LA STAMPA

ANNO 128. N. 9 • • — LUNEDI' 10 GENNAIO 1994 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568 · TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568/334/355; TARIFFE ITALIA (6 NUMERI) (CCP 7104) [illegible] TRATA ALLA POSTA ANNO L. 260.000. TARIFFE ESTERO L. 640.000. ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 564-030) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - [illegible] - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4.00; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; BULGARIA Leva 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 16; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tal. 180; *SPAGNA PTS. 230; *CANARIE PTS. 250; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L. 1.35.000; UNGHERIA FRN. 215; *USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45x30: [illegible] POSIZ. O DATA INDICATE TARIFFA IN PARENTESI. OCCAS. 1.080.000 (1.206.000); COMM. 970.000 (1.164.000); RICERCHE PERS., VENERDI', 970.000 (1.164.000); VENERDI' - DOMENICA 1.340.000; FINANZ. LEGALI 970.000 (1.164.000); ELETT. 775.000 (930.000); FORFAIT PAG. 54.000.000 (64.800.000); MEZZA PAG. 32.500.000 (39.000.000); NECROLOGI 14.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIV. MINORAZ. 10.500; ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Vertice Nato a Bruxelles. Bosnia, si profila un intervento armato

Clinton: Europa, aiuta l'Est

«Bisogna fermare i nuovi tiranni»

LA SFIDA OLTRE IL MURO

BRUXELLES

QUELLO che si apre oggi a Evere, alla periferia di Bruxelles, nello scenario consueto dei grandi eventi diplomatici, è il più importante vertice della Nato da molti anni a questa parte. Bisogna risalire alla fine degli Anni Settanta, quando, in piena crisi degli euromissili, cioè dopo la minaccia degli SS-20 brezneviani puntati sull'Europa dell'Ovest, l'Alleanza atlantica fissò la politica dei «due binari»: negoziato con l'Urss per ottenere in tempi circoscritti il ritiro degli SS-20, e preparativi nello stesso tempo di una essenziale misura di riequilibrio, come l'installazione dei Pershing-2 e dei Cruise americani, puntati sui gangli sovietici. Si sa che Breznev non cedette, ma la fermezza della Nato mise in moto un meccanismo di crisi dentro il sistema politico-militare dell'Urss, da cui sarebbe scaturito (certo anche per altri fattori) Gorbaciov e tutto il resto.

Ora il quadro è completamente diverso. La Guerra fredda è finita, l'Unione Sovietica non esiste più. Al suo posto, essenzialmente, c'è la vecchia Russia, piena di nuovi guai. Quanto ai Paesi ex comunisti dell'area di Mosca, essi cercano una difficile transizione verso la democrazia di mercato. Tuttavia la Russia, proprio per le sue contraddizioni, che non annullano la sua natura di seconda potenza militare del mondo, ridiventa un'incognita, e i Paesi ex comunisti dell'Europa centro-orientale tornano a sentirsi, potenzialmente, degli ostaggi. Di qui la loro pressante richiesta di entrare nella Nato, di coprirsi sotto il suo «ombrello». Ne dipende il futuro dell'Europa, e in buona misura del mondo, come quindici anni fa.

E come quindici anni fa, ame pare, la Nato si accinge a dare una risposta pragmatica, ma non elusiva. Anche qui, due binari. Se

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAG. 4 SESTA COLONNA

Il presidente Clinton

BRUXELLES. Bill Clinton ha cominciato ieri il suo difficile viaggio in Europa con un duro ammonimento ai «demagoghi nazionalisti» come Vladimir Zhirinovskij e a tutti coloro che vogliono far deragliare il cammino verso la democrazia della Russia e degli altri Paesi dell'ex Patto di Varsavia. Il Presidente degli Usa ha pronunciato ieri sera nell'Hotel de la Ville della capitale belga un discorso pieno di rassicurazioni agli europei sul permanere di un forte interesse americano verso il Vecchio Continente. Ma, dopo i previsti zuccherini diplomatici, Clinton ha concentrato l'attenzione su un solo punto. «Se la Russia diventa pienamente democratica - ha detto - l'Europa può stare tranquilla». Questo è il perno attorno al quale ruota tutto il futuro: quello della sicurezza mondiale, quello di un'Alleanza Atlantica ormai quasi senza nemici e quindi destituita della sua ragione sociale, quello delle giovani democrazie dell'Est europeo in marcia di avvicinamento verso l'Occidente. Per cui nessuno può permettersi di stare a guardare l'esito della corsa tra «rigenerazione e disperazione».

«Oggi - ha continuato il Presidente - questa corsa si svolge dai Balcani all'Asia Centrale. In una corsia ci sono gli eredi dell'Illuminismo, che cercano di consolidare le vittorie della libertà costruendo libere economie, democrazie aperte e culture di tolleranza civile. Dall'altra parte ci sono i tetri pretendenti al nero trono della tirannia, i nazionalisti militanti e i demagoghi che agitano antichi sospetti e sottolineano le pene del rinnovamento per oscurare la promessa di un riforma». «Nessuno di noi - ha sostenuto Clinton - può permettersi di fare da spettatore rispetto a questa corsa. La posta è troppo alta. Tutto si giocherà nei prossimi mesi.

Già oggi, a Bruxelles, i capi di Stato e di governo dei 16 Paesi Nato - secondo quanto ha dichiarato il premier belga Jean-Luc Dehane - «intendono prendere seriamente in esame» l'ipotesi di lanciare attacchi aerei contro i serbi che assediano Sarajevo e le altre città musulmane.

P. Passarini e F. Squillante A PAG. 7

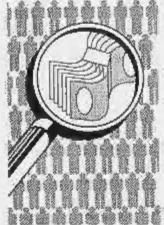
Il Lecce resiste a S. Siro, Samp seconda

Il super-Milan si ferma La Juve non ne approfitta

Segna Baggio, ma la Cremonese pareggia Vince il Toro. Inter, Parma e Lazio ko

Il girone di ritorno della serie A è iniziato nel segno degli ultimi della classe: la cenerentola Lecce (4 punti in tutto, record negativo) a San Siro blocca il Milan (e i rossoneri, in crisi di gioco, sono fischiati). Il Foggia, poi, mortifica la Lazio e l'Udinese espugna Parma. La Reggiana infligge un'altra umiliazione all'Inter, in piena crisi. Mezza Cremonese rimonta la Juve, che comunque tiene il passo dei campioni grazie a un goal di Roberto Baggio (foto). La Sampdoria è l'unica ad aver guadagnato un punto sul Milan, sbarazzandosi (4-1) del Napoli. Buon risultato del Torino, che batte (su autogol) il Piacenza al Delle Alpi. SERVIZI NELLO SPORT

OGGI CON LA STAMPA

I nostri soldi ecco l'agenda

L'«Agenda dei Nostri Soldi»: due pagine in più che *La Stampa*, da oggi e ogni lunedì, dà ai lettori. Tutto su tasse, scadenze, appuntamenti per investire, risparmiare o perdere poco tempo. Dai contributi per le colf (ultimo giorno oggi) al bollo auto, dagli affitti alle pre-iscrizioni scolastiche: conservando le due pagine, la famiglia avrà la mappa completa degli appuntamenti per potersi organizzare. Lunedì prossimo approfondimenti sul canone d'affitto e, il 31 gennaio, l'Agenda di febbraio. SERVIZI ALLE PAGINE 10 E 11

Il presidente Fininvest: non ci posso credere

Montanelli: «Vado via Con Berlusconi è finita»

GAD LERNER

Il pullover del Cavaliere

Il «fenomeno Berlusconi» è diventato realtà. Partito-azienda, filosofia del successo. Ecco come si costruisce un leader moderato. A PAGINA 5

MILANO. Situazione insanabile. Indro Montanelli lascia il *Giornale* e rompe con Silvio Berlusconi. Lo ha detto lo stesso direttore al comitato di redazione, dopo essere stato a colazione con il presidente Fininvest. «E' finita. Lui non ha il coraggio di licenziarmi, quindi sarò io a decidere quando andarmene». E ha aggiunto: «Con me Berlusconi ha sbagliato due volte». Il primo errore, ha detto il direttore del *Giornale*, lo ha commesso nel presentarsi l'altro ieri in redazione dimostrando di essere ancora l'editore del quotidiano: «E a qualcuno sarà venuto in mente che la legge Mammì era stata aggirata». Il secondo errore, ha detto Montanelli, Berlusconi lo ha commesso chiedendo ai giornalisti di allinearsi contro le sinistre: «In questo modo ha spaccato la redazione».

Berlusconi ha reagito con poche parole: «Non posso credere che Montanelli lo abbia detto».

Pino Corrias A PAG. 8

E a Brescia in cella la banda che uccise un uomo e chiuse la sua donna nel bagagliaio col cadavere

«Noi, ragazzi assassini per noia»

Verona, catturati i killer dei sassi in autostrada

Sisde, Mancino all'attacco

«I giudici devono agire in fretta» Gli atti al tribunale dei ministri

di G. Bianconi e D. Cresto-Dina A PAGINA 2

Di Pietro in Lussemburgo

Ior, indagini su un monsignore Caccia al braccio destro di Craxi

di F. Poletti A PAGINA 2

Eredità ai cani, nipoti al verde

Modena: pensionata di 92 anni muore e lascia 3 miliardi al canile

SERVIZIO A PAGINA 9

FERDINANDO CAMON

I giovani del Lombardo-Veneto

I killer dell'autostrada? Ragazzi del Lombardo veneto. Il loro è un futuro già visto: lo psicologo dirà «non li capisco», qualche ragazza scriverà in carcere. Poi arriveranno le lacrime del pentimento. A PAG. 3

VERONA. Hanno preso i killer dell'autostrada, quelli che hanno ucciso una giovane, divertendosi a lanciare sassi dal cavalcavia dell'Autobrennero. Sono finiti in trappola anche i tre Rambo che terrorizzavano le coppiette del Bresciano. Sono tutti giovani, hanno appena vent'anni. In entrambi i casi.

A Verona due ragazzi sono in carcere, un altro ricercato. Marco Moschini, 19 anni, falegname di Palazzolo di Sona, Verona, è quello che avrebbe lanciato il sasso per uccidere Monica Zanotti, 25 anni, per gioco. «Lo abbiamo fatto per noia» hanno detto.

Anche i tre giovani finiti in cella a Brescia rischiano parecchi anni di galera: un mese fa avevano messo a segno l'ennesima rapina ai danni di una coppietta. Ma si erano spinti oltre: alla reazione dell'uomo, avevano sparato: uccidendolo. Poi lo avevano chiuso nel bagagliaio, insieme con l'amante.

G. Marchesini e O. Rota A PAGINA 3

INTANTO IN AMERICA

Black, il senzatetto diventa mamma

NEW YORK

IL vero nome è William Couser, e lo potete trovare, uno o due giorni al mese, dietro il bancone di un piccolo bar, il «Greek Bar», della 42ª strada.

Tutti però lo conoscono come Black e sanno che Black può essere trovato al suo posto di barista solo quando il vero barista non può venire. O quando gli riesce di lasciare il bambino per qualche ora. Fino a un anno fa tutti conoscevano la sorte di Black. Quando non era al Greek Bar era per la strada. Black non ha casa. O almeno, non l'aveva. Quando poteva stava al bar a lavorare fino alle quattro del mattino. Poi lo lasciavano dormire dietro il banco.

Quando non c'era lavoro, Black si doveva adattare alla solita routine del senza casa di New York. I negozianti ti lasciano fuori scatoloni di cartone o teli di plastica. Tu ti fai una specie di tubo per ripararti dal freddo e dormire. All'alba smonti tutto, lo ripieghi con cura, in modo che il negoziante sia invogliato a rimetterti fuori questi due oggetti essenziali alla sopravvivenza nelle notti d'inverno, il cartone e la plastica.

Una sera, mentre era sulla Broadway Avenue davanti al lussuoso negozio di alimentari Zabar, sognando un panino, ha visto uscire un uomo pallido, dal passo incerto, che non riusciva a reggere il peso dei pacchi che aveva comprato. Black ha afferrato l'occasione: «Posso aiutarla?». L'uomo ha invitato Black a salire in casa, un appartamento malandato, ma accogliente.

C'era una giovane donna incinta in casa. Gli hanno offerto un caffè caldo, gli hanno chiesto se gli interessava un lavoro. Ha condotto la trattativa la ragazza. Ha detto che l'uomo stava morendo di cancro. L'uomo assentiva. Avrebbe Black accettato di fare da infermiere? La donna ha spiegato di avere un lavoro e di volerlo conservare fino alla nascita del bambino.

Il freddo era intenso e Black ha detto di sì. Per mesi ha fatto da assistente, da amico, da medico. Gli hanno insegnato come somministrare i farmaci, quando l'uomo è diventato debole e incapace di fare da solo. L'uomo stava male e la donna era in clinica. E' tornata con un neonato in braccio proprio il giorno in cui l'uomo è spirato. La donna, racconta Black, ha fatto tutte le cose che si devono fare. E' venuto il medico a certificare la morte, sono venuti quelli dell'agenzia funebre.

«Le spiace tenere il bambino mentre io vado al funerale?» ha chiesto la donna. Black ha avuto un training di pochi minuti per imparare a cambiare i pannolini e preparare il biberon.

La donna non è più tornata.

Black si è rivolto al portiere dell'edificio. «Lei stia col bambino», gli ha detto l'uomo, «la casa è calda. Prima o poi la madre si farà viva».

Black non ha osato chiamare la polizia. Un senza casa non dà molto affidamento. Specialmente se è nero e ha un bambino. Si è consultato con i vicini. Tutti avevano paura di doversi occupare del piccolo. «Tocca a lei. Non è stata la madre ad affidarglielo?». Black non sa chi paga la casa. Sa che il bambino cresce, sta bene e gli piacciono le passeggiate in carrozzina col padre adottivo. «Non sono adottivo, non sono niente. Semplicemente me lo hanno lasciato». Black ha cominciato a lavorare come tuttofare nell'edificio. Questo gli consente di tornare continuamente a vedere il suo bambino. «Prima o poi - dice con orgoglio - mi chiamerà mamma».

Furio Colombo

OGGI

di Guido Ceronetti

Soli soli sempre soli. Pianeta impazzito. S.O.S., Dio.

Muro nei pressi della stazione Tiburtina, Roma 1993

Padova, la donna rifiuta di fare il test. Il caso alla Corte Costituzionale

«Tuo marito ha l'Aids, non lavori più»

Infermiera sospesa: «C'è rischio di contagio»

ROMA. Un'infermiera di una Casa per anziani di Padova, dopo aver sposato un uomo malato di Aids, è stata sospesa dal servizio, perché si rifiutava di sottoporsi al test anti-Hiv. La vicenda risale al febbraio dello scorso anno e ora la Corte costituzionale dovrà decidere se ha ragione lei o se sono nel giusto i suoi datori di lavoro, che vogliono essere certi delle sue condizioni di salute, data la delicatezza dell'impiego.

La loro richiesta di un certificato di buona salute era stata motivata dall'esigenza di tutelare gli interessi collettivi dei 114 anziani ricoverati nella Casa di riposo, che dovevano essere aiutati nelle più elementari operazioni quotidiane, nonché dei loro parenti e degli altri sessanta dipendenti.

Questi interessi erano stati considerati superiori a quello individuale della lavoratrice.

P. Franz A PAGINA 5

Chiamato in causa dagli uomini d'oro dei servizi, si sente parte lesa e accusa la «banda Malpica»

Scandalo Sisde, Mancino chiede «verità»

E la Procura invia gli atti al tribunale dei ministri

ROMA. Il ministro dell'Interno chiede ai giudici di fare giustizia in tempi rapidi sul suo conto. Al mattino Mancino legge sui giornali che con la nuova ondata dello «scandalo Sisde» la sua posizione potrebbe essere rivista, e all'ora di pranzo arriva il comunicato del Viminale: «E' necessario ristabilire la verità - dice il ministro - ed evitare che ombre assolutamente ingiustificate rendano torbido il clima del Paese in un momento istituzionale già di per sé difficile». Per questo Mancino «chiede alla magistratura romana, che pure sta profondendo le migliori energie nelle indagini sulla vicenda Sisde, di fare rapidamente chiarezza sulla sua posizione».

Il ministro dell'Interno è stato chiamato in causa dagli «uomini d'oro» del Sisde, almeno finora, essenzialmente per aver avallato la falsa versione data ai magistrati quando furono scoperti i «fondi neri» per la prima volta, e più tardi i tentativi di fermare l'inchiesta del giudice Frisani e dei carabinieri del Ros. Su questo punto Mancino ha già spiegato di «non aver mai concordato nulla con Malpica», l'ex capo degli 007 che fa parte della «banda». Anzi, Mancino si sente parte lesa perché, spiega, «non ho saputo la verità da Malpica; la versione datami è sempre stata quella che alcuni funzionari erano intestatari di certificati di copertura del Servizio».

I contatti tra Mancino e Malpica a proposito dei «fondi neri», tuttavia, ci sono stati. Mancino lo ammette ma aggiunge: «Quando ne abbiamo parlato Malpica mi è sempre sembrato un terzo estraneo alla vicenda. Del resto, la tesi dei certificati di copertura o di garanzia dei Servizi era stata affacciata al magistrato, dottor Vinci, e mi era stata esposta come causa di esclusione di responsabilità penali quando il prefetto Finocchiaro (il penultimo direttore del Sisde, *ndr*) è venuto da me a dirmi che quei 14 miliardi erano stati restituiti alla direzione del Servizio».

Anche Finocchiaro, proprio per aver sostenuto questa tesi, è indagato dai giudici. A questo punto la domanda è: Mancino è una vittima, come dice lui, o, come sostengono Broccoletti e soci, un complice della «banda del Sisde»? A questa domanda deve rispondere la procura di Roma, che entro domani deciderà se inviare nuovi atti al tribunale dei ministri sul conto di Mancino, facendo così marcia indietro rispetto alla richiesta di archiviazione fatta a novembre. La trasmissione degli ultimi interrogatori di Malpica e Broccoletti appare però scontata. La stessa procura dovrebbe anche chiarire l'anomalia della mancata iscrizione nel registro degli indagati di Mancino, che è comunque, di fatto, sotto inchiesta.

Altri elementi sul ministro potrebbero venire dal nuovo interrogatorio dell'ex direttore amministrativo del Sisde Maurizio Broccoletti, che si terrà in settimana. Prima di rispondere alle nuove domande dei giudici, Broccoletti vorrebbe entrare in possesso (per poterli consegnare ai magistrati) dei documenti che attualmente custodisce sua figlia Sabrina. La ragazza deve avere dal padre la delega per andarli a ritirare nello studio di un notaio. In particolare, tra gli «assi nella manica» di Broccoletti ci sarebbero tre bobine registrate: due «intercettazioni ambientali», cioè colloqui tra persone riunite insieme, e una telefonata.

Che cosa è registrato in quei nastri, per adesso, lo sa solo l'ex funzionario del Sisde. Ma le voci che continuano a circolare intorno a questa inchiesta - spesso gravide di imprecisioni, quando non false - parlano ancora delle famose riunioni per accordarsi sulle bugie da dire ai magistrati e di soldi del Servizio elargiti a qualcuno fino al '92. A chi? E quanti?

Domani Broccoletti risponderà alle domande del tribunale dei ministri che, oltre alla posizione di Mancino, deve esaminare quelle degli ex responsabili del Viminale Antonio Gava e Vincenzo Scotti, finiti sotto inchiesta per le presunte buste da cento milioni al mese e per le spese di lavori e arredamenti in casa sostenute coi fondi riservati del Sisde. Con i giudici ordinari, inoltre, Broccoletti s'è fatto un vero e proprio programma di quanto ha da dire sulla gestione finanziaria del Servizio segreto: dopo aver completato il quadro degli affari fatti con l'architetto Salabè, l'ex 007 parlerà di quanto avveniva al Sisde sotto le direzioni dei prefetti Parisi e Di Francesco.

Giovanni Bianconi

Il capo della procura, Vittorio Mele

ALLARME E SMENTITE

«Missili sul Quirinale»

NAPOLI. «Anche i missili all'infrarosso puntati sul Quirinale?»: questo il titolo di un articolo pubblicato ieri sul *Mattino* di Napoli. Il quotidiano riporta, sia pure in termini dubitativi, la notizia dell'esistenza di un progetto il cui obiettivo sarebbe un attacco armato al palazzo presidenziale. «C'era un preciso piano, organizzato con sofisticatissimi missili, per colpire Oscar Luigi Scalfaro? - si chiede l'articolista -. E' solo una delle tante notizie sulle quali è impossibile trovare conferme o smentite». *Il Mattino* fa riferimento al presunto ritrovamento di un «arsenale con bazooka e armi a puntamento a raggi infrarossi, capaci di colpire un obiettivo ben preciso». Nell'articolo vengono poi ripercorse le tappe di una strategia della tensione che avrebbe come bersaglio il Quirinale. **[f. m.]**

Elezioni, conto alla rovescia

Ma il fronte del rinvio prende tempo «Non si vota in queste condizioni»

ROMA. Via al conto alla rovescia verso le elezioni anticipate. Ormai tutti lo sanno che sabato 15, esattamente settanta giorni prima del 27 marzo, il Presidente della Repubblica vuole sciogliere le Camere. Anche il presidente del Senato, Spadolini, si è convinto che non ci possono essere ulteriori indugi. Ma da oggi al 15 passano sei giorni di fuoco durante i quali chi non vuole le elezioni a marzo tirerà fuori tutti gli argomenti possibili per impedirle.

Il campo di battaglia per lo scontro decisivo sarà la Camera dei deputati, dove dopodomani comincia il dibattito sulla mozione di sfiducia al governo presentata da Marco Pannella e firmata da 150 tra democristiani, socialisti e altri vecchi partiti di governo.

Ciampi aprirà il dibattito con un suo intervento? Ancora non lo ha deciso. Il presidente del Consiglio sta valutando i pro e i contro e, molto probabilmente, sarà incerto sino all'ultimo minuto. Parlare potrebbe essere troppo impegnativo. Potrebbe poi obbligarlo ad ascoltare le repliche degli oratori. Tacere potrebbe essere imbarazzante. Un modo per evitare di affrontare il problema del ministero dell'Interno nella burrasca, col capo della polizia che deve dare spiegazioni ai magistrati. Sarà questo l'argomento sul quale punteranno quelli che non vogliono le elezioni per chiedere un altro rinvio. Come può vegliare sulla campagna elettorale un ministero in queste condizioni?

E' l'argomento più subdolo offerto dalla cronaca degli ultimi giorni. Per questo il ministro Mancino ha chiesto ai magistrati romani di chiarire immediatamente la sua posizione. Prima del dibattito di mercoledì. Già ci sono avversari delle elezioni che cominciano a preparare il terreno per l'offensiva che si aprirà in Parlamento.

«Tante più persone si vanno convincendo che in queste condizioni non si può votare. Non perché deve essere caparbiamente conservato questo Parlamento, ma perché vengono meno le condizioni di serenità e di libertà che sono i presupposti di una competizione democratica» dice il democristiano Gargani. «Le supreme cariche dello Stato», secondo l'on. Gargani, debbono lasciar perdere «sospetti e paure che possono venire da rivelazioni interessate» e dedicarsi a governare «un Paese che non vuole perdere le conquiste così faticosamente raggiunte in tanti anni di lotta». E' una linea che scommette sulla stanchezza degli elettori. E un altro democristiano, il senatore D'Amelio, esorta Scalfaro ad avere «grande equilibrio» nello scioglimento delle Camere «pur comprendendo lo stato d'animo del Presidente della Repubblica».

Questo e chissà cosa altro si sentirà nel dibattito alla Camera che Marco Pannella vorrebbe diffuso in diretta tv da tutte le reti, pubbliche e private. Saranno fuochi d'artificio con l'utilizzazione di tutte le possibilità che offrono i regolamenti parlamentari. Per esempio, non è chiaro in che momento Ciampi potrà alzarsi dal suo seggio al banco del governo per andare da Scalfaro a dire che è pronto a dimettersi.

All'inizio del dibattito, a metà, alla fine? Il presidente del Consiglio pare intenzionato ad anticipare la sua decisione nel caso il dibattito divenisse burrascoso. Se andasse al Quirinale giovedì 13, il Presidente della Repubblica potrebbe consultare Spadolini e Napolitano il 14 e sciogliere le Camere il 15. Una procedura a passo di lumaca resa necessaria dai termini imposti (70 giorni tra scioglimento e elezioni) per poter votare poi il 27 marzo. Se diventasse necessario sciogliere le Camere prima, si voterebbe il 20 marzo.

Alberto Rapisarda

INTERVISTA

I VELENI SUL VIMINALE

Il ministro: io vittima del «grande inganno»

A destra, il ministro dell'Interno Nicola Mancino. Da sinistra, l'ex capo degli 007 Riccardo Malpica e il presidente Scalfaro

«Dimissioni? Ma scherziamo, sto al mio posto
Non ho mai concordato nulla con Malpica
e tutte le accuse sono invenzioni o montature»

DOMENICA difficile quella del ministro Nicola Mancino. Domenica di lavoro e di battaglia. «Sa quante telefonate ho ricevuto nel giro di mezz'ora? Trentadue. Tutti mi chiedono se sto pensando di dimettermi. Ma scherziamo? Io sto qui, al mio posto. Non sono un ministro scelto dalla partitocrazia, non sono un lottizzato. Mi hanno voluto al Viminale senza che io lo chiedessi. Voglio tentare di fare il mio dovere fino in fondo». E' aggressivo, il ministro. Annuncia una lunga dichiarazione all'agenzia Ansa, ce l'ha con tutti i giornali («Sono finito sulle prime pagine per lo scandalo del Sisde senza che vi sia un solo fatto nuovo a mio carico») e batte il tasto del «grande inganno» giocatogli da uno 007 con la faccia da cinese.

Brutta domenica, signor ministro?

«Eh, giudichi un po' lei. Quello che sto provando è immaginabile: amarezza e delusione per come vengono date certe notizie. Tutto inventato, capisce? Tutto!».

Se è così come dice, perché proprio questa mattina ha chiesto alla Procura di Roma di fare rapidamente chiarezza sulla sua posizione?

«Perché ho il diritto di sapere. Siamo in una fase politica piena di contraddizioni. Ci sono in ballo interessi torbidi. Quello che sta accadendo produce danni alla mia persona, alle istituzioni e al mio partito».

Lei parla di veleni e di manovre. Parole già sentite, se mi permette. Chi ci sarebbe dietro a tutto questo?

«Chi pilota tutto questo non è chiaro. Siamo in una fase di transizione da alcuni incoraggiata, da altri contrastata. C'è chi spinge e chi frena. Tra questi ultimi bisogna allora vedere se ci sono tentativi di indebolire l'immagine dello Stato, delle istituzioni».

Abbia pazienza. Torniamo al caso Sisde. Nel comunicato del Viminale sembra di intravedere una critica al procuratore di Roma, Mele. E' così?

«Ma che attacco e attacco. Io ho il massimo rispetto dei giudici, ma avrò ben il diritto di sapere come va a finire la mia storia».

Finora che cosa sa, visto che lo hanno tanto sorpreso i titoli dei giornali?

«Glielo spiego. So che due mesi fa la Procura ha chiesto al tribunale dei ministri di archiviare la mia posizione. Il tribunale dei ministri ha risposto: non possiamo archiviare, perché Mancino non è mai stato iscritto nel registro degli indagati».

Quindi, secondo lei, quella di questi giorni è soltanto una bufera di ritorno, un caso burocratico?

«Certo, è proprio così. E allora io dico ai giudici: iscrivetemi pure sul registro degli indagati, ma facciamola finita. Dopo due mesi e in un momento politico così delicato, avrò ben diritto di chiedere che sia fatta chiarezza. Non è possibile che una formalità blocchi la mia archiviazione».

Ma, da quanto si è saputo, ci sarebbero dichiarazioni di Malpica, il «cinese», l'ex capo del Sisde, che la rimettono in gioco. Malpica avrebbe detto che concordò anche con lei una versione di comodo per depistare le indagini della magistratura sui fondi neri del Sisde...

«Eh, no. Si fermi, si fermi. Io non ho mai concordato nulla con Malpica. E' lui che non mi ha mai detto la verità. Mi ha ingannato. Mi ha sempre detto che alcuni funzionari erano intestatari di certificati di copertura dei Servizi».

Erano miliardi quei certificati, signor ministro. Non lo sapeva?

«Guardi, le confesso una cosa. Io incontro difficoltà notevoli a leggere l'estratto conto della mia banca e non ho mai saputo, prima che mi fosse spiegato, cosa fossero i certificati di copertura o di garanzia: mi si potrà dire che sono uno sprovveduto, ma così stanno le cose».

Malpica, dunque, dice il falso?

«Abbia pazienza. Le pare credibile che, con tutti i miliardi che avevano a disposizione, questi signori abbiano pensato, per studiare una linea difensiva, di rivolgersi a me che non sono un penalista e che non esercito la professione da più di vent'anni?».

E i «fondi di sostegno» di cui, secondo Malpica, anche lei è stato beneficiario?

«Nessuno me ne ha mai parlato, né mi ha proposto aiuti economici che, del resto, non avrei mai accettato. Né ho mai partecipato a riunioni segrete al Quirinale o altrove. E nessuno potrà mai dimostrare che io ho messo insieme un po' di prefetti per coprire le spalle di persone che neppure conoscevo».

Perché ha respinto le dimissioni di Parisi?

«Perché l'iscrizione al registro degli indagati è semplicemente un atto dovuto. E non consente a nessuno di gettare neppure un'ombra sul capo della polizia. E' una precisa garanzia del nostro ordinamento giudiziario».

L'atto della procura è di due mesi fa. Lei non sapeva nulla?

«Nulla».

Ma si tratta del capo della polizia. Possibile che nulla sapessero il Presidente della Repubblica e il capo del governo?

«Glielo ripeto: nessuno ne era al corrente. E' poco credibile, lo ammetto, ma è così».

Ma non crede che il problema vada affrontato? Non crede che la pubblica opinione voglia chiarezza anche e soprattutto dalle istituzioni?

«Guardi, approfondiremo il problema. Fra poco lo chiarirà Ciampi, mi creda».

E lei, non è tentato di mandare tutti al diavolo?

«Glielo dirò fra quindici giorni».

Lo sa che molti dicono: basta dc al Viminale?

«Per carità, non mi tiri fuori questa storia. E' stucchevole. Tutto dipende dagli uomini. Non c'è una maledizione della dc sul Viminale. Ci sono stati periodi splendidi e altri di appannamento».

Parisi ha detto che Scalfaro va «molto, molto protetto». Lo pensa anche lei?

«Non rispondo».

Dario Cresto-Dina

Primi esiti delle confessioni di Bisignani per l'affare Enimont e la mediazione della banca vaticana

Di Pietro indaga sul monsignore dello Ior

Caccia al superlatitante Giallombardo: voci lo dicono morto

MILANO. Anche le strade di Enimont portano allo Ior, l'Istituto opere di religione. E' lì che finiscono i 90 miliardi in Cct da monetizzare, è lì che va a bussare Luigi Bisignani, ex portavoce del Gruppo Ferruzzi, ex latitante d'oro, adesso detenuto nel carcere di Opera e oggi interrogato per la seconda volta dal giudice Ghitti.

Facendo tesoro delle sue prime dichiarazioni, ieri pomeriggio Antonio Di Pietro si è precipitato in Lussemburgo per una serie d'indagini legate al «caso Giallombardo». Era infatti intestato a Mauro Giallombardo, ex segretario di Bettino Craxi, ed ex-funzionario socialista dell'Europarlamento, latitante dal marzo 1993 (sulla sua fine circolano voci contraddittorie: c'è chi dice di averlo visto a Strasburgo a novembre, chi invece lo dà per morto), il conto alla Banca internazionale del Lussemburgo (Bil), a cui sarebbero stati inviati dallo Ior tra il 1990 e il '91, su indicazione del Gruppo Ferruzzi, tangenti per 60 miliardi di lire. L'attuale presidente della Bil è l'ex-primo ministro lussemburghese, ed ex-presidente della Commissione Europea, Gaston Thorn: Di Pietro dovrebbe incontrarlo oggi, prima di rientrare in Italia.

E si torna allo Ior, all'ombra di San Pietro, dove è avvenuto il «riciclaggio» della maxitangente. Gigi Bisignani porta, e chi prende? Chi è monsignor mazzetta o monsignor Montedison, come già viene chiamato? Chi era il referente all'interno delle finanze vaticane di Gigi Bisignani? Ha già parlato di lui, l'ex portavoce ora cella singola a Opera?

Sì, c'è un alto prelato molto vicino alla famiglia Ferruzzi, tanto da avere unito in matrimonio Carlo Sama e Alessandra, la figlia di Serafino, il capostipite. E' monsignor Donato De Bonis. Prelato molto noto in Vaticano, e non solo per quel matrimonio economico-mondano. Soprattutto perché è lui l'uomo chiave dello Ior dove ha l'incarico di tenere i rapporti tra la commissione dei 5 cardinali che «gestiscono» le finanze vaticane e l'organo laico che presiede l'istituto.

Luigi Bisignani ex portavoce del gruppo Ferruzzi è in carcere a Opera

Indagherà Di Pietro su monsignor De Bonis? Non è facile, anche perché il prelato gode dello status di cittadino straniero, appunto il Vaticano. Gigi Bisignani, che ha deciso di collaborare totalmente con i magistrati milanesi, vuoterà il sacco anche su monsignor De Bonis? Vedremo. Per ora nel primo interrogatorio l'ex giornalista, ex piduista ed ex latitante ha solo dato le coordinate delle sue rivelazioni. Si sa che parlerà di Cirino Pomicino e di quei 5 miliardi che gli ha portato e che gli hanno aperto le porte del carcere. Poi parlerà di Sama, di Cusani, di Gardini, di tutti i protagonisti della maxitangente, maxiscandalo, maxiprocesso. E lo Ior?

Sì, ha iniziato a parlare anche di quello, Gigi Bisignani. E la sua prima versione è già edulcorata. In sostanza l'ex portavoce avrebbe sostenuto di avere portato quella montagna di soldi, ma di non aver detto tutta la verità a chi li ricevette.

Anzi, Bisignani racconta di avere inventato una scusa: siccome la Montedison in quel momento aveva rapporti difficili con tutte le banche, lo Ior rappresentava un'ancora di salvezza per quell'operazione anomala. Davvero la banca vaticana ha bevuto questo racconto?

Fabio Poletti

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)

La tiratura di Domenica 9 Gennaio 1994 è stata di 601.301 copie

Svolta nelle indagini per la morte della ragazza, colpita da una pietra sull'Autobrennero

Verona, presi gli assassini del sasso

Due confessano: lo abbiamo fatto per noia

Sopra, uno dei killer: Marco Moschini. A fianco la Renault Espace su cui viaggiava la vittima, Monica Zanotti

Si cerca il terzo complice
Gioco crudele ripetuto più volte
Rischiano l'ergastolo

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Esce nel cortile della questura, cammina svelto e si butta dentro la macchina della polizia come in un piccolo rifugio. Lo portano al carcere del Campone. E' stato lui a lanciare, dal cavalcavia dell'autostrada, quel sasso che ha ucciso Monica Zanotti, 25 anni. Lui di anni ne ha diciannove, si chiama Marco Moschini, è di Palazzolo di Sona. Faceva il falegname. E di sera andava in discoteca, o al bar, come tanti altri. Accanto a lui, tra gli agenti, c'è un altro di questi ragazzi di paese: Riccardo Garbin, operaio, di Bussolengo. Hanno confessato quel gioco idiota, micidiale, il tiro al bersaglio con le pietre dal ponte sopra l'asfalto.

Adesso devono rispondere di omicidio doloso e attentato alla sicurezza dei trasporti pubblici. «Roba da ergastolo», dice il questore Ruggero Borraccino. Il giudice per le indagini preliminari, Carmine Pagliuca, ha firmato l'ordine di custodia cautelare. Anche per un terzo ragazzo, che non si è ancora riusciti a rintracciare.

Quella notte del [illegible] dicembre scorso, lungo il tratto di autostrada che taglia per Bussolengo, Monica Zanotti che viaggia in macchina accanto al fidanzato, Davide Perbellini, 25 anni. Il colpo secco, il sasso che squarcia il tetto della vettura, ed è un proiettile per la ragazza. Monica si prende il viso insanguinato tra le mani, poi s'accascia. La corsa pazza di Davide, per portarla all'ospedale. E lei che muore prima che i medici possano far qualcosa. Lassù, nell'ombra del cavalcavia, c'erano tre ragazzi che giocavano con la vita di chi passava di sotto. E ridevano.

Tre diciannovenni, con la stessa voglia violenta. Il questore tira un sospiro, adesso che due sono stati presi e forse per il terzo è questione di ore. «Quanta ansia, in questi giorni. Altri giovani potevano essere indotti all'imitazione, cercare in questi gesti crudeli uno sfogo a qualche insoddisfazione esistenziale. E il capo della polizia ha diramato direttive in tutta Italia, perché fossero rafforzati i servizi di prevenzione». In questura c'è anche il comandante della polizia stradale del Veneto, Giuseppe Pome, che ha passato giornate intere a dirigere le ricerche dei killer: «Questo terribile tiro al bersaglio è più praticato di quanto si pensi».

Il lungo giro nelle sale da ballo, nei bar, nelle piazzette di paese dove di solito i ragazzi si radunano. Prima o poi i nomi di quelli che hanno ucciso Monica Zanotti sarebbero saltati fuori, da un discorso tra una birra e l'altra. E infine qualcuno ha parlato: c'erano quei tre, sul cavalcavia. E non era la prima volta che ci andavano.

Ci saranno stati altre sei o sette volte. E lui, Marco Moschini, se ne vantava, come se fosse di ritorno da una spedizione notturna.

Dicono che erano soltanto «bravate», adesso che li hanno arrestati. Sono andati a prenderli di mattina presto. E hanno resistito poco agli interrogatori. Com'è andata, quella notte? Si sono trascinati di qua e di là, a spartirsi la noia. Si sono fermati in una birreria. Le solite facce, le solite chiacchiere. Hanno bevuto qualcosa. Ma non erano ubriachi, dicono. Marco voleva «ravvivare» la serata che si spegneva: «Ragazzi, perché non andiamo sul cavalcavia?». A cosa fare lo sapevano tutti e tre. «Vuoi venire anche tu?», hanno detto a uno che s'era seduto al tavolo con loro. «No, ragazzi, meglio andare a dormire». Loro tre sono saliti in macchina. Pochi minuti dopo erano lassù, sul ponte sull'autostrada. Poi Marco ha fatto volare oltre la rete quel macigno.

I genitori di Moschini e Garbin non sapevano niente. Quando sono andati a prendere i loro figli, hanno detto quello che dicono un padre o una madre: «Il nostro è un ragazzo tranquillo, non può aver fatto una cosa del genere: vi sbagliate». Poi, la mamma di Marco, Laura, che si precipita in questura, il cuore in gola. Si sente male, devono portarla all'ospedale. Che Moschini e Garbin sono stati arrestati l'ha saputo, dalla televisione, anche Davide Perbellini, il fidanzato di Monica. Aveva visto le loro ombre, per un attimo, su quel cavalcavia. «Voglio parlare con chi ha ucciso Monica - dice - e spiegargli come mi ha rovinato la vita».

Palazzolo di Sona, il paese di Marco, sulla collina che sovrasta la strada che conduce al Lago di Garda, impigrisce nel primo pomeriggio della domenica. Villette nuove lungo la salita, le fabbriche di scarpe intorno, qualche contadino che ancora lavora nei campi. Due bar, una pizzeria, e basta. Un gruppo di ragazzi sta addossato al muro di una casa, a guardare la pioggia che immalinconisce. Dice uno: «Moschini? Lo conosco, ma poco. Sì, è sempre stato uno tranquillo, almeno così mi è sembrato. Che andasse a tirare i sassi sull'autostrada sarebbe stata l'ultima cosa cui avrei pensato». E un altro: «Noi stiamo ancora cercando di capire perché abbia fatto quella pazzia».

Giuliano Marchesini

ANALISI

Quei bravi ragazzi del Lombardo-Veneto

ECCOLI gli assassini dell'autostrada; li guardiamo ed è come se li avessimo già visti tutti i giorni: sono esattamente come tutti i ragazzi del Veneto, o del Lombardo-Veneto, stessi maglioni, stessi jeans, stesse facce per bene, nutrite, occhi spavaldi, sorpresi e incomprensivi. «Omicidio doloso»: non so quanti anni si beccheranno, ma so come li passeranno. Al processo non mostreranno alcuna sensibilità, perché non ce l'hanno. Nel primo anno di carcere, idem. Lo psicologo dirà: «Non li capisco». Qualche ragazza, al solito, si innamorerà di loro, gli scriverà, dialogherà. Una ragazza veneta, o lombarda. Simile chiama simile. Dopo un anno, uno e mezzo, la crisi: pianti e pentimenti, lettere, dichiarazioni attraverso gli avvocati, appelli alla stampa. La loro anima, la loro coscienza sta sotto una scorza spessa di ottusità, cinismo, disinteresse. Se li han presi perché si sono traditi, si sono traditi per stupidità, non per pentimento. E così gli assassini del «bagagliaio» di Brescia: neanche questi son gente senza soldi, senza speranza, senza vita: avevano bisogno di una super-vita, di emozioni eccezionali, memorabili, da sbalordire.

Nelle case del Veneto, col telegiornale della sera, ieri è entrata la costernazione: tutti si rendevano conto che quelli son l'esatto prodotto delle loro fatiche, del disperato sacrificio di due generazioni. Questa, è la mia opinione, è la terra che si è sacrificata di più, in tutto l'Occidente, dal dopoguerra ad oggi. Era una sacca di arretratezza, è diventata un'oasi di benessere. Il mio amico Luigi Meneghello, che vive in Inghilterra e ci va e ne torna in auto, dice che con questa traversata dell'Europa da Nord a Sud, constata ogni volta l'enorme avanzata della ricchezza, ma che nessuna regione gli dà questa sensazione come il Veneto. Solo che, per una beffarda punizione della storia, con la vecchia società della miseria è stata spazzata via anche una morale, una famiglia, una religione: queste case son piene di soldi, ma non hanno più uomini. Vien su una generazione che non ha cultura. Ha solo pretese, insaziabili: più ha e più vuole, non si ferma mai.

Cosa volevano Abel e Furlan? Giravano l'Italia in auto e moto, con taniche di benzina, in cerca di locali da bruciare: belli e benestanti, amati in casa, forniti di denaro e mezzi per andare dove volevano, strisciavano tra le sedie dei cinema con la tanica piena, versavano il liquido sotto le tende, ne respiravano per un attimo l'odore di morte, facevano partire l'incendio e si allontanavano col cuore nel tumulto dell'allegria. Dicono che in galera uno ha tentato di ammazzarsi: ma sempre qualche anno dopo. Cosa voleva Maso? Aveva prenotato una Bmw, cilindrata 2000, colore nero. Avrebbe ereditato una fortuna. Ma la voleva subito, ha martellato sul cranio di padre e madre per cinquanta minuti con padelle, cricchi e spranghe: ogni secondo ha ribadito quella voglia di morte, è un gigantesco superparricida, il più grande della storia. E quel ragazzo che voleva ammazzare il padre adottivo? Aveva avuto accoglienza, affetto, istruzione, denaro, ma anche questo, lo si è capito dopo, voleva subito l'eredità. E questi qui di Bussolengo han continuato a buttar giù pietre dal ponte per una buona oretta, dopo aver spappolato il cervello alla povera Monica: il che vuol dire che lo spettacolo della «Renault Espace» che sbanda, sbatte, frena, e del ragazzo che ne esce sotto choc, spaccato in due dal disastro, aveva agito come eccitante: ancora ancora, altra auto, altro sfracello, fammi godere. Qui non volevano un omicidio, volevano una strage. E questa dovrebbe essere l'imputazione. Nel gentile, straziante dialetto veneto, una donnetta ripeteva ai tg locali, ieri sera: «No ghe credo, impossibile, tanto bona zente, la conosso». Sì, donna mia, buona gente perché vanno a messa, perché sono cristiani, anzi democristiani, in molti casi nella versione aggiornata della Lega, e in qualche caso nella versione aggiornatissima del msi. Buona gente perché son vestiti bene, Benetton, Armani, non hanno debiti. Buona gente perché si frequentano tra loro, tra ragazzi-bene, hanno una vita a modo, hanno la ragazza, vanno alla partita, tifano Verona e Milan: son come i genitori speravano, i genitori son morti di fatica per dargli tutto questo. Ma il male è proprio qui: hanno avuto troppo. Non hanno più niente da volere, e allora puniscono la società perché per loro è vuota, non può dargli più nulla che gli interessi. Non li eccita più il gusto della vita, non gli resta che provare il gusto della morte.

Ferdinando Camon

In trappola i killer del bagagliaio

Brescia, tre giovani operai i rapinatori delle coppie

I tre sotto accusa: Hans Peli Gianluca Vaglia e Andrea Cipani

Un colpo di lupara contro la vittima che cercava la fuga

MILANO. Uno compirà 20 anni oggi, gli altri due ne hanno 22. Sarebbero loro gli assassini di Giuseppe Facchetti. Gli spararono un colpo di lupara in faccia. Sono accusati di rapina aggravata, sequestro di persona e di omicidio volontario. La notte del 18 dicembre del '93 spararono a Facchetti che cercava di scappare durante una rapina e lo chiusero, ferito e morente, nel bagagliaio della sua auto, assieme alla sua amica, Carla Chiaf. Lei riuscì a liberarsi solo la mattina dopo.

Due hanno confessato, l'altro si dichiara innocente. Ammettono la colpevolezza Hans Peli (nato a Brescia il 20 novembre 1972) e Gianluca Vaglia (nato a Gardone Val Trompia, Brescia il 12 maggio 1972). Si protesta invece estraneo Andrea Cipani, nato a Leno (Brescia) il 10 gennaio 1974. Gli indizi contro di lui sembrano però molto concreti: sarebbe stato proprio lui a sparare contro Facchetti, accusano i due complici. Lo aveva già fatto, ricordano, in una precedente rapina (compiuta insieme ad altre persone), finita per fortuna senza spargimento di sangue: quella volta Cipani aveva mirato alle gomme, così come, per impedire la fuga di Facchetti, avrebbe fatto anche quella notte.

Tre ragazzi all'apparenza come tanti. Cipani è un allevatore di suini, gli altri sono operai. Incensurato Vaglia, piccoli precedenti per reati comuni, furto, risse, uso di hashish per Peli e Cipani. Al magistrato hanno confessato anche altre due rapine, compiute in passato; il ricavato fu di 70mila lire dall'una e di 120mila dalla seconda. Balordi di periferia, li definiscono in città. Eppure, normalmente, andavano al lavoro, frequentavano ragazze, tornavano a casa, in famiglia con i genitori. Normali che si atteggiavano a «duri», questo sì, aggiungono adesso a Brescia, «a persone con cui è meglio non scherzare».

Quella notte, Carla e Giuseppe, cognati ma sentimentalmente legati, si erano appartati in una zona di campagna, a pochi passi da Cignano, piccolo Comune della bassa bresciana. Dal buio all'improvviso erano emersi i tre ragazzi, e Giuseppe Facchetti aveva cercato di fuggire, avviando il motore. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, Gianluca Vaglia sarebbe rimasto a fare da palo vicino a una Renault 5 Turbo dalle cui tracce sul terreno si è potuto risalire alla banda. Quella notte, Hans Peli avrebbe tagliato le gomme della Mercedes di Facchetti, ma l'uomo avrebbe tentato la fuga, finita dopo pochi metri. A quel punto, un altro malvivente aveva sparato con un fucile calibro [illegible] a canne mozzate; secondo Vaglia e Peli sarebbe stato Cipani, la stessa persona che aveva acquistato presso un'armeria della città cartucce identiche a quelle ritrovate dai carabinieri sul luogo del delitto. Da questo punto in avanti la ricostruzione è ancora coperta dal segreto istruttorio, tuttavia non è improbabile che i tre, di fronte all'uomo che perdeva fiotti di sangue e alla donna che urlava terrorizzata, abbiano perso la testa. Trascinarono Facchetti ferito nel bagagliaio, afferrarono la sua compagna e gliela deposero di fianco, quindi chiusero e se ne andarono con un orologio Rolex da 20 milioni, alcune centinaia di migliaia di lire, un telefono cellulare.

Carla continuò a urlare. All'alba, dopo 11 ore di tentativi, riuscì, con il cric, ad aprire il bagagliaio e a uscire. Nel frattempo Giuseppe era morto dissanguato. Con ogni probabilità la ferita non sarebbe stata mortale se l'uomo fosse stato soccorso subito.

Ornella Rota

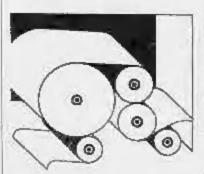
L'auto dove fu ritrovato il cadavere

Chiusero l'amante in auto con il morto

Ieri è andato a vuoto il pranzo della conciliazione fra i due amici-nemici

Montanelli, rottura insanabile

«Con me Berlusconi ha sbagliato due volte»

Fedele Confalonieri «numero due» del Gruppo Fininvest

MILANO. Dottore, anche oggi Indro Montanelli ha detto ai suoi giornalisti che se ne andrà, che la situazione è insanabile. Berlusconi si blocca, fa sparire il sorriso, dice: «Non ci credo...». Però resta lì.

Sono le 20, Silvio Berlusconi è appena uscito dal fortino di via Rovani, seguito dal suo stato maggiore (Fedele Confalonieri, Marcello Dell'Utri, Adriano Galliani, più le scorte) alla fine dell'ennesima giornata passata a fare lo slalom tra le buche del caso Montanelli. Una giornata aperta, alle 13 in punto, dalla colazione che Berlusconi ha voluto offrire a Indro, proprio qui, prima di correre allo stadio. Una colazione chiusa con grandi sorrisi: «Tanto rumore per nulla - aveva detto Berlusconi -, è bastato vederci per chiarire tutto. Non c'è nulla che ci divida e ho detto al Direttore: il *Giornale* è tuo, continua a farlo in piena autonomia».

Invece non è proprio andata. «Non ci posso credere», ripete Berlusconi a fine giornata, chiede, bloccato davanti al portone di via Rovani: «Mi dica cosa avrebbe detto». Come no. Questo pomeriggio il vecchio Indro ha convocato il comitato di redazione e ha detto due cose: che lei, Berlusconi, ha fatto un doppio errore. Primo, presentarsi ieri in redazione dimostrando di essere ancora l'editore del quotidiano e a questo punto «a qualcuno verrà in mente che la legge Mammì è stata aggirata». Secondo che lei, Berlusconi, non doveva parlare all'assemblea dei giornalisti chiedendo di allinearsi nella battaglia contro le sinistre. «In questo modo ha spaccato la redazione».

Berlusconi si aggiusta la sciarpa bianca, Fedele Confalonieri gli dice: «Va be', andiamo». Niente da fare. «Non ci posso credere. Ecco, io non credo che Montanelli abbia potuto dire né la prima cosa, né l'altra. Perché io lo conosco da troppi anni, lo conosco bene e mai mi aspetterei di dover commentare due cose del genere...». Confalonieri lo interrompe: «No, no, tu non devi dire più niente, Silvio. Non devi dire più neanche una parola. Il Direttore è un uomo di 85 anni, si chiama Indro Montanelli e può dire tutto quello gli pare... Senza che noi commentiamo...».

Finalmente Silvio si sblocca, gli aprono la portiere della Mercedes 600. Saluta, ma la faccia gli rimane scurissima, come se per la prima volta - in tutto questo luna park di inseguimenti, comunicati, smentite, interviste, assemblee, riunioni rimembranze di antico giornalismo e arruolamenti per nuove battaglie politiche - la grande rottura fosse davvero pronta a consumarsi, adesso, in questa trascurabile domenica di pioggia.

Tutt'altra musica, davanti a questo stesso portone, all'ora di colazione. Indro è arrivato alle 13, poi Silvio, poi Fedele. Nel salottino il pranzo aperto dalle tagliatelle. Grandi sorrisi, chiacchiere in disimpegno. Montanelli se va poco dopo le 14, fa un mezzo sorriso a chi gli chiede notizie, alza le spalle: «No, ora non posso parlare». Silvio arriva, saluta, è allegro: «Gli ho assicurato tutta la mia fiducia. No, di Emilio Fede non abbiamo parlato, ma che c'entra? Lo sa benissimo che io non sono stato il mandante... Ci mancherebbe. Abbiamo convenuto che il Centro si sta finalmente muovendo, che il tempo non passa invano. Sì certo io resto ottimista sulla possibilità di vincere le elezioni. Indro no, è pessimista, pensa che la sinistra ce la farà. Ma io sono così, resto convinto che il futuro vada costruito e perciò da questa battaglia non mi tirerò indietro». Dunque? «Dunque ho detto a Montanelli che a lui potrà anche star bene tornare a fare l'opposizione dura contro un principe di sinistra, ma a me no. E soprattutto andrebbe malissimo per il Paese».

Tutto perfetto, ma il divorzio? «Quale divorzio? No, è tutto chiarito». Quindi ne avete parlato? «Non c'era bisogno di parlarne, per carità. La polemica si è alimentata da sé, ci abbiamo riso sopra». Ma lei ha letto l'intervista che ha pubblicato ieri con *La Stampa*? «Sì, certo». E pensa che Montanelli resterà? «Per quel che ne so io, sì».

Chissà cosa si sono (o non si sono) detti. Montanelli alle 16 è arrivato al (suo) *Giornale* e un quarto d'ora dopo ha convocato i (suoi) giornalisti per confermare la rottura. Addio, proibito piangere.

Pino Corrias

CONSOLI A INDRO

«Ti offriamo un veliero»

ROMA. Indro Montanelli «potrebbe diventare il direttore della "Voce"», il quotidiano che sta per essere fondato dalla Piemmei. Lo ha affermato Luciano Consoli, l'amministratore delegato della società costituita da una cordata di piccoli e medi imprenditori e presieduta da Victor Uckmar. «Montanelli nelle sue ultime dichiarazioni chiede una scialuppa per lui e per i suoi uomini - ha detto Consoli - e noi gli abbiamo fatto sapere che siamo pronti a mettergli a disposizione un veliero agile e veloce con il quale navigare insieme nel mare della Seconda Repubblica. Aspettiamo che Montanelli ci dia la sua risposta. Siamo molto fiduciosi». La testata «La Voce» è già stata registrata, ha detto ancora Consoli, e stanno già lavorando al progetto grafico e tecnico Luigi Guastamacchia (ex presidente della concessionaria di pubblicità Spi) e Vittorio Corona (ex direttore di «Studio aperto», il tg di Italia 1).

Sopra, Indro Montanelli
Qui accanto, Emilio Fede

Il Cavaliere: non posso credere che abbia detto certe cose

IL PALAZZO

Macché Forza Italia qui è Sud America

Si moltiplicano a vista d'occhio i «dittatorelli sudamericani». Ben due (Segni e Berlusconi) ne ha voluti inchiodare al pubblico ludibrio Achille Occhetto. Che a stretto giro di replica, immemore di certe sue infatuazioni amazzoniche, s'è beccato la contro-accusa di essere lui il capo di un partitello da America latina. *Todos sudamericanos*, dunque, *olé*.

Eppure, a parte gli automatismi del botta-e-risposta, un po' fa pensare la spensierata facilità con cui i politici italiani si rimbalzano l'un l'altro questo fulminante insulto geografico un tempo prerogativa allarmistica di pochi spiriti raffinati tipo Amato e Andreatta. Al punto che con un filo d'audacia verrebbe da chiedersi quanto sia giustificata ora - e soprattutto quanto lo sia rispetto a qualche tempo fa - l'arietta di superiorità manifestata dai nostri governanti dinanzi ai torcibudella di quelle fragilissime democrazie. La spesa pubblica italiana, adesso? Da Sudamerica. La nuova legge elettorale? Sudamerica. I militari a presidio di Roma? Sudamerica. Le privatizzazioni? Sudamerica (ma lì, almeno quelle, le hanno fatte). Forza Italia? Ma quale forza Italia, forza Marinho, Sudamerica. Continente assai frequentato, del resto, dalla banda famelica degli spioni Sisde, molto sudamericani pure loro.

Ed è come se, dopo essere stati sviati per anni da paurosi spauracchi quali il mondo sovietico («l'Italia dell'Est» di Intini e Cossiga), l'Africa nera, il Nordafrica o quel Medio Oriente che il professor Miglio auspica venga ricolonizzato dai siciliani, ecco, è come se all'improvviso gli italiani intravedessero un possibile, plausibile, persino (in parte) già avvenuto scivolamento verso terre così lontane, così vicine all'Italia. L'Italia della brillantina, dei marciapiedi rotti, dei *viados* e di Donatella Di Rosa, delle *party-lines*, della ruota (elettronica) per i trovatelli e di quell'infernale autoparco milanese in cui, come in un film ambientato a Bogotà o a Manhaus, si trovano concentrati politicanti, massoni, mafiosi, pentiti, servizi deviati, poliziotti corrotti, giudici a caccia di complotti, e se si va un po' più a fondo magari si scovano pure le sette religiose, con i loro stregoni (*brujos*) e i loro *vudù*.

E certo non è consolante, però forse è anche il caso di segnalare che il giochino delle analogie comincia a funzionare bene, purtroppo: instabilità politica ormai cronica, un panorama di rovine, un nonnulla per evocare il golpe, ansia da Fondo Monetario, tutto un populismo iroso con risvolti peronisti, una specie di giustizialismo riveduto e corretto che ha già sostituito la politica con la galera. E anche in Italia, adesso, i *narcos* ammazzano i preti, anche qui come in Salvador ci trovi in prima linea i gesuiti (*tambien hay los jesuitas!*), mentre il rilancio di Gelli finisce per ricongiungere idealmente la morte di Calvi (e i missili venduti all'Argentina) con le più remote Tangentopoli australi, la cooperazione con la Bolivia, la metropolitana di Lima...

Addirittura il Che torna di moda, a sinistra. Il Messico e la vecchia lotta di classe, altro che il caos jugoslavo. Mentre a destra, in un sussulto «zapatista», il *Secolo d'Italia* sospira sull'«insopprimibile voglia di *sangre y muerte* che anima questo stanco Occidente». E già pare di immaginare i «nuovi» schieramenti per un'Italia nevrotica travestita da Sudamerica: l'*Alianza para el Progreso*, a guida pds, contro il moderato Polo *de la libertad*. *Hasta la victoria*, quindi, e *felicitaciones*.

Filippo Ceccarelli

RETROSCENA

NELL'UFFICIO DEL DIRETTORE

«Ora dovete scegliere o i soldi o la libertà»

MILANO

TERZO piano del «Giornale», studio di Indro Montanelli, ore 16,45. Direttore di ottimo umore, ma di parole nerissime: «A questo punto la rottura è insanabile. E lo resterà. Lui non ha il coraggio di licenziarmi e perciò toccherà a me decidere quando e come andarmene».

Montanelli beve il suo caffè, tamburella, dice: «Ho pensato di fare un comunicato alle agenzie, ecco potrei dire così: oggi sono andato a pranzo con Berlusconi come consigliere della Fiorentina per il passaggio di Laudrup dalla Fiorentina al Milan: e siccome non ci siamo trovati d'accordo, lui è stato castigato dal pareggio, con un vergognoso zero a zero del suo Milan col Lecce, in casa». Sorride: «Che ve ne pare?».

I giornalisti del comitato di redazione, seduti di fronte alla scrivania, abbozzano un sorriso. Montanelli sembra proprio contento. Loro un po' meno. In questo scontro d'alta quota ci sono circa 140 giornalisti che vedono ballare sedie, stipendi e anche un po' di futuro, mentre sfangano il giorno per giorno che continuano a raccontare con vecchie macchine per scrivere e 14 miliardi di perdite secche. Sono lì e aspettano.

Montanelli torna a parlar serio: «Bene. Sapete benissimo che la situazione non è proprio buona. Avete letto, siete stati informati. Se qualcosa poteva peggiorare la situazione questo è stato proprio il gesto di Berlusconi: venire qui, in redazione, e intervenire all'assemblea dei giornalisti». Allarga le braccia, dice: «Eh, sì perché adesso a qualcuno verrà in mente un dubbio... Se lui viene vuol dire che è ancora l'editore e se lui è ancora l'editore significa che la legge Mammì è stata aggirata». La legge Mammì, quella che tra le altre cose vieta la proprietà dei quotidiani agli editori televisivi.

Prosegue Montanelli: «Ma c'è una seconda cosa che Berlusconi non doveva fare, venire qui, tra i miei giornalisti, con quella richiesta di allineamento...». (Berlusconi in assemblea aveva detto: «Se combatterete questa battaglia contro le sinistre, non vi mancheranno i mezzi»). Dice dunque Montanelli: «In questo modo lui finirà per spaccare la redazione. Dico che spaccherà la redazione perché lo sviluppo di quelle parole è chiarissimo: chi segue me rimane libero, ma povero, chi invece seguirà lui, avrà i quattrini». E dunque? «Ognuno sceglierà, perché adesso è giunto il momento di chiedervi di seguirmi ancora una volta». Quando o come non ha voluto dirlo anche se i giornali hanno già raccontato tutto: nuova testata «La Voce», uscita prevista il 15 marzo. Si vedrà. Oggi pomeriggio è convocata l'assemblea dei giornalisti, il viaggio è appena cominciato.

[r. m.]

BASSANINI

«Berlusconi è Zhirinovskij»

ROMA. «Il rispetto della libertà delle idee e della libertà di stampa è il primo fondamento di una cultura liberal-democratica; ma è evidente che Berlusconi ha della liberaldemocrazia un'idea non molto diversa da quella del "liberaldemocratico" Zhirinovskij». Lo ha affermato Franco Bassanini, della segreteria pds, commentando il caso Montanelli. «Nessuno - dice Bassanini - poteva avere dubbi sull'intransigenza e sulla coerenza di Montanelli nella difesa della sua indipendenza. Ancorché scontata, dunque, la sua scelta merita grande apprezzamento, anche da parte di chi ha spesso dissentito. Spero - aggiunge Bassanini - che la vicenda offra elementi di riflessione anche a Segni, Buttiglione, e quanti altri hanno manifestato in questi giorni qualche propensione ad alleanze elettorali con Berlusconi». [Ansa]

POLEMICA

I DUE VOLTI DELLA SINISTRA

Adornato risponde per Alleanza democratica: Pietro ha ragione, fra noi troppe diversità

Ingrao: siamo classisti, non progressisti

E il Manifesto spara contro la «parola ambigua, impronunciabile»

ROMA

PROGRESSISTA sarai tu. Senza tanti complimenti Pietro Ingrao suggerisce di staccare dal treno dei progressisti il vagone che trasporta la sinistra che non intende rinunciare al «gene classista che marca e ha marcato l'antidestra». «Perché non possiamo dirci progressisti», spiega Ingrao. Perché non possiamo accettare il «progressismo come annullamento di una nozione dei rapporti di classe» e non vogliamo perdere «nell'amplesso del patto» l'«anima delle grandi masse».

Il *manifesto*, supplemento *Il cerchio quadrato*, spara bordate sul progressismo: «Parola ambigua, concetto controverso, impronunciabile dopo un secolo di critiche». Impronunciabile? Ma non ci si stava forse per sedere attorno al «tavolo progressista»? E il «polo» progressista, e l'«unione» dei progressisti, e l'alleanza «progressista» e Veltroni che saluta l'avvento di un maturo bipolarismo conservatori contro progressisti, tutto questo «impronunciabile» e ambiguo? Rossana Rossanda riesuma la grottesca figura del volteriano Pangloss, e deride i nuovi aedi delle «magnifiche sorti e progressive». Rina Gagliardi ironizza sulla genericità e la vaghezza del termine: «Chi propone il regresso e la reazione?». Ida Dominijanni spiega che il femminismo col progressismo non ha nulla da spartire: il Progresso riposa su una visione lineare del tempo storico (un prima meno progredito e un dopo più vicino alla meta finale) mentre il femminismo «introduce sulla scena il tempo ciclico femminile».

Ce la mette tutta Valentino Parlato a spiegare perché «non possiamo non dirci progressisti». C'è pur sempre, da parte di un comunista, la diffidenza verso un termine che nei bei tempi andati veniva edulcorato col più pudibondo «progressivo» (e calato nell'alleanza delle «forze di progresso»). E poi Ingrao ha dettato la linea: i «progressisti» cancellano la lotta di classe e mettono in uno stesso calderone padroni e operai. Il bersaglio è chiaro: è Alleanza democratica, il gruppo di Ferdinando Adornato che s'affanna a marcare la differenza tra un «cartello delle sinistre» e un'«alleanza progressista». Ma Adornato risponde ringraziando pubblicamente Ingrao: «Con la sua consueta onestà intellettuale ha ristabilito la verità delle cose». Che sarebbe? «Sarebbe che progressista non è affatto equivalente a "sinistra"». Spiega il progressista Adornato: «Alla fine di questo secolo la parola "sinistra" è inquinata da troppe diversità. E' di sinistra Cossutta ma anche Craxi si definiva di sinistra. Bravo Ingrao a dirci che cos'è la sinistra: è l'irriducibilità del conflitto di classe».

Pietro Ingrao guida la «crociata» contro il «progressismo»

Punto primo: il progressismo è interclassista. «I progressisti - puntualizza Adornato - immaginano e auspicano che un certo mondo imprenditoriale e alcune zone del disagio e della sofferenza possono convivere in uno stesso programma». E cioè che si possa dare il caso «di un operaio progressista e un imprenditore progressista che stanno dalla stessa parte». Ciò che è esattamente il punto del ragionamento di Ingrao. E che dimostra che questioni di sostanza oltreché terminologiche covano anche nel variegato arcipelago che si oppone a quello che occupa la, diciamo così, «destra».

La Seconda Repubblica dimostra così la grande difficoltà di battezzare i nuovi schieramenti. Come deve chiamarsi il fronte che dovrebbe unire La Malfa, Del Turco, Carniti, Occhetto, Adornato, Cossutta, Orlando e Mattioli? «Sinistra»? Fa troppo spettro di «fronte popolare». «Riformista» era il vessillo di Craxi e poi è latitante il suo contrario: «rivoluzionario». «Socialdemocratico» è scomparso, appare troppo retrò ed evoca imbarazzanti legami con il mostro dello «statalismo». «Democratico» è di là da venire. Per ora resiste «progressista». Malgrado che a una storia orientata trionfalmente nella direzione del Progresso non ci creda più nessuno. Malgrado la presenza dei comunisti di Rifondazione. Nonostante che tra i Verdi serpeggi un'ostilità assoluta nei confronti del Progresso e dei suoi derivati. «Definizione debole», ammette lo stesso Adornato, «poco difendibile dagli attacchi di chi gli fa le pulci». Tuttavia «bisogna accontentarsi»: il treno della Seconda Repubblica si è già messo in moto.

Pierluigi Battista

DALLA PRIMA PAGINA

LA SFIDA OLTRE IL MURO

entro due anni, cioè entro o dopo le prossime elezioni presidenziali, la situazione russa si è ragionevolmente stabilizzata, nel senso delle riforme economiche e democratiche, si può concepire un sistema di sicurezza e di alleanze, di cui faccia parte la stessa Mosca. In caso contrario, la cooperazione politica e militare, che verrà messa subito in atto con gli ex satelliti, potrà sfociare in una vera adesione alla Nato.

Obiezione: ma non sarà troppo tardi? Intanto, non bisogna dare per scontato che la Russia appartenga già a Zhirinovskij, tutt'altro. E, ora come ora, ha ragione il nostro vecchio collega, analista della Guerra fredda, Strobe Talbott, diventato vicesegretario di Stato, a prospettare i pericoli di un isolamento preventivo del Cremlino, che darebbe nuovi argomenti proprio agli ultranazionalisti politici e militari, indebolendo Eltsin. Poi: la crescente cooperazione tecnica e strategica tra Paesi come la Polonia, l'Ungheria, la Repubblica Ceca, e gli organismi della Nato non sarà proprio acqua fresca, porrà certo premesse e lancerà certi moniti. Tanto più se, come ha proposto Andreotta, in questa occasione puntuale sui temi, l'Ueo (il braccio militare dell'Unione europea) verrà e saprà integrare la strategia a largo raggio della Nato, che punta a «rassicurare» anche Eltsin, con una più specificamente mirata ai «fratelli» dell'Est.

Certo, è una sfida rischiosa. Quindici anni fa, tutto era più semplice (almeno concettualmente, perché politicamente e militarmente i pericoli erano ancora maggiori). Ma, anche in questo caso, il «doppio binario» può funzionare. A due condizioni: che Clinton sappia dire alla leadership russa, il 13 a Mosca, che il tempo che le si concede è determinato (come fece Reagan con Breznev sugli euromissili) e che non ci sarà un «appeasement» occidentale, verso chiunque sia di casa al Cremlino; e che l'Unione europea, a sua volta, sappia approfittare del credito che l'America e la Nato nel suo complesso le concedono (stando anche alla bozza della dichiarazione del vertice). Gli europei devono sapere che, se ci sarà una Yalta 2, questa volta devono prendersela soprattutto con se stessi.

Aldo Rizzo

PERSONAGGIO

IL CAMPIONE DEL LIBERISMO REAGANIANO

In un mese la costruzione del «fenomeno Silvio»

Il Cavaliere è un misto di programmazione e di umori sotterranei in cui si riconosce una parte del Paese

Berlusconi con i figli

Gianfranco Fini e Bettino Craxi

«Drive In» una delle trasmissioni simbolo delle tv berlusconiane. In basso Franco Baresi

Un look domestico per distinguersi dalle «divise» del Palazzo

Il pullover di Berlusconi

Arti, trucchi e segreti del leader moderato

PAREVA il luogo più innaturale per lanciare una sfida politica, se non addirittura profano, quel regno delle merce, l'Ipermercato di Casalecchio di Reno, da cui per la prima volta si rivolse al Paese, non senza seminare scandalo con l'improvvisata opzione in favore del missino Fini. Ma è bastato meno di un mese da allora per capire che Silvio Berlusconi non è un fenomeno artificiale, plastica sovrapposta al corpo vivo della società italiana, fantapolitica che diventa realtà. Così come Berlusconi non è solo tv; non è solo pubblicità; non è solo calcio; non è solo grande distribuzione.

La rapidità con cui il suo progetto politico si è imposto sulla scena, condizionando gli ultimi giorni di decadenza della Prima Repubblica e ipotecando un ruolo da protagonista nella Seconda, parlano chiaro: piaccia o non piaccia, il Cavaliere di Arcore rappresenta, ben oltre la sua figura carismatica e il suo impero economico, un pezzo grande d'Italia moderata. Con dentro tutte le contraddizioni, le sgangheratezze e anche gli scheletri nell'armadio tipici della nostra storia nazionale, ma comunque un pezzo autentico e consistente, più che mai vitale, in espansione.

Quasi senza accorgercene, siamo stati condotti giorno dopo giorno a percepire Silvio Berlusconi non più come un imprenditore che interferiva nella sfera della politica, bensì come un vero e proprio leader politico.

Questa metamorfosi si è manifestata come il fenomeno più naturale di questo mondo, innanzitutto sulle prime pagine dei giornali e nei tg, relegando in disparte i sentimenti iniziali di sconcerto o di allarme, l'ammirazione e la demonizzazione. Un fenomeno, il berlusconismo, frammisto di dettagli studiati al computer e di umori sotterranei, in cui una parte del Paese ha scoperto di rispecchiarsi. O che comunque gli avversari hanno dovuto malvolentieri riconoscere come rappresentativi.

Lui, il Berlusca, cavalca tutto questo - dalla selezione dei candidati al duello con Occhetto; dalla diplomazia di Arcore al divorzio con Montanelli - coniugando il repertorio del tecnocrate con l'irruenza del dilettante.

IL PULLOVER

Carrellata sulle coppe Intercontinentali e dei Campioni vinte dal suo Milan, inquadratura di tre quarti circondato da foto dei rossoneri, un ritratto sorridente con la figlia Barbara sulle spalle, i modellini dei suoi due jet sul tavolo, alle pareti le locandine del, sempre suo, teatro Manzoni. Ed eccolo, Silvio Berlusconi *new-look*, la sera di lunedì 3 gennaio mentre lancia a *Studio aperto* la crociata contro le troppe tasse dello Stato italiano indossando un elegante girocollo blu, presumibilmente di *cachemire*, disimpegnato, casalingo, sobrio, rassicurante. Soprattutto, non professionale, lontano e opposto alle «divise» ufficiali del Palazzo. Così, in diretta da Arcore, nella politica italiana irrompe anche il pullover fino a ieri relegato alla protesta marginale dei senza-cravatta radicali o verdeggianti. L'indomani quel maglione domestico-programmatico antifisco verrà portato in tutti i tg del Cavaliere sul fondale di una scrivania bianca sormontata da libri Einaudi, piante a foglia larga e lampade *design*, la comodità per nulla sfarzosa che si sposa col buon gusto. E che agli occhi dei telespettatori stride davvero con le immagini degli «altri politici» impegnati a rilasciare dichiarazioni nella sala stampa di Palazzo Chigi dopo l'incontro con Ciampi: Martinazzoli e Bianco ingolfati nel cappotto, la ricomparsa in video perfino della Bono Parrino, tante cravatte un po' allentate, quasi che s'indovini la forfora sui baveri delle giacche.

Capita subito che qualcuno cerchi di copiare maldestramente: un potenziale adepto berlusconiano come Pierferdinando Casini, neocentrista dc, 6 e 7 gennaio, due comparsate in pullover al Tg3 e allo speciale Tg1, senza aver capito che fuori domicilio la giacca torna di rigore. Mentre il Berlusconi che polemizza in maglione da casa propria con Ciampi e Spaventa serve anche a dissipare quell'inquietante omogeneità visiva dei berlusconiani apparsi a «Milano, Italia» quasi in divisa, tutti scarpe Church, pantaloni grigi, blazer blu. Il Capo in persona rompe la loro disciplina e il lessico monocromatico della politica italiana.

ARCORE, LA CASA

Varcare il cancello di Villa San Martino ad Arcore non significa solo entrare nel cuore dell'impero Fininvest. Vuol dire essere invitati in casa del dottor Silvio Berlusconi. E lui per prima cosa ve la fa visitare, casa sua, mostrandone tanto i saloni antichi con divani damascati quanto i sotterranei supertecnologici. Siate un potenziale compratore di spazi televisivi o un aspirante candidato di «Forza Italia», anzitutto dovete considerarvi un ospite ricevuto nel luogo ove egli intende lasciare il segno definitivo in terra, mausoleo di Cascella compreso per la sepoltura sua e dei suoi più stretti collaboratori.

Vi è una componente di finzione, in questa liturgia: perché in realtà Berlusconi, sua moglie Veronica Lario e i tre figli abitano in Villa Belvedere, nella vicina Macherio. Ma l'importante è che Arcore non abbia il sapore dell'ufficio, benché sontuoso. Perché oggi rappresenta un'altra rottura delle consuetudini: la politica si può fare «fuori» dalle sedi predestinate, siano i palazzi romani o anche i centri del potere milanese. Si può fare nel verde della Brianza, e le Thema blu dei visitatori illustri (i *peones* vengono portati in torpedone) cominciano ad attirare anche a ridosso di quel cancello i primi cronisti e operatori tv. Saranno forse radici posticce, quelle poste nella villa nobiliare del Settecento, ma non senza significato. Narrano di una ricchezza rivendicata senza esitazione perché costruita da sé (così come senza esitazione è stato esibito sui giornali il 740 da dieci miliardi). Alludono a un imprenditore che in quanto tale, senza infingimenti, si riserva il diritto di scendere in campo. Non si vergogna di difendere anche con la politica i propri interessi privati poiché ne proclama la coincidenza con quelli nazionali.

LA BRIANZA

Ville e fabbrichette nel verde e nella nebbia, paesoni cattolici vandeani in cui il genio della laboriosità creativa si mescola alla greve coltivazione atea del *particulare*. In questa terra manzoniana dalle mani callose che da Lecco arriva a stringere, ormai egemonizzandola, la stessa Milano, sorgono le case di uomini forti della loro brianzolità magari anche solo acquisita. Come è il caso di Berlusconi ma in fondo anche di Adriano Celentano, un altro che si porta il lavoro in casa a Galbiate sotto forma di studi televisivi e d'incisione. E se non è lontano neppure il villino di Umberto Bossi a Gemonio, che dà sul Varesotto, con le dovute distinzioni va ricordata anche a Desio, paese di mobilieri, la casa di don Luigi Giussani, che in Brianza ha costruito l'indiscussa roccaforte di Comunione e Liberazione.

Non è davvero un caso che sia sorto nella brianzola Brugherio il primo club «Forza Italia», cui Berlusconi, giovedì 9 dicembre, alzando il calice, ha promesso: «O sarete con me a Palazzo Chigi, o verrete al mio funerale». Fondatore, naturalmente, il geometra Edoardo Teruzzi che venticinque anni fa vi costruì col Cavaliere i primi diciotto palazzoni di un quartiere Edilnord. Le radici della politica berlusconiana vanno rintracciate in questi geometri prima ancora che nelle ballerine di Cologno Monzese. E soprattutto la Brianza del suo movimento va considerata come un insieme assai più ampio di «Italie minori» che vanno dalla Puglia, alle Marche, su fino al Veneto passando per tutti i *topos* classici che si ritrovano nei rapporti Censis degli anni del boom. Teniamolo a mente, per capire le potenzialità di rappresentanza del berlusconismo: in Italia ci sono tante Brianze, e contano sempre più dacché va in crisi la vecchia struttura industriale del Paese.

LO SPORT

Non è solo Milan, o, se si preferisce, il Milan non è solo calcio. E' la Polisportiva con migliaia di bambini da cui Berlusconi si è fatto circondare al Palalido di Milano per gli auguri natalizi, «una tempesta di sguardi e di emozioni», come recitava una voce fuori campo in tv. E' capitan Baresi che nello stesso programma dichiara: «Ho perso da ragazzo i genitori e qui dentro ho trovato la mia nuova famiglia», per poi confidarsi alla *Stampa* pronto a seguire Berlusconi in ogni avventura, politica compresa, se lui lo vorrà. Perché la «grande famiglia», compatta e protesa verso il successo, è metafora che dall'associazionismo sportivo si estende ossessivamente all'insieme dell'universo Fininvest. Non è solo una furbizia di marketing la scelta del nome «Forza Italia» e il riferimento agli azzurri nell'anno dei Mondiali. Le prime pubblicità dei club apparse sui giornali invocano chi legge: «Scendi in campo».

IL PARTITO AZIENDA

La straordinaria anomalia del movimento politico berlusconiano sta tutta dentro alla sua matrice aziendale: colui che ha creato 40 mila posti di lavoro dal nulla ritiene, con questa credenziale, di poter dare benessere all'Italia in crisi. O per lo meno di fermare il passo delle sinistre che altrimenti soffocherebbero la libera impresa da cui scaturisce il reddito. Filosofia Fininvest e filosofia politica così diventano una filosofia sola. Questo conta, soprattutto, nella genesi del partito-azienda; più ancora dell'apporto che fa probabilmente del medesimo partito-azienda l'unico apparato in grado di contrapporsi sul piano logistico all'organizzazione capillare del pds su tutto il territorio nazionale. «Abbiamo chiesto alla struttura che era più presente sul territorio, che è quella di Publitalia, di delegare dei volontari per ricevere gli aspiranti candidati fuori dal loro lavoro», ha raccontato all'*Unità* il segretario di «Forza Italia», Angelo Codignoni, e detta del quale ogni nuovo aderente prima di tutto «crede in Silvio Berlusconi» e lo fa «per quello che ha realizzato».

Il successo Fininvest diventa una metafora per la politica e per i programmi del partito-azienda

La cura nel mantenere delle distinzioni formali e sostanziali fra impresa Fininvest e movimento «Forza Italia» non può impedire la continua identificazione delle due entità. Per esempio nello spot natalizio della Fininvest, quando Berlusconi appare dietro a una selva di microfoni e riappare tagliando un nastro tricolore, in montaggio con calciatori, star della tv, supermercati, centri residenziali, mentre la voce fuori campo inneggia alla «voglia di costruire, di produrre, di innovare, di lavorare per una società migliore», rivendicando «il coraggio di guardare lontano, di confrontarsi, il gusto di superarsi». Ma di qui a ridurre tale fenomeno a «partito inventato attraverso il reclutamento fatto dagli agenti pubblicitari, un partito televisivo nutrito di valori che sono la fotocopia dello yuppismo Anni Ottanta» - come dichiarato da Ciriaco De Mita a *Repubblica* - ce ne corre. Se non altro per l'immediata rispondenza che, nonostante la genesi inedita, tale movimento incontra in tanti ambienti della società italiana. Oltre che per lo sconquasso e il rimescolamento di carte cui ha dato luogo in tutta l'area politica moderata.

LA DESTRA E IL LIBERISMO

Artigiani, piccoli e medi imprenditori, professionisti, funzionari del marketing e della comunicazione, ceti popolari delusi dalla sinistra. C'è un'Italia individualista più vasta di quella, tutto sommato circoscritta, in cui già s'è insediato il leghismo, convinta a torto o a ragione di essere stata tenuta ai margini dell'establishment, delle protezioni clientelari, delle garanzie sindacali, dei circuiti della grande impresa e dei santuari della finanza. Ed ecco il Cavaliere che si vanta di essere sempre rimasto fuori dal giro di Mediobanca e che non nasconde la propria polemica col vertice della Confindustria.

Ovvio che a questa Italia piaccia il Berlusca che senza tante storie la vigilia di Natale va in piazza Duomo a firmare, con gli altri dodici, il referendum pannelliano che vuole abolire la cassa integrazione straordinaria. «I padroni del vapore non hanno nulla a che fare con noi: loro devono fare in modo che tutto cambi perché nulla cambi», si vanta sull'«Espresso» il candidato Piero Broglia, viticoltore piemontese quarantenne.

Ma il liberismo, la voglia di limitare al massimo ogni rapporto di dare e avere con lo Stato, di per sé non basterebbe a trasformare il berlusconismo in potenza politica. Diviene tale grazie al rilancio impersonato dal Cavaliere di una cultura anticomunista borghese e popolare insieme, che da sempre lo contraddistingue almeno quanto il marchio del Biscione e che riproposta nel nuovo sistema elettorale, dopo il crollo del Centro, acquista un forte potere di aggregazione.

L'ostilità all'ipotesi di un governo delle sinistre è oggi preoccupazione che può far premio su tutte le altre identità del fronte moderato. Combinata all'insofferenza fiscale, sorretta da un programma di drastico ridimensionamento delle politiche sociali e degli interventi pubblici in economia, può sottrarre più spazio di quanto non si pensi al centrismo di Segni, all'arroccamento leghista, all'intransigenza missina. Tutti e tre, già li ha messi sulla difensiva.

Dal patrimonio aziendale Fininvest, questo nascente fronte conservatore può attingere a piene mani anche i valori: il bisogno di credere in una persona che dà l'esempio, l'affetto per il capofamiglia, il senso della disciplina e della selezione, l'appartenenza, il rifiuto di ogni senso di colpa che riguardi il denaro e i consumi. E poi le necessità «sportive» di agonismo, di potenza dispiegata.

Gli umori post-ideologici di questa Italia moderata o di destra che dir si voglia, fan sì che possano risultare imprevedibilmente efficaci anche le sortite più «imbarazzanti» di Berlusconi: la sua apertura a Fini, per esempio, non scandalizzerà certo la massa di coloro che hanno finito purtroppo per identificare l'antifascismo come puro e semplice collante del regime. In molti la considerano semmai un atto di coraggio.

Quanto ai punti deboli del Cavaliere, cioè la sua amicizia con Bettino Craxi, i favori ricevuti dal Caf, l'iscrizione alla P2 di Gelli, non deve stupire che oggi tutto sommato lo stiano penalizzando solo marginalmente. Non è stato il solo Berlusconi a credere in Craxi, ma di fatto buona parte del Paese, magari in funzione anti-dc e anti-pci, oppure identificandolo quale timoniere degli anni del boom. Sono in pochi a poter scagliare la prima pietra.

LA FORTUNA, LE DONNE, I PRETI

Moderna e innovativa finché si vuole, la maschera di Berlusconi conserva i tratti tipici del carattere italiano. L'uomo nato con la camicia, passato dai salesiani ai concertini a bordo delle navi da crociera, dal mattone ai vertici del capitalismo. Il fortunato di cui si favoleggiano le conquiste femminili in un mondo dello spettacolo di cui è il *dominus*, che non per questo recide i suoi rapporti con Santa Madre Chiesa, anzi li rivendica pubblicamente. L'imprenditore che non solo combatte contro i debiti e le *lobbies* nemiche decise a stenderlo, ma contrattacca proponendo alla società intera un sistema di consumi e un modello di vita. Achille Occhetto, suo avversario numero uno, sbaglia davvero se spera di ridicolizzarlo alla stregua di «un dittatorello sudamericano». La televisione e il partito-azienda sono solo due delle tante armi di Berlusconi. Non è un miliardario originale come l'americano Perot, non è un potenziale presidente inventato come il brasiliano Collor. E' il portavoce più nuovo di un'Italia conservatrice insieme laboriosa e ribalda, determinata e fragile, istintiva, che ha fede soprattutto in sé ed è convinta di dover conquistare, convertire o abbattere, con una certezza primitiva e totale: ciò che va bene per Berlusconi, deve andare per forza bene per il Paese.

Gad Lerner

«Il federalismo può attendere»

Bossi: le alleanze sono più importanti

ROMA
DALLA REDAZIONE

«Se diciamo federalismo, allora: bum, restiamo soli». Le parole sono di Umberto Bossi, il significato è chiaro: il federalismo può attendere, il leader della Lega considera più importanti le alleanze in vista delle prossime elezioni politiche: «Per fermare quei fascisti di Occhetto dobbiamo trattare. Non possiamo presentarci e impuntarci sul federalismo...», spiega in un'intervista al *Giornale*. Quando gli chiedono come presenterà alla base una svolta radicale per un movimento che sul federalismo è nato e si è accresciuto, risponde, irritato: «Uffaaa! Noi dobbiamo fermare il dirigismo, lo statalismo. Questo è il nostro primo compito, ora. Il federalismo e basta è il nostro traguardo, certo, e sarà sempre nelle nostre coscienze, ci mancherebbe».

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

Per il momento, però, è meglio metterlo da parte e incassare i consensi che sono immediatamente arrivati da parte delle forze moderate.

I neocentristi della dc sono stati i primi a commentare la clamorosa svolta del Carroccio, sollecitando «un vero e proprio chiarimento politico» e insistendo per un'alleanza con la Lega Nord e Silvio Berlusconi perché «il leader della Lega avvia una revisione sui temi dell'unità nazionale, della democrazia, della fine della discriminante Nord-Sud». «Questo, e non altro, è l'unico tragitto capace di arrestare la vittoria di Occhetto. Martinazzoli deve chiarire se c'è, da parte del partito popolare, come dicono Rosy Bindi, Mattarella ed Elia, un rifiuto pregiudiziale ad un accordo con i laici Berlusconi e la Lega».

La svolta di Bossi è piaciuta anche al sottosegretario Antonio Patuelli, liberale del «Patto per l'Italia»: «Se questa diventerà la posizione inequivoca della Lega, evitando rischi di ritrattazioni, si aprirà una nuova fase di confronto sui programmi: lo impone anche il nuovo sistema elettorale maggioritario ad un turno».

Fiamme alte 20 metri e raffiche a oltre 90 chilometri all'ora, centinaia di case distrutte

La grande fuga da Sydney

Il fuoco avanza, 30 mila sgomberati

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La battaglia continua, ma le fiamme che da tre giorni divorano la periferia di Sydney, in quello che viene indicato come il più disastroso incendio nei 200 anni di storia australiana, hanno quasi completamente circondato la capitale del Nuovo Galles del Sud. I tre milioni e mezzo di abitanti sono praticamente isolati dal resto dell'Australia, soltanto l'aereo e alcune strade secondarie consentono i contatti. Altre 150 case sono andate ieri distrutte, soprattutto nei quartieri settentrionali, ma le fiamme si propagano anche da Sud e da Ovest. Il vento, che sabato sera era calato facendo sperare in un possibile successo degli 8 mila vigili del fuoco, ha ripreso ieri con vigore attizzando nuovi focolai.

Trentamila persone hanno già dovuto sgomberare le loro abitazioni; altre migliaia sono pronte a farlo, al primo allarme. Centinaia di automobilisti sono bloccati da venerdì su tratti di autostrada attorno ai quali si è cercato di creare radure frangifiamma; ma ci si domanda che cosa si possa fare contro quel nemico senza pietà, che ha ieri dimostrato la sua forza «scavalcando» con lingue alte venti metri un'autostrada a sei corsie che era considerata un argine sicuro. Il cielo di Sydney è color senape: il sole arroventato della torrida estate australiana è quasi cancellato dal fumo, le auto della polizia sono costrette a tenere accesi i fari per squarciare le tenebre di mezzogiorno, il caratteristico profilo del porto con il ponte e la celebre Opera House è appena visibile.

Nella tragedia c'è un solo elemento di soddisfazione: che il numero delle vittime sia rimasto molto basso, finora quattro, più 67 feriti. Una donna è stata uccisa nella piscina della sua casa, nel quartiere meridionale di Jannali che è poco lontano da West Como (88 case distrutte sabato) e che separa il centro della città dal Royal National Park ormai distrutto al 90 per cento. Aveva rifiutato di andarsene, convinta - come decine di altri australiani - che l'acqua della piscina l'avrebbe protetta. Una fiammata improvvisa l'ha colpita, le sue due figlie sono gravemente ustionate.

Ma è nuovamente a Nord, dove già venerdì le fiamme avevano provocato i danni maggiori, che vengono le notizie più preoccupanti. La cittadina di Gosford - 250 mila abitanti - è stata in parte sgomberata. Un intero quartiere di Brooklyn è stato distrutto. Negli altri centri della zona - Lindfield, Wahroonga, Turramurra e Pittwater - le squadre dei vigili del fuoco, stremate dopo avere combattuto giorno e notte contro le fiamme, hanno rinunciato a costruire nuovi argini. La loro era fatica sprecata: il vento violento vanificava ogni loro sforzo e l'acqua sparata dai loro potenti cannoni diventava vapore prima di raggiungere le fiamme.

Molte famiglie rifiutano di andarsene. Le immagini televisive, che da tre giorni dominano i telegiornali della «madrepatria» inglese, mostrano i loro disperati tentativi di salvare qualcosa; ma anche i saccheggi che si verificano non appena le fiamme sono passate, da parte di bande che cercano di recuperare quello che non è stato distrutto dal fuoco. A Broken Bay decine di imbarcazioni hanno dovuto prendere il largo, per sfuggire agli incendi delle case adiacenti. I catamarani che fanno servizio regolare fra il centro di Sydney e il quartiere di Manly sono stati dirottati per sgomberare intere comunità rimaste isolate lungo il fiume Hawkesbury.

Le case e gli eucalipto esplodono come bombe mentre il primo ministro Paul Keating non può che promettere aiuti alle zone sinistrate e la circoscrizione degli incendi entro 72 ore «se il vento darà tregua». Ieri, invece, soffiava ancora a 90 all'ora.

Fabio Galvano

Una drammatica immagine di «West Como» uno dei quartieri di Sydney devastati dall'immenso incendio che da tre giorni paralizza la città. In alto 8 mila pompieri lottano con il fuoco [FOTO REUTER]

Il sole della torrida estate australiana è stato cancellato dal fumo. Le tenebre avvolgono la metropoli, mentre il governo ha mobilitato 8 mila vigili del fuoco

USA

Donald ha anche confessato di aver sostituito Ronald nell'esercito per sei mesi

In prigione al posto del gemello

Sconta la pena per il fratello: tra noi ci aiutiamo

WASHINGTON. Scoperto per avere confessato colpe commesse dal suo fratello gemello, del tutto identico a lui, un americano di 43 anni ha ammesso di avere anche scontato una condanna carceraria al suo posto e - come se non bastasse - di avere preso il suo posto nell'esercito per sei mesi.

Donald Anderson ha spiegato ai giornalisti di avere preso ripetutamente il posto del fratello Ronald Anderson, perché - ha detto ieri - gli vuole molto bene.

«Presi il posto di mio fratello perché lui aveva tanti di quei problemi», ha dichiarato Donald in una lunga intervista al «Los Angeles Times». E ha voluto sottolineare: «Mio fratello non era mai stato in prigione tanto tempo. Io ero già stato in prigione, io potevo farcela».

Donald venne scoperto lo scorso luglio, mentre era rinchiuso al posto di Ronald in carcere: la polizia, infatti, ebbe qualche perplessità davanti al fatto che Ronald ebbe guai per maltrattamenti alla moglie quattro giorni dopo che risultava aver cominciato a scontare una condanna a sei mesi di carcere per una precedente aggressione alla moglie.

La polizia decise allora di rilasciare Donald, mentre Ronald venne formalmente incriminato per tentato omicidio, percosse alla moglie e rapina per un'aggressione alla moglie separata. Adesso, Ronald è stato condannato a ben 14 anni di carcere.

«Il giudice mi ha chiesto il motivo per cui l'ho fatto - si è sfogato Donald con il "Los Angeles Times" - e io gli ho detto che mio fratello aveva bisogno di essere aiutato. Faccio tutte queste cose perché gli voglio bene».

Per giunta, Donald ha raccontato che nel 1970 decise di arruolarsi e andare in Corea, sostituendo il fratello che voleva invece restarsene a casa ed evitare a tutti i costi la naja.

«A quel punto gli dissi: "Beh, a me va di andarci, fammi provare". Lui pensava che io stessi scherzando - ha raccontato Donald al "Los Angeles Times" - ma non mi importava di essere scoperto. Era comunque meglio che restarsene a ciondolare per la strada». [Agi]

Il gioco delle identità

Dalla mitologia alla genetica Lo choc dei «fratelli doppi»

Di Phil e Steve Mahre le malelingue sussurravano che si scambiassero spesso i ruoli. Stravinsero sulle piste da sci del mondo tra il '78 e l'83 i due gemelli statunitensi. Giocavano con le loro identità come in un'illusione di specchi? Il sospetto aveva anche a che fare con la moda tutta americana per le associazioni di «twins», famose per i raduni in cui fratelli e fratelli e sorelle e sorelle si divertono a mettersi nei panni gli uni degli altri, capovolgendo ruoli consolidati.

Proprio negli Usa, alla Georgetown University, un paio di mesi fa è cominciata ufficialmente l'era dei gemelli in serie. Robert Stillman annunciò l'applicazione sull'uomo di una tecnica già sperimentata sugli animali: la clonazione dei geni di un embrione con cui dare alla luce, in tempi successivi, copie esatte del primo figlio. Lo shock fu fortissimo tranne che per la comunità scientifica. «Non vedo alcun motivo perché una cosa del genere non possa essere realizzata», ha dichiarato, sfiorando la provocazione, il genetista Robert McKinnel. Eppure per millenni era stato considerato un evento soprannaturale: il parto gemellare suscitava terrori e eccitazioni. I «doppi» venivano esiliati o uccisi oppure adorati e temuti.

L'India arcaica si inchinò al mito degli Ashvin, coppia inseparabile di deità, figli del dio Sole Surya, che - si credeva - ridavano vigore ai vecchi, salute ai malati e fecondità alle donne. In Occidente, Anfione e Zeto, costruttori delle mura di Tebe, incarnarono i simboli complementari della civiltà e della natura, mentre l'altra coppia leggendaria, i Dioscuri Castore e Polluce, viveva di amore morboso alternativamente nell'Olimpo e nel regno dei morti.

L'irriverenza della modernità - e ancora una volta dell'America - ha ridotto i gemelli a cavie. Nel film omonimo, Hollywood ha fatto indossare a Arnold Schwarzenegger e Danny De Vito i panni di due improbabili gemelli, uno buono e immenso e l'altro truffatore e nanerottolo. Dimezzati e bisognosi l'uno dell'altro, come gli «Inseparabili» di David Cronenberg, un horror in cui Jeremy Irons interpreta la discesa nella follia di Elliott e Beverly Mantle.

Gabriele Beccaria

Gli sciatori americani Steve e Phil Mahre e in alto l'attore Jeremy Irons

SUD AFRICA

Giornalista ucciso

I capi dell'Anc sfuggono a un attentato

JOHANNESBURG. Il segretario generale dell'Anc, Cyril Ramaphosa, e il capo del pc sudafricano, Joe Slovo, sono rimasti illesi ieri grazie all'intervento delle loro guardie del corpo durante una sparatoria in una township nei pressi di Johannesburg. Nella sparatoria sono però stati uccisi un giornalista sudafricano, una donna e un bambino, mentre altri due giornalisti sono stati feriti. Il giornalista ucciso si chiamava Abdul Shariff, fotografo sudafricano «free-lance». Infine un uomo armato, forse uno degli assalitori, è stato ucciso più tardi dalla polizia. L'attacco è avvenuto a Katlehong, durante una marcia organizzata dall'Anc di Nelson Mandela e dal partito comunista contro gli episodi ricorrenti di violenza in questa township nera. L'attacco è partito da un ostello per lavoratori immigrati, da cui è stato aperto il fuoco contro il corteo. In molte township nere questi ostelli per immigranti sono stati trasformati in «fortezze» dal partito zulu Inkhata, nemico dell'Anc. [Ansa-Afp-Reuter]

GRAN BRETAGNA

Nuovo scandalo rosa per Major, l'uomo politico è un paladino della moralità

«Mio marito mi tradisce con un uomo»

La denuncia della moglie (italiana) di un deputato tory

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I guai di Major non finiscono mai. Dopo lo scandalo che ha portato alle dimissioni del sottosegretario Tim Yeo, e la vampata che ha coinvolto il deputato Alan Duncan accusato di un sospetto affare immobiliare, da ieri il turno in scena è di un altro deputato conservatore, David Ashby. La moglie Silvana, che è italiana, lo ha accusato di avere abbandonato dopo 28 anni il tetto coniugale per andare ad abitare con un altro uomo. E dopo una scenata che ha richiesto l'intervento della polizia ha affermato che suo marito dovrebbe essere espulso dai Comuni. «Gli uomini politici dovrebbero dare il buon esempio», ha detto: «Devono vivere come predicano».

Ashby, 53 anni, ha lasciato la moglie nel novembre scorso. Lei, intervistata dal «Sunday Times», sostiene che la separazione è dovuta esclusivamente alla nuova «amicizia» del marito, un professionista di cui si ignora il nome. Ma il vicepresidente dell'organizzazione locale del partito, a cui il deputato fa capo, ha detto ieri che gli Ashby lo avevano informato fin da giugno della loro intenzione di separarsi; e si è detto dubbioso della spiegazione offerta ora dalla moglie. «La signora Ashby - ha aggiunto - non è nuova a dichiarazioni un po' avventate».

Il danno per Major, però, è ormai fatto. Anche perché il primo ministro, impegnato in una pressante campagna per il «ritorno alle origini» che secondo molti si applica anche alla sfera della moralità personale, aveva avuto in David Ashby un aperto sostenitore. Durante i discorsi elettorali del 1992, infatti, il deputato aveva ripetutamente sottolineato l'importanza della famiglia, presentandosi come un uomo «sposato, con famiglia, e quindi in grado di comprendere i bisogni delle famiglie», ma anche come un candidato «integro, che crede nei valori morali tradizionali».

La signora, che lo conosce bene, non è molto d'accordo. Sta il fatto che la sera della vigilia di Natale la polizia aveva dovuto intervenire su richiesta dell'«altro uomo» per indurre la donna a lasciare l'appartamento spartito dai due uomini. Lei spiega che c'era andata per convincere il marito a tornare a casa almeno per Natale, per invitarlo a pranzo affinché potesse trascorrere qualche ora con la figlia Alexandra che ha 25 anni e che, impiegata di banca in Italia, era in quei giorni a casa. «C'è un'intrusa», aveva detto la voce al telefono. Scotland Yard ha confermato l'intervento per «estromettere una donna accusata di violazione di proprietà. La donna, conosciuta agli occupanti, è stata persuasa dalla polizia ad andarsene».

Quando poi Silvana Ashby ha invitato un giornalista del «Sunday Times» a casa sua, per raccontargli tutta la vicenda, c'è stata un'inferocita incursione del marito. «Appena la porta è stata aperta - scrive il giornale - è entrato furioso e ha ordinato al giornalista di uscire. Ha trascorso 80 minuti con la moglie prima di andarsene, rifiutando ogni commento». Ieri era introvabile. Ma anche lei, scagliata l'accusa, è scomparsa mentre Major riflette sulle sue sventure. [f. gal.]

Il sottosegretario Tim Yeo si è dimesso dopo l'ennesimo scandalo che coinvolge i conservatori

«La morte è rinascita»
Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Valdo Salvatore Calogero
anni 00
Resterà sempre nel cuore di **Graziella, Sergio e Miriam**. Per orario funerali telefonare impresa Astolino 4375677. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 8 gennaio 1994.

Graziella, Sergio, Miriam, **tutti i familiari** vi sono vicini in questo vostro grande dolore.

Le zie **Maria Teresa** e **Luciana Poma** con i cugini **Lobetti Bodoni** si stringono affettuosamente a Ferdinando, Giorgio ed Enrico partecipando al loro dolore per la perdita di
Laura Botto in Ballario
— **Torino**, 9 gennaio 1994.

Franco Paola Angleslo con **Monica** e **Fabiana** ricordando la cugina Laura sono affettuosamente vicini a Nando, Giorgio ed Enrico.

Anna e **Luciano Olivieri**, **Laura** e **Ferruccio Araldi** affettuosamente partecipano al grande dolore per la perdita della carissima **LAURA**.

Siamo vicini a Giorgio in questo triste momento: **Francesca, Bruno, Alessandra, Erika, Fabrizio, Laura, Gianni, Augusto, Anna, Massimo, Giancarlo, Paolo Biamino, Paolo Lentolma**.

Partecipano al dolore di Ferdinando Ballario e famiglia per la scomparsa della moglie
Laura Botto in Ballario
Annamaria e Carlo Bauducco
Pieranna e Ugo Bertello
Mariangela e Gianfranco Bevegni
Rita e Giampaolo Biei
Luciana e Giovanni Borgogno
Lina e Luigi Giacometti
Manola e Renzo Gioanola
Mariarosa e Nico Lampertico
Marianna e Angelo Lo Verso
Liliana e Sergio Maddalena
Paola e Gilberto Modugno
Marisa e Nicolò Modugno
Anna e Roberto Modugno
Pina e Giuseppe Possetto
Silvana e Alberto Rainelli
Alfonsina e Giuseppe Rainelli
Letizia e Massimo Rainelli
Gianna e Romano Robuffo
Matilde e Domenico Sandrone
Mariagrazia e Mario Tramma
Marisa e Lorenzo Vassarotti
Giovanni Agù
Ugo Armando
Agnese Bolzoni
Francesco Gariglio
Gaetano Giganti
Luciano Marini
Salvatore Marino
Maddalena Peiretti
Vincenzo Pretto
Mariuccia Quaglino
Gaetano Rotundo
Manlio Sesia
Giovanni Toja
Mario Verrino
con le rispettive famiglie.
— **Orbassano**, 9 gennaio 1994.

Tutti i Collaboratori della **Iscor Italia** commossi partecipano.

Margha, Rino e famiglia partecipano commossi alla scomparsa dell'amica **LAURA**.

Grazie **MAMMA**. **Giorgio** ed **Enrico**.

Le famiglie **Mauri** e **Spacca** partecipano al dolore di Nando e figli.

Lilli e **Riccardo** sono vicini all'amico Giorgio e alla famiglia.

Gli zii **Luigi Ginetta Ballario** con **Enrica Luciano Giangi Alessandra Luigi Silvia Genia, Marisa Manzoni, Elena e Lelio Marotta, Ferdinando Laura Paola Ballario** si uniscono al grande dolore di Ferdinando Giorgio Enrico per la scomparsa della carissima **LAURA**.

E' mancato
Pietro Brusasco
Lo annunciano la moglie **Meli Vaschetto**, il figlio **Gianfranco** con **Sandra, Emiliano** e **Noemi**, la nipote **Cinzia** che l'ha assistito con amore filiale, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale oggi in Piossasco nella Chiesa parrocchiale San Francesco, alle ore 15.
— **Piossasco**, 10 gennaio 1994.

Serenamente è mancato il dottor
Pierino Russo
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Anna** e i figli **Giovanni** e **Mariantonietta**.
— **Torino**, 9 gennaio 1994.

Il **Prefetto** di **Torino** e **Tutto il Personale** della **Prefettura** partecipano al lutto della famiglia Russo per l'improvvisa scomparsa del caro congiunto.

E' mancato nel giorno del suo 80° compleanno, papà, nonno ed amico
cav. Giuseppe Boggio
titolare della ditta Boggio Autotrasporti
Lo annunciano i figli, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 11-1-94, ore 15, in Caluso, via Diaz 26.
— **Caluso**, 8 gennaio 1994.

E' mancato
Aldo Bonetti
di anni 67
Lo piangono la moglie **Marisa**, i figli **Massimo** e **Fabrizio** con mogli e bambine, fratello **Giorgio**, cognati e parenti tutti. Funerali in Borgofranco martedì 11 gennaio ore 10 chiesa parrocchiale. Tumulazione cimitero di Cossasco Torinese.
— **Borgofranco**, 9 gennaio 1994.

Famiglie **Armitano**, **Ladis Bianchin**, **Trocconi** partecipano affettuosamente.

Gli amici **Fulvio, Monica, Enrico, Cristina, Paolo** ed **Alessandra** si uniscono al cordoglio di Massimo per la perdita dell'amatissimo papà **ALDO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosaria Suraci ved. Rugolino
anni 81
Lo annunciano i figli **Don Benito, Lina** e **Pino**, la nuora **Mina**, i nipoti **Davide** e **Sara**, parenti tutti. Funerali martedì ore 8.15 parrocchia S. Francesco da Paola, via Po 16.
— **Torino**, 8 gennaio 1994.

Ha raggiunto il suo Michele
Maria Ronga Marinelli
Addolorati lo annunciano i figli **Lella Pina Davide Rosa** e **Marisa** e rispettive famiglie. Funerali martedì 11 ore 8. Parrocchia SS. Pietro e Paolo.
— **Torino**, 10 gennaio 1994.

Zio **Mariuccia** e nonna **Franca** partecipano.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Piero Rondi
di anni 60
Ne danno il triste annuncio la moglie **Gabriella** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Giuseppe di Casto (Andorno Micca) lunedì 10 c.m., alle ore 15, nella chiesa parrocchiale.
— **Biella**, 8 gennaio 1994.

E' mancata
Carla Viano vedova Sibona
anni 87
L'annunciano i figli **Bianca, Piero** con **Carla** e **Fulvio**, parenti tutti. Funerali martedì 11 corrente mese ore 10 dall'abitazione.
— **Druento**, 9 gennaio 1994.

(Continua a pag. 9)

Il presidente lancia l'allarme sul pericolo rinascente dei nazionalismi in Russia e in Europa

Clinton: i demagoghi minacciano la Terra

Via al vertice Nato di Bruxelles

Il presidente Bill Clinton al suo arrivo a Bruxelles: beve una bottiglia di acqua minerale nella sua limousine in attesa di lasciare l'aeroporto. A sinistra, il comandante in capo delle forze armate americane il generale John Shalikashvili

«Se all'Est vincerà la democrazia Non avremo più nulla da temere»

Nell'aria un accordo tra Usa e Ucraina «Washington comprerà le atomiche di Kiev»

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

Bill Clinton ha cominciato ieri il suo difficile viaggio in Europa con un duro ammonimento ai «demagoghi nazionalisti» come Vladimir Zhirinovsky e a tutti coloro che vogliono far deragliare il cammino verso la democrazia della Russia e degli altri Paesi dell'ex Patto di Varsavia. Il Presidente degli Stati Uniti ha pronunciato ieri sera nell'Hotel de la Ville della capitale belga un discorso pieno di rassicurazioni agli europei sul permanere di un forte interesse americano verso il vecchio continente. Ma, dopo i previsti zuccherini diplomatici, Clinton ha concentrato l'attenzione su un solo punto. «Se la Russia diventa pienamente democratica - ha detto - l'Europa può stare tranquilla». Questo è il perno attorno al quale ruota tutto il futuro: quello della sicurezza mondiale, quello di un'Alleanza Atlantica ormai quasi senza nemici e quindi destituita della sua ragione sociale, quello delle giovani democrazie dell'Est europeo in marcia di avvicinamento verso l'Occidente. Per cui nessuno può permettersi di stare a guardare l'esito della corsa tra «rigenerazione e disperazione».

«Oggi - ha continuato il Presidente degli Stati Uniti - questa corsa si svolge dai Balcani all'Asia Centrale. In una corsia ci sono gli eredi dell'illuminismo, che cercano di consolidare le vittorie della libertà costruendo libere economie, democrazie aperte e culture di tolleranza civile. Dall'altra parte ci sono i tetri pretendenti al nuovo trono della tirannia, i nazionalisti militanti e i demagoghi che agitano antichi sospetti e sottolineano le pene del rinnovamento per oscurare la promessa di un riforma». «Noi, nessuno di noi - ha sostenuto Clinton - può permettersi di fare da spettatore rispetto a questa corsa. La posta è troppo alta». Tutto si giocherà nei prossimi mesi e negli anni immediatamente futuri.

L'indicazione di un compito e l'avvertimento di un pericolo incombente sono serviti a Clinton per restituire una ragione di vita alla Nato, il cui summit si riunirà domani e dopodomani per una discussione tesa. C'è la diffusa sensazione nelle cancellerie di tutto il mondo che la Nato sia agonizzante e non possa sopravvivere alla fine del secolo. Clinton l'ha definita ieri «la più grande alleanza della storia dell'umanità». Ma, dopo la fine della Guerra Fredda, venuto meno il nemico contro il quale era stata edificata, non ne sono più chiari gli scopi. Entro pochi mesi gli Stati Uniti ridurranno la loro presenza in Europa a quasi un terzo del passato, non più di 100 mila uomini. Sempre più frequentemente, all'interno dell'Alleanza, si verificano incomprensioni tra americani e europei, soprattutto francesi. Nel momento in cui si parla della Nato come una delle possibili, e più efficaci, forze di pace del futuro, il passato prossimo e il presente denunciano il suo sostanziale fallimento in Bosnia. Molti parlano della Nato del domani come di un organismo sostanzialmente politico, impegnato a promuovere la democrazia di tipo occidentale e l'economia di mercato. Altri si domandano a cosa serva una specie di doppione del Fondo monetario internazionale con 4 milioni e mezzo di funzionari in divisa. La crisi è evidente, anche se è certamente il frutto di una vittoria e non di una sconfitta.

«Non possiamo permetterci - ha insistito ieri Clinton nella sua operazione di salvataggio - di far rimpiazzare la Cortina di Ferro da un velo di indifferenza». Ma lo stesso Presidente degli Stati Uniti, pur cercando di definire un futuro per l'Alleanza Atlantica, non ha potuto nascondere che «le cose non saranno più come prima». Clinton, presentando la sua proposta di adesione progressiva di alcuni Paesi dell'ex Patto di Varsavia, la Partnership for Peace, ha salutato la «cameraderie di guerrieri» che l'Alleanza incarna. Ma ha riconosciuto implicitamente che il nemico da fronteggiare oggi, l'incertezza, è in un certo senso più difficile da controllare di quello del passato, il comunismo.

Clinton dovrà rimotivare gli alleati del passato nel summit di domani e conquistare la fiducia di quelli del futuro negli incontri di Praga con i rappresentanti dei quattro Paesi del «gruppo di Visegrad» (cechi, slovacchi, ungheresi e polacchi), che temono di essere lasciati tra le fauci del risorgente nazionalismo russo. Intanto tiene le dita incrociate pensando al clima politico che troverà a Mosca. Ma, per lui, si profila, se non altro, la possibilità di un successo in questo viaggio. L'accordo con l'Ucraina per lo smantellamento delle testate nucleari rimaste sul suo territorio dopo il dissolvimento dell'Urss potrebbe essere imminente, dopo un grosso salto in avanti nei giorni scorsi.

A bordo dell'aereo della Casa Bianca si parlava apertamente della possibilità di una sosta non prevista a Kiev, durante il viaggio di avvicinamento tra Praga e Mosca, giovedì. Corre addirittura voce che Clinton potrebbe imbarcare spettacolarmente sull'Air Force One il presidente ucraino Leonid Kravchuk e dargli un passaggio nella capitale russa, verso la firma dell'accordo congiunto russo-ucraino-americano. La firma definitiva potrebbe avvenire nelle prossime settimane alla Casa Bianca. Sarebbe un fatto storico. Si tratta di circa 1800 testate nucleari, in gran parte puntate sugli Stati Uniti, che verrebbero distrutte. L'America recupererebbe una robusta quantità di plutonio in cambio di quasi 12 miliardi di dollari. L'altra buona notizia per Clinton è che da ieri possiede un nuovo sassofono fiammante, regalatogli nel Paese del suo inventore, Adolf Sax.

Paolo Passarini

IL CASO

ESCALATION NEI BALCANI

Bosnia, stavolta si bombarda

L'Alleanza preme per un intervento aereo

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Secondo l'agenda prevista, i capi di Stato e di governo dei 16 Paesi Nato avrebbero dovuto ignorare il conflitto nell'ex Jugoslavia, ma l'insistenza francese per una dichiarazione «forte» ha piegato la resistenza americana. Ora, secondo il premier belga Jean-Luc Dehane, i leader «intendono prendere seriamente in esame» l'ipotesi di lanciare attacchi aerei contro i serbi che assediano Sarajevo e le altre città musulmane. E lo stesso segretario di Stato Usa Warren Christopher ha parlato di «intensi» colloqui, in vista di azioni militari, «qualora le circostanze le rendessero necessarie».

In realtà, la Nato aveva deciso già nell'agosto scorso di lanciare attacchi aerei per evitare lo strangolamento di Sarajevo, e in difesa dei caschi blu impegnati in Bosnia, ma il Segretario generale dell'Onu Boutros Ghali, l'unico a poter dare l'ordine di attacco, non ha mai voluto arrivare a tanto. Ora, il comandante delle truppe Onu in Bosnia, il francese Jean Cot, ha chiesto a gran voce il diritto di chiedere l'appoggio aereo della Nato, scontrandosi però contro un netto rifiuto del «numero uno» delle Nazioni Unite.

Secondo quanto ci ha riferito un alto funzionario dell'Alleanza atlantica, al comunicato finale dovrebbe essere aggiunta una dichiarazione che «metta in guardia i serbi, e soprattutto confermi la disponibilità della Nato ad intervenire con l'aviazione a difesa dei convogli umanitari, di Sarajevo e delle altre sacche». Questo, nelle speranze dei francesi, dovrebbe accrescere la pressione su Boutros Ghali, nella speranza che il Segretario dell'Onu «autorizzi i comandanti dei caschi blu a chiedere l'aiuto della Nato in certi casi specifici».

Eppure non è un segreto per nessuno che gli americani puntano i piedi. Clinton ha posto come condizione ad ogni intervento militare Usa l'approvazione del Congresso, e pensare di ottenere l'ok di deputati e senatori per ogni raid aereo è perlomeno bizarro. Non che l'Europa abbia finora mostrato maggiore determinazione nell'affrontare il conflitto jugoslavo, anzi. Ma proprio la Bosnia potrebbe diventare il banco di prova del futuro «pilastro europeo» dell'Alleanza atlantica.

Il graduale disimpegno americano dal vecchio continente, malgrado le pubbliche assicurazioni di Clinton sul contrario, è ormai un fatto acquisito. A dimostrarlo sono gli stessi numeri: Washington sta già riducendo la sua presenza militare in Europa da 250 a centomila uomini. Allargamento ad Est e politica verso la Russia a parte, dunque, il punto principale che i leader dei Sedici discuteranno è la creazione di «gruppi multinazionali interforze» unicamente europei. Questi gruppi, «separabili ma non separati» dalle strutture Nato, potranno sostituirsi interamente ai comandi dell'Alleanza per portare avanti operazioni cui gli americani non vogliono partecipare.

Queste nuove strutture, ponendosi sotto l'ombrello della Ueo (il braccio armato dell'Unione europea), potranno utilizzare tutte le strutture dell'Alleanza, dalla logistica all'intelligence, per realizzare sia «missioni fuori area», sia azioni di mantenimento della pace, sia, come ci ha detto il funzionario Nato, «operazioni che non siano proprio di pace, ma mirate a particolari interessi». Parlare di una Comunità di difesa europea è prematuro, ma la prima pietra verrà posta oggi stesso.

Fabio Squillante

A BONN

Vertice croato-bosniaco

BERLINO. Con oltre un giorno di ritardo sono stati avviati nel tardo pomeriggio di ieri, nei pressi di Bonn, i colloqui tra i presidenti bosniaco Alija Izetbegovic e croato Franjo Tudjman, tesi a porre fine agli scontri nella Bosnia centrale e a concordare una piano di pace per la regione. I serbi, non invitati a questa tornata negoziale, hanno fatto sentire la loro presenza bombardando l'aeroporto di Sarajevo e impedendo così che Izetbegovic partisse alla volta di Bonn, come previsto, già sabato. Con l'intento di porre fine ai combattimenti in corso nella Bosnia centrale tra milizie bosniaco-croate appoggiate da Zagabria e truppe del governo musulmano di Sarajevo, Izetbegovic e Tudjman intendono discutere un piano per il cessate-il-fuoco, ma anche altre questioni territoriali come i confini della città contesa Mostar e un accesso al mare per i musulmani presso il porto di Neum. [Ansa]

CENTRO AMERICA

Il governo accusa la Chiesa di complicità con i ribelli. Il presidente Salinas nomina tre mediatori

Raffica di attentati, terrore in Messico

Nuovi attacchi dei gruppi guerriglieri a caserme e impianti

CITTA' DEL MESSICO. La rivolta indigena nello Stato meridionale messicano di Chiapas sta facendo sentire la sua eco nel resto del Paese con attentati terroristici in varie città e minaccia di far tremare persino il governo di Carlos Salinas De Gortari. Un'auto-bomba è scoppiata ieri difronte alla zona militare numero uno a Nord della capitale senza causare vittime. E ancora ieri un commando ha abbattuto un traliccio dell'alta tensione sempre nella zona Nord di Città del Messico.

Il procup (partito rivoluzionario operaio clandestino unione del popolo) e il pdlp (partito dei poveri) hanno rivendicato, con una telefonata ed un documento fatto pervenire all'«Ansa», i due attentati di sabato a Città del Messico e ad Acapulco affermando di aver fatto saltare anche il gasdotto nei pressi della località di Tula.

In un «documento politico militare», il procup afferma che il Paese «è in guerra» ed invita la popolazione ad unirsi alla lotta portata avanti nel Chiapas. Nel documento «politico-militare» si chiede «la fine del genocidio, dei bombardamenti contro la popolazione civile», nonché «il rispetto delle convenzioni di Ginevra e dei prigionieri di guerra» che, afferma, sono sistematicamente violate dall'esercito accusato di «sequestri, assassinii e torture».

Il procup e il pdlp sono due organizzazioni clandestine di guerriglia urbana nate all'inizio degli Anni Settanta sulla scia della sanguinosa repressione del movimento studentesco nel '68.

La rivolta, che l'esercito non è riuscito completamente a domare, potrebbe avere effetti dirompenti anche per il governo. Voci sempre più insistenti, riprese dalla stampa, parlano della possibilità della rimozione del ministro dell'Interno Patrocinio Gonzales. Questi, ex governatore di Chiapas, aveva per anni, sino a pochi giorni prima della rivolta, negato l'esistenza di qualsiasi organizzazione guerrigliera nello Stato meridionale. L'eventuale rimozione di Gonzales potrebbe essere interpretata come un gesto del presidente Salinas per aprire la porta ad una soluzione non militare, ma significherebbe anche che la crisi del Chiapas è ormai un fatto politico nazionale, come sostengono Chiesa ed opposizione.

Secondo gli osservatori la rivolta, che potrebbe durare ancora mesi, appoggiata da azioni terroristiche come quelle rivendicate dal procup, potrebbe creare un clima di instabilità con conseguenze imprevedibili sulle prossime elezioni presidenziali di agosto.

Il Presidente messicano ha nominato tre intellettuali del Chiapas come mediatori del conflitto in corso. Salinas intende istituire una commissione speciale di cui faranno parte lo scrittore Eraclio Zepeda, l'antropologo Andres Fabregas Puig e il senatore Eduardo Robles, quest'ultimo del Partito rivoluzionario istituzionale, al governo. I tre inizieranno il loro lavoro da subito ed avranno sede nella capitale dello Stato, Tuxtla Gutierrez. Il loro compito è quello di aprire un dialogo con i gruppi locali che hanno dato inizio alla rivolta armata.

Ma parallelamente la Procura generale della Repubblica di Città del Messico sta svolgendo indagini su un vescovo, vari religiosi messicani e stranieri e alcuni deputati della sinistra sospettati di avere vincoli con l'esercito zapatista. Questo proprio mentre il vescovo implicato, monsignor Samuel Ruiz, noto esponente della teologia della liberazione, ha annunciato di avere accettato un'offerta della guerriglia per svolgere una mediazione. [Agi-Ansa]

MEDIO ORIENTE

Accuse anche all'Olp: esecuzioni sommarie dei palestinesi sospettati di tradimento

«Israele ricatta i collaborazionisti»

Un gruppo pacifista ebraico: metodi brutali

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il gruppo israeliano per i diritti civili «Betzèlem» («A sua immagine») ha ieri duramente accusato per la prima volta l'Olp e altri movimenti politici palestinesi per aver ucciso nei Territori negli anni 1987-93 tra 750 e 950 palestinesi presunti «collaborazionisti», la maggior parte dei quali non avevano commesso i crimini politici imputati loro.

Come nei rapporti pubblicati in passato sullo stato dei diritti civili nei Territori, Betzelem ha rivolto ancora una volta dure critiche alle autorità israeliane per i sistemi usati nell'arruolare i collaborazionisti, alcuni dei quali contrastano - secondo l'organizzazione - con il diritto internazionale.

Secondo le stime di Betzelem, nei Territori agiscono oggi almeno 5000 collaborazionisti di Israele, la cui identità è nota alla popolazione locale e la cui incolumità è in grave pericolo con l'approssimarsi dell'autogoverno palestinese. «Il governo israeliano - ha detto Yuval Ginbar, un portavoce di Betzelem - ha adesso l'obbilgo morale di proteggere queste persone e i loro familiari», in tutto alcune decine di migliaia.

La lettura delle deposizioni raccolte dagli attivisti del gruppo è raccapricciante. Vi si narrano, ad esempio, le torture patite da un palestinese di Nablus reo soltanto di aver impedito alla sorella di sposarsi con un attivista locale dell'Intifada. L'uomo - che oggi è mutilato e vive in Giordania grazie all'intervento di un alto funzionario di «Al Fatah» - fu rinchiuso in una grotta e seviziato per 22 ore, affinché confessasse di aver tradito la causa palestinese. I suoi aguzzini gli scavarono nel petto con scatolette di latta e gli trapanarono un ginocchio, versandogli dentro plastica bollente.

Altrettanto agghiaccianti sono le pagine dedicate ai sistemi con cui lo Shin Bet (il servizio di sicurezza interno israeliano) induce i palestinesi a «varcare le linee» e fornire informazioni al nemico. I soggetti preferiti dagli agenti sono i piccoli delinquenti, ma spesso gli israeliani si sono serviti anche dei mukhtar, i capi-villaggio.

Dal 1967 a oggi, Israele ha così ingaggiato - secondo Betzelem - decine di migliaia di collaborazionisti. Rimasti fino al 1987 quasi indisturbati, anch'essi (come Israele) furono sorpresi dall'Intifada. Le statistiche delle uccisioni di presunti collaborazionisti salirono così a ritmo vertiginoso dal 1987 (1), al 1988 (21), al 1989 (143) fino a toccare l'apice nel 1992: 240, secondo fonti militari israeliane. Secondo queste fonti, in sei anni di Intifada 964 palestinesi sono stati uccisi da loro connazionali. Negli ultimi anni, la maggior parte delle esecuzioni è opera degli islamici di Hamas.

Aldo Baquis

Padova, infermiera ricorre alla magistratura, deciderà la Corte costituzionale

Il marito ha l'Aids, la licenziano

L'ospizio le ha chiesto il test: c'è rischio di contagio
Ma lei si è opposta in base a una disposizione di legge

ROMA. Un'infermiera sposa un malato di Aids e viene allontanata dal lavoro. Ma può essere sospesa dal servizio, se si rifiuta di esibire una certificazione medica che attesti il suo perfetto stato di salute? Al delicato interrogativo, che non ha precedenti, dovrà rispondere dopodomani la Corte Costituzionale, su richiesta del pretore di Padova, Luciano Jauch.

A parere del magistrato la legge, almeno per particolari attività lavorative che presentino il serio rischio di trasmissione dell'Aids dagli operatori di assistenza (medici e infermieri) agli assistiti (malati e anziani non autosufficienti) dovrebbe, invece, consentire al datore di lavoro di sottoporre un proprio dipendente - con le dovute garanzie di riservatezza, ma eventualmente anche contro il suo consenso - ad accertamenti medici che escludano l'infezione da Aids.

Secondo il magistrato sarebbe, infatti, illegittima l'attuale normativa del 1990 che oggi consente a un'infermiera di non sottoporsi al test anti-Aids. Motivo: sarebbe violato l'articolo 32 della Costituzione che tutela la salute come «interesse della collettività», un bene che il giudice ha ritenuto più rilevante di qualsiasi diritto individuale.

Il caso è finito all'esame della Consulta in seguito al ricorso presentato il 25 marzo scorso da Patrizia Marchioro, un'operatrice di assistenza a «Villa SS.ma Trinità», una Casa di riposo di Padova, gestita dall'O.I.C. (Associazione Opera Immacolata Concezione), che ospita 114 anziani non autosufficienti.

Dal 24 febbraio '93, vale a dire tre settimane dopo il matrimonio con Maurizio Businaro, anch'egli infermiere presso la stessa Casa di riposo e da tempo malato di Aids, la dipendente era stata sospesa dal servizio. Ma era stata regolarmente retribuita ogni mese.

Il provvedimento dell'O.I.C. era stato motivato dall'esigenza e dalla responsabilità di tutelare gli interessi collettivi dei 114 anziani ricoverati a «Villa Ss.ma Trinità», che dovevano essere aiutati nelle più elementari operazioni quotidiane (dalla pulizia all'igiene intima, dall'assunzione dei pasti ai movimenti degli arti invalidi, dai massaggi antidecubito alle piccole medicazioni), nonché dei loro parenti e degli altri sessanta dipendenti della Casa di riposo.

Questi interessi - era la tesi dei datori di lavoro - dovevano essere considerati superiori a quello individuale della lavoratrice. Di qui la necessità di accertare che la Marchioro, dopo essersi sposata con Maurizio Businaro, affetto da Aids in fase conclamata da circa tre anni, non avesse contratto anch'essa la grave infezione da Hiv.

Ma l'infermiera, dopo aver dichiarato al pretore di essere disponibile a sottoporsi agli esami sanitari richiesti presso la divisione malattie infettive dell'ospedale di Padova, aveva poi cambiato parere e si era rifiutata di sottoporsi alle analisi.

Si era così avvalsa della facoltà concessa dalla legge n. 135 del 5 giugno '90. E, in particolare, dell'articolo 5, secondo il quale «nessuno può essere sottoposto senza il suo consenso ad analisi tendenti ad accertare l'infezione da Hiv, se non per motivi di necessità clinica nel suo interesse».

La normativa del '90 prevede anche che «l'accertata infezione da Hiv non può costituire motivo di discriminazione per l'accesso o il mantenimento di posti di lavoro». E vieta «ai datori di lavoro, pubblici e privati, lo svolgimento di indagini volte ad accertare nei dipendenti l'esistenza di uno stato di sieropositività».

Ma per il pretore di Padova la legge n. 135/90, pur essendo informata a principi di alto valore sociale e all'esigenza di non discriminare o isolare, neppure sul lavoro, le persone sieropositive o affette da Aids, appare illegittima, perché «il drastico e perentorio tenore letterale delle citate disposizioni che escludono in ogni caso la possibilità di analisi e di accertamenti su un eventuale stato di sieropositività senza il consenso dell'interessato, contrasta con l'articolo 32 della Costituzione, che tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività».

Pierluigi Franz

A PRATO

Solo in corsia, chiama il 113

PRATO. Si è trovato solo a dover assistere i 22 malati ricoverati nel reparto dell'ospedale in cui lavora e non gli è rimasto altro da fare che rivolgersi alla polizia. E' accaduto a Prato, nel reparto maschile di medicina della prima divisione dell'ospedale, dove Roberto Cesario era l'unico infermiere addetto al turno mattutino. Cesario si è rivolto alla polizia per denunciare la situazione e spiegare perché non poteva intervenire al capezzale dei degenti, quattro dei quali sistemati su lettighe nel corridio. Gli agenti hanno redatto un verbale. Cesario si sarebbe trovato in questa situazione, ha spiegato, perché era stato soppresso il servizio domenicale di un infermiere ausiliario e perché un'addetta malata non era stata sostituita. Solo alcune ore dopo è stato distaccato un infermiere da un altro reparto che, insieme ai familiari di alcuni degenti, ha provveduto alla pulizia dei locali. [Ansa]

Il caso mette in conflitto i diritti di due categorie

Un reparto per malati di Aids. Nella foto piccola: Casavola, presidente della Corte Costituzionale

Ipotesi più probabile: avvelenamento

Coniugi morti in casa E' mistero a Venezia

Avevano 31 e 32 anni, sposati da otto
I parenti escludono il suicidio

MESTRE. Lei distesa sul letto, con il viso sereno. Lui due metri più in là, sul pavimento della camera, con la faccia sconvolta dagli spasmi. Così sono stati trovati l'altra notte Walter Geremia, 31 anni, piccolo artigiano, e la moglie Sabina Bettin, di 32, nella loro casa di Salzano, nella campagna mestrina.

Una morte misteriosa. Non ci sono segni di violenza. I medici escludono l'avvelenamento da cibo, perché la morte non sarebbe così istantanea. Gli inquirenti escludono l'ossido di carbonio: sono state fatte le misurazioni e non è stato trovato nulla.

La sorella di Walter, Edy Geremia, si sente di escludere anche il suicidio di coppia: è vero che non potevano avere figli, ma avevano deciso, dopo otto anni di matrimonio, di adottarne uno, peruviano; nessun problema finanziario, perché la piccola azienda del padre funziona; Sabina, poi, era una ragazza tutta casa e chiesa, insegnante di catechismo, attivissima in parrocchia, non si sarebbe mai tolta la vita; né sono stati trovati biglietti di spiegazioni.

E allora? Mistero, per adesso: l'autopsia forse potrà chiarirlo. L'ipotesi che per ora viene accreditata è quella di un tragico errore: magari lo scambio di un barattolo, diciamo del sale, o della farina, con quello di un topicida, o un prodotto simile, capace di uccidere all'istante.

Sul viso dei due giovani coniugi ci sono le tracce di questa possibile causa, la cianosi, la bava alla bocca.

La morte risale alla sera dell'Epifania. E' stata proprio Edy Geremia a dare l'allarme, non vedendo il fratello né la cognata uscire dalla casa, adiacente alla sua, ormai da un paio di giorni. I carabinieri hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco e alle 23 è stata sfondata la porta. Walter e Sabina erano in pigiama, come se si fossero preparati per andare a letto.

Avevano anche rinunciato a incontrare una coppia di amici, che dovevano passare da casa loro quella sera.

Su disposizione del sostituto procuratore Michele Dalla Costa sono stati sequestrati gli avanzi della cena e il sacco dell'immondizia. In bagno i carabinieri hanno trovato una confezione semivuota di tachipirina, un farmaco molto leggero che serve per far scendere la febbre.

La ragazza, infatti, il pomeriggio di giovedì, aveva detto alla cognata di avere la temperatura un po' alta. E' stata l'ultima volta che l'hanno vista.

Mario Lollo

IL CASO

IN ARGENTINA NASCE IL CLUB DEI DISPERATI

Choc in tv, untori minacciano «Vi infetteremo col bacio»

BUENOS AIRES. Quattro giovani argentini che, tossicodipendenti, hanno contratto l'Aids per via endovenosa, sentendosi la morte addosso, avrebbero creato, come gesto di ribellione alla loro sorte, un'associazione che ha l'obiettivo dichiarato di infettare quanta più gente possibile.

La denuncia dell'esistenza di questo Club, che si chiamerebbe «Bacio Mortale» e al momento sarebbe composto da tre ragazzi e una ragazza, è stata fatta davanti alle telecamere della televisione argentina Atc dalla psicologa Silvia Weinstein. La notizia, l'aveva avuta da un adolescente, anch'egli sieropositivo, che aveva respinto l'offerta di entrare anche lui nel club.

La signora Weinstein non ha voluto fare i nomi dei giovani impegnati nel «bacio mortale», definiti «gente molto giovane, che sente di dover morire e ne è scontenta». Il silenzio sui nomi, ha poi proseguito la psicologa, non significa «tacere sulle loro intenzioni e non mettere in guardia la gente su quanto le potrebbe capitare». Ha poi aggiunto che «molti medici che curano i malati di Aids sanno dell'esistenza di questo atteggiamento, ma tacciono».

Il contestato spot di Oliviero Toscani per Benetton sull'Aids

«Ogni tanto circolano storie di questo tipo - insorge l'immunologo argentino Pedro Cahn - che servono solo a incentivare la discriminazione e l'isolamento delle persone sieropositive. Un comportamento psicopatico come quello denunciato in televisione non è affatto prevedibile in un paziente affetto da Aids. Questo virus non ha alcuna influenza in questo campo».

Silvia Weinstein è invece di parere opposto e ha spiegato che i quattro fondatori del «Club Bacio Mortale» pensavano di utilizzare preservativi bucati, prestare siringhe infette ad altri tossicodipendenti e mordersi le labbra fino a farle sanguinare, prima di baciare un partner occasionale.

Un'altra psicologa, Viviana Rocca, ha ricordato che episodi simili sono già stati segnalati - e non solo in Argentina. C'è, ad esempio, la storia di un uomo che, dopo aver passato la notte con una ragazza, le ha mandato una rosa con una lettera nella quale confessava di essere sieropositivo. La giovane, disperata, si è sottoposta al test dell'Aids, che è risultato negativo, prima di apprendere che l'uomo si era burlato di lei: era perfettamente sano.

La storia più famosa è però quella della ragazza bellissima che gira le discoteche per sedurre ogni sera un uomo diverso. Passa la notte con lui, nella sua casa, e all'alba scompare. Ma prima di lasciare la casa, scrive sullo specchio del bagno, con il rossetto, «Ora ce l'hai anche tu». Meno conosciuta, quella della ragazza che in vacanza si innamora di uno straniero che al momento dell'addio le offre un pacchettino. Dentro c'è una piccola bara e un bigliettino: «Benvenuta nel mondo dell'Aids».

Leggende metropolitane, cronache di untori che la paura amplifica. Per questo Cahn invita a pensare che, in mancanza di conferme, anche il Club della morte sia solo un macabro scherzo. [Ansa]

IN CALABRIA

Nubifragio, autostrada allagata

Migliorano le condizioni del tempo al Nord ma, proprio per l'innalzamento della temperatura, rimane alto il pericolo delle valanghe, soprattutto in Valle d'Aosta e in Trentino. La tregua però potrebbe essere breve: già da domani sono previste nuove precipitazioni. Al Sud sono proibitive le condizioni del tempo in Calabria, in particolare nelle province di Catanzaro e Cosenza. L'autostrada Salerno-Reggio è rimasta chiusa per parecchie ore a causa di un allagamento. Nevicate sull'Aspromonte (nella foto). [Ansa]

Tutto bene dopo l'intervento di venerdì per un tumore benigno al cervello

Andreotti, primi passi in clinica

I medici: nessuna complicazione post-operatoria

ROMA. Andreotti sta meglio. Nessun problema dopo l'intervento con cui venerdì gli è stato asportato un tumore benigno dalla base del cervello. Ieri il senatore ha passato una giornata tranquilla in compagnia della famiglia. Solo la moglie Livia e i quattro figli hanno avuto il permesso di vederlo. Il professor Maira, il chirurgo che lo ha operato, ha proibito le visite.

Non più nel reparto di terapia intensiva, Andreotti si è svegliato molto presto, ha letto i giornali, ha scambiato qualche battuta con il personale della clinica e con le sue fidate guardie del corpo e poi ha voluto provare a mettersi seduto. «Ieri ha messo i piedi per terra, per cambiare posizione e oggi proverà a fare quattro passi», fa sapere Maira.

E ieri è stato anche il primo giorno in cui ad Andreotti è stato permesso di mangiare. Un po' di brodo e qualche tazza di tè: una dieta liquida necessaria visto che l'incisione dell'intervento è stata praticata sotto il labbro superiore.

Il senatore Giulio Andreotti migliora dopo l'operazione al cervello

«Il decorso è regolare - dice il professor Maira -. Altre quarantotto ore e il problema sarà superato definitivamente». Ma la parola d'ordine per il senatore dopo che alla fine della settimana verrà dimesso sarà «tranquillità». Fino alla fine di gennaio non dovrà affaticarsi. Passeggiate, letture, poco lavoro e famiglia saranno la ricetta per la sua guarigione. Non sarà facile però visto il temperamento dell'uomo e l'effervescenza delle circostanze giudiziarie e politiche che Andreotti deve affrontare.

Una situazione difficile alla quale molti, tra cui numerosi medici esperti di psicosomatica, attribuiscono la causa del male che ha colpito Andreotti. Il chirurgo che lo ha operato però è scettico su questa teoria. «E' un'opinione come un'altra e non è provata scientificamente. Il fibroadenoma è una patologia frequente. Anche nei giovani».

Adesso al senatore non è detto però che passeranno i famosi «mal di testa». Un fastidio che lo assilla da quando è giovane e che spesso gli toglie il sonno. Ultimamente poi il fibroadenoma premendo sul centro della vista e sull'ipofisi aveva peggiorato la situazione. Comunque in questi primi giorni postoperatori il senatore, fa sapere Maira, «non ha avuto cefalea». [m. cor.]

Rifondazione: troppi soldi per le Nozze di Figaro

Abbado: la crisi non si vince boicottando la mia musica

ROMA. Rifondazione comunista attacca Claudio Abbado, che «fa spendere due miliardi e mezzo per le sue *Nozze di Figaro*», in programma giovedì al Comunale di Ferrara. Ma il maestro non si scompone. Ieri ha provato tutto il pomeriggio con la Chamber Orchestra of Europe, che ha scelto Ferrara come residenza stabile a fianco di Londra e Berlino. «Questa città - dice il direttore d'orchestra - si è portata a un livello internazionale grazie anche ad iniziative culturali come la realizzazione di prestigiose mostre e l'attività di Ferrara Musica».

«Personalmente - continua il maestro - sono del tutto solidale con chi segnala la difficilissima situazione economica che si è venuta a creare in Italia, ma sono altrettanto consapevole che non è attraverso la contestazione di iniziative come la nostra che si possono cambiare le cose».

Abbado, chiedendo «uno sforzo maggiore nel settore della cultura», ricorda che «queste produzioni apparentemente "non necessarie" creano opportunità di lavoro per molte persone e offrono a tanti giovani la possibilità di compiere esperienze estremamente importanti per la loro formazione professionale. Queste iniziative, inoltre, arricchiscono la città attirando ad essa un folto pubblico che utilizza strutture e servizi, garantendo un introito economico non indifferente». [g. tib.]

Il maestro Claudio Abbado replica alle accuse

Sul «Secolo d'Italia»

Il msi attacca Rosy Bindi «Come sei brutta»

ROMA. «Ma quanto è brutta Rosy Bindi». Il msi non risparmia le parole per attaccare la pasionaria della dc. Il *Secolo d'Italia* va giù duro, con qualche scivolone grammaticale: «Verrebbe voglia di chiedere all'inossidabile Ombretta Fumagalli Carulli di passargli gli abiti sgargianti che non indossa più», scrive il quotidiano missino sulla terza pagina di ieri.

La Bindi, continua il giornale di Fini, «prende in giro i gonzi parlando di un partito popolare terza forza, ma è solo un ufficiale di complemento dell'esercito rosso di Achille Occhetto. Lei e tutta la corte filocomunista di Martinazzoli, Mattarella in testa, finiranno per diventare i nuovi indipendenti di sinistra... Lei, la Tina Anselmi del [illegible], con un nome a metà tra un cartone animato e una torta a lunga conservazione, marcia verso il nulla. Un vantaggio ce l'ha: è già vestita da funerale». [r. i.]

Sit-in davanti agli studi

Lista Pannella contro la Rai «Disinformazione»

ROMA. Protesta del Club Pannella davanti agli studi della Dear, in via Nomentana, dai quali va in onda *Domenica in*, il programma pomeridiano di Raiuno. I volontari di Pannella, che hanno organizzato un sit-in, protestavano contro la «disinformazione» Rai sui referendum. I sei militanti che hanno preso parte al sit-in hanno consegnato ai passanti alcuni volantini in cui affermavano di digiunare e il testo di una lettera aperta ai vertici dell'azienda e ai conduttori di *Domenica In*. Nel testo si afferma che la Rai «ha impedito, violando ogni sorta di legge relativa al servizio pubblico ed ai diritti dei cittadini, la conoscenza del progetto referendario». Gli esponenti del Club Pannella si lamentano anche per non essere mai stati invitati a *Domenica in* per partecipare ai dibattiti su temi come la lotta alla droga o la guerra nell'ex Jugoslavia. [Ansa]

Anche Dolce & Gabbana puntano sul micro-kilt

Uomo in gonna è bello Parola di Versace

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Duello a colpi di sottane. La sfida arriva da Gianni Versace e Dolce e Gabbana che propongono la gonna per lui nelle linee giovani «Versus» e «D. & G.». E guai a dire: «l'aveva già fatta Jean-Paul Gaultier nell'85». Questa volta è diverso, tuonano i couturier. Tutta un'altra storia. Non si tratta di provocazione. Il micro kilt sui calzoni, per Versace, e la maxi scozzese sopra ai jeans, per Dolce e Gabbana, sono un gioco. «Pure gag, accessori divertenti. New York è piena», sdrammatizza Versace. Ma in Italia e chi le metterebbe? «A persone carine e spiritose come Adrea De Carlo, Roberto Benigni e Rutelli. Non parliamo di politici vecchi e tromboni, mi hanno stufato», sottolinea Versace. E' questo il nuovo che avanza? «Ma no, è uno dei tanti aspetti. Versus si rivolge ai giovanissimi, è ovvio che estremizzi certe tendenze. Ma la mia collezione è ben altra cosa. C'è un'attenta ricerca di tessuti e volumi, le giacche diventano camicie, sono prive di strutture, appaiono stropicciate, devono durare nel tempo. I maglioni prendono il posto delle bluse, le tinte si smorzano», continua Versace, un fatturato complessivo che oltrepassa i mille miliardi, di cui duecento provengono dalla Versus. Per Dolce e Gabbana quel sottanone rappresenta la libertà di osare, il bisogno di novità degli adolescenti.

Ma intanto eccoli lì, pochi o tanti centimetri di stoffa pronti a far discutere, a scioccare. «Come mette il piercing (la pratica di inanellarsi il corpo), può mettersi la gonna. Sono fenomeni attuali che sfruttano l'ambiguità sessuale per far colpo. La moda ne ha bisogno», commenta Giancarlo Giammetti, braccio destro di Valentino. La maison Garavani ha imboccato ben altre strade privilegiando il misticismo orientale e la voglia di pulizia degli abiti accostati al corpo. Oggi a Milano s'inaugurano le tre giornate dedicate al prêt-à-porter maschile per l'inverno '94, con più di quaranta appuntamenti. Insieme con le novità modaiole, che come abbiamo già detto non si limitano alla sottana, si nota una certa ricercatezza nelle presentazioni. Fra le new entry in Fiera c'è Canali. L'azienda, che nel '34 fece la sua fortuna fornendo impermeabili all'esercito, farà sedere i manichini al posto del pubblico. Trussardi elimina addirittura la passerella per mischiare gli indossatori ai presenti. Laura Biagiotti, in Montenapoleone, ricrea una sorta di campo da golf ispirandosi al suo green di Guidonia. Versace blocca Via Del Gesù e copre con una tensostruttura il giardino dove mostra tre delle sue linee: Versace, Versus e Istante. Attesissimo l'americano Oscar de La Renta. Il sarto favorito delle star per la prima volta firma abiti maschili, prodotti in Italia dalla Hitman.

Grandi cambiamenti anche nella scelta degli indossatori. Questi riflettono una totale inversione di gusto. «Volti, non muscoli», dice Valentino, che rispetto all'anno prima ha aumentato le vendite di abbigliamento maschile del 45 per cento e apre due negozi a Parigi. Nel cast di Garavani e in quello di Krizia spiccano ragazzi magri, sofferenti, con i capelli rasati a zero e lo sguardo profondo. Fine degli americani ipervitaminizzati. Trionfa il tipo europeo, ciondolante e sciatto. Krizia ha scelto Manuel per la sua campagna pubblicitaria. Un venezuelano di 26 anni con gli occhi viola, la barbetta incolta. Sul suo fisico asciutto le lunghe giacche in velluto cangiante «masticato», i pantaloni di leopardo ecologico e i microgolf Anni Settanta risaltano meglio. A tratti questo stile ricorda quello dei sobborghi negri di New Orleans. Ancora di minoranze si parla da Quirino Conti, creatore della Inghirami Studi. L'architetto Conti si è lasciato sedurre dai Paesi dell'Est dando vita a un sapiente cocktail, dove pantaloni pellegrini si accostano a gilet di sapore serbo e camicie da pastore. Morale? La cultura dell'interiorità sostituisce l'arroganza dell'apparire. E, mentre la Lega predica l'ordine, la moda si ribella a suon di caos recuperando e mischiando le tradizioni folk di tutte le minoranze etniche.

Antonella Amapane

Sarà presentata alle sfilate di moda maschile di Milano che si aprono oggi

Nell'immagine grande uno dei modelli proposti dagli stilisti: il mini kilt sopra i pantaloni. Qui a fianco uno degli indossatori

MA TUTTI LA BOCCIANO

D'AGOSTINO

«Il macho femminile»

«Questa storia delle gonne agli uomini torna ogni tanto. Non la metterò perché non incontra i miei gusti», commenta Roberto D'Agostino. Lo scrittore ricorda che già nel '77 il solista dei Sex Pistols indossava una gonna sopra jeans lacerati. La «novità» fece poi la sua ricomparsa nell'85, alla trasmissione «Quelli della notte». Ma qual è il suo significato? «Ogni volta - risponde D'Agostino - il motivo cambia. Oggi rispecchia la tendenza a femminilizzare il maschio, ma soprattutto a giocare con la moda che non ha vie di mezzo: dall'atelier alla discoteca. E l'uomo della strada, chi lo veste?».

OLIVIERO TOSCANI

«Un'imbecillità»

Oliviero Toscani, lei metterebbe la gonnella? «Ma siamo matti? E poi che barba, 'sta storia della gonna si ripresenta a intervalli regolari. Si può sapere perché fa tanto scalpore? Il papa ha la gonna lunga, e così pure i preti, no?». Ma, secondo lei, per quale motivo Versace e Dolce & Gabbana hanno fatto questa proposta? «Chissà, saranno un po' attratti dall'ambiguità. Secondo me, la scelta rispecchia soprattutto imbecillità. E poi, a voler ben guardare, anche come fatto di moda è ridicolo: i nostri stilisti sono dei provinciali. L'idea l'aveva già avuta Jean Paul Gaultier diverso tempo fa».

(Segue da pagina 6)

E' mancato
Gabriele Groppo
Lo annunciano la moglie **Lucia Alessio**, le figlie e parenti tutti. Funerali in Torino presso la Chiesa della Salute. La salma sarà tumulata nel cimitero di Sommariva Bosco. Prossimo servizio pullman. Per informazioni rivolgersi al n. 011/250672.
— **Torino**, 9 gennaio 1994.

E' mancato
Alberto Gamba
maresciallo magg.
aiutante degli alpini in pensione
istruttore militare di sci ed alpinismo
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Elena Lupato**, i figli **Corrado** ed **Andrea**, il fratello **Walter** e famiglia, parenti tutti. Funerali in Oulx martedì 11 gennaio ore 15 chiesa Abbadia.
— **Oulx**, 9 gennaio 1994.

ANNIVERSARI

Nella ricorrenza del trentatreesimo anniversario della dipartita di
Antonietta Maiorca Pertini
ne rievoca la memoria, con immutato affettuoso rimpianto, il marito dott. **Renato Maiorca**.
— **Torino**, 10 gennaio 1994

1971 — 1994
Domenica Carpegna
Ricordandola.

1993 — 1994
Nel primo anniversario della scomparsa dell'
Ing. Giuseppe Inzerillo
Teresina, papà, mamma e fratello lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene.
— **Settimo Torinese**, 10 gennaio 1994.

1988 — 1994
Giovanna Ceselin in Grillo
Il marito e i suoi cari la ricordano con infinito rimpianto.

A Milano

Una «taglia» sui killer dei gatti

MILANO. Un nemico dei gatti si aggira per le vie di Milano. Li cattura, li uccide e poi li abbandona nel cortile del museo della scienza e della tecnica. Forse non è solo. Di sicuro, lui e i suoi amici odiano i gatti. La strage va avanti da qualche settimana. Ormai ha assunto toni allarmanti: quasi tutte le mattine, puntuale, il custode del museo ritrova nel cortile un felino ammazzato.

Contro i killer dei gatti è sceso in campo il deputato verde Stefano Apuzzo, il difensore numero uno degli animali. Ha lanciato l'allarme, istituendo una taglia: «Darò un milione a chi fornisce elementi utili per catturare l'assassino dei gatti». Per adesso il giallo non è stato risolto, ma Apuzzo ha trovato un alleato: la presidenza del museo ha deciso di partecipare all'iniziativa mettendo a disposizione un altro milione di lire. Dunque, chi aiuterà a scoprire l'identità dei teppisti che si divertono a catturare e poi sgozzare i gatti del quartiere potrà incassare due milioni. [r. cri.]

L'anziana signora ha destinato nel testamento tremila milioni al canile: così gli animali potranno vivere bene

Ai randagi i miliardi dell'eredità

Modena, la beffa di una pensionata ai parenti

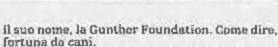
MODENA. I parenti ci saranno rimasti di stucco. Dei cinque miliardi che l'anziana signora aveva meticolosamente risparmiato per tutta una vita, loro hanno visto soltanto le briciole. Cose che capitano, certo. Ma questa volta è successo anche qualcos'altro che non capita spesso. Perché quei soldi sono finiti quasi tutti ai cani della sua città. Così sta scritto nel testamento. M. V., da Modena, pensionata di 92 anni, ha deciso di lasciare in eredità al canile e all'istituto Charitas quasi interamente il suo patrimonio, che si aggira sui cinque miliardi. Al canile, per precisione, andranno circa tre miliardi e il resto, secondo quanto si è appreso in via ufficiosa, sarà ripartito fra la Charitas e un altro istituto pubblico, mentre solo una piccola parte andrà ad alcuni parenti. La notizia è stata confermata da persone vicine alla famiglia della signora, deceduta la settimana scorsa. «Era una brava donna e amava gli animali», dicono. E i parenti, forse, si erano dimenticati di lei. Gli ultimi anni della sua vita, M. V. li aveva trascorsi da sola, qualche cane per compagnia, e poi gl infermieri di una clinica modenese che l'hanno accudita fino agli ultimi giorni.

I medici hanno già stabilito che M. V. era perfettamente in grado di intendere e volere al momento della decisione. Il testamento olografo è custodito da un professionista modenese amico di famiglia, nominato esecutore testamentario, e sarà consegnato a un notaio nel giro di un paio di giorni per essere poi reso pubblico a tutti gli interessati. Il patrimonio consiste in una villa a Modena, dove la signora, che era nubile, ha vissuto fino a due anni fa, e in altri immobili e terreni e titoli. L'anziana signora era ricoverata in una clinica dall'agosto 1991, ma fino all' ultimo momento è stata in grado di intendere e volere e ha confermato l'intenzione di lasciare quasi tutta l'eredità agli oltre 300 cani randagi raccolti dal canile municipale, gestito dall'ente protezione animali. [r. cri.]

L'oro di Gunther

Pisa, al pastore tedesco una fortuna da nababbi

Gunther, cane superfortunato: ha ereditato i 36 miliardi

Quella di Gunther non si può proprio chiamare una vita da cani. Eppure, Gunther IV, undici mesi, è uno stupendo esemplare di pastore tedesco, figlio di Gunther III, e suo erede universale. Un cane un po' speciale. Se la spassa in una villa nelle campagne di Fauglia, in Toscana, vicino a Pisa, circondato da gente premurosa, che gli corre intorno appena abbaia, mentre lui s'aggira annoiato fra la piscina e il parco. Di solito magari succede l'incontrario. Qui c'è il macchinone pronto per lui, la psicologa, la cuoca, le cameriere. Tutto, grazie a un'eredità. Perché il babbo, altro cane un po' speciale, è morto di vecchiaia a 17 anni (che per un cane sono davvero una gran bella età, quasi come un uomo centenario), dopo aver ereditato una immensa fortuna: tre anni fa, una ricchissima signora di Monaco gli ha lasciato tutta la sua proprietà, la bellezza di 136 miliardi di lire, creando addirittura una fondazione che porta il suo nome, la Gunther Foundation. Come dire, fortuna da cani.

Da allora, la famiglia non si può dire che se la passi male. Gunther IV ha ereditato tutto dal padre, Gunther III. E adesso vive assistito in un parco tutto suo con una piscina personale, una cuoca che gli prepara prelibatezze («mangia di tutto, ma preferisce le zuppe di pesce», dice sorridendo) e un plotone di addetti al suo servizio.

Anche quando piove o diluvia Gunther viene portato a spasso, con autista e tanto di macchinone da scegliere. Magari, gli capita di soffrire un po' di solitudine come può succedere ai miliardari. Tant'è, in fondo si può sopportare. Lui, Gunther IV, avrebbe una gran voglia di giocare con i bambini, ma i curatori vogliono che gli stiano accanto soltanto i dipendenti della Fondazione Gunther. Loro sanno come coccolarlo. [r. cri.]

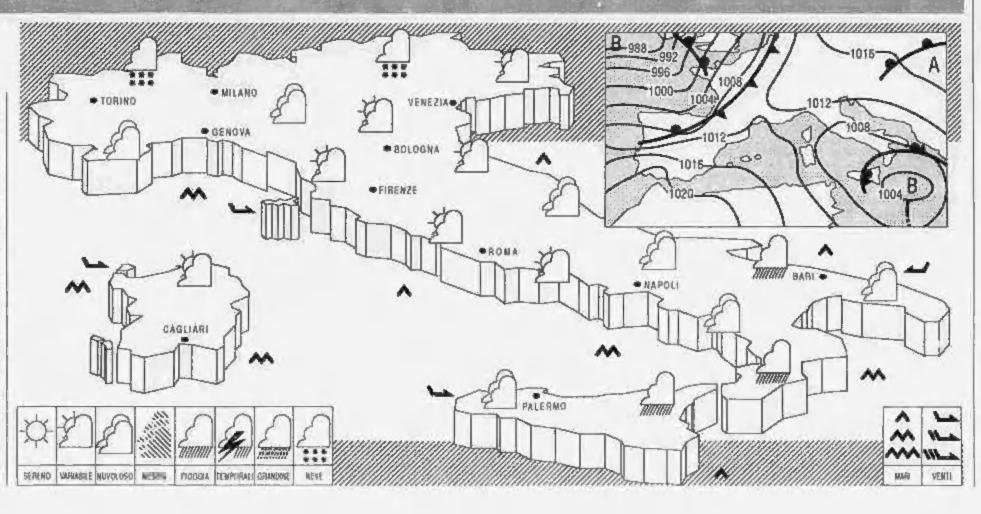
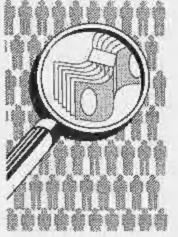
IL TEMPO

Nuove promesse di neve

Il maltempo continua ad accanirsi sull'Europa concedendo soltanto brevi tregue, limitate all'intervallo che intercorre tra una perturbazione e l'altra. Nel corso della giornata odierna mentre sulle regioni meridionali saranno in via di dissolvimento i residui del recente maltempo, un nuovo peggioramento raggiungerà le regioni settentrionali ad iniziare dal settore occidentale dove riprenderà a piovere in pianura ed a nevicare sui monti. Rinforzeranno i venti sul Mar Ligure e sul Tirreno settentrionale, intensificando il moto ondoso. Tra il pomeriggio e la serata il peggioramento tenderà a coinvolgere anche la Sardegna e le regioni centrali tirreniche. Aumenteranno le temperature notturne mentre tenderanno a diminuire quelle diurne. Nel corso della giornata di domani nuvolosità e precipitazioni si sposteranno gradualmente verso il Sud e sulle regioni adriatiche, mentre sulle regioni Nord occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna subentrerà una certa variabilità che presupporrà qualche residua pioggia seguita però da schiarite. Diminuiranno leggermente le temperature ed i venti si disporranno tra Nord-Ovest e Nord-Est, sia al Nord che al Centro.

Le giornate di mercoledì e giovedì vedranno affermarsi l'alta pressione, prima sulle regioni settentrionali poi su quelle centrali, mentre su quelle meridionali insisterà una circolazione depressionaria con richiamo di aria fredda da Est-Nord-Est. Pertanto a Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna gli annuvolamenti irregolari cederanno sempre più spazio al sereno ma vedranno il riaffiorare delle nebbie notturne sempre più fitte. Diminuiranno le temperature, più segnatamente nei valori notturni, con rischio di gelate sulle località padane e nelle valli interne.

Al Sud e sulle regioni centrali adriatiche resteranno degli annuvolamenti irregolari, più intensi e persistenti sulla Puglia, sulla Calabria e sulla Sicilia, dove proseguiranno delle piogge locali.

Marcello Loffredi

Prime spese del '94: quasi mezzo milione fra radiotelevisione e bollo auto

La famiglia parte in salita

Gennaio, mese nero fra canoni e imposte

I SIMBOLI DELLA GUIDA

LA FAMIGLIA I costi per la scuola, i figli, gli anziani, l'assistenza, il tempo libero

IL RISPARMIO I suggerimenti, le offerte del mercato, i rapporti con banche e finanziarie

LE TASSE I contributi, le denunce dei redditi, le imposte per lavoratori e aziende

LE SPESE Il bilancio domestico, le dote più importanti, le occasioni

GUIDARE la famiglia come se fosse una piccola impresa, in tempi di crisi. Quindi con la necessità di risparmiare qualche lira in più e, se possibile, fare qualche piccolo investimento, che aiuti a chiudere in pareggio, se non in attivo, il bilancio di un mese. Senza scordare scadenze importanti, bolli e tasse da pagare, per non incorrere in sanzioni e multe che, dal 1994, in qualche caso sono diventate salate. Da questo lunedì, *La Stampa* vi aiuterà a fare tutto questo.

Ritagliate e conservate queste due pagine: sono l'agenda completa di tutte le incombenze - fiscali, finanziarie, amministrative o, in generale, «organizzative» - che graveranno sulla famiglia fino al 31 dicembre. L'agenda dei nostri soldi, insomma. Con imposte, tasse, bolli, scadenze, suggerimenti, proposte. Dai contributi da pagare all'Istituto della Previdenza Sociale per la collaboratrice domestica (è la prima scadenza del mese, il termine ultimo per evitare multe è proprio oggi) alle tasse automobilistiche (31 gennaio), passando attraverso il pagamento delle imposte per depositare o rinnovare il contratto di affitto, il versamento del canone per l'abbonamento alla radio o alla televisione, la liquidazione dell'Iva, l'adempimento dei doveri nei confronti dell'Inps per la pensione.

Tante tasse e imposte, con alcune possibilità, però, di investire somme più o meno cospicue di denaro (questo mese, acquistando ad esempio Bot, ma in seguito illustreremo anche altre forme di possibili investimenti alternativi, cui del resto accenniamo già oggi); o comunque di risparmiare (per esempio ricorrendo all'aiuto dei Centri di Assistenza Fiscale che, in cambio di modeste somme di denaro, garantiscono la corretta compilazione del modello relativo alla denuncia di redditi nei prossimi mesi mettendo al riparo dal rischio di versare erroneamente all'erario più soldi del dovuto).

Gennaio, tradizionalmente, è un mese «carico» dal punto di vista di tasse e imposte. Anche la scuola (l'Università) chiede la regolarizzazione dei conti, mentre chi ha un'attività (fissa o ambulante) è costretto a pagare le tasse annuali.

Questo è anche il mese in cui scadono i bolli dell'automobile e del motorino, e gennaio è fondamentale anche per quasi tutti gli studenti, invitati a scegliere entro venti giorni a quale istituto medio e medio-superiore intendono iscriversi nel prossimo anno scolastico (la conferma, invece, avverrà alla fine di questo).

L'ultimo lunedì di ogni mese, *L'Agenda dei Nostri Soldi*, vi spiegherà tutte le tasse del mese successivo. Così fra tre settimane (il 31 gennaio) nelle due pagine della *Stampa* conoscerete scadenze e «offerte» del mese che inizierà il giorno dopo.

Tutti gli altri lunedì, invece, *L'Agenda dei Nostri Soldi* vi spiegherà tutto (trucchi compresi) sull'appuntamento più importante della settimana. E così la prossima si parlerà dei contratti di affitto (giovedì 20 è l'ultimo giorno utile per depositarli) facendo il punto sulla situazione dei patti in deroga e delle compravendite immobiliari finalizzate al mercato degli affitti. Fra due lunedì, tutto sulle tasse automobilistiche: il bollo va pagato entro lunedì 31.

---

10 GENNAIO

I contributi per le colf

Versamenti Inps, oggi è l'ultimo giorno

CHI PAGA. Scade oggi il termine per il versamento dei contributi relativi al quarto trimestre '93. Interessati alla scadenza tutti coloro che hanno alle proprie dipendenze una colf italiana, straniera e con qualsiesi orario di lavoro. Si paga attraverso l'apposito bollettino di contro corrente postale, predisposto dall'Inps.

QUANTO PAGARE. Bisogna calcolare la retribuzione oraria (dividere la paga mensile per il numero di ore), e aggiungere le indennità di vitto-alloggio (l'indennità sostitutiva per contratto è di 2020 lire per il pranzo/cena e 1270 per il pernottamento, per un totale giornaliero di 5310), oltre a un dodicesimo di gratifica natalizia. Ottenuto il dato orario si versano i contributi in base alla tabella (che prevede quattro fasce: fino a 9 mila lire, da 9 a 11 mila, oltre 11 mila, rapporti superiori alle 24 ore settimanali). Infine si moltiplica il contributo orario per le ore prestate nel periodo che va da domenica 26 settembre a sabato 25 dicembre.

LE ASSUNZIONI. Oggi scade anche il termine per denunciare all'Inps l'assunzione di colf (attraverso l'apposito modello), se il contratto è stato stipulato nel quarto trimestre dell'anno scorso.

LE TARIFFE

COLF		RETRIBUZIONE		CONTRIBUTI
Nazionalità del lavoratore domestico	Fasce	Orario effettivo della colf, computata con la quota di tredicesima e vitto e alloggio	Orario conven.	Importo del contributo orario che va moltiplicato per il numero delle ore comunque retribuite nel corso del trimestre
Italiana e comunitaria	Prima	fino a 9.000	8.000	2.776
	Seconda	da 9.001 a 11.000	9.000	3.123
	Terza	oltre 11.000	11.000	3.818
	Quarta	Qualsiasi retribuz. (rapporti superiori alle 24 ore settimanali)	5.800	2.013
Extracomun.	Prima	fino a 9.000	8.000	2.816
	Seconda	da 9.001 a 11.000	9.000	3.168
	Terza	oltre 11.000	11.000	3.873
	Quarta	Qualsiasi retribuz. (rapporti superiori alle 24 ore settimanali)	5.600	2.042

---

31 GENNAIO

Rai, auto: si paga alla posta

Scadono anche le tasse per il commercio

LE TASSE AUTOMOBILISTICHE. La scadenza riguarda le auto con potenza fiscale superiore ai 9 cf.

COME SI PAGA. Chi possiede il libretto fiscale, può effettuare il versamento all'ufficio postale. Chi ne è sprovvisto invece deve rivolgersi ad uno sportello dell'Aci.

LE RICEVUTE. Il bollo dev'essere esposto per tutto il periodo a cui il versamento si riferisce, e la ricevuta va poi conservata per tre anni.

I RITARDATARI. Per chi paga il bollo dell'auto a febbraio si applica una mora del 10%. Successivamente la cifra da pagare diventa il doppio, più gli interessi di mora.

I CICLOMOTORI. Oggi scade anche il termine per il pagamento della tassa fissa annuale per i ciclomtori (fino a 50 cc). La somma da versare (all'ufficio postale, compilando un apposito bollettino dove va riportato anche il numero di telaio del mezzo), è di 7700 lire.

LE TASSE DEL COMMERCIO. E' di 45 mila lire la tassa per gli operatori su aree pubbliche, che dovranno pagare utilizzando un apposito modulo di conto corrente postale (il numero va chiesto all'ufficio del commercio del Comune). Da domani mora del 10%. Quanto al commercio fisso, la tassa va pagata alla Tesoreria comunale, in base alle tabelle fissate dai Comuni (a seconda del numero dei metri quadrati dell'esercizio di vendita).

L'IMPOSTA SUGLI IMMOBILI. Oggi è l'ultimo giorno utile per i residenti all'estero per pagare l'Ici senza la maggiorazione degli interessi. Si può pagare direttamente ai Comuni, oppure a un unico indirizzo nazionale, il Consorzio nazionale dei concessionari (attraverso un vaglia postale internazionale oppure un bonifico bancario). In questo modo si potrà effettuare un unico versamento per immobili situati in Comuni diversi (ma bisogna ricordarsi di comunicare, entro sette giorni, l'avvenuto pagamento con gli estremi del bonifico o vaglia allo stesso Consorzio attraverso raccomandata).

IL CATASTO DEI TERRENI. Devono essere denunciate entro oggi all'Ufficio tecnico erariale (attraverso il Comune oppure l'Ufficio delle imposte) le eventuali modifiche del tipo di coltura verificatesi nel 1993.

IL CANONE RAI. Ultimo giorno per pagare il canone per l'abbonamento radiotelevisivo.

COME PAGARE. Negli uffici postali, con un bollettino staccato dal proprio libretto, oppure con un normale bollettino di conto corrente postale, intestato al numero 3103-Urar TV Torino, nel quale bisogna riportare (nella causale del pagamento) il numero dell'abbonamento. Se il libretto è stato smarrito, scrivere gli estremi anagrafici dell'abbonato.

QUANTO PAGARE. Il canone annuo per la tv è di 156 mila lire, quello semestrale è di 79.610, il trimestrale di 41.485. Il canone per la radio è di 3540 lire, da pagare sul c/c postale numero 2121.

LE MULTE. I ritardatari dovranno pagare una sovrattassa, non ancora calcolata (lo scorso anno era di 12.295 lire per chi pagava entro luglio, che diventavano 24.600 oltre il 31 luglio).

VEICOLI A BENZINA

TARIFFE PER 12 MESI

Cv fiscali	V. d'Aosta; Trentino A.A.; Friuli V.G.; Sicilia; Sardegna	Piemonte; Lombardia; Veneto; Liguria; Emilia R.; Umbria; Marche; Lazio; Abruzzo; Basilicata; Calabria	Toscana; Puglia	Molise	Campania
5	20.545	26.065	28.675	225807	23.720
6	28.765	36.495	40.145	31.610	33.210
7	30.820	39.100	43.010	33.865	35.580
8-9	36.980	46.920	51.615	40.640	42.700
10	43.145	54.740	60.215	47.415	49.815
11	61.635	78.260	[illegible]	67.735	71.165
12	73.960	[illegible]	103.225	81.280	85.395
13	87.520	111.045	122.150	96.185	101.050
14	110.945	140.765	154.840	121.920	128.095
15	129.435	164.225	180.645	142.240	149.445
16	160.250	203.325	223.655	176.110	185.025
17	189.015	239.820	263.800	207.720	218.235
18	209.560	265.885	292.475	230.295	241.955
19	238.325	302.380	332.620	261.905	275.165
20	262.975	333.660	367.025	289.000	303.630
21	291.740	370.155	407.170	320.610	336.840
22	320.505	406.650	447.315	352.220	370.050
23	341.050	432.715	475.990	374.795	393.770
24	369.810	469.210	516.130	406.405	427.315
25	398.575	505.705	556.275	438.015	482.105
26	534.170	677.750	745.525	587.030	646.120
27	570.125	723.365	795.700	626.540	689.610
28	606.080	768.985	849.800	666.055	733.100
29	642.035	814.600	[illegible]	705.565	776.585
30	677.985	[illegible]	946.240	745.075	820.075
31	713.940	905.835	998.420	784.590	863.565
32	749.895	951.455	1.046.600	824.100	907.055
33	785.850	997.070	1.096.760	863.610	950.540
34	821.800	1.042.690	[illegible]	903.125	994.030
35	857.755	1.088.305	1.197.140	942.635	1.037.520
36	893.710	1.133.925	1.247.315	982.145	1.081.010
37	929.665	1.179.540	1.297.485	1.021.660	1.124.495
38	965.620	1.225.160	1.347.675	1.061.170	1.167.985
39	1.001.570	1.270.780	1.397.855	1.100.680	1.211.475
40	1.037.525	1.316.395	1.448.035	1.140.195	1.254.965
41	1.073.480	1.362.015	1.498.215	1.179.705	1.298.450
42	1.109.435	1.407.630	1.548.395	1.219.215	1.341.940
43	1.145.385	1.453.250	1.598.575	1.258.730	1.385.430
44	1.181.340	1.498.865	1.648.755	1.298.240	1.428.920
45	1.217.295	1.544.485	1.698.930	1.337.760	1.472.410
46 e oltre	Aggiungere per ogni cavallo fiscale in più lire: 43.660	55.395	60.930	43.930	52.010

---

20 GENNAIO

Tasse sull'affitto

Così si registra il contratto

L'AFFITTO. E' l'ultimo giorno utile per registrare i contratti di locazione di immobili, stipulati dall'inizio dell'anno; e per pagare l'imposta di registro sul rinnovo taciti dei contratti pre-esistenti.

COME SI PAGA. Con un bollettino postale, intestato all'Ufficio del Registro compartimentale. Se il contratto è già registrato, si paga il 2 per cento del canone annuo (arrotondato alle 10 mila lire per eccesso o difetto rispetto alle 5 mila).

NUOVI CONTRATTI. In questo caso sono necessarie due copie del contratto in bollo (15 mila lire), da allegare all'apposito modulo (numero 69, si trova nelle sezioni Atti Privati degli Uffici Registro). In questo caso l'ufficio calcola una tassa (2% del canone annuo), e comunque non inferiore alle 150 mila lire, più 2 mila di diritti.

I CONTRIBUTI INPS. Scade oggi il termine ultimo per un pagamento che riguarda tutti i soggetti titolari di un reddito da lavoro autonomo: commercianti, artigiani e loro familiari collaboratori. Si tratta del pagamento della quarta rata dei contributi fissi (sul minimale previdenziale) relativi al 1993.

LE INNOVAZIONI. Ma anche sul fronte dell'Inps sono attese, per la primavera, una serie di innovazione che dovrebbero semplificare gli adempimenti che ancora gravano sui lavoratori.

L'IVA MENSILE. Per gennaio e febbraio va ancora versata entro il 20, da aprile il 18. I versamenti si possono effettuare presso qualunque azienda di credito operante nella circoscrizione Iva competente in base al domicilio fiscale dell'interessato.

poi le imposte per i commercianti, le piccole e medie aziende e gli studenti

14 GENNAIO — Il conto «fiscale»

Imprese, nuove scadenze

CORRENTE FISCALE. E' un numero che, da oggi, contraddistinguerà tutti i contribuenti italiani titolari di partita Iva (imprese e lavoratori autonomi: circa 5 milioni di soggetti).

COME . Gli uffici del fisco hanno già spedito a tutti i contribuenti il loro numero, che sarà poi un codice da premettere al numero di codice fiscale attuale. Chi non avrà ricevuto il numero in tempo, potrà richiederlo all'ufficio Iva.

COME SI USA. Aprendo presso una banca di fiducia un conto corrente - collegato al numero di conto fiscale - sul quale il fisco accrediterà gli eventuali rimborsi di imposta e col quale si pagheranno tutte le tasse (imposte dirette: Irpef, Irpeg e Ilor, e indirette: Iva).

QUANDO SI COMINCIA. Subito: il 14 gennaio le imprese dovranno pagare le ritenute Irpef per i propri dipendenti. In realtà la scadenza è fissata al 15 gennaio, che cade però di sabato e rende quindi impossibile l'impiego degli sportelli bancari. Dal mese di marzo in poi, anche la scadenza del pagamento dell'Iva cadrà il 18 del mese, e non più il 20 come fino ad oggi. Per gennaio e febbraio, invece, la scadenza del 20 verrà rispettata.

LA Le banche hanno tutto l'interesse a convogliare sui propri nuovi conti correnti fiscali l'intenso traffico finanziario connesso ai pagamenti e ai rimborsi delle tasse. Ma certamente questa settimana incontreranno una serie di difficoltà: le code degli utenti saranno chilometriche, perché tutte le novità, tanto più se importanti, richiedono delicate fasi di rodaggio che in questo caso sono molto concentrate nel tempo. Perciò, meglio affrettarsi: andare subito agli uffici delle imposte per chiedere il proprio numero di conto fiscale e fiondarsi alla propria banca per aprire il conto, con i nuovi moduli predisposti dalle Finanze, di cui già circolano - presso gli uffici - facsimile e copie.

E' questo uno dei punti più intricati e controversi della nuova normativa: la banca cui il contribuente si rivolgerà per aprire il suo conto corrente fiscale dovrà trovarsi nello stesso ambito territoriale della propria esattoria, che è quella dove il contribuente ha la residenza fiscale. Per cui chi opera in un Comune e risiede in un altro Comune, gravitante in un altro ambito esattoriale, non potrà rivolgersi alla banca solitamente impiegata per l'attività professionale, ma aprire un conto presso una banca vicina alla propria residenza personale.

QUALI VANTAGGI. Il vantaggio che i contribuenti trarranno dall'attivazione del conto corrente fiscale sarà essenzialmente la possibilità di rientrare finalmente in possesso nel modo più rapido possibile delle eccedenze d'imposta pagate in passato, sottraendole alle imposte dovute, anche incrociando le varie voci, e agendo su un unico conto bancario.

QUALI CONTROLLI. I contribuenti potranno controllare la loro situazione contabile col fisco richiedendo direttamente al concessionario un «estratto conto» del conto corrente fiscale che dovrà essere rilasciato entro trenta giorni dalla richiesta. Una volta all'anno, comunque - entro il 20 marzo - i concessionari dovranno anche inviare un estratto conto completo dei versamenti registrati e dei rimborsi eseguiti entro il mese di febbraio.

In questo mese due aste Bot L'investimento non è più un grande affare (e a febbraio arrivano altre privatizzazioni)

Contributi per le collaboratrici familiari, bollo auto, canone Rai, tasse scolastiche e versamenti all'Inps: sono le principali scadenze del mese per la famiglia

IL PUNTO

Nell'anno della crisi, le regole d'oro per gestire la casa come un'azienda

I 20 milioni di famiglie italiane, tre volte sostegno del Paese, la prima in quanto consumatrici dei prodotti e dei servizi del nostro sistema economico, la seconda come principale fornitore dei 700 mila o più miliardi di lire che nel '93 hanno incassato le amministrazioni pubbliche, e la terza come possessori di oltre la metà (almeno 900 mila miliardi), dei titoli di Stato e del risparmio postale che «coprono» più dell'80 per cento dell'enorme debito pubblico, le famiglie italiane, dicevo, si affacciano al 1994 con più incertezze di quante erano abituate ad affrontarne ad ogni inizio di un nuovo anno. Basterebbero i problemi dell'occupazione, e l'approssimarsi (si spera) delle elezioni politiche, a giustificare questo «più» d'incertezze. Ma, ad esso si aggiunge il calo del rendimento dei Bot, dei Btp e degli altri titoli di credito nei confronti dello Stato, e che si può calcolare in almeno 4-5 punti in confronto all'inizio del '93, e che costituisce un punto interrogativo a chi debba compilare un «budget», sia pure approssimativo, ma, comunque necessario all'Azienda famiglia», come a qualunque altra impresa, per i prossimi dodici mesi. Il nostro impegno è aiutare tutti i capi-famiglia, uomini e donne, giovani e anziani, in questo compito. Iniziamo oggi ad offrire un calendario dei più importanti appuntamenti di questo mese.

1 Il 15 gennaio scade il termine della domanda per avere dal datore di lavoro, dal quale si dipende, l'assistenza fiscale. Chiunque non ritenga l'assistenza di un commercialista, per non pagare più del dovuto (tenendo presente l'aumento macroscopico, del 16 per cento, del gettito delle imposte dirette - Irpef e via dicendo - registrato l'anno scorso), potrà evitare la spesa di consulenza privata.

Sono in calendario due aste di Bot, complessivamente per oltre 55 mila miliardi di lire, da affrontare tenendo presente, però, al momento di rinnovare i propri titoli in scadenza, che in febbraio prendono il «via» due grosse privatizzazioni, dell'Imi e della Banca commerciale italiana. Sarà necessario, quindi, scegliere tra queste e lo Stato, un dilemma che, posto così, sembra quasi drammatico. In realtà, data anche la sproporzione tra l'entità dei Bot offerti al rinnovo e l'offerta pubblica di acquisto delle azioni della finanziaria e della banca ex di Stato, il dubbio si può risolvere destinando all'Opa una parte delle risorse finanziarie «liberate» dai titoli di Stato scaduti.

2 offre inoltre, in gennaio, la possibilità dell'apertura del te fiscale per i lavoratori autonomi, e che, tra l'altro, dovrebbe risolvere per essi il problema dei rimborsi fiscali di cui si può diritto ma che, di solito, si fanno attendere. Con il conto corrente, invece, si dovrebbe poter contare su un «giro di uscite-entrate» con il fisco automatico e regolare.

Il bilancio delle famiglie richiede un'attenzione particolare, soprattutto oggi, in questo passaggio dall'inflazione «galoppante», quale si è in passato a un periodo di «quasi-stabilità dei prezzi», quale quello in cui anche il nostro Paese sembra ormai entrato. Passaggio che appare più delicato, se non difficile, da gestire di quanto si pensasse. E non solo per la contemporanea crisi economica, che si prolunga oltre ogni più pessimistica previsione e dei cui riflessi sull'occupazione e sul calo dei tassi d'interesse si è già fatto cenno, ma anche per la scelta dei nuovi, possibili, investimenti del risparmio che si offre alle famiglie.

3 Si è già detto, e ripetuto, che le famiglie italiane hanno confermato il loro primato mondiale nell'accantonamento della più alta quota di reddito disponibile e che le ha portate ad iniziare il 1994 con poco di milioni di miliardi di lire di attività finanziarie. Ma di questo continueremo a parlare nelle prossime rubriche, ogni volta che sul «mercato» si profilerà «qualcosa di . Vorremo solo ricordare, visto che recentemente si è parlato di un debito delle famiglie con le banche che sarebbe cresciuto di molto, le parole del Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, all'ultima assemblea dell'Istituto: «Tra i sette maggiori paesi industriali, l'Italia ha il più alto debito pubblico e il più basso debito delle famiglie, pari al 22-23% del reddito nazionale, mentre negli altri paesi, con l'eccezione della Germania, il debito delle famiglie è uguale o eccede, in valore assoluto, il debito pubblico».

Mario Salvatorelli

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

LUNEDI' 17 — LA CASA
Il contratto di affitto: come si fa e dove si registra

LUNEDI' 24 — L'AUTO
Il bollo, le assicurazioni le revisioni

31 — L'AGENDA DI FEBBRAIO
Fare affari con le privatizzazioni Tutte le tasse del mese

15 GENNAIO — Verso la denuncia dei redditi

Si può scegliere subito il centro di assistenza

L'ASTA DEI BOT. Arrivano in scadenza 15.750 miliardi di Bot, prevalentemente trimestrali e semestrali. I risparmiatori che vorranno rientrare in possesso dei loro soldi non dovranno far altro che attendere l'accredito sul conto corrente del controvalore dei titoli scaduti, naturalmente accresciuto degli interessi.

SOTTOSCRIZIONE. Per sottoscrivere, invece, i titoli dell'asta di metà mese (che dovrebbe immettere sul mercato un quantitativo inferiore di Bot) dovranno prenotarli per tempo in banca o alle Sim (Società d'intermediazione mobiliare) di cui sono clienti.

L'ALTERNATIVA. Ma sarà bene tener presente che a febbraio partiranno due interessanti privatizzazioni: quella dell'Imi e, subito dopo, della Comit. Potrebbero rappresentare, se non un'alternativa, una «integrazione» dell'investimento in Bot.

Previdenza, scade oggi il termine ultimo per un pagamento che riguarda tutti i soggetti titolari di un reddito da lavoro autonomo: commercianti, artigiani e loro familiari collaboratori. Si tratta del pagamento della quarta rata dei contributi fissi (sul minimale previdenziale) relativi al 1993.

I CAAF. Ma anche sul fronte dell'Inps sono attese, per la primavera, una serie di innovazione che dovrebbero semplificare i complessi adempimenti normativi che ancora gravano sui lavoratori autonomi. Intanto, entro oggi, i lavoratori dipendenti dovranno comunicare al datore di lavoro l'intenzione di avvalersi delle procedure di assistenza fiscale (mod. 730-736). Il lavoratore che decide poi di farsi compilare il modello a cura del Caaf dovrà pagare una quota che, lo scorso anno, variava da 10 a 20 mila lire.

IL «740»-EREDI. Nella selva del 740, è questa l'ultima scadenza che riguarda i redditi maturati nel 1992.

I Vanno presentati entro questa data i modelli 740-edizione '93 (con i relativi versamenti d'imposta) che si riferiscono ai redditi ereditati da persone scomparse tra il 16 marzo e il 15 luglio del '93. E' questa, in pratica, l'ultima occasione per usare modelli 740 concepiti secondo la complicata del l'anno scorso.

IL FUTURO. Dall'anno venturo entrerà in uso il modello 740 semplificato, che consterà di quattro pagine base e non andrà più corredato dal complicatissimo «redditometro».

LE RITENUTE Il 15 è anche il termine per il pagamento delle ritenute Iva, riguarda tutti i titolari di redditi d'impresa o di lavoro autonomo.

30 GENNAIO — L'ora delle preiscrizioni

Come scegliere la scuola superiore

L'ASTA DEI BOT. Arrivano a scadenza 42.500 miliardi di Bot (Buoni ordinari del Tesoro) di varia scadenza, anche se in prevalenza trimestrali e semestrali. I risparmiatori che hanno bisogno di rientrare in possesso della loro liquidità non devono far altro che lasciar passare la data di scadenza e si ritroveranno sul loro conto corrente bancario il controvalore dei titoli scaduti, naturalmente integrato degli interessi.

REINVESTIRE. Diverso il discorso se invece intendono reinvestire i loro soldi. Dovranno allora recarsi in banca (o in una Sim, società d'intermediazione mobiliare) e prenotare i nuovi titoli con congruo anticipo, per poterne entrare in possesso.

L'EMISSIONE. Quella relativa a fine gennaio '94 dovrebbe avere un ammontare di 1500-2000 miliardi inferiore a quello che scade. E tassi lievemente più ridotti.

IMI. Si svolgerà nella prima decade di febbraio la privatizzazione dell'Istituto mobiliare italiano. Se il risparmiatore intende prendere parte alla privatizzazione, potrebbe cominciare col non rinnovare tutto il suo investimento in Bot per tenersi i soldi da investire.

LA SCUOLA. Scade il termine per presentare la domanda di preiscrizione agli istituti superiori per gli studenti di terza media. Nel 1993, dopo anni di costante crescita, si è registrato un calo di trentamila alunni.

LE DOMANDE. I ragazzi riceveranno a scuola, entro questa scadenza, un modulo per dichiarare quale tipo di studi hanno intenzione di scegliere. Sarà l'istituto stesso a distribuirli quindi negli istituti di competenza. L'iscrizione andrà successivamente confermata entro il mese di luglio. Chi vuole frequentare un istituto fuori della zona territoriale di competenza dovrà chiedere il nullaosta. Negli istituti tecnici si fa la scelta della specializzazione nel passaggio dalla classe seconda alla terza: occorre prenotarsi compilando i moduli che le scuole distribuiscono in classe ai loro allievi.

LA SELEZIONE. Ricevute le domande, i consigli di istituto fisseranno le regole per i criteri di priorità di accoglimento delle domande. In genere viene privilegiato lo studente che abita meno lontano all'istituto, o che abbia fratelli/sorelle che frequentino la scuola. Infine l'assegnazione della classe, per sorteggio

Le tasse oggi dovute dagli studenti delle scuole superiori statali e i limiti di reddito previsti per l'esonero

TASSA	IMPORTO
Iscrizione	11.700
Frequenza	[illegible]9.300
Per rilascio diplomi di maturità, qualifica, licenza, abilitazione	29.300
Esami di idoneità, integrativi, licenza, qualifica, maturità abilitazione	23.400

Nota: importi in vigore per l'attuale anno scolastico

Persone per famiglia	Limiti di reddito per l'esonero*
1	8.467.000
2	10.733.000
3	13.[illegible]99.000
4	16.483.000
5	19.184.[illegible]
6	21.720.000
7 e più	24.274.000

* Riferiti all'anno scolastico 1993-94 (anno d'imposta 1992)

Scade il 30, ma è domenica il termine verrà probabilmente posticipato a domani (la decisione spetta comunque ai singoli atenei), il termine per la presentazione delle domande per lo svolgimento dei prossimi esami in molte facoltà universitarie. Scadenza importante anche per le tasse universitarie, la cui seconda rata va pagata entro oggi, ma soltanto nelle facoltà in cui sono previsti i corsi semestrali. Informazioni per tasse e iscrizione nelle segreterie delle facoltà.

La nuova creatura del ministro nasce tra le polemiche ma promette bene

«Basta con gli eterni crediti fiscali»

Gallo: il «conto corrente» aiuterà le imprese

ROMA. E' stata una rivoluzione silenziosa, ma c'è stata. Come tutte le rivoluzioni, richiederà ancora del tempo - tre, quattro mesi - perché il nuovo assetto si definisca. Ma la richiesta che gli imprenditori ripetevano a gran voce da mesi (lo slogan era: «Vogliamo il Fisco pulito») [illegible] stata sostanzialmente accolta con l'istituzione del conto corrente fiscale. Cosa buona e giusta, dunque. Ma complessa da far partire: mentre i tempi stringono [illegible] già alla fine di questa settimana, venerdì, cinque milioni di contribuenti dovranno per la prima volta far ricorso al loro nuovo «conto fiscale».

Di qui, critiche a valanga al ministro delle Finanze Franco Gallo, che di quel conto è il «padre». Lui ha scelto la linea del «fair play». Ha replicato [illegible] poche battute ai «consigli» di Berlusconi in materia fiscale («ovvietà», li ha definiti). E si nega alle tipiche «interviste difensive» che i ministri delle Finanze - bersaglio ricorrente delle polemiche anti-fisco - di tanto in tanto utilizzano.

Ma nel palazzone del Fisco, all'Eur, i suoi collaboratori più diretti rimandano le opinioni del ministro e la vibrata autodifesa dell'operato del governo e suo personale, alla probabile vigilia dell'addio all'ufficio ministeriale.

«L'importanza del [illegible] corrente fiscale [illegible] deve essere assolutamente dimenticata - ripete Gallo in questi giorni a chi gli riporta delle proteste e dei malumori [illegible] banche e commercialisti -. L'hanno richiesto giustamente le imprese, e noi l'abbiamo varato in tempi da record sia perché era necessario dare [illegible] segnale di rinnovamento, sia perché anche [illegible] rinvio non ci avrebbe risparmiato i disagi del rodaggio, tipici di ogni vera innovazione amministrativa».

E il ministro non si stanca di ripetere in che consiste l'innovazione fondamentale del «conto»: «Vuol dire che dal '94 in poi finalmente sarà possibile compensare debiti con crediti. Tutto qui, ma è una novità enorme. E per di più abbiamo innalzato da 20 a 40 milioni il tetto massimo annuale dei rimborsi».

Ma perché far tutto così in fretta? Ed ecco lo scadenzario di questa «urgenza», come lo ricostruisce il ministro: «Abbiamo avuto l'ok del consiglio di Stato sul regolamento dopo il 20 dicembre, ho firmato i decreti il 27, [illegible] usciti sulla Gazzetta ufficiale appena [illegible] stato materialmente possibile, vista la gran quantità di innovazioni legislative che era necessario pubblicare». E le banche, che si lamentano, che temono valanghe di contribuenti agli sportelli tra giovedì e venerdì prossimi? «C'è stata [illegible] prima circolare Abi un [illegible] fa, un'altra pochi giorni fa: sono state rapide ed efficienti, finora. Un po' di disagio lo avranno, [illegible] era e sarebbe stato comunque inevitabile, all'inizio».

L'altro grande capitolo delle innovazioni fiscali è la scomparsa, [illegible] primo gennaio, delle vecchie «intendenze di finanza» e la loro sostituzione con le nuove «Direzioni regionali» delle imposte che unificano in un unico ufficio [illegible] competenze prima ripartite in tre: Imposte dirette, Iva e Registro. «In sostanza - spiega Gallo quando vuole sintetizzare lo spirito della riforma - si passa dal vecchio criterio di avere [illegible] ufficio per ciascun tributo e quello di [illegible] uffici per ciascuna funzione: accertamenti, riscossione e rimborsi, anche [illegible] comuni e più tasse.

Ma c'è un tema sul quale Gallo vorrebbe una «riabilitazione pubblica», ed è quello - [illegible] caro all'immaginario collettivo - delle [illegible] tasse italiane. Lui sostiene che a questa somma [illegible] arriva soltanto moltiplicando le venti voci essenziali (come le accise, i bolli, eccetera) per tutte le sotto-voci in cui [illegible] articolano, allo scopo di aderire alle varie realtà dell'economia. Rifacendo i conti per «categorie» le 200 tasse si ridurrebbero, appunto, a una ventina.

Sergio Luciano

Il ministro Franco Gallo

OCCUPAZIONE

Kohl: dobbiamo aumentare il part-time

BONN. Il cancelliere Kohl intravede i primi segnali positivi in una congiuntura economica ancora difficile, che - a suo dire - richiede soprattutto «nuove soluzioni capaci di vincere la disoccupazione. Una forte espansione del lavoro part-time, per esempio. La fase peggiore della crisi sta per finire, afferma Kohl, ma occorrerà molto tempo prima che il miglioramento della situazione possa invertire la tendenza negativa nel mercato del lavoro. Per questo, dice Kohl [illegible] stanno per avviare importanti rinnovi contrattuali, imprenditori e sindacati devono avere una priorità, soprattutto: assicurare il posto di lavoro, piuttosto che pensare a miglioramenti salariali. Molto importante a questo proposito, secondo il Cancelliere, è rispondere alle sfide del mercato del lavoro con «aperture e nuove idee». Incentivando, per esempio, l'occupazione part-time: la Germania ha [illegible] percentuale più bassa di lavoratori a tempo parziale, il 15 per [illegible]. L'obiettivo del governo è raggiungere quello olandese, pari al [illegible] per cento. In questo modo, la Germania potrebbe garantirsi due milioni di posti di lavoro in più. L'appello di Kohl ha buone possibilità di [illegible] ascoltato: secondo stime concordi, nelle regioni occidentali ci sono almeno due milioni di lavoratori a tempo pieno disposti a ridursi l'orario. E secondo il sindacato, la difesa del posto [illegible] lavoro è «la priorità assoluta». [e. n.]

BILANCIO PUBBLICO

Ridurre le tasse conviene davvero?

CHI è convinto che la seconda Repubblica non sarà altro che una brutta e gattopardesca copia della prima può anche lasciar perdere di leggere queste considerazioni. Chi, invece, coltiva la speranza che il nostro assetto politico possa davvero cambiare, forse può seguirci in un ragionamento decisamente fuori moda perché vol[illegible] a sostenere che in Italia la riduzione della pressione fiscale non è affatto una pregiudiziale che debba darsi per scontata e che, anzi, sarebbe auspicabile che si verificassero le condizioni per poterla mantenere o addirittura aumentare.

Nel dibattito sulle tasse, così come è stato proposto e sviluppato, la pressione fiscale è stata considerata come un dato assoluto, come un prezzo del quale si possa costruttivamente disquisire senza dire a cosa si riferisca.

Ma che la pressione fiscale sia percepita [illegible] c[illegible] è [illegible] dato di fatto. Su di esso le forze politiche stanno facendo leva per accattare un istintivo e grossolano consenso non troppo di[illegible] da quello che il vecchio regime otteneva facendo pagare poche tasse e chiudendo un occhio sul pagamento [illegible] quelle poche. Se fosse una questione meramente quantitativa, a spiegare questa esosità basterebbe ricordare che il debito è la conseguenza di [illegible] che in passato non sono state fatte pagare e che, per ridurlo (e per ridurre la scandalosa redistribuzione di ricchezza che continua a [illegible]piersi attraverso le rendite finanziarie che esso genera) occorrerà pure recuperare quelle tasse allora graziosamente bonificato. Più che da aspetti quantitativi, però, la percezione di una eccessiva gravosità deriva dalla rottura del rapporto fiduciario tra cittadini e pubblici amministratori, la quale a sua volta genera [illegible] convinzione [illegible] netto scompenso tra ciò che [illegible] Stato preleva e ciò che rende in cambio. Dunque, il livello della pressione fiscale è un problema di rappresentanza, di consenso sulle spese, di efficienza amministrativa, di credibilità del controllo sulla gestione; insomma, un problema politico sul quale i padri della Costituzione degli Stati Uniti ("No taxation without representation") più di due secoli fa avevano idee già molto più chiare di quelle che [illegible] circolano in Italia.

E allora facciamo una ipotesi, forse utopistica, ma che [illegible] a sottrarci dal rozzo egoismo di quanti ritengono di essere ricchi e bravi abbastanza per poter fare a meno dello Stato. L'ipotesi è che venga eletto un Parlamento nel quale gli italiani si riconoscano e [illegible] quale si formi una maggioranza nel cui programma figuri tutto quanto serve per rendere agibili le città, per realizzare parcheggi integrati con i mezzi pubblici, per rendere funzionali le comunicazioni, efficiente la giustizia, più moderna [illegible] scuola, più efficace [illegible] lotta alla piccola e grande malavita, insomma a tutto ciò che oggi contrasta con un miglioramento della qualità della vita.

In questa ipotesi, non sarebbe un affare per tutti «pagare» questi servizi piuttosto che incrementare ulteriormente, con una riduzione delle tasse, i redditi spendibili per beni e servizi destinati all'uso individuale e privato? Certo, l'ipotesi non [illegible] da poco; ma se non si prova neppure a realizzarla, tanto valeva tenersi i Craxi, i Pomicino, i Prandini e i De Michelis.

Sostengono questa [illegible] sulle [illegible] anche considerazioni più strettamente economiche. Il mercato dei beni e dei servizi destinati al benessere individuale è saturo e vive ormai della sola sostituzione. Di prodotti veramente innovativi se ne vedono pochi, e nell'inventare quei pochi l'Europa certamente non brilla; la saturazione di quel mercato unita alla crisi della fantasia imprenditoriale è causa non ultima della difficoltà di reimpiegare l'occupazione che [illegible] progresso tecnologico applicato espelle dalle produzioni mature. In altre parole, si è bloccato quel modello di sviluppo che, attraverso i crescenti consumi degli addetti alle produzioni primarie, ne faceva circolare il reddito moltiplicando le attività produttive e creando posti di lavoro.

Si deve, dunque, concludere che la ripresa della produzione e dell'occupazione deve puntare su attività di altro genere; preci[illegible] su quelle in grado di accrescere quella qualità della vita che ormai ha ben [illegible] possibilità di migliorare [illegible] aumentando la quantità di elettrodomestici, di televisori, di abiti e via discorrendo. Se allora le condizioni del benessere di ciascuno oggi dipendono più dalla disponibilità [illegible] beni e servizi che non dalle capacità di [illegible] individuali, è evidente [illegible] convenienza [illegible] percorrere [illegible] la via di una riduzione delle imposte, ma quella opposta dell'incremento delle risorse da destinare a beni e servizi per la collettività. La questione da superare è tipica dell'intreccio tra economia e politica: è [illegible] mettere la gente in condizione di eleggere rappresentanti nei quali riconoscersi e dei quali fidarsi. E' un'impresa difficile, ma che si sta tentando. Possiamo sperare, oppure arrenderci, ma una resa può soddisfare l'egoismo istintivo di difendere ciò che si possiede, non l'ambizione a migliori e più civili condizioni [illegible] vita.

Alfredo Recanatesi

Il presidente Ciampi

I CONTI IN TASCA ALLO STATO

Politici e tecnici polemizzano ma la sostanza resta: l'erario è pressoché insaziabile

Misuriamo la pressione al fisco

Imposte palesi e nascoste: ha ragione chi si lamenta

HA qualcosa di paradossale la polemica sulla pressione fiscale in Italia tra membri del governo ed esponenti, nuovi e anziani, della politica. I secondi si rifanno a dati del governo, e i ministri li contestano. Cercherò di vederci chiaro, invitato a farlo, a colpi di fax e di telefono, anche da lettori dei «Nostri soldi».

Pressione fiscale - La squadra «P» (esponenti politici) sostiene che in Italia nel '93 è arrivata al 43,7% del prodotto interno lordo, mentre [illegible] squadra «G» (ministri) ribatte, riducendola al 40,5, ma del '92. Ha ragione la squadra «P», perché nella «Relazione previsionale e programmatica», presentata dai ministri del Bilancio e del Tesoro, Spaventa (uno della squadra «G») e Barucci, [illegible] pressione fiscale '93 (imposte dirette, indirette e in conto capitale, contributi sociali effettivi e figurativi) è indicata nel 43,7% del Pil 1993 - prodotto interno lordo - pari a 1 milione 565.711 miliardi. Unica annotazione è che, in questi preconsuntivi, la pressione fiscale comprende anche i contributi sociali figurativi, cioè quelli che «rappresentano [illegible] contropartita delle prestazioni sociali corrisposte direttamente dai datori di lavoro ai dipendenti e ex dipendenti e aventi diritto». Quindi, non sono stati incamerati dalle amministrazioni pubbliche, è vero, ma: 1) sono poca [illegible], 20.185 miliardi su un totale di 683.200 miliardi di pressione fiscale; 2) pesano sulla collettività. Un punto per la squadra «P».

[illegible] - La squadra «P» sostiene che la pressione fiscale in Italia supera quella media dei paesi Cee, mentre la squadra «G» lo nega, affermando (ministro Gallo, «Corsera» del 7 gennaio) che «in Italia [illegible] pressione fiscale raggiunge nel 1992 il 40,70% rispetto al Pil, lo 0,70% in meno rispetto alla media dei Paesi Ue (Unione europea). Ora, nella «Relazione sulla situazione economica», a pag. 91, la pressione fiscale in Italia del '92 figura con il 42,8% del [illegible] (anche senza i contributi figurativi si collocherebbe al 41%) e nel '93 con il 43,7, contro il 42,1 della media Cee. Senza contare che se l'Italia ha raggiunto e superato [illegible] media europea di pressione fiscale, non l'ha raggiunta certamente [illegible] livello di benessere, di prodotto per abitante. Siamo tra i primi 7 Paesi del mondo a economia di mercato, ma tra il 14° e il 16° posto pro-capite. E, un conto è prelevare il 43,7% da un reddito di circa 27 milioni (quello stimato per ogni italiano nel 1993) perché si riduce a circa 14 milioni; [illegible] altro conto prelevare il 44,5% (pressione fiscale in Francia) da un reddito pro-capite di 30 milioni, perché restano a ogni abitante più [illegible] 16 milioni e mezzo. Un altro punto per la squadra «P».

Uscite per il 57% - Si è messa in campo, dalla squadra «P», anche questa percentuale, come se le uscite pesassero sulle spalle dei contribuenti. E' [illegible] calcolo senza senso, come quello che attribuisce a ogni italiano un debito di 31 milioni, cioè il debito pubblico diviso per il numero di abitanti. Senza considerare che [illegible] famiglie, cioè gl'italiani come privati, sono creditori dello Stato per almeno 800 mila miliardi, il valore dei titoli di Stato in loro possesso. E questo è un punto a favore della squadra del governo.

Pressione [illegible] al 47% - Tutt'altro fondamento, invece, è la stima del 47% che, secondo la squadra [illegible] «politici», graverebbe in Italia su chi paga imposte e contributi regolarmente. Il ministro Spaventa ha affermato di non sapere da dove questa percentuale provenga, e neppure io lo so, ovviamente. Posso, però, citare la rubrica «I nostri soldi», del 13 dicembre scorso, nella quale ricordavo l'aggiunta [illegible] 18% circa, operata dall'Istat [illegible] il 1985-'86 sui nostri «Pil» annui, calcolando il prodotto dell'economia sommersa, quella «clandestina», per [illegible] dire, che non paga imposte né contributi. In seguito a ciò, il prodotto interno lordo «ufficiale», che era pari prima di questo «maquillage» a poco più di 615 mila miliardi nell'84 e di 684 mila miliardi nell'85, salì, rispettivamente, ad oltre 727 mila e 815 mila miliardi. E con analoghi aumenti è stato calcolato il [illegible] «Pil», da allora in poi. Ma la pressione fiscale, che già nel 1984 toccava il 42,9% del «Pil» di prima della cura, dopo scese automaticamente al 36,6%, cioè 7,3 punti in meno. Da allora, è risalita fino [illegible] 43,7% [illegible] 1993. Calcolare, come feci nella rubrica del 13 dicembre, che «la pressione fiscale non sia pari al già altissimo 43,7%, ma almeno al 46-47» mi sembra non esagerato, ma riduttivo. Infatti l'economia «sommersa» e l'evasione fiscale [illegible] rimaste pressoché come allora e, quindi, almeno [illegible] parte di quel 7% perso nel 1984 le si deve riconoscere. E, questo, è un altro punto per la squadra «P» che [illegible] portando l'incontro per 3 a 1.

Mario Salvatorelli

Il ministro Luigi Spaventa

I NOMI [illegible] AFFARI

L'America corre, l'Europa arranca, il Giappone piange

L'America corre a cento all'ora, come si diceva ai tempi di Tazio Nuvolari per indicare folli velocità, l'Europa arranca sfiatata. A Detroit, Jack Smith, presidente di General Motors, Alex Trotman, presidente di Ford, e Bob Eaton, presidente di Chrysler, brindano alla ripresa e al ritorno agli utili nel 1994. E Smith, addirittura, ha il problema di dover costruire un nuovo stabilmento, per via di un carnet di ordini che sale vertiginosamente.

A New York, Wall Street saluta il nuovo anno [illegible] scambi record, mentre gli indicatori Usa puntano concordi al bello, togliendo mordente perfino alle frecce avvelenate che, dal suo poscuto romato finanziario, arrivano planando sul presidente Bill Clinton.

Clinton brinda a Wall Street

Piange, al contrario, [illegible] Vecchia Europa sui posti di lavoro perduti, che segnano giorno dopo giorno nuovi record, calcolati in milioni di unità in Italia, Spagna, Germania.

Baratta brinda all'export

Perfino nel mitico Giappone, il primo ministro Morihiro Hosokawa richia di trovarsi afflitto da tre milioni di disoccupati con gli occhi a mandorla.

Quanto ai Paesi dell'Est, il mistero è grande. Dai video, le immagini trasmettono code di moscoviti [illegible] gelo, [illegible] attesa. Le cronache narrano di pensionati alla fame, di prezzi che si impennano, di un'economia a catoli. Ma intanto, a St. Moritz, per le feste di Natale e Capodanno, due alberghi vip, il Kulm e il Palace, hanno fatto il tutto esaurito con clienti [illegible]. Che mangiano, bevono e ballano. E pagano in dollari. Certo, qualcuno sospetta che si tratti di valuta non proprio adamantina. Ma valuta è, e di quella buona. Ben venga a frenare la crisi del turismo.

Del resto, non è proprio dei Paesi che fino a ieri venivano definiti «terzi» che stanno arrivando nuvole portatrici di manna? Con legittima soddisfazione del ministro del Commercio Estero Paolo Baratta, l'Italia è oggi puntellata dalle esportazioni: 15.000 miliardi di saldo attivo al novembre 1993, un terzo dei quali verso le Piccole Tigri asiatiche. E qual è il Paese [illegible] il massimo record? La Cina, dove la vendita di mode in Italy è salita del 126%. Gira la ruota della Fortuna.

Gira, [illegible] non per tutti. Basti pensare agli operai del Nuovo Pignone che lottano per non passare ad un padrone straniero, la General Electric, che li ha vinti in gara regolare. Preferiscono il padrone italiano. E mentre lot[illegible] scoprono, dai dati forniti al giudice Antonio Di Pietro dall'amministratore delegato dell'Eni Franco Bernabè, che quel padrone che ora idealizzano li depredava, regolarmente, di decine e decine di miliardi l'anno. A vantaggio delle tasche dei politici.

Bernabè conta fatture false

Andreatta ex del Tesoro

Sempre a proposito di Fortuna, ci si chiede come facciano ora queste tasche politiche a mantenersi in vita. Stanno dilapidando gli ultimi spiccioli, o i risparmi (le Repubbliche Marinare insegnano) sono tali [illegible] garantire tranquillità a figli e nipoti? Animi malvagi sostengono la tesi che qualche rubinetto resta aperto. E fanno l'esempio dei 900 miliardi di rimborsi che l'Imi dovrà pagare agli eredi di Nino Rovelli.

Un precedente che potrebbe, in epoche venture, condurre davanti ai giudici gli eventuali eredi di Nino Andreatta, per risarcire gli eredi di Roberto Calvi e di Orazio Bagnasco. Dal momento che l'attuale ministro degli Esteri reggeva, all'epoca del crack del Banco Ambrosiano, lo scettro del ministero del Tesoro. E in pericolo potrebbero forse trovarsi anche i discendenti di Carlo Azeglio Ciampi, allora Governatore della Banca d'Italia.

Per consolarsi [illegible] presidente dell'Imi, Luigi Arcuti, pensa alla privatizzazione alle porte. Dove conta di ripetere il successo del Credito Italiano. Intanto, in piazza Scala, gli [illegible] della Banca Commerciale non conoscono più neppure la festa della Befana, indaffarati a perfezionare prospetti.

Arcuti sereno nonostante Sir

Nino Rovelli e i suoi eredi

Berlusconi fa il politico

Ma la febbre da privatizzazione è un male (o un bene) [illegible]. Anche a Parigi Edmond Alphandery, ministro dell'Economia, ha messo il piede sull'acceleratore; subito dopo il collocamento di Elf Aquitaine, toccherà [illegible] mega-[illegible] assicurativo Uap.

Intanto, una lezione di precisione e di realismo arriva dalla Germania. Dove [illegible] signora Birgit Breuel, presidente di Treuhand, l'ente incaricato tre anni or sono [illegible] mettere in vendita le 13.000 aziende pubbliche dell'ex Germania Est, ha annunciato che per fine anno il lavoro sarà finito, e l'organizzazione scomparirà, come promesso.

Certo, nella sua breve vita, anche la Treuhand ha passato momenti brutti: 200 casi di corruzione venuti alla luce durante le trattative [illegible] cessione, e addirittura l'assassinio politico di un presidente, Detlev Rohwedder. Senza contare le accuse di spietatezza e consimili. Ma una cosa ha funzionato, e non è poco: la tabella di marcia.

Dopo mesi [illegible] silenzio, Luigi Spaventa ha parlato. A provocare questo passo estremo, le propo[illegible] fiscali di Silvio Berlusconi. Davanti alle quali, nemmeno il più riservato dei nostri ministri economici è riuscito a restare zitto, [illegible] è passato al contrattacco.

Ma Berlusconi non se ne preoccupa. Figurarsi! Nel [illegible] staff di consiglieri esteri, sta per intruppare Margaret Thatcher. Un dubbio però è legittimo: la Lady di Ferro lo sa?

Valeria Sacchi

La Thatcher lo consiglia

IN CINQUEMILA PER BERIO

Circa cinquemila spettatori hanno assistito ieri, al Palasport di Firenze, al Concerto per l'Europa che l'Orchestra Giovanile Italiana, diretta da Luciano Berio, ha dedicato alla pace.

ALTMAN GIRA MATA HARI

Bob Altman ha firmato [illegible] la risorta Rko un contratto per dirigere *Mata Hari*, la spia dei tedeschi già interpretata da Greta Garbo (1931, nella foto), Jeanne Moreau (1964), Sylvia Kristel (1985).

Il rivoluzionario delle scene rompe il silenzio

CARMELO BENE

un killer sul palco

Carmelo Bene. A destra: in una scena dell'«Amleto»

OTRANTO

PARLA [illegible] [illegible] fil di voce, Carmelo Bene. Si è rifugiato qui, al Sud del Sud come direbbe lui, per curarsi, per recuperare energie. E' l'influenza, eppure sa essere melodioso. Gli hanno innestato nel petto quattro by-pass, eppure non sa rinunciare a una combattività che però si adagia nel bisbiglio. La rivista *Linea d'ombra* gli dedicherà un convegno a Perugia, il [illegible] e il 15 del mese. Invitati da Goffredo Fofi e da Piergiorgio Giacché arriveranno i più accreditati studiosi del teatro e dell'opera di Carmelo. Lanceranno [illegible] [illegible] gnale [illegible] riconoscenza», annunciano i comunicati. Dall'Italia e dalla Francia sono attesi interventi che penetreranno come [illegible] sonda nel cuore del teatro, del cinema, della tv, della narrativa e dei saggi prodotti da Carmelo Bene: un'orgia di concetti, una cascata di parole.

E lui? Lui rumina [illegible] sé una frase. [illegible] esclama: «Io non c'en[illegible]. Come, non c'entra? «Che [illegible] [illegible]. E' un convegno. Lo fanno loro. Io farò due seminari al Teatro Morlacchi, ma fuori del convegno, autonomi». E come lo giudica? Come accoglie questa insolita glorificazione in vita? «Le cose bisogna farle in vita. In morte [illegible] hanno senso». Ma le [illegible] piacere? «Mi fa piacere per le persone di valore che arriveranno. Il resto [illegible] m'interessa. Sono ammalazzatissimo».

Già. Carmelo Bene è sempre stato malato. Lo ricorda lui stesso, neanche fosse un vezzo. Ci fu [illegible] volta che annunciò pubblicamente di essere in punto di morte. Qualcuno si preoccupò, non considerando che Carmelo ama parlare per metafore. Mente spesso, ma non per mentire; forse per darsi o per darci un'altra vita. E così ora, per quanto ammalazzatissimo, progetta, scrive, costruisce. Non a caso infila nella conversazione, come un improvvisato fendente, la frase: «Devo andare in tipografia».

Ma che cosa progetta? Tremiamo un poco a dirgli che qualcuno, [illegible] vedendolo a teatro da due anni, [illegible] immagina fuori gioco e quasi. «Come sarebbe?», ringhia, e la [illegible]ce annuncia lo schiocco dell'oltraggio. Spiega: «Sto facendo ricerca, ho lavorato a Mosca, stampo libri miei e altrui. Lavoro molto intensamente». Però l'assenza dalle [illegible]. «L'assenza dalle scene non remunera nessuno. E' io, [illegible] la scena, non ho più nulla da spartire. Anche Tognoli, quand'era ministro, [illegible] ha esonerato [illegible] spettacolo, dalla routine. Sono sempre stato un masnadiero, [illegible] [illegible] lege, [illegible] bandito anche dalla volgarità [illegible] dello spettacolo».

Ammetterà che, con i tempi nuovi che viviamo, poverissimi e incertissimi, il teatro non sa per quale strada andare. E anche lei... «Non mi [illegible] accorto di questo passaggio». Come sarebbe? [illegible] ventotto anni non vado a teatro e non vedo un film. Sa perché? Perché non c'è mai stato nessuno in Italia, in questo secolo, nemmeno ora, che possa interessarmi. Quindi per me [illegible] è cambiato niente. Sento dire che ci sono difficoltà economiche. E allora? Più siamo fermi, meglio è».

Senza il ministero non possono che s[illegible] fermi. «Meno male. [illegible] cominciato a dire trent'anni fa che bisognava chiuderlo. Finalmente è accaduto. Esistono ancora sedicenti fantasmi, sedicenti ectoplasmi. Con l'esclusione di pochi, di pochissimi, di Carlo Cecchi per esempio, è bene che sia silenzio. Questa fine è sacrosanta, serve a [illegible] industrializzare il teatro. L'importante, ora, è che si rispetti l'elettorato e che la bara sia chiusa per sempre».

Non nasconde il tono trionfante, Carmelo. E' sempre [illegible] [illegible] nemico giurato [illegible] mestiere, dei mestieranti, della gracilità espressiva. Lui crede nella ricerca, nella non ripetizione, nell'evento. Quei punti esclamativi lanciati come fulmini contro il [illegible] del teatro ufficiale sono ancora nella memoria di tutti. Ma quanto gli è facile, oggi, o quanto gli è difficile, restare fedele alla [illegible] linea? Dopo Venezia, dopo lo scandalo della Biennale, dopo le [illegible] e le denunce, che [illegible] è cambiato per lui? «Niente. Io resto me [illegible]. Venezia... quante sciocchezze, quante inesattezze... Lo so io che cosa ho fatto a Venezia... Le persone venute alla Biennale erano dei geni... Lo spettacolo? Volevano lo spettacolo? Ma che cos'è lo spettacolo? Sono stato il solo ad ossequiare lo statuto della Biennale, che vuole non spettacoli, [illegible] fucina, progetti, idee. Non [illegible] stato io a danneggiare la Biennale. E' stata la Biennale a danneggiare me. E per tutto il male che mi ha portato parla[illegible] i miei esposti penali».

Dunque ne ha ricavato [illegible] danno. «Ma resisto. [illegible] appartengo alla razza che si piega [illegible] [illegible] si spezza. Finalmente ho scantonato la routine delle recite. Faccio le mie [illegible] ma per tre, per cinque [illegible] [illegible] massimo, e passo oltre. Non mi interessa lo spettacolo, mi interessa la ricerca».

Paul Valéry. Accanto: Carmelo Bene nel '68 con Lidia Mancinelli

«Io scomparso? Niente affatto: sto facendo ricerca. Lo spettacolo uccide il teatro»

Carmelo insegue da anni il teatro senza spettacolo. Anzi va dicendo che lo spettacolo è la morte del teatro. Convoca il suo pubblico nello spazio degli illusionismi caduti e gli offre la sofferenza, la nausea, l'ebbrietà, il narcisismo spudorato e malinconico, l'impotenza, la protervia e la mortale consapevolezza dell'animale attore. E' arrivato non a recitare (gli farebbe ribrezzo), ma a raccontare se stesso, solo, col nastro [illegible] play-back in quinta o come interlocutori alcuni manichini.

Tutto è cominciato forse col *Macbeth* e proseguito con *Adelchi*, col gran carnevale macchino[illegible] del *Lorenzaccio* in cui, scriveva Maurizio Grande, «c'è un'aria da flora nell'altare sconsacrato della scena, atelier degradato a magazzino del teatro». A questa creazione seguivà l'altra macchina, [illegible] tutta sonora e tutta verbale, della *Cena delle beffe*. Che cos'era, il preludio alla rivoluzione dell'*Achilleide*? E' questa la nuova macchina teatrale di Carmelo, il suo presente e il suo futuro.

«Ho portato l'*Achilleide* in Rus[illegible] nel Capodanno del '90-'91. L'esperienza mi ha sconvolto». In che senso? «Ho visto quanto mi [illegible]. Mi considerano [illegible] mito. Sapevo che in Giappone impazziscono per il mio cinema, ma [illegible] sapevo della Russia». E la [illegible] [illegible] [illegible] piacere. «Non [illegible] nutro di vanità meschine». Però non la lascia indifferente. «Ho scoperto che in Russia hanno scritto un numero sconsiderato di tesi di laurea sul mio teatro». Annotavano qualcosa in particolare? «Non leggo il cirillico, non so. Ma cosa importa?».

Paul Valéry diceva [illegible] lo scrit[illegible] inventa tutto, anche gli ostacoli alla propria [illegible]. Carmelo Bene è come Valéry e senza ostacoli non potrebbe vivere. [illegible] Perugia, con l'*Achilleide*, tornerà a offrirsi come «macchina attoriale», tornerà a proporre il suicidio dell'attore e la nascita dell'artista. E poi? Poi si vedrà. Carmelo smette di parlare. «Devo andare in tipografia». Raschia qualche parola di commiato ed esclama: «Non facciamoci gli auguri, ma [illegible] bestemmiamo [illegible]».

Osvaldo Guerrieri

CONVEGNO

Due giornate per il maestro

PERUGIA

DUE giorni per celebrare Carmelo Bene. Il 14 e il 15 gennaio, nella Sala dei Notari e nell'Atrio del Palazzo Comunale, studiosi, registi e attori si incontreranno per parlare di uno dei più significativi attori dei nostri anni. La manifestazione è organizzata dalla rivista *Linea d'ombra*. «Non sarà un convegno vero e proprio - dice Piergiorgio Giacché, che con Goffredo Fofi ha promosso le due giornate -. Vorremmo mescolare interventi di studiosi e di testimoni a un piccolo drappello [illegible] registi e di attori, vicini a *Linea d'ombra*, che dedicheranno qualcosa a Carmelo, in modo da delineare una relazione, un rapporto di paternità e [illegible] figliolanza».

Giacché e Goffredo Fofi porteranno due relazioni sullo spettatore. Diranno in sostanza che cosa si impara da Carmelo [illegible] e parleranno dell'idea escludente [illegible] pubblico che ha Carmelo, artista che non ha mai concesso nulla, ma [illegible] ha mostrato sempre la propria eticità.

Altre relazioni saranno sviluppate da Adriano Aprà e da Maurizio Grande. Ci [illegible] interventi [illegible] Antonio Attisani, Gianni Canova, Paolo Mereghetti, Roberta Carlotto, Jean-Paul Manganaro. Giani Luporini parlerà della musica di Carmelo Bene, Nicola Savarese della voce.

Gli interventi saranno inframmezzati dall'esibizione degli attori Carlo Cecchi, Sandro Lombardi, Enzo Moscato, Marco Manchisi (rivelatosi nel film di Salvatores *Sud*), Andrea Renzi, Claudio Morganti. Interverrà anche Mario Martone. A tutto ciò si aggiungerà una mostra [illegible] fotografie, libri e video. Con la collaborazione della Ci[illegible] Nazionale saranno proiettati al Teatro Morlacchi, nelle sere di giovedì, venerdì e sabato, i film *Nostra signora dei turchi*, *Capricci*, *Don Giovanni* e *Salomè*. In quello stesso teatro, alle 19, Carmelo Bene terrà i suoi due seminari. [o. g.]

Saggi da fumare [illegible] copertine come ombrelli

Contro la «crisi dell'editoria», un manuale con tutti gli usi alternativi della biblioteca di casa

Non leggi i libri? Fanne seggiole o antifurto

Una pila di volumi, un barattolo di colla e avanti con la fantasia

CONSIGLI per un buon uso [illegible] libro: prendete i volumi [illegible] eccesso nella vostra casa, cominciate ad ammonticchiarli l'uno sull'altro e cercate di realizzare, con molta pazienza, [illegible] po' di colla e un manico di scopa, una figura antropomorfa, come un bel pupazzo di neve, magari inserendo all'altezza del volto [illegible] cornice con la vostra fotografia. Potrete [illegible] ricavare un servo muto della vostra stessa corporatura, una silenziosa [illegible] gratificante compagnia per il bagno, la camera da letto o il salotto.

Per difendere i libri dalla decadenza e [illegible] sicura scomparsa, Emanuele Bevilacqua suggerisce quindici ricette «salvavita» nel frizzante manualetto che [illegible] a giorni da Theoria: *La biblioteca di Fort Knox, ovvero [illegible] salvare i libri da una fine sicura*.

Trentanovenne, ex giornalista del *manifesto*, oggi responsabile dell'editoria per il Gruppo Benetton, Bevilacqua finge d'indossare i panni di [illegible] conferenziere che offre una bibliografia in parte inventata, tante idee e stravaganti menù per il consumo di un bene in via di estinzione. Come coniugare libri e un raffinato guardaroba? «Progettate un bel viaggio. La destinazione non è importante, va bene Capri come le Galapagos. Ma, [illegible] di riempire una valigia con i soliti capi di abbigliamento, mutande, camicie, abiti ecc., riempitela di volumi e poi andate in aeroporto e consegnatela sorridenti al "check-in". Ritirate il vostro scontrino e rilassatevi prima del viaggio. All'arrivo procedete con la consueta serenità fino al luogo del ritiro del bagaglio. Appe[illegible] vedete arrivare la vostra valigia, apritela e cacciate un [illegible]rlo di orrore alla vista dei libri. Nessuno crederà che siate davvero partiti con una valigia piena di libri, invece che con un adeguato corredo. Senza dubbio otterrete un buono da spendere nel miglior negozio di abbigliamento della città [illegible] le scuse della compagnia aerea».

Va tutto male, i libri non si vendono, i librai hanno le tasche vuote, gli autori piangono miseria? Una [illegible]ca di tre-quattrocento volumi scoraggia le visite dei topi d'appartamento, diffidenti nei confronti degli intellettuali, con [illegible] spesa relativamente modesta: «Il costo medio di un libro medio si aggira intorno alle ventiventicinquemila lire; usereno per semplicità il valore di lire [illegible] mila che, moltiplicato per 150 tomi fa 3 milioni e 450 mila lire, non più del costo di una porta blindata».

Oppure, con 15 libri e un pizzico di fantasia si costruisce [illegible] estroso e comodo seggiolino: «Ideale per la base l'*Enciclopedia Britannica* e poi si sale con [illegible] torre di paperback di trenta centimetri per ventiquattro e, infine, con un bel diario dalla copertina imbottita per garantire il minimo ma essenziale comfort». I vantaggi? Un tocco estroso all'arredamento e l'ospite che va via prima.

Volumi leggeri che non stancano il braccio, dalla copertina plastificata, possono sostituire l'ingombrante parapioggia, come i tomi pesanti possono essere adoperati come armi improprie: «Immaginate [illegible] mondo dove le questioni conflittuali sono risolte vocabolario alla mano, dove polizia e studenti si presentano alle manifestazioni [illegible] lo Zingarelli, dove i commercianti di preziosi lasciano bene in vista sulle loro auto blindate il Compagnoni e Carboni».

«L'immaginazione al potere», recit[illegible] il vecchio slogan: i libri si possono adoperare anche per questo, per aumentare la potenza della fantasia fumandoli come spinelli. La capacità di invenzione è tanto più forte anche in relazione all'autore impiegato: «Ho provato con *Sull'hashish* di Walter Benjamin. Sono [illegible] male due giorni malgrado la prudenza. Ho [illegible] le cartine da sigaretta Rizla, come ci è stato insegnato negli anni di Woodstock. Ho scelto le pagine più leggere di Benjamin e le ho tenute per qualche minuto a seccare nel forno, ma senza farle abbrustolire troppo. Le ho sbriciolate con la grattugia del formaggio e [illegible] ho preso [illegible] pacchetto di Benson & Hodges, sfilando con cura una sigaretta che poi ho mescolato a Benjamin. Ne è venuto fuori un composto bicolore che però si è ben presto amalgamato. Alla [illegible]conda boccata il mio studio era sparito. Al suo posto, davanti ai miei occhi, un enorme schermo digitale».

Mirella Serri

POLEMICA. E' saggio «abbandonare a destra» la patria? In Germania l'intellighenzia si divide

Compagni patrioti, traditori

L'accusa: «Vi lamentate dell'identità violata, parlate come fascisti»
Ribatte Botho Strauss: «Ma voi odiate tutto ciò che è tedesco»

Autunno '89, Porta di Brandeburgo: rinasce l'orgoglio nazionale tedesco

A lato lo scrittore Martin Walser, sotto il drammaturgo Botho Strauss

Walser: «Che errore voler essere subito e soltanto europei»
Enzensberger: «Il bene universale è uno scopo nobile, però...»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Patria è sempre «a destra»? Può un intellettuale «di sinistra» recuperarne valori e tradizione, schierarsi accanto alla Nazione, interpretare fenomeni sociali distruttivi - quali l'irruzione delle bande naziskin - come una risposta esasperata alla mancanza di una cultura della patria? Può la «sinistra» invocare a fondamento dell'educazione giovanile un «ordine» e «un'autorità» su cui gli stessi valori nazionali dovrebbero trovare il proprio fondamento? Nella Germania ancora sospese sul p... segnata dalla malattia della memoria, s'infiamma un dibattito destinato a seminare vittime nella folta schiera dell'intellighenzia più impegnata e attenta all'evoluzione del Paese.

L'accusa che si leva «da ... - e della quale si fanno amplificatori vasti settori di un «movimento» composito e inquieto - è il «tradimento»: perché, ci si chiede con rabbia e raccapriccio, persone che nel passato anche recente sono state i portavoce degli intellettuali di sinistra, o addirittura simpatizzanti del partito comunista, parlano come fossero fascisti e si lamentano dell'«identità violata» della Germania ... nazione? La loro è soltanto una provocazione passeggera, un ... sbandamento legato alla confusione politica e sociale del Paese, o rivela invece il riaffiorare «a sinistra» di valori che si credevano consegnati per sempre alla «destra» reazionaria? Un solo dubbio ma importante, decisivo forse, comincia a scuotere certi settori della sinistra più istituzionale: è politicamente saggio «abbandonare a destra» concetti come patria e c... nazionale, soprattutto in un anno elettorale che potrebbe chiudersi con un panorama politico profondamente trasformato, e che lascia prevedere un gran rimescolamento di carte, di riferimenti, di parole d'ordine e valori?

Ha cominciato il drammaturgo Botho Strauss. «Ci sfidano a ... portarci in maniera amichevole e pietosa nei confronti di eserciti di profughi e senza patria - ha scritto sullo *Spiegel* -. Siamo obbligati al Bene per legge. Bisognerebbe dimostrare che cosa c'è di vero nella tolleranza e che cosa va invece attribuito all'odio per se stesso del tedesco qui, nella sua odiata patria. Gli intellettuali ... amichevoli ... straniero non per lo straniero in se stesso, ma perché sono furibondi ... tutto ciò che è nostro, e ... favorevoli a tutto ciò che lo distrugge». Una bomba esplosa con fragore. Giudizio ampiamente condiviso, nell'universo composito della «sinistra movimentista» e più schierata: «Anche Botho Strauss ormai è un fascista».

... l'accusa ... fondamento, Botho Strauss è in buona compagnia. Sentiamo lo scrittore Martin Walser: «Come si nasce? Come figli di una famiglia, di una terra, di una lingua, di una nazione». Invece, «chi ha imparato a ... o a leggere prima ... '45 ha vissuto di persona l'esilio della parola nazione, ha vissuto l'autocensura che a essa era collegata». Gli intellettuali tedeschi, in particolare, hanno voluto soltanto «essere europei, passare al grado superiore, l'Europa, senza bisogno di mediazione». Ma «se vuole essere subito e soltanto europeo, l'intellettuale tedesco deve sembrare incredibilmente astratto agli europei degli altri Paesi. E poiché noi abbiamo reso così piccola e così malvagia la nazione, alcuni concittadini che ... lo volevano e non lo potevano sopportare si sono presi ... del nazionalismo. Credo che lo sviluppo dei gruppi di ... destra sia una risposta al fatto che tutti noi abbiamo trascurato l'elemento nazionale».

L'accusa alla «sinistra» - e agli intellettuali che se ne fanno portavoce - è insomma di cecità, superficialità arrogante, imprevidenza, scarso senso della storia. Queste presunzioni e questi errori, denuncia Walser, ... costati cari, alla società tedesca e al Paese: i naziskin, i giovani neonazisti organizzati in bande, ... infatti «ragazzi cresciuti in una società nella quale ciò che era nazionale veniva tagliato fuori o trattato con una critica senza appello». E se questi giovani si incollano al giubbotto frasi come «Sono fiero di essere un tedesco», è perché qualcuno li ha spinti a farlo, stravolgendo il senso di frasi come questa: quanti trovano «disgustosi» i loro slogan «dovrebbero prima pensare a come ci si è giunti».

C'è davvero il rischio, come si allarma il quotidiano della sinistra liberal *Frankfurter Rundschau*, che ripiegandosi su queste riflessioni la Germania rinneghi uno dei concetti sui quali è nata la Repubblica Federale, l'universalità dei diritti umani? C'è davvero il rischio che ci si avvii ... un'ideologia aberrante, «la costruzione dell'umanità in un solo Paese»? Alla «sinistra», ancora una volta, la risposta che al quesito sembra dare Hans Magnus Enzensberger è suonata una provocazione: «Che la solidarietà universale sia uno scopo nobile non lo mette in dubbio nessuno, chi la può davvero mettere in atto è da ammirare. Ma il nostro Paese mostra quanto facilmente la pretesa di impegnarsi per un bene senza confini possa vivere a fianco con la barbarie quotidiana. Come possono, i tedeschi, proporsi garanti della pace e campioni mondiali dei diritti umani, mentre picchiatori e assassini incendiari diffondo paura e orrore, giorno e notte? Non possiamo farci garanti dei problemi del Kashmir, del litigio fra sunniti e sciiti, o di quello fra tamil e cingalesi noi capiamo ben poco, e di quale sarà il destino dell'Angola devono decidere in primo luogo gli angolani. La nostra priorità non è la Somalia, la ... priorità ... Mölln e Solingen. La nostra responsabilità è questa».

In quest'ansia crescono le «ripensare gli interessi nazionali» e di ... trascurare il nazionale», anche Daniel Cohn-Bendit - già leader carismatico del '68 francese, oggi responsabile dei «problemi multiculturali» nell'amministrazione comunale di Francoforte - vede un aspetto positivo. «Non si può dire a un bambino di dieci anni: "Peggio per te che sei tedesco, dovrai vivere tutta la vita con la coscienza sporca"». Walser ha dunque ragione, quando afferma che «la Germania non può essere mantenuta in una quarantena antifascista». E Botho Strauss si assume l'onere che dovrebbe essere di ogni intellettuale, «far provocazioni». Anche se «il nazionale ... può essere un valore neutro»: è parte del destino di una nazione ... poter tagliare a fette la sua storia «come un salame». Altri lo fanno, «ma non ... responsabili di Auschwitz».

Certo, ... bisogna dimenticare il rischio di una «eccessiva rinazionalizzazione dell'identità tedesca». Ma, avverte Cohn-Bendit, quando ha reso tabù l'elemento nazionale la sinistra ha fatto un errore di eccessiva semplificazione: «Chi si comporta così, sottovaluta il bisogno di una identificazione con la patria». Che comincia a affermarsi anche «a sinistra».

Emanuele Novazio

NUOVA SINISTRA AMMUTOLITA

Hans Magnus Enzensberger

Le inquietudini e i contrasti attorno al ricupero di una «identità nazionale» covavano da tempo in Germania. Non soltanto nella cultura conservatrice, ma anche in quella liberale che aveva elaborato il concetto di «patriottismo costituzionale» come tentativo di mantenere un rapporto positivo con l'idea di patria, appunto. Poi la riunificazione, la paralisi dell'Europa politica, i problemi dell'immigrazione, l'esplosione dei nazionalismi orientali hanno impresso una drammatica accelerazione alla questione se e come i tedeschi possano e debbano ritrovare nella nazione un riferimento di valori collettivi. Ma, quali valori? Quale nazione?

Di fronte a questi interrogativi, la sinistra tedesca si trova impreparata perché ha rinunciato a una propria idea di nazione, considerata obsoleta o pericolosa. Eppure, più di quindici anni fa nella subcultura giovanile neutral-pacifista c'erano già segnali e umori sorprendenti. Diceva un giovane berlinese: «La Germania è dipinta sempre con i colori più neri: tutto il mondo è migliore, solo la Germania è l'orrore compiuto. Non sopporto più questo servilismo: essere accettato dai compagni stranieri solo se rinnego il mio Paese. E' un vicolo cieco che sta nella tradizione della denazificazione imperialista dei maledetti yankee che ci hanno decretato la democrazia».

Era il 1977. Se i naziskin di oggi sapessero articolare un qualche discorso, potrebbero riconoscersi in questo loro fratello maggiore, le cui parole conservano ancora tracce del radicalismo di sinistra. Ma la cultura ufficiale di sinistra non ha voluto capire che ... si celasse dietro al nazional-neutralismo; che cosa potesse significare quella voglia di ... identificazione con il proprio Paese, con la propria «cosa» storica, con la propria storia. Per la sinistra questo era soltanto sentimentalismo, letteratura un po' sospetta o, peggio, robaccia di destra.

Per la sinistra dietro il richiamo alla nazione c'era e c'è sempre in agguato il nazionalfascismo; dietro a ogni rivisitazione storica c'è l'apologia del ... camuffata da revisionismo. Così la nuova generazione socialdemocratica dell'ecologismo compatibile e dell'universalismo transnazionale è rimasta ammutolita e irritata di fronte ai concittadini orientali che hanno liquidato ogni segno del loro sistema sociale per riunirsi ... l'Occidente democratico nell'«unica nazione tedesca», e si attendono solidarietà in nome di un nuovo patriottismo.

La sinistra tedesca è a un bivio. O ripiega ... stessa suonando l'allarme del pericolo neo-nazionalista. O assume l'iniziativa di riprendere e sviluppare l'idea democratico-repubblicana di nazione, con i suoi vincoli solidali e i suoi valori di civismo. Solo in questa ottica si supera il contrasto tra la conservazione di una identità storica «nazionale» - contrastata, dolorante, critica - e i valori universalistici cui alla fine quella storia nazionale ... approdando

Gian Enrico Rusconi

PAROLAIO

OMISSIS. Certo, i criteri che presiedono alla stesura di un dizionario sono sempre incerti, imperfetti, inevitabilmente parziali. D'accordo. Ma perché, come nota sul *Giornale* Sergio Ricossa, nel *Dizionario di ...* recentemente edito dal Saggiatore Alessandro Magno deve avere ... spazio di Giulio Andreotti e la voce «Sessantotto» occupare uno spazio che è quattro volte la voce «guerre di religione»? Curioso: a Cavour spetta nel *Dizionario* appena un terzo delle righe concesse a Mazzini. ... Bill ha il medesimo rilievo di Croce. C'è Keynes ma non Hayek. C'è Smith, ma ... Ricardo. C'è Hume, ma non Hegel. Mancano Socrate e Platone, e sì che quest'ultimo un certo spazio nella storia del pensiero politico economico se non se l'è sudato. C'è «l'inclusione di Scalfari tra le glorie della storia, fra gli immortali», con l'«omissione di Montanelli». Ricossa «disapprova».

... Immaginiamo tuttavia che sia pur con quel volto Gianni Borgna, neoassessore alla Cultura della giunta Rutelli, abbia provato un certo imbarazzo nel leggere lo sfrenato panegirico che gli dedica la cronaca romana di *Repubblica*. Borgna, «volatile come un angioletto» e che adesso occupa un ruolo che «gli deve essere stato donato dal destino come la colomba che esce dal cappello del prestigiatore». Borgna come un «omino staccato di netto da un cielo di Chagall». Borgna che il giorno in cui nacque «dove aver ...eggiato» un «fato leopardiano» e più ancora l'aura di un miracolo ... patrono del giorno: S. Antonio da Padova». Borgna che «tu lo vedi, ragazzino, frequentare la scuola elementare "Manzoni"» e che sente «un prurito alle gambe davanti a un pallone» e gioca ... uno spilungone che si chiama Francesco Rutelli». Borgna che nella musica, «schermo ricco della sua creatività», raggiunge il top della critica, della Storia» (con la maiuscola). Borgna con «famigliola» a casa dove «torna la sera carico di borse, di scartoffie e la testa che gli ...». Borgna: per favore, dissociati.

IL NUOVO CHE ARRETRA. L'Espresso dà grande rilievo ai documenti su Galeazzo Ciano riemersi «cinquant'anni dopo dai sotterranei dell'Archivio Centrale dello Stato». Emozionante? Non troppo. Inedito? Nemmeno un po': il tutto ... già ap... nel 1963 in *I segreti del processo di Verona* di Mario Mazzucchelli (ed. Cino Del Duca) e sul settimanale *Oggi*. Lo storico Nicola Tranfaglia, però, regala a *Repubblica* un commento entusiastico sulla (non) novità: «Di fronte alla nuova documentazione, c'è da rispondere a due interrogativi che in questi cinquant'anni più volte si ... affacciati...» ... eccetera.

Gianni Borgna

LA CINA E' VICINA. E adesso sappiamo anche qual è il cult book dei tangentisti. Ne dà l'annuncio *Repubblica*, che rivela il titolo del libro che il finanziere Sergio Cusani ha regalato al suo avvocato Spazzali reduce da un teatrale scontro in aula con Di Pietro: *Cipria* del cinese Su Tong (tradotto da Theoria) in cui si racconta la storia di due prostitute nella Cina comunista degli Anni Cinquanta.

PROVA D'ORCHESTRA. Scatenatissima ... Parietti sul *Corriere della Sera* contro il detrattore leghista Ottaviani («una delle due teste deve cadere, o la mia o la sua»). E minacciosa: «Lei ... l'ha duro ... tutti quelli della Lega? Allora fornisca le prove. Se ha ragione lei, mi ritiro io».

ROSSO E NERO. Occhetto? Un politico che nella polemica non esita a adoperare un linguaggio xenofobo e pure un po' venato di razzismo. L'accusa, pesantissima, proviene dal tributarista Giulio Tremonti che in un'intervista al *Giornale* non perdona al segretario del pds di aver qualificato Berlusconi un «venditore di tappeti». E non perché il giudizio sia offensivo nei ... fronti di Sua Emittenza ma perché suona come un «insulto» agli «emigranti ospiti del nostro ...». *Politically scorrect.*

Alba Parietti

ANNATACCIA. Ansia di anniversari. Voglia di celebrazioni ... intensa da annunciare ricorrenze anche quando non ci ...o. Come capita a *Epoca*, che tra gli anniversari ... include pure, con grande evidenza, il quarantennale della nascita della casa editrice Feltrinelli. Che invece ... alla luce il 1955. Soltanto 39 anni fa.

FUORI IL RIMBORSO. Sul *Giornale* Giorgio Soavi esprime tutto il suo disappunto: «Qui a Cortina non ho visto nessuna luce né ho intravisto il Messia in questi giorni tra la fine dell'anno e l'inizio del nuovo».

BIRICHINO. Che dolce, con quel «volto bambino e birichi-

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Animalisti idioti e visoni al caldo negli armadi

Con tutte le scuse possibili, rispondo solo ora a lettere che per una ragione o l'altra mi sono arrivate in ritardo o che, comunque, ho letto in ritardo. [o.d.b.]

La violenza

Caro OdB, sono in vacanza (essendo pensionata preferisco trascorrere l'estate in città, a Milano, e optare per qualche giorno caldo in inverno, in un momento «non di stagione»). A Milano sono abbonata al *Corriere*, e lì la leggevo nella rubrica «La Talpa di Città», qui acquisto *La Stampa* (che giunge con un ... giorno di ritardo, il *Corriere* ... due). Così è stata una lieta sorpresa per me ritrovarvi «La Talpa di Città» e leggere quotidianamente la sua rubrica che mi porta un poco d'Italia (qui è pieno di tedeschi, non voglio aggiungere niente all'allergia che hanno nei confronti degli italiani).

Non è, comunque, per dirlo questo che le scrivo, caro OdB. Io ho 65 anni. Non godo di ... salute. E, pensi, posseggo una pelliccia di marmotta. Mi ... caldo, non ci rinuncio. Però, poco prima di partire per Puerto sono stata strattonata e buttata a terra da un «commando» di ragazzotti, al grido di «disgraziata, assassina, hai la pelliccia». Poiché tra i miei guai meno grossi c'è un'osteoporosi (ho avuto in passato ben cinque fratture), ho avuto realmente paura. E mi chiedo: «Vivo in un Paese libero?». Io, caro OdB, la rispetto molto. Ma lei è certo che «tutte» le persone che non portano la pelliccia siano «belle dentro»? Guardi che tutti gli apprezzamenti estetici sono fuori ... La pelliccia è calda perché nel pelo animale c'è quel tanto di grasso che la rende impermeabile. Io vorrei che gli animalisti, oltre a essere viscerali, studiassero biologia senza paraocchi e poi ne traessero delle conclusioni meno illogiche...

Ida Zarino
Puerto de La Cruz, Tenerife

Gentile Signora Zarino, chiunque usi la violenza per me è un idiota, qualsiasi convinzione abbia e rispetti. [o.d.b.]

L'ecologia

Gent.mo Sig. Del Buono, recentemente rispondendo a un lettore in merito alla questione pellicce, lei ha sottolineato i vantaggi delle pellicce sintetiche rispetto a quelle ...: in effetti, ... molto più economiche, sportive e, soprattutto, ... la sopravvivenza di migliaia di animali. Però lei ha aggiunto anche: ecologiche. Per essere «ecologico» un prodotto si suppone che sia biodegradabile, ... al 100%, ma una pelliccia sintetica è fabbricata con prodotti elaborati da aziende ... l'Acna di Cengio ... la quale in molti si sono battuti per la chiusura.

L'anno scorso sono stati venduti circa ... mila pezzi di pellicce «ecologiche». Il che significa l'importazione di migliaia di tonnellate di greggio ... le conseguenze che ne derivano per l'economia. Il problema che si porrà tra qualche ... quando inevitabilmente anche le pellicce «ecologiche» passeranno di moda, sarà il loro smaltimento senza danneggiare ulteriormente l'ambiente. Lungi dal ... in ... la buonafede di verdi e ambientalisti resta il fatto che anche dietro le iniziative e gli intenti più lodevoli e più altruisti si celano sempre speculazioni e grandi e loschi interessi economici.

Fulvio Fossati, Torino

Gentile Signor Fossati, la ringrazio per l'informazione, disinteressata o interessata che sia, ma cosa si dovrebbe fare? Ammettere che si deve continuare ad ammazzare animali per realizzare sempre più pellicce e dar ragione agli spot di Sylva Koscina? [o.d.b.]

La cattività

Egregio Signor Del Buono, vorrei spendere due parole riguardo alla lettera sulla convenienza della cattività per gli animali della signora Adriana Sella e contro la quale lei si è pronunciato. Andiamo, il ragionamento della signora Sella non fa una grinza. Come si possono augurare a un visone le difficoltà e le angherie di una vita trascorsa in totale libertà? Vuole forse paragonarle alla comodità e alla agiatezza di un visone amorevolmente conservato in un armadio, al caldo, senza tarme, e frequentante i salotti «in» della città? Come può una volpe preferire la vita grama nel bosco al divertimento e al lusso di una serata per le vie del centro, portata a passeggiare ... gli ultimi acquisti natalizi? Come può non essere contenta un'oca quando ... ingozzata per aumentare le dimensioni del prelibato fegato? Di posizioni sulla salvaguardia della vita animale ne esistono diverse, ... onestamente quella di privarli della libertà, giustificando questo abuso «per il loro bene», mi sembra la più inaccettabile. Piuttosto che rinchiudere gli animali, ... Signora Sella, perché ... cominciamo a denunciare quelli che «impalano» gli animali agli alberi ... trofei o che avvelenano i cani ai giardinetti pubblici? Per la crudeltà dell'uomo ... devono pagare gli animali. La libertà non ha prezzo.

Renato Losio, Manerbio (Brescia)

Gentile Signor Losio, la ringrazio per la solidarietà. E concordo anche con il suo poscritto. Se l'animalista è colui che rifiuta la propria affermazione come assassino e torturatore, è grave che sia generalmente considerato un «diverso» o un «rivoluzionario». Testimonia un degrado nella cultura della nostra società. [o.d.b.]

La demagogia

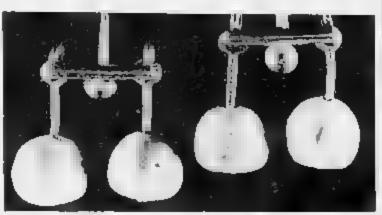
Egregio Signor Del Buono, è sempre facile appellarsi a discorsi demagogici per condannare qualcuno, chiunque ... sia, specialmente quando esiste nell'opinione pubblica un tacito ... a tale condanna. E' quanto ha fatto Cristina Testa di Fossano che «per il bene della comunità» è disposta a uccidere il suo cane. Quello del Rottweiler ... è un ... isolato, ma uno ... i tanti che, ... puntuale e precisa ricorrenza, torna a scuotere le ... coscienze di umani inorriditi di fronte a tali «bestiali» crudeltà. Anche io condannerei principalmente chi seleziona o alleva cani di razza per velleità, contribuendo così all'orribile aumento del randagismo, condannerei i veterinari e le ... cinofile che pubblicizzano ... razze per i loro interessi economici. Condannerei l'appellarsi al bene della comunità umana che permette il sacrificio di migliaia di vite non umane per la ricerca, per l'abbigliamento, per l'alimentazione.

Non si tratta di capire se sia giusto o meno condannare i Rottweiler e gli altri animali coinvolti in simili tristi casi, ma di analizzare a fondo il nostro comportamento etico nei loro confronti: scopriremo quanto ancora siamo lontani dal minimo concetto di eguale considerazione dei loro interessi...

Diego Ferrero, Rodello (Cuneo)

Che bravi lettori che ho, gentile signor Ferrero, non ho neppure bisogno di escogitare una risposta. Mi basta ringraziarlo. [o.d.b.]

Esposti a Torre del Greco

Ori di Pompei salvati dalla lava

«Vittoria» l'intonaco dipinto staccato a Pompei. Alcuni di questi capolavori sono esposti nella mostra dedicata ai gioielli ritrovati a Pompei (foto in alto), Ercolano e in altri due luoghi

TORRE DEL GRECO

SAREBBE felice oggi il Gemmario, abilissimo e raffinatissimo artigiano di Pompei, a cui è stato dato questo «nome d'arte» perché quello vero non lo conosciamo, e verosimilmente non lo conosceremo mai. Sarebbe felice perché è aperta una mostra nella quale l'opera sua è presentata con grande rilievo: sia nelle realizzazioni, e cioè nelle gemme preziose mirabilmente incise, sia negli strumenti con cui lavorò, che pure sono stati ritrovati nella città sepolta.

Le scoperte della Casa del Gemmario vengono esposte nella prima sezione della mostra *Mulierum ornamenta*, cioè «Ornamenti delle signore», che è in corso a Palazzo Vallelonga, sede centrale della Banca di Credito Popolare di Torre del Greco, la quale ha promosso e sostenuto l'iniziativa. Diciamo subito che i gioielli non hanno dovuto affrontare viaggi lunghi e pericolosi: essi erano già custoditi, infatti, nei depositi blindati del Palazzo, con tutti i sistemi di sicurezza che la tecnica moderna consente.

Quattro sono le sezioni della mostra. Dopo la prima dedicata a Pompei, ora ricordata, la seconda concerne Ercolano, e principalmente i gioielli scoperti durante lo scavo dei fornici lungo l'antica marina. Qui è commovente pensare che essi furono perduti durante la corsa disperata verso il mare, quando ebbe inizio l'eruzione del Vesuvio. Le ceneri e i lapilli furono più rapidi delle signore, che avevano raccolto in fretta e furia i loro beni più preziosi.

La terza sezione concerne un altro grande centro scoperto recentemente nell'area: Oplontis, nell'area dell'attuale Torre Annunziata. Qui è tornata alla luce una lussuosa villa romana, con una piscina di grandi dimensioni che ha meritato, da parte degli archeologi, il titolo di «olimpionica». Anche questa villa fu sepolta dall'eruzione del Vesuvio; e anch'essa ha svelato splendidi gioielli.

La quarta sezione si riferisce alla già celebre villa di Boscoreale, insieme con quella [illegible] vasta di Terzigno, presentando nuove scoperte.

Esse si caratterizzano per una particolare originalità: i gioielli non erano destinati a ornare ricche e belle signore, bensì a venerare una divinità, forse Giunone, di cui è stata rinvenuta la statua nel larario di Boscoreale.

Affreschi staccati da ricche dimore pompeiane completano la mostra, raffigurando immagini femminili ingioiellate: [illegible] mostrano dal vero, dunque, come venivano portati i gioielli. Nell'insieme, notevolissime sono la ricchezza e la novità della documentazione, segni evidenti di un lusso quale raramente si trova anche nell'età moderna.

Sabatino Moscati

Roma: alla Fondazione Memmo gli «scatti» più efficaci di un trattato di storia

Le foto rubate di Cartier-Bresson

«Ma preferisco la pittura all'obiettivo»

ROMA

C'E' qualcosa che rende inconfondibile una fotografia di Cartier-Bresson: un sentimento immediato, irrinunciabile d'infallibilità geometrica. Come se quell'immagine perfetta non potesse spostarsi, «forare» nemmeno di un millimetro. Eppure è un senso della geometria che non si fa mai rigido, irrimediabile, astratto: la sua è la geometria pascaliana del cuore, una geometria sentimentale che avvolge le cose di una *pietas* sconfinata, che assolve - nel raggiungimento imperituro di un'«istantanea» perfettamente classica - ogni sospetto di furtiva intrusione dello sguardo.

E' emozionante vederne tante raccolte insieme, di fotografie, alla romana Fondazione Memmo, così come sfogliare l'ancor più ricco volume Alinari, dove il nostro sguardo può voluttuosamente perimetrare e pascolare dentro il miracolo momentaneo di quella sua prensile visualità. [illegible] imperiosamente ogni fotografia esige un occhio diverso, e rompe quell'incantesimo generico e plurale: ad ognuna d'essa bisogna prestare un'attenzione quasi religiosa, buddista, se vogliamo concordare con la lettura del poeta Yves Bonnefoy, che parla addirittura di *satori*, di raggiungimento di una pienezza vuota, evocando la tecnica zen del tiro all'arco. «Ciò gli consentirà di tirare ad occhi chiusi e di centrare sempre, pur tuttavia, il bersaglio».

Picasso nella sua camera da letto come lo ha visto Cartier-Bresson nel 1946

E' l'esattezza fulminante, medianica, dell'accadimento casuale catturato da un demone bonario, generoso. Come avrà fatto mai Cartier-Bresson - ci si chiede - ad esser miracolosamente (ma non mai astutamente, «commercialmente») proprio lì, nell'istante fatidico, mentre Giacometti attraversa la strada sotto la pioggia e fa capannuccia del proprio impermeabile per non bagnarsi: ma di più, mentre la Storia si coagula in un momento decisivo, mentre Gandhi va alla cremazione, mentre il Kuomintang tira letteralmente le cuoia tra l'addensarsi minaccioso delle folle, mentre una ex deportata del campo di concentramento di Dessau riconosce un'informatrice della Gestapo: quel contrappunto bestiale di sguardi, di ire e di paure, scrive un trattatello storico molto più credibile di tanti saggi eruditi? Eppure la Storia sembra quasi non esistere per lui, meglio, è Storia anche quello scatto improvviso, incontenibile di gioia d'esistere d'un ragazzino greco, che cammina sulle mani nella vastità sfondata d'una strada d'Epiro biscottata dal sole, e la vegetazione intorno recita lo sconfinato teatro della Natura preistorica.

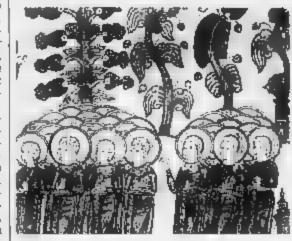
Di più: *Il Muro di Berlino* non è che quella risibile barrierucola di mattoni, cemento, filo spinato che taglia le impettite architetture come un sipario di funebre bucato. Tre signori di forbita eleganza anglosassone - che ricordano la triplice Età d'una allegoria rinascimentale - sono saltati su un alto tombino per «guardare di là»: insulso teatro della Storia, mobile monumento improvvisato all'imbecillità delle ideologie. Ma spesso le fotografie di Cartier-Bresson amano guardare chi guarda, spiare le traiettorie degli sguardi altrui: com'è della celeberrima immagine dei vecchi curiosi di Bruxelles, che sbirciano attraverso la tenda - chissà se di un circo, o di un eterno cantiere -, lo sguardo interrogativamente deviato, verso la curiosità improvvista della macchina fotografica che rimane un fantasma. Quanti verissimi ectoplasmi, attraversano l'orizzonte improvvisato di queste immagini, che Bonnefoy legge come degli intoccabili *haiki*.

Ed ogni volta l'occhio è come rapito a convogliare lo sguardo verso quel minimo, essenziale fuoco d'imprevedibile dettaglio, che Barthes avrebbe chiamato il *punctum* della fotografia. Il fiorellino alla bocca sprezzante dello scommettitore di cavalli, lo [illegible]rpino sollecito della segretaria che rompe l'ordine lecorbusiano d'una banca, lo squallore plasticato d'un treno rumeno, l'accanirsi morandiano d'una natura morta di scarpe accartocciate accanto allo stabbio dov'è trattenuto un handicappato. Personalità sfuggenti, spesso impaniate dentro le coordinate cartesiane della loro soffocante esistenza. Le ingabbiate prostitute di Città del Messico, la scimmia imprigionata nella macchina di vivisezione, l'urlante gambe nuda che sporge dalla *Cella del Prigioniero* modello. Parafrasando Lévy-Strauss, potremmo dire: il rigido e il molle, il fisso e il mutevole. Due nere formiche di donne greche, passano infagottate sotto una palazzina dalle eleganti cariatidi, simmetriche: per un attimo la carne sfatta si fa di scultura. Un ragazzo corre, intorbidando l'obiettivo d'una nebbia muscolare: sulla parete scatta l'ora immobile d'un orologio dipinto.

«Sono semplicemente un tipo [illegible] a cui piace la pittura», commenta, sublime saggio, Cartier-Bresson, e aggiunge: «Per quanto riguarda la fotografia, non capisco nulla». Non gli piace barare, «trattare» l'immagine: gl'interessa accogliere nella piccola Leica del suo sguardo questa sovrabbondanza felice di verità. Avverti che nulla è costruito, artefatto, in lui. «La macchina fotografica è per me un blocco di schizzi, lo strumento dell'intuito e della spontaneità. Fotografare è trattenere il respiro. Porre sulla stessa linea di mira la mente, gli occhi, il cuore». Difficile incontrare ritratti più veri: la carnosa fragilità di Capote adolescente, l'impacchettarsi femmineo di Mauriac in una poltrona, il mutismo vendicativo di Pound, lo sguardo obliquo e tattico di Sartre. E quando Giacometti attraversa rue d'Alésia, sollecitato da chissà quale scultura, improvvisamente tutto il mondo di pioggia diventa friabile e colloso, come [illegible] dei suoi ritratti.

Marco Vallora

Icone di carta dei «Vecchi credenti» a Venezia

Angeli e demoni russi per elevare lo spirito

«Il Paradiso» uno dei 74 inchiostri colorati a tempera su carta esposti a Venezia. L'autore è un anonimo del XIX Secolo

VENEZIA

LA bojaryna Morozova, occhi infuocati di passione religiosa, volto livido di freddo, sta al centro di un famoso quadro di Surikov: è adagiata su una povera slitta che la trascina verso l'esilio; alza il braccio destro tenendo il pugno chiuso tranne l'indice e il medio che sono ben diritti e uniti. Alla destra del quadro, accoc[illegible] sulla neve, vestito di stracci, uno jurodivyj, un folle di dio, le risponde con lo stesso gesto.

Se si esclude l'opera di Musorgskij *Kovancina*, quel quadro è una delle poche testimonianze nella cultura russa ufficiale del secolo scorso dei «Vecchi Credenti», la setta religiosa nata dallo scisma conservatore del quindicesimo secolo che si sviluppò in reazione alla riforma del patriarca Nikon. Oggetto di [illegible]nite persecuzioni alternate a momenti di tolle[illegible], gli «Staroverye», i Vecchi Credenti, continuano ancora oggi a farsi il segno della [illegible] con due dita (dvumja perstami), l'indice e il medio, e non con tre come fanno gli ortodossi riformati da Nikon a indicare la divina trinità. E quelle due dita alzate della Bojaryna Morozova sono simbolo di resistenza e di fede.

Capeggiati nel Seicento dalla forza spirituale incrollabile dell'arciprete Avvakum, rifugiati nelle zone impervie e fredde nel Nord della Russia dove fondarono importanti monasteri, i Vecchi Credenti a partire dalla seconda metà del 700 e per tutto l'800 elaborarono una forma d'arte naif: il «riscovannyj lubok», cioè disegni a tempera su carta realizzati con la tecnica delle icone, che illustravano fatti storici e religiosi a scopo di elevazione morale. Creati con materiali deperibili, 74 di quei dipinti, provenienti dal museo di Storia [illegible] di Mosca, sono esposti a Venezia nella chiesa di Santa Maria delle Grazie fino al 20 febbraio, in una mostra che ha per titolo «Angeli e Demoni, il fantastico popolare in Russia fra il 700 e l'800» ed è stata curata dallo slavista Fabio Ciofi degli Atti e dalla specialista [illegible] Elena Itkina.

Attraverso questi fogli passa l'intera storia russa, dalla battaglia di Kulikovo, del 1380, quando i russi sconfissero i khan tartari, sino alla guerra di Crimea contro i turchi. Abbondano i temi religiosi, sempre tendenti a porre in risalto la giustezza dell'Antica Fede rispetto a quella riformata del patriarca Nikon. Non mancano le vite dei Santi e riferimenti alla mitologia slava: per esempio le sirene incantatrici a forma di uccello Sirin e Alkonost. Una riscrittura della storia, una reinvenzione dell'universo che ha per primo scopo quello di contribuire a tenere salda la fede.

«La tecnica [illegible] del lubok dipinto è singolare - spiega nel saggio in catalogo pubblicato da Marsilio Elena Itkina -. I fogli murali sono colorati a tempera diluita sopra un leggero disegno a matita, la cui traccia è visibile solo là dove [illegible] è stata del tutto cancellata. I maestri impiegavano colori stemperati in una emulsione d'uovo e resina».

Una tecnica pittorica molto simile a quella con cui venivano dipinte le icone, sottolinea Fabio Ciofi degli Atti: «I Vecchi Credenti adottano, semplificandola al massimo, la tecnica delle icone dalla sintassi quanto mai semplice: costruzioni paratattiche facilmente leggibili, prospettiva rovesciata, in cui il punto focale non è l'occhio dell'osservatore ma i soggetti raffigurati... Ma si tratta solamente di tecniche, perché il mondo delle icone è totalmente estraneo ai dipinti esposti. Se per il pittore di icone i vincoli con la realtà [illegible] stabiliti una volta per sempre, gli anonimi autori dei fogli in mostra vogliono giudicare la storia e la giudicano con grande fermezza».

Sergio Trombetta

SCEGLIENDO TRA LE MOSTRE

L'eros nel Cinquecento attraverso i quadri di Tiziano
Quando Boccioni e Severini preparavano la rivoluzione

ROMA

Tra sacro e profano

Palazzo delle Esposizioni. «Amor sacro e profano» (fino al 31 gennaio). E' esposto il celebre quadro di Tiziano (1514) e la documentazione del suo restauro appena finito dal laboratorio di Palazzo Barberini. Il maestro veneziano ha rappresentato «la beltà ornata e la beltà disadorna», un tema ermetico e giorgionesco dove le due figure di donna stanno a indicare il senso mitico e misterioso del luogo e dell'ora, il riserbo delle donne vestite e l'eros dichiarato della donna nuda. Catalogo Electa.

ROMA

Le forme di Deacon

The British School at Rome. «Richard Deacon» (fino al 28 gennaio). L'artista inglese presenta una serie di sculture di grande raffinatezza, incorniciate su strutture gonfie e curvilinee, che sembrano esplorare l'ambiguità delle forme di natura, così [illegible] già fece Moore. Una delle principali preoccupazioni di Deacon (che appartiene al gruppo di scultori inglesi della generazione di mezzo) concerne la capacità dell'uomo di leggere, interpretare e dare significato emotivo a immagini e superfici casuali. A cura di Marina Engel.

TREVI

Una galleria per Noè

Trevi Flash Art Museum. «L'Arca di Noè. Artisti e animali» (fino al 13 febbraio). Con questa seconda mostra il Museo vuole testimoniare l'omaggio dell'arte al mondo animale, alla sua rappresentazione odierna, quasi sempre legata ai miti, agli archetipi, ai depositi di violenza e autenticità presenti nel «profondo» dell'arte e della vita. Presenti molti grandi artisti del Dopoguerra, da Beuys a Warhol, da Merz a Turcato, Chia, Cucchi, Schifano, Festa, Angeli, Pistoletto, Pisani. Catalogo (ed. Politi) a cura di Pio Monti.

TRENTO

La magia del simbolo

Galleria Civica d'Arte Contemporanea. «Giuseppe Maraniel[illegible]» (fino al [illegible] febbraio). La sua ricerca si sviluppa dalla seconda metà degli Anni 70 per affermarsi in quest'ultimo decennio attraverso un recupero dell'aspetto simbolico e dell'emozione narrativa a livello scultoreo. Il frammento visionario, chiuso fra la magia del simbolo e il reperto classico, rappresenta la costante poetica dell'artista. Catalogo Charta.

TORINO

Idillio e passione

Galleria Gian Carlo Salzano. «Carol Rama» (fino al 10 febbraio). Questa prima mostra - dopo il successo della sala alla Biennale di Venezia 1993 - dell'artista torinese ribadisce la sua straordinaria vitalità con dei lavori recentissimi. Nella prima sala campeggia un «trittico». Idilli, dove tutti gli elementi tipici del lavoro di Carol Rama vengono rimessi in gioco. Poi si ammirano un disegno e una tela, *La corona di Keaton*, di una solitaria e stupefatta bellezza. Tre dipinti inediti appartengono al periodo del M.A.C., del 1952, 1958 e 1962, recentemente recuperati.

PARMA

Fo e Rame su tela

Galleria Niccoli. «Il teatro di Dario Fo e Franca Rame» (fino al 30 gennaio). Circa [illegible] pezzi, tra dipinti realizzati con tecnica mista con il noto *Autoritratto*, e alcune maschere e costumi della Commedia dell'arte impiegati per la realizzazione dello spettacolo *Arlecchino* prodotto dalla Biennale di Venezia 1985. Testo di Franco Quadri.

La «Venere di Urbino» dipinta da Tiziano nel 1538

ROVERETO

Futurismo veneto

Archivio del '900. «Futurismo a Rovereto» (l'esposizione diverrà permanente). Una settantina di oli e disegni, provenienti dalle raccolte pubbliche del Trentino. L'esposizione si apre con tre straordinari pezzi prefuturistici di Boccioni e Severini. Per il Futurismo maturo sono presenti Marinetti, Balla, Cangiullo, Depero.

Marisa Vescovo

I DISCHI

Chi si rivede: Sergio Endrigo lo chansonnier che viene da Pola

C'ERA una volta lo chansonnier. [illegible] di un'epoca sommersa dall'invasione a ondate del rock. Una definizione professionale che ormai al pubblico suggerisce sapori di polvere, soffitta, album di ricordi. Ma che personaggi e che personalità. I francesi soprattutto. Un palco, un pianoforte e dominavano i teatri. Avevano il gusto del romanzo e della melodia. Erano artisti completi, attori e musicisti insieme. In Francia si sono estinti. In Italia, terra di miracoli e ben più solide tradizioni musicali, hanno dapprima imparato la lezione e poi saputo rinnovarsi, inventandosi, generazione dopo generazione, la strada dei cantautori. Così si è conservato il gusto, lo stile di un modo di raccontare in musica.

Tornare indietro non [illegible] parla nemmeno, ma è un piacere quando s'incontra qualcuno che l'impronta dello chansonnier sa ancora ricordare. Lo [illegible] sicuramente Sergio Endrigo, che [illegible] trent'anni ci ha regalato bellissime storie di donne del Sud e [illegible] amori popolari, ha inventato dolci fiabe per bambini, ha raccontato anche frammenti della nostra storia minima. Dopo anni [illegible] assenza, Endrigo è tornato [illegible] un disco bellissimo: «Qual[illegible] [illegible] meglio» (Grd-Phonogram, 1 Cd). Il cantautore di Pola non è mai stato un allegrone, [illegible] artista dalla presenza scenica ammaliante, [illegible] un musicista sensibile sì. Ora, queste sue ultime otto canzoni testimoniano un salto ulteriore di qualità.

«Quanti anni ho? La stessa età di Gino Paoli e un anno in più di Alain Delon», scherza Endrigo nella presentazione del disco. E aggiunge: «Devo confessare una cosa vergognosa: non capisco il rock, mi [illegible] fermato ai Beatles». Ma canta in «Com'è lontana Bahia»: «C'è ancora tempo per vivere e fare, accontentarsi è come morire». E a se stesso Endrigo ha imposto di cercare [illegible] modo più teatrale, incisivo di cantare. Non solo, ha cercato [illegible] vestire le proprie canzoni [illegible] modo sempre originale, moderno, invogliante, anche allegro. Ad ascoltarlo oggi, non si riconosce quasi più l'Endrigo di «Io che amo solo te» e «Bolle di sapone». Lo si [illegible] per l'impegno: «Dove abbiamo sbagliato non so/ chi ha rubato il tesoro/ [illegible] ha tradito [illegible] so' c'eri anche tu/ si pensava a qualcosa di meglio: [illegible] qualcosa di più».

Il [illegible] Endrigo - solo per spiegare - ha preso qualcosa a prestito da Paolo Conte («In questo giorno che sa [illegible] naftalina/ in questo odore [illegible] erba [illegible] e di catrame») e un pochettino da Francesco De Gregori («Per andare lontano/ dove il mare è profondo/ e soffia forte il vento/ do[illegible] un amico è un amico/ e il cielo [illegible] il cielo»). Sono canzoni che toccano temi d'attualità: la crisi dei valori in «Bassi fondali» («Basterebbe il coraggio e uno straccio di vela»), la pubblicità («Amo l'arroganza delle tue insalate/ schiuma di birra nei tuoi occhi blu»), il consumismo [illegible] «Il Diavolo c'è». A far amare questo di[illegible] [illegible] anche la varietà dei temi musicali [illegible] Sudamerica, un po' di Irlanda, tanta melodia italiana) e la ricchezza degli arrangiamenti di una inusuale vivacità per un disco italiano. Ricchezza non nella quantità ma nell'uso di qualità dei mezzi. Arrangiamenti intelligenti - tra ironia, vivacità ed eleganza - per uno dei migliori dischi italiani dell'anno appena concluso.

Restiamo tra le canzoni d'autore italiane con la celebrazione fatta ad un sodalizio indimenticabile, quello di Mogol e Battisti. Dodici tra le più belle composizioni della coppia sono reinterpretate da altrettante firme del mondo musicale italiano. La rac[illegible] di questi omaggi, una sorta di inno al Made in Italy canoro, ha il titolo «Innocenti evasioni» (Wea, 1 Cd), anche questo un titolo preso a prestito dai Lennon-McCartney nostrani.

Non [illegible] [illegible] all'altezza. Sicuramente da rimarcare sono la delicata versione di Fabio Concato per «Perché no», quella intensa di Eugenio Finardi per «I giardini di marzo», quella briosa [illegible] Enrico Ruggeri per «Anche per te», quella elegante di Ornella Vanoni in «[illegible] viaggiare». E [illegible] «Io vorrei... non vorrei... ma se vuoi» di Andrea Mingardi e «Non è Francesca» di Mango. Sopra le righe l'interpretazione nvida dei Litfiba per «Il tempo [illegible] morire» e quella carica di Anna Oxa [illegible] «Prendila così».

Una [illegible]ana di canzoni indimenticabili. Ma perché sono così distratti all'estero? Si accorgono, raramente e distrattamente, solo di quello che passa per quel circo kitsch di Sanremo, che purtroppo è di nuovo alle porte?

Alessandro Rosa

L'attrice ha ricevuto in California un premio alla carriera

Sofia: abbraccio mortale?

La Loren scherza sulle «minacce»

PALM SPRINGS. Per essere una donna la cui vita era appena pochi giorni fa in pericolo, minacciata da una mano misteriosa perché rea di avere sostenuto Alessandra Mussolini, zia Sofia è apparsa l'altra sera come una donna serena e tutt'altro che preoccupata. Vestito lungo di lamé, abbronzatissima, Sofia Loren era anzi raggiante. E' venuta a Palm Springs, in California, perché il festival [illegible] [illegible] che si sta svolgendo in città ha deciso di consegnarle il Desert Palm Award, un premio alla carriera. Quand'è entrata nella Grand Ballroom del Wyndham Hotel, decorato per l'occasione con suoi mega-ritratti, tutti gli invitati sono balzati in piedi in segno di rispetto. E quando, dopo due ore di spezzoni da «L'oro di Napoli», «Ieri, oggi e domani», «Matrimonio all'italiana», «[illegible] Cid» ed altri suoi film, è arrivato il momento di ricevere materialmente il prisma di cristallo, l'attrice era commossa. «Questo è [illegible] riconoscimento non per un film, ma per la [illegible] intera carriera», ha detto. «Un grandissimo onore, mi sembra di essere in un sogno».

E le minacce di morte?

«Non ne so niente».

Ma come, la notizia è stata ripresa su tutti i quotidiani italiani, la stessa Alessandra ha detto che [illegible] avete discusso assieme.

«Forse volevano non ammazzarmi, ma abbracciarmi a morte».

Tornerebbe a lavorare con Mastroianni?

«Certo, se dovesse capitare l'occasione...».

Voluto e fondato dall'ex sindaco Sonny Bono, la metà [illegible] famosa di Sonny and Cher, il festival di Palm Springs [illegible] è Cannes e nemmeno Berlino. Ma mentre a Cinecittà si discute sulla crisi perenne del cinema italiano e si studiano strategie per far fronte all'assalto di Hollywood, qui, nel luogo preferito da attori, registi e produttori della capitale del cinema per venire a passare il week-end, il nostro cinema ogni anno è il più esposto ed amato. [illegible] questi giorni si può assistere a una retrospettiva di Federico Fellini, [illegible] film da «Luci del varietà» a «Intervista». Poi hanno fatto vedere «Morte di [illegible] matematico napoletano», «Il lungo silenzio», «La scorta», «Fiorile», «Stefano Quantestorie» e «Il grande cocomero», per il quale si è presentata di persona anche Francesca Archibugi, arrivata in California per il rituale giro promozionale in vista della campagna per gli Oscar. A un anno da quando Marcello Mastroianni [illegible] ricevuto il premio speciale del festival, questa volta è poi toccato alla Loren. Anzi, come la chiamano tutti qui, alla Lorèn, con l'accento sulla «e».

Presentata da Arthur Hiller, nel '72 suo regista in «L'uomo della mancia» e oggi presidente dell'Academy of Motion Pictures» come [illegible] più celebre oggetto di esportazione dell'Italia», la Loren ha scoperto che in adorazione, sabato, c'era anche il folto contingente di giornalisti. Niente domande su Alessandra, dunque, e niente sull'amicizia che lega suo figlio Edoardo, che era qui con lei, a Michael Jackson. Anche i pochi minuti in cui la Loren si è [illegible] alla stampa [illegible] diventati così [illegible] celebrazione.

Qual è il suo film favorito?

«Ne ho fatti tanti e sono tutti importanti, parte [illegible] quel mosaico che è la mia carriera».

Forse «El Cid», che è stato appena ristampato?

«Quando l'ho rivisto mi ha commosso molto. Mi ha ricordato di quando avevo vent'anni».

La sua più grande soddisfazione?

«Mio marito e i miei figli. Siamo la più felice famiglia al mondo».

Nel ricevere il premio, la Loren ha aggiunto che desidera sia un riconosci[illegible] non solo per il passato, ma per il futuro. Quando le si chiede che cosa l'aspetta, parla solo, tuttavia, di «due o tre progetti» non meglio precisati.

«Non sono più una teen-ager e non posso più fare certe cose (l'attrice ha 59 anni, n. d. r.). Devo essere molto selettiva, scegliere film adatti alla mia [illegible] e [illegible] mia personalità».

Non si sente discriminata come le altre [illegible] colleghe che iniziano ad accumulare capelli grigi?

«Capelli grigi? Io veramente non ne ho neanche uno. Sarò fortunata, ma l'età per me non è un problema».

E se ne va, [illegible] schiena dritta e il petto in fuori concedendo a destra e a sinistra occhiate e sorrisi alla folla in ammirazione. Come una diva vecchia maniera.

Lorenzo Soria

Sofia Loren è arrivata a Palm Springs raggiante, abbronzata, vestita di lamé

di Curzio Maltese

C'è una città che si chiama Leningrado, per un certo periodo s'è chiamata anche Stalingrado e ora è San Pietroburgo

(Vittorio Sgarbi, Sgarbi Quotidiani, sabato)

CHE FANNO

Andy Garcia sarà Zorro nel film di Spielberg

Andy Garcia è stato scelto come protagonista del rifacimento di «Zorro» diretto da **Steven Spielberg**. Il personaggio dell'aristocratico sdoppiato in difensore delle vittime nella California sotto il dominio spagnolo (in spagnolo Zorro significa volpe), nato nel 1919 come fumetto di Johnston McCulley, eroe di oltre 15 film, è stato interpretato in passato anche da Douglas Fairbanks, Tyrone Power, Alain Delon, George Hamilton.

Di nuovo insieme: **Mick Jagger** e **Jerry Hall**, all'isola di Moustique per [illegible] i loro figli James, Elisabeth e Georgia; **Vanessa Redgrave** e **Franco Nero** a Monaco, per la prima di «Jonathan of the Bears».

Chiara Mastroianni, la figlia di **Marcello**, recita la parte d'una ragazza malata di Aids in «Non dirmi che morirò» di **Xavier Beauvois**. Ha detto: «Se il film riuscirà a dare agli spettatori maggiore coscienza del problema, anche questo mio lavoro può risultare molto utile».

Chiara Mastroianni

Gérard Depardieu, che a causa della sua poca familiarità con la lingua non è riuscito a conquistare il mercato americano né con «Green Card», né con «1492» né con «Mio padre, che eroe!», spera di farcela con un remake de «Il gobbo di Nôtre Dame», personaggio che parla pochissimo e in maniera poco intelligibile.

Robin Williams, che è stato compensato con 75.000 dollari per servire da modello e dare la voce al Genio della lampada di «Aladdin» (nella versione italiana il bellissimo doppiaggio era di **Gigi Proietti**) ha cercato invano di ottenere un supplemento di pagamento, dati gli altissimi incassi del film e il successo personale del Genio. Avuto un rifiuto, ha commentato: «Purtroppo non posso portare la Disney in tribunale, ma nei loro film non mi beccheranno mai più».

Jack Nicholson e **Anjelica Huston** sono la coppia protagonista di «The Crossing Guard», il [illegible] film che **Sean Penn** comincia a dirigere all'inizio di febbraio. L'ex marito di **Madonna** ha pure scritto la sceneggiatura, e recita una parte nel film.

Alan Parker, che dopo «The Commitments» non lavorava da quasi due anni, ha scelto il prossimo film da dirigere: «The Road to Wellville», una biografia dei fratelli Kellog, gli industriali americani produttori di corn flakes. Il protagonista sarà **Anthony Hopkins**, altri interpreti **Robin Williams, John Cusack, Bridget Fonda** e **Matthew Broderick**, lavorazione in North Carolina.

Frank Sinatra, Gene Kelly, Jack Lemmon, Walter Matthau, Anjelica Huston, Jackie Collins hanno partecipato a Los Angeles a una singolare cerimonia: un funerale a cui erano ammessi soltanto gli invitati muniti di relativo biglietto d'invito, quello del leggendario agente hollywoodiano **Irving Paul (Swifty) Lazar**. La lista dei 150 invitati era stata compilata in anticipo dal defunto.

Carolina di Monaco ha chiesto e ottenuto dal settimanale francese «Paris Match» la pubblicazione, su [illegible] pagina, d'una lettera in cui smentisce la notizia del proprio prossimo matrimonio con l'attore **Vincent Lindon**. **Catherine Deneuve** ha ottenuto che il tribunale parigino condannasse al pagamento di 100.000 franchi di danni, più gli interessi, il settimanale francese «Voici», che aveva pubblicato [illegible] autorizzazione alcune foto indiscrete dell'attrice.

Patricia Arquette è la protagonista del nuovo film di **John Boorman**, «Beyond Rangoon», storia d'una giovane turista americana nel caos d'un colpo di Stato asiatico, lavorazione in Malesia.

Alain Delon progetta di recitare in teatro nel prossimo autunno [illegible] «The Gift of the Gordons» di **Peter Schaeffer**, l'autore di «Amadeus». L'ultima occasione in cui l'attore ha lavorato in palcoscenico, ne «Les yeux crevés», risale a un quarto di secolo fa, nel 1968.

Robert Redford intende finanziare e lanciare Sundance Network, una pay-tv via cavo nazionale, particolarmente dedicata ai film d'autore e di produzione indipendente.

Tante pellicole con produzioni e star Usa: costano meno

Hollywood trasloca e colonizza Londra

Nella foto grande l'attrice Julia Roberts: sarà protagonista nel film «Mary Riley». Sopra Sylvester Stallone

Arrivano Stallone e Culkin «la peste». La Roberts reciterà nella storia di Jekyll

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il cinema inglese risorge, dopo un lungo sonno. Riscoperti da Hollywood, i grandi studi attorno a Londra si sono improvvisamente ripopolati. Ieri in quelli di Twickenham è cominciata la lavorazione di «Scarlett», l'atteso seguito di «Via col vento», che è in realtà un telefilm ma per il quale sono stati varati bilanci e fanfara da megafilm. Anche altrove - a Pinewood e a Shepperton, per esempio - il carnet dei produttori si sta riempiendo. Arrivano Sylvester Stallone, Julia Roberts, Macaulay Culkin, persino Disney, per non dire di James Bond. L'Inghilterra cinematografica è scossa da improvvisi fremiti, dovuti a una favorevole congiuntura in cui il rapporto qualità-prezzo non gioca certo a favore di Hollywood.

Vecchi teatri di posa quasi abbandonati vengono rimessi in sesto, mentre addirittura se ne creano di nuovi: il cinema potrebbe diventare di casa persino in uno dei giganteschi hangar di Greenham Common, la base inglese per i missili Cruise ora abbandonata. E' la dimostrazione - forse anche una lezione per altri Paesi europei - che la qualità ha il suo peso; che, alla lunga, il rifiuto di scadere a un'effimera produzione dozzinale paga. Hollywood si sposta in Inghilterra perché i tecnici inglesi sono considerati i migliori al mondo, soprattutto per quanto riguarda gli effetti speciali; e perché si sono rivelate false economie quelle che si facevano girando film nell'Europa dell'Est, sovente con impianti scadenti, addirittura con problemi di energia e quindi di illuminazione.

Sly Stallone è così atteso nelle prossime settimane per la sua prima pellicola inglese, «Judge Dredd». A [illegible] Julia Roberts per sostenere la parte della protagonista in «Mary Riley», la storia di Jekyll e Hyde vista attraverso gli occhi della cameriera Mary. E' il film, detto per inciso, che ha fatto dell'attrice americana la più pagata al mondo (8 milioni di dollari). A fine estate, a Pinewood, Timothy Dalton darà vita al 17° film della serie di James Bond: reduce dalla difficile impresa che consiste nel raccogliere in «Scarlett» l'eredità di Clark Gable, e nel ricreare con Joanne Whalley-Kilmer l'elettrica sensualità di Rhett Butler alle prese con Vivien «O'Hara» Leigh, aprirà la strada ad altre produzioni americane.

La Disney intende girare a Londra - con un budget di 67 miliardi che è identico a quello di «Scarlett» - il film «Fumo e specchi», la storia dell'illusionista francese Robert Houdini. Los Angeles è diventata «inospitale», spiega laconicamente Marty Katz, uno dei maggiori produttori della Disney che è anche stato a capo dei teatri di posa di quella [illegible] cinematografica. La Warners è pronta a trasferirsi sul Tamigi con Macaulay Culkin, il terribile bambino di «Mamma ho perso l'aereo», per portare sullo schermo il fumetto Richie Rich.

Paul Oliver, che dirige gli studi di Shepperton dove si stanno spendendo due miliardi e mezzo per due nuovi teatri di posa, dice di non avere mai visto un tale interesse da parte dei produttori americani. E' in trattativa, dice, per otto film: «Dovremmo concludere per almeno quattro». La British Film Commission, fondata due anni fa proprio per coordinare l'attività degli studi cinematografici britannici, è riuscita a persuadere gli americani. Diretta da uno dei personaggi più noti di qui, Sydney Samuelson, è dietro il progetto di sostituire con la celluloide i missili di Greenham Common: l'hangar in questione misura oltre 8 mila metri quadrati, il doppio del teatro di posa di Pinewood usato per l'agente 007.

Dietro l'improvviso amore per Londra - a cui non corrisponde per ora un rilancio di film anche ideati e finanziati in Inghilterra - ci sarebbero secondo la stampa inglese i nomi di Steven Spielberg e Martin Scorsese, entrambi ammiratori e sostenitori del «know-how» britannico. Spielberg ha già girato in Inghilterra i tre film di Indiana Jones e «Roger Rabbit»: «Ho avuto la fortuna di potere sfruttare il patrimonio di talento dell'industria britannica», dice: «Spero che altri incoraggino l'espansione di quella base di tecnica creativa». E anche se ci si può domandare quale peso possa avere il suo atteggiamento sul fatto che Hollywood continua a negargli l'Oscar, le sue dichiarazioni non fanno che del bene al cinema britannico.

Fabio Galvano

Come prologo ai tre concerti all'Auditorium Rai

Giulini dirige Beethoven prova generale benefica

Carlo Maria Giulini dirigerà l'orchestra della Rai di Torino il 13, 14 e 15. Mercoledì 12 si svolgerà la prova generale aperta al pubblico

TORINO. Carlo Maria Giulini torna a Torino. Il grande musicista dirigerà il 13-14-15 gennaio in tre concerti all'Auditorium Rai, la «Nona» di Beethoven, cui prendono parte il soprano Charlotte Margiono, il mezzosoprano Hanna Schwarz, il tenore James Wagner e il baritono Hans Sotin. Il coro è quello dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretto da Norbert Balatsch. Giulini aveva già diretto negli ultimi anni a Torino due concerti a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Il maestro esprime ancora una volta la sua solidarietà umana, consentendo che anche la prova generale del concerto per la Rai sia aperta al pubblico. E ciò per favorire l'Istituto per la Cura e la prevenzione della depressione e dell'ansia, la «Idea», che ha sede a Milano in via Calimero n. 11, tel 02/58320453.

Il pubblico interessato alla prova generale del concerto diretto da Giulini potrà trovare il biglietto d'invito alla biglietteria dell'Auditorium Rai un'ora prima della prova, vale a dire dalle 15,30 di mercoledì. Il meccanismo di adesione è questo: associandosi alla «Idea» (il costo è di 25 mila lire) si avrà diritto al ritiro del biglietto d'invito per assistere alla prova generale.

C'è grande attesa naturalmente per l'esecuzione della «Nona» di Beethoven, che il maestro ha diretto decine e decine di volte in tutto il mondo e inciso in varie occasioni per le grandi etichette discografiche. La sinfonia in re minore op. 125 va ricordata anche per il Coro finale sulla famosa ode «Inno alla gioia» di Schiller. Fu composta tra l'autunno del [illegible] e il febbraio dell'1824 e si articola nei seguenti movimenti: «Allegro ma non troppo, un poco maestoso», «Molto vivace», «Adagio molto e cantabile - Andante moderato» e «Presto, Allegro assai».

Informazioni: Orchestra Filarmonica di Torino 011/5617853. **[ar. ca.]**

In scena il TeatroDelleTrasmigrazioni

Lo spettacolo sacro moltiplicato per tre

[illegible] PELLICE. All'indomani delle feste, ancora un momento di riflessione intima attraverso uno spettacolo incentrato sulla parola [illegible]. E' stata la proposta del TeatroDelleTrasmigrazioni che nell'austero scenario dell'Aula Sinodale Valdese ha presentato l'altra sera «Il canto del vuoto tagliente», selezione di testi sacri e mistici della cultura religiosa mondiale: dall'Antico Testamento (compreso Il Cantico dei Cantici) alle Upanishad indiane, dal Tao Te King al Popol Vuh, da poeti, mistici e filosofi [illegible] Rumi e Tagore, da Teilhard de Chardin a Giovanni Testori, da Nisargadatta Maharaj alle poesie taoiste.

Obiettivo degli attori: misurarsi con testi antichi e moderni alla ricerca di una naturale essenzialità. «Abbiamo voluto comunicare il nostro personale percorso di immersione e compenetrazione razionale - spiega il regista Vincenzo Amato - e lo stesso titolo vuol ricordare la dimensione paradossale che quasi sempre accompagna gli insegnamenti più illuminanti e rivelatori».

Lo spettacolo, diviso in tre parti, si è svolto in diversi punti della cittadina, fino a culminare nell'Aula Sinodale, messa a disposizione con concreta lungimiranza ecumenica. Nel primo momento sono stati evocati i miti della Creazione, nel secondo si è parlato «della logica e del paradosso». Durante gli spostamenti, gli attori nascosti tra il pubblico hanno sussurrato proverbi, aforismi, paradossi. Il terzo momento è dedicato al Canto divino: su tutto si alza l'inno a Dio - qualunque sia il [illegible] che lo indica - e a se stessi, «quali possibili sacri templi nel quale il divino si manifesta».

Questa parte è culminata con il Canto armonico, una tecnica vocale antichissima ma riscoperta da pochi anni, ancora quasi sconosciuta in Italia. Applausi agli attori dell'Associazione Magister Ludi e Cantieri Stanislavsij: Marco Bodino, Gabriella Dario, Alessandra Delù, Daniela Rodinò, Stefania Uva, Chiara Vendramin, Claudio Zanotto Contino. Musiche di Marco Garri, consulenza per il Canto armonico di Giorgio Lombardi, [illegible] la partecipazione di Tony D'Agruma e Massimo Lombardi.

[s. n.]

TEATRI

AUDITORIUM RAI - **Accademia Corale Stefano Tempia**. Domani sera ore 21,15 per la stagione 1993/94, concerto dell'orchestra filarmonica di Torino. In programma musiche di Honegger, Peyrotti, Mozart e Schubert. Oboe, Bruna Oddenino, direttore Alberto Peyretti. Biglietto L. 20.000

TEATRO JUVARRA. Ore 22,30, imperdibile occasione di vedere Paolo Carchi in **Microconferenza di musicologia applicata**. Il più strabiliante spettacolo di rumorista che si sia mai visto in teatro.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
BOROTALCO PIZZA DANCE: 606 10 56. D.J. Roby Arsenico e Roby
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Rocky ed i [illegible]
CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore [illegible] Non solo boogie con Rocky ed i [illegible] solisti e il maestro Corona
D[illegible]: ore 15,15 si danza orch. Danilo.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato ore 18-19, domenica pomeriggio. Non Stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 661.4841-661.5166
LA LUCCIOLA totalmente rinnovata: la conosci? (corso Taranto 206, tel. 200.097). Ore 15 Paolone.
WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le sere ore 22,30 sabato e domenica ore 15,30 Tel. 068.75.63.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

POGLIATO: Ezio Vincenti.
LE IMMAGINI: Italo Cremona.
PIRRA (c. V. Emanuele 82, tel [illegible]) Maestri [illegible]

IMPRESE

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

notizie e commenti

I SERVIZI

*L'Unione Industriale di Torino nasce nel 1906, con il nome «Lega Industriali Torinesi», da cui nacque, nel 1910, la Confederazione Generale dell'Industria (Confindustria). L'Unione Industriale di Torino conta oggi **2.463 imprese associate** (comprese quelle edili), **per 212.396 addetti,** che costituiscono il 60% circa della forza lavoro occupata nell'industria in provincia di Torino. L'Unione Industriale di Torino è articolata in **33 Associazioni e Gruppi di Categoria. I servizi alle aziende**, in alcuni casi, vengono erogati, in tutto o in parte, attraverso l'AMMA (Associazione Industrie Metalmeccaniche, Metallurgiche e Affini di Torino) o **enti o consorzi interaziendali** appositamente costituiti. Per associarsi o saperne di più: **Servizio Sviluppo Associativo (Tel. 5718.406).***

DAL 1906 A FIANCO DELLE IMPRESE

SINDACALE

Consulenza su legislazione del lavoro, contratti di lavoro, gestione del personale: assistenza nelle trattative e questioni sindacali di natura sia **collettiva** (Cassa Integrazione Guadagni, Mobilità, licenziamenti, ecc.), che **individuale** (assunzione, licenziamenti, procedure disciplinari). **Informazioni sulla normativa sindacale, compresi i riferimenti al diritto comunitario,** anche attraverso la pubblicazione [illegible] **Notiziario settimanale «Lavoro e Previdenza».** Rappresenta le imprese e l'associazione nelle principali Commissioni locali in tema di impiego, collocamento, lavoro a domicilio, ecc. Partecipa alla definizione della politica sindacale e contrattuale di Confindustria, al[illegible] contrattazione interconfederale ed intersettoriale ed alla stipulazione dei principali contratti di lavoro. Mantiene contatti con i Ministeri competenti. [illegible] con i Sindacati: **banca dati [illegible] lavoratori in mobilità**, per la cui riassunzione la legge prevede rilevanti agevolazioni, e organizzazione di **corsi di riqualificazione** per il loro reinserimento lavorativo. **(Tel. 011/5718.265).**

ASSISTENZA SOCIALE

Assistenza, coperta dal segreto professionale, ai dipendenti delle aziende convenzionate al servizio **ed ai loro familiari.** Fornisce informazioni aggiornate sulle previdenze sociali previste dalla legge e cura l'iter [illegible] **pratiche** presso gli Enti pubblici. **(Tel. 011/5718.456).**

[illegible]

Aggiornamento e diffusione della normativa previdenziale, anche attraverso il **Notiziario settimanale «Lavoro e Previdenza». Consulenza e cura di singole pratiche e ricorsi** presso gli **Enti pubblici competenti** (INPS; INAIL; Ispettorato Provinciale del Lavoro; Ufficio Provinciale e Regionale del Lavoro; Mini[illegible] [illegible] Lavoro e del Bilancio). **Rappresenta le imprese e l'associazione presso gli Enti pubblici preposti** (INPS, Commissione Provinciale CIG, INAIL, Commissione Provinciale per il Collocamento Obbligatorio). **(Tel. 011/5718.206).**

LEGALE

Consulenza e informazioni dettagliate in **diritto del lavoro** (e suoi aspetti comparati) e sui principi generali **in tema** di società, consorzi, marchi, titoli di credito, procedure concorsuali, normative CEE, disciplina della produzione e del commercio; trasporti; utilizzo dei prodotti petroliferi; licenze, concessioni e autorizzazioni; pesi e misure; Poste e Telecomunicazioni. **Ricerche di legislazione, giurisprudenza e dottrina.** Attraverso la rivista trimestrale **«Giurisprudenza Piemontese»**, fornisce documentazione sulle sentenze di diritto [illegible] lavoro di interesse imprenditoriale. Segue il **procedimento di formazione delle leg[illegible]** di interesse per l'impresa presso le Ca[illegible]. Informazio[illegible] e documentazione dettagliate sulla **normativa Comunitaria di interesse socio-economico e [illegible] recepimento** nell'ordinamento italiano. **(Tel. 011/5718.271).**

[illegible]ERGIA AMBIENTE

Informazioni, consulenza e assistenza, anche con sopralluoghi diretti in azienda, sugli aspetti tecnici, economici e normativi [illegible] problemi energetici [illegible] ambientali. Assistenza in materia di inquinamento, smaltimento rifiuti, risparmio e recupero energetico. Prestazioni più specifiche: **Energia elettrica e gas naturale:** allacciamenti, condizioni di fornitura, problemi contrattuali, tariffe, rapporti con Enti distributori, contributi per risparmio energetico; **Acqua:** approvvigionamento (normativa, canoni, concessioni di derivazione), scarichi (autorizzazioni, limiti di accettabilità, impianti [illegible] trattamento), **Aria:** autorizzazioni, [illegible] nazionale e regionale, verifica dei limiti [illegible] accettabilità di [illegible] da impianti industriali, impianti di abbattimento; [illegible]ti: criteri di smaltimento, recupero, riciclaggio, registrazioni e comunicazioni a catasto, stoccaggi, imballaggi; [illegible]re: problemi dell'ambiente esterno agli stabilimenti, limiti di accettabilità; **Rischi di incidenti rilevanti:** individuazione delle attività soggette a dichiarazione e notifica. **Le ultime iniziative** messe a punto dal servizio riguardano le **normative CEE: ECOLABEL** (etichettatura ecologica CEE, che attesta che i prodotti rispondano a determinate caratteristiche di rispetto ecologico); **ECOAUDIT** (certificazione ambientale secondo lo schema CEE, che riconosce il rispetto ecologico da parte dei singoli stabilimenti produttivi dell'impresa); **etichettatura e schedature preparati e sostanze pericolose. (Tel. 011/5718.452).**

FORMAZ[illegible]NE

L'attività di formazione e di aggiornamento, per imprenditori, dirigenti e quadri aziendali, viene promossa da [illegible] i Servizi e le Categorie dell'Unione, secondo le proprie competenze. A fianco di queste iniziative, operano [illegible] **centri, [illegible] progettano e pianificano regolarmente corsi [illegible] formazione, diretti alle imprese:** il **PF 3 (Tel. 011/5718.426)** e il **Servizio Addestramento e Formazione AMMA** (vedi spazio AMMA). **Argomenti di particolare attualità affrontati recentemente [illegible] PF 3: Qualità; Organizzazione delle vendite; Tributario; Ambiente e sicurezza.** Il PF 3 programma e realizza anche corsi formativi su [illegible] di singole aziende. Nell'ambito Formazione opera anche la **Scuola Professionale «Giancarlo Camerana»** (ente fondato, [illegible] 1960, dall'Unione Industriale di Torino e dall'AMMA; attualmente, vi partecipa anche la Camera di Commercio di Torino; **Tel. 011/386.139**). [illegible] **cui attività sono indirizzate all'aggiornamento professionale dei dipendenti (operai e tecnici) [illegible] settore metalmeccanico.** [illegible] iniziative della Scuola sono articolate in: **corsi serali [illegible]ulti** (per lavoratori che [illegible]no a migliorare la propria professionalità e a giovani disoccupati interessati ad una maggiore qualifica professionale); **corsi FAP** (offerta «a catalogo» alle aziende di corsi [illegible] Formazione e Addestramento Professionale per i loro tecnici); **corsi Finalizzati** (progettati su richiesta delle aziende secondo le loro specifiche esigenze).

AMMA

LOGISTICA. Consulenza su quegli aspetti dell'organizzazione aziendale (distribuzione degli spazi lungo il [illegible] [illegible] produzione) che riguardano la catena logistica dell'impresa; **analisi del sistema logistico dell'azienda** e redazione di relazioni e pareri tecnici. **(Tel. 011/5718.210).**

FORMAZIONE [illegible] Il Servizio Addestramento e Formazione [illegible] realizza **seminari e corsi di riqualificazio[illegible]** per Dirigenti, Quadri, Tecnici; **corsi specialistici** per neolaureati e neodiplo[illegible]; **formazione e consulenza [illegible]ndale specifica**, su richiesta delle singole imprese. Il servizio offre consulenza permanente alle piccole e medie imprese nella **definizione [illegible] strategie aziendali [illegible] [illegible] valorizzazione delle risorse umane e al miglioramento dei sistemi di organizzazione produttiva.** Particolare attenzione viene prestata alle esigen[illegible] formative rese [illegible] dalla [illegible] **production** (organizzazione snella). **(Tel. 011/5718.372).**

SICUREZZA E AMBIENTE DI LAVORO. [illegible] tecnica, anche attraverso sopralluoghi in [illegible]a, [illegible]: prevenzione infortuni e incendi; igiene del lavoro; rumore ambientale (il servizio è dotato di strumenti per la **quantificazione [illegible] rischi da rumore**). Collaborazione con Enti, quali CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano), STANIMUC (Servizio Tecnico Autonomo Normalizzazione Italiana Macchine Utensili e Collaudi), UNI (Ente Italiano Normalizzazione). Attività di ricerca con Università, CNR, Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris», [illegible] [illegible] **formazione specifica,** attraverso lo **CSAO** (Centro Sicurezza Applicata all'Organizzazione aziendale). **(Tel. 011/5718.210).**

COMMERCIO ESTERO

Principali attività: a) **partecipazione a fiere [illegible] in tutto il mondo,** [illegible] assistenza operativa e di rappresentanza delle aziende associate [illegible] primi contatti con i clienti; b) promozione ed organizzazione di **incontri commerciali** tra **Direzioni Acquisti [illegible] grande committenza straniera** e **azien[illegible]e associate**; c) **ufficio di rappresentanza commerciale permanente** in Cina, **a Pechino**; già annunciata l'attivazione di **nuovi uffici permanenti in India (Nuova Delhi)** e in **Russia (Mosca). Servizi specifici**: informazioni sulla **disciplina del commercio internazionale** (doganale, valutaria, finanziaria, assicurativa); **dati statistici** sulle importazioni italia[illegible] e dei Paesi OCSE; informazioni **su normative [illegible] accordi comunitari ed internazionali. Indicazioni nell'area marketing**: ricerche e selezione di mercato, [illegible] prodotto, di agenti, [illegible] rappresentanti, importatori ed utilizzatori. Promozione e organizzazione di **incontri [illegible] delegazioni estere.** Rapporti con Rappresentanze diplomatiche e commerciali, con gli Enti italiani ed internazionali preposti [illegible] funzioni del Commercio Estero, con i principali istituti di credito italiani ed esteri. Assistenza alle Aziende nelle operazioni per la **restituzione [illegible] [illegible] all'esportazione. (Tel. 011/5718.286).**

FINAN[illegible]A

Analisi [illegible] situazione finanziaria aziendale; individuazione delle **copertu[illegible] finanziarie più idonee**, sulla [illegible] degli investimenti realizzati e previsti dall'azienda; verifica della possibilità di accede[illegible] **a finanziamenti agevolati**. Calcolo del costo effettivo delle diverse forme di finanziamento bancario (in [illegible] ed in valuta estera) e parabancario (leasing, factoring, ecc.) per **orientare l'impresa nelle scelte [illegible] indebitamento.** In caso di [illegible]**nanziamenti agevolati, prepara [illegible] domande di finanziamento** e cura [illegible] loro verifica prima della presentazione agli Enti competenti; segue i contatti con gli istituti finanziatori e con i Ministeri competenti e verifica che l'iter delle domande [illegible] finanziamento si svolga nei tempi possibilmente più brevi. Consulenza per **l'impostazione degli strumenti di controllo finanziario aziendale. Stipulazione di convenzioni [illegible]** a condizioni [illegible] particolare vantaggio. **Ricerca,** di concerto con l'impresa, **investitori istituzionali in capitale di rischio,** per il finanziamento di nuove iniziative. Fornisce informazioni ed assistenza in materia di **assicurazioni. (Tel. 011/5718.322).**

URBANISTICA

Informazioni in [illegible] alla **formazione o revisione ed ag[illegible]giornamento di piani comprensoriali, piani regolatori [illegible]li, programmi pluriennali di attuazione, piani per insediamenti produttivi e aree industriali attrezzate** e in ordine [illegible] convenzione quadro per le rilocalizzazioni. Assistenza alle aziende per la formulazione e redazione delle **osservazioni agli strumenti urbanistici** sopra elencati e in merito ai relativi meccanismi di attuazione. Informazioni dettagliate ed assistenza diretta sui diversi problemi connessi all'e[illegible] **industriale. (Tel. 011/5718.462).**

[illegible]IBUTARIO

[illegible] alle [illegible] nell'interpretazione delle norme tributarie. In particolare, consulenza su: **Imposta sul Valore Aggiunto** (adempimenti, aliquote, regimi particolari, polizza fideiussoria per rimborsi accelerati, IVA comunitaria); **Disciplina della Bolla di Accompagnamento; Disciplina dell'Emissione di Scontrini Fiscali** mediante registratori di cassa e della **Ricevuta Fiscale, Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche** (redditi fondiari, di capitale, di lavoro dipendente, autonomo, di impresa o diversi), **Imposte sul Reddito delle Persone Giuridiche; Accertamen[illegible] [illegible] imposte** (dichiarazioni, scritture, ritenute, [illegible] sanzionatorio); **Normativa penale tributaria; Disciplina delle imposte indirette** (di registro, sull'incremento di valore degli immobili, di bollo, [illegible] pubblicità). **(Tel. 011/5718.337).**

QUALITA'

In collaborazione con **l'AICQ Piemontese** (Associazione Italiana per la Qualità). Scopo del servizio è diffondere la **cultura della Qualità fra le piccole e medie imprese,** fornendo informazioni e strumenti di immediata applicabilità. L'iniziativa più recente è la **«Guida di Autovalutazione del Sistema Qualità»**: manuale [illegible] facile consultazione per consentire all'imprenditore di effettuare l'autovalutazione del Sistema Qualità della propria azienda. Di prossima uscita: **«Guida di Autovalutazione dei beni[illegible] investimento»** e **«Guida ai sistemi informativi per la [illegible]». (Tel. 011/5718.284).**

PRIMIMPIEGO

Selezione di personale qualificato, diplomato, laureato, in cerca di prima occupazione, ai fini dell'inserimento lavorativo in azienda. Il servizio dispone di una banca dati, con i profili essenziali dei giovani candidati, raccolti tramite questionario. Dopo l'analisi delle esigenze dell'impresa in cerca di personale (posizione lavorativa) e una prima scelta dei candidati attraverso banca dati, viene effettuata la selezione personalizzata degli aspiranti (profili attitudinali e aspetti di personalità), con colloqui individuali e di gruppo. **(Tel. 011/5718.279).**

INFORMATICA E TELEMATICA

Guida alla ricerca dei Fornitori

TIPOLOGIA DEI SERVIZI OFFERTI

1. CONSULENZA INFORMATICA/ORGANIZZATIVA E DI DIREZIONE
2. SVILUPPO DI SOFTWARE
3. PRODOTTI SOFTWARE APPLICATIVI
4. SOFTWARE DI SISTEMA
5. PR[illegible]METOD[illegible] LO SVILUPPO DELLE APPLICAZIONI
6. FORNITURA DI SISTEMI INTEGRATI HARDWARE/SOFTWARE
7. CAD/CAM
8. AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
9. FORMAZIONE/ADDESTRAMENTO
10. DESKTOP PUBLISHING
11. [illegible] DATI
12. SERVIZI TELEMATICI

FORNITORE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CCS srl Corso Unione Sovietica 115 10134 TORINO Tel. 011 318 7070 - Fax 318.7397	●	●	●			●			●			
C & M srl Via Colli 12 - 10128 TORINO Tel. 011 562.7988 - Fax 562.7338	●	●		●	●							
CONSUL INFORMATICA sas di Ing. M. Bellomo Via Canova 12 - 10128 TORINO Tel. 011 696.1111 - Fax 698.3939	●	●	●	●		●			●	●		●
EDIST srl Strada della Pronda 56 A 10142 TORINO Tel./Fax 011 770.9230		●	●			●	●					
E.D.M. INFORMATICA srl Via Beaulard 64 - 10139 TORINO Tel. 011 386 313 - Fax 385 9967	●	●	●						●			
ELABORA MEDIA srl Via Montecuccoli 9 10121 TORINO Tel. 011 562.3141 - Fax 562.9090		●	●		●				●			
FINSOFT I.s. srl C.so Svizzera 185 bis 10149 TORINO Tel. 011 771 5495 - Fax 776.4182	●	●	●	●		●	●	●	●			
FO.CO.S srl Via Millo 41 - 10141 TORINO Tel. 011 383.5258 - Fax 337.784	●	●	●	●		●			●		●	
GRUPPO OLISISTEMI - RSX srl C.so Susa 145 - 10098 RIVOLI (TO) Tel. 011 958 5085 - Fax 953.4868	●	●	●			●	●	●	●			
IN[illegible] spa Via Vassalli Eandi 2 10138 TORINO Tel. 011 434 3650 - Fax 447.5320	●	●	●	●	●	●		●	●			●
LINEAR SYSTEM srl Via Sondrio 13 sc. A 10144 TORINO Tel./Fax 011 437.4755	●	●	●	●	●	●	●	●	●			
MATRA DATAVISION spa C.so Svizzera 185 - 10149 TORINO Tel. 011 771.0276 - Fax 751.437		●	●		●	●	●	●	●			
MICRONTEL srl C.so Duca Abruzzi 28 10129 TORINO Tel. 011 568.3180 - Fax 568.4022		●	●	●		●		●	●		●	
POKER srl C.so Unione Sovietica 305 10135 TORINO Tel. 011 610.334 - Fax 619.8869	●	●	●			●	●		●	●	●	
POLIMATICA Srl C.so Francia 233/A 10098 RIVOLI - C. VICA (TO) Tel. 011 959.7222 - Fax 957.4117	●	●	●	●	●	●		●	●			
[illegible] SISTEMI srl Via Saluzzo 101 - 10126 TORINO Tel. 011 650.2562 - Fax 650.9140	●	●	●		●	●			●	●	●	
SOED CONSULT spa C.so G. Matteotti 30 10121 TORINO [illegible]. 011 562.7720 - Fax 545.580	●	●	●	●	●	●		●	●	●	●	●
SOGES INFORMATICA srl C.so Turati 49 10128 TORINO Tel. 011 319.0833 - Fax 319.0292	●	●	●			●		●	●			
SOI INFORMATICA srl Via F.lli Savio 3/b - 10121 TORINO Tel. 011 562 3141 - Fax 562 9090	●	●			●			●				
TEAM 80 srl C.so Svizzera 185 - 10149 TORINO Tel. 011 771.4847 - Fax 771.0365	●	●	●	●		●			●	●		

L'altra sera al «Roxy bar» di Videomusic ha cantato al buio per 3 minuti

E Lucio Dalla «oscura» la tivù

L'originale idea, usare il video come una radio

Lucio Dalla

ROMA. Lucio Dalla oscura la tv con un colpo di bacchetta, così come se «spegnerla» fos[illegible] [illegible] giochino da niente. E' avvenuto l'altra sera al «Roxy bar» di Red Ronnie su Videomusic, nella prima puntata del '94. Tavoli affollati e ospiti sul piccolo palco, e tra questi, Jovanotti, che ha cantato tutto il cantabile del suo repertorio. All'improvviso, ecco comparire Lucio Dalla. E che ti combina? Fa oscurare il video, lascia in un piccolo cono di luce il marchio «Roxy bar» [illegible] canta una delle più belle [illegible]nzoni di «Henna», il suo ultimo lp. Si scatenano le interpretazioni: [illegible] un gesto simbolico? Che vuol dire con questo il cantautore, che la tv è da mettere da parte? Che sarebbe meglio usarla soltanto come [illegible]a comunissima radio Anni '50 e abolire le immagini [illegible] sempre felici?

La fantasia degli osservatori si scatena. Che Dalla abbia colpito nel segno? L'allusione appare chiara a tutti, ma sarà veramente così? Resta [illegible] ge[illegible]: che comunque induce a qualche riflessione. Forse, più semplicemente, Dalla ha voluto chiudersi nel suo mondo interiore.

Risultato: per [illegible] minuti buoni dallo schermo scuro di Videomusic la voce roca e insieme acuta di Lucio è scivolata via come inseguisse una lontana voluttà. Sarebbe stato utile a questo punto sapere [illegible] per caso «radio» Videomusic abbia avuto in quei pochi minuti un'audience maggiore. Ma non sarà facile appurarlo, perché l'audience dell'emittente non viene calcolata.

I dati sull'ascolto arrivano però immancabilmente dalle altre tv. La battaglia dell'audience [illegible] sempre decisiva, le percentuali si susseguono a ritmo frenetico. [illegible] calcolano anche i decimali. Il successo, almeno per ciò che riguarda sabato, arride alla Rai: nel «prime time» ha ottenuto [illegible] 61,08, qualcosa come 16 milioni [illegible] [illegible] mila persone: un oceano pensante che ha doppiato gli avversari della Fininvest, bloccata «soltanto» sul 33,41 per cento: 8.797.000 spettatori. Se il «prime time» sembra creare un abisso tra i due colossi televisivi, la realtà dell'intera giornata è ben diversa [illegible] più incline alla parità: la Rai ha realizzato il 46,39 per cento dell'ascolto, mentre la Fininvest s'è accontentata di [illegible] onorevolissimo 42,63. Il primato dell'ascolto spetta comunque [illegible] «Bucce di banana» di Raiuno: la seconda puntata di Pippo Franco ha conquistato ben 10 milioni 173 mila spettatori con uno share del 40,02 per cento, con punte di 12 milioni.

Su Raidue l'onore del maggior ascolto spetta al film di Marco Risi «Ragazzi fuori» con 3 milioni 46 mila telespettatori, seguito [illegible] ruota su Raitre dal film [illegible] Hitchcock «L'uomo che sapeva troppo», un classico, che ne ha avuto 3 milioni 15 mila. **[ar. ca.]**

I FILM DI OGGI IN TV

Nicholson re del crimine

[illegible] Basinger [illegible] fotografa innamorata di Batman l'uomo che combatte il crimine su Raiuno alle 20,40

BATMAN
1989, Raiuno alle 20,40; dur. 102'

Di Tim Burton. L'uomo mascherato più celebre nella storia del «Fumetto» torna in tv [illegible] il volto di Michael Keaton che lo ha poi interpretato anche nel seguito. Qui si innamora della fotografa Vicki (Kim Basinger) e combatte [illegible] [illegible] fantastico «cattivo» di nome Jocker interpretato [illegible] Jack Nicholson.

INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO
1977, Rete [illegible] alle 22,30; dur. 98'

Fantastico di Steven Spielberg. Richard Dreyfuss scopre gli extraterrestri e dialoga con loro nella speranza [illegible] riottenere il piccolo Barry. Fantascienza poetica, illuminata da un'apparizione di François Truffaut come attore.

[illegible] IL SUO
1966, Raitre alle 3,55; dur. 104'

Merita una segnalazione il film di Elio Petri tratto da uno dei primi romanzi di Sciascia che han[illegible] per sfondo l'ambiente mafioso. In Sicilia ammazzano un dongiovanni di paese. La polizia liquida la faccenda come delitto passionale, ma... Nel cast ci sono Gian Maria Volontà, Irene Papas, Gabriele Ferzetti.

[illegible] IL MORTO
1990, Canale 5 alle 20,40; dur. 102'

Prima tv per la commedia di Carl Reiner con Kristie Alley, moglie di un medico che la trascura. Lei incontra [illegible] supermercato un attraente signore. Il signore diventa un amante focoso, che però non avrà vita lunga. I rapporti sessuali gli [illegible] non pochi problemi [illegible] lei non sa che fare. Con Bill Pullmann e Carrie Fisher.

GUNNY
1986, Italia 1 alle 20.35; dur. 102'

Film di guerra di [illegible] con Clint Eastwood, l'attore scoperto da Sergio Leone e diventato famoso. Eastwood oggi è considerato un regista scrupoloso, autore di numerosi film western e sulla violenza americana, assai apprezzato dal pubblico.

ANTENNA

OGGI

Milano, Italia riparte [illegible] un nuo[illegible] conduttore (Enrico Deaglio, Raitre, ore 22,45), su Tmc il nuovo programma quotidiano di Corrado Augias *(Domino, ore otto* dura mezz'ora, si occu[illegible] di attualità), Gassman legge il canto di Paolo e Francesca (Raiuno, ore 23), Lucio Dalla a *Target* (Canale 5, ore 22,25), Jason Priestley [illegible] una sit-com che ha per protagonista una [illegible] *(Sister Kate*, Odeon tv, ore 15,15), la figlia di Joséphine Baker al *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, ore 23), dopo molti tormenti *Mixer* va in onda, ma non si occupa del process[illegible] Cusani (c'è un faccia a faccia con Martinazzoli), il processo Cusani è invece sempre al centro di *Un giorno in pretura* (Raitre, ore 20,30).

Che gliene pare del fatto che Raidue è passata dal 17 al 15 per cento d'ascolto?

«Minoli ha aumentato le trasmissioni informative [illegible] ha diminuito [illegible] fiction. Forse il pubblico s'è un po' disorientato».

Sta sbagliando?

«E' preoccupato per lo stato della rete. Si tiene in cassaforte tutta la fiction che gli ho lasciato per paura [illegible] non avere niente da mandare in onda il prossimo autunno. In magazzino ha roba ottima, nuova di zecca, non so *Due madri, Il figlio a metà, l'Ispettore Sartis*.

Questa storia della polemica con Guglielmi è vera?

«Guglielmi pretende di avere l'esclusiva del real-show, è fastidioso. Mi ricordo che una volta, [illegible] Mentana, avevamo preparato otto puntate di un programma che si intitolava *Tutti i particolari* [illegible] *cronaca*, era fiction costruita su un caso reale, poi c'era il dibattito. Lui venne a protestare: "Come sarebbe? Queste cose le faccio io", eccetera. Naturalmente [illegible] andammo in onda lo stesso. Però Angelo è così, non c'è niente da fare. Solo che con Minoli troverà [illegible] osso durissimo, vedrà che ci sarà senz'altro uno scontro senza fine». (Giampaolo Sodano, [illegible] direttore di Raidue, ad «Antenna»).

Enrico Deaglio, [illegible] nuovo [illegible]duttore di *Milano, Italia*, [illegible] un medico di [illegible] anni che ha sempre fatto [illegible] giornalista soprattutto per passione politica. Alla metà degli Anni 70 dirigeva *Lotta continua*, poi fu direttore di *Reporter*. Non è digi[illegible] di televisione, come lo [illegible] Riotta al suo debutto: tra l'altro ha curato una lunga inchiesta sulla mafia per il programma *Mixer*. I conduttori di *Milano, Italia* vengono tutti dalla sinistra eretica: Gad Lerner stava a *Lotta continua*, Riotta al *manifesto*. Proprio questa origine eterodossa può spiegare il modo problematico, e quindi [illegible]ilibrato, con cui hanno costruito il programma.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Gassman, Sodano, Guglielmi, Deaglio

I PROGRAMMI DI [illegible]

RAIUNO

MATTINO

[illegible]: 6,45 (2558923); 7 (4855); 7,30 (4977565); [illegible] (8671); 8,30 (7590); 9 (5519); 9,30 (3055300); 10 (48518); 11 (12126); 12,30 (86478); 13,30 (63861); 18 (87-823); 20 (055); 22,55 (6802300); 24 (7817)

- 6 — Ieri e oggi (2554636)
- [illegible] Unomattina (0)
- 7,35 Tgr Economia (9344756)
- 9,35 Il cane di papà (8850590)
- 10,05 [illegible] per correre. (1977) 1 tempo (4426720)

POMERIGGIO

- 11,05 Nato per correre 2 tempo (86-309010)
- 11,40 Calimero (2602981)
- 12 — Nancy, Sonny & Co (59687)
- 12,25 Che tempo fa (5456291)
- 12,35 [illegible] signora [illegible] giallo (7375107)
- 13,25 Estrazioni [illegible] Lotto (7793869)
- 13,55 Tg 1 - [illegible] minuti [illegible]... (1942-749)
- 14,10 Prova e provini (5431687)
- 14,30 L'agenda [illegible] Uno [illegible] tutti e... Che lingua parli? (21294)
- 14,50 L'albero azzurro (393887)
- 15,15 Cartoonbigi *I dinosauri* (9562-403)
- 15,45 Voglia di volare (5452478)
- 16,30 Il microfono è Bigi (5556887)

SERA

- 17,10 Cartoonbigi (649328)
- 17,30 Uno per tutti. Il microfono [illegible] [illegible] (8478)
- 18,15 [illegible] confini dell'aldilà, telefilm (1234519)
- 19 — Renzo Montagnani in Don Fumino (13300)
- 19,40 Almanacco [illegible] giorno dopo (5299590)
- 19,50 Che tempo [illegible] (5285774)
- 20,30 Tg 1 Sport (14785)
- 20,40 [illegible] (1989), con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger, Robert Wuhl, regia Tim Burton (8988229)
- 23 — Gassman legge Dante, [illegible] Vittorio Gassman, Inferno 5 canto (75958)
- 23,20 Parola e vita - Le radici. Io credo (398213)
- 0,30 DSE - Sapere - Camere d'Autore (8487546)
- 1 — La tarantola dal ventre nero, poliziesco (1971), con Giancarlo Giannini, Claudine Auger (3852-035)
- [illegible] [illegible] [illegible] Salvatore Nocita. 2ª puntata (6089931)
- 4 — Stazione di servizio, telefilm (3886430)
- 4,35 Divertimenti (30257411)

RAIDUE

TG: 6,45 (2603871); 11,45 (9588120); 13 (65652); 17,15 (7898852); 19,45 (872855); 23,15 (2878869)

- 6,40 Conoscere la Bibbia (131016-36)
- 6,45 Il [illegible] bambi - Il paguro (25-56585)
- 7 — [illegible] e grandi storie: tic il sveglia (5883519)
- 7,45 L'albero azzurro (8124585)
- 8,15 Protestantesimo (5205681)
- 8,55 Quando si ama, 1ª puntata (67-23478)

- 10,35 Detto tra noi mattina. [illegible] Mita Medici (0468861)
- 12 — I fatti vostri con Giancarlo Magalli (24749)
- 13,25 Tg 2 - Economia (7476652)
- 13,40 Beautiful (2851687)
- 14 — I suoi primi 40 anni con Enza Sampò (31671)
- 14,20 Santa Barbara (5097497)
- 15,10 Detto tra noi. Quotidiano [illegible] cronaca e costume (7458942)
- 16,55 Videocomic (3224229)
- 17,15 Da Milano Tg2 (0)
- 17,20 Il coraggio [illegible] [illegible] (6239805)

- 18,20 Tgs Sportsera (7314920)
- 18,30 In viaggio con [illegible] varie[illegible] (51316)
- 18,45 Hunter (8597497)
- 19,35 Meteo 2 (7026607)
- 20,15 Tg 2 - Lo sport (8880107)
- 20,20 Ventiventi, con [illegible] Mirabella e Toni Garrani (6976294)
- 20,40 Mixer (604923)
- 22,15 Indietro [illegible] Con [illegible] Arbore e Nino Frassica (7099686)
- 23,20 Tg2 Notte (3042749)
- 23,35 Meteo 2 (4579890)
- [illegible] Un giustiziere [illegible] New York (1548403)
- 0,20 Appuntamento al cinema (36-76275)
- 0,25 Intuizioni mortali (1992) thriller (1631898)
- 1,55 Videocomic (6351362)
- 2,45 Tg 2 - [illegible] (9789782)
- 3 — Università. Diploma Ingegneria informatica e Automatica. 1 anno accademico: Matematica 2, loz. 14 - Informatica 1, lezione 14 (8025091)
- 4,45 2 anno accademico: Teoria [illegible] segnali, loz. 7 - Fisica 2, loz. 21 (24222762)

RAITRE

Telegiornale: 12 (82107); 14 (35497); 19 (869); 19,30 (24107); [illegible] (39132); 0,30 (6452614)

- 6,30 Tg 3 - [illegible] (4063316)
- 6,45 [illegible] - Passaporto - Viaje [illegible] Espanol (2656519)
- 7 — Dse - Scuola Aperta (9923)
- 7,30 Dse - Tortuga (2945958)
- 9 — Zenith. Il [illegible] Baltico (9377)
- 9,30 Dse - Chimica in laboratorio (3774)
- 10 — Dse - La Biblioteca ideale (42-02403)

- 11,10 Dse - [illegible] mente (5510-887)
- 11,30 [illegible] - [illegible] semplice (3710)
- 12,15 Parlato semplice (9514749)
- 13 — Dse - Un mondo che cresce (8687)
- 13,30 Dse - Dizionario (71213)
- 13,45 Tgr Leonardo (1945565)
- 14,20 Tg 3 Pomeriggio (492768)
- 14,50 L'amore è un dardo! (579561)
- 15,20 Dse - Eventi (7901294)
- 15,50 TGS solo per sport (9717010)
- 15,55 Calcio: A tutta B (3439852)
- 17,25 [illegible] Derby (1040381)
- 17,30 [illegible] da strega, telefilm (9774)

- 18 — Geo. Piume e palline (78316)
- 18,35 [illegible] 3 Sport (3592213)
- 18,40 Insieme. Il Tg 3 con le Associazioni e il volontariato (179229)
- 19,45 TGR - Sport (733316)
- 20,05 [illegible] Di tutto [illegible] più [illegible]
- 20,25 [illegible] Cartolina spedita da Andrea Barbato (8979045)
- 20,30 Un giorno in Pretura (46010)
- 22,45 Milano, [illegible] Un programma di Enrico Deaglio. Regia [illegible] Paolo Luciani (7009768)
- 23,45 Processi somari. [illegible] e condotto da Gianni Ippoliti. A cura di Anna Maria Roloti (8459-045)
- 1 — Fuori orario. Cose (mai) [illegible] (8453343)
- 1,30 Blob. Di tutto [illegible] più. Replica (2448169)
- 1,45 Una cartolina (42392053)
- 1,50 Milano, [illegible] (9282411)
- 2,45 Processi somari (2349679)
- 3,25 Tg 3 Nuovo Giorno (7501091)
- 3,55 A ciascuno il suo, (1966). [illegible]gia di Elio Petri. Con Gian Maria Volontè, Irene Papas, Gabriele Ferzetti (8508072)
- 5,25 Videobox (28237922)
- 6 — Schegge (13413148)

CANALE 5

Tg5: 13 (41584); 17,55 (5368-749); 20 (29132); 24 (32850)

- 6,30 Prima pagina, attualità (8324-661)
- 9 — Maurizio Costanzo Show, [illegible]rietà (25723403)
- 11,45 Forum, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Chiamare il numero 0769/64.334 (1316-519)

- 13,25 Sgarbi quotidiani, attualità (1549789)
- [illegible] Sarà vero?, quiz [illegible] Alberto Castagna. Chiamare 0769/64.331 (3529923)
- 15 — Agenzia matrimoniale, attualità con Marta Flavi (55107)
- 16 — A tutto Disney, cartoni. Bonkers gatto combinaguai (21-07)
- [illegible] I Puffi, cartoni (89038)
- 16,45 Le prove su strada di «Bim Bum Bam» (7575749)
- 16,50 Tazmania, cartoni (415749)
- 17,25 Batman, cartoni (27580)

- 18 — Ok il prezzo è giusto!, quiz con Iva Zanicchi (42887)
- 19 — La Ruota [illegible] fortuna, quiz con Mike Bongiorno e Paola Barale. Chiamare 144/222.900 (8942)
- 20,25 [illegible] la notizia [illegible] Ezio Greggio, Ric (8235497)
- 20,40 Scappatella con il morto, film commedia [illegible] [illegible] Reiner, con Kirstie Alley, Jami Gertz (1840-71)
- 22,25 Target - Tutto quanto [illegible] tv [illegible] informazione (865403)
- 23 — Maurizio Costanzo Show, varietà (22855)
- 1,30 Sgarbi quotidiani, [illegible] (4299879)
- 1,45 Striscia [illegible] notizia, varietà (20-28879)
- 2 — Tg 5 Edicola (1798881)
- 2,30 Zanzibar, telefilm (3819969)
- 3 — Tg 5 Edicola (9796481)
- 3,30 Target - Tutto quanto fa tv e informazione (2041558)
- 4 — Tg 5 Edicola (1891017)
- 4,30 I cinque del 5 piano, telefilm (1136985)
- 5 — Tg 5 Edicola (1137814)
- 5,30 Documentario (1130701)
- 6 — Tg 5 Edicola (35399139)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1182300); [illegible] (32-13); 19,30 (85774)

- 6,30 Ciao Ciao, cartoni (33367942)
- 9,20 Baby sitter, telefilm (8298519)
- 9,50 Segni particolari: genio telefilm (75217774)
- 10,25 Starsky e Hutch, telefilm (76-11720)
- 11,25 A-Team, telefilm (3988590)
- 12,30 Qui Italia, attualità (42300)

- 12,45 [illegible] Candy, cartoni (2869-377)
- 13,20 Varietà per ragazzi «Ciao Ciao news» (3983213)
- 13,25 Principe Valiant, cartoni (3407-20)
- 13,55 [illegible]o Ciao Street (9878107)
- 14,30 Non è la Rai, varietà (1004294)
- 16,05 I ragazzi della prateria, telefilm (601720)
- 17,05 Agli [illegible] papà, telefilm (96-[illegible])
- 17,40 Luogo comune, attualità (7475-316)
- 17,50 Studio sport (7391300)
- 18 — SuperVicky *L'evento storico* (1213)

- 18,30 Bayside School *San Valentino* (2132)
- 19 — Il principe [illegible] Bel Air, telefilm, *Regalo [illegible] compleanno* (6749)
- 19,50 Radio Londra con Giuliano Ferrara (5217942)
- 20 — [illegible]oke (38358)
- 20,35 Gunny, film guerra. Regia di Clint Eastwood. Con Clint [illegible]stwood, Tom Villard (4732836)
- 23 — Mai di[illegible] gol del lunedì, varietà (20497)
- 24 — A tutto volume (5343)
- 0,30 Luogo comune (5138888)
- 0,40 Sgarbi quotidiani (6436546)
- 0,50 Studio sport (3456633)
- 1,20 [illegible] Londra, attualità (6413-695)
- 1,30 Qui Italia (4290508)
- 1,50 Starsky e Hutch, telefilm (92-22091)
- 2,30 I ragazzi della prateria, telefilm (2948904)
- 3 — Segni particolari: genio (98-01878)
- 4 — A-Team (9870627)
- 5 — Supervicky (1135256)
- 5,30 Il principe [illegible] Bel Air, telefilm (1138343)
- 6 — Bayside School (14175881)

RETE 4

Tg4: 9,30 (3059120); 11,55 (2140942); 13,30 (9316); 17,30 (7316); 19 (14300); 0,30 (0)

- 6,30 Una famiglia americana (26-96036)
- 7,15 I Jefferson (7515681)
- 7,40 Strega per amore, telefilm (13-11361)
- 8 — Tre cuori in affitto, telefilm (13-81)
- 8,30 Piccola Cenerentola (7300)
- 9 — [illegible] perse [illegible]

- 9,45 Buona giornata, varietà (3923-768)
- [illegible] — Soledad (1049881)
- 10,45 [illegible] d'amore, soap [illegible] (7091968)
- 11,30 Quando arriva l'amore, telenovela, 1ª parte (4725045)
- 12 — Quando arriva l'amore (9381)
- 12,30 Celeste, telenovela (5300)
- 13 — Sentieri 1ª parte (6229)
- 14 — Sentieri, 2ª parte (7385)
- 14,30 Primo amo[illegible] telenovela (28-36)
- 15 — La signora in rosa, telenovela (77861)

- 16 — Cuore selvaggio, telenovela (82749)
- 17 — [illegible] verità [illegible] [illegible] quiz (4229)
- 18 — Funari news, attualità chiamare 0769/64336 (85210)
- 20,30 Milagros, telenovela [illegible] [illegible]cia Colmenares (44692)
- 22,30 Incontri ravvicinati [illegible] terzo tipo. Film fantastico di Steven Spielberg con Richard Dreyfuss (37316)
- 0,30 [illegible] [illegible] (5947430)
- 0,45 Tg4 Rassegna stampa (8914-661)
- 1 — Funari News (8458275)
- 2,10 Funari [illegible] attualità (8060-[illegible])
- 3 — Lou Grant, telefilm (8725430)
- 3,50 [illegible] popolare, film commedia [illegible] Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Michele Placido (4566-627)
- 5,30 Dragnet, [illegible] (9695182)
- 6 — Murphy Brown, [illegible] (29718530)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
9 Radiouno per tutti; **10,30** Effetti collaterali; **11** GR 1 Spazio aperto; **11,30** Radio Zorro; **12,11** Signori Illustrissimi; **13,20** Professione cantante; **13,40** La diligenza; **14,11** Oggiavvenne; **14,35** Stasera dove; **15** GR 1 business; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il Paginone; **17,04** I migliori; [illegible] DSE - Mito e musica; **18,30** 1994: Venti di guerra; **19,20** Ascolta si fa sera; **20** Gr1 Stereorai; **20,25** Tgs: Spazio sport; **20,30** Stagione [illegible] di Rauno, [illegible] Tesori sommersi; **22,25** Parliamone [illegible] **23,07** La telefonata, **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Tempi supplementari; **8,46** Pregiata Ditta Bevagni e C.; **9,07** Radiocomando; **9,46** Le figurine [illegible] Radiodue; [illegible] Ta[illegible] di terza; **10,31** 3131; **12,10** GR regione - Ondaverde; **14,15** Intercity; **15** Il podere; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,32** Le figurine di Radiodue; **19,55** La loro voce; **20** Dentro la sera; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE: Gr. 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
9 Concerto del mattino; **10,45** [illegible] giorno, **12,15** Radio Days; **12,30** [illegible] Barcaccia; **14,05** Concerti DOC; **15** I cantieri della gloria e Carlin Cattaneo; **16** Alfabeti sonori; **16,30** Palomar, la scienza che cambia il mondo, **17,15** Classica in compact; **18** Terza pagina; **19,10** DSE - [illegible] parola; **19,40** Radiotre Suite; **20,30** Stagione di Concerti Euroradio 1993-'94; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno.

SVIZZERA

Telegiornale: 12,45 (2207768); 19 (687310); [illegible] (287377); 22,15 (261126)

- 14,15 [illegible] [illegible]lies (1580890)
- 14,30 La miliardaria, sceneggiato (138519)
- 16 — Textvision (254381)
- 16,05 Mister Belvedere, telenovela (4975294)
- 17 — Telecicova (777381)
- 17,45 Hotel Fortuna (1400836)
- 19,30 Il Quotidiano (414594)
- 20,30 Un caso per due, telefilm (7686923)
- 21,35 Rebus (1883590)
- 22,45 Doc D.O.C. (8481671)
- 23,40 Aretha Franklin Duets (42228687)

MONTECARLO

TG: 14 (23132); 18,45 (1392710); 19,30 (8774); 22,30 (1294)

- 14,05 Furia con Spencer Tracy, di Fritz Lang (7775300)
- 15,55 Tappeto volante (309225-80)
- 18 — Sale, pepe e fantasia (14-852)
- 18,50 Sorrisi e cartoni (6396-958)
- 20 — Domino ore otto (5687)
- 20,30 Tesori [illegible] famiglia [illegible] Irene Papas (46894)
- 23 — Basket [illegible]: Phoenix-Minnesota (3271497)
- 0,45 [illegible] d'amare, film (31-47579)
- 2,35 Cnn (49112275)

TELE +1

- 13,20 Mosca cieca film (2294-294)
- 14,50 Prossima fermata: Paradiso, film (93925774)
- 20,40 Borgo rosso (228855)
- 22,30 La storia [illegible] Qiu Ju, film (1430478)
- 0,15 Henry - pioggia di [illegible] [illegible]e, film (27424879)

TELE +3

- 20,30 Musica classica
- 22,30 Balletto: Cyd Charisse, Margot Fonteyn (25408871)

TELE +2

- 12 — Il mondo degli animali documentario
- 13 — L'Eau du Chagrin, documentario (643126)
- 14 — Le stagioni del mare (54-7942)
- 15 — Profiles of nature (9986-52)
- 16 — Tele +2 weekend (3884-6923)
- 19 — Sportime lunedì (565213)
- 20 — Sportime quiz (582949)
- 20,30 Il processo di Biscardi, talk show (6776478)
- 23 — + 2 news (900942)
- 23,05 NFL Highlights (5086497)
- 1 — Sportime [illegible] [illegible] (52-254430)

VIDEOMUSIC

- 14,35 Segnali [illegible] fumo (3885-749)
- 17 — [illegible] Jukebox (883434-78)
- 20 — The Mix (385519)
- 21 — Roxy Bar (35281132)
- [illegible] Metropolis (replica) (10-648558)

Telegiornale: 15 (11836); 17 (51-381); 18 (62497); 19 (70-45); 19,30 (6316); [illegible] (82-29)

- 20,30 Natalie (69616)
- 21,30 Venti ribelli (51367476)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'u[illegible] ShowView [illegible] Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [illegible] di assistenza (02) 210.730.70.

Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation [illegible] 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti [illegible] riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Ca[illegible] 5; Italia1 6; Montecarlo 7; [illegible] A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 10 Gennaio 1994 • 20
via Marenco 32, telefono 65.681

Allarme dell'Ascom: «Aumentano i colpi nella cintura, vogliamo protezione»

In negozio la paura arriva col buio

A Chivasso serrande chiuse contro le rapine

Due morti nel '93: Michele Bonaso, ammazzato nella sua piccola oreficeria di corso Dante 72, e Loredana Di Maso, freddata dai banditi nella sua birreria di Chieri. E poi farmacisti feriti, tabaccai accoltellati [illegible] presi a calci, decine di piccoli negozianti che hanno rischiato di morire per quattro soldi.

Sono centinaia gli assalti messi a segno ogni anno da banditi pronti a tutto pur di arraffare l'incasso. Dopo l'ultimo colpo di sabato sera a Chivasso per il quale Roberto Grassone, venditore di piccoli elettrodomestici, sta lottando con la morte, i commercianti si ribellano. Domani abbasseranno le serrande per protesta: il presidente dell'Ascom di Chivasso, Maria Luisa Coppa, ha annunciato [illegible] serrata generale dalle 17,30 alle 19,30 di domani, proprio nell'orario maledetto, quando il pericolo aumenta. I negozianti sfileranno in corteo [illegible] Torino al teatro civico.

Il copione degli assalti [illegible] sempre uguale. La paura arriva alle sei di sera, sul far delle tenebre, quando si deve contare l'incasso della giornata [illegible] ogni ombra può essere un rapinatore pronto a sparare. Negozi [illegible] cui non ci sono i vetri antiproiettile, le doppie porte, il poliziotto privato: nessuna difesa. Giuseppe De Maria, vicepresidente provinciale dell'Associazione commercianti, è preoccupato: «I segnali sono allarmanti. Soprattutto in periferia e nei centri della cintura i piccoli esercenti hanno paura. Oggi nel direttivo dell'Ascom affronteremo l'argomento [illegible] chiederemo un intervento più incisivo al questore».

[illegible] ragionamento di De Maria è legato alla dinamica di questi assalti: oltre alle malefatte della microdelinquenza, al piccolo furto, alla minaccia del tossicodipendente con la siringa, oggi si rischia di morire. «A Torino abbiamo limitato il racket grazie alla collaborazione con le forze dell'ordine, ora chiediamo [illegible] polizia, carabinieri e vigili di essere più "visibili" sul territorio. Non ci bastano le ronde del piano anti-rapine deciso a Natale. Le vogliamo ogni giorno».

Tra città e provincia [illegible] almeno 40 mila gli operatori del commercio e degli esercizi pubblici: una massa di persone che convive con la paura e ora vuole farsi sentire. Francesco Lacelli, il sindaco di Chivasso, parla della crisi occupazionale, degli sfratti. «L'aumento della criminalità è legato anche a questi fenomeni. Abbiamo avuto due sparatorie [illegible] dieci giorni: troppe, per [illegible] cittadina di 25 mila abitanti. Incontrerò i comandanti di carabinieri e vigili e chiederò loro di aiutarmi a rendere più sicura la vita dei miei cittadini». Il sindaco prepara l'istituzione dei «Bobby», i vigili di quartiere: «Ne assumeremo quattro, circoleranno armati. Ma da tempo chiediamo un commissariato [illegible] ps: è necessario, ora più che mai».

Giuseppe [illegible] Maria (a sinistra), dell'Ascom, e il sindaco [illegible] Chivasso Francesco Lacelli

Il questore Carlo Ferrigno (a sinistra): «Nessun allarme, le rapine sono in calo»

Come risponde il questore Carlo Ferrigno? Con i «dati ufficiali sulle rapine, dai quali emerge che le rapine sono in calo. Rispetto allo scorso anno erano cresciute del 25 per [illegible] nei primi sei mesi del '93: ma nella seconda metà dell'anno sono calate, [illegible] quasi raddoppiati gli arresti. Ho chiesto ai miei uomini più pattuglie sulle strade, più polizia a difesa dei piccoli commercianti. Abbiamo ottenuto i primi risultati, ci impegneremo ancora».

L'identikit del delinquente che prende di mira i piccoli negozi emerge dalle decine di denunce [illegible] questura: chi rinuncia al «colpo grosso» in banca o in gioielleria, e spiana la pistola nella bottega è un piccolo criminale: spesso un tossicodipendente pronto a tutto per procurarsi i soldi della dose. Diversamente dal bandito «professionista» [illegible] frequentemente un'arma giocattolo: ma quando ha in mano una pistola [illegible] è nervoso, ha paura di essere scoperto. E spara.

Giovanna Favro
Gigi Padovani

Caccia ai banditi della Uno rossa

Si salva il commerciante d'elettrodomestici

Roberto Grassone ha 56 anni. Al lavoro ha dedicato una vita, quella vita che l'altra sera hanno cercato di portargli via per quattro soldi. E' ricoverato all'ospedale di Chivasso, camera 2, letto 8 del reparto chirurgia. Il proiettile sparato da [illegible] bandito si era fermato nell'intestino, dopo aver mancato il cuore per pochi millimetri. Il dottor Fiorenzo Bellerio glielo ha estratto al termine di un intervento durato tre ore. «Il paziente reagisce bene» spiegano, fiduciosi, i sanitari chivassesi. Ma ancora non sciolgono la prognosi, non dicono quando il commerciante potrà tornare a casa.

Non lontano dall'ospedale, i carabinieri hanno ingaggiato un'altra battaglia. Cercano i banditi della Uno rossa, i due [illegible] mascherati che sabato, all'ora di cena, sono entrati nel negozio di elettrodomestici che Grassone ha aperto al 10 di via Collegio, nel cuore di una città scossa dall'ennesimo episodio criminale.

Il lavoro dei carabinieri [illegible] è agevole. Auto a parte, mancano tutti gli indizi fondamentali. Nessuno ha visto in volto i banditi, nessuno ricorda particolari che potrebbero rivelarsi decisivi. Nemmeno Maria Luisa Torre, 55 anni, moglie del commerciante. La donna appare ancora confusa: «Stavamo nel retro, erano [illegible] di sera. Roberto s'è affacciato quando è squillato il campanello, ha detto: "Vado a vedere, ma ormai abbiamo chiuso"». Poi frasi dure, parole smozzicate: «Fermi tutti, zitti, non parlate, buttati a terra...». Un colpo [illegible] pistola: «Mi sono precipitata in negozio, ho visto mio marito a terra, e [illegible] sangue da tutte le parti. Loro erano lì, col cappuccio in testa, armi in pugno, avevano pure un coltello. Uno mi ha premuto la canna della pistola sul collo. Gli ho consegnato i soldi che avevamo appena tolto dalla cassa. Sì, 300 mila lire, una miseria. [illegible] può ammazzare un uomo per 300 mila lire?».

Roberto Grassone [illegible] rimasto per ore in camera operatoria. I medici hanno [illegible] [illegible] proiettile che gli si era conficcato nell'intestino dopo avere sfiorato il cuore

Un attimo, e i banditi sono scomparsi sull'auto parcheggiata [illegible] due passi dal negozio. La signora Torre ha dato l'allarme, è arrivata un'ambulanza, e i carabinieri. Rilievi, interrogatori, posti di blocco. Tutto inutile. A giorni [illegible] saprà se il proiettile calibro 22 corto proviene da [illegible] pistola che ha già sparato. Ma le speranze di un responso positivo del perito balistico sono poche.

In assenza [illegible] fatti, ci [illegible] aggrappa alle ipotesi. I banditi sono entrati per i soldi o il bottino nasconde [illegible] vero scopo, ossia l'uccisione del commerciante?

La seconda «pista» appare poco probabile: innanzi tutto perché i sicari non si sarebbero limitati a un solo proiettile, e poi perché non risulta che Grassone abbia mai ricevuto minacce. Lui non ricorda, non sa dire [illegible] è accaduto nei pochi secondi che hanno preceduto lo sparo: ma i medici non escludono che la perdita di memoria possa essere temporanea, dovuta allo choc.

Diego Andrà

Il boom di turisti stranieri

Turisti inglesi tornano in patria dopo il lungo ponte sulle nevi del Piemonte

Sci, sulle piste si parla inglese

Operazione rientro, ultima tappa. Da oggi tutti in città: riprende la vita di sempre. Ieri pomeriggio, a malincuore, centinaia di torinesi hanno lasciato le località sciistiche del torinese - «miracolate» da quasi un metro [illegible] [illegible] - per tornare in ufficio o a scuola.

La maggior parte degli automobilisti ha scelto una partenza intelligente. La coda-fobia li ha convinti a mettersi in viaggio fin dalle prime [illegible] del pomeriggio. Nonostante in Val di Susa splendesse un magnifico sole (era la prima giornata di bel tempo dopo 48 ore di neve) i villeggianti hanno lasciato alberghi e seconde case già nella mattinata. Una scelta che ha dato buoni risultati: «Traffico intenso, ma scorrevole, nessun incidente grave», così ieri la polizia stradale liquidava l'operazione-rientro.

Tempo [illegible] bilanci per gli operatori turistici. Grande soddisfazione [illegible] Sauze d'Oulx, a Bardonecchia e al Sestriere: erano anni che nei centri sciistici della Val di Susa, non si vedeva una nevicata così copiosa a gennaio. I sessanta centimetri caduti nella settimana dell'Epifania rappresentano un respiro di sollievo per gli albergatori: le prenotazioni per le settimane bianche di febbraio e [illegible] sono addirittura triplicate. Il business delle vacanze natalizie, nel suo complesso è aumentato di un buon [illegible] per cento «Non possiamo lamentarci - dice Francesco Jayme, sindaco di Sestriere -, la settimana che [illegible] dal 2 al [illegible] è stata molto più affollata di quanto avessimo previsto: ciò significa che quando i prezzi diventano equi la gente non si tira indietro e si concede senza problemi una vacanza».

Soddisfatti anche gli operatori turistici di Sauze d'Oulx: in questi giorni hanno raggiunto il tutto esaurito. Ma [illegible] stagione continuerà ad andare a gonfie vele, anche dopo quest'ultimo ponte post-natalizio, grazie all'invasione degli sciatori anglosassoni. Migliaia di inglesi «catapultati» in [illegible] di Susa dai charter della neve: voli da Oltremanica che garantiscono ogni weekend l'arrivo di una «valanga» [illegible] sciatori provenienti da Manchester, Birmingham e Londra.

Soltanto ieri all'aeroporto di Caselle sono arrivati undici aerei zeppi di oltre 3500 «skifans». Ad attenderli, una settantina di bus in partenza per Sauze d'Oulx e Bardonecchia: «Per noi gli inglesi rappresentano un'autentica manna - dicono i titolari [illegible] un bar sulle piste -, mangiano molti sandwich e non risparmiano sulla birra n[illegible] durante i pomeriggi di sport». Contenti della stagione [illegible] anche i negozianti delle località montane. Buoni affari soprattutto per quelli specializzati in accessori per [illegible]. I tre giorni [illegible] fiocchi [illegible] sosta hanno garantito affari d'oro [illegible] chi vendeva le catene antineve. Ieri mattina, complice il sole, il manto stradale [illegible] pulito, sia sull'autostrada del Frejus sia da Oulx e Sauze. **(e. min.)**

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 10 Gennaio

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	10,3
MINIMA	5,9
UMIDITA' (ore 14)	74%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	37,5 mm
MEDIA (1913-1988)	37,3

AEROPORTO DI [illegible]

MASSIMA	[illegible]	MINIMA	3,7
PRESSIONE (ore 20)			1011 hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	15 gennaio 1983
MINIMA	—16,8	10 gennaio 1945

MASSIMA	10,7	MINIMA	0,6

IL SOLE:

LA LUNA:

MERCURIO: del tutto invisibile perché vicino al Sole

VENERE:

MARTE:

GIOVE:

SATURNO:

IL FENOMENO:

Specchio dei tempi

«Il ginecologo [illegible] si è sentito di togliere le sigarette a mia moglie; così mia figlia è orfana» - «Controlli sui saldi» - «Lo specialista, a pagamento, mi ha rimandato all'Usl» - «Caro cronista, e le infermiere?»

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera del dott. Giuseppe Sampieri specialista in ginecologia: "Il tuo medico di famiglia [illegible] dà una mano per [illegible] fumare".

«Il dott. Sampieri - in risposta alla richiesta di aiuto di un futuro papà preoccupato per la dipendenza da fumo della consorte in attesa di [illegible] figlio - dopo aver confermato che "la gestante che fuma danneggia se stessa ma anche [illegible] nascituro" ha dato notizia del progetto: "Il [illegible] dottore per amico, insieme per smettere di fumare", operativo prossimamente anche nella nostra Regione.

«L'iniziativa si propone di coinvolgere "i medici nell'affrontare, in modo nuovo e con rapporti personalizzati [illegible] i propri assistiti, il problema fumo [illegible] le tecniche che contribuiscono alla disassuefazione". Anch'io sono stato seriamente preoccupato per la dipendenza da fumo di mia moglie, [illegible] ancora più dal novembre '91 allorché - in attesa di un figlio - tentò di smettere di fumare.

«Chiesi aiuto al ginecologo [illegible] fiducia, accompagnando personalmente mia moglie ad [illegible] visita di controllo. Ebbene, con stupore e rammarico (allora) e con tanta amarezza (ora, nel ricordarlo), mi sentii rispondere, presente mia moglie, che "proprio lui, fumatore accanito, [illegible] poteva proibire le 6/7 sigarette quotidiane, che certo non avrebbero arrecato alcun danno [illegible] alla madre né al nascituro. Al più il bimbo sarebbe nato un po' più piccolo!".

«Mia moglie è deceduta, a seguito di una crisi di gestosi, il 21/4/1992 al Sant'Anna, tre giorni dopo aver dato alla luce (alla 28ª settimana di gravidanza) una bimba del peso di 1 chilogrammo affetta da insufficienza respiratoria. Grazie a Dio ed al prodigarsi del personale sanitario del Regina Margherita quella bimba "un po' più piccola" ora è splendida e sana. Al di là delle cause della morte di mia moglie ritengo sia più che legittimo attendersi [illegible] quei medici che si trovano quotidianamente ad affrontare il problema fumo con quei pazienti specialissimi (che sono le future mamme ed i figli che portano in grembo), maggiore professionalità e rigore deontologico».

Guido Crovella

Una lettrice ci scrive:

«In tutta la città sono riesplosi i saldi e come sempre, accanto ai negozianti onesti che praticano sconti documentati proliferano altri che approfittano di questa [illegible] per gabbare tanta gente. E' [illegible] che [illegible] miglior giudice dovrebbe essere sempre chi acquista. [illegible] troppo spesso il cliente non ha strumenti sufficienti per verificare la veridicità di questi cartelli che annunciano riduzioni anche del 70 per cento. Perché l'assessorato al commercio, o chi per esso, non dispone controlli [illegible] macchia [illegible] leopardo con possibilità ai controllori di chiedere una documentazione vera sulla realtà degli sconti?».

Giuliana Toffi

Un lettore ci scrive:

«Premetto che lavoro da solo con moglie e 2 figli [illegible] carico, [illegible] 24 dicembre '93 a mio figlio di 13 [illegible] è stata consigliata una visita urologica per sospetto varicocele. Telefono al Regina Margherita per prenotare: "C'è posto a metà febbraio". Il 27 dicembre telefono al Koelliker per la stessa richiesta, rispondono che le visite specialistiche sono a pagamento (120.000 lire) per di più c'è posto nel pomeriggio e [illegible] dottore è molto preparato. Ho accettato, anche perché il ragazzo era rimasto turbato e quindi volevo tranquillizzarlo. Nel pomeriggio, puntuali, eccoci alla visita che viene effettuata tra una telefonata e l'altra, ed ecco la diagnosi: "Guardi, c'è un sospetto varicocele; prenoti una visita urologica al Regina Margherita, [illegible] sono preparati.".

«Sono rimasto esterrefatto, avevo pagato 120.000 lire per sapere quello che già sapevo. Alle [illegible] rimostranze verso l'impiegata che [illegible] aveva prenotato mi [illegible] stato risposto che avrei dovuto specificare che c'era questo sospetto varicocele e [illegible] consigliava di cercarmi un urologo chirurgo.

«Così ora sto aspettando la metà [illegible] febbraio per sciogliere questo dilemma, con 120.000 lire [illegible] meno dalle mie cospicue finanze».

Segue [illegible] firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'infermiera professionale e scrivo in riferimento all'articolo pubblicato dalla *Stampa* sulla prima pagina [illegible] cronaca del [illegible] gennaio dedicato [illegible] chi ha lavorato a Capodanno. Vorrei precisare al cronista che quella notte (San Silvestro) oltre ai medici in Pronto Soccorso c'erano anche gli infermieri professionali. Vorrei quindi sapere il motivo per cui è stata esclusa la nostra categoria professionale dall'articolo».

Segue la firma

Alla Crt di San Mauro il furto scoperto da un cliente

Colpo grosso al Bancomat

La banda del buco trova 100 milioni

Svaligiato [illegible] Bancomat alla Cassa di Risparmio di San Mauro, in piazzale Mochino 1. Per una notte intera i malviventi hanno lavorato in tutta tranquillità, armati di fiamma ossidrica. E per un'intera giornata nessuno s'è accorto che il colpo degli «uomini d'oro» era riuscito. I ladri [illegible] ne [illegible] andati con un ricco bottino: cento milioni in contanti.

I clienti che sabato mattina s'accostavano al Bancomat e introducevano la carta di credito [illegible] la vedevano rifiutare. Soltanto verso le 17, quando ormai era buio, qualcuno ha pensato che stava accadendo qualcosa di strano, forse l'apparecchiatura era stata danneggiata, le operazioni non erano possibili. Così sono stati avvertiti i carabinieri di San Mauro.

La banca si trova in [illegible] stabile [illegible] tre piani a lato del Po, una zona poco frequentata, non c'è un gran traffico infatti nei pressi del vecchio ponte. I militari hanno effettuato [illegible] prima [illegible] ispezione esterna dell'edificio. Tutto sembrava tranquillo, in ordine, l'ingresso principale era regolarmente chiuso. Ma ad un tratto un carabiniere ha notato che sul retro c'era una finestra forzata.

E' stato avvertito un funzionario della Cassa [illegible] Risparmio. Così i carabinieri sono entrati nei locali dell'istituto di credito e hanno iniziato [illegible] prima ispezione interna. E subito è stata notata l'attrezzatura da scasso vicino al Bancomat che i ladri avevano lasciato a «ricordo del loro passaggio». I malviventi avevano fatto saltare lo sportello della cassaforte - ritrovata completamente vuota - servendosi della fiamma ossidrica.

Dai primi conteggi il colpo della banda avrebbe fruttato un centinaio di milioni. Sono stati interrogati gli abitanti dello stabile dove si trova la filiale della Crt. Nessuno ha avvertito dei rumori strani, nessuno ha avuto sospetti sulla presenza di ladri. Come hanno fatto ad entrare in banca? I sofisticati allarmi erano inseriti e allora come mai [illegible] hanno funzionato, [illegible] [illegible] stati neutralizzati? E' così facile svaligiare una banca nelle [illegible] di chiusura? Difficile [illegible] momento rispondere [illegible] questi interrogativi.

Il colpo è stato [illegible] a segno nella notte tra venerdì e sabato e, come detto, scoperto soltanto alle 17. Sicuramente diverse persone si sono presentate per effettuare [illegible] prelievo, vedendo che il Bancomat non funzionava non [illegible] sono preoccupati più di tanto: [illegible] potevano sapere che la cassaforte era stata svaligiata.

Non è la prima volta in questi ultimi tempi che gli impianti Bancomat degli istituti di credito del circondario [illegible] San Mauro, Settimo e Chivasso sono nel mirino dei ladri. Furti sono stati messi a segno [illegible] Settimo presso lo sportello del centro commerciale, e anche [illegible] Volpiano [illegible] Brandizzo. [d. and.]

L'ingresso della Cassa di Risparmio di San Mauro dove i ladri hanno svaligiato l'impianto Bancomat

BIANCA [illegible]

Orbassano, vandali contro [illegible] Lega

Atto vandalico sabato notte [illegible] la sezione della Lega Nord [illegible] Orbassano, inaugurata il 3 gennaio scorso. Alcuni sconosciuti hanno rotto i vetri delle finestre e scritto frasi minac[illegible] sulla porta d'ingresso.

Dibattito con Pannella sul «caso [illegible]

Appuntamento oggi, ore 15, all'hotel Sitea (via Carlo Alberto 35) [illegible] Marco Pannella. In discussione (come avvenne con Giuliano Amato [illegible] Mario Segni) le «prospettive politiche [illegible] istituzionali in Italia».

Rapina in negozio a Bussoleno

Il negozio di alimentari di Giovanni Perino, in via Pia[illegible] a Bussoleno, è stato rapinato nel[illegible] serata di sabato da due malviventi. Uno a viso scoperto e l'altro [illegible] un casco [illegible] entrati alle 20 ed hanno puntato un coltello alla gola della sorella del proprietario, Paola Perino. Sono fuggiti [illegible] piedi con l'incas[illegible] 800 mila lire.

Diocesi: iniziative per anno [illegible] famiglia

Stasera in Duomo il cardinale Saldarini inaugurerà con una «lectio divina» le iniziative che la diocesi ha programmato in occasione dell'Anno internazionale della Famiglia. Durante l'incontro che s'inizierà alle 21 sarà distribuita una lettera. Si tratta di [illegible] «messaggio [illegible] speranza» in cui si invitano le famiglie, i gruppi e le associazioni ecclesiali ad avviare un cammino [illegible] riflessione.

Centrale d'emergenza per [illegible]io cittadine

Chi possiede una radio in grado di trasmettere sulla banda cittadina può rivolgersi, in [illegible] d'emergenza, a [illegible] nuova «centrale di ascolto» pronta a intervenire dal mattino fino alle 23. [illegible] trova nei locali di una scuola di Beinasco, [illegible] via Mirafiori 27, [illegible] fa capo all'associazione di volontari del Pronto intervento assistenza radio. L'associazione è collegata alla Protezione civile. Le attività comprendono interventi durante calamità, ma anche assistenza a manifestazioni sportive e culturali.

Colpo milionario in [illegible] Regina

Furto ieri ai danni di un negoziante, Giovanni Neirotti, che ha un'orologeria-oreficeria in corso Regina Margherita 232. Erano da poco passate le 11 quando due giovani [illegible] entrati nel negozio con la scusa di osservare un bracciale. Le stesse persone già il giorno prima erano entrate nell'oreficeria con la scusa di voler visionare alcuni oggetti d'oro per fare un regalo. Stavolta però, appena il gioielliere ha srotolato sul banco [illegible] plateau con i preziosi, uno dei due lo ha subito afferrato, mentre l'altro apriva la porta. I due ladri sono fuggiti [illegible] bordo di [illegible] Fiat Uno nera, rubata, che è stata [illegible] ritrovata poco dopo da una volante della polizia nei pressi [illegible] via Terni. Da una pri[illegible] stima il furto ammonterebbe a sette-otto milioni.

Lo scrittore tedesco ribadisce a Baldissero Canavese: «Cristo morì in India a 80 anni»

«Gesù avvolto vivo nella Sindone»

Parla a Damanbur il docente di teologia Kersten

Holger Kersten, 42 anni, studioso tedesco, docente di teologia all'Università di Friburgo, autore dieci anni [illegible] del best-seller «Jesus Lebte in Indien» (un milione e mezzo di copie, tradotto in 16 lingue [illegible] non in italiano) [illegible] stato ospite ieri a Baldissero Canavese, della comunità di Damanhur. [illegible] aveva un appuntamento con la manager brasiliana Carmen Viana, collaboratrice dell'americano Robert Watts, il produttore [illegible] Indiana Jones o di Guerre Stellari (che [illegible] stato a sua volta a Damanhur la scorsa settimana) e del recentissimo «Das Jesus komplott», uscito [illegible] Germania [illegible] la cui traduzione inglese è in fase di stampa.

Nei programmi della società cinematografica [illegible] Los Angeles che rappresentano (la Lucas Film) c'è sia un documentario sulla comunità esoterica canavesana che verrà girato in gran parte nel tempio sotterraneo di Vidracco, sia un film vero e proprio che riproporrà la vita di Cristo secondo la interpretazione dello studioso tedesco.

Sono note le tesi di Kersten: quando Gesù venne deposto dalla croce non era morto, bensì soltanto drogato. Grazie alle cure di Giuseppe d'Arimatea [illegible] [illegible] Nicodemo, riuscì a riprendersi ed a guarire. Poi partì per l'India, dove [illegible] ad 80 anni, conosciuto con [illegible] nome di Issa e venerato come un infallibile profeta. La sua tomba è a Srinagar, nello Stato del Kashmir, una provincia nel Nord del Pae[illegible]. Ciò non toglie, secondo l'autore che la Sindone di Torino sia autentica.

Kersten ha cominciato a studiare la Sindone nel '78. «Mi sono convinto presto che fosse assolutamente autentica, sulla base delle risultanze medico legali, per la questione dei polli[illegible], per [illegible] altre ragioni scientifiche». [illegible] la prova del carbonio 14, a cui la tela è stata sottoposta quattro [illegible] fa, ha indicato che si tratta di un falso, di fattura molto più recente.

Lo studioso ribatte: «Le prove compiute da tre diversi laboratori sono state effettuate [illegible] ritagli di stoffa che facevano parte di un singolo campione, diviso in tre parti dopo essere stato prelevato dalla Sindone. Io [illegible] entrato in possesso di [illegible] fotografia [illegible] campione intero [illegible] delle fotografie dei tre pezzetti inviati ai laboratori. Non coincidono, non possono essere accostati, [illegible] collimano i tagli. Qualcuno li ha evidentemente manomessi».

Holger Kersten ha presentato il suo ultimo libro «Das Jesus Komplott»

Ma chi può avere interesse a dimostrare che la Sindone è un falso? «Certamente il Vaticano. Una volta accertata la sua autenticità andrebbero infatti spiegate le 28 macchie di sangue con striature che vi sono impresse. Solo un corpo con il cuore che batte, può lasciarle su un lenzuolo. Gesù era vivo, quando fu avvolto. E questo non può piacere alla Chiesa».

Kersten continua: «Cristo prima ancora di essere coperto [illegible] lenzuolo fu soccorso e cosparso di mirra ed aloe. Sulla Sindone c'è il segno di quegli unguenti, in parte vaporizzati da un corpo caldo ed assoluta[illegible] privo di rigidità cadaverica. Ho compiuto personalmente una ricostruzione di questo passaggio, cospargendo[illegible] con quelle sostanze. I segni lasciati sul lenzuolo hanno [illegible] somiglianza impressionante con quelli della Sindone».

A Srinagar, la capitale del Kashmir, Kersten ha ritrovato il sarcofago del profeta Issa, storpiatura indiana del nome Jesus: «In questi duemila anni [illegible] sprofondato nella terra, anche per [illegible] di alcune inondazioni». Non è stato ancora possibile aprirlo, per difficoltà tecniche ed anche politiche.

Angelo Conti

Il filosofo non accetta pregiudiziali al tavolo per il polo progressista

Alleanza ha perso un garante

Vattimo lascia l'incarico, resta come militante

«Non sono d'accordo, mi dimetto. Esco anche dal comitato nazionale. Resto in Alleanza democratica come militante di base». Il professor Gianni Vattimo da sabato non è più garante dell'Ad piemontese. Non condivide i «veti» posti da Barrera contro la partecipazione [illegible] Rifondazione al cartello progressista. Ma, durante il vertice che si è svolto in Comune, quando l'ha detto [illegible] [illegible] chiesto a Barrera [illegible] dimettersi dall'incarico di «osservatore regionale» si è trovato solo.

Afferma il professore: «Le posizioni polemiche della maggio[illegible] di Ad nei confronti del pds e [illegible] chiusure pregiudiziali verso Rifondazione - che Barrera ha [illegible]o anche in precedenti dichiarazioni a "La Stampa" - mi sembravano e mi sembrano politicamente sbagliate».

La maggior preoccupazione del filosofo è tuttavia di non danneggiare Alleanza democratica in [illegible] momento delicato.

Gianni Vattimo ha deciso. Resta con [illegible] ma come semplice militante

«Sono anch'io convinto - dice - che la questione dei rapporti tra polo progressista e vetero-sinistra di Rifondazione sia complessa e difficile, ma [illegible] sembra sbagliato dichiararla chiusa, come fa Barrera, prima ancora di discuterne (ripetendo e irrigidendo una posizione del comitato nazionale di Ad, divenuta nel frattempo più sfumata)».

Per Vattimo Ad deve avere un atteggiamento aperto. «Mi paiono più accettabili le posizioni del segretario del pds Chiamparino. Lui dice: "Confrontiamoci sui programmi, poi decidiamo". Anche per me i pregiudizi rischiano di portarci alla sconfitta». In questa situazione [illegible] professore non si sente di condividere responsabilità di rappresentanza. «Mi pare più corretto lasciare. Se questo gesto servirà a far riflettere, meglio. Forse Ad eviterà di porre veti che poi dovrà rimangiarsi».

Dino Barrera chiede al professore di [illegible] dimettersi, anche se per ora «è su altre posizioni», e precisa: «La mia storia mi impedisce di porre veti a chiunque. Con il pds andiamo d'accordo tranne che nella normale e fisiologica dialettica, oggi, [illegible] si può notare, già troppo elettorale. E non certo [illegible] causa di mie dichiarazioni. Nel ruolo di osservatore non ho fatto altro che ricalcare [illegible] posizioni nazionali [illegible] dei circoli del Piemonte». [g. san.]

Chiuso il congresso provinciale di Rifondazione

Bertinotti: via libera alla «grande sinistra»

«Sono contrario [illegible] [illegible] patto di alleanza elettorale, ma resto disponibile al dialogo [illegible] tutte quelle forze progressiste di sinistra intenzionate a fare una proposta di governo che metta al primo posto il problema dell'occupazione». Fausto Bertinotti, candidato alla guida di Rifondazione comunista [illegible] livello nazionale, non ha avuto dubbi. Chiudendo il secondo congresso provinciale del partito ha precisato: «Le sinistre sono ancora immature per governare, ma non ci si può tirare indietro di fronte all'inquietante avanzata [illegible] movimenti [illegible]zionari. Bisogna votare al più presto perché ogni giorno che passa cresce il rischio per le istituzioni. Quando la disoccupazione, in un qualsiasi Paese, supera [illegible] [illegible] per cento la democrazia è in pericolo».

Sala gremita all'hotel Royal in un congresso del quale l'ex leader della Cgil esce nettamente vincitore: la mozione di Marco Rizzo, [illegible] [illegible] «delfino» e quasi sicuramente segretario della federazione torinese, ha avuto il 74 per cento [illegible] consensi contro il [illegible] per cento degli oppositori Ferrero e Perini (un per cento gli astenuti).

Questa sera si riuniranno i 117 membri del comitato appena eletto. Dovranno scegliere i 36 membri della nuova direzione e i 10 rappresentanti della segreteria.

Fausto Bertinotti è candidato alla carica di segretario nazionale [illegible] comunisti

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Tel. 855.521. Ingr. 7000
Insonnia d'amore — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67. Or.: 15,40/17,50/20,10/22,30. Tel. 856 521. Ingr. 7000
L'uomo senza volto — di M. [illegible]on, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' [illegible]

Ambra — v. Chiesa della [illegible] 77. T. 210.985. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (It. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 35' Commedia

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. Or.: 15,40/18,35/22,30. Ingr. 7000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole [illegible]ndonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' [illegible]

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007. c. V. Eman. II 52. Or.: 15,30/19,30/22,30. Ingr. 7000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007. c. V. Eman. II 52. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Abbronzatissimi 2 - Un anno dopo — di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (It. '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie disinibite in cerca di nuovi brividi, bellissime super contese e lidarroli accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' Comico

Arlecchino — c. Sommeiller 22. Tel. 5817.190. Or.: 16[illegible],30. Ingr. 7000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Capitol — v. S. Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Or.: 14,40 16,40/18,40/20,40/22,40. Ingr. 7000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Centrale — v. Carlo Alberto 27. Tel. 540 110. Or.: 16 18,15/20,30/22,30. Ingr. 7000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, statue ritrovate, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436 0723. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 7000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica [illegible] le sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 7000
The Baby of Mâcon — di P. Greenaway, con N. Dorando, J. Ormond, R. Fiennes (Ingh. '93) — In una Corte del Seicento l'odissea di un bambino idolatrato e «usato» prima dalla sorella, poi dalla Chiesa per acquistare ricchezza e potenza. N. V. 2h Dramm.

Cristallo — v. Gatto 5. Tel. 650.7100. Or.: [illegible] 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. [illegible]
Fantozzi in paradiso — [illegible] N. Parenti, [illegible] P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (It. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 35' [illegible]

Doria — v. Gramsci 9. Tel. 542.422. Or.: 14,40 16,40/18,40/20,40/22,40. Ingr. 7000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Eliseo Grande — p. Sabotino. Tel. 447 5241. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' Comico

Eliseo Blu — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16/18,10/20,[illegible],30. Ingr. 7000
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. [illegible] attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Eliseo Rosso — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30. Ingr. 7000
Festa in casa Muppet — di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenze natalizie. N. V. 1h 40' Comm. Animaz.

Empire — p. VIII. Veneto 5. Tel. 817.1642. Or.: 15 17,35/20,10/22,45. Ingr. 7000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

Erba — c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 7000
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 7000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Faro — v. Po 30. Tel. 817.3323. Or.: 20,10/22,30. Ingr. 7000
Anni 90 Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (It. '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Fiamma — c. Trapani 57. Tel. 385.2057. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ingr. 7000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 16' [illegible]

Ideal — c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ingr. 7000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

King Kong — v. Po 21. Tel. [illegible]. Or.: 14,30/16,30/18,20 20,30/22,30. Ingr. 7000
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, [illegible] bina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Or.: 14,35 17,10/19,45/22,20. Ingr. 7000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Or.: 15,10 17/18,55/20,50/22,40. Ingr. 7000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Massimo Uno — v. Montebello 8. Tel. 817.1048. Or.: 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V.M. 14 1h 30' Commedia

Nazionale 1 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' [illegible]

Nazionale 2 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 7000
Piccolo grande amore — di C. Vanzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede [illegible] un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' Romantico

Nuovo Odeon — v. Vanazio 6. Tel. 749.2362. Or.: 20,10 ult. 22,30. Ingr. 7000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Olimpia 1 — v. Arsenale 31. Tel. 53.24.48. Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30. Ingr. 7000
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

Olimpia 2 — v. Arsenale 31. Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 7000
Kalifornia — di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. 14 1h 58' Thriller

Reposi — v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ingr. 7000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 16' Thriller

[illegible] — Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. Or.: 16,20/18,20/20,25/22,30. Ingr. 7000
M Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' Dramm.

Studio Ritz — v. Acqui 2. Tel. 819.0150. Or. 14,30/17,10 19,50/22,30. Ingr. 7000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Vittoria — v. Roma 336. Tel. 562.1789. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 7000
Anni 90 Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (It. '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 57' Comico

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A. Tel. 612.136. Rid. Agis — **La storia di Qiu Ju**, di Z. Yimou. Cina '92. Ore 21. Ingresso 6000, rid. 4000.

Cuore — Via Nizza 56. Tel. 669 7566 — Riposo. Domani: **A few good men.**

Fregoli — P.zza S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312

Lamieri — Corso Giulio Cesare 80. Tel. 284.134 — RIPOSO

Massaia Borghiere — Via C. Massaia 104. Tel. 257 881 — RIPOSO. Vedi Teatri.

Valdocco — Via Salerno 12. Tel. [illegible] — RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — Via Pomba 23. Tel. 562.23.13 — Ore 16,30 Tv Cultura: **Bouillon de culture** [illegible] Pivot. Inizio corsi intensivi

[illegible] Due — Via Montebello 8. Tel. 817.10.48. L. 7000 — **Mario Martone: Morte di un matematico napoletano** con A. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpintieri; ore 16,45; 18,45; 22,30 - **Nella città barocca; Lucio Amelio/Terrae Motus**; ore 21,15. Ing. 7000

[illegible] Tre — Via Montebello 8. Tel. 817.10.48. Ingr. 8000 — **Die zweite Heimat. Cronik einer Jugend** di Edgar Reitz. Parte 12ª **L'epoca delle molte parole** (Die Zeit der vielen Worte) con F. Roth, H. Arnold (Ger. 1992, 125' s.o. sott. it.). Prima vis. per Torino. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215. Tel. 88.151 — Riposo. Per tutte le informazioni sulle attività del Teatro Regio: Servizio Attività Promozionali. Tel. 8815.383/210. Numero verde: 1678.07064

Piccolo Regio — Piazza Castello 215. Tel. 88.151 — Riposo. Domani ore 17 **Balletto inglese e i suoi coreografi.** Video a cura di Elisa Vaccarino. Ore 20,30 incontro con il balletto **La fille mal gardée** a cura di Mario Pasi. Ingresso libero. Per informazioni: Attività promozionali, tel. 8815.383/210.

Adua — Corso G. Cesare 67. Tel. 248.2276/7071 — Dall'11 gennaio. Nuova scena/Teatro Testoni InterAction in **Gli innamorati** di Carlo Goldoni, reg. Nanni Garella. Prev. T. Adua da lun./ven. ore 15,30/19 sab. 10,30/12,30-16/19. Tel. [illegible] - 248.7871.

Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/I. Tel. 819.35.29. Bus 3 15/54/56/61/66/75/78 — Dal 13 gennaio ore 21,15 la comp. Alfa Folies e Champagne presentano la nuova produzione: l'operetta **Al Cavallino Bianco** di B. Stolz, reg. A. Zanmuner, cons. art. G. Forno. Per prenotazioni e informazioni tel. 819.3529 - 819.5805.

Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77. Tel. 210.985 — [illegible], 12, 13 gennaio spettacoli hard core con Jessica Rizzo, precede film viet. min. 18. Film 15,30/20,30; spett. 17,30/22,30.

[illegible] — Piazza Solferino 4. Tel. 562.3800. Tram 13. Bus 14/14s/50/56/59/67 — Riposo. Da domani ore 20,45 ultima settimana. Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri, con Gianfranco Jannuzzo in **Se un bel giorno all'improvviso...**, di J. Fastri e [illegible], e con M. Merini, regia P. Garinei. Biglietti tutti i giorni 9-13 e 15-19.

[illegible] — V. Chiomonte 3. T. 331.764. Tram 15/16. Bus 33/42/55/56/64 — Rassegna «Un teatro per tutti». Weekend teatrali per famiglie, ven. e sab. 20,30; domenica ore 16,30 il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe** di N. D'Introna e G. Ravicchio; con N. D'Introna e T. Mazzara. Posto unico L. 5000. Si consiglia di prenotare, ven. e sab. ore 15,30/18,30

[illegible] Rai — piazza Rossaro. Tel. 810.49.61. Tram 15/18

Carignano — Piazza Carignano 6. Tel. 53.79.98. Bus 61

Colosseo — Via M. Cristina 73. Tel. [illegible]. Tram 16/9/18. Bus 67 — Riposo. Domani ore 20,45 T. Stabile Torino. Ore 15,30 il T. Stabile di Catania presenta **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello con T. Ferro e I. Carrara, regia Turi Ferro. Pren. presso bigl. T.S.T. via Roma 49 or. 12-18 [illegible], riposo [illegible] 517.6240-544.562. Repliche fino al 13/1

Erba — Corso Moncalieri 241. Torino. Tel. 661.5447 — Da mercoledì ore 21, un record di risate, continua il successo di Mario Brusa e la Compagnia Comica Piemontese in **Tromlin an Paradis**, una novità assoluta di Fenoglio. Lori, Brusa con la part. straord. di B. Gambarotta, regia di E. Fenoglio. Inf. e pren.: 9-13 e 15-23.

Gianduia Teatro — Museo della Marionetta. Via Santa Teresa 5. Tel. 011 530.238 — **Peter Pan** con le marionette Lupi. Ogni domenica ore 16. Prenot. e inform. da lunedì a venerdì ore 9-13. Inf. tel. 530.238

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4. Settimo Torinese. Tel. (011) 897.17.46 — OGGI RIPOSO

[illegible] «G. Verdi» — Via Mazzini 11. Tel. 832.362. Torino

Juvarra — Via Juvarra 15. Tel. 540.675 — Ore 22,30 imperdibile occasione di sentire Paolo Ciarchi in **Microconferenza di musicologia applicata**. Il più strabiliante spettacolo rumorista che si sia mai visto. Da Fo a Jannacci, dagli Area a D. Stratos [illegible]. Della Mea e molti altri, gli artisti che hanno usato le su[illegible]. L. 10.000.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis. Torino. Tel. 812.2312

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17. Tel. 655.552 — Scuola di danza classica, contemporanea, jazz, recitazione con saggi finali maggio-giugno. Corsi di combo-dance, step, ginnastica dolce, ore pasti. **Stage con André de la Roche**, dal 31/1 al 5/2/94. Frequenza alle lezioni settimanale o giornaliera. Inf. c.so Massimo d'Azeglio 17. Tel. 655.552.

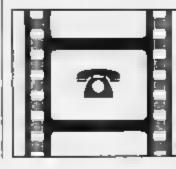
Teatro [illegible] — Via P. Sarpi 111/a. Torino. Tel. 619.2351 — Stagione 1994 gennaio-aprile con Dottor Bostik, Stalker Teatro, Raffaella De Vita, Guido Castiglia, Microband, Fabio De Luigi, Assemblea Teatro, Tribà, Dadrio, Teatro Del Sole, Ruotalibera, Teatro Gest Bertolli, Nigrona. Organizz. Assemblea Teatro. Per inf. tel. 437.6230 or. uff. 10-17

Cardinal Massaia — [illegible] C. Massaia 104. Torino. Tel. 257.881 — Ore [illegible] **CPF X anno. Malattie psicosomatiche della terza età**, parlerà lo psicologo prof. Brondino.

Teatro di Torino — Piazza Massaua 9. Tel. 779.58.03. Bus 36/38/62/62s — Compagnia di Operetta del Teatro di Torino. Febbraio 1994: 12 e 13: **Il paese dei campanelli**. 19 e 20: **Cin cin là**. 26 e 27 **La vedova allegra**. Dir. orchestra G. Ratti. Inf. pren. cassa teatro tel. 779.5803 dalle ore 16 alle 20

Stalker Te[illegible] — Serre Comunali. v. Tiziano Lanza 31. Grugliasco. [illegible] 787.117

Teatro Matteotti — Via Matteotti 1. Moncalieri. Tel. 640.3700 — **G & B storie vere di una provincia inventata** di Giorgio [illegible] e Bruno Gambarotta, testi di B. Gambarotta, regia di Lorenza Zambon. Compagnia Torino Spettacoli.

Tempio [illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 562.12.93. **Marina Transexual Jojami** con M. Hedman, A. Quinn. [illegible] 18. Apertura 14,30; ultimo [illegible].

ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, t. 484.821. 1ª vis. **La cinismo sporcacciona**. V. 18. Ap. 16; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2386. 1ª [illegible] **I vizi di una moglie particolare**. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. 1ª visione: **Seleo... in calore** con Rocco Tano, Jessy Estam. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR lg. G. Cesare 105, tel. 248.7874. 1ª visione. **Anni... sempre più roventi**, con A. Gere e V. Paris. V. 18. Ap. 15; ult. [illegible]

METROPOL via P. Tommaso 8, telefono 650.5470. 1ª vis. **Signore scandalose di Provincia**, con Rocco Siffredi, Carol Martine. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] c.so R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª [illegible]. **Le avventure erotiche di Cappuccetto Rosso**, Barbarella e K. Schubert. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. [illegible] 40, tel. 487.765. **Fantasex per curve sconvolgenti**. Con Tracy Lord. Apert. 15; ult. 22,30. Ingresso Lire 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Desiderio soddisfatto in un ventre**, con S. Kane, Tasha Voux. Ap. ore 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68, tel. 749.2807. 1ª vis. **Le esibizioni Mosse ed Eva**, con M. Pozzi ed E. Orlowsky. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Aladdin
BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo
BUSSOLENO
NARCISO: Riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: Riposo
[illegible]
MARILYN: Aladdin
SPLENDOR: Anni 90 parte II
CHIVASSO
CINECITTA': Piccolo Buddha
MODERNO: Anni 90 parte II
POLITEAMA: Aladdin
CIRIE'
NUOVO: Senti chi parla adesso
COLLEGNO
PRINCIPE: Il figlio della Pantera Rosa
REGINA UNO: Piccolo Buddha
REGINA DUE: Fantozzi in paradiso
STAZIONE: Mondo perfetto
STUDIO LUCE: Aladdin
CUORGNE'
MARGHERITA: Riposo
PERONA: Riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: Riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Anni 90 parte II
LEI[illegible]
A[illegible]UM: Riposo
[illegible]
ABICINEMA: riposo
BOARO: Piccolo Buddha
POLITEAMA: Cineclub: Amanti prime donne
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Aladdin
[illegible]
VITTORIA: Moana... puledra per...
NONE
EDEN: Riposo
[illegible]
MODERNO: Riposo
PIANEZZA
ORFEO: Riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Fantozzi in paradiso
MULTISALA ITALIA 5 cento: Senti chi parla adesso
MULTISALA ITALIA 2 cento: Aladdin
RITZ: [illegible] mondo perfetto
RIVOLI
GIOIELLO: Il figlio della Pantera Rosa
SAUZE D'OULX
SAYONARA: Riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo
SETTIMO TORINESE
[illegible]: Insonnia d'amore
SUSA
CENISIO: Riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: Caro diario
VALPERGA
AMBRA: Riposo

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18 Vita [illegible] mia vita, telenovela; 19,30 Sig. Presidente, telefilm; [illegible] Judo Boy, cartoni; 20,30 Erik il vichingo, film; 23 Shopping con... Telestar; 24 Joe Forrester, telefilm.

TELECUPOLE: 19,25 Tg 4; 20,30 Obiettivo agricoltura, rubrica; 21 Torino - Piacenza, calcio; 22,30 Tg 4; [illegible] Cremonese - Juventus; 0,30 Motor news.

VIDEOGRUPPO: 19,30 Videonotizie; [illegible] Trentaminuti; 20,30 Pallacanestro; 22,30 Videonotizie; 24 Trentaminuti; 0,30 Videonotizie.

TELECITY: [illegible] La signora e il fantasma; 19,30 Detective per amore, telefilm; 20,30 Al di là del fiume, film; 22 Mike Hammer, telefilm; [illegible] Un [illegible] oggi, film.

PRIMANTENNA [illegible]: 19,10 Tgg - Questa Italia; 20,30 Rosa de Lejos, teleromanzo; 21,30 Trapper John, telefilm; 22,30 Calabrone verde, telefilm.

QUARTA RETE TV: 19 Sketch [illegible] Ric e Gian; 19,30 Tg 4; 20,30 Difesa Alekhine, film tv; 22,15 Tg 4 Sole 24 Ore; 22,30 Vizi privati; 23,30 [illegible] lampada di Aladino; 0,30 Electric Blue.

QUINTA RETE: [illegible] Quinta Rete news; 19,30 Dottor Slump e Arale; [illegible] Carton compilation; 20,30 Les parapluies de Cherbourg; 22,30 Fiore all'occhiello, varietà; 23 Auto d'oggi, rubrica.

QUADRIFOGLIO ODEON: 19 Tgs flash; 19,10 Cremonese - Juventus; 20,30 Rommel, la volpe del deserto; 22,30 Pink Pink; 22,45 Torino - Pia[illegible] calcio serie A.

RETE 9 TAI: 21,15 Obiettivo sport; 22 Telegiornale 9 flash; 23 Telegiornale 9; 23,20 L'aia [illegible] Falamoca; 23,30 Il silenzio, musicale.

ERREUNO TV: 9,15 Rassegna pri[illegible] pagine provinciali «La Stampa»; 11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 19,30 Erreuno notizie; 20 — Telegiornale; 20,30 Un caso per due, [illegible].

TELECAMPIONE: 20,30 Business news; 20,45 Faccia a faccia; 21,15 Future; 22,15 Business news; 22,30 I nuovi confini [illegible] scienza.

G.R.P.: 19 G.R.P. monitor [illegible] ne; 19,45 Doc Elliot, telefilm; 20,30 Otto [illegible] bulo, film; 23,30 Grp monitor; 0,30 Avangarde; 1 Blood theatre, film.

[illegible] 19,30 Canavese notizie; [illegible] Telenovela; 21 Rubriche; [illegible] Ciak; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno.

TELESUBALPINA: 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; [illegible] I mostri, telefilm; 21 Lectio divina; 22,30 Vita della Chiesa; [illegible] Il regionale; 23,30 Documentario.

[illegible] 7 [illegible]: 20,40 Tormento d'amore, film; 22,40 Informa 7; 23 Ruote in pista; 23,40 Informa 7; 0,05 Benson, situation comedy; 1,15 Informa 7; 1,30 Discoteche [illegible] video.

VIDEOUNO: 18,45 Videouno notizie; 20,30 Film; 22 Videouno notizie; 23,10 Telefilm; 0,10 Telefilm.

TIEFFE 9: 19,40 Tg 9 sette; 20,10 Le stelle stanno a guardare...; 23,30 Le auto della settimana.

[illegible] VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 Cuore granata; 21,50 Podi[illegible] Podismo; 22,50 Calcio Sud; 23,50 Videogiornale; 0,10 Le pensioni, rubrica.

SESTA [illegible] 20,30 Il coraggio e la sfida, film; 22 Fiore all'occhiello, [illegible]rietà; 22,30 Auto d'oggi; 23 TG 6; 23,30 Prezzo del potere, telefilm; 0,30 I colori della notte.

TELETIME: 19,30 Time incontri, attualità; 21 Luca il contrabbandiere, film; [illegible] Time notizie; 0,15 Mondo cultura, documentari; 0,50 Teletime by night.

TELESTUDIO: 18 — Un'amicizia particolare, telefilm; 20 Ken il guerriero, cartoni animati; 20,30 Sapore di donna, film; 22,30 Wolf, telefilm; 23,30 Auto d'oggi; 0,30 Notte sexy, varietà.

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 6). Or.: 10-13; 15-18. Lun. chiuso.

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-[illegible] ore [illegible]

Armeria Reale (telef. 543 889). Mar. e Giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (t. 898.0083). Vis. alle tombe. Or.: 8,30-12; 15-18.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45; mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30.

Borgo Medioevale (tel. [illegible]): da mar. a sab. 9,30-18, dom. 10,30-18. Lun. chiuso.

Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - inf. e visite guid. t. 562.9911): or.: [illegible], merc., ven. e sab.: 9-19; giov. 9-13/15-21; dom. 9-13/14-19, lun. chiuso. Piccola Gall.: La coll. Einaudi. Giovedì 13/1 il professor G. Romano alle ore 19 parlerà su: «Pittori del [illegible] Napoleonico: Bagetti, Rengio, Mazzola».

[illegible] (v. Acc. [illegible] Scienze 6, tel. 547.440), da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). [illegible] chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/8194114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito.

Mole Antonelliana (v. [illegible] 20, tel. 817.20.60). Orario 10-19; festivi 10-13 [illegible]. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rondò, t. 958.1603). Mostra: **100 pagine della nostra storia**. Martedì e giovedì dalle ore 9,30 alle 13; sabato e domenica dalle ore 16 alle 18.

Museo dell'Automobile «[illegible] Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). [illegible] «Art & Life», stesso orario museo, fino 23/1. Or.: tutti i giorni ore 10-18,30, chiuso il lunedì.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251). Ore 9-19 mar., mer., [illegible], ven., sab., dom. Chiuso lun. Dom. mattina visite guidate dalle ore 10 alle 11,30.

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2077): Da mar. a sab. ore 9-14/15-19; dom. ore 9-14. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Mar., mer., ven. e sab. ore 9-19, gio. 9-13/15-21; dom. ore 9-13/14-19. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemp. - [illegible] (958.7256). Orario: mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso il lun.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Nelle sale mostre è allestita: «Gente di legno / Donne Ouvier» sculture lignee. Fino al 16/1/94

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p.za C. Alberto, tel. 562.1147). feriale 9-18,30; domenica 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lunedì a venerdì ore 9-13. Dom. ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): [illegible]. Dom.: 14,30-18,30, feriale: scuole su prenotazione.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (t. 94.191): or. mar., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e dalle ore 14 alle 17. Lun. chiuso

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): da martedì a sabato ore 9-19, giovedì ore 9-13 e 15-21; domenica ore 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-[illegible]nedì

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino) [illegible] tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	[illegible]
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschi	1678/07.091
Elisoccorso	118

SALUTE

Guardia medica.	
Gratuito notturno	57.47
Croce rossa, [illegible] generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a [illegible]	56.21.606-54.90.00
Securtel, medico a pagamento	434.74.47-434.74.55
Cesad	788.611 - 752.685
Centro antiveleni	663.76.37
[illegible] soccorso dentistico, Molinette, (20-23)	
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63951; Maria [illegible], 55.421. Mauriziano 50.801	

AMBULANZE

Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280.333
Croce verde	54.90.00
[illegible]	329.01.96
[illegible]	
[illegible]	54.04.69
Avis	958.93.31
Ai	619.18.20
Aldosan	63.01.56
Aglio	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
[illegible]	50.23.96 - 58.83.263
Audita	749.59.50
Area	0337 220.260
Ass. interm. tonn.	[illegible]
Spi	242.19.04
Croce bianca	317.71.27
Piccole serve dei malati poveri	660.32.60 - 436.33.22
Sindo	437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9	
c. V. Emanuele 66	538271
via Nizza 65	660.92.58
p.zza Massaua 1	779.33.08

SOLIDARIETA'

Fed. Sport Disabili	31.72.550
Tel. Azzurro (051)	22.75.25
Telefono amico	319.52.52
Stranieri Ciscal	53.39.62
[illegible] Tenda (Acc. stranieri)	58.22.165
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	436.85.66
Amnesty Int.	741.27.02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	614.27.11
Aplce (epilessia)	31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro)	438.03.52
Mov. consum.	262.54.67
Lotta AIDS	43.61.043
Gruppo solid. AIDS	43.64.749
Città Internaz.	561.7181
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì)	662.8314

MUNICIPIO

Municipio	57651
Certificati a domicilio prenotazioni	[illegible]
Inf. documenti	5765.5104
Telefono Viola	436.77.00

TABACCHI di sera:
P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; [illegible]pione 31; Dante 236/c. G. Cesare 61; Orimea 15.

ANIMALI

Canile munic.	262.12.18
Lega dif. gatto	650.27.13
Protez. animali	612.26.94
canile	262.03.07
Lega difesa cane	262.09.02
[illegible], servizio veterinario	660.39.46-680.40.26

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55
Socc. handicap.	280.000
Percorribilità strade	194

[illegible]

Caselle	
inf.	57.78.361 - 57.78.362
[illegible]	57.78.372
Terminal	44.25.25
Milano-Linate e Malpensa	02.74.85.22.00

[illegible] Self notturno: Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160, Api, Vercelli-ponte Stura, Oil, Giulio Cesare 276. Moncalieri, Trieste

EDICOLE
Carlo Felice [illegible] (ore 1), Nizza 1, V. Emanuele-via Lagrange, V. Emanuele-Carlo Felice; Statuto 15

LISTINO DEL 10 GENNAIO
VALIDITÀ SINO AL 22/01/94
SALVO ESAURIMENTO SCORTE

1994

UN ANNO DI FRESCHEZZA E RISPARMIO!

Prodotto	Prezzo
FORMAGGIO CUOR DI CRESCENZA confezione 200 g	2580 al kg L. 12900
FORMAGGIO ROBIOLA GALBANI confezione [illegible] g	2340 al kg L. 11700
FORMAGGIO [illegible] confezione [illegible] g	3990 al kg L. 15960
FORMAGGIO PECORINO ROMANO confezione al kg	14190
PANCETTA AFFUMICATA A CUBETTI busta 250 g	4740 al kg L. [illegible]
[illegible] BRIANZA al kg	31750
VINO DOLCETTO DUCHESSA LIA bottiglia 75 cl	3570 al litro L. 4760
VINO LAMBRUSCO CAVICCHIOLI, secco o amabile bottiglia [illegible] ml	3480 al litro L. 2320
[illegible] CASTELLINO Rosso, Bianco, Rosato brick 1 litro	1490
[illegible] bottiglia 66 cl	980 al litro L. [illegible]
BISCOTTI ORO [illegible] pacco 500 g	2590 al kg L. 5180
[illegible] DIETOR [illegible] scatola 40 buste - 50 g	2490 al kg L. 49800

Prodotto	Prezzo
ACQUA [illegible] LEVISSIMA, naturale o gassata bottiglia 1500 ml	590 [illegible] L. 393
[illegible] SURGELATO MARCASI' busta 1 [illegible]	2990
PATATE SURGELATE MARCASI' busta 1 kg	2240
LATTE UHT [illegible] parzialmente scremato brick 1 litro	1360
LATTE INTERO MARCASI' brick 1 litro	1200
PASTA AGNESI 3+1 valigetta 2 kg	4350 al kg L. 2175
RAVIOLI NONNA [illegible] formaggi, carciofi confezione [illegible] g	3120 al kg L. 12480
[illegible] POMIDORO MARCASI' bottiglia [illegible] g	890 al kg L. 1271
[illegible] AZ gel o antitartaro confezione [illegible] ml	5290
CARTA IGIENICA MARCASI' pacco 4 rotoli	1290
LAVALANA [illegible] flacone 1 litro	2590

Prodotto	Prezzo
SPINACI [illegible] scatola 450 g	1750 al kg L. 3889
PISELLI SURGELATI MARCASI' scatola 450 g	1990 al kg L. 4422
CARNE SIMMENTHAL confezione 3x90 g	3880 al kg L. 14370
[illegible] confezione 3x80 g	3940 [illegible] L. 12313
CRACKERS PAVESI salati o senza sale pacco 500 g	2570 al kg L. 5140
OLIO DI OLIVA [illegible] bottiglia 1 litro	4690
OLIO DI ARACHIDE GIGLIO ORO CARAPELLI lattina 1 litro	2190
SOTTILETTE KRAFT confezione 10 fette - 200 g	2790 al kg L. 13950
YOGURT MANDRIOT assortiti alla [illegible] confezione 2x125 g	1490 al kg L. 5960
GELATI MARCASI' gusti assortiti vaschetta 500 g	3790 al kg L. 7580
PELATI S. MARZANO MARCASI' scatola 400 g - sgocc. [illegible] g	490 al kg L. 1960
[illegible] SUERTE confezione 4x250 g	6980 [illegible] kg L. 4422
[illegible] DI FRUTTA VALFRUTTA, tipi assortiti confezione 6x125 g	1590 al litro L. [illegible]
8 SACCOTTINI MULINO BIANCO confezione 336 g	3590 al kg L. 10685
DETERSIVO LIQUIDO LAVATRICE [illegible] flacone 1500 ml	6990

Solo nei P.V. Banco Taglio

Prodotto	Prezzo
GORGONZOLA GIM al kg	13900
FORMAGGIO [illegible] al kg	10400
MOZZARELLA VALLELATA al kg	12900
FORMAGGIO EMMENTAL SVIZZERO al kg	14980
GRANA PADANO al kg	14380
PROSCIUTTO COTTO MOTTA al kg	15490
MORTADELLA ANTICA BOLOGNA al kg	9540

Oltre 100 Supermercati al Vostro servizio

Per trovare il [illegible] Dì'perDì' [illegible] Telefonica [illegible] voce "Supermercati" oppure telefona al n. (011) 4242020.

GPL - immagine & pubblicità

IL TORO SOFFRE MA VINCE

Positivo l'esordio del portiere Pastine (foto) nel Toro che ha battuto il Piacenza

Pastine un muro

Ansaldo Giacchino A PAGINA 5

SLALOM DI COPPA IN SLOVENIA

Dopo il gigante un'altra delusione per Tomba: l'azzurro ha «inforcato» in slalom

Tomba altro ko

Coscia A PAGINA 11

CICLISMO-RECORD IN MESSICO

Oggi in Messico prova generale per Moser, sabato l'assalto [illegible] record dell'ora

E' l'ora di Moser

Ranieri Ormezzano A PAGINA 12

SUPERCOPPA

Il Milan a Parma

Mercoledì si gioca [illegible] Supercoppa europea: in campo due squadre italiane, il Milan (che ha preso il posto dello squalificato Marsiglia [illegible] vertice della Coppa Campioni) [illegible] Parma, vincitore della Coppa delle Coppe contro l'Anversa a Londra.

Si tratta di [illegible] doppia sfida. Si comincia [illegible] Parma-Milan al Tardini (Canale 5, [illegible] 20,30); [illegible] partita di ritorno è in programma a San Siro il 2 febbraio.

Per rossoneri [illegible] emiliani, reduci da una domenica sofferta, un incontro molto delicato. In passato, la manifestazione era già stata [illegible] dal Milan (1989 e '90) e dalla Juventus (1984).

lunedìsport
LA [illegible] 10 Gennaio 1994

ROMA PIAZZA DI MONTECITORIO SI AFFITTANO UFFICI TEL. 06/8553526

In una domenica di sorprese, i liguri vanno a due punti dai rossoneri che pareggiano in casa con il Lecce

Cenerentola ferma re Milan

La Samp ne approfitta, la Juve sciupa il colpo

Beati gli ultimi. Il girone di ritorno comincia nel segno dei peo- [illegible] La cenerentola Lecce sale a San Siro e blocca i primi della classe. Il Foggia mortifica la Lazio. L'Udinese espugna Parma. La Reggiana infligge un'altra umiliazione all'Inter. Mezza Cremonese rimonta la Juve. La Sampdoria sì che rispetta il pronostico, sbarazzandosi del Napoli: ma gli ultimi non c'entrano proprio.

In testa, soltanto Gullit rosicchia un punto al Milan, e si porta a meno due. Non la Juve, che resta a [illegible] tre, e l'unico, piccolo vantaggio lo ricava dalla media inglese. Il Parma precipita a cinque, la Lazio a sei, l'Inter a sette. E così i milanisti non sanno se piangere per l'onta dello 0-0 subito dal fanalino di coda, o se ridere per gli omaggi distribuiti dalla concorrenza.

Il Milan [illegible] un fuggitivo che, attardato da una foratura, si volta indietro e scopre che, eccezion fatta per uno degli inseguitori (la Sampdoria), [illegible] altri hanno anch'essi forato (la Juve) o [illegible] addirittura caduti (il Parma, la Lazio, l'Inter). Intanto, l'area scudetto si restringe. Milan, Samp, Juve, forse Parma. Tanti saluti a Zoff e Bagnoli.

Non ha tutti i torti, Eriksson, quando rivendica la paternità del calcio più divertente. Con [illegible] poker rifilato al Napoli, la Samp scavalca la Juventus e si riappropria del miglior attacco (33 reti). Reduce dalla trionfale passeggiata [illegible] Friuli, Madama non riesce a far tesoro della solita perla di Baggio. Salta, [illegible], il secondo [illegible] in trasferta. Un punto perso, visto che di fronte aveva una Cremonese decimata.

Il Milan gioca male, ma con il Lecce non ha fortuna. Pali, tra[illegible], mischie. E dopo Udine, San Siro: i terreni pesanti, invocati ai tempi [illegible] Gullit, Van Basten [illegible] Rijkaard, frenano [illegible] fan[illegible] leggera [illegible] Capello. 50 i Berlusconiani [illegible] apprestano a celebrare un anno senza rigori (24 gennaio 1993-24 gennaio 1994), gli ultimi concessi alla Juve risalgono al 31 ottobre. Che si siano parlati?

A garantire il sale del campionato provvede il piglio garibaldino delle provinciali e, più in generale, delle squadre «periferiche». La Lazio ha perso con Cre[illegible] Cagliari, Torino e Foggia. L'Inter, derby a parte, [illegible] è arresa a Cagliari, Genoa, Atalanta [illegible] Reggiana. Il Parma a Roma, Napoli e Udinese. La Juve deve alla Roma un ko su tre, e al Cagliari l'unico punto perso in ca[illegible] Fra i giustizieri della Samp, figurano Roma e Cagliari. E questo sarebbe un bel campionato?

Roberto Beccantini

La Samp, con il 4-1 al Napoli, è rimasta sola al secondo posto, sfruttando [illegible] passo falso [illegible] Milan (sopra, la delusione di Maldini), che si è fatto bloccare (0-0) dal Lecce, ultimo in classifica: il Diavolo [illegible] ha 27 punti contro i [illegible] della squadra di Eriksson
A lato, la gioia di Roberto Baggio, [illegible] il suo gol non [illegible] bastato [illegible] Juve per imporsi nella trasferta di Cremona, chiusa sull'1-1

Bagnoli e Zoff, sconfitti in trasferta, hanno perso l'ultimo tram

Scala, il brutto [illegible] più

Il Parma cade, sotto accusa anche il tecnico

Sul tram della delusione viaggia [illegible] ieri [illegible] passeggero sorprendente: Nevio Scala, il brutto che piace. O piaceva. Perché ormai su uno dei [illegible]vi profeti stanno calando le prime ombre di Parma, la provincia tranquilla, quella che non doveva farsi scuotere da nulla. Invece Parma è scossa. Anzi è arrabbiata come potrebbe esserlo una metropoli, che si vede sfilare un sogno.

La finzione si smaschera. Diffidate [illegible] chi ostenta modestia dopo aver investito decine di miliardi sul mercato. Scala ha sempre cercato di difendere l'immagine di una squadra invitata come la commensale povera al banchetto per il titolo: [illegible] ieri, dopo la partita, professava [illegible] gradimento per il quarto posto. Il suo problema è che gli altri non lo pensano più. Dopo la vittoria in Coppa delle Coppe, dopo aver raggiunto la vetta della classifica i conterranei di Verdi si erano preparati alla marcia trionfale: vedono invece un Parma che scivola indietro con due sconfitte interne consecutive e che gioca peggio che in passato. Tra voci e polemiche interne il matrimonio tra Scala e il Parma non sembra più indissolubile.

Una sensazione che [illegible] sempre più netta per Zoff e Bagnoli. Superdino è senza protezioni, ha già capito che lo silureranno a fine campionato e la sconfitta subita da Zeman (che potrebbe sostituirlo) è il sigillo di un film che Cragnotti ha già girato. Si ripete l'esperienza vissuta alla Juve [illegible] una differenza: allora il divorzio non era giustificato dai risultati, né dalle qualità [illegible] giocatori. Avere Zavarov e Boksic non è la stessa cosa. Tuttavia gli juventini lottavano per il loro allenatore, mentre i laziali l'hanno virtualmente scaricato.

Tre allenatori in difficoltà: a sinistra, Bagnoli (Inter) e a lato Scala (Parma) Sopra, Dino Zoff (Lazio)

E Bagnoli? Vistala naufragare a San Siro contro l'Atalanta non dubitavamo che l'Inter avrebbe patito l'indicibile pure a Reggio, perché la Reggiana [illegible] buon calcio e manca soltanto di attac[illegible]. L'imprevisto si è concretizzato in un colpo di Scienza. Quello che manca all'Inter nelle cose calcistiche.

Marco Ansaldo

SPORTENTI

DI GIAN [illegible]

Rigori, una domenica-record quattro no dei portieri ai tiratori

IERI in [illegible] A sono stati parati, cioè secondo [illegible] - come quasi sempre accade - sbagliati, quattro rigori [illegible] quattro (due [illegible] Samp-Napoli, [illegible] Torino, uno del Parma). La settimana prima ne erano stati realizzati tre su tre. Un solo portiere è coinvolto in entrambe le saghe rigoristiche delle due giornate: Pagliuca della Sampdoria, trafitto due domeniche fa da Signori della Lazio e ieri rispar[illegible] Fonseca del Napoli.

L'avvicendarsi dei protagonisti, nel bene e nel male, ci risparmierà probabilmente e felicemente le consuete inchieste sul perché-i-portieri-parano-i-rigori o sul perché-i-tiratori-li-sbagliano, con elezione repente di personaggi e personaggioni.

Sì, perché forte è la tendenza a celebrare, in questi casi, i portieri ipnotizzatori, che stregano i presunti frombolieri, e ultimamente i portieri archivisti, che sanno tutto, grazie alle teleregistrazioni, del modo di tirare dei Tizio e dei Caio. Mentre si glissa sulla grulleria di chi tira. O sulla benevolenza degli arbitri, che lasciano i portieri liberi di muoversi a piacere prima del tiro (ma ieri soltanto Taibi a Torino si è comportato irregolarmente).

Strizzati fra cifre e pensieri, aspettiamo adesso una setti[illegible] di giochi di parole su punteggio di rigore, errori [illegible] rigore, prodezze di rigore. Il calcio gioca [illegible] la parola «rigore» spesso e volentieri, salvo se si tratta di usarla [illegible] sua accezione più impegnativa. Secondo padre Zingarelli, il rigore, oltre a essere fenomeno meteorologico e calcistico, è anche «austerità, rigorosità, esattezza, coerenza».

VIOLENZA

Nei pressi di Modena

[illegible] Brescia

MODENA. Ancora incidenti legati al calcio. Violenti scontri, poi sedati dalle forze dell'ordine, sono scoppiati ieri verso le 19 nell'area di servizio di Campogalliano (Modena) sull'autostrada [illegible] del Brennero. Si sono affrontati tifosi dell'Udinese e del Brescia che facevano rientro nelle loro città da Parma e Ravenna.

I pullman dei fans delle due squadre si erano fermati per una sosta. All'improvviso [illegible] cominciate le discussioni, degenerate poi in una zuffa che ha coinvolto decine di persone. Alcuni tifosi sono rimasti feriti lievemente e uno è stato accompagnato in ospedale per essere medicato. Uno dei bus e alcune auto sono state danneggiate.

Nel giro di pochi minuti [illegible]merose pattuglie di poliziotti e carabinieri sono state dirottate nell'area di servizio dell'autostrada per riportare la calma. Diversi tifosi sono [illegible] denunciati e altri identificati.

I sardi al Sant'Elia soffrono i contropiede bergamaschi

Cagliari, che batticuore

L'Atalanta raggiunta in extremis

CAGLIARI. Pari e patta tra il Cagliari e l'Atalanta del duo Valdinoci-Prandelli in una serata piuttosto fiacca, [illegible]ivata verso la fine quando i padroni di casa raggiungono gli avversari andati per primi in vantaggio.

Eppure Giorgi aveva a lungo preparato quest'incontro richiamando per tutta la settimana i suoi giocatori al vecchio modulo ultimamente un tantino trascurato: squadra attenta e corta, molta determinazione e massima concentrazione soprattutto in difesa dove si è registrato il calo più preoccupante in questa fase del campionato.

L'allenatore rossoblù conferma Aloisi stopper, recupera Matteoli e Sanna a centrocampo, entrambi in forse sino alla vigilia, e conta su Herrera e Bi[illegible] per fermare il veloce contropiede atalantino.

Gli ospiti, con ben tre ex, come De Paola, Valentini e Saurini, si presentano [illegible] il rigenerato Alemao e contano sulla spinta di Ganz e Rambaudi, [illegible] Valdinoci passa a Codispoti la maglia dell'infortunato Poggi. Una sola novità, pertanto, negli schieramenti visti in campo: la rinuncia, cioè, del Cagliari ad un attaccante [illegible] Moriero (che entrerà solo verso la fine dell'incontro). Un atteggiamento più difensivista dei padroni di casa rispetto al passato che ha visto sempre tre attaccanti in occasione delle partite interne. E così Bellucci va su Ganz, Aloisi su Rambaudi, Valentini fa la guardia a Valdes, Pavan a Oliveira.

Comincia subito in avanti il Cagliari e già al 5' Herrera costringe Ferron ad alzare sopra la traversa un perfetto colpo di testa dell'uruguaiano su centro di Matteoli. Al [illegible] risponde Rambaudi che da venti metri spara un tiro che si stampa sulla parte alta della traversa. Due lampi fulminei che illuminano la gara ma purtroppo rimangono un fatto isolato perché l'incontro si addormenta subito dopo, tant'è che i giocatori in campo sembrano mostrare paura di affondare i colpi: tutti sanno che perdere significa affondare in zona retro[illegible]. E così l'unico tiro in porta [illegible] registra [illegible] 37' quando Pusceddu, su punizione, impegna Ferron.

Alla ripresa del gioco formazioni immutate. Si capovolge soltanto la situazione iniziale che era stata nelle mani del Cagliari, mentre [illegible] questa volta [illegible] l'Atalanta che preme in avanti e al 51' per poco Rambaudi non procura un brutto scherzo a Fiori. Per fortuna dei rossoblù l'attaccante bergamasco non arriva in tempo e non approfitta del suggerimento [illegible] Magoni. A questo punto gli allenatori giocano le prime carte: Valdinoci fa entrare Sgrò, mentre Giorgi toglie Bellucci e manda in campo Marcolin. Al 62' Valdes [illegible] levare alto l'urlo della tifoseria rossoblù per un perfetto colpo di testa che Ferron para alzando sopra [illegible] traversa. Al 70' l'ultima carta: fanno il loro ingresso sul terreno di gioco Moriero per il Cagliari e Scapolo per l'Atalanta. Indovina Valdinoci e la sua squadra [illegible] in rete con Orlandini [illegible] 74' [illegible] perfetto assist del vecchio Alemao. Il Cagliari però spinge e Firicano all'82', [illegible] testa colpisce la traversa. Arriva all'86' il sospirato pareggio dei rossoblù ad opera di Oliveira che da due passi non sbaglia l'assist [illegible] Herrera.

Vincenzo Frigo

Oliveira ha messo a segno il gol [illegible] del Cagliari sull'Atalanta

CAGLIARI	1	ATALANTA	1
FIORI	6	FERRON	7
ALOISI	6,5	VALENTINI	6
PUSCEDDU	6	CODISPOTI	6
(70' MORIERO)	5,5	PAVAN	6
BISOLI	6	ALEMAO	6,5
BELLUCCI	6	MONTERO	6
(58' MARCOLIN)	6	ORLANDINI	6
FIRICANO	6,5	DE PAOLA	6
SANNA	6	GANZ	5,5
HERRERA	5,5	RAMBAUDI	5,5
DELY VALDES	6	(52' SGRÒ)	6
MATTEOLI	6,5	MAGONI	6,5
OLIVEIRA	6	(70' SCAPOLO)	6
All.: GIORGI	6	All.: VALDINOCI	6

Arbitro: BAZZOLI 6

Reti: 74' Orlandini, 86' Oliveira. **Ammoniti:** 37' Codispoti, 44' Magoni, 64' Alemao, 89' Aloisi. **Espulsi:** 82' Montero. **Spettatori:** paganti 3.934, incasso 100.293.000, abbonati 11.684, quota abbonati 294.040.418.

Giorgi: bravo Ferron

Valdinoci: potevamo vincere ma non sarebbe stato giusto

CAGLIARI. Entrambi soddisfatti i tecnici all'uscita dal Sant'Elia. Giorgi, ha rimpianti dopo le cose che hanno fatto vedere i suoi nel forcing finale? «No, perché Ferron è stato molto bra[illegible] a bloccare tutte le [illegible] iniziative», il tecnico mostra un grande fair play sul tocco all'indietro di Alemao, bloccato con le mani dal portiere atalantino; L'arbitro non doveva fischiare? «No, ha visto giusto. Il brasiliano non voleva effettuare [illegible] retropassaggio. Si è trattato di un semplice rimpallo». Più umiltà, come vi raccomandavano alcuni striscioni della curva sud? «Umi[illegible] lo siamo sempre stati. Abbia[illegible] avuto qualche difficoltà nel gioco, l'importante [illegible] continuare a lavorare».

Anche Valdinoci - tre punti in due trasferte - sceglie il registro dell'umiltà: «Se avessimo vinto sarebbe stato un premio troppo grande. Non abbiamo ripetuto la prestazione egregia di [illegible] Siro. Purtroppo il colpaccio di domenica scorsa ha dato la sveglia anche alle avversarie nella lotta per la salvezza». [c. p.]

SERIE A

[illegible]	1	74' Orlandini (A)
ATALANTA	1	86' Oliveira (C)
[illegible]	1	25' Baggio R. (J)
[illegible]	[illegible]	43' Giandebiaggi (C)
[illegible]	4	17' Di Biagio (F)
LAZIO	1	37' Cappellini (F), 60' Boksic (L), 83' Mandelli (F), 90' Cappellini (F)
MILAN	0	
LECCE	0	
PARMA	0	32' Bertotto (U)
[illegible]	1	
[illegible]	[illegible]	65' Scienza (R)
INTER	0	
ROMA	1	40' Skuhravy (G)
GENOA	1	61' Cappioli (R)
SAMPDORIA	4	34' Lombardo (S), 52' Fonseca (N), 53' Gullit (S), 85' Mancini R. (S), 90' Mancini R. (S)
NAPOLI	1	
[illegible]	1	49' Chiti R. (P), autorete
[illegible]	0	

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	[illegible] F	S	Diff reti	Rigori [illegible] T	R	Contro T	R
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	11	3	9	4	4	1	9	5	MILAN	27	—	18	10	7	1	20	8	12	0	0	3	3
9	6	1	2	17	10	9	5	[illegible]	2	16	13	SAMPDORIA	[illegible]	-2	18	11	[illegible]	4	33	23	10	[illegible]	3	6	4
[illegible]	[illegible]	1	0	21	5	9	1	5	3	11	13	JUVENTUS	24	-3	18	9	6	3	32	18	14	7	5	2	2
9	6	1	2	13	5	9	[illegible]	3	3	12	9	PARMA	22	-5	18	[illegible]	[illegible]	5	25	14	11	5	3	1	1
9	[illegible]	3	1	14	6	9	2	4	3	8	13	LAZIO	[illegible]	-6	18	7	7	4	22	19	3	6	6	2	2
9	6	2	1	15	6	9	2	2	5	8	11	[illegible]	20	-7	18	[illegible]	4	6	23	17	6	3	2	1	1
9	5	2	2	16	10	9	2	4	3	6	6	INTER	20	-7	18	7	6	5	22	16	6	5	5	1	1
9	4	3	2	17	7	9	3	2	4	11	14	NAPOLI	19	-8	18	7	5	6	28	21	7	1	0	3	2
9	2	5	2	12	10	9	2	5	2	12	11	[illegible]	18	-9	18	4	10	4	24	21	3	4	3	3	1
[illegible]	5	3	1	14	6	9	1	3	5	6	12	CREMONESE	18	-9	18	6	[illegible]	6	20	18	2	3	2	3	2
[illegible]	3	4	2	12	10	9	2	4	3	5	7	ROMA	18	-9	18	5	[illegible]	5	17	17	—	1	1	3	1
[illegible]	[illegible]	2	3	13	13	9	2	3	4	11	17	[illegible]	17	-10	18	6	[illegible]	7	24	30	-6	4	4	5	4
9	3	5	1	11	11	9	1	2	6	3	13	PIACENZA	15	-12	18	4	7	7	14	24	-10	1	0	7	5
9	3	4	2	7	7	9	1	2	6	7	16	GENOA	14	-13	18	4	6	8	14	23	-9	0	0	5	5
10	4	5	1	9	4	8	0	1	7	2	17	[illegible]	14	-14	18	4	6	8	11	21	-10	2	1	3	1
[illegible]	3	4	2	12	12	9	1	[illegible]	6	7	19	[illegible]	14	-13	18	4	6	8	19	31	-12	2	1	3	3
9	1	3	5	2	12	9	2	4	3	9	10	UDINESE	13	-14	18	3	7	8	11	22	-11	3	3	1	0
8	1	2	5	8	12	10	[illegible]	1	9	6	18	LECCE	5	-21	18	1	3	14	14	30	-16	2	1	3	2

In [illegible] di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° media inglese; 4° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

12 reti: Silenzi (Torino, 2 su calcio di rigore)
11 reti: Baggio R. (Juventus, 5 su calcio di rigore); Gullit (Sampdoria, 1 su calcio di rigore)
9 reti: Roy (Foggia).
8 reti: Ganz (Atalanta); Dely Valdes (Cagliari); Tentoni (Cremonese); Sosa (Inter, 1 su calcio di rigore); Moeller (Juventus); Fonseca (Napoli), Zola (Parma, 1 su calcio di rigore), Branca (Udinese, 3 su calcio di rigore)
7 reti: Signori (Lazio, [illegible] su calcio di rigore)
6 reti: Oliveira (Cagliari); Bergkamp (Inter, 4 su calcio di rigore); Mancini R. (Sampdoria, 2 su calcio di rigore); Platt (Sampdoria)
5 reti: Dezotti (Cremonese, 2 su calcio di rigore); Asprilla (Parma); Padovano (Reggiana, 1 su calcio di rigore), Balbo (Roma); Cappioli (Roma).
4 reti: Stroppa (Foggia, 2 su calcio di rigore); Papin (Milan); Melli (Parma); Turrini (Piacenza), Lombardo (Sampdoria)

SCHEDINA VINCENTE

[illegible] 22

PARTITE DEL 9/1/94	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cagliari	Atalanta	X
2	Cremonese	Juventus	X
3	Foggia	Lazio	1
4	Milan	Lecce	X
5	Parma	Udinese	2
6	Reggiana	Inter	1
7	Roma	Genoa	X
8	Sampdoria	Napoli	1
9	Torino	Piacenza	1
10	Cosenza	Cesena	1
11	Modena	F. Andria	2
[illegible]	Palermo	Padova	X
[illegible]	Vicenza	Pescara	X

CONCORSO [illegible]

Montepremi			L. 31.619.998.636
Ai	20	13	L. 790.500.000
Ai	367	12	L. 43.079.000

PROSSIMA SCHEDINA

CONCORSO 23

PARTITE DEL 16/1/94	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	[illegible]	
2	Genoa	Milan	
3	Inter	Foggia	
4	Juventus	Roma	
5	Lazio	Reggiana	
6	Lecce	Parma	
7	Napoli	Cremonese	
8	Piacenza	Sampdoria	
9	Udinese	Cagliari	
[illegible]	Cesena	Fiorentina	
11	Padova	Bari	
12	Massese	Spal	
13	Giarre	Nola	

PROSSIMI [illegible]

2ª DI RITORNO 16 GENNAIO - ORE 14,30

ATALANTA	TORINO		(a. 1-2)
GENOA	MILAN		(0-1)
[illegible]	FOGGIA		(1-1)
JUVENTUS	[illegible]		(1-2)
LAZIO	REGGIANA		(0-0)
LECCE	PARMA	20,30	(0-1)
NAPOLI	CREMONESE		(0-2)
PIACENZA	SAMPDORIA		(1-2)
UDINESE	CAGLIARI		(2-1)

3ª DI RITORNO 23 GENNAIO - ORE 14,30

CAGLIARI	GENOA	20,30	(a. 1-1)
CREMONESE	INTER		(1-2)
FOGGIA	LECCE		(2-0)
MILAN	PIACENZA		(0-0)
PARMA	LAZIO		(1-2)
REGGIANA	ATALANTA		(1-2)
ROMA	[illegible]		(0-0)
SAMPDORIA	JUVENTUS		(1-3)
TORINO	NAPOLI		(0-0)

[illegible]IFICA GIOCATORI*

	Giocatore		Media voti
1	Gullit	Sampdoria	7,00
2	Fusi	Torino	6,75
3	Boban	Milan	6,65
4	Gatta	Lecce	6,58
5	Marchegiani L.	Lazio	6,52
6	Ferrara	Napoli	6,50
7	[illegible]	Sampdoria	6,50
8	Turci	Cremonese	6,47
9	Thern	Napoli	6,45
10	Seno	Foggia	6,44

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

	Arbitro		Media voti
1	Brignoccoli	3 gare	6,50
[illegible]	Rosica	5 gare	6,50
[illegible]	Treossi	1 gara	6,50
4	Pairetto	7 gare	6,42
5	Luci	8 gare	6,37
6	Quartuccio	6 gare	6,25
7	Boggi	7 gare	6,21
[illegible]	Collina	7 gare	6,21
9	Pellegrino	5 gare	6,20
10	Rodomonti	5 gare	6,20

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
CAGLIARI	ATALANTA	3.934	100.293.000	11.684
CREMONESE	JUVENTUS	14.835	517.655.000	3.109
FOGGIA	LAZIO	5.199	559.614.025	13.861
MILAN	LECCE	731	29.789.000	58.632
PARMA	UDINESE	1.391	39.633.000	20.828
REGGIANA	INTER	3.521	190.560.000	10.252
ROMA	GENOA	11.102	328.200.000	34.333
SAMPDORIA	NAPOLI	6.253	198.525.000	23.144
TORINO	PIACENZA	3.521	93.605.000	17.115
TOTALI		50.487	2.063.984.625	182.856
Totali '93-'94 dopo la 18ª		1.687.373	59.871.593.625	3.238.061
Totali '92-'93 dopo la 18ª		1.785.756	65.765.442.000	3.561.415

SERIE B

[illegible]	[illegible]	15' Caccia (A), 20' Agostini (A), 68' Rastelli (L), 89' Centofanti (A)
[illegible]	[illegible]	
BARI	0	
ACIREALE	0	
COSENZA	1	69' Napoli (C)
CESENA	0	
FIORENTINA	3	32' Luppi (F), 42' Batistuta (F), 82' Batistuta (F)
MONZA	0	
MODENA	0	83' Masolini (F)
FID. ANDRIA	1	
PALERMO	2	28' Galderisi (Pa), 44' Rizzolo (P), 66' Soda (P), 77' Galderisi (Pa)
PADOVA	2	
PISA	1	56' Lorenzini (P)
VERO[illegible]	0	
[illegible]	2	16' Ambrosetti (B), 51' Zannone (R), 72' Neri (B), 77' Buonocore (R)
[illegible]	2	
VENEZIA	2	62' Cerbone (V), 67' Petrachi (V), 70' Bierhoff (A)
ASCOLI	1	
[illegible]	3	31' D'Ignazio (V), 45' Gasparini (V), 51' Bonaldi (V), 53' Compagno (P), 66' Carnevale (P), 85' Carnevale (P)
[illegible]	3	

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff reti
9	7	2	0	21	3	9	3	5	1	7	3	FIORENTINA	27	—	18	10	7	1	28	6	22
9	5	4	0	14	6	9	3	3	3	12	15	CESENA	23	-4	18	8	7	3	26	23	3
9	5	3	1	16	5	[illegible]	2	5	2	15	9	BARI	22	-5	18	7	8	3	31	14	17
[illegible]	5	4	0	13	5	9	1	6	2	9	11	PADOVA	22	-5	18	6	10	2	22	16	6
9	2	6	1	6	5	9	3	[illegible]	1	8	5	[illegible]	21	-6	18	5	11	2	14	10	4
9	4	5	0	9	4	9	1	5	3	8	11	COSENZA	20	-7	18	5	10	3	17	15	2
9	5	3	1	15	[illegible]	9	1	5	3	3	9	[illegible]	20	-7	18	6	8	[illegible]	18	17	1
9	6	3	0	16	3	9	1	2	6	8	19	[illegible]	19	-8	18	7	5	6	24	22	2
9	4	5	[illegible]	10	4	9	1	4	4	8	12	LUCCHESE	19	-8	18	5	9	[illegible]	18	16	2
9	6	3	0	17	[illegible]	9	0	3	6	5	13	[illegible]SCOLI	18	-9	18	6	6	6	22	21	1
8	5	3	0	15	5	10	0	5	5	13	23	BRESCIA	18	-8	18	5	8	5	28	28	—
9	1	7	1	8	8	9	1	5	3	5	7	ACIREALE	16	-11	18	2	12	4	13	15	-2
9	4	2	3	13	10	9	1	3	5	9	14	RAVENNA	15	-12	18	5	5	8	22	24	-2
9	4	5	0	15	7	[illegible]	0	2	7	8	20	PISA	15	-12	18	4	7	7	23	27	-4
9	2	6	1	10	11	9	2	1	6	5	11	VERONA	15	-12	18	4	7	7	15	22	-7
10	5	2	3	10	9	8	0	3	5	1	9	PALERMO	15	-13	18	5	5	8	11	18	-7
9	2	5	2	10	13	9	1	4	4	2	7	VICENZA	15	-12	18	3	[illegible]	6	12	20	-8
9	4	2	3	10	11	[illegible]	0	6	3	7	12	PESCARA	13	-11	18	4	8	6	17	23	-6
9	2	4	3	6	7	9	1	2	6	5	15	MODENA	12	-15	18	3	6	9	11	22	-11
9	3	3	3	9	8	9	0	3	6	4	18	MONZA	12	-15	18	3	6	9	13	26	-13

Pescara penalizzato di tre punti.

[illegible]CA MARCATORI

9 reti: Agostini (Ancona), Hubner (Cesena); Batistuta (Fiorentina).
8 reti: Galderisi (Padova)
7 reti: Bierhoff (Ascoli); Tovalieri (Bari), Scarafoni (Cesena); Rastelli (Lucchese); Rocco (Pisa); Vieri (Ravenna).
6 reti: Caccia (Ancona), Chiesa (Modena); Inzaghi (Verona).
5 reti: Sorbello (Acireale); Marulla (Cosenza), Banchelli (Fiorentina); Paci (Lucchese); Longhi (Padova); Rizzolo (Palermo); Petrachi (Venezia); Cerbone (Venezia).
[illegible] reti: Centofanti (Ancona); Maini (Ascoli); Barone (Bari), Protti (Bari), Ambrosetti (Brescia), Hagi (Brescia); Lerda (Brescia); Neri (Brescia); Insanguine (Fid. Andria); Effenberg (Fiorentina), Buonocore (Ravenna); Francioso (Ravenna); Campilongo (Venezia), Lunini (Vo[illegible])

[illegible]

19ª DI ANDATA 16 GENNAIO - ORE 14,30

ACIREALE	ANCONA	
ASCOLI	VICENZA	
BRESCIA	MODENA	
CESENA	FIORENTINA	
FID. ANDRIA	PISA	[illegible]
LUCCHESE	VENEZIA	
MONZA	PALERMO	
PADOVA	BARI	
PESCARA	COSENZA	
VERONA	[illegible]	

1ª DI RITORNO 23 GENNAIO - ORE 14,30

ACIREALE	VENEZIA		(a. 2-0)
ANCONA	VERONA		(1-1)
BARI	LUCCHESE		(1-1)
BRESCIA	FID. ANDRIA		(0-0)
COSENZA	VICENZA		(1-0)
FIORENTINA	PALERMO		(3-0)
MODENA	PISA		(0-3)
PADOVA	MONZA		(1-0)
PESCARA	CESENA	20,30 sa.	(1-1)
RAVENNA	[illegible]		(0-1)

[illegible] B

Finalmente un successo in trasferta. Dopo cinque giornate di chiusura totale il torneo cadetto ha fatto registrare un «2»: lo ha ottenuto l'Andria (al dodicesimo risultato utile) che interrompendo una serie di 7 pareggi è andato a fare bottino pieno a Modena. Il Cesena, per la prima volta senza gol, è andato ko a Cosenza e la Fiorentina ha fatto il vuoto in classifica. Gran recupero del Pescara, gli abruzzesi in svantaggio di tre gol a Vicenza hanno lasciato il Menti con un prezioso pareggio. Assembramento sul tetto della classifica dei gol: Hubner è stato raggiunto da «condor» Agostini dell'Ancona e dall'argentino della Fiorentina Batistuta.

Non le basta una prodezza di Baggio, stavolta su punizione, per fare l'en plein a Cremona

Juve frenata dall'arbitro e dai tedeschi

L'arbitro nega un rigore ai bianconeri dopo 5 minuti
Kobler manca l'occasione del 2-1, Moeller in ombra

CREMONA
[illegible] NOSTRO INVIATO

Un inno all'agonismo più sfro[illegible]to, una partita dai sapori antichi. La Juve non ripete Udine. Non c'entra la mentalità, questa volta. Semmai, la personalità. I tedeschi la tradiscono. Moeller s'imbosca, Kohler si mangia un gol fatto. Non basta la solita ciliegina di Baggio. La Cremonese pareggia con [illegible] folgore [illegible] Giandebiaggi e legittima il risultato sul piano dell'impegno: spasmodico, fiammeggiante, da Padova di Rocco. Un complimento, sia chiaro: e non una malevola allusione.

In campo [illegible] due Juventus. La prima dura mezz'ora. Meriterebbe un rigore (Mannini su Moeller, al 5'), passa su punizione, domina l'avversario. La seconda compare poco dopo l'acuto del Codino. Subisce l'aggancio e si trascina, stancamente, fino al traguardo. Quasi sempre all'attacco, quasi [illegible] brillante. Non già una squadra rinunciataria: più semplicemente, una squadra incapace di gestire i momenti cruciali della sfida, inclusi quelli favorevoli.

Un punto perso, dunque. A Simoni mancano Turci, Gualco, De Agostini e Maspero: un pilastro per reparto, il portiere, un mastino, un cursore, il regista. La Juve, vecchia storia, è orfana di Julio Cesar, Dino Baggio e Vialli. Ma nelle assenze ci guadagna. E pure nel gioco, almeno per un po'. Il timbro, molto inglese, è in linea [illegible] nuvole basse e il terreno fangoso. Madama lavora ai fianchi i rivali. Ma [illegible] cosa non va: braccato da Pedroni, Moeller gira al largo e non attacca mai gli spazi, per usare [illegible] lessico [illegible] all'Arrigo. Ravanelli, lui è preso in consegna da Montorfano. Gioca, in pratica, spalle alla porta. Il tedeschino [illegible] approfitta delle [illegible] ruvide sponde, e così tutto il peso dell'attacco grava su Baggio, al quale Simoni dedica Colonnese in prima battuta, Verdelli in seconda e chi capita in terza.

CREMONESE	1
MANNINI A.	s.v.
MONTORFANO	6
(75' FERRARONI)	[illegible]
LUCARELLI	5.5
PEDRONI	6.5
COLONNESE	6.5
VERDELLI	7
CRISTIANI	6
(89' CASTAGNA)	s.v.
GIANDEBIAGGI	7
DEZOTTI	5.5
NICOLINI	6
TENTONI	5.5
All.: SIMONI	7

JUVENTUS	1
PERUZZI	s.v.
PORRINI	6.5
FORTUNATO A.	5.5
MAROCCHI	6
KOHLER	6
TORRICELLI	6.5
DI LIVIO	6
CONTE A.	6
RAVANELLI	5
BAGGIO R.	6.5
MOELLER	5
All.: TRAPATTONI	6

Arbitro: CINCIRIPINI 5
Reti: 25' Baggio R., 43' Giandebiaggi.
Ammoniti: 26' Giandebiaggi, 37' Ravanelli, 77' Tentoni, 87' Mannini A.. **Spettatori:** paganti 14.835, incasso 517.655.000, abbonati 3.[illegible], quota abbonati 130.650.000.

La Cremonese morde, uomo contro [illegible]: Lucarelli pedina Di Livio, Cristiani si occupa di Fortunato, Nicolini si oppone a Marocchi (o, nel finale, a Galia), Giandebiaggi fronteggia Conte. A Dezotti, fisso in avanti, e a Tentoni, in agguato sulla trequarti, pensano Kohler e Porrini, con Torricelli nei panni del pompiere. Di veri e propri tiri nello specchio della porta, non ricordiamo che quelli, splendidi, dei gol. Il bello della partita sta tutto nel tremendismo che agita i protagonisti e, [illegible] questi, si trasmette al popolo pagante. La banda Simoni semina mine e trappole. Mannini e Montorfano [illegible] al debutto stagionale: la squadra li nasconde sotto un bunker di cemento armato.

La Juve procede [illegible] se avesse il freno a mano tirato. Fortunato, all'ala, fa capolino di rado. Ravanelli gioca a rugby, nel senso che [illegible] sempre compagni arretrati: qualche volta per necessità, spesso per limiti cronici. Si cercano strade alternative alla palla-a-Baggio. Ci sarebbero le girandole di e con Moeller, ma Andy, chissà perché, si guarda bene dal mettere becco in area: se non una volta, quella del rigore non dato. Conte, Di Livio e Marocchi assicurano un dignitoso gregariato. La Cremonese aspetta la Juve. Se può, schizza in contropiede lungo l'asse Giandebiaggi-Nicolini-Tentoni. Se [illegible] può, si dedica a un' opera di demolizione.

E' curioso come da un intreccio di duelli così selvaggi, e da un turbinio di botte distribuite e assorbite con tanta generosità, e cavalleria, [illegible] un pareggio che esclude i due portieri, quasi mai chiamati in causa. Squadre senza regista, Cremonese e Juve s'inventano il copione. Rigore a parte, a Madama continua a mancare qualcosa. Il Baggio di punta presuppone un'assistenza che non sempre sgorga dalla qualità degli schemi, e dalla stoffa degli interpreti.

Roberto Beccantini

Ravanelli, ieri troppo nervoso e inconcludente, in azione nell'area della Cremonese [FOTO [illegible]]

[illegible] ALLO STADIO ZINI

CREMONA. La sfida in pillole.
5'. Da Ravanelli a Baggio, lancio filtrante per Moeller, che in piena area tocca la palla prima di essere travolto da Mannini. Rigorone. L'arbitro, coperto, sorvola.
8'. [illegible] Tentoni a Lucarelli, che non riesce a intercettare.
25'. Juve in vantaggio. Cinciripini pizzica [illegible] blocco da basket [illegible] Giandebiaggi [illegible] Conte. Punizione dal limite. Schema a tre: Ravanelli-Marocchi-Baggio il cui destro, a girare, s'insacca nell'angolino: 0-1.
34' e 41'. Cristiani ci prova da lontano. Come non detto.
43'. Il pareggio della Cremonese. Azione concitata. Cross di Dezotti, mischia, sponda di Tentoni. Verdelli smista a Giandebiaggi che, dal limite, esplode una folgore: 1-1.
45'. Da Baggio a Di Livio, splendido cross dal fondo. Kohler è solo e schiaccia di testa, sembra gol e invece no, fuori. Clamorosissimo.
61'. Baggio-Fortunato-Marocchi. Pericolo.
64'. «Piazzato» del Codino a fil di palo.
66'. Fortunato intercetta sulla linea un'incornata di Dezotti (da un angolo di Nicolini).
73'. Ravanelli bum-bum, deviato, corner.
84'. Tentoni-show, [illegible] il tiro è un bouquet d'erba e fango. Nulla di fatto. [ro. be.]

Trap: questo non è un punto perso

«Voglio vedere chi farà meglio di noi a Cremona»

Giandebiaggi esulta dopo il gol; nel disegno di De Coll' la punizione di Baggio

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' la domenica delle occasioni perdute. La Juve getta al vento la vittoria e non sa approfittare del passo falso del Mil[illegible]. Ma per Trapattoni è [illegible] non fosse successo niente. Non [illegible] al di là di un moderato rammarico per le palle-gol divorate da Kohler e Marocchi. Il resto è all'insegna del «ragazzi si può fare».

Inossidabile, indistruttibile, non ha motivo per lamentarsi: «E perché dovrei? Non abbiamo compromesso un bel nulla, le nostre ambizioni restano intatte. L'importante era mantenere le distanze dal Milan. Vincere fuori casa [illegible] è semplice, come qualcuno dice. E voglio vedere quante squadre in futuro riusciranno a farlo sul campo della Cremonese».

Il colpaccio del Lecce dischiude nuovi orizzonti: «Non c'è rabbia - continua - proprio alla luce del risultato di San Siro. Questo pareggio ci fa capire che si può sperare. Anche le sconfitte di Parma e Inter [illegible] mi stupiscono. [illegible] sta bene [illegible] in tanti a lottare per lo scudetto, perché possiamo darci una mano a vicenda. L'avevo detto che il futuro dipende da noi, [illegible] non soltanto. Le mie previsioni si avverano: ci s[illegible] continue sorprese dietro l'angolo. Per noi è iniziata [illegible] nuova avventura».

Così ancora una volta se ne va soddisfatto. La Juve gli è piaciuta parecchio: «Soprattutto nel primo tempo abbiamo dimostrato di avere una condizione fisica eccellente e la mentalità giusta. Venivamo da due vittorie consecutive, puntavamo alla terza, l'abbiamo sfiorata, il solito tiraccio ci ha condannati. Se Kohler e Marocchi non avessero sprecato quelle due occasioni, nessuno si sarebbe scandalizzato per la [illegible]stra vittoria».

Ma c'era un rigore? «Se c'era lo vedremo alla tivù», spiega il Giuan, che è diventato molto attento a misurare le parole. Invece Boniperti non ha avuto dubbi. Lasciando lo stadio a metà partita ha detto ad un inserviente che lo salutava: «Tutto bene, però c'era un calcio di rigore grosso come una casa».

Se l'approssimativo Cinciripini [illegible] punito [illegible] la massima punizione l'intervento di Mannini, Moeller avrebbe potuto dare un piccolo significato ad una partita incolore. Come a Udine, il tedesco è stato un'ombra. Ma Trapattoni ne spiega il motivo: «Andy è stato quasi sempre fuori dalla manovra, ma una spiegazione c'è. Non stava bene e poi Pedroni [illegible] gli ha dato tregua». E da ieri in infermeria finisce anche Marocchi per uno stiramento ai flessori della [illegible] sinistra che lo terrà fuori per almeno due settimane.

Moeller, però, non ha accampato scuse: «Provo una gran rabbia per quel rigore netto su di me e per la grande occasione sciupata. La Cremonese ha fatto un tiro e un gol, per il resto abbiamo sempre controllato noi la partita».

Per fortuna della Juve, sta benissimo il Codino. Una punzione d'autore che Trap spiega così: «Un gol magistrale, preparato nei dettagli. Sabato in allenamento avevamo provato questo schema. [illegible] questi sono i colpi del suo repertorio. Robi ha giocato una delle migliori partite in assoluto».

La grande giocata di Baggio è stata vanificata dagli svarioni di Kohler e Marocchi. Il tedesco non sa che dire: «Ho fatto tutto benissimo; mi sono liberato alla perfezione, ho colpito a colpo sicuro e non riesco a capire come la palla non sia entrata. Un errore incredibile, che ci penalizza visto che cosa ha fatto il Milan. Chiedo scusa a tutti».

Anche Marocchi è mortificato: «Sono arrivato tardi sulla palla e [illegible] è venuto fuori [illegible] colpo di testa sbilenco. Peccato, avremmo meritato la vittoria. Il Rigore? Nettissimo, non posso credere che l'arbitro l'abbia ignorato. Però non deve essere [illegible] alibi. Dopo cinque minuti di partita il tempo per rimediare non mancava. Ma questa partita deve darci coraggio, perché l'abbiamo interpretata con lo spirito giusto. Io dico che ci dovrà accompagnare per il prosieguo del campionato».

Il resto è un coro di lamenti più per la vittoria mancata che per il rigore macroscopico che soltanto Cinciripini non ha visto. Porrini si esalta per la bella prova su Tentoni e bofonchia: «Se non ne abbiamo approfittato questa volta, quando mai recupereremo punti sul Milan?». Torricelli parla di una Juve trasformata in trasferta e Peruzzi, incolpevole sul gol cremonese, sospira: «Sento strani scricchiolii arrivare da Milano. Chissà...».

Fabio Vergnano

Simoni: i miei, che carattere

«Ci mancavano quattro titolari ma abbiamo giocato alla pari»

CREMONA. Era una Cremonese fortemente rimaneggiata per le assenze di ben quattro titolari: Turci, De Agostini, Maspero e Gualco, colpiti da un attacco influenzale proprio alla vigilia (Gualco era anche squalificato). Logico, quindi, che il punto contro la Juve sia stato accolto con gioia.

«E' stato il pareggio della volontà e dell'orgoglio», pone in risalto il dg Favalli, che si esalta alla bella prova di quella che chiama scherzosamente la «linea verde» grigiorossa: Mannini e Montorfano, settant'anni in due, chiamati all'ultimo momento a rimpiazzare i colleghi costretti a letto e protagonisti entrambi di una gagliarda partita.

Della Cremonese è ovviamente molto soddisfatto anche l'allenatore Simoni, che ricorda le preoccupazioni per dover incontrare con una formazione rimaneggiata una Juve particolarmente caricata dopo la vittoria di Udine e ammette che i suoi ragazzi hanno iniziato la partita molto tesi: «Hanno sbagliato [illegible] poco, subendo il gioco degli avversari per la prima mezz'ora. Poi la squadra si è ripresa dando prova di grande carattere, ha pareggiato le sorti della partita e per tutta la ripresa ha giocato con molta determinazione e coraggio tenendo testa validamente ai più titolati avversari».

A chi gli chiede quali siano stati a suo avviso i giocatori della Cremonese che si sono distinti, Simoni risponde che sono stati tutti esemplari, dal numero 1 al 13.

Fra i più contenti nel dopopartita, oltre ovviamente a Giandebiaggi che ha segnato il gol, Montorfano e [illegible]nnini. Il primo, all'esordio stagionale nella Cremonese ma in attività dal 1984, tesse gli elogi di Ravanelli e si dice soddisfatto per aver disputato una buona partita. Il secondo preferisce non parlare di sé e ricorda che quella con la Juventus [illegible] era [illegible] partita semplice e solo con [illegible] grande prova la Cremonese avrebbe potuto fare risultato. Come è stato.

Giorgio [illegible]

[illegible]

Fra i bianconeri due sole insufficienze, ma nessuno ieri ha meritato la promozione a pieni voti

Ravanelli e Fortunato, si può dare di più

Giandebiaggi il migliore: marca bene Conte e firma un gran gol

MANNINI sv. Precettato d'urgenza, se la cava con qualche spavento. Gli consigliamo due dediche: una a Cinciripini, per il rigore non dato su Moeller, e una a Kohler, per l'omaggio di testa.
MONTORFANO 6. Si appiccica a Ravanelli. Insieme, girano un film a luci rosse. (dal 75' Ferraroni sv. Eredita Conte. Grintoso, dignitoso).
LUCARELLI 5,5. Sulla fascia sinistra, contro Di Livio. Ne soffre l'impeto e, ogni volta che si spinge oltre le colonne d'Ercole, palesa piedi non proprio di fata.
PEDRONI 6,5. Azzanna [illegible]ller. Talvolta, anche in senso letterale. In pratica lo esclude dalla partita. Nel finale va su Ravanelli.
COLONNESE 6,5. L'ombra di Baggio. Ricorre a tutti i trucchi. E dal momento che il Codino arriva al tiro soltanto su punizione, complimenti.
VERDELLI 7. Il libero della Cremonese. Esemplare nelle chiusure - tranne su Kohler, al 45' - e prezioso in attacco: il pareggio nasce da una sua idea.
CRISTIANI 6. Tiene d'occhio Fortunato. Si cimenta [illegible] limite. Esegue gli ordini. (dall'89' Castagna sv: solo [illegible] minuto di gloria).
GIANDEBIAGGI 7. Un gol formidabile, da cannoniere. E una strenua opposizione a Conte.
DEZOTTI 5,5. Un cross, un colpo di [illegible]ta. Tutto qui. Per il resto, soverchiato da Kohler.
NICOLINI 6. Da Marocchi a Galia. Un gregario di lusso.
TENTONI 5,5. Si sacrifica a sostegno. E Porrini è un brutto cliente.
SIMONI 7. Un impasto di saggezza e realismo. Gli mancava mezza squadra. Una tattica di ferro, per un punto d'oro.
PERUZZI sv. L'unica palla che tocca è quella che Giandebiaggi scarica alla sua destra.
PORRINI 6,5. Argina Tentoni. In progresso, e non da ieri.
A. FORTUNATO 5,5. Va a sprazzi, salva su Dezotti, pennella un paio di suggestive parabole. Deve dare di più.
MAROCCHI 6. Uomo d'ordine del centrocampo. Ha di fronte Nicolini. Assicura un discreto filtro. Sfiora il gol di testa. Infortunato, abbandona.
GALIA sv. Sostituisce Marocchi. Piccolo cabotaggio.
KOHLER 6. Oscura Dezotti, [illegible] spreca una grande occasione e ne concede una altrettanto ghiotta all'argentino.
TORRICELLI 6,5. Un libero propositivo, e non solo di rottura. Proprio per questo, deve migliorare la qualità dei tocchi.
DI LIVIO 6. Con l'apporto di Conte, crea non lievi problemi a Lucarelli. Cala nella ripresa.
CONTE 6. Sgobba sodo nei dintorni di Giandebiaggi. Non sempre appare lucido e preciso, ma è dall'inizio della stagione che si fa un mazzo così.
RAVANELLI 5. Di professione spondaiolo: non perché abiti in riva a un fiume, [illegible] perché fa sempre da sponda. Nervoso e grezzo. E [illegible] tiri in ballo la [illegible]cralità degli schemi.
R. BAGGIO 6,5. Tranquillo, marcature così le troverà soltanto in provincia, e non ai Mondiali, dove tutti, o quasi, si addobberanno a zona. Ciò premesso, una punizione che è un gioiello, e un'altra che per poco non sfocia nel bis.
MOELLER 5. Mollaccione, e sempre lontano dalla linea del fuoco.
TRAPATTONI 6. Difesa «alta», 4-4-2, ma soltanto una mezz'ora da Juve.
L'arbitro **CINCIRIPINI 5.** Coperto, [illegible] vede il rigore pro Moeller. A volte fiscale (come sulla punizione «riparatrice» dalla quale scaturisce il gol di Baggio), a volte tollerante: sulle barriere, soprattutto. [ro. be.]

PROTAGONISTA [illegible]

E' felice solo a metà

Baggio [illegible] «E' un'occasione gettata [illegible]»

CREMONA. Il Fenomeno è contento a metà. Ha trasformato regalmente la punizione che i due bravi «operai» Ravanelli e Marocchi gli hanno preparato, [illegible] la vittoria sfumata stavolta impedisce a Baggio di gioire fino in fondo.

Evita un paio di placcaggi rugbistici [illegible] tifosi questuanti e protesta: «Un'occasione incredibile gettata al vento. Abbiamo giocato una buona partita, ma non possiamo lamentarci del pareggio perché non siamo stati capaci di sfruttare due incredibili palle-gol».

E conclude: «Sì, è un punto perso, inutile discutere. Io ho fatto la mia parte, sono contento per quella punizione che avevamo provato in allenamento. Sabato, però, non avevamo mai fatto contro. I falli? L'arbitro non mi ha protetto, ha soltanto fischiato il gi[illegible]. Ogni domenica è la solita storia, le botte [illegible] mancano mai». [f. v.]

Il portiere del Lecce ferma i campioni: secondo pari consecutivo a S. Siro

Gatta artiglia i tiri del Diavolo

Il Milan centra due pali, ma è in crisi di gioco

Massaro è tra i migliori in campo ieri contro il Lecce; quasi tutte le conclusioni più pericolose della formazione rossonera

MILAN	0	LECCE	0
ROSSI S.	5.5	GATTA	7.5
TASSOTTI	5.5	BIONDO	6
MALDINI	6.5	ALTOBELLI	6.5
ALBERTINI	6.5	TRINCHERA	6.5
COSTACURTA	6	CERAMICOLA	7
BARESI	6.5	MELCHIORI	6.5
ERANIO	5	GAZZANI	6
(84' PANUCCI)	s.v.	GERSON	6.5
DESAILLY	5.5	AYEW	7
SIMONE	5	(90' CAROBBI)	s.v.
SAVICEVIC	6.5	NOTARISTEFANO	6
(61' DONADONI)	6.5	BALDIERI	7
MASSARO	7	(84' VERGA)	s.v.
All.: CAPELLO	5	All.:	6.5

Arbitro: PELLEGRINO 6

Ammoniti: 27' Melchiori, 29' Baldieri, 31' Baresi, 62' Tassotti, 78' Gerson.

Spettatori: paganti 731, incasso 29.789.000, abbonati 65.532, quota abbonati 1.570.396.1

DAL INVIATO

Gli ultimi bloccano i primi ma non è scandalo. Le grandi parate di Gatta, aiutato dai legni della sua porta al 20' (gran botta di Albertini da metri contro l'incrocio) ed al 66' quando Donadoni di testa ha centrato la traversa, sono stati momenti che hanno sottolineato la validità rossonera, ma solo in conclusioni isolate. Prodezze personali, ecco, perché il gioco milanista - quello che conoscevamo - si è ormai perso e non da ieri. Assieme al mai abbastanza rimpianto Van Basten mancava anche Papin, e qualcosa si spiega. Ma non tutto. La squadra di Capello non ha avuto la spinta larga di Tassotti e di Eranio quasi scandaloso per pochezza di iniziative, e Maldini ha potuto farsi avanti solo nell'ultima mezz'ora, quando il Lecce ha richiamato indietro tutta la squadra per difendere il punto che varrà poco al di là delle somme, ma rimarrà tra le date «storiche» della sua tribolata stagione.

Ancora una volta, è Savicevic il pomo della discordia anche all'interno del club di Berlusconi. Ancora una volta al boss, Capello non è piaciuto quando all'ora di gioco ha tolto il montenegrino per fare posto a Donadoni tenuto a lungo a riposo in vista del mercoledì di coppa col Parma. Donadoni si è fatto sentire, ma troppo tardi. Mentre restava in campo Eranio, Savicevic rimaneva sul terreno a fianco della panchina. Soltanto a fianco per non stare troppo vicino a Capello, ma per far vedere di non essere l'irascibile più volte descritto. Nei 61 minuti giocati, l'uomo che piace al boss ha pasticciato, anche, ma ha offerto alcuni tocchi deliziosi magari non apprezzati dalla curva Sud, quella degli ultras, piacevoli agli occhi della tribuna vip e non soltanto per piaggeria nei confronti di Berlusconi. Certo, togliendolo quasi sempre a gara in corso, non si aiuta Savicevic ad entrare veramente negli schemi rossoneri.

Sembra essere questo uno dei mali del Milan, l'incompatibilità fra il tecnico ed il montenegrino, ma non il solo. Già detto della quasi scomparsa pericolosità sulle fasce laterali, a centrocampo il recupero di Albertini è bastato a ridare tono ad un reparto nel quale Desailly impegna tutte le sue qualità agonistiche. Soprattutto quelle, per non dire soltanto. Guardando il Milan, il rimpianto di Rijkaard è davvero grande. Desailly esegue tocchi laterali e terrificanti tackles sull'avversario di turno, ma oltre non sa andare malgrado l'evidente dedizione e l'impegno che pone nel cercare di entrare negli schemi della squadra.

Capello fa i conti delle conclusioni rossonere in campionato, e si sente in vantaggio numerico sulla Juventus. Lo è anche in classifica, ma lo sprecare una spinta peraltro poco lucida, non è un segnale rassicurante. Un errore iniziale di Desailly al 10' su lancio di Savicevic, l'altro di Simone al 33', una delle tante prodezze di Gatta (45') su colpo di testa di Massaro, il ripetersi del portiere leccese al 61' su staffilata al volo di Albertini, uno slalom (78') di Baresi degno del gol (ancora Gatta in presa a terra) testimoniano sulla pressione del Milan, in aggiunta ai due «legni» colpiti da Albertini e Donadoni. Ce n'è abbastanza per una vittoria ai punti, ma il pareggio brucia ...lto in del Milan.

Mentre è un premio meritato per la squadra di Pippo Marchioro che si è mosso sul pessimo terreno di San Siro (bastano alcuni giorni di pioggia per renderlo quasi pantanoso e pieno di buchi) con grande saggezza anche nei momenti della maggior spinta avversaria. Pochi i rilanci affannati della difesa, quasi sempre la ricerca di una manovra di risposta a quelle milaniste. E davanti un Baldieri impegnatosi con dedizione assoluta per tenere sotto pressione, nei limiti del possibile, Costacurta e Baresi. A flottare fra tutti quei mattocchio del ganese Ayew, fratello minore del Pelè gliese, un tipetto che non ha paura di nessuno e che ha dimostrato non soltanto scatto ma anche piedi rilevanti. Mezza San Siro (solo 731 paganti, il minimo storico) si è innamorata di lui.

Bruno Perucca

Uno dei tanti dribbling tentati da Savicevic, ieri fischiato quando Capello lo ha sostituito con Donadoni (ANSA)

«Giusto fischiare Capello»

Sulla sostituzione di Savicevic Berlusconi sta con la Curva Sud

MILANO. Domenica amara per Silvio Berlusconi. Il presidente rossonero ha dovuto subire lo smacco inflitto al Milan dal «po... Lecce, ultimo in classifica con 4 punti (record negativo) che, dopo l'Udinese, ha imposto il secondo pari consecutivo ai campioni d'Italia. E subito si schiera con i tifosi che hanno e applaudito e fischiato la scelta di Capello di sostituire Savicevic con Donadoni. «Una decisione - spiega - che all'allenatore che ha la responsabilità di decidere. Secondo me i fischi erano per il tecnico e gli applausi per il giocatore. Scrivetelo senza tema di smentite». Altro motivo di rammarico il sapere che contemporaneamente al pareggio del Milan la Samp ha vinto grazie a una rete di Gullit. «Se l'avesse messo per iscritto che avrebbe fatto tanti gol - ribatte Berlusconi - non l'avremmo ceduto perché ho sempre sognato di avere Gullit e Van Basten punte. Ma adesso non si può tornare indietro. Ha fatto la sua scelta e sono contento per lui. Credetemi: sono veramente contento per lui».

«Onore al Lecce - prosegue Berlusconi - che si è battuto con grande entusiasmo fino alla fine e al suo folletto Ayew che ha lottato puntigliosamente su ogni palla». Anche il Milan ha giocato con molta volontà «purtroppo non è riuscito a trovare il gol. Ci mancano i tre attaccanti titolari, il nostro punto di forza, e l'unico disponibile, Simone, al rientro dopo quasi due mesi di sosta e partita a Udine. Questo non è il vero Milan, perché non entusiasma come prima, ma è pur sempre in testa alla classifica da ben tre anni e si impegna sempre al massimo». E a una tv colombiana che gli chiede se è vero il contatto con Maturana precisa che ha mai pensato di contattarlo per portarlo al Milan».

Capello, ovviamente, non la presa di posizione di Berlusconi. Si limita a precisare che ho nulla contro Savicevic. Anzi posso assicurare fin d'ora che mercoledì sarà di nuovo in campo a Parma nella supercoppa europea. L'ho sostituito contro il Lecce perché in quel momento leggendo la partita mi ero conto che serviva un giocatore in grado di aprire di più il gioco. Così ho mandato in campo Donadoni. Ma il pallone ha voluto lo stesso entrare in porta nonostante il nostro impegno e i nostri sforzi continui». E mentre Marchesi gongola per aver conquistato il suo primo punto sulla panchina del Lecce per di più in trasferta e contro i campioni d'Italia, c'è Ayew che apre una piccola polemica con Costacurta affermando che a un certo punto mi ha preso per i capelli e mi ha detto che sono più stupido di mio fratello Pelé, che g... l'anno scorso nel Marsiglia. L'ho ringraziato per evitare di reagire. Forse era troppo stanco e non sapeva quello che faceva».

Nel frattempo arriva il medico milanista Tavana a relazionare sui consulti con due specialisti americani ai quali ha sottoposto il caso Van Basten. «Ho sentito i professori Leenbak di Birmingham in Alabama e Farkel di Los Angeles, che hanno grande esperienza di caviglie. Entrambi si sono detti d'accordo con la diagnosi e la prognosi di Martens: la caviglia per il momento non va operata. Ha bisogno di essere lasciata a riposo nella speranza di sparisca l'infiammazione e che si ricrei almeno in parte la cartilagine». Van Basten così terminerà i tre mesi di riposo prescritti da Martens che scadono a fine febbraio, poi si vedrà il da farsi.

Sormani

LE PAGELLE

Anche Tassotti, Simone e Desailly tradiscono i tifosi, non basta il solito Maldini

Massaro ci prova, Eranio s'arrende

Molte insufficienze rossonere, pugliesi tutti bravi

ROSSI 5,5. Sarebbe quasi da «senza voto», ma un ritardo in uscita su Baldieri poteva costare caro al Milan.

TASSOTTI 5,5. La spinta non è più la solita, e neppure i lanci in avanti. Una gara opaca.

MALDINI 6,5. Uno dei pochi rossoneri a metterci il cuore, oltre alla qualità. Ottima spinta e cross inutilmente invitanti per Simone.

ALBERTINI 6,5. Al rientro dopo Tokyo, sue due delle conclusioni più pericolose, un tiro all'incrocio dei pali ed una botta al volo che ha trovato Gatta pronto.

COSTACURTA 6. Baldieri e Ayew gli hanno dato problemi, se l'è cavata faticando.

BARESI 6,5. Dopo un primo tempo opaco, nel quale ha pure meritato un'ammonizione, nel secondo è tornato il leader.

ERANIO 5. Un tiro (fuori) in tutta la gara, giocata da lui a ritmo basso e senza fantasia. All'84, cioè tardi (vero Capello?) ha lasciato il posto a **Panucci (sv)**.

DESAILLY 5,5. C'è la grinta, anche troppa e perdonata dall'arbitro, ma i piedi non vanno oltre all'abc.

Un contrasto in area milanista tra Desailly apparso ieri in non perfette condizioni di forma e il potente mediano leccese, il brasiliano Gerson (ANSA)

SIMONE 5. Aveva promesso sfracelli, ha solo pasticciato nel passaggi e nelle conclusioni.

SAVICEVIC 6,5. Troppo testardo nel dribbling, ma quando alza la testa i suggerimenti (sprecati) sono deliziosi e intelligenti. Quando Capello l'ha chiamato fuori (61') per far posto a **Donadoni (6,5)**, buona spinta, si è preso i meritati fischi.

MASSARO 7. Alla distanza, quasi tutte sue le conclusioni. Ha lottato sino ai minuti di recupero con la solita concentrazione malgrado i raddoppi di marcatura su di lui.

GATTA 7,5. E' il protagonista. Formidabile nelle uscite alte e scattante fra i pali. Prodezza assoluta il volo col quale, al 45', è andato a stoppare e deviare la conclusione di Massaro.

BIONDO 6. Ha seguito con dedizione Savicevic, lasciandogli il minimo spazio.

ALTOBELLI 6,5. Nella zona di Eranio, senza troppi problemi. Splendido nel finale del forcing rossonero.

TRINCHERA 6,5. Ha patito Massaro, ma l'ha in alcune situazioni a rischio.

CERAMICOLA 7. E' stato il perno della difesa, facendo valere scatto, statura, senso della posizione.

MELCHIORI 6,5. Libero senza fronzoli, vecchi tempi. Buone chiusure e qualche appoggio pregevole.

GAZZANI 6. Tornante difensivo. Se Tassotti non ha sfondato è anche merito suo.

GERSON 6,5. Buon lavoro davanti a Desailly. Qualche licenza nel tocco, ma è un brasiliano...

AYEW 7. Uscire fra gli applausi (al 90', al suo posto **Carobbi sv**) a San Siro non è poco. Scatto e piedi buoni per il contropiede.

NOTARISTEFANO 6. Forse il meno incisivo del Lecce, comunque utile a far da filtro.

BALDIERI 7. Spesso solo, ha inseguito e controllato palloni anche difficili facendo respirare i compagni. Dall'84' Verga sv.

PELLEGRINO 6. La regola del vantaggio non gli piace, evidentemente, ma non è stato casalingo. A San Siro, è importante. [b. p.]

I NUMERI DELLA A

Nella domenica dei rigori falliti (4), il sampdoriano è il 51° attaccante a tagliare questo traguardo

Centenari del gol, si iscrive anche Mancini

Per Scienza e Bertotto arrivano le prime reti nella massima serie

QUATTRO rigori concessi, quattro rigori sbagliati. Dal dischetto hanno fatto cilecca gli stranieri Platt (alla Samp i penalty sembrano un autentico problema), l'uruguaiano Fonseca (che ha fallito il 250° rigore calciato dal Napoli nella massima divisione), lo svedese Brolin (e il Parma è andato per la seconda volta consecutiva ko al Tardini) e il capocannoniere Silenzi che sul tetto dei marcatori si è visto pericolosamente avvicinato dai puntuali Baggio e Gullit. Fra i portieri antirigoristi sugli scudi il nazionale Pagliuca: in campionato ha fronteggiato penalty: 19 le trasformazioni, sei le prodezze (contro Been, Matthaeus, Doll, Balbo, Sosa e Fonseca) e un errore del foggiano Stroppa che nella 12ª giornata di quest'anno indirizzò il pallone sul palo. Per ritrovare una domenica meno propizia per i rigoristi bisogna risalire all'11° turno del torneo '60-61, quella volta ne sbagliarono 5 su 5.

SETTIMANA tutta da dimenticare per l'Inter. Dopo il ko di otto giorni fa contro l'Atalanta e la sconfitta dell'Epifania contro la Samp in Coppa Italia, l'undici nerazzurro ha completato il malinconico tris: battuto anche dalla Reggiana. Bagnoli rivive l'amara esperienza della gestione Radice, la cui Inter all'inizio della stagione '83-84 ... sconfitta dalla Samp al Meazza nel turno inaugurale del campionato, fece il bis in Coppa Uefa contro i turchi del Trabzonspor e concluse la triste settimana con uno 0-3 all'Olimpico contro la Lazio.

MANCINI ce l'ha fatta. Con la doppietta contro il Napoli, venuta dopo un digiuno di oltre due mesi, il capitano blucerchiato è il 51° protagonista del nostro calcio entrato a far parte dei «centenari» del gol della massima divisione. Mancini capeggia inoltre la classifica dei «procacciatori» di penalty: ha annotato (a salve) il piede di Platt, nel corso della stagione aveva già costretto al fallo i difensori di Piacenza, Milan e Cremonese. Prende invece il largo Robi Baggio, con la punizione gioiello di Cremona il bianconero è arrivato a quota 103 raggiungendo il brasiliano Clerici.

INCREDIBILE Lecce. Nell'impari duello con i primi della classe i salentini hanno colto il primo punto esterno della stagione (al decimo tentativo) costringendo il Milan allo 0-0. I giallorossi hanno così ottenuto due dei cinque punti della loro povera classifica contro Milan e Juventus, vale a dire ai danni di due potenziati scudettati. Il Lecce non è nuovo a scherzi di cattivo gusto: con Fascetti in panchina, nell'ormai lontano '85-86, colse l'unico successo esterno nella capitale ai danni della Roma (a tre domeniche dallo stop) facendo un gran favore alla Juventus ormai con il fiatone che, grazie alla prodezza dei pugliesi, si vide la strada spianata verso lo scudetto numero 22.

PIEMONTESI i botti che hanno confezionato i risultati più sorprendenti del turno contribuendo a fare miliardari i tredicisti del Totocalcio. Il torinese Bertotto (l'anno scorso con l'Alessandria in C1) ha firmato il successo dell'Udinese al Tardini dando un colpo alle aspettative scudetto del Parma, mentre Scienza (scuola Toro, nato a Domodossola, provincia di Novara) ha costretto alla resa l'Inter. Per entrambi primo gol in A.

Bruno Colombero

L'album dei calciatori

Panini premia il campione più simpatico

Una novità accompagna l'edizione 1993-94 del tradizionale Album dei Calciatori Panini: i collezionisti delle famose figurine potranno partecipare al referendum «Campione di simpatia», con un premio finale al calciatore più simpatico.

Con questo la Panini intende far riflettere i suoi affezionati collezionisti, in massima parte giovanissimi, «sulla tolleranza e la civiltà dello stare insieme». Al di là delle doti atletiche e tecniche, già visualizzate dalle varie pagelle dei giornali e della televisione, il premio vuole privilegiare il fair play, in campo e fuori, dei campioni di calcio, spesso messi in risalto soltanto per i risultati ottenuti dalla loro squadra.

La scheda di partecipazione al referendum, aperta a tutti i collezionisti, è inserita nell'Album. Basta compilarla e spedirla entro il prossimo 10 aprile. Seguirà la premiazione.

Vittoria utilissima per i granata che superano il Piacenza grazie [illegible] un'autorete di Chiti

Il Toro se la cava senza il bomber

Silenzi, in ombra, sciupa un rigore nel primo tempo
Infortunio a Francescoli che forse salterà l'Atalanta

TORINO. Il brutto momento di un campionato fra i meno godibili degli ultimi anni si alimenta pure di partite come questa, che il Toro ha graffiato via al Piacenza grazie a un'autorete delle più classiche: l'anca di [illegible] difensore che devia [illegible] tiro probabilmente innocuo e lo trasforma in un colpo irresistibile.

Non ci è parso che la gente granata si sia divertita, soprattutto nell'ultima mezz'ora, quando il Piacenza [illegible] [illegible] [illegible]ventato in avanti con la tenacia arruffona dei poveri. Ma, ripetiamo, l'assenza [illegible] spettacolo non è un problema che riguardi soltanto il Torino, è un inquinamento che deturpa un po' tutte [illegible] piazze, anche quelle dov'era di casa il bel gioco. In questa situazione i granata hanno almeno avuto il merito di non farsi strappare dalle mani una vittoria preziosa, che li sistema bene in classifica, alla pari dell'Inter e appena un punto dietro la Lazio. Sono, insomma, [illegible] valori delle due società che hanno investito sul mercato quanto basterebbe al Toro per la gestione di un paio d'anni. Il miracolo [illegible] un'altra stagione positiva si può ripetere benché le forze siano esigue.

Ieri [illegible] è infortunato pure Francescoli, sarà difficile vederlo in campo contro l'Atalanta. Proprio l'uruguayano è parso nel primo tempo come il riferimento più puntuale nelle azioni del Toro: si è piazzato dietro Silenzi e Carbone, come un playmaker offensivo, e ha distribuito [illegible] gioco come altri [illegible] [illegible] fare. E' il caso, ad esempio, di Carbone. Piace al popolo e certe sue giocate infiammano, tuttavia Peperino è innamorato dei propri piedi, tanto che dribblando e ridribblando permette ai difensori avversari di sistemarsi per respingere i cross. In queste condizioni diventa difficile giocare pure per Silenzi, che, del suo, ha perso lo smalto di [illegible] [illegible] fa.

Il Piacenza ha potuto così astenersi dai rischi per una mezz'ora abbondante. Gli Svirgolatori di Cagni, pregiato gruppo di difensori che farebbero fortuna nei tornei di categoria e che invece reggono la serie A, hanno patito il primo strangugliome soltanto al 31' su un cross di Sergio deviato di testa da Silenzi. Sul capocannoniere si è piazzato Maccoppi, Polonia si [illegible] dedicato alle trottole di Carbone. A centrocampo [illegible] [illegible] visto bene Suppa, che ha ritmo e senso del piazzamento, ma dispone, ahilui, di mezzi tecnici grezzissimi. Il To[illegible] ha provato qualche incursione di Sergio sulla sinistra, con poca precisione, per cui dopo tanto tirare di carri le occasioni più limpide se l'è create sui calci piazzati: al 39' con la punizione di Francescoli nell'angolo basso (bravo Taibi) e al 44' con il calcio d'angolo di Sergio dal quale è nata l'azione del rigore.

Un penalty da sempliciotti. Piovani ha alzato il braccio per un riflesso condizionato più che per difendere l'area piacentina da [illegible] reale pericolo. La conseguenza è stata che Silenzi ha avuto l'opportunità di arrivare al tredicesimo gol: l'ha fallita, tirando sulla destra di Taibi, senza angolare troppo. [illegible] portiere c'è arrivato e per fortuna del Toro [illegible] giunto pure l'intervallo a spezzare certe mollezze. Con Poggi al posto di Silenzi, il gol è venuto quasi subito nella maniera che vi abbiamo anticipato: [illegible] deviazione nettissima di Chiti sulla punizione di Poggi.

A quel punto abbiamo creduto che il Piacenza, come [illegible] tonno in scatola, si spezzasse con un grissino, una volta aperta [illegible] confezione. Invece gli Svirgolatori si sono dati il coraggio che s'erano negati per un tempo e hanno attaccato. Quasi un arrembaggio, però maldestro e con due sole palle gol, più un rigore invocato con molto ottimismo per un contrasto di Gregucci [illegible] Ferrante. [illegible] Mondo ha levato Carbone e ha inserito Cois, come aveva fatto proprio con il Piacenza il Trap, prima di Natale, togliendo Del Piero per mettere Galia. Allora s'era scatenata la contestazione. Questa volta, naturalmente, no. Al popolo [illegible] sembrata soltanto [illegible] mossa [illegible] buon senso, anche [illegible] il Toro ha continuato [illegible] difendersi e [illegible] prendere qualche rischio per costruire un paio di contropiedi, vanificati da Taibi.

Marco Ansaldo

[illegible]		1
PASTINE	7	
ANNONI	6.5	
[illegible]	6	
FORTUNATO D.	6.5	
GREGUCCI	6	
FUSI	6.5	
SORDO	5	
FRANCESCOLI	6.5	
(46' POGGI)	6	
SILENZI	5.5	
CARBONE B.	6	
(61' COIS)	6	
VENTURIN	6	
All.: MONDONICO	6	

PIA[illegible]		0
TAIBI	7.5	
POLONIA	5.5	
BRIOSCHI	6	
SUPPA	6.5	
MACCOPPI	6	
CHITI R.	6	
TURRINI	5	
PAPAIS	s.v.	
(29' DI CINTIO)	6	
FERRANTE	5.5	
FERAZZOLI	6	
(57' MORETTI)	6.5	
PIOVANI	5	
All.: CAGNI	6	

[illegible]: BRASCHI 6.5

Reti: 49' Chiti R. (autogol).
Ammoniti: 9' Piovani, 49' Fortunato D., 83' Gregucci, 92' Sergio. **Spettatori:** paganti 3.621, incasso 93.609.000, abbonati 17.115, quota abbonati 344.159.375.

Prova opaca di Silenzi che ha fallito il 13° gol; nel riquadro Papais infortunato [REPORTER]

LA [illegible]

TORINO. Gli episodi principali.
25'. Bello spunto di Carbone a sinistra: il granata dalla linea di fondo tocca un pallone in mezzo all'area sul quale i compagni non intervengono.
31'. Cross di Sergio, il tocco di testa di Silenzi si adagia sulla rete sopra [illegible] traversa.
39'. Fallo di Maccoppi su Silenzi. Punizione da 25 metri sulla quale Francescoli impegna Taibi. Sull'angolo [illegible] (battuto da Carbone) Fortunato tocca al volo e Taibi blocca.
44'. Su angolo di Sergio, la palla rimbalza più volte in area senza che [illegible] la devii, finché Piovani la tocca con la mano. Rigore tirato [illegible] Silenzi sulla destra [illegible] Taibi che respinge.
49'. Punizione di Poggi, sulla traiettoria c'è Chiti che devia in rete spiazzando il portiero.
51'. Assist di Silenzi per Poggi. Taibi devia di piede.
57'. Ferrante sguscia sulla sinistra [illegible] tira. Pastine para.
58'. Bel colpo [illegible] testa di Turrini, fuori [illegible] poco.
72'. Lungo cross di Moretti da destra e Polonia ben piazzato sbaglia clamorosamente mira.
74'. Proteste [illegible] Ferrante per un contatto in area con Gregucci.
83'. Triangolo Fortunato-Ser[illegible]io-Poggi, Taibi è bravissimo a [illegible]eviare d'istinto.
90'. Azione Silenzi-Fortunato-Sergio, deviazione alta. [m. a.]

Pastine cancella le critiche

«La Coppa? E' lontana, non ci penso più»

TORINO. Rauco, sorridente, agitato, didascalico, comprensivo, felice, emozionato: [illegible] Luca Pastine, l'esordiente muto. Poiché tutto [illegible] andato a meraviglia, il portiere abdica al silenzio e dimostra di essere bravo non solo in porta ma anche dinanzi [illegible] taccuini e telecamere. E' la sua prima volta nelle vesti di personaggio, se la [illegible] bene, come [illegible] campo. Però, la disabitudine ad essere il centro dell'attenzione l'induce [illegible] inaugurare la lunga trafila di interviste con il classi[illegible]: «Beh, cioè, ecco, non ho nulla da dire».

Poi, invero molto celermente, vince gli imbarazzi per sciogliersi nel [illegible]: «Sono soddisfatto, ma non credo di aver compiuto niente di particolare. Ripeto, sono soddisfatto [illegible] basta». Questo conclusivo «basta» scandisce le confessioni: «L'importante [illegible] giocare tranquillo, e basta», «Ringrazio il pubblico per gli applausi, e basta», «Mai provato paura, solo [illegible] giusta tensione, e basta».

Il momento più difficile? [illegible] minuti finali, non solo io ma tutto il Toro attendeva con impazienza [illegible] fischio dell'arbitro. Sono felice, e basta, perché su questa vittoria c'è anche la mia firma. E sono così rauco per il grande gridare, per tutto l'incontro ho urlato».

Allora, il peggio è stato venerdì [illegible] sabato con tutte quelle critiche per i gol subiti a Piacenza in Coppa Italia. «Le critiche fanno parte della vita». [illegible] tale filosofica, fatalistica e/o comprensiva considerazione Pastine trapassa al didascalico: «Però i giornalisti sono così, cercano le piccole cose per fare gli scoop». Con un sorriso concede: «Forse mi hanno accusato ingiustamente»; pochi minuti, [illegible] davanti all'ennesimo microfono che [illegible] ritrova sotto il naso, osserverà: «Può anche darsi che sia stato accusato a ragione, chissà, [illegible] va lo stesso bene così, e basta». Dimostra di essere informatissimo su come l'hanno maltrattato i quotidiani ma spiega, [illegible] [illegible]dere in contraddizione: «Non ho letto i quotidiani dopo il match di Piacenza, né leggerò quelli di lunedì. So tutto perché i compagni mi hanno relazionato sugli articoli, però le critiche, i brutti voti non mi sono pesati». Come [illegible] perdonare [illegible] piccola bugia al felice Luca?

All'ottavo intervistatore l'esordiente [illegible] muto dice di i[illegible]rare «quali sono i miei limiti, quest'enorme occasione di poter disputare tre [illegible] quattro partite [illegible] A spero mi chiarisca le idee». Poi si definisce: «Penso di essere un buon professionista, mi applico sempre con impegno totale, soprattutto adesso che i problemi sono maggiori, sapete, sto facendo il militare...».

Pastine cerca di portare via la propria contentezza ricordando il consiglio datogli da Mondonico: «Sta' tranquillo, [illegible] basta». Prima di concludere [illegible] sua prima volta da protagonista deve [illegible] saziare [illegible] curiosità: chissà che brividi [illegible] quel colpo [illegible] testa del centravanti piacentino Ferrante, uscito di un soffio. La risposta [illegible]: «Macché, ho visto che il pallone finiva [illegible] e poi ero sulla traiettoria». E bra[illegible] l'esordiente: ha dato ragione al suo maestro Lido Vieri che lascia cadere, [illegible] ironica sufficienza: «Che v'avevo detto? Il ragazzo c'è, parola mia». Come dubitare allora di Pastine? Il quale s'allonta interrogando apprensivo l'addetto stampa del Toro, Chiuminatto: «Secondo lei, ho detto molte cretinate?».

Claudio Giacchino

Pastine, protagonista di ottimi interventi, chiude lo specchio della porta al centravanti del Piacenza, Ferrante [REPORTER]

LE PAGELLE

Annoni, Fusi [illegible] Fortunato i «vecchi» che non perdonano, mentre Sordo è la vera delusione

Carbone, un peperino innamorato della palla
Taibi è il portiere moderno che piace a Sacchi

PASTINE 7. Ce ne avevano fatto [illegible] descrizione raggelante. E probabilmente gli stessi giudizi erano circolati in tribuna, se al primo intervento, al 13', su un cauto appoggio di testa di Annoni, [illegible] stato uno spellarsi di mani. Invece [illegible] ragazzo [illegible] ha sbagliato nulla né tra i pali né in uscita. Bellissimo esordio.
[illegible] 6,5. Efficace nella marcatura di Piovani. Meno presente in fase di spinta.
SERGIO 6. Qalche imprecisione nel cross in una partita che lo catapulta spesso in [illegible].
FORTUNATO 6,5. Per uno che tre settimane [illegible] era in ospedale per farsi operare al ginocchio è già un merito non risparmiarsi in nessuna entrata. Dal suo piede contrattacchi pericolosi.
GREGUCCI 6. Regala un solo brivido nel contatto con Ferrante al 74'.
FUSI 6,5. Prezioso, soprattutto quando [illegible] tratta di rintuzzare la pressione dei piacentini.
SORDO 5. E' la [illegible] delusione, dalla sua parte schizza chiunque e spesso lo saltano con le triangolazioni. La sua involuzione è impressionante.
FRANCESCOLI 6,[illegible]. E' come un aereo a corto raggio, l'autonomia [illegible] limitata [illegible] lo [illegible] era visto ancora prima che lo bloccasse una contrattura. E' l'uomo di maggiore classe nell'attacco del Toro, sistemato a fare il playmaker suggerisce le trame più interessanti.(46' **Poggi 6.** Compartecipazione nel gol, un paio di tocchi sottomisura che Taibi respinge. Ma non aiuta la squadra quando va in sofferenza)
SILENZI 5,5. Calcia in modo banale il rigore, con poca angolazione e senza finte. Cerca di rendersi utile di testa, ma non è quello di un mese fa, prima che lo chiamasse Sacchi.
CARBONE 6. Peperino tiene troppo la palla fermandosi e rifermandosi nello stesso punto. Con le sue doti dovrebbe puntare molto più all'essenziale, cioè al gol [illegible] all'incursione in area. Comunque confeziona un paio di assist pregevoli (61' Cois [illegible] Entra per una mossa tattica)
VENTURIN 6. Partita difficile per chi [illegible] è in forma, dal momento che il Piacenza lo si [illegible] [illegible] soltanto sulla corsa.
TAIBI 7,5. Grande prestazione, para l'imparabile [illegible] lo tradisce un tocco che [illegible] portiere può prevedere. Da applausi una uscita [illegible] controllo di testa [illegible] di piede, da portiere moderno.
POLONIA 5,5. Cagni l'avrebbe preso a schiaffi per l'occasione fallita al 72'.
BRIOSCHI 6. [illegible] la domenica semplificata da Sordo.
SUPPA 6,5. La qualità emerge nei suoi tiri avventurosi, che [illegible] spiaccicano in curva. Se i piedi non quel che sono, cuore e polmoni [illegible] [illegible] ottimo mediano.
MACCOPPI 6. Nel suo cognome manca l'apostrofo a far capire come intende il calcio. Buon killer, contrasta Silenzi con qualche difficoltà di testa.
CHITI 6. Non gli si può far colpa dell'autogol. Pura sfortuna.
TURRINI 5. Si distingue soltanto per un colpo di testa.
PAPAIS s.v. (29' [illegible] **Cintio 6.** Sostituisce il compagno infortunato, senza acuti).
FERRANTE 5,5. E[illegible] fenomeno pisan-napoletano. Contro Gregucci lo vede poco.
FERAZZOLI 6. Non dispiace il suo senso geometrico, forse troppo classico per una squadra com'è il Piacenza (57' **Moretti 6,5**, tra mutandoni [illegible] calzettoni lascia scoperti due centimetri di gamba. Piccolo com'è crea grandi problemi al Toro).
PIOVANI 5. Alle carenze in attacco, aggiunge l'ingenuità sul rigore.
L'arbitro Braschi 6,5. Un paio di incertezze e [illegible] eccessivo fiscalismo sui quattro passi di Pastine. Dettagli, però. Per il resto va bene. [m. a.]

Il Notaio

Domani incontro di Goveani con Matarrese
«Fallimento? Favorirebbe gli speculatori»

TORINO. Nel giorno in cui il Toro vince [illegible] raggiunge al sesto posto l'Inter [illegible] campionissimi Mondonico si precipita a premiare la Juventus. Si congeda in fretta per andare [illegible] Lucento, dove s'è appena concluso il «memorial Tappari» che i giovanissimi bianconeri hanno vinto davanti ai granata. Prima di lasciare lo stadio, l'Emiliano elogia la propria squadra e Pastine dichiarando: «Chiedo un titolo per lui sui giornali, magari, invece, mi toccherà leggere solo un trafiletto». Poi, dalla polemica l'allenatore passa ad una considerazione espressa [illegible] il suo amato linguaggio ostrogoto, chiara solo a lui: «[illegible]isogna saper capire i risultati di oggi, sono strani solo a chi parla e giudica per sentito dire». Infine, torna alla chiarezza, anzi diventa solare, e al cronista che domanda: «Che cosa bisogna fare per salvare il Toro?», risponde: «Sono [illegible] tecnico e debbo occuparmi di far rendere al meglio gli uomini che ho. Se lei si gira indietro, magari troverà chi può fare qualcosa».

E, chi c'è nelle ultime file della sala interviste? Due signore impellicciate, cinque giornali[illegible] [illegible] attesa di Cagni, tre tecnici tv, un paio di siaccendati e il commendator Vittore Beretta, sponsor del Torino oltre che suo grandissimo tifoso. [illegible] commendatore si lascia scivolare addosso le parole del Mondo, abbozziamo: «Ha sentito?», sorride, fa spallucce, [illegible] i granata, plaude [illegible] Pastine.

Mondonico se ne va, ecco Francescoli (ha dovuto uscire per una contrattura alla coscia) e Silenzi che spiega l'errore dal dischetto: «Taibi è stato bravo. Mi consolo pensando che oggi tutti i rigori sono stati falliti».

Ferazzoli sostiene che, essendo stato [illegible] compagno secoli fa alla Lodigiani, sapeva dove avrebbe tirato e ha avvertito Taibi. «Sarà, ma io cambio direzione ogni volta».

Intanto, a fianco della scala che conduce agli spogliatoi compare Roberto Goveani. Interrogato sul difficile momento della società, afferma: «Stanno giocando in tanti per il Toro, in campo e fuori. Cercheremo di neutralizzare chi gioca contro. E' importante l'incontro con Matarrese (in programma a Roma, domani pomeriggio, ndr) entro due settimane presenterò un programma». Segue l'annuncio [illegible]ià tante volte annunciato: «Si sta creando un gruppo, ho avuto un sacco colloqui, alcuni con sbocchi positivi».

E' possibile che il Torino fallisca? Il Notaio ribatte: «Il fallimento potrebbe convenire a [illegible] [illegible] non al Toro. Favorirebbe chi vuol speculare e, ripeto, sarebbe la miglior soluzione per me: però, io desidero solo tutelare la società».

Prima della partita, in una sala dello stadio s'è svolta un'assemblea dei club [illegible] [illegible] che hanno raccolto le sottoscrizioni di Azione granata. Secondo [illegible] foglio distribuito all'ingresso, il bilancio dell'iniziativa è negativo, 4 mila sostenitori hanno comperato quote della società versando 210 milioni. Le spese promozionali ammontano a 370 milioni: così, al momento, il passivo è di [illegible] milioni. Dalla discussione sono emersi: preoccupazione per le sorti del Toro, sconcerto e perplessità per le vicende giudiziarie che hanno coinvolto anche Goveani, l'unanime decisione di procedere contro Borsano chiedendogli i danni morali [illegible] materiali per «aver rovinato l'immagine del Toro». [c. giac]

QUI PIACENZA

Cagni con fair play

«La qualità dei granata ci ha battuti»

TORINO. Cagni ha visto un Piacenza dai due volti: «Abbiamo giocato male nel primo tempo, molto bene dopo l'autorete. Secondo me, le due squadre hanno pagato a caro prezzo la partita di Coppa Italia. La differen[illegible] l'hanno fatta, per il Torino, la qualità e poi [illegible] gol».

Chiti ha spiegato l'autorete: «Ero ben messo sulla traiettoria, ma il pallone, leggermente alto, mi ha colpito sull'anca [illegible] per Taibi non c'è stato nulla da fare». Ed ecco Taibi, che descri[illegible] il rigore parato e il gol subito: «Quando l'arbitro ha fischiato il penalty, Ferrazzoli, che conosce bene Silenzi, si è avvicinato [illegible] mi ha detto di tuffarmi sulla destra: [illegible] [illegible] andata bene, un po' meno sulla deviazione di Chiti». Piovani, autore del fallo [illegible] mani in area, spiega: «Non ho protestato perché ho toccato la palla con il braccio, spettava all'arbitro decidere sulla volontarietà». [a. b.]

Il Genoa all'Olimpico passa in vantaggio con Skuhravy ed è poi raggiunto da Cappioli

Roma contro lo Scoglio

E Tacconi respinge l'abbordaggio

ROMA. La Roma ringrazia. Questa volta [illegible] Genoa targato Scoglio si accontenta di un punto, cinque anni fa (con i giallorossi di Radice in serie positiva) li prese tutti e due. Partita da dimenticare per Mazzone, una Roma così brutta all'Olimpico si era vista solo in ottobre, quando fu sconfitta dalla Cre[illegible]. E sorge spontaneo il dubbio che gli allenamenti di Carletto non siano facilmente digeriti dalla sua truppa. Solo Haessler, Cappioli e Festa (un tedesco e due vecchi pupilli dell'allenatore) corrono. Gli altri, con Giannini e Mihajlovic peggio [illegible] tutti, [illegible] muovono legnosi, lenti come tartarughe.

Sorride Scoglio, tre punti in due partite, perfetta media inglese. Il suo Genoa è umile e ben addestrato alla fatica dietro e a centrocampo. Davanti Skuhravy e Detari sono in grado di far paura a chiunque, soprattutto con questo Van't Schip rinato che sa riportare la squadra in avanti. E così i rossoblù, [illegible] timidi in avvio, si fanno coraggio con il passare dei minuti. Dall'altra parte la [illegible] non si sbilancia, capisce subito di essere [illegible] giornata no: la prova al ventesimo quando su calcio d'angolo tutti [illegible] dieci i giallorossi [illegible] piazzano nell'area di Lorieri.

Giannini [illegible] un «gatto [illegible] piombo» che paralizza le azioni romaniste, solo Haessler cerca di dare vivacità, ma per chi? Balbo si nasconde, si [illegible] tagliato i capelli, non sembra più lui. Rizzitelli entra in [illegible] due volte [illegible] due volte sbaglia. Quasi patetico il balletto dei giallorossi: Haessler che si scambia con Rizzitelli, poi torna al suo posto e l'ex Rizzi-gol si piazza al centro [illegible] Balbo sulla sinistra. Un tourbillon che annebbia le idee proprio [illegible] giallorossi. La difesa del Genoa non si scompone, passa mezz'ora prima che Tacconi debba parare senza problemi il primo tiro giallorosso (Cappioli da venti metri).

Il gol di Skuhravy al 40' [illegible] [illegible] giusto premio. La Roma attacca lentamente e con grande confusione, [illegible] gioco del Genoa è povero ma sensato. E così, proprio allo scadere del primo tempo, Van't Schip apre l'ennesima voragine sul fianco sinistro giallorosso. Ma all'appuntamento con il pallone arriva Galante che da terzinaccio tocca su Lorieri. Gli ultras giallorossi osservano ammirati e applaudono. Il Genoa naturalmente, per la Roma tanti fischi.

Mazzone approfitta dell'intervallo per rimescolare le carte. Fuori questo Carboni indecente e dentro Scarchilli. Giannini avanti [illegible] Cappioli a spingere [illegible] da dietro. Giusta la prima mossa, fallita la seconda. Davanti Giannini non tocca più un pallone. E allora Mazzone ricambia, Giannini indietro, doppio lavoro per Cappioli che deve proteggere la difesa e spingersi in avanti.

Haessler centra la traversa su punizione, ma è ancora il Genoa a sbagliare il raddoppio con Van't Schip, olandese tanto redditizio quanto negato al gol. Al 61' Cappioli (davvero miglior acquisto giallorosso) pareggia. Ma il Genoa non si spaventa e lancia il solito Van't Scip che tira fuori. Tiene bene la squadra rossoblù, la diga a centrocampo regge grazie all'olandese e a un ottimo Ruotolo. Anche se Bortolazzi [illegible] Onorati non sono al meglio. Difesa mai sotto pressione fino a cinque minuti dalla fine, quando la Roma si butta all'assalto con la rabbia dei disperati.

Adesso anche i secondi sembrano eterni a Scoglio. Si sveglia Balbo e va [illegible] volte vicino [illegible] gol. Prima la fortuna aiuta Tacconi (palla che sfiora l'incrocio), poi è il portierone rossoblù a dire no con due spericolate uscite. La Roma piange deluso, i suoi tifosi si rallegrano solo pensando ai 4 gol presi dalla Lazio a Foggia. Sognare una riscossa domenica a Torino c[illegible] la Juve [illegible] è vietato anche al più acceso ultras giallorosso. Per il Genoa c'è [illegible] Milan, eppure Scoglio può sperare. Il momento è buono, [illegible] garantisce anche il Lecce.

Piero Serantoni

LA CRONACA

ROMA. La cronaca essenziale.
[illegible]'. Tacconi si esibisce nella prima parata dell'incontro su tiro da lontano di Cappioli.
40'. Genoa in vantaggio: Detari trova Skuhravy solo in area, perfetta la capocciata in tuffo dell'attaccante.
45'. Galante, solo davanti a Lorieri, sbaglia di testa il possibile raddoppio.
46'. Haessler centra la traversa [illegible] punizione
52'. Van't Schip, quasi dal dischetto, grazia Lorieri.
57'. Cross perfetto di Scarchilli e colpo di testa vincente di Cappioli. E' il pareggio.
86'. Balbo di testa sfiora l'incrocio dei pali.
88'. Tacconi salva su Balbo lanciato in gol.
89'. Balbo si fa largo, tiro debole deviato da Tacconi.

[illegible]	1
LORIERI	6
BONACINA	5
FESTA	5.5
MIHAJLOVIC	4.5
COMI	6
CARBONI	4.5
(46' SCARCHILLI)	6.5
HAESSLER	6.5
CAPPIOLI	6.5
BALBO	5
GIANNINI	5
RIZZITELLI	5
All.: MAZZONE	5

[illegible]	1
TACCONI	6.5
TORRENTE	6
CARICOLA	5.5
RUOTOLO	6
GALANTE	6
SIGNORINI	6
VAN'T SCHIP	6.5
(88' CAVALLO)	s.v.
BORTOLAZZI	5.5
DETARI	6
(87' CORRADO)	s.v.
SKUHRAVY	6.5
ONORATI	5.5
All.: SCOGLIO	[illegible]

Arbitro: CECCARINI 5.5
Reti: 40' Skuhravy, 61' Cappioli.
Ammoniti: 59' Detari, 79' Tacconi. **Spettatori:** paganti 11.102, incasso 328.280.000, abbonati 34.333, quota abbonati 881.620.000.

Caricola e Onorati contrastano Haessler (che ha colpito una traversa)

Il tecnico ligure sente aria di salvezza

«Van't Schip è resuscitato e può fare miracoli Skuhravy? I vizi fuori campo non importano»

ROMA. E' il giorno dei resuscitati, innanzitutto Franco Scoglio, il taumaturgo rossoblù. E' proprio il professore siciliano a movimentare il dopo-partita di Roma-Genoa con il suo discorso «evangelico». «Un risultato logico - dice Scoglio -. Avendo noi sbagliato le due [illegible] tre occasioni buone per andare sul 2-0 e avendo - la Roma - fallito qualcosa nel forcing finale. La partita è cambiata con l'uscita di Van't Schip. [illegible] da un giocatore che non viene impiegato da due anni non potevo pretendere 90' in stile Ajax. Van't Schip va considerato un resuscitato del calcio. Come Tacconi. A parte la "boutade" politica, Stefano è indispensabile. Il calcio italiano non può fare [illegible] [illegible] [illegible] personaggi [illegible] lui, che parlano, che [illegible] assumono responsabilità. Ben vengano i tipi come Tacconi, che due anni a questi livelli li può ancora giocare. Il calcio ha bisogno anche di gente come Skuhravy. Faccia pure i suoi balletti rosa se poi mette il cuore, meglio avere certi vizi e poi giocare come oggi, che stare in convento ed essere apatici in campo. Non sono soddisfattissimo dei miei, [illegible] [illegible] i nostri difetti li conosciamo e li sapremo correggere. Ci salveremo, sicuro. Adesso direte che sono sbruffone, ma voi cosa v'aspettavate che vi dicessi: che retrocederemo? La nostra è una buona squadra perciò non scenderemo in B». Esplosivo, corrosivo, guascone. Scoglio termina l'esternazione con una «strigliata» a Cavallo e una battuta a Mazzone: «Avrei dovuto sostituirlo, quel Cavallo. Giovane volenteroso e dotato, ma deve ripassare il pressing. Mazzone? Voi giornalisti romani gli avete fatto perdere dieci anni in uno. Ora è brutto quanto me», dice il professore abbracciando lo stesso Carletto.

Mazzone ride, poi però deve rimettere addosso l'immagine ufficiale, quella di deluso di stagione. «'Sta squadra - attacca il tecnico giallorosso - è impaurita ogni volta che ha l'occasione di decollare. Mancano i gol? Io dalla panchina non li ho mai segnati». La delusione di Mazzone è la stessa del presidente Sensi. «Abbiamo perso l'ennesima occasione, hanno giocato tutti per noi oggi: Napoli, Lazio, Parma. Solo [illegible] non abbiamo giocato per la Roma...».

Spinelli, invece, parla di «rimpianto per le occasioni smarrite, ma anche di grande soddisfazione [illegible] per un risultato eccezionale».

Giannini ammette che «sentire l'applauso polemico al Genoa dopo il gol di Skuhravy ha fatto giocare la Roma in salita». Ma giusta è la sintesi finale di Comi: «Una squadra che punta all'Uefa non può giocare così».

Alvaro Moretti

L'Udinese passa [illegible] sorpresa: secondo ko consecutivo in casa per gli emiliani

Parma si risveglia dal sogno

Delude Asprilla, gol decisivo del difensore Bertotto
Brolin completa la giornata-no sbagliando un rigore

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Anche il più pessimista tra i tifosi del Parma non avrebbe [illegible] potuto prevedere il ruzzolone [illegible] fronte alla «povera» Udinese patito ieri pomeriggio dai gialloblù, il secondo consecutivo in [illegible].

E invece, proprio nel corso di una giornata di monotona routine, Scala deve sorbirsi la più solenne delle delusioni. Perché Asprilla, ad onta [illegible] gran movimento, non sembra davvero un attaccante [illegible] dal suo piede non parte un tiro che è uno; perché - ad eccezione di Zola - di uomini in grado di offrire un aiuto concreto [illegible] colombiano, la squadra crociata [illegible] riesce a trovarne; perché la difesa inciampa clamorosamente proprio nell'unica occasione in cui i friulani trovano l'ardire per farsi sotto e infine perché, motivo certamente di non poco conto, i parmigiani sprecano, [illegible] Brolin che calcia un rigore sulle gambe del portiere avversario, anche l'opportunità più elementare per salvare la faccia.

Caduta inopinata proprio perché la sconfitta [illegible] il Napoli sembrava solo un episodio: a meno che non abbiano nuociuto i riflessi psicologici del facile trionfo in Coppa Italia [illegible] quattro giorni prima in casa del Foggia e quindi uno sciagurato insuperbimento che può avere indotto i ragazzi di Scala a sottovalutare avversari dalla posizione di classifica in bilico.

In ogni caso, è sicuro che [illegible] strada del Parma - ancora incapace di definire i propri obiettivi se è vero che il presidente sogna sempre lo scudetto mentre l'allenatore addirittura smentisce che il primato sia mai stato considerato fra i traguardi stagionali - è sempre stata in salita. Coinvolti per almeno mezz'ora in un batti e ribatti quasi frenetico ma incapaci di regalare un solo tiro in porta, gli emiliani al 32' pagano pesantemente uno svarione proposto in combinata da Sensini e Brolin, colti d'infilata da Branca che allunga a Bertotto, prontissimo a eludere [illegible] disperato intervento di Bucci.

Un premio grosso, certo non atteso, alla saggezza tattica e alla concretezza dei friulani, che non si fanno tradire dall'affanno neppure nei momenti più critici.

Li sorregge il dinamismo di Desideri e Kozminski, li ispira la serenità di Pizzi e Statuto, soprattutto li aiuta una difesa che non interviene mai a vuoto ed è protetta alle spalle [illegible] bravissimo Battistini.

A due minuti dal riposo i parmigiani si sentono defraudati quando un contrasto in area tra Kozminski e Brolin vede perdente quest'ultimo che ruzzola in area; l'arbitro è a due passi e fa cenni sicuri di proseguire. [illegible] urla dei tifosi salgono alle stelle ma non ci sentiremmo di condividerne le proteste.

Ripresa all'insegna del Parma, che attacca impetuosamente ma senza mettere [illegible] paura all'avversario.

E di essere inesorabilmente in giornata-no, la squadra di Scala lo scopre al 55': c'è [illegible] slalom di Asprilla con invito per Brolin che fa proseguire il pallone. La traiettoria viene deviata da un colpo di mano di Pellegrini e Stafoggia non perdona assegnando il rigore. Siamo all'inversione di tendenza negli equilibri dell'incontro? Neppure per sogno, perché Brolin staffila sulle gambe di Battistini sprecando la clamorosa occasione.

Non [illegible] voleva altro per abbattere ulteriormente il Parma, che insiste nell'assedio ma non trova spiragli nell'attentissima retroguardia friulana.

La serata si annuncia cupa e nebbiosa, si accendono i riflettori ma lo scenario non s'illumina, almeno [illegible] senso auspicato dai tifosi di casa che sognando grandiose rivincite si danno appuntamento a dopodomani, quando si replicherà, [illegible] Milan ospite insigne [illegible] nel [illegible] di un'etichetta prestigiosa come la Supercoppa d'Europa: visti i risultati di ieri, speriamo che la sfida [illegible] l'occasione per ritrovare la strada del gol.

Piercarlo Alfonsetti

PARMA **0**		UDINESE **1**	
BUCCI	6	BATTISTINI G.	7.5
[illegible]	5.5	PELLEGRINI S.	6
DI CHIARA	6	BERTOTTO	6.5
(75' MATRECANO)	s.v.	ROSSITTO	6
PIN	6	CALORI	6
APOLLONI	6	DESIDERI	6.5
SENSINI	6.5	HELVEG	5.5
BROLIN	5.5	STATUTO	6.5
ZORATTO	6	(90' ROSSINI)	s.v.
(75' BALLERI)	s.v.	BRANCA	5.5
CRIPPA	5	(87' MONTALBANO)	s.v.
ZOLA	7	PIZZI	6
ASPRILLA	6	KOZMINSKI	6
All.: SCALA	6	All.: FEDELE	6.5

Arbitro: STAFOGGIA 6.5

Reti: 32' Bertotto

Ammoniti: 29' Pizzi, 47' Helveg, 64' Apolloni, 81' Calori, 86' Bertotto, 93' Asprilla. **Spettatori:** paganti 1.391, incasso 39.633.000, abbonati 20.826, quota abbonati 601 [illegible].

Brolin ha deluso fallendo [illegible] penalty; il Parma [illegible] reclamato [illegible] secondo rigore

Pedraneschi sgrida Scala

Il presidente: occasione persa
Il tecnico: il 4° posto mi sta bene

PARMA. Scala è l'allenatore, Pedraneschi il presidente, ma sul destino del Parma, dopo la sconfitta con l'Udinese, hanno opinioni diverse. Secondo il primo dirigente, nulla è compromesso e lo scudetto è [illegible] a portata di mano. Secondo l'uomo della panchina [illegible] squadra invece [illegible] punte al successo finale. «Io [illegible] ho [illegible] detto che vogliamo vin[illegible] il campionato. E [illegible] quarto posto in classifica mi sta bene» spiega Scala. «Oggi - dichiara Pedraneschi - avevamo l'occasione buona per avvicinarci [illegible] Milan. Non l'abbiamo saputa sfruttare. Comunque, il girone [illegible] ritorno è lungo. Ci corre l'obbligo di non deporre [illegible] nostre ambizioni. Basta un po' più di fortuna».

Scala del futuro non vuole parlare. Neppure della superpartita di mercoledì contro il Milan. «Io rispondo solo a domande su Parma-Udinese - precisa -. Posso dirvi che [illegible] deluso e amareggiato, ma che dobbiamo accettare il verdetto del campo. Non ho niente da rimproverare alla squadra nel suo complesso, mentre [illegible] errori dei singoli. Certo non posso tagliare un piede a Sensini perché ha sbagliato uno stop, [illegible] Brolin che ha fallito il rigore».

Una breve pausa poi esce tutta la rabbia del tecnico. «Sicuramente - spiega - abbiamo fatto [illegible] errore con il Napoli e abbiamo perso la partita, poi un errore con il Piacenza e abbiamo regalato un punto; [illegible]ggi si è ripetuto il copione. Vuol dire che [illegible]amo sfortunati. Non è questione di gioco, è semplicemente un momento-no».

L'eroe della giornata è il portiere Battistini che ha parato il rigore a Brolin. «Sono felice di [illegible] intercettato il tiro dello svedese - spiega - anche perché, secondo me, il fallo non c'era. Il pareggio sarebbe dunque stato un'ingiustizia». Branca passa davanti al portiere e gli batte una bella pacca sulle spalle: «Diglielo pure - soggerisce al compagno - che noi [illegible] siamo [illegible]ti qui per fare del calcio champagne, ma per portare a [illegible] punti. E [illegible] l'abbiamo fatta».

Luigi Alfieri

CALCIO [illegible]

Calcio, recupero [illegible] C1 Reggina [illegible] Siracusa

SIRACUSA. Nel recupero della 16ª giornata del campionato [illegible] serie C1, la Reggina ha battuto il Siracusa 1-0 con gol di Giacchetta all'88'. La nuova classifica: Perugia p. 38, Reggina 35, Casarano e Salernitana 38, Potenza 26, Sambenedettese 24, Juve Stabia 23, Lodigiani [illegible]1, Ischia 20, Siena [illegible] Avellino 18, Barletta, Chieti e Leonzio 16, Siracusa 15, Matera [illegible] Nola 14, Giarre 8.

Argentina, Basile ha chiesto Caniggia

BUENOS AIRES. Il ct della nazionale argentina, Basile, vorrebbe disporre [illegible] più presto di Caniggia, il calciatore della Ro[illegible] squalificato fino al [illegible] maggio prossimo, per la preparazione del mondiale Usa. «Se non gli viene ridotta la pena, che lo lascino almeno allenarsi con [illegible].

Per seguire [illegible] Gubbio [illegible] mila [illegible] a piedi

GUBBIO. In 60 anni, Giulio Ceccacci, un pensionato di 79 anni, ha percorso a piedi circa 10 mila chilometri per seguire la squadra del cuore, [illegible] Gubbio, che ora milita [illegible] dilettanti. Dal 1934 infatti, ha seguito le partite casalinghe percorrendo [illegible] piedi i [illegible] km che separano lo stadio dalla frazione in cui abita, Casamorcia. Per questa sua dedizione ieri gli è stata conferita una targa-ricordo.

La maglia [illegible] Mancini [illegible] ferire [illegible] tifoso

GENOVA. Porta male a un tifoso il centesimo gol realizzato da Mancini. Per cercare [illegible] afferrare [illegible] maglia [illegible] bomber blucerchiato, lanciata verso il pubblico dopo il fischio finale dell'incontro, un ragazzo ha scavalcato la ringhiera ed è precipitato nel fossato che separa [illegible] campo dalle gradinate. [illegible] giovane supporter, fortunatamente, [illegible] l'è cavata con una semplice botta alla spalla.

Il pirotecnico successo della Samp sul Napoli proietta i blucerchiati soli al secondo posto

La banda Gullit a due passi dal Milan

Un rigore fallito per parte, doppietta di Mancini

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Sampdoria frizzante come una bottiglia [illegible] spumante. Napoli solido e corposo come [illegible] buon vino da pasto. Vincono le bollicine che la squadra di Eriksson [illegible] offrire in un bicchiere che i [illegible] ragazzi tengono sempre pieno. [illegible] pensare che giovedì non hanno fatto riposare testa e muscoli, perché impegnati, nel fango di Marassi, ad affrontare l'Inter nella partita [illegible] Coppa Italia. E' forse questa la nota più sorprendente di un collettivo che ha recuperato [illegible] punto dal Milan e ha il privilegio di [illegible] secondo (da solo) in classifica.

Il punteggio matura in modo strano, premia chi merita di vincere, ma punisce troppo il Napoli comunque ben organizzato e sempre in gara, al di là di quanto dica il punteggio. La terza e quarta [illegible] segnate da Mancini (85' e 90') sono la dolorosa conseguenza di una decisione strategica dell'allenatore Lippi, che deve aver fatto un ragionamento semplice e spregiudicato: perdo 2-1, voglio il pareggio, ma per ottenerlo devo rischiare, perciò mando negli spogliatoi Corradini (un difensore) [illegible] metto dentro un uomo di spinta (Policano) per sostenere gli schemi offensivi di Fonseca e Bresciani (dal 67' [illegible] posto [illegible] Buso).

Chi può dar torto [illegible] tecnico napoletano? Gli amanti della prudenza. E infatti la lodevole mossa costa cara [illegible] partenopei, poiché Bordin, diventato per forza di cose francobollo di Gullit, ha la consistenza difensiva [illegible] una filigrana. Perciò l'olandese nel finale va [illegible] nozze, seminando l'antagonista diretto e ogni avversario che gli si fa avanti, tanto [illegible] mettere in crisi, con la sua potenza, perfino il bravissimo Bia. E quando [illegible] Napoli è ridotto [illegible] un esercito con sole pallide speranze di vincere, Mancini assesta il doppio-colpo conclusivo.

La Samp, dicevamo, merita una collocazione nobile. E i due punti se [illegible] suda in una gara che proietta però molte ombre sulla direzione di Baldas e sul suo collaboratore Salvato (che modesti). Per spiegare i meccanismi del successo blucerchiato [illegible] necessario affidarsi alle pieghe di una cronaca contestata, qua [illegible] là, dai napoletani. Al 18' Francini entra in contatto con Mancini, l'arbitro assegna il rigore (?) che Platt (il capitano, assalito dalla sindrome degli 11 metri, si rifiuta di calciare) si fa parare da Taglialatela. Al 31' è Bia ad agganciare il numero 10 doriano, è più rigore del primo, ma Baldas fa orecchie da mercante. La Samp diventa un fuoco d'artificio, manda in profondità ora uno [illegible] l'altro uomo di una cavalleria (Jugovic, lo splendido Lombardo [illegible] perfino Platt) leggera ma pericolosa. Gullit sembra sonnecchiare, anche perché Corradini lo guarda bene. Ed è proprio Lombardo (34') a sfondare su perfetto assist di Jugovic.

Il Napoli [illegible] sta a guardare e cerca [illegible] Buso (43') la proiezione [illegible] che [illegible] riesce a [illegible] Canio e a Fonseca. Pagliuca (dirà che non ha commesso fallo) atterra Buso, ma Fonseca [illegible] si dimostra dagli 11 metri più preciso di Platt. Pagliuca para in tuffo.

Subito, nella ripresa e nel giro di due minuti (52' e 53'), il risultato passa dall'1-1 (piazzato di Fonseca che supera la barriera) al 2-1 (in sospetto fuorigioco, Lombardo evita Taglialatela, palla sul piede [illegible] Gullit). Proteste: perché il guardalinee prima alza la bandierina e poi è d'accordo con Baldas che convalida?

Tra una parata (Pagliuca su Fonseca) [illegible] un errore (Lombardo cicca da buona posizione) c'è un contatto tra Sacchetti e Vierchowod non segnalato dall'arbitro. L'uruguaiano sbraita. Poi (80') Bresciani è pescato in fuorigioco, gol annullato. [illegible] Napoli (solo Buso, Pecchia [illegible] Di Canio stentano a inserirsi nella coralità) continua [illegible] giocare con sale nella zucca. [illegible] Samp continua a regalare spunti elettrizzanti. Ha Gullit, Lombardo e Mancini pronti [illegible] fare la differenza. Proprio come succede nel finale e come abbiamo già raccontato.

Angelo Caroli

[illegible]
CRONACA

GENOVA. Le azioni dei gol.

34'. Jugovic a Lombardo, che dribbla Francini e [illegible] tiro potente ottiene l'1-0.

52'. Calcio piazzato insidioso di Fonseca, Pagliuca non arriva sulla traiettoria diagonale: 1-1.

53'. Lombardo, in molto sospetta [illegible] posizione di fuori gioco, evita [illegible] Taglialatela: la palla finisce sui piedi [illegible] Gullit che a porta vuota sigla il 2-1.

85'. Gullit a percussione in profondità, poi serve Mancini che appoggia in rete la palla del 3-1.

90'. Show finale [illegible] Mancini, che fa sedere Taglialatela ed è 4-1. [a. c.]

SAMPDORIA	4
PAGLIUCA	6.5
MANNINI M.	6
SERENA	6
GULLIT	7
VIERCHOWOD	6.5
SACCHETTI	6
LOMBARDO	7.5
JUGOVIC	6.5
PLATT	5.5
(84' SALSANO)	s.v.
MANCINI R.	6.5
EVANI	6
All.: ERIKSSON	7

NAPOLI	1
TAGLIALATELA	6
CORRADINI	6
(74' POLICANO)	s.v.
[illegible]	6
[illegible]	6
FRANCINI	6.5
BIA	6.5
DI CANIO	5.5
THERN	6.5
FONSECA	6
[illegible]SO	5.5
(67' BRESCIANI G.)	6
[illegible]	5
All.: LIPPI	6

Arbitro: BALDAS 4

Reti: 34' Lombardo, 52' Fonseca, 53' Gullit, 85' Mancini R., 90' Mancini R.. **Ammoniti:** 26' Sacchetti, 46' Thern, 47' Corradini, 55' Jugovic. **Spettatori:** paganti 6.253, incasso 198.525.000, abbonati 23.144, quota [illegible] .257.474.

Lippi: il guardalinee ha cambiato idea

«Aveva alzato la bandierina sul gol di Gullit» Moneta [illegible] Di Canio; spettatore muore d'infarto

GENOVA. Il Napoli non ci [illegible]. Il gol di Gullit ha mandato su tutte le furie Lippi [illegible] i suoi giocatori. Dopo la segnatura dell'olandese, l'allenatore partenopeo ha quasi aggredito il guardalinee chiedendo di annullare la rete. «Premetto che io [illegible] contestavo [illegible] fuorigioco - spiega Lippi -. Sarà solo [illegible] moviola a stabilire se c'era [illegible] no. A [illegible] ha dato fastidio che [illegible] guardalinee [illegible] prima alzato la bandierina e poi l'avesse [illegible] abbassata. Io gli ho chiesto una spiegazione e lui ha negato. Ma rimango convinto che quel gesto il guardalinee l'ha compiuto veramente».

Grande soddisfazione, ovviamente, sulla sponda doriana. Gullit si preoccupa soprattutto di elogiare i compagni: «Oggi [illegible] migliore in campo [illegible] sono stato certo [illegible]. Lombardo ha giocato a livelli che non avrei [illegible] immaginati. E non dimentichiamo Pagliuca che è stato grandissimo nel parare il rigore. Infine lasciatemi fare i complimenti a Mancini: la [illegible] più bella è stata la gioia dei compagni [illegible] di tutto lo stadio per il suo centesimo gol».

Nel parapiglia ci [illegible] rimesso Di Canio, colpito ad [illegible] labbro da una monetina lanciata dalla tribuna. Nessuna conseguenza. Il Napoli mugugna anche per un gol annullato a Bresciani [illegible] un presunto rigore su Fonseca.

Dall'altra parte visi sorridenti. Soprattutto quello di Eriksson: «E come potrei non essere soddisfatto? Abbiamo giocato una partita perfetta. [illegible] per [illegible] più pubblico e giocatori si sono divertiti. E' questo l'importante».

Dopo i risultati di oggi il vostro obiettivo diventa [illegible] scudetto? «No. Noi puntiamo sempre all'Europa. Ma in quale Coppa giocheremo non lo so ancora». La battuta [illegible] capire che anche il freddo tecnico svedese [illegible] pensando che la Sampdoria possa contendere al Milan il tricolore.

Tra i più soddisfatti c'è Pagliuca: «Sono contento di aver parato il rigore soprattutto perché rimango convinto [illegible] non averlo provocato. Buso mi è franato addosso, io mi ero tuffato per intercettare il pallone».

Non parla invece Mancini, grande protagonista. Dopo un girone di andata [illegible] sofferenze ha iniziato alla grande quello di ritorno. Ieri ha festeggiato la 350ª partita in serie A con una doppietta che lo porta a quota 100 gol segnati. Solo Roberto Baggio, tra i giocatori in attività, è davanti [illegible] lui in questa classifica.

Una sola nota tragica, tra tanto entusiasmo. Un tifoso blucerchiato, Gianfranco Grone, 67 anni, uscito poco prima della fine per evitare la confusione, s'è improvvisamente accasciato [illegible] suolo colpito [illegible] infarto. Soccorso, è stato caricato su un'ambulanza, ma è morto [illegible] [illegible] arrivare all'ospedale.

Furio [illegible]

[illegible]

L'arbitro si merita un 4

Lombardo è stato determinante Francini come ai vecchi tempi

Lombardo è stato il migliore in [illegible]

PAGLIUCA 6,5. Para un rigore a Fonseca, poi è sempre sicuro.
MANNINI 6. Molti recuperi e qualche pasticcio.
SERENA 6. Presidia il settore sinistro con diligenza e in avvio di gara anche con iniziative.
GULLIT 7. Dorme per circa 50', poi inserisce il turbo e per gli avversari sono dolori.
VIERCHOWOD 6,5. 400 partite in A, dunque, preciso [illegible] smaliziato. Vita dura per Fonseca [illegible] [illegible] Canio.
SACCHETTI 6. Il meno dotato [illegible] brillante della compagnia di Eriksson.
LOMBARDO 7,5. E' sempre lui che detta le condizioni per un'offensiva. Determinante.
JUGOVIC 6,5. Non appariscente, ma prezioso e combattivo. Più arrosto che fumo.
PLATT 5,5. Autore di un passaggio stupendo [illegible] Mancini, dopodiché scolorisce via via (84' Salsano sv).
MANCINI 6,5. La classe [illegible] è acqua e [illegible] tira fuori nei [illegible] menti cruciali. Quasi in ogni azione mette lo zampino. Segna il 100° e 101° gol in A.
EVANI 6. Non sempre preciso, ma dove c'è puzza [illegible] bruciato lui c'è.
TAGLIALATELA 6. Bravo nel parare il penalty di Platt, poi non sempre si dimostra preciso.
CORRADINI 6. Per mezz'ora tampona bene su Gullit, poi ha problemi (dal 74' Policano sv).
GAMBARO 6. Ordinaria amministrazione e qualche macchia nei disimpegni.
[illegible] Lavoro oscuro e infine tanti disagi [illegible] Gullit.
FRANCINI 6,5. Bravo su Mancini, che trova spazio quando l'uscita di Corradini ne [illegible] a Gullit.
BIA 6,5. Il ragazzo ha stoffa, ma appare un po' leggerino nei contrasti [illegible] il carrarmato-Gullit.
DI CANIO 5,5. Solito pasticcio[illegible] [illegible] quando arriva davanti al portiere sciupa tutto.
THERN 6,5. Per la continuità che mette nel restare nel gioco e nel cucire trame.
FONSECA 6. Sbaglia un rigore [illegible] rimedia [illegible] [illegible] bel piazzato vincente. Non è facile stare tra Mannini e Vierchowod.
BUSO 5,5. Molta buona volontà nel fare da tramite fra settori (dal 67' Bresciani [illegible] alquanto vivace).
PECCHIA 5. Non ci è piaciuto proprio.
BALDAS 4. Assegna [illegible] primo rigore che non c'è e nega (sempre a Mancini) [illegible] secondo che c'è. E non vede [illegible] fuori gioco di Lombardo in occasione della seconda rete sampdoriana. Il resto (penalty su Fonseca) sembra più nebuloso. [a. car.]

Scienza mette ko i nerazzurri; Bergkamp, Sosa e Shalimov trio di fantasmi

E l'Inter fa la discesa libera

Terza sconfitta in 8 giorni, firmato Reggiana

Scienza scocca [illegible] la porta difesa da Abate il bolide che frutterà la vittoria alla Reggiana (ANSA)

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Un missile di Giuseppe Scienza, al suo primo gol in Serie A, affonda l'Inter nel fango di Reggio Emilia. E il presidente Ernesto Pellegrini, scuro in volto sia per l'abbronzatura africana che per il risultato, dà «fiducia totale» a Bagnoli e ripete che «i conti li faremo alla fine» nonostante [illegible] partenza del 1994.

La fede di Pellegrini è davvero incrollabile: [illegible] sordo a chi gli chiede, [illegible] tempo, di cambiare rotta e di dare il benservito all'allenatore prima [illegible] giugno, [illegible] data in [illegible] scadrà il [illegible] contratto. Salvo [illegible]pi di scena, Bagnoli terrà in caldo fino in fondo [illegible] panchina per Mondonico, il principale candidato a sostituirlo, a meno che Pellegrini decida di fare una follia ingaggiando Cruyff per una montagna di dollari.

Ma tre sconfitte in [illegible] giorni debbono far riflettere tutti: la società che non vede premiati i suoi onerosissimi investimenti a medio e lungo termine, il tecnico che [illegible] trova la quadratura giusta, e quei giocatori, [illegible] i tre stranieri strapagati, Bergkamp, Sosa e Shalimov, [illegible] gli ectoplasmi di se stessi.

Tre batoste consecutive sono troppe, anche per una squadra in crisi d'identità e di gioco dall'inizio di stagione. E sono già cinque le sconfitte in 18 giornate [illegible] un'Inter che non decolla [illegible] e scivola ai margini della «zona Uefa», raggiunta al sesto posto dal Torino. E' bastata [illegible] Reggiana [illegible] e organizzata per mettere ko i nerazzurri.

E gli alibi [illegible] terreno allentato dalla pioggia e l'assenza di Zenga, infortunato, non reggono. Abate ha sfoderato almeno tre grosse parate, evitando guai maggiori. Altrettante ne ha effettuato Taffarel, un paio su capocciate ravvicinate di Fontolan, ma le palle-gol più nitide le hanno costruite gli emiliani, sfruttando la corsa e l'entusiasmo. Che poi ci sia voluta una punizione-capolavoro di Scienza al 65' per decidere il match, è un altro discorso.

Errori di mira, affanno, nervosismo hanno tradito l'Inter negli ultimi [illegible]. In avanti, Fontolan ha retto da solo la baracca per un tempo, poi è crollato alla distanza. Chi si aspettava qualche invenzione di Bergkamp e Sosa è rimasto deluso. La difesa granata ha retto all'urto [illegible] nell'area ribollente, l'olandese di ghiaccio si [illegible] dissolto e l'uruguayano, fuori forma, s'è mangiato, di destro, l'unica grossa occasione per pareggiare propiziatagli dal suo sbiadito partner.

Ma è a centrocampo, dove Manicone non è più il motorino inesauribile dello scorso torneo, che la Reggiana ha vinto la partita, grazie al pressing e al sacrificio degli attaccanti che rientravano ad azione finita e alla spinta sulle fasce laterali di Esposito, a de[illegible], e De Agostini a sinistra.

Ripudiato dall'Inter (non da Bagnoli che [illegible] chiesto la conferma), l'ex juventino è stato fra i migliori mentre Tramezzani, il suo erede, ha corso molto [illegible] spesso a vuoto, finendo in stato confusionale e facendosi espellere al 92' per somma di ammonizioni dopo un fallo inutile su Zanutta. Sul versante opposto, i limiti di Orlando sono venuti fuori su un campo che penalizzava la tecnica e il palleggio. Bagnoli, dopo averlo fatto riscaldare, ha persino rinunciato a inserire il peso piuma Bianchi per alimentare le offensive nell'arrembaggio conclusivo.

Non si può sempre e soltanto colpevolizzare l'attacco e il reparto mediano per spiegare come mai l'Inter soffre con antagoni[illegible] dal gioco semplice e dinamico. Gli scatti continui di Padovano, Morello, Scienza ed Esposito; le discese di De Agostini, gli inserimenti di Sgarbossa, Scienza e Mateut, hanno messo in difficoltà l'Inter che ha dei problemi anche in difesa.

Il trentenne Bergomi accusa il logorio di una carriera che lo [illegible]de giovanissimo laurearsi campione del mondo nell'82 in Spagna. E a Ferri, recuperato di recente dopo un grave infortunio che sembrava [illegible] compro[illegible] l'integrità, non bastano il mestiere e l'esperienza per mascherare una condizione imperfetta. Ferri si è alternato con Battistini anche come libero, ma la formula non ha dato i frutti sperati da Bagnoli perché Marchioro ha azzeccato tutte le mosse, compresi i due cambi [illegible] Accardi con Cherubini e Lantignotti [illegible] Mateut. [illegible] Marchioro da Affori ha battuto Bagnoli della Bovisa nel derby alla... milanese. Mai fidarsi degli amici.

Bruno Bernardi

REGGIANA	1
TAFFAREL	7
PARLATO	6.5
ZANUTTA	6
ACCARDI	6
(56' CHERUBINI)	6
SGARBOSSA	6
DE AGOSTINI L.	6.5
ESPOSITO	6
SCIENZA	7
PADOVANO	6
MATEUT	6
(70' LANTIGNOTTI)	s.v.
MORELLO	6
All.: MARCHIORO	6.5

INTER	0
ABATE	6.5
BERGOMI	5.5
TRAMEZZANI	5
SHALIMOV	5.5
FERRI	5.5
BATTISTINI S.	6
ORLANDO AN.	5.5
MANICONE	5
FONTOLAN	6.5
BERGKAMP	4.5
SOSA	5
All.: BAGNOLI	5

Arbitro: LUCI 6.5

Reti: 65' Scienza. **Ammoniti:** 39' Ferri, 67' Fontolan, 68' Tramezzani, 75' Zanutta. **Espulsi:** 92' Tramezzani. **Spettatori:** paganti 3.521, incasso 196.560.000, abbonati 10.252, quota abbonati 441.663.000.

Bagnoli si allontana dal rettangolo di gioco con un viso eloquente (ANSA)

Le pagelle della crisi

Cedono i senatori della difesa Anche Manicone gira a vuoto

ABATE 6,5. E' il migliore dell'Inter anche se il pallone-saponetta rischia di fregarlo un paio di volte. Evita tre gol, e nulla può sulla punizione di Scienza.

BERGOMI 5,5. Non riesce a mettere le briglie a Morello che, tenendo fede al nome equino, fa della corsa il suo pezzo forte.

TRAMEZZANI 5. La qualità delle giocate non è pari all'impegno e, a tempo quasi scaduto, si fa espellere per un fallo inutile.

SHALIMOV 5,5. Tanto per [illegible] perdere l'abbonamento a «Mai dire gol», sballa una facile occasione di piede, poi Taffarel gli nega il riscatto bloccando due colpi di testa e il russo sparisce.

R. FERRI 5,5. Fa un marcamento misto uomo-zona, proteggendo Battistini quando avanza. [illegible] deve proteggere se stesso per [illegible] farsi travolgere in velocità da Padovano & C.

BATTISTINI 6. E' tra i più pugnaci e non basta a tenere in piedi la traballante difesa interista.

ORLANDO 5,5. Il «vecchio» De Agostini, ma anche Morello, gli tirano il... collo e va in debito d'ossigeno, perdendo lucidità quando tocca a lui spingere.

MANICONE 5. Nel calcio la generosità è importante [illegible] va sostenuta da tecnica e senso tattico, qualità che l'ex foggiano sembra aver smarrito.

FONTOLAN 6,5. Lavora per sé e per altri due (Bergkamp e Sosa) e spara tutte le cartucce nel primo tempo, senza colpire il bersaglio perché Taffarel gli sventa due incornate-gol.

BERGKAMP 4,5. Anche [illegible] il campo dell'Ajax, d'inverno, è peggio del «Mirabello», il biondo Denis s'impantana, ben controllato da Parlato e dagli altri difensori che si alternano su di lui, offrendo un solo assist-gol per Sosa. Un lampo nel buio.

SOSA 5. Il vero Sosa è latitante. Al suo posto c'è la brutta copia o, come dice lui, il fratello. Fallisce, di destro, una comoda palla-gol. Una gara da latitante.

BAGNOLI 5. Inter senza gioco e senza umiltà. [b. b.]

I SPOGLIATOI AL [illegible]

I tifosi locali non si accontentano del successo: feriti due fans nerazzurri

Bagnoli (per ora) non teme siluri

«Bisogna saper accettare i periodi di magra»

REGGIO EMILIA. Povera Inter, abbandonata dal gioco e anche dal [illegible] presidente, a cinque minuti dalla fine, in pieno forcing, quando ancora il risultato [illegible] in bilico. «E' proprio un [illegible]no. Comunque Bagnoli [illegible] si tocca», ha detto Pellegrini. Sentiamo allora il trainer. «Oggi la mia squadra ha disputato una buona partita. Abbiamo giocato per vincere, purtroppo ci ha condannato un gol su punizione, proprio quella che dovrebbe essere, secondo le statistiche, la nostra specialità. Tre sconfitte in otto giorni non sono un bilancio [illegible] Inter, purtroppo però bisogna accettare anche questi periodi di magra. Possiamo dire che almeno con la Reggiana ci doveva essere concesso l'onore delle armi».

Al muro del pianto per le occasioni perdute si uniscono Abate e Sosa. «Non ho alcuna colpa sul gol - si difende l'estremo nerazzurro -, è stato bravissimo Scienza a indirizzare un proiettile imprendibile all'incrocio dei pali».

Più cupo del solito, anche Sosa [illegible] unisce [illegible] coro. «La sconfitta [illegible] la Reggiana è ben diversa da quella subita la settimana scorsa con l'Atalanta. Qui abbiamo lottato per 90' e solo un grande Taffarel [illegible] ha negato la vittoria».

Fronte comune contro le avversità e le [illegible] di scarso impegno [illegible] parte di tutto lo spogliatoio nerazzurro, dunque. Bagnoli addirittura si arrabbia con chi gli ricorda che in settimana il presidente Pellegrini aveva defi[illegible] mollaccioni i suoi giocatori. «Io [illegible]no una persona seria - risponde - e rifiuto domande che mirano solo a creare polemiche».

Tutt'altra musica suona nello spogliatoio granata. «Vittoria importantissima - intona mister Marchioro -, la prima ai danni di una grande squadra. Un [illegible] che ci consente [illegible] guardare con fiducia al futuro, soprattutto perché i miei ragazzi si sono imposti contro una squadra tutt'altro che [illegible] disarmo. Se dovessi confrontare le prove del Milan, sette giorni fa, e dell'Inter, sceglierei [illegible] squadra nerazzurra».

Sulla [illegible] lunghezza d'onda l'ex interista De Agostini. «Da almeno tre settimane stavamo giocando bene. La partita è stata bellissima, anche se un po' mi spiace per i miei ex compagni».

«Vittoria meritata» esordisce il match-winner Scienza, al suo esordio nel tabellino dei marcatori in Serie A: «E' stata una vittoria della volontà. Per fortuna la buona sor[illegible] si è ricordata anche di noi, una volta tanto».

Al termine, i tifosi reggiani hanno attaccato due autobus di interisti provenienti dalla stessa provincia di Reggio: due «traditori» [illegible] rimasti feriti. [b. c.]

Il grande ritmo e la costante aggressività del Foggia fanno la differenza

Zeman boccia la Lazio di Zoff

Vertice Casillo-Cragnotti: il boemo a Roma?

Ancora [illegible] volta il Foggia [illegible] Zeman si è confermato spauracchio delle «grandi»

FOGGIA. [illegible] era già cimentato in ben altre scommesse, mago-Zeman. Ciò che mancava nel suo stravagante quanto curioso repertorio era forse un successo in assoluta emergenza. Senza tre «nazionali» del calibro di Roy, Stroppa e Kolyvanov infortunati, [illegible] formazione rimaneggiata, ha arrossato il volto ad una Lazio sia pure in «ectoplasma» rifilandole quattro sganassoni tanto plateali quanto dolorosi. Ma [illegible] qualcuno pensava che il primo a farsi male dovesse essere Zoff, [illegible] è sbagliato di grosso. Tranquilli, il buon Dino, per ora [illegible] rischia. Lo assicurava Cragnotti, deluso ma estremamente realista. Il presidente romano, a cena da Casillo prima della gara, ha pure discusso del domani laziale. E se [illegible] vero che al boemo è stato dato il via libera all'addio da «Zemanlandia», è anche vero che [illegible] Lazio abrindellata ieri potrebbe avergli spalancato [illegible] futuro.

Squilibrata, addirittura caricaturale in occasione del quarto ed ultimo gol, la pattuglia biancoceleste ha vissuto sicuramente il suo pomeriggio di maggiori tormenti e [illegible]azioni. Alla radice del risultato, oltre alla giornata storta, c'è un'abissale differenza di ritmo. Alla fine, la squadra di Zoff rimane castigata più dalla propria impotenza che dalla micidiale efficienza degli avversari che [illegible] quest'anno avevano fatto quattro gol.

[illegible]		4
MANCINI F.	6	
NICOLI	6.5	
CAINI	6.5	
DI BIAGIO	7	
(78' SCIACCA)	6	
CHAMOT	6.5	
[illegible]	6.5	
BRESCIANI P.	6.5	
SENO	6.5	
CAPPELLINI	7	
DE VINCENZO	6.5	
MANDELLI	7	
All.: ZEMAN	7	

LAZIO		1
MARCHEGIANI L.	6	
BONOMI	5	
FAVALLI	5	
BACCI	5	
LUZARDI	5	
(46' DI MATTEO)	5.5	
CRAVERO	5.5	
FUSER	5	
WINTER	4.5	
CASIRAGHI	5.5	
GASCOIGNE	5	
BOKSIC	5	
All.: ZOFF	5	

Arbitro: TRENTALANGE 5.5

Reti: 17' Di Biagio, 37' Cappellini, 50' Boksic, 83' Mandelli, 90' [illegible]ppellini. **Ammoniti:** 15' Gascoigne, 21' Bonomi, 34' Mandelli, 59' Fuser, 89' Sciacca. **Espulsi:** 82' Favalli. **Spettatori:** paganti 5.198, incasso 569.614.625, abbonati 13.861, quota abbonati 486.361.000.

Quante volte l'accoppiata Cravero-Luzardi s'è trovata in difficoltà di fronte alle folate di Mandelli [illegible] Bresciani soprattutto? Quante volte il povero Marchegiani si è trovato a tu per tu con l'avversario? La verità è che una retroguardia in difficoltà ha dovuto spesso anche rimediare alle sofferenze di un centrocampo in cui Winter era l'ombra [illegible] se stesso, Gascoigne appariva e scompariva come il mago di Oz e Fuser vagava senza additivi [illegible] concretezza. Le cose non cambiavano granché nemmeno quando Zoff, ad inizio di ripresa, richiamava Luzardi spedendo Di Matteo nel cerchio di centrocampo. Era comunque una Lazio che faceva girotondo intorno ai «paletti» lasciando anonimi, distanti sia Boksic, sia Casiraghi.

Il Foggia aggrediva gli spazi in maniera perfetta distendendosi con voracità. Così la partita, dopo i primi serrati equilibri, si scomponeva. E bastavano 17' soltanto ai monelli del boemo per passare. Le resistenze della Lazio saltavano via come le molle [illegible] uno sgangherato sofà: l'apertura di Di Biagio per Cappellini era perfetta, un po' meno la deviazione del centravanti ribattuta debolmente sulla linea da Bonomi che però non riusciva ad evitare il secondo tocco finale di Di Biagio per il primo vantaggio.

Eppure erano state della Lazio in avvio le incursioni più pericolose. Nel giro di due minuti, prima un'incornata in volo di Casiraghi e poi una volée di Boksic avevano creato qualche brivido. Ma dopo lo svantaggio, la Lazio accusava lo choc [illegible] [illegible] Foggia ne approfittava. [illegible] raddoppio era nell'aria e arrivava puntuale al 37'. Di Biagio, ancora lui, ispirava e Cappellini finalizzava.

Partita chiusa. Anche i più ottimisti, con una Lazio spenta, in ostaggio o in giornata da dimenticare, non avrebbero previsto di meglio. Il gol [illegible] Boksic al 50', dopo un'incursione di Casiraghi, illudeva solamente prima che il Foggia dilagasse. Il tris, dopo una serie di prova e riprova, scaturiva da una geometria splendida all'83'. [illegible] una Lazio inerme, ormai incapace di reagire. «Messaggio» del solito [illegible] Biagio per lo scatto di Mandelli, fuga e destro preciso in rete. Laziali storditi e il Foggia infieriva. Patetico Gascoigne al 90' quando sbagliava clamorosamente l'appoggio al portiere favorendo così la volata di Cappellini che, [illegible] tu per tu con l'incolpevole Marchegiani, non sbagliava il suo bis. E Zeman saliva in carrozza.

[illegible]nesto Tardivo

Di Biagio esulta dopo aver realizzato il primo gol foggiano

Lo sconfitto

«Non si vince solo con i big»

FOGGIA. Non è certo uno Zoff di buon umore, quello che si presenta in sala stampa: «Il Foggia ha giocato una grande partita; per carità, non voglio togliere nulla a questi ragazzi che si sono dannati l'anima per vincere. Questa gara, comunque, è anche la riprova che nel calcio non bastano i grandi nomi per vincere. Bisogna tirar fuori certe cose. Io mi sento totalmente responsabile di ciò che [illegible] avvenuto. Ma [illegible] ci siamo dimenticati di tutto».

Poco distante, Zeman: «Il Foggia di oggi è qualcosa che va al di là di Zeman. Viviamo un buon momento. Abbiamo dimenticato il 3-0 di Parma in Coppa e questo m'induce [illegible] capire che non è cambiato niente rispetto a cinque giorni fa. Quanto alle voci di [illegible] mio passaggio alla Lazio, cre[illegible] proprio che [illegible] ora di smetterla. Per [illegible] penso solo [illegible] Foggia». [illegible] sono registrati tafferugli prima della g[illegible] tra le opposte fazioni. Risultato: nove feriti lievi [illegible] due ragazzi romani [illegible]pagnati in [illegible] dai carabinieri e subito rilasciati dopo formale diffida. **[e. t.]**

SERIE [illegible]

Doppietta dell'argentino (dopo una prodezza di Luppi), nulla da fare per il giovane Monza di Sonetti

Batistuta star, la Fiorentina va in fuga

Infortunati Effenberg e Orlando: resterà fermo quattro mesi

FIRENZE. La Fiorentina [illegible] si ferma neppure davanti ai fantasmi del passato. In un colpo solo ne esorcizza ben tre: Radice, Agroppi e [illegible] giovane Pisani. Tre spettri, tre gol. Finisce nel libro dei ricordi Radice, ancora una volta offeso dai [illegible] degli ultras viola che [illegible] [illegible] prendono [illegible] Ruggero, figlio d'arte, che ingoia sconfitta e sfottò. E neppure [illegible] fantasma di Agroppi, evocato dal suo più [illegible] amico, l'altro piombinese delle panchine italiane, Sonetti, riesce a far correre brividi di paura alla squadra di Ranieri. Ed è neutralizzato anche il ricordo del giovane Pisani che lo scorso anno con il suo primo gol in serie A (con la maglia dell'Atalanta) mise in ginocchio una Fiorentina già con un piede in serie B.

Gli esorcisti dell'occasione sono stati Luppi e Batistuta. Al terzino la soddisfazione di avere sbloccato [illegible] risultato al 32', con un gol da antologia, tiro al volo di collo pieno, da circa quindici metri. L'argentino invece si è regalato una doppietta. Oggi arriverà a Milano, per farsi visitare dal professor Monti. Aspetta risposte per guarire da una fastidiosa pubalgia, ma intanto continua a segnare. E' [illegible] un solo gol dal Baggio-viola. [illegible] gol ufficiali in campionato per Batistuta con la maglia della Fiorentina (anche [illegible] una parte realizzata in serie B) e 39 quelli che l'ex pupillo degli ultras fiorentini segnò nella città dell'Arno. L'argentino ha raggiunto anche la vetta di classifica dei bomber cadetti. Due gol del suo repertorio. Il primo al 42', dopo un prezioso assist di Effenberg, lancio filtrante, con una progressione impetuosa ed un tocco preciso [illegible] spiazzare il portiere. Il secondo a tempo pressoché scaduto, con [illegible] punizione violentissima che ha piegato le mani di Monguzzi.

E il Monza? Sonetti lo spiega così: «Noi siamo una squadra composta [illegible] ragazzotti che hanno subito il fascino di Firenze. Giovanissimi che devono bere tanto latte prima di arrivare. Sui gol abbiamo dormito...». Diagno[illegible] impietosa [illegible] esatta. Il Monza seppur davanti ad una Fiorentina quasi dimezzata (molti giocatori erano reduci da influenza, Batistuta ha la pubalgia, Orlando è uscito per uno stiramento, Effenberg per una contrattura) ha saputo costruire qualche cosa solo nella ripresa. Tiri dalla distanza, un colpo di testa imprevidente di Carnasciali che sfiora l'autogol, una parata in due tempi di Toldo su Valtolina. Tutto qui, troppo poco. Basti pensare che Batistuta si è «ingoiato» un paio di gol [illegible] che [illegible] [illegible] Effenberg non è stato da meno. La Fiorentina ha un'ottima quadratura difensiva. A centrocampo hanno fatto [illegible] loro parte i baby, da Zironelli ad Amerini, da Tedesco a Malusci. Un poco in ombra Robbiati. Al resto ha pensato Batistuta. Ultima annotazione per Massimo Orlando. E' stato perdonato prima da Ranieri (che lo aveva reintegrato dopo la punizione per atteggiamenti indisciplinati) e poi dal pubblico. Ma [illegible] subito un nuovo infortunio. Con ogni probabilità deciderà di operarsi subito alla caviglia, restando fermo quattro mesi.

Alessandro [illegible]

Il Cesena perde terreno

Decide Napoli per il Cosenza Rete annullata ai bianconeri

COSENZA. Un gol di Tommaso Napoli, [illegible] suo primo centro in campionato, e il Cosenza [illegible] un colpo solo incornicia due punti pesanti [illegible] [illegible] grazioso omaggio al nuovo presidente, Bonaventura Lamacchia, [illegible] al nuovo direttore generale Gianni Di Marzio. Troppo rinunciatario [illegible] Cesena, alla [illegible] terza sconfitta stagionale, per meritare qualcosa di più. Sulla vittoria dei silani, per quanto [illegible] misura e sofferta, c'è poco da eccepire.

Gara senza grosse emozioni, condizionata [illegible] terreno pesante (vero Maiellaro?) e dalle troppe assenze. Cosenza in formazione inedita. Fuori Compagno, Vanigli e lo squalificato Lemme. Dentro Civero, Fabris e Marulla. Una sola novità nel Cesena rispetto alla gara col Venezia: Medri al posto di Marin (Dolcetti e Popi sono ko).

Il primo assaggio lo offrono i padroni di casa all'11'. Punizione dal limite. Ci prova Marulla, [illegible] digiuno dal 19 settembre scorso (quarta di campionato), la barriera devia in angolo. Rischia l'autorete Barcella al 14' su [illegible] di Sconziano, poi Biato deve intervenire in corner al 38' [illegible] un cross di Maiellaro rimpallato da Piangerelli. Il Ce[illegible] controlla limitandosi [illegible] qualche sporadico quanto improduttivo contropiede. Buon filtro a centrocampo, raddoppio [illegible] marcature, chiusure puntuali, la squadra di Bolchi non si spreca troppo sicché sono ancora i calabresi a un minuto dal riposo ad andare vicinissimi al gol. Sconziano per Monza, Biato in controtempo smanaccia come può, Maiellaro da buona posizione manda alle stelle.

Ripresa e subito Cosenza [illegible] attacco. Marulla per Monza, sventola in corsa, Biato [illegible] salva in angolo. Sono appena trascorsi 2' di gioco. La risposta del Ce[illegible] al 16': sugli sviluppi di un angolo Barcella prova la conclusione dalla lunga distanza. Zunico para in due tempi.

Al 23' Cosenza in vantaggio. Punizione di Maiellaro per fallo su Civero. Napoli in tuffo, di testa, mette alle spalle di Biato. Bolchi corre ai ripari e manda in campo Salvetti [illegible] Zagati per Barcella e Teodorani. Silipo risponde lanciando nella mischia Vaniglia e Compagno in sostituzione di Marulla e Maiellaro. Ma la musica non cambia. E al 40' Civero, su angolo di Caramel, fa gridare al gol. L'ultimo brivido lo propizia l'arbitro inventando una punizione dal limite a favore degli ospiti. Scarafoni spara alto sulla traversa. Un gol annullato a Zagatti a tempo scaduto (due giocatori del Cesena contemporaneamente in evidente posizione di fuorigioco) poi più nulla.

Santi Trimboli

Pari col Palermo, che non perde da sei turni

Non basta al Padova doppietta di Galderisi

PALERMO. Due gol di Galderisi, [illegible] rigore, un'espulsione e tanta pioggia che ha reso scivoloso il terreno ostacolando il bel gioco: è la sintesi di Palermo-Padova. Il 2-2 finale alla Favorita (12 mila spettatori, un terzo della capienza) [illegible] ha certo fatto sbadigliare. I veneti han[illegible] confermato il bel piazzamento in classifica che consente loro [illegible] guardare alla serie A, ancora tanto lontana, però.

Il Palermo di Salvemini non [illegible] salti di gioia per il pareggio, ma non perde da 6 giornate e vuol conquistare una posizione più tranquilla, [illegible] che va [illegible]sciando alle spalle l'incubo del fanalino di coda. I siciliani avrebbero potuto e dovuto forzare, specie quando gli ospiti sono rimasti in dieci per l'espulsione di Cuicchi che, al 74', ultimo difensore, ha atterrato Rizzolo, proiettato [illegible] rete.

Il Padova ha realizzato per primo al 28', quando Gabrieli, eludendo tre rosanero, è riuscito a crossare per Galderisi che, da posizione favorevole, ha superato senza problemi Mareggini. Pareggio del Palermo 15' dopo, su rigore trasformato da Rizzolo per atterramento di Favo ad opera di Cuicchi. Sull'1-1 gli avanti siciliani sono stati spesso traditi dal fuorigioco e i patavini hanno agevolmente controllato la situazione.

L'acquisto novembrino Soda, finora una specie di oggetto misterioso voluto fermamente da Salvemini nella ripresa, a 2' dal suo ingresso in campo ha dato ai rosanero il momentaneo vantaggio. Era il 66': [illegible] preciso diagonale dell'ex genoano Fiorin, altro rinforzo dell'ultima ora, il pubblico ha sperato. Ma il Palermo ha peccato di presunzione e al 77' Galderisi sfruttando un invito di Longhi ha siglato il 2-2.

Antonio Ravidà

Battuto l'Ascoli con i gol di Cerbone e Petrachi

Le parate di Mazzantini fanno salire il Venezia

VENEZIA. Il Venezia rialza la testa e respira il profumo dell'alta classifica. Dopo lo scivolone di domenica scorsa a Cesena la squadra lagunare conqui[illegible] una vittoria importantissima sull'Ascoli grazie all'1-2 messo a segno in quattro minuti dai folletti del gol Cerbone e Petrachi. Successo meritato, anche se sofferto fino al 90': l'Ascoli ha avuto [illegible] merito di non arrendersi, riuscendo prima a dimezzare lo svantaggio e poi a sfiorare il pareggio.

Il terreno pesante non aiuta chi deve attaccare e il Venezia nel primo tempo fatica a imporre il proprio gioco. L'Ascoli [illegible] difende senza affanno, la prima parata di Bizzarri arriva al 20' su un tiro da fuori area di Fogli. Un minuto dopo Petrachi serve un ottimo pallone in area a Cerbone, ma la conclusione è sbilenca. Ascoli pericoloso al 36': azione di Incocciati, palla a Maini e parata di Mazzantini.

Il Venezia tiene in [illegible] la partita ma non riesce a concretizzare, almeno fino [illegible] 17' del secondo tempo, quando un delizioso tocco di Campilongo al limite dell'area smarca Cerbone. Il rasoterra dal limite è preciso e si infila nell'angolo destro della porta di Bizzarri. Quattro minuti dopo [illegible] replay: questa volta [illegible] Cerbone a offrire l'assist per Petrachi che si presenta solo davanti a Bizzarri e lo batte. Sembra finita, invece l'Ascoli riapre i conti.

Al 70' Troglio indovina un gran destro da trenta metri sul quale c'è una lieve deviazione di Bierhoff che inganna Mazzantini. Il portiere poi [illegible] riscatta sventando un colpo di testa di Troglio al 77' e una sventola di Cavaliere all'88'. L'ultimo brivido e un colpo di testa di Bierhoff [illegible] mischia, alto. E il Venezia comincia [illegible] sognare.

Andrea Iannuzzi

[illegible] DELLA SERIE [illegible]

Ancona-Lucchese 3-1

Ancona: Nista, Sogliano, Centofanti; Pecoraro, Mazzarano, Bruniera; Gangini, Gadda (46' Fontana), Agostini, [illegible] Angelis, Caccia (83' Vecchiola).
Lucchese: Di Sarno; Russo, Bettarini; Giusti, Baraldi, Capecchi (34' Altomare); Di Francesco, Monaco, Paci, [illegible] (48' Di Stefano), Rastelli.
Arbitro: Fucci. **Reti:** 15' Caccia (A), 20' Agostini (A-rigore), 68' Rastelli (L-rigore), 89' Centofanti (A). **Espulso:** 81' Giusti (L).

Bari-Acireale 0-0

Bari: Fontana; Mangone, Grossi; Bigica (66' Alessio), Amoruso, Ricci; Gautieri, Pedone, Tovalieri, Barone, Joao Paulo.
Acireale: Amato; Solimeno, Logiudice; Modica, Bonanno, Migliaccio; Morello (89' Ripa), Tarantino, Sorbello, Favi, Lucidi (75' Di Napoli).
Arbitro: Lana.

Cosenza-Cesena 1-0

Cosenza: Zunico; Civero, Sconziano; Napoli, Napolitano, Evangelisti; Marulla (73' Vanigli), Monza, Fabris, Maiellaro (76' Compagno), Caramel.
Cesena: Biato; Scucugia, Calcaterra; Piraccini, Barcella (70' Salvetti), Medri; Teodorani (80' Zagati), Piangerelli, Scarafoni, Leoni, Hubner.
Arbitro: Amendolia. **Rete:** 69' Napoli.

Fiorentina-Monza 3-0

Fiorentina: Toldo; Carnasciali, Luppi; Amerini, Pioli, Bruno; Tedesco, Effenberg (55' Malusci), Batistuta, Orlando (35' Zironelli), Robbiati.
Monza: Monguzzi; Romano (78' Bellotti), Radice; Finetti (55' Valtolina), Marra, Delpiano; Manighetti, Saini, Artistico, Brambilla, Pisani
[illegible]: Tombolini. **Reti:** 32' Luppi, 42' e 92' Batistuta.

Modena-Fidelis Andria 0-1

Modena: Tonini; Baresi, Maranzano; Marino, Bertoni, Zaini; Paolino (74' Landini), Bergamo (87' Cucciari), Chiesa, Consonni, Provitali.
Fidelis Andria: Mondini; Luceri, Nicola; Quaranta, Ripa, Giampietro; Cappellacci, Mesolini, Insanguine, Bianchi (65' Carillo), Terrevoli (73' Romairone).
Arbitro: Bolognino. [illegible]: 83' Mesolini (rigore).

Palermo-Padova 2-2

Palermo: Mareggini; De Sensi, [illegible]a; Valentini, Ferrara, Biffi; Fiorin, Fa[illegible] (46' De Rosa), Buoncammino (64' Soda), Battaglia, Rizzolo.
[illegible] Bonaiuti; Cuicchi, Gabrieli; Coppola, Ottoni, Franceschetti; Pellizzaro (68' Montrone), Nunziata, Galderisi, Longhi, Maniero (79' Ruffini).
Arbitro: Cardona. **Reti:** 28' Galderisi (Pd), 44' Rizzolo (Pa-rigore), 66' Soda (Pa), 77' Galderisi (Pd). **Espulso:** 74' Cuicchi (Pd).

Pisa-Verona 1-0

Pisa: Antonioli; Flamigni, Fardé; Bosco, Susic, Fasce; Gavazzi, Rotella, Muzzi (24' Lorenzini), Baldini, Mattei (44' Bombardini).
Verona: Gregori; Caverzan (65' Bianchi), Signorelli; Pessotto, Pin, Fattori; Manetti, Ficcadenti, Inzaghi, Cefis (75' Pellegrini), Lunini
Arbitro: Franceschini. **Rete:** 56' Lorenzini (rigore).
Espulso: 56' Pin (V).

Ravenna-Brescia 2-2

Ravenna: Micillo; Menguccí, Tresoldi; Rovinelli, Filippini, Pellegrini; Sotgia, Zannoni, Vieri (84' Billio), Buonocore (79' Florio), Francioso.
Brescia: Cusin; Brunetti, Di Muri; Piovanelli, Baronchelli (55' Marangon), Bonometti; Schenardi, Sabau, Lerda (65' Neri), Gallo, Ambrosetti.
Arbitro: Quartuccio. **Reti:** 16' Ambrosetti (B); 51' Zannoni (R-rigore), 72' Neri (B), 77' Buonocore (R).

Venezia-Ascoli 2-1

Venezia: Mazzantini; Conte, Vanoli; Rossi (53' Bortoluzzi), Servidei, Mariani; Petrachi (84' Bonavita), Nardini, Campilongo, Fogli, Cerbone.
Ascoli: Bizzarri; Fusco, Bugiardini; Maini (90' Marcato), Pascucci, Zanoncelli; Cavaliere, Bosi (76' Menolascina), Bierhoff, Troglio, Incocciati.
Arbitro: Racalbuto. **Reti:** 62' Cerbone (V), [illegible] Petrachi (V), 70' Bierhoff A).

Vicenza-Pescara 3-3

Vicenza: Sterchele; Ferrarese, D'Ignazio; Di Carlo, Frascella, Lopez; Briaschi, Pulga, Bonaldi, Valoti, Gasparini (65' Conte).
Pescara: Savorani; Alfieri, Dicara; Sivebaek (46' Massara), Mendy (65' [illegible]redi), Loseto; De Julis, Palladini, Carnevale, Ferretti, Compagno.
Arbitro: Pacifici. **Reti:** 31' D'Ignazio (V), 45' Gasparini (V), 51' Bonaldi (V), 53' Compagno (P), 66' e 85' Carnevale (P).

Nello speciale di Kranjska Gora l'azzurro segna il miglior tempo, ma inforca un paletto

Tomba inganna solo Stangassinger

L'austriaco ko per forzare e il successo va a Jagge

[illegible] GORA
DAL NOSTRO [illegible]

Il popolo di Tomba, che non aveva visto e capito, h[illegible] cacciato un urlo da stadio quando Stangassinger, in testa dopo la prima manche, ha fatto fermare i cronometri uscendo alla quarta porta. Tomba aveva vinto. No, Tomba non aveva vinto. Aveva inforcato là in cima, all'attacco del muro, dopo 35 secondi di gara, e si era come bloccato per un attimo, rendendosi conto dell'errore, prima [illegible] volare come [illegible] vento verso il traguardo e dare più di un secondo a Jagge.

Stangassinger è rimasto fregato, [illegible] un [illegible] senso: non sapeva niente, solo [illegible] tempo [illegible] brivido di Alberto [illegible] si è gettato a valle per battere un rivale che in realtà non esisteva più. E' scivolato dopo un pugno di secondi. [illegible] sotto, al traguardo, i norvegesi hanno preso a far festa quando la voce dello speaker, gelando il tifo italiano, ha dato la triste novella.

Due gare, zero punti: Slovenia amara. Alberto è uscito nella prima manche del gigante, quando andava bene, e ha inforcato nella seconda manche dello speciale, quando andava benissimo. Il bilancio è deludente, dato che nello sci, anzi nello sport tutto, contano solo i risultati. Ma una piccola consolazione, una fiammella, riscalda comunque i [illegible] dei tifosi di Tomba, il quale alla Coppa n[illegible] pensa e dunque [illegible] [illegible] punti: malgrado [illegible] dolorosa inforcata, Alberto ha dimostrato fra i paletti dello slalom, più che fra le porte [illegible] gigante, una forma fisica e tecnica che ribadisce le sue chances di salire per la quinta volta sul podi[illegible] olimpico, il che in fondo è l'obiettivo vero e primo della sua stagione. Si capisce che la strada verso Lillehammer è piena [illegible] tormenti, oltre che di gioie, ma questo l'avevamo già anticipato prevedendo per il fedeli di Alberto un anno di ansie, [illegible] catena di alterne emozioni.

Alla fine della lunga giornata, di due manches terribili per le scadenti condizioni della pista e la pericolosa parzialità dei tracciatori, dobbiamo salutare il grande ritorno alla vittoria dello sci norvegese. Primo Jagge, secondo Furuseth, sesto Aamodt che ha ripreso a Mader [illegible] primato in classifica di Coppa. Manca poco più di un [illegible] alle Olimpiadi e sospettiamo che i progressi dei vikinghi non rendano troppo felici i loro rivali.

Jagge ha vinto ad Albertville, battendo Tomba, e Furuseth è risalito ai vertici dopo una stagione sabbatica, diciamo così, e un intervento chirurgico alla schiena. Il giovanotto ci è parso anche più forte di gambe, più grosso, anche [illegible] con questo [illegible] vogliamo ridar vita ai vecchi sospetti di D'Urbano, o chiamateli come volete, su certe pratiche proibite per gonfiare i muscoli degli sciatori.

La prima manche, poi, è stata disegnata dall'allenatore norvegese Skaalen, per la prima volta alle prese con un tracciato, co[illegible] l'evidente intento di favorire i suoi atleti. Ma sul muro finale, dove i paletti erano molto angolati, era difficilissimo trovare [illegible] ritmo e persino restare in piedi: 27 le vittime, illustri come Kosir [illegible] Girardelli o più modeste come gran parte della squadra azzurra (Tescari, Weiss, Bormolini, De Crignis). Nei trenta [illegible] sono entrati Platter e i fratelli Norman [illegible] Thomas Bergamelli. Nella seconda discesa, per la verità meno piena di insidie, sono usciti di gara altri cinque concorrenti, fra i quali, ahinoi, anche il povero Tomba, che si è fiondato fuori dal cancelletto [illegible] partenza con l'evidente intenzione di giocarsi tutte le carte per battere Stangassinger, [illegible] quale, sciando con sicurezza, più che con potenza, gli aveva rifilato 88 centesimi nella prima [illegible] che. Alberto ha inforcato nel tentativo, naturale, [illegible] tagliare il più possibile le linee sui pali. E così il primo degli italiani, giornata nera, è risultato Kurt Ladstaetter, ventunesimo. Diciamolo piano: ventunesimo. Con tutto il rispetto per i giovani leoni, o anche per quelli vec[illegible], dobbiamo rivolgere una preghiera all'Altissimo delle nevi, che ci conservi Alberto, [illegible] che ce lo conservi a lungo.

Carlo Coscia

Finn Jagge (a sinistra) e Ole Christian Furuseth non nascondono la loro gioia: vedono medaglie olimpiche

Schneider ancora in vetta

Vince lo slalom di Altenmarkt Compagnoni 6ª, la Magoni 7ª

ALTENMARKT. Ancora qualche tormento per il «circus» dello sci femminile, dopo la farsa pericolosa del superG di sabato, prima annullato per ragioni di sicurezza e poi riqualificato dopo [illegible] vittoria della svizzera Heidi Zurbriggen, protetta evidentemente dai «signori della neve». In ogni caso pare che il risultato sia ancora sub judice perché la Fis ha fatto sapere che oggi o domani si riunirà il consiglio federale per esaminare la vicenda.

Ieri però la gara, lo speciale, seppure ritardato di un'ora e mezzo per dare il tempo agli organizzatori (che per motivi ecologici non volevano spargere sale sulla neve) di rimettere a posto la pista quasi sciolta per il caldo, è stato abbastanza regola[illegible]. E ha vinto, secondo pronostico, la vera fuoriclasse elvetica, quella Vreni Schneider che domina la specialità [illegible] anni. Miglior tempo nella prima [illegible] nella seconda manche e 46° successo in Coppa per la ragazza di Elm.

Un'affermazione che ha portato la Schneider al secondo po[illegible] della classifica generale. Ma chi ha fatto un altro passo avanti sulla strada della sfera di cristallo è stata la solita Pernilla Wiberg, seconda, ma largamente davanti alla ormai un po' appannata Anita Wachter, superata in [illegible] solo colpo dalle due rivali.

Non è andata male alle azzurre, anche se [illegible] mancato l'acuto. Sesta la Compagnoni, settima una rinfrancata Lara Magoni, tredicesima Roberta Serra, sempre in [illegible] crescente, diciannovesima la Gallizio, ventunesima Astrid Plank, un po' deludente nella seconda manche, venti[illegible] [illegible] Biavaschi, per la [illegible]ma volta a punti. Solo Morena Gallizio, l'unica nel primo gruppo di merito, non è stata all'altezza della situazione. Ma la giovane atleta ha [illegible] po' il morale sotto gli scarponi e la schiena che [illegible] le dà pace.

Per Debby Compagnoni il sesto posto dopo il quarto di Morzine può sembrare un passo indietro. Tuttavia la valtellinese ha fatto vedere sprazzi di grande sci (soprattutto nella prima par[illegible] nella prova d'apertura). Le mancano però la sicurezza e forse ancora [illegible] tantino di forma nello speciale. [illegible] forse è anche condizionata dall'assoluta esigenza di dover rientrare fra le migliori per ottenere numeri di partenza adeguati in modo da non dover rischiare più di tanto con pettorali troppo alti.

Obiettivo che la Compagnoni ormai dovrebbe avere centrato [illegible] che nelle prossime prove potrebbe avvantaggiarla. C'è da dire che in questo momento forse Debby sbaglia, perché morde il freno e pensa anche - forse inconsciamente - alla classifica della Coppa del Mondo.

Il pericolo [illegible] sabato in superG dalla ventitreenne di Santa Caterina, [illegible] la caduta e il volo nelle reti, non è solo dovuto alla pista ghiacciata, ma anche alla [illegible] [illegible] di allenamento nella specialità. E alla poca confidenza con le prove di velocità. Probabilmente le converrebbe rinunciare ai superG (che pure in condizioni normali sono ampiamente alla sua portata) per concentrarsi su giganti e slalom.

Ma la ragazza ha la testa dura, la velocità le piace e [illegible] ha alcu[illegible] paura. E così non ha ancora rinunciato ufficialmente a effettuare almeno le prove della libera in programma a Cortina venerdì prossimo. Se i test andranno bene non è esclusa la sua partecipazione alla gara. Perché [illegible] pista le piace e dice di conoscerla molto bene: «E' quella dove ho ottenuto la mia prima vittoria importante, agli inizi della carriera». (r. s.)

Alberto, bugia con le gambe corte

Si è accorto dell'errore ma non voleva ammetterlo

KRANJSKA [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Non ho inforcato, [illegible] ho inforcato: sono passato sopra il palo». Ma l'espressione del volto, la piega degli occhi stavano a dimostrare il contrario: Tomba, forse, stava cercando di convincere se stesso. La gente urlava: Alberto cercava disperatamente di credere all'impossibile, ma lo sci era passato al di qua del palo, senza possibilità di dubbio. «Dopo quell'errore [illegible] pensavo neppure di arriva[illegible] in fondo» diceva e conferma[illegible] nello stesso tempo che era inutile il tempo migliore, quel secondo e passa su Jagge, che [illegible] vittoria non era sua. E così, poco alla volta, pur senza ammetterlo apertamente, [illegible] faceva strada la verità: «Sciavo bene, andavo forte. Sono passato sopra il palo, non è stata un'inforcata netta: si può anche vedere. Comunque sono arrivato e il tempo c'era». E' vero, ma in realtà non ci sono gradi per definire un'inforcata: o c'è stata o non c'è stata.

All'arrivo Jagge gli ha fatto i complimenti, non sapeva, [illegible] lui gli ha stretto la mano [illegible] calore. [illegible] lo speaker ha detto che sì, forse, anzi senz'altro Tomba era fuori, e Alberto ha visto i norvegesi, Jagge e Furuseth, che si [illegible]vano verso le cabine tivù. «Dove vanno quelli? Che proteste vogliono fare? Bastardi», ha sibilato Tomba credendo che i due andassero dalla giuria per chiedere giustizia. «Mi sa che qualcu[illegible] vuole che vinca Jagge e così squalificano me». In realtà i norvegesi non hanno protestato, non c'era bisogno. Alberto aveva i [illegible] scoperti e vedeva congiure dappertutto. Va capito, sicuro, ma perché [illegible]on ammettere subito quel che lui aveva già colto e che le riprese tivù hanno chiarito oltre ogni ragionevole dubbio?

«La prima manche [illegible] brutta e la seconda peggiore. I tracciatori pensano che sia facile e poi a scendere siamo noi. C'era acqua intorno ai pali, la [illegible] c'e[illegible] una settimana fa». La polemica con i tracciatori ora legittima, ci sembra, soprattutto nella prima manche c'è stata una strage, se così possiamo dire, 27 concorrenti finiti ko e moltissimi ad annaspare fra le insidie. «Questi signori devono imparare a tracciare, specie gli slalom, e non disegnare le piste con il risultato di sfavorire anche i loro atleti. Certo, tracciare su questo pendio è difficile, ma bisogna metterci la testa». E i norvegesi? «Jagge [illegible] stato bravo: adesso voglio vedere [illegible] riuscirà a combinare a Lillehammer». [c. co.]

Tomba, zero punti in [illegible]

PRIMO AZZURRO LADSTAETTER 21°

Speciale: 1. Jagge (Nor) 1'43"46; 2. Furuseth (Nor) a [illegible] centesimi; 3. Fogdoe (Sve) a 13; 4. Roth (Ger) a 41; 5. Sykora (Aut) a 1"03; 6. Aamodt (Nor) a 2"13; 7. Von Gruenigen (Svi) a 2"34; 8. Grilc (Slo) [illegible] 2"43; 9. Thoeni (Aut) a 2"47; 10. Gstrein (Aut) a 2"50; 21. Ladstaetter (Ita) a 4"62; 24. C. Polig a 4"[illegible].

Coppa del Mondo: 1. Aamodt punti 574; 2. Mader (Aut) 558; 3. Tomba 454; 4. Girardelli (Lux) 411; 5. Jagge 320; [illegible]. Stangassinger (Aut) 305; 7. Kosir (Slo) 304; 8. F. Piccard (Fra) 285; 9. Von Gruenigen (Svi) 282; 10. Mayer (Aut) 273.

Programma maschile: domani gigante a Hinterstoder (Austria), sabato e domenica libera e speciale a Kitzbuehel (Austria) con l'assegnazione della prima combinata.

Speciale femminile: 1. Schneider (Svi) 1'36"41; 2. Wiberg (Sve) a 67 centesimi; 3. Filliol (Fra) a 1"67; 4. Chauvet (Fra) a 1"77; 5. Ertl (Ger) a 1"84; 6. Compagnoni (Ita) a 2"13; 7. Magoni (Ita) a 2"41; 8. Parisien (Usa) a 2"46; 9. Andersson (Sve) a 2"54; 10. Kjoerstad (Nor) a 2"57; 11. Von Gruenigen (Svi) a 2"76; 12. Coberger (Nzl) a 3"02; 13. Serra (Ita) a 3"17; 14. Maierhofer (Aut) a 3"56; 15. Dovzan (Slo) a 3"58; 19. Gallizio (Ita) a 3"94; 21. Plank (Ita) a 3"99; 26. Biavaschi (Ita) a 4"71.

Coppa del Mondo: 1. Wiberg p. 734; 2. Schneider 706; 3. Wachter (Aut) 694; 4. Compagnoni 514; 5. Maier (Aut) 471; 6. Seizinger (Ger) 403; 7. Ertl 390; [illegible]. Gallizio 305; 10. Perez (Ita) 281.

Coppa [illegible] slalom: 1. Wiberg p. 410; 2. Schneider 380; [illegible]. Wachter 164; 4. Gallizio 161; 5. Von Gruenigen 158.

Programma: weekend a Cortina [illegible] tre gare, discesa, SuperG e gigante nell'ordine da venerdì a domenica. Poi le ragazze si trasferiranno a Maribor in Slovenia dove sono in calendario altre tre prove con due slalom speciali (uno per recuperare quello annullato a Leysin) e un gigante dal 21 al 23 gennaio.

TENNIS

Il tecnico delle Pleiadi fa il punto sul gruppo azzurro mentre si sta avviando la nuova stagione

Piatti: Camporese tornerà ad alti livelli

Furlan è pronto per un salto di qualità, fiducia in Gaudenzi

Terminato il '93 [illegible] [illegible] vittoria [illegible] Korda nella Grand Slam Cup, già si avvicina [illegible] primo grande torneo del '94: gli Australian Open. Gli italiani sono pronti per la nuova stagione? Lo chiediamo a Riccardo Piatti, allenatore tra gli altri [illegible] Furlan e Caratti [illegible] Le Pleiadi di Moncalieri.

«Non credo - dice Piatti - che Furlan e Caratti siano già "arrivati", anzi. Questi primi quattro anni tra i professionisti sono stati di crescita e di passaggio. Furlan ha giocato male [illegible]ella prima parte della stagione, poi meglio. Adesso è intorno alla 70ª posizione Atp e può salire ancora, poiché penso valga di più [illegible] quanto dica la classifica. Ha battuto giocatori molto forti sulla terra rossa, come Costa, Emilio Sanchez, Mattar, Perez-Roldan, Arrese e Davin».

Che cosa pensa dell'esordio di Furlan in Davis, a Firenze contro l'Australia? «Malgrado la sconfitta [illegible] Fromberg, è stato positivo. L'australiano nella finale con la Germania ha sconfitto anche Goellner, per cui aveva sbagliato chi l'aveva considerato un giocatore scarso».

Un giudizio sugli altri italiani, in particolare Gaudenzi. «E' quello che è migliorato di più, dopo due anni di lavoro in silen[illegible]. Nelle prossime due-tre stagioni dovrà [illegible] sudare per raggiungere il suo massimo. Gli allenamenti in Austria lo hanno avvantaggiato, perché ha potuto misurarsi con Muster ma soprattutto, come noi a Le Pleiadi, ha trovato un ambiente giusto e la necessaria tranquillità».

Qual è la sua opinione sul '93 di Camporese e Pescosolido? Quali i loro obbiettivi? «Campo[illegible] ha perso metà stagione a causa dell'infortunio al gomito, ma adesso ha ripreso ad allenarsi con grande determinazione e prima o poi tornerà ad alti livelli. Salterà la trasferta in Australia e debutterà sul circuito a fine [illegible] nel challenger di Heilbron, in Germania. Pescosolido ha avuto un'annata alterna. Dopo un inizio difficile, ha offerto un buon finale di stagione, culminato co[illegible] la vittoria a Tel Aviv. Ora dall'Australia fino a Key Biscayne potrà giocare sul veloce, la [illegible] superficie preferita, e accumulare un buon botti[illegible] di punti».

Quali sono i programmi delle Pleiadi? «Quest'anno [illegible] Moncalieri abbiamo formato un gruppo di tredici giocatori, che si chiama "Elite Team", comprendente fra gli altri Furlan, Caratti, Camporese, Pescosolido, Pistolesi, [illegible] Baudone e la Carrone. [illegible] loro si occupano con me Bertino, Montanari ed Infantino, più Carnevale per la parte atletica. Lavoriamo per far sì che i nostri ragazzi possano raggiungere il loro massimo, non importa se subito o nell'arco di 2-3 anni. Furlan svolgerà [illegible] metà febbraio [illegible] metà marzo una preparazione specifica sulla terra, per cercare di arrivare [illegible] top della forma [illegible] uno dei quattro principali appuntamenti sul rosso (Montecarlo, Amburgo, Roma e Parigi). Caratti invece dedicherà la prima parte della stagione ad un'intensa attività sul veloce, prima all'aperto in Australia poi al coperto, probabilmente in Europa, quindi di [illegible] all'aperto in Asia. Vorrei chiarire, però, che il mio lavoro è quello di risolvere i problemi dei giocatori e non quello di far vincere loro i tornei. I risultati so[illegible] una conseguenza diretta del lavoro che si è svolto in precedenza. Del resto nel tennis di oggi chi non lavora non vince». [n. c.]

● **Open** del Qatar, finale: Edberg-Haarhuis 6-3, 6-2. Finali campionati d'Australia su cemento, maschile: Kafelnikov-Volkov 6-4, 6-3, femminile: Davenport-Labat 6-1, 2-6, 6-3, doppio femm.: Golarsa/Medvedeva-Byrne-McQuillan 6-3, 6-1

FONDO

Nella 15 km classica della Coppa del Mondo

Fauner sesto in Russia dove domina Smirnov

KAVGOLOVO. L'italiano Silvio Fauner si è piazzato sesto nella 15 chilometri [illegible] fondo a tecnica classica, valida per la Coppa del Mondo. La gara si è disputata ieri in Russia, nel centro di Kavgolovo, località vicina a San Pietroburgo. La prova è stata vinta dal kazako Vladimir Smirnov, davanti al norvegese Bjoern Dahlie [illegible] al finlandese Mika Mullula.

Smirnov ha così rafforzato la sua posizione di leader della Coppa ottenuta grazie a un inizio di stagione particolarmente brillante. Due anni fa l'atleta di Schutschinsk (che [illegible] allena [illegible] Svezia) aveva avuto molti problemi derivati [illegible] quanto era successo nel suo Paese. Nella passata stagione invece aveva centrato diversi risultati [illegible] grande rilievo, comprese due medaglie d'argento [illegible] una di bronzo ai Mondiali di Falun.

Ora l'atleta dell'Est si propone come grande protagonista per le prossime olimpiadi di Lillehammer. Ma bisogna dire che sinor[illegible] i fortissimi norvegesi, forse carichi di lavoro e di allenamenti, si sono tenuti piuttosto nascosti, uscendo allo scoperto solo a [illegible]. Ieri è stata la volta di Bjorn Dahlie che si è piazzato al secondo posto, staccato però di oltre 31 secondi.

Per quanto riguarda gli azzurri, Silvio Fauner, come si è detto, si è classificato al sesto posto, confermandosi il più in forma della squadra italiana. Assenti Giorgio Vanzetta e Maurilio De Zolt, il valdostano Gaudenzio Godioz ha ottenuto il ventunesimo posto, precedendo [illegible] una posizione Marco Albarello. Più staccati Polvara (26°), Moy (49°), Pulié (54°) e Valbusa (59°). A parziale discolpa bisogna sottolineare come le nevi russe siano quasi sempre state ostiche per i nostri atleti che comunque sono carichi di lavoro. [c. p.]

Era stata aggredita

Nancy Kerrigan convocata per le Olimpiadi

DETROIT. La campionessa statunitense di pattinaggio artistico Nancy Kerrigan potrà partecipare alle prossime olimpiadi di Lillehammer. Lo ha annunciato la federazione Usa, che ha ammesso provvisoriamente (ha ancora tempo) il nome dell'atle[illegible] tra quelli iscritti ai Giochi norvegesi. Giovedì scorso la ragazza [illegible] stata aggredita, durante le qualificazioni olimpiche, da uno sconosciuto che l'aveva colpita con una sbarra metallica al ginocchio destro.

L'aggressione aveva impedito alla Kerrigan di difendere il proprio titolo. La pattinatrice, 24 anni, bronzo ad Albertville, riprenderà ad allenarsi [illegible] qualche giorno. Oltre alla Kerrigan andrà a Lillehammer anche Tonya Harding, che ha vinto i campionati. Dovrà invece rinunciare, per la qualificazione della Kerrigan, la tredicenne Michelle Kwan, classificatasi seconda.

Oggi il trentino fa la prova generale del record [illegible] attesa del tentativo previsto per sabato

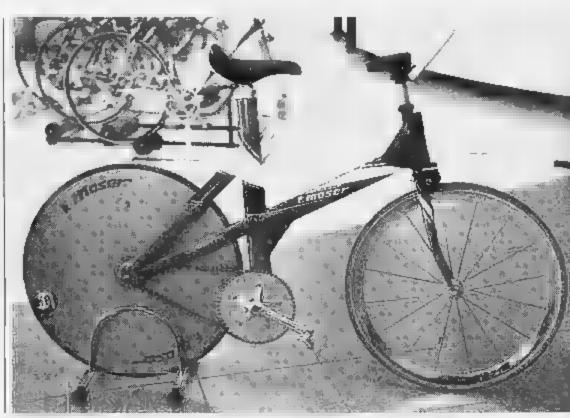
E' arrivata l'ora di Moser

Qui Messico: conto alla rovescia

FRANCESCO Moser entra pedalando a 54 di media nella settimana del record. Sabato prossimo tenterà di battere il primato dell'ora che l'inglese Boardman ha fissato sui [illegible] chilometri e 270 metri il 23 luglio scorso a Bordeaux. Alle me[illegible] di 54 Moser è filato nei giorni [illegible] per [illegible] decine di chilometri, gli allenamenti procedono felicemente, il professor Conconi, che vuol fare di Francesco una copia migliorata [illegible] corridore di dieci anni fa, è soddisfatto. A Città di Messico l'unica cosa che disturba il quarantaduenne (42 e sette mesi per [illegible] precisione) aspirante al prodigio è un insolito freddo. Ma lo distrae e lo diverte la ricerca del rapporto più adatto all'impresa; la bicicletta, se così vogliamo chiamare la stravagante macchina sulla quale si accuccerà, è diventata una sua appendice: «Quando me ne separo, è come se mi separassi da un braccio, da una gamba». Non è escluso che oggi Moser [illegible] cimenti in una prova generale [illegible] anticipi il tentativo prima di sabato, [illegible] le condizioni meteo saranno favorevoli.

Il salto dal duello contro se [illegible] chilometri e 151 metri percorsi in un'ora nel gennaio del 1984) [illegible] duello contro Boardman [illegible] costituisce soltanto uno straordinario esperimento: un [illegible] oltre quarant'anni che si ficca in mente di battere un collega di diciannove anni più giovane per illustrare le meraviglie dell'anzianità (anzianità sportiva: in qualsiasi altro campo della vita sarebbe discutibile riten[illegible] anziano un uomo [illegible] 42 anni) ripropone anche alcuni interrogativi. Che [illegible] c'entra il ciclismo con il record dell'ora? Che cosa ha da spartire con il ciclismo quella bicicletta che non è una bicicletta? E' da considerare un campione [illegible] ciclismo [illegible] corridore che percorre, poniamo, [illegible] chilometri in sessanta minuti a cavallo d'un trabiccolo che farebbe ridere se usato in qualsiasi altra gara di [illegible] sport che ha come palcoscenico primario la strada? La risposta di Moser a questi interrogativi è elementare: [illegible] me il record dell'ora piace e mi ci tuffo. In verità non [illegible] azzardato dire che il record dell'ora sta al ciclismo come il tip-tap al Lago dei Cigni. Il record dell'ora [illegible] ciclismo perché è proposto [illegible] ciclisti e perché il «mezzo» con il quale si gioca ha due pedali e due ruote, sebbene anomale. Ciò non significa che il corridore egemone [illegible] tal gioco sia necessariamente egemone in un Giro o in una Parigi-Roubaix: in quelle competizioni nulla esclude che si riveli [illegible] asino.

Di questo parere è pure Eddy Merckx (il suo record di 49 chilometri e 432 metri resistette dal 1972 al 1984 allorché Moser glielo tolse): «Le doti fisiche han[illegible] [illegible] peso secondario. Valore sportivo? Gli interessi pubblicitari ormai lo schiacciano. C'è in ballo soltanto una questione tecnica, di aerodinamica, di biciclette, e mi vengono i brividi a definire biciclette quell'aggeggio». E va bene. Ma secondo Merckx come va a finire il tentativo di Moser? «Penso che quarantatré anni siano tanti per uno sforzo del genere [illegible] Moser è da troppo tempo inattivo». I pensieri di Merckx non debbono preoccupare: [illegible] apprezzava il prossimo quand'era in sella e continua a non apprezzarlo ora che [illegible] a piedi. Che intorno al tentativo di Moser ci siano interessi extra sportivi (non c'è bisogno di studi approfonditi, per conoscere gli sponsor) è fuor di dubbio; che al professor Conconi prema soprattutto la buona riuscita della sua scommessa, anche; [illegible] a Moser importi poco o nulla di quanto venga valutato in campo ciclistico un record dell'ora, idem. A Moser importa dimostrare che a quasi 43 [illegible] va più forte di dieci [illegible] fa. E la gente che seguirà l'avventura non [illegible] chiede se c'è o non c'è un significato sportivo. La domanda che accende la curiosità vale per un record dell'ora come per la scalata a testa [illegible] giù del Monte Bianco: ce la fa o [illegible] [illegible] la fa?

Gianni Ranieri

Francesco Moser (sopra) [illegible] la bicicletta che gli ha permesso di conquistare il record dell'ora nel 1984 (km 51,151)
A sinistra quella che userà a Città del Messico per tentare di battere il primato di km 52,270 dell'inglese Boardman

Lo sport è pieno di Grandi Vecchi

Nel 1912 a Stoccolma lo svedese Oscar Swahn, all'età di 64 anni, vinse la medaglia d'oro olimpica nel tiro
Nuvolari, Andretti, la Canins, Matthews, Archie Moore e Maiorca: campioni che non rispettarono l'anagrafe

MOSER che a 42 anni e 7 mesi (è nato a Palù di Giovo il 17 giugno 1951) tenta il primato mondiale dell'ora in bicicletta, contro i 52,270 dell'inglese Chris Boardman che ha 19 anni meno di lui, dimostra alla vista tutta la sua età e magari qualcosa di più, con capelli grigi e rughe fonde ma in sella, dicono i dati scientifici, va persino meglio di quando divenne primatista dieci anni fa: nel sen[illegible] che migliorie di tecnica e soprattutto di dinamica (la posizione a uovo di Obree, altro primatista) gli darebbero un 20% [illegible] più rispetto al 1984, [illegible] un largo attivo anche tenendo conto del 3% [illegible] meno [illegible] potenza dovuto all'anagrafe. Il [illegible] tentativo è stato ammantato di molte considerazioni, dal tecnico al chimico al romantico. Ora c'è anche il geriatrico, nel senso che Moser suggerisce un viaggio nelle performances degli atleti vecchioni e in questi giorni viene riunita idealmente, intorno a Moser, una grande cosmopolita tribù, facendo spazio al fenomeno da [illegible] come al rigoroso esecutore di sport classico.

Abbiamo scoperto citazioni [illegible] Oscar Swahn, svedese che a 64 anni, nel 1912, ha vinto l'oro olimpico nel tiro (ma a 83 anni Harry Beasley, fantino britannico, gareggiava ancora; e a 58 anni Lester Piggott, il più celebre jockey del mondo, gareggia e vince ancora, dopo varie traversie fisiche e giudiziarie) insieme con rivisitazioni di Maurilio De Zolt, che ha compiuto i 43 anni lo scorso 29 settembre e che fra [illegible] mese sarà a Lillehammer per i Giochi, puntando al podio della [illegible] km. De Zolt detto «Grillo» ha cominciato tardi con il grande sci di fondo, eppure è alla sua quinta Olimpiade invernale.

Da sinistra: De Zolt, Meneghin, Connors e Oerter che insieme con Moser hanno avuto in comune una invidiabile longevità sportiva

In mezzo c'è tanta fauna dello sport. Ogni disciplina ha i [illegible] vecchioni, e più di tutti ne ha il ciclismo, per la verità percorso da molti misteri: la straordinaria longevità agonistica di alcuni campioni, l'altrettanto straordina[illegible] precocità di altri, il fatto che l'arco di impegno sempre [illegible] valori altissimi va dai 20 ai 40 anni, e questo in uno sport dove non si è trasportati da un cavallo e dove lo sforzo non è quello di premere col ditino sul grilletto di un'arma, ma dove si fatica nel modo più ferino, più brutale, più sporco.

Il ciclismo, sì, con Maria Canins che a 43 anni è ancora tricolore di «mountain bike», con Girardengo che vinceva grandi corse a 43 anni, [illegible] l'olandese Zoetemelk che ha vinto un Mondiale a [illegible] anni e una classica a 40 e mezzo, con il belga di Sicilia Cerami che ha cominciato a vincere alla grande a 38 anni (Parigi-Roubaix), con Bartali capace di due successi al Tour intervallati di dieci anni, [illegible] i pistard over 40 che fanno mezzofondo e Sei Giorni in allegria. Il fatto che Moser crei, nel mondo del ciclismo, stupori e perplessità dice della straordinarietà della [illegible] iniziativa.

Ma ogni sport ha la sua galleria di antichità. Mario Andretti corre [illegible] a [illegible] anni, nella durissima Formula Indy, e Mansell è arrivato al titolo mondiale di Formula 1 a 39 anni. D'altronde Nuvolari vinceva ancora a 53 anni, e Fangio ha conquistato a 46 il suo quinto titolo iridato. Nel calcio Zoff a 40 anni è diventato campione del mondo: e c'era stato Matthews, [illegible] baronetto inglese, che a 50 anni giocava ancora in serie A, ala destra, fintando come quando aveva 20 anni, o come quando a 40 stava in Nazionale. Meneghin gioca in serie A di basket a 43 anni, contro suo figlio, e si parla di un ritorno al parquet di Karim Abdul Jabbar, che ha smesso a 42. La pallanuoto è ritenuta lo sport più duro, ma a 44 anni Pizzo è diventato campione d'Italia.

Il pugilato continua per l'americano Foreman, che ha [illegible] anni e che «cede» soltanto ad Archie Moore, il quale combatteva ancora quando di anni ne aveva ufficialmente 48, intanto che si parlava di sua [illegible] truccata per difetto così da non creare problemi medici di licenza per andare sul ring. E ancora: Maiorca a 57 anni scendeva negli abissi sino a 101 metri, Oerter, statunitense, lanciava il disco in gara a 50 [illegible] compiuti, Gerevich magiaro alla stessa età era oro nella sciabola. Il tennis dei bambini miliardari era ancora animato nel 1992 da Connors, impegnato a 40 anni [illegible] grandi tornei, dove riusciva sempre a far [illegible] qualche atleta.

Dice la fisiologia - importantissima la spinta data dal professor Conconi - che ad un certo punto il muscolo impara il movimento, facendolo automaticamente. [illegible] Zolt sostiene di andare ormai a memoria muscolare. Moser in fondo ha smesso solo nell'88, col record dell'ora [illegible] coperto a Stoccarda (50,644).

Ma queste scoperte della longevità dell'uomo sono forse destinate a essere ridicolizzate presto, quando la donna comincerà a fare casistica. Il primato di antichità olimpionica della tedesca Linsenhoff, a 45 anni oro nel dressage a Monaco '72, è molto provvisorio.

Gian Paolo Ormezzano

Nell'ultima di andata, Reggio Calabria espugna Roma (è il 9° ko di seguito)

Cade Trieste, tre al comando

La capolista raggiunta da Bologna e Verona

Il serbo Danilovic ha segnato la bomba da tre punti che a pochi secondi dal termine ha permesso alla Buckler Bologna di battere la Bialetti Montecatini

Ammucchiata in vetta alla fine del girone di andata, con la Stefanel che, confermando di soffrire le «piccole», è andata a perdere sul campo del fanalino di coda Venezia ed è stata raggiunta dalla Buckler e dalla sempre più straordinaria Glaxo.

Il triangolo Trieste-Bologna-Verona si è formato in modo abbastanza strano: la matricola scaligera ha strapazzato la Reggiana, la Buckler ha acciuffato la vittoria sulla Bialetti con un'in[illegible] da tre punti [illegible] Danilovic allo scadere di una gara ad inseguimento, la Stefanel è stata punita nel finale da un [illegible]o più tiro libero di Kotnik quando credeva ormai di aver messo una pezza ad una giornata-no. E così, un turno che non doveva produrre scossoni al vertice ha finito per offrire una serie di colpi di scena, fra i quali vanno annoverati i due tempi supplementari cui [illegible] stata costretta la Benetton a Cantù contro [illegible] formazione-baby e la nona sconfitta consecutiva della Burghy. A Roma non [illegible] bastato l'inserimento di English: anche il coach Casalini, sconsolato, ha ammesso che la sua, in questo momento, [illegible] la squadra più debole di A1».

Il girone [illegible] ritorno comincerà quindi con un terzetto in testa, la sempre più convincente Re[illegible] ad inseguire a [illegible] punti, quindi con una vittoria in meno la coppia Benetton-Scavolini. Fra le altre, merita attenzione la Filodoro, che ormai ha dimenticato l'handicap di -6 con cui ha cominciato [illegible] campionato e sabato è passata da dominatrice a Caserta.

Particolarmente attesa, [illegible] non soltanto per motivi tecnici, era la partita di Cantù, dove tornavano da avversari il coach Fabrizio Frates e l'americano Pace Mannion, accolti con targhe, fiori ma anche qualche fischio (soprattutto per l'allenatore). Le emozioni sono puntualmente arrivate, anche se tecnicamente la partita sarebbe quasi tutta da dimenticare. Un dato significativo: dalla lunetta la Benetton ha tirato con [illegible] 54%, la Clear con il 49% sbagliando oltretutto quattro consecutivi «1+1» che avrebbero potuto darle una vittoria scacciacrisi).

Non [illegible] davvero una stagione fortunata quella dei brianzoli, [illegible] già privi di Winslow (ma Treviso [illegible] aveva Garland) hanno perso strada facendo due uomini base: Bosa al 18' e Montecchi al 24'. Eppure, contro una Benetton a tratti inguardabile, la Clear ha menato la danza per oltre mezz'ora, salvo poi incappare in [illegible] terrificante 0-13 che l'ha portata da un vantaggio rassicurante (57-46) al ruolo di inseguitrice. Non si è però perduta d'animo: affidandosi ad una banda di juniores (fra i quali Lapetina, che non aveva mai visto la serie A) e senza la possibilità di cambi, a 4" dalla fine si trovava ancora avanti: 70-68. Fallo su Pittis, infortunio all'ex milanese (non più rientrato), tiri liberi affidati al suo sostituto Pellacani, che fino a quel momento era rimasto in panchina, e provvidenziale doppia realizzazione del nuovo entrato. Poi nel primo supplementare Cantù ha fatto harakiri: si è trovata ancora avanti 83-79 a meno di 1' dalla conclusione, ma per due volte Rossini - esausto dopo una grande partita - poi anche Bianchi [illegible] Lapetina hanno fallito l'«1+1» dalla lunetta, mentre Ragazzi, con una «bomba» e poi un tiro libero su due, [illegible] tutto al secondo supplementare, dove la Benetton ha fatto valere la propria maggior esperienza ed è stata trascinata da Iacopini.

In sostanza è stata una partita per molti versi assurda, giocata praticamente se[illegible]za stranieri (Winslow e Garland non c'erano, Mannion [illegible] Hemmink c'erano ma [illegible] hanno influito) e dove Rusconi [illegible] risultato decisivo [illegible] i suoi 22 punti, 11/15 al tiro e 14 rimbalzi. Ma anche il suo 0/7 dalla lunetta grida vendetta.

Gabriele Tacchini

SERIE **A1** (15° turno)

Recoaro-Scavolini 99-85 (50-47)

Recoaro [illegible] (tl 28/29): Djordjevic 27, Portaluppi 11, Tabak 23, Sconochini 5, Meneghin 2, Riva 15, Pessina 12, Alberti 4. **Scavolini Ps** ([illegible] 20/22): Rossi 7, Gracis, Magnifico 23, Labella, Myers 38, Garrett 8, McCloud 7, Costa 4, Buonaventura. **Arbitri:** Baldi e Taurino

Onyx-Filodoro 85-105 (41-48)

Onyx [illegible] (tl 13/20): Saccardo 3, Marcovaldi, Fazzi, Gray 7, Tinkle 18, Tufano 15, Brembilla 9, Mayer 5 (5f), Ancilotto 11 (5f), Bonaccorsi 19. **Filodoro Bo** (tl 34/36): Esposito 38, Blasi 7, Fumagalli 11, Zacca, Comegys 17, Dallamora [illegible], Aldi 3, Casoli 9, Gay 11. **Arbitri:** Teofili e Tullio

Buckler-Bialetti 88-87 (37-41)

Buckler Bo (26/30): Coldebella 10, Danilovic 29, Morandotti, Schoene 18, [illegible]nelli 11, Carera 2 (5f 37'), Moretti 11, Savio 7. **Bialetti Montecatini** (tl 31/38): Zatti 3 (5f 35'), Boni 38, Rossi 3, McNealy 13, Lock 20, Gianolla 6 (5f 40'), Bigi, Amabili 4. **Arbitri:** Grossi [illegible] Zucchelli.

Burghy-Pfizer 74-91 (43-44)

Burghy Roma (tl 14/16): English 18, Busca, Dell'Agnello 16, Jones 11, Premier 18, Niccolai 9, Molteddo 2. **Pfizer Rc** (tl 22/25): Santoro 2, Spangaro 13, Tolotti 14, Bullara 20, Pritchard 15, Barlow 26, Minto 1. **Arbitri:** D'Este [illegible] Vianello.

Kleenex-Baker 90-58 (36-25)

Kleenex Pt (tl 15/24): Bassi 1, Crippa 10, Signorile, Spagnoli 26, Vescovi 19, Righi 6, Binion 19, Caldwell 7, Forti 2, Semini. **Baker Li** (tl 12/19): Pozzecco 9, Bonsignori 4, De Piccoli, Attruia 5, Gallinari, Sbaragli 1, Mentasti 2, Bon 6 (5f), Richardson 25, Brown 6. **Arbitri:** Pallonetto e Guerrini

Glaxo-Reggio [illegible] (42-24)

Glaxo Vr (tl 20/24): Bonora 12, Turri 7, Boni 10 (5f 39'), Caneva 3, Dalla Vecchia 5, Gray 17, Galanda, Frosini 9, Williams 17, Delfino. **Reggio Emilia** (tl 14/16): Mitchell 21, Usberti, Brown 13, Fantozzi 6, Cavazzon 2, Londero 8, Reale, Rizzo 4, Ricci 4, Avenia 1. **Arbitri:** Reatto e Aloisi.

Clear-Benetton 88-92 (36-28; 70-70; 83-83)

Clear Cantù (tl 18/37): Bargna 10 (5f 38'), Tonut 12 (5f 39'), Bosa 2, Rossini 32, Hemmink 12 (5f 40'), Montecchi 5, Bianchi 4, Gilardi 8, De Piccoli, Lapetina 3. **Benetton Tv** (16/35): Iacopini 29, Pittis 15, Ragazzi 4 (5f 45'), Pellacani 6, Vianini 2 (5f 31'), Scarone 7, Rusconi 22, Mannion 7. **Arbitri:** Cicoria e Cerebuch.

Venezia-Stefanel 73-72 (38-37)

Venezia (tl 17/24): Binotto 31, Guerra 19 (5f 39'), Pietrini 6, Kotnik 12, Naglic 2, Lulli 2, Vazzoler 1. **Stefanel Ts** (tl 22/27): Bodiroga 6, Fucka 7, Cattabiani 2, Pol Bodetto, Cantarello 16, Gentile 9, Pilutti 18, De Pol 14, Lampley. **Arbitri:** Tallone e Borroni.

[illegible]

Glaxo, Buckler e Stefanel punti 24; Recoaro 20; Benetton e Scavolini 18; Pfizer e Kleenex 14; Filodoro e Onyx 12; Bialetti, Clear e Reggio Emilia 10; Baker [illegible] Burghy 8; Venezia 6.

PROSSIMO [illegible]

Domenica 16, alle ore 17,30: **Burghy-Buckler, Kleenex-Benetton, Reggio Emilia-Scavolini, Filodoro-Recoaro (15/1), Stefanel-Baker, Venezia-Bialetti, Pfizer-Glaxo (15/1), Clear-Onyx.**

A2: Torino soffre, poi batte Pavia

Nella ripresa Abbio e Prato salvano la Francorosso

TORINO. La Francorosso, dopo due sconfitte consecutive, torna al successo battendo Pavia al Parco Ruffini (90-77). [illegible] inganni, tuttavia, lo scarto finale favorevole ai torinesi. la Francorosso ha inseguito per tutto il primo tempo, dando a tratti l'impressione di essere tornata la squadra svogliata [illegible] difesa ed arruffona in attacco dei primi due mesi di campionato.

Pavia aveva così gioco facile nell'approfittare delle tardive chiusure al centro della propria area da parte dei lunghi torinesi, accumulando in un paio di occasioni anche dodici lunghezze [illegible] vantaggio (27-39 [illegible] 29-41) e chiudendo la prima frazione a +9 (39-48).

La svolta, come detto, avveniva nella ripresa, quando gli uomini [illegible] Guerrieri parevano aver lasciato negli spogliatoi la brutta copia della Francorosso e si presentavano sul parquet decisi a rimontare. La difesa dei padroni [illegible] casa diventava improvvisamente una sorta di muro invalicabile per l'attacco degli ospiti, i quali viceversa perdevano il feeling con il canestro e, complici anche alcune scelte di tiro un po' scriteriate, subivano contropiedi in serie che [illegible] concretizzavano in un parziale di 30-13 per Abbio e compagni (dal 39-48 del riposo al 69-61 del 30').

Proprio Abbio, confusionario nei primi 20', è stato l'artefice principale della rimonta torinese, alternando conclusioni dalla distanza [illegible] intelligenti penetrazioni in entrata. Ma più ancora che dalla prestazione della sua guardia, Torino ha tratto grande giovamento dall'ingresso in campo di Paolo Prato, alla sua prima prestazione veramente concreta in questo campionato: 13 punti in 17' di gioco, una efficace difesa su Griffin ed alcuni pregevoli passaggi ai compagni hanno in pratica sancito il ritorno ad alto livello della giovane ala che negli ultimi tempi [illegible] vittima di una serie di infortuni che ne avevano pregiudicato il rendimento.

Trascinata da Abbio e Prato, la Francorosso ha poi trovato buone cose anche da Howard, Bella (protagonista di un effi[illegible] 8/9 al tiro) e anche Mian, molto ordinato in fase di costruzione del gioco e in ripresa anche come realizzatore.

Pavia, dal canto suo, ha retto fino [illegible] quando la partita si è mantenuta su livelli agonistici modesti, affidandosi all'esperienza del trentasettenne Griffin ed alla pericolosità del duo Minelli-Radovic. Quando però il ritmo si è alzato, i lombardi hanno subito l'orgogliosa reazione dei torinesi [illegible] non sono più stati capaci di riprendersi, accusando il massimo svantaggio proprio al 40'.

Domenico Latagliata

Francorosso-Pavia 90-77
Francorosso Torino: Abbio 26, Casalvieri, Howard 18, Mian 13, Prato 13, Silvestrin, Musper 4, Bella 16.
Pavia: Pistilli 2, Minelli 18, Noli 2, Del Cadia 8, Radovic 23, Griffin 19, Cessel 5, Gabba.
Arbitri: Colucci e Pironi.

VARESE SCONFITTA, [illegible]

SERIE A2 (15° turno): Francorosso To-Pavia 90-77, Elecon Desio-Olitalia [illegible] 100-86, Telemarket Fo-Cagiva Va 85-72, Monini Rimini-Floor Pd 115-79, Carisparmio Fe-Bancosardegna 81-94, Pulitalia Vi-Teorematour [illegible] 110-91, Teamsystem Fabriano-Newprint Na 81-83, Goccia [illegible] Carnia Ud-Auriga Tp 86-73.
Classifica: Elecon 26; Cagiva 24; Monini 22; Telemarket e Teamsystem 20; Francorosso, Olitalia, Newprint e Floor 16; Teorematour 12; Bancosardegna, Pavia, Auriga e Pulitalia 10; Carisparmio 6; Goccia di Carnia 3.
Prossimo turno (16/1, ore 17,30): Elecon-Francorosso, Monini-Teorematour, Goccia di Carnia-Cagiva, Floor-Bancosardegna, Olitalia-Auriga, Newprint-Pavia, Teamsystem-Carisparmio, Telemarket-Pulitalia.
A1 DONNE (16° turno): Antoniana Busto-Nardini Vt 67-90, Avellino-Pool Comense Co 62-83, Bari-Ahena Cesena 47-79, Copma Fe-Tombolini An 85-83, Famila Schio-Pitagora Pe 102-35, Marino-Vivo Vi 72-89, Primizie Pr-Trogylos Priolo 59-48, Sireg Brianza-Erreti Faenza 77-55.
Classifica: Comense 34; Primizie [illegible]; Sireg, Ahena, Trogylos 26; Vivo, Famila 24; Avellino 20; Tombolini 16; Erreti, Marino 14; Nardini 12; Copma 10; Bari 8; Busto 4; Pitagora 0.

Benetton leader

Il Milan travolge L'Aquila

E' la pesante sconfitta dell'Aquila, ad opera di un Milan tornato ai livelli superlativi della scorsa stagione, il dato principale della terza giornata di A1, guidata ancora dal Benetton, vittorioso nel derby con il Tervisium.

Il Milan, finalmente a ranghi completi, ha giocato alla grande per almeno sessanta minuti, andando più volte in meta o dominando gli ospiti. Superiori in mischia e nelle touche, i lombardi hanno più volte affondato i colpi quando sono riusciti ad aprire il gioco, non trovando nella difesa abruzzese [illegible] contrasto adeguato. L'Aquila ha avuto una [illegible] nella seconda parte della ripresa, ma troppi giocatori hanno affrontato l'incontro senza la necessaria determinazione.

Sugli altri campi, il Benetton ha avuto gioco facile contro il Tegolaia, risolvendo l'incontro già nel primo tempo, [illegible] il Simod ha perso nettamente [illegible] Catania contro un Amatori molto concentrato. La lunga sosta evidentemente non ha giovato ai patavini, che sembrano aver perduto la concretezza dimostrata in avvio di stagione.

Il Rovigo, affidato per la prima volta a Mac Ewan, ha ottenuto una tonificante ed improvvisa vittoria [illegible] il Dublo Roma, rimasto solitario all'ultimo posto in classifica dopo il sorprendente pareggio del Casale a Roma contro l'Mdp, che ha addirittura rischiato di perdere.

Serie A1 (14ª giornata): Amatori Ct-Simod Pd 19-10, Milan-L'Aquila 60-12, Mdp Roma-Record Casale 14-14, Benetton Tv-Tegolaia Tarvisium 35-13, Lloyd Ro-Dublo Cus Roma 83-14, Panto S. Donà-Osama Mirano 26-20. Classifica: Benetton 24; Milan 22; Simod, L'Aquila 20; Panto 18; Lloyd, Amatori 14; Mdp 13; Osama 10; Tegolaia 8; Casale 3; Dublo 2.

Quarto successo stagionale per la Daytona sulla Sisley, con l'ex Cantagalli ancora protagonista

Modena è proprio la bestia nera di Treviso

Seconda sconfitta consecutiva al tie-break per la Maxicono a Padova
L'Alpitour batte Verona ed è [illegible] due punti (con l'Ignis) dal quinto posto

Paolo Tofoli, regista del Sisley e degli azzurri, pare perplesso: la sua squadra non riesce ad esprimersi con continuità e ha trovato nella Daytona un'avversaria che l'ha battuta due volte in campionato e altrettante in Coppa Italia

La bestia nera della Sisley ha un nome: Daytona. Quattro partite ed altrettante sconfitte (due in campionato e due in Coppa Italia) per la squadra di Montali contro i modenesi guidati da Cantagalli, un ex che pur avendo rifiutato le polemiche, in campo dimostra quanto sia avvelenato il suo dente. Già, perché [illegible] buon Luca con l'allenatore trevigiano proprio non era riuscito a legare, troppo spesso accusato negli spogliatoi quando le cose non andavano bene. E adesso, tornato nella «sua» Modena, eccolo a prendersi vendette a ripetizione.

La Sisley era l'avversaria giusta per valutare quanto potesse significare lo 0-3 infrasettimanale subito dalla Daytona a Milano. I modenesi erano chiamati a dimostrare che si era trattato di un incidente [illegible] percorso, e non dell'inizio di un ridimensionamento, dopo le molte e belle cose fin qui fatte. E ci sono riusciti, lottando fino al tie-break eppoi imponendosi nettamente nella frazione conclusiva. Oltre a Cantagalli (14 punti e 12 cambi palla) in evidenza il solito Cuminetti (9+21), mentre anche Martinelli (6+6) ha fatto la sua parte nonostante fosse debilitato dalla febbre. Tra i trevigiani bene Zwerver (14+11) e Bernardi (10+14), ma sottotono invece è apparso Negrao.

In testa, in un continuo mutare, c'è così adesso una coppia formata proprio dalle avversarie di ieri a Modena, dove sugli spalti gli spettatori erano oltre seimila. E questo in una giornata dove complessivamente - nonostante gli appena 190 di Firenze - si sono superate le ventimila presenze.

Al riscatto dei modenesi fa da contraltare la seconda sconfitta consecutiva al tie-break della Maxicono. Ancora una volta i campioni d'Italia possono lamentare di essere andati in campo [illegible] al meglio. Recuperavano Blangé, che aveva scon[illegible] la squalifica, però erano lo stesso olandese e Giani ad accusare i postumi [illegible] un attacco influenzale mentre Bracci continua ad [illegible] problemi a un piede. Nonostante questo il toscano è stato senz'altro il più positivo dei suoi (21+19).

Dopo quattro [illegible] combattutissimi, nel quinto l'Ignis è andata subito avanti, favorita dalla buona vena [illegible] Pascucci (due muri), costringendo i parmigiani ad un inseguimento reso anche più difficile da un paio di errori [illegible] battuta di Giani [illegible] Botti. E comunque da 12-14, grazie a due schiacciate vincenti di Carlao e Bracci, la Maxicono riusciva ad ottenere la parità, annullando poi ancora con Bracci [illegible] match-ball, prima di arrendersi alle conclusioni dei bravissimi [illegible]rbic (16+25) [illegible] Pasinato (15+23).

Niente da fare per il Porto privo di Fomin (colpito da polmonite, starà fuori parecchio) [illegible] Milano ed anche per la Gabeca, che vive un momento negativo, a Schio, contro il determinatissimo Jockey.

Tutto facile invece per l'Alpitour nel turno casalingo (quasi quattromila spettatori) contro il Mia: i cuneesi volevano vendicare l'inattesa sconfitta dell'andata e lo hanno fatto alla grande, preparandosi così nel migliore dei modi all'attesissima sfida, ancora casalinga, di domenica prossima con la Daytona. **[r. s.]**

JOCKEY SCATENATO, GABECA KO

Se il campionato maschile continua a testimoniare con i suoi risultati grande incertezza, quello femminile ha allontanato ieri gli ultimi dubbi su chi ne sia la squadra dominatrice, con la vittoria del Rugiada Matera ad Agrigento.
A1 maschile (16ª giornata): Latte Giglio Reggio Emilia-Sidis Baker Falconara 3-1 (15-7, 13-15, 15-4, 15-12); Ignis Padova-Maxicono Parma 3-2 (11-15, 15-8, 16-14, 9-15, 17-15); Daytona Modena-Sisley Treviso 3-2 (10-15, 15-9, 15-10, 4-15, 15-9); Milan Milano-Porto Ravenna 3-0 (15-9, 15-4, 15-10); Jockey Deroma Schio-Gabeca Montichiari 3-0 (15-13, 15-5, 15-3); Alpitour Diesel Cuneo-Mia Verona 3-0 (15-3, 15-5, 15-12); Toscana Firenze-Fochi Bologna 0-3 (9-15, 8-15, 4-15). *Classifica:* Sisley e Daytona p. 26; Milan e Maxicono 24; Porto 22; Ignis e Alpitour 20; Gabeca 16; Jockey 14; Giglio 10; Fochi e Mia 8; Sidis 6; Toscana 0. *Prossimo turno* (15 gennaio): Mia-Jockey; (16 gennaio): Fochi-Milan; Sisley-Ignis; Gabeca-Giglio; Porto-Maxicono; Sidis-Toscana; Alpitour-Daytona.
A2 maschile (16ª giornata): Traco Catania-Lube Macerata 0-3 (7-15, 10-15, 3-15); Banca Sassari-El Campero Città di Castello 3-1 (15-4, 15-5, 10-15, 15-4); Bipop Brescia-Aspc Gioia del Colle 3-1 (12-15, 15-6, 15-12, 15-7); Olio Venturi Spoleto-Moka Rica Forlì 3-1 (15-6, 15-13, 8-15, 15-11); Gividi Milano-Catania 0-3 (7-15, 12-15, 12-15); Lazio Roma-Les Copains Ferrara 0-3 (11-15, 4-15, 11-15); CariFano-Uliveto Livorno 1-3 (11-15, 10-15, 15-3, 9-15); ComCavi Napoli-Gi Erre Valdagno 3-0 (15-10, 15-13, 15-8). *Classifica:* Banca p. 32; Lube 28; Aspc 26; ComCavi e Venturi 24; Bipop e Traco 20; Les Copains e Uliveto 18; CariFano 16; Gi.Erre e Catania 14; Lazio e Moka Rica 12; El Campero 6; Gividi 4. *Prossimo turno* (16 gennaio): Lube-Lazio; Aspc-Venturi; Banca-CariFano; El Campero-Traco; Catania-Bipop; Les Copains-ComCavi; Gi.Erre-Gividi; Uliveto-Moka
[illegible] femminile (10ª giornata): Teodora Ravenna-Fincres Roma 3-0 (15-11, 15-9, 15-9); Despar Perugia-Isola Verde Modena [illegible] (4-15, 4-15, 12-15); Carrarese-Fulgor Fidenza 3-1 (16-14, 15-1, 9-15, 15-5); Brummel Ancona-Magica Reggio Emilia 2-3 (15-8, 11-15, 15-10, 9-15, 13-15); Ecoclear Sumirago-Selvaggi Sesto 3-1 (15-17, 15-7, 15-0, 15-4); Impresem Agrigento-Lat[illegible] Rugiada Matera 1-3 (15-11, 14-16, 4-15, 8-15). *Classifica:* Rugiada p. 20; Ecoclear e Impresem 16; Isola Verde 14; Teodora, Fincres e Magica 12; Brummel e Despar 6; Selvaggi, Carrarese e Fulgor 2. *Prossimo turno* (16 gennaio): Magica-Ecoclear; Selvaggi-Carrarese; Fincres-Impresem; Rugiada-Despar; Fulgor-Brummel; Isola Verde-Teodora

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
12,30	Mezzogiorno di sport	Svizzera
13,00	Tmc sport	Tmc
15,55	Calcio, A tutta B	Raitre
16,00	Tele + 2 weekend	Tele + 2
17,00	I gol degli altri	Raitre
17,20	Derby, tg sportivo	Raitre
17,50	Studio sport	Italia 1
18,20	Sportsera	Raidue
18,35	Tg 3 Sport	Raitre
19,00	Sportime lunedì	Tele + 2
19,05	Bar Sport	Svizzera
19,45	Tg R sport	Raitre
20,00	Sportime [illegible]	Tele + 2
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Il processo di Biscardi	Tele + 2
23,00	**Basket.** [illegible] Phoenix-Minnesota	Tmc
23,00	Tele + 2 news	Tele + 2
23,00	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
23,05	**Football americano.** Highlights	Tele + 2
0,50	Studio sport	Italia 1
1,00	Sportime lunedì	Tele + 2

TOTIP CONCORSO N. 2

Corsa	Cavalli	Segno
1ª	Alberta Prima	[illegible]
	[illegible] Warrior	[illegible]
2ª	King Pharly	2
	[illegible] Tai Tai	[illegible]
3ª	Nevastenio	X
	Oltar Luis	1
4ª	Must Go	1
	Navratilova	2
5ª	Macao Jet	[illegible]
	Mathias	X
6ª	Northon Bacol	1
	Malizia Glus	X

Punti	Importo
P. 12 n. 103	L. 8.045.000
P. 11 n. 1862	L. 450.000
P. 10 n. 14.069	L. [illegible]
Montepremi	L. 2.534.171.400

SPORT [illegible]

[illegible]ca: la Brunet settima in Spagna

FUENSALIDA. L'italiana Roberta Brunet si è classificata settima nel cross di Fuensalida, in Spagna, per il settore femminile disputato sulla distanza di 5200 metri e vinto dalla keniana Selina Barsosio. In campo maschile (su km 10,2) vittoria del keniano Osoro Ondoro davanti agli etiopi Fita Bayesa e Wolku Bikila.

Coppa di salto Cecon 5° a Murau

MURAU. Nuova positiva prestazione del saltatore azzurro Roberto Cecon che si è classificato al quinto posto nella prova di Coppa del mondo disputata a Murau, [illegible] Austria. La gara [illegible] stata vinta dal giapponese Noriaki Kasai, davanti al norvegese Brodesen, nuovo capoclassifica di Coppa.

Pattinaggio: [illegible] grande agli Europei

HAMAR. L'olandese Rintje Ritsma si annuncia come uno dei grandi protagonisti delle Olimpiadi di Lillehammer. Sulla stessa pista dove tra un mese [illegible] svolgeranno le gare dei Giochi, ha conquistato la medaglia d'oro nelle prove [illegible]ei campionati europei [illegible] velocità nei 500, 1500 e [illegible] metri.

Parigi-Dakar-Parigi [illegible] prova

PARIGI. Gli organizzatori del raid Parigi-Dakar-Parigi hanno deciso di neutralizzare la prova speciale di ieri, Atar-Nouadhibou, di 648 km, poiché i concorrenti [illegible] riuscivano a portarla a termine. Dopo avere superato [illegible] controllo n. 5 al km 246, la corsa si è fermata al km 310: le dune che qui si innalzavano, risultavano infatti insormontabi[illegible] per la carovana. All'organizzatore della corsa, Fenouil, dopo i vani tentativi di agevolare il transito dei mezzi, non è rimasto a questo punto che neutralizzare la corsa.

Supervincita a Vinovo

VINOVO. Pioggia di milioni e anche un record assoluto: alla quarta corsa la trio Paz-Paruta-Porello ha pagato 9.730.000 lire. La supervincita ha due spiegazioni: il successo [illegible] Paz (Carlo Bosco) che è, in piena linea col nome, piuttosto bizzoso, e soprattutto il terzo posto di Porello che, anche in questo caso con il conforto del nome, era considerato sino a [illegible] soggetto decisamente brocco. Le quote complete di questa corsa sono 117; 40, 16, 120; 1.187; 9.730.100. Ci sono state altre grosse quote: alla settima la vittoria di Latin Boss (che ha pagato vincente 6 volte la posta) ha aperto la strada ad un'altra super trio da quasi 2 milioni. Oltre questa soglia (2 milioni 450 mila) si è invece andati alla quinta dove lo scossone è venuto, più che dalla vittoria di Neutrone Pink (che pure ha pagato 14 volte la posta), dal secondo posto del trascuratissimo Grano di Valle (133 il piazzato). **[a. con.]**

Terremoto nel pallone elastico

TORINO. Terremoto nel pallone elastico: nessuna società si è iscritta al campionato di [illegible] A per protesta nei confronti della Federazione. Il termine per l'iscrizione [illegible] campionato è scaduto alla mezzanotte [illegible] 5 gennaio, ma la Fipe [illegible] ha ricevuto alcuna richiesta [illegible] affiliazione per [illegible] massimo torneo di balon. L'iscrizione [illegible] stata fatta nelle mani di Piero Carena, presidente della Lega delle Società, da tempo in polemica con la Fipe. «Finché la Federazione non accoglierà le nostre richieste di modifica alla formula del prossimo campionato non presenteremo le domande e non verseremo le quote di affiliazione», dice la Lega. La risposta della Fipe è stato il deferimento di tutte le società al Consiglio di Disciplina che dovrà pronunciarsi in merito a una protesta senza precedenti. Sabato, ad Alba, si riunirà il Consiglio Federale che prenderà posizione per ricomporre un dissidio sempre più aspro. **[a. scav.]**

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 10 Gennaio 1994 ●● PM 14

Dilettanti, Girone A: la coppia di testa non conosce pause, il Savona si riprende a Moncalieri i due punti persi all'andata

La Pro mette il turbo, Cuneo travolto

Cinque gol (e due pali) per il «trio delle meraviglie»

VERCELLI. Cinque palloni nella porta [illegible] Cuneo, due pali, il portiere Zuccher autore [illegible] almeno 4 salvataggi-miracolo e sesta vittoria consecutiva. Ma anche un po' d'amarezza per il secondo exploit di fila dei rivali della Colligiana che impediscono alla Pro di festeggiare il primo posto in solitudine.

Un sogno, quello di restare al comando da soli, che l'undici di Caligaris e i 1500 spettatori hanno cullato [illegible] lungo, al punto che in tanti sono rimasti sulle gradinate del Robbiano, [illegible] fine gara, ad attendere il risultato di Sanremo dove la Colligiana veniva data in svantaggio. Poi l'annuncio del [illegible] dei senesi, una doccia fredda che ha smorzato l'entusiasmo per l'ottima prestazione della Pro. Già perché i bianchi contro [illegible] Cuneo hanno nuovamente [illegible]ato spettacolo ripetendo le ultime prestazioni interne [illegible] Camaiore e Valenzana, al punto che non c'è stato match.

Il «trio delle meraviglie» Artico-Weffort-Provenzano ha fatto «saltare» subito, come se fosse un deposito di munizioni, il bunker ospite e la squadra di Cichero, [illegible] esclusione di Zuccher, non è in pratica esistita. Così mentre Lo Porto e Montebugnoli annullavano in difesa Curcio e Daidola, a centrocampo Col dirigeva le trame vercellesi mentre Izzo sull'out sini[illegible] era inarrestabile nelle sue progressioni. Risultato: i cinque gol di differenza [illegible] stanno tutti [illegible] se la Pro può oggettivamente continuare la sfida a distanza per la C2, [illegible] Cuneo di Vercelli è destinato [illegible] un girone di ritorno quanto mai [illegible] salita. Un dato vale per tutti: i biancorossi hanno calciato verso Beccari una sola volta al 73' (respinto di piede del portiere).

Del resto la Pro per gli ospiti è subito apparsa come un incubo: erano trascorsi appena 70 secondi quando i bianchi costruivano la «solita» palla-gol dei primissimi minuti: [illegible] di Izzo da sinistra e piatto destro di Artico [illegible] piena area che si stampava sulla traversa.

Appena [illegible] tempo di recriminare ed ecco che i padroni di casa inanellavano altre due occasioni: al 6' Artico per un niente non deviava di testa un angolo di Provenzano [illegible] al 10' era Zuccher a parare in tuffo la fucilata del capocannoniere. Ma [illegible] gol [illegible] nell'area e giungeva un minuto più tardi [illegible] due fasi: Zuccher respingeva con i pugni alla grande un destro di Weffort da pochi passi, la palla finiva nello [illegible] Artico che da [illegible] metri al volo di sinistro centrava l'incrocio dei pali. 1-0. Una rete che sul Cuneo aveva l'effetto di un uppercut al volto: gli ospiti barcollavano e la Pro continuava il suo show che la portava al riposo sul 3-0 grazie [illegible] gol [illegible] Provenzano su punizione (24') e Weffort al 45' (girata di sinistro nell'angolino basso dopo che Provenzano e Izzo avevano soffiato il pallone alla difesa biancorossa). [illegible] tutto condito da altre incursioni sventate dal portiere.

Ed ancora in avvio di ripresa dopo un paio di parate [illegible] Zuccher al 55' Weffort era strattonato per la maglia [illegible] Risso. Rigore che lo stesso centravanti trasformava. La quinta marcatura arrivava al 68': mentre il Cuneo, sbilanciato in attacco, reclamava per un fallo in area della Pro, Weffort e Provenzano confezionavano un contropiede esemplare concluso [illegible] un destro vincente dell'ala. Infine al 90' era ancora [illegible] bomber a cogliere la seconda traversa.

Roberto Eynard

WEFFORT E IL [illegible]

«Ora dobbiamo vincere in trasferta»

La Pro turbo demolisce anche il Cuneo, ma l'euforia per il rotondo successo è stata mitigata dal successo esterno in extremis della Colligiana. «Proprio non ci voleva - sbotta mister Caligaris -. Certamente ci avrebbe fatto comodo affrontare la doppia trasferta di Pinerolo e Pietrasanta con qualche lunghezza di vantaggio sui senesi». Marco Weffort, autore di una bella doppietta, gli fa eco: «La squadra è in salute, contro il Cuneo abbiamo giocato bene cogliendo il sesto successo consecutivo eppure non [illegible] riusciti [illegible] staccare la Colligiana. Adesso, però, non è tempo di mollare. Ci attendono due trasferte niente male, vedremo [illegible] rendere la pariglia ai toscani che, tra l'altro, dovranno ancora scendere a Vercelli...». Cichero, mister del Cuneo: «Pensavamo d'impegnare di più la Pro, ma prima [illegible] match ci [illegible] venuto a mancare pedine importanti come Tovani e Andrian. Se a questo si aggiunge la forza della Pro il quadro è completo». **[p. m. f.]**

Valenzana in 10 Ed è subito buio

PIETRASANTA. Terzo successo consecutivo per il Pietrasanta. Vittima [illegible] turno, la Valenzana, battuta [illegible]-0) con reti nel secondo tempo di Loriori e Mosti, quando però era in inferiorità numerica per l'espulsione di Schiavone. Una vittoria importante per la formazione [illegible] Casaretto, ora in [illegible] posizione di classifica tranquilla. Ha dovuto comunque faticare prima di trovare la via del gol.

Nel primo tempo Romiti mette in seria difficoltà il portiere Merlone, costretto [illegible] una corta respinta, si avventa prontamente sul pallone Cataldi, ma manda a lato. Giornata davvero storta per il centravanti bianceleste che non trova la via della rete. Ci riesce invece il terzino Loriori al 4' del secondo tempo che in seguito ad un cross da calcio d'angolo di Bennati sblocca il risultato tra l'esultanza dei compagni.

Il vantaggio viene amministrato con astuzia. La rete del 2-0 giunge al 56': punizione di Bennati che tocca [illegible] Romiti, questi vede libero Babboni, gli serve un pallone invitante che viene calciato a botta sicura; respinge Merlone, [illegible] Marradi, ancora corta respinta, Mosti è più veloce di tutti e infila in rete. Un 2-0 legittimo per gl[illegible] uomini di Casaretto che hanno avuto l'opportunità di arrotondare il punteggio. Marradi al 38' costringe Merlone alla parata in tuffo. L'occasione più gh[illegible] capita ancora a Cataldi che, [illegible] pochi minuti dalla fine, manda a lato d'un soffio.

Roy Lepore

PIEMONTESI A TESTA [illegible]

Sul pantano di Rapallo, Mulato battuto dall'unico tiro in porta dei liguri

Magia su punizione, Pinerolo ko

Labrozzo e C, una spina nel fianco dei ruetini

RAPALLO. Se [illegible] Rapallo vantava qualche credito con la buona sorte ha avuto il saldo con il Pinerolo: l'1-0 che permette [illegible] bianconeri di Brilli di non perdere ulteriore terreno dalle lontanissime Pro Vercelli e Colligiana, è stato ottenuto con pochissimo sforzo. L'unico tiro serio verso la porta di Mulato è stato quello che al 44' ha permesso a Salvi di realizzare. Una punizione magica calciata dal decano dei «vecchietti» bianconeri (Salvi è del '58).

Il Rapallo si è aggrappato a questo gol, ma ha sofferto il dinamismo dei piemontesi, più [illegible] loro agio su un terreno di gioco allentato dalla pioggia. Il Pinerolo è partito a spron battuto: nei primi 10 minuti costruisce due palle gol, ma le spreca. Alla metà del primo tempo il Rapallo capisce che contro [illegible] avversario assai determinato e [illegible] un campo simile le finezze servono a poco e decide [illegible] usare la scimitarra invece del fioretto.

Le cose cambiano di poco perché [illegible] Pinerolo ha il controllo delle fasce (Caponi e Costa a destra reggono a malapena l'assalto di Rosa [illegible] Serra, Cutolo a sinistra è in difficoltà contro Salvai). Al 38' Pallito in spaccata mette dentro ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Al 44' la rete: calcio di punizione da [illegible] metri sul centro destra, Mulato è ben piazzato ma abbocca ad una finta di Salvi e si sposta con troppo anticipo, il maligno mezzocollo destro del livornese lo coglie in controtempo.

Un minuto più tardi gli ospiti potrebbero pareggiare: cross [illegible] rientrare di Lucca, sforbiciata potente e precisa di Labrozzo, Pinna intercetta [illegible] ottimo riflesso. Le sofferenze ruentine non diminuiscono nella ripresa, i piemontesi non ci stanno ed al 47' con Salvai sfiorano la rete, Pinna rimedia [illegible] un intervento di piede. [illegible] Pinerolo mette in campo la terza punta Pia rinuncia [illegible] pratica, spostando Pallito venti metri in avanti.

I continui assalti non ottengono risultati perché il Rapallo è aiutato oltre che dal terreno sempre più «mordicaviglio» dalla decisione con cui Guerra e Nannipieri sventano ogni insidia. In contropiede Ferri ha un paio d'opportunità ma sbaglia per troppo altruismo: [illegible] 76' cede a Salvi che cede alla fatica [illegible] si impappina. Al 69' l'attaccante decide di fare da solo ma Mulato è pronto a chiudergli la via verso la porta. Al 90' Scalzi sbaglia la mira di un soffio.

Il risultato [illegible] favorevole [illegible] Rapallo, ma a testa alta dal [illegible]acero esce il Pinerolo: quando si ha una squadra dall'età media inferiore [illegible] 21 anni si possono anche accettare sconfitte di questo tipo.

Danilo Sanguineti

GOL DI [illegible]

La squadra di Della Donna beffata dalla Sarzanese a 5' dal termine

Bra semina, ma non raccoglie

Proteste dei giocatori per due rigori negati

SARZANA. Anche a Sarzana il Bra ha confermato di non meritare l'attuale posizione di classifica. Ma i complimenti non fanno punti e ancora una volta la squadra di Della Donna è uscita dal campo battuta, recriminando per due calci di rigore.

Clamoroso l'episodio accaduto al 10' [illegible] ripresa: Biasi liberatosi in area veniva afferra[illegible] da Brogi, l'arbitro a due passi [illegible] ha fatto una piega e ha lasciato proseguire. Anche il pareggio forse sarebbe stato stretto agli ospiti, che sono stati puniti [illegible] 5' dal termine da [illegible] gol, per altro bellissimo, di Marafetti, che ha staccato in maniera perfetta su calcio d'angolo.

L'1-0 [illegible] [illegible] quale la Sarzanese ha liquidato il Bra può, come si detto, suonare come beffa per i piemontesi. I luguri, per contro, hanno sfruttato l'occasione più limpida. Un gol spettacolare, degno [illegible] altri palcoscenici. «Un colpo di testa che valeva da solo il biglietto», si è sentito di[illegible] sugli spalti. E' arrivato, quando ormai nessuno più pen[illegible] che lo 0-0 potesse essere modificato. Dunque, per la Sarzanese si è trattato di una vittoria stentata, maturata soltanto nei minuti finali, grazie alla prodezza personale del centrocampista. C'è tuttavia da considerare che Biloni ha dovuto fare a meno di tre giocatori importantissimi nell'economia del gioco: Giuseppini, Di Maio e Vitaloni. E' senz'altro vero che i piemontesi hanno mal digerito il boccone, negli spogliatoi Della Donna era molto arrabbiato per il punteggio e per com'era maturato. Non riusciva a digerire l'atterramento in area di Biasi al '55. L'arbitro che era in ottima posizione per giudicare ha lasciato proseguire, fra le vibranti proteste [illegible] tutta la squadra [illegible] della panchina.

La formazione di casa, ripetiamo, ha stentato parecchio. Il centrocampo non è apparso lucido come in altre occasioni e di conseguenza il Bra è riuscito ad imbrigliare [illegible] grosse difficoltà la manovra dei padroni di [illegible]. Poche le azioni degne di cronaca, le più importanti senza dubbio quelle messe a segno da parte degli ospiti. Al 37' Maisanti lancia in area Masitto ma l'attaccante viene anticipato da Biasi; al 54' un retropassaggio di Mazzanti viene intercettato da Rocca. Brogi esce e in qualche modo riesce [illegible] rimediare intervenendo sui piedi dell'avversario. Tre minuti più tardi Biasi salva la porta intervenendo su conclusione di Masitto. All'86', come detto, il gol che ha risolto l'incontro. Guidi batte un calcio d'angolo. Marafetti tra [illegible] selva di avversari svetta di testa più alto di tutti mentre si trovava appostato a centro area e batte Biasi.

Donatella Bartolini

[illegible] FORTUNATI

2-1 per la capolista

Sanremese in 9 La Colligiana passa nel finale

SANREMO. Bollettino di guerra: due espulsi (della Sanremese), 8 ammoniti, episodi da moviola a ripetizione, arbitro costretto a lasciare lo stadio sull'auto della polizia tra due ali di tifosi minacciosi. Sanremese inviperita, che annuncia un reclamo ufficiale alla Figc («Se continua così ritiriamo la squadra», hanno tuonato i dirigenti).

Novanta minuti cui va aggiunta una vigilia tesa: nella notte alcuni tifosi-contestatori avevano tagliato le reti delle porte del «Comunale».

Sanremese-Colligiana è stata tutto questo, mille emozioni che fanno discutere. E ha vinto la Colligiana: 2-1. La capolista ha giocato spietatamente, contro una squadra che, pur ridotta in dieci, aveva trovato la forza di andare in vantaggio e che, [illegible] volta ridotta in nove, si è vista scavalcare proprio negli ultimi minuti dai due gol toscani. **[b. mon.]**

[illegible] DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 19 RETI

Cuoiopelli-Nizza Millefonti 2-1

Cuoiopelli: Biancalani; Bersotti, Cantini; Falaschi, Valvari, Di Francesco; Pesetti (60' Lenzi), Masi, Sgarbanti (83' Fermi), Brizzi, Baldoni. **Nizza** [illegible] Pirenei; Fornesi (65' Grassitelli), Vittone; Giovine, Berti, Maltese; Becchio, Dalmazzo, Moncasa, Schincaglia, Cesare (76' Vellmann). **Arbitro:** Giovanardi. **Reti:** 24' Becchio, 35' Sgarbanti, 53' Di Francesco. [illegible] ammoniti: Schincaglia, Maltese, Dalmazzo, Falaschin, Lenzi, Bersotti, Brizzi, Pirenei.

Pietrasanta-Valenzana 2-0

Pietrasanta: Prosperi; Vassalle, Loriori; Nardini, Babboni, Nullo; Marradi, Romiti, Cataldi, Bennati, Mosti. **Valenzana:** Merlone; Monetti (55' Lucchini), Negri; Manini, Biasotti, Vescovo; Schiavone, Cadapurro, [illegible], Degli Esposti, Costantino. **Arbitro:** Gemellaro. **Reti:** 49' Loriori, 56' Mosti.

[illegible]-Bra 1-[illegible]

Sarzanese: Brogi; Mazzanti, De Fanti (75' Mannini), Tonini, Zana, Maggiani (60' Muserti), Guidi, Marafetti, Cia, Galloni, Masitto. **Bra:** Biasi; Solazzo, Baloc[illegible]; Smeriglio (81' Giachino), Benzi, Forte; Castiani, Fava, Capobianco (72' Casciano), Dellagaren, Rocca. **Arbitro:** Contini. **Rete:** 85' Marafetti.

Pro Vercelli-Cuneo 5-0

Pro Vercelli: Beccari; Lo Porto, Montebugnoli; Cervato, Storgato, Izzo; Mo[illegible], Col, Weffort [illegible] Rinaldi), Artico (74' Zeloti), Provenzano. **Cuneo:** Zuccher; Baldissen, Marabotto, Sandri (68' Costamagna), Risso, Andriani (16' Turini); Capra, Rizzieri, Daidola, Vernici, Curcio. **Arbitro:** Giacalone. [illegible]: 11' Artico, 24' e 68' Provenzano, 45' e 56' su rigore Weffort.

Grosseto-Camaiore 0-0

Grosseto: Sabatini; Donati, Ciocari, Moretti, Sani, Rosucci; La Salvia (74' Billoni), Fulvi, Battistini, De Sibbi, Sacchini (74' Pelucchini). **Camaiore:** Alberti; Rombi, Bartelloni (85' Mauro Benedetti); Simone Benedetti, Geminiani, Coluccini, Bamarla, Mallegni, Bonuccelli, Massimo Benedetti, Famocchia (78' Baldacci). **Arbitro:** Pozzi. Espulso Coluccini all'82'. Un minuto dopo Alberti ha parato un rigore [illegible] De Sibbi.

Certaldo-Migliarinese 3-0

Certaldo: Di Pisello; Capitani, Saventi; Gnudi, Merendi, Lenzi; Alfani (53' Colli), Fabbrizzi (69' Semplici), Ghizzani, Marciano, Rigacci. **Migliarinese:** Romano; Gentili, Paganini; Rossi (57' Guadagni), Lazzini, Spella; Molucchi, Serafini, Erbini, Gussoni (46' Braida), Zaccagna. **Arbitro:** Parissinotto. [illegible] 18', 40' e 52' Ghizzani. **Espulso:** 92' Spella.

Moncalieri-Savona 0-1

Moncalieri: Miglino; Domiziano, Segato; Pavia, Viale (87' Veneziano), Capuio; Malabaila, Bochicchio, Barison, Formato, Di Vincenzo (46' Moretti). **Savona:** Viviani, Carrea, Di Capita; Valentino, Mosconi, Zoli; Sole, Capurro, Pileddu, Verdicchio (63' Rocca, 91' Chicchiarelli), [illegible] Marco. **Arbitro:** Manganelli. **Rete:** 1[illegible]' Sole.

Sanremese-Colligiana 1-2

Sanremese: Biffi; Bertoni, Gagliotti, Gaiaudo, Romano, Sorrentino (63' Lenta); Fagioli (86' De Pasquale), Martini, Riolfo, Calabria, Rossi. **Colligiana:** Gambetti; Zangrillo, Sacchini; Cianetti, Leonardi, Giuntoli (75' Incarnato), Per[illegible] (63' Coppi), Bonifacio, Mastacchi, Gartegnini, Bruno. **Arbitro:** Femminini. **Reti:** 71' Lenta, 78' (rig.), [illegible] Mastacchi. **Espulsi** 31' Calabria, 75' Gaiaudo.

Rapallo-Pinerolo 1-0

Rapallo: Pinna; Guerra, Della Latta; Cutolo, Nannipieri, [illegible]. Costa; Caponi, Salvi, Tatti (84' Marzarolli), Scalzi, Ferri (75' Perfetti). **Pinerolo:** Mulato; Lucca, Pallito [illegible] Pia); Benecchio, Salvai, Schina; Serra, [illegible] (75' Caddia), Fabbri[illegible], Mulaton, Labbrozzo. **Arbitro:** Nardelli. **Rete:** 44' Salvi.

GIRONE A

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PRO VERCELLI	28	12	4	2	37	15
[illegible]	28	10	8	0	20	7
RAPALLO	23	8	[illegible]	3	18	10
PINEROLO	[illegible]	5	10	3	17	11
[illegible]	[illegible]	8	4	5	16	17
[illegible]	19	[illegible]	3	7	16	11
CERTALDO	19	5	9	4	24	16
[illegible]	19	6	7	5	19	19
PIETRASANTA	18	[illegible]	6	6	10	8
CUOIO PELLI	17	6	[illegible]	7	18	20
NIZZA MILL.	17	5	7	6	15	22
SANREMESE	16	3	10	5	17	23
GROSSETO	15	2	11	5	9	13
[illegible]	15	4	7	7	15	21
CUNEO	14	4	6	8	15	24
[illegible]	13	5	3	10	12	21
VALENZANA	12	3	6	9	12	23
BRA	11	1	9	8	8	19

I [illegible]

14 reti: Provenzano (Pro Vercelli).
11 reti: Weffort (Pro Vercelli).
10 reti: Bonuccelli (Camaiore); Mastacchi (Colligiana).
9 reti: Masitto (Sarzanese).
8 reti: Verdicchio (Savona).
7 reti: Formato (Moncalieri); Labrozzo (Pinerolo); Artico (Pro Vercelli).
6 reti: Meropini (Certaldo); Moncada (Nizza Mill.); Calabria (Sanremese).
5 reti: Ghizzani (Certaldo); Cardinali (Cuoio Pelli); Erbini (Migliarin.).
4 reti: Fabbrizzi (Certaldo); Sgarbanti (Cuoio Pelli); Braida (Migliarin.); Pallito (Pinerolo); Di [illegible] (Sarzanese).

[illegible]

2ª DI RITORNO 16 GENNAIO - ORE 14,30

BRA	RAPALLO	(a. 0-0)
CAMAIORE	CERTALDO	(1-0)
COLLIGIANA	SARZANESE	(0-0)
CUNEO	PIETRASANTA	(0-0)
MIGLIARIN.	CUOIO PELLI	(3-0)
NIZZA MILL.	SANREMESE	(2-2)
[illegible]	PRO VERCELLI	(0-2)
SAVONA	GROSSETO	(1-0)
VALENZANA	MONCALIERI	(0-0)

I liguri si sono presi la rivincita: all'andata in casa furono sconfitti con l'identico 0-1

Brilla il Sole del Savona a Moncalieri

Barison & C. in superiorità numerica sbagliano troppo

MONCALIERI. Non riesce il Moncalieri a centrare il terzo successo consecutivo casalingo. Vince il Savona, senza scandali, grazie a un primo tempo frizzante e ad una condotta di gioco molto accorta nella seconda parte di gara. E' la rivincita dei liguri, che all'andata avevano perso in casa con lo stesso punteggio.

Il risultato avrebbe potuto premiare con un punticino la buona volontà dei padroni di casa ma un po' di imprecisione e un grande Viviani hanno fatto sfumare i piani di Formato e soci. Per il Savona, reduce da una bruciante e immeritata sconfitta con il Pietrasanta, un riscatto immediato che vendica anche lo stop subito all'andata nella prima di campionato.

Si è giocato a calcio e non è poco su un campo al limiti della praticabilità che ha denotato ancora una volta i problemi di tenuta obbligando i ventidue in campo ad acrobazie fuori programma, minacciando seriamente l'integrità fisica dei giocatori. Una partita vera dove nessuno ha tirato indietro il piede e alla fine si sono contate ben sette ammonizioni e una espulsione, peraltro misteriosa.

Il Savona ritrova dopo un mese di assenza Valentino, impeccabile, mentre nel Moncalieri esordisce Pavia, che per la verità qualche peccatuccio lo commette.

I padroni [illegible] vivono un dramma in due atti. Nel primo tempo subiscono il maggior tasso tecnico degli avversari che, manovrando in velocità e con precisione, si portano in vantaggio con un rasoterra di Sole, e nella ripresa si buttano in avanti costruendo anche qualche bella occasione che Viviani in buona giornata riesce a vanificare.

La prima mezz'ora è di marca ligure. Dopo 11' Zoli sfiora il palo con un fendente e punizione e dopo una manciata di secondi i biancoblù ospiti trovano il gol che risulterà decisivo. Punizione di Carrea per la testa di Piledda che appoggia indietro per il tiro di Capurro, la palla viene deviata dalla difesa e termina al limite dell'area sui piedi di Sole che con un rasoterra preciso coglie l'angolino alla sinistra di Miglino. Dopo pochi istanti Barison appoggia a lato la palla del possibile pareggio. Ma sono ancora i savonesi a rendersi pericolosi prima con Verdicchio che viene ingannato dal terreno viscido e cicca a due metri dalla porta un pallone offertogli da Sole; poi Valentino, imbeccato da Verdicchio, impegna Miglino con una pregevole girata.

Il Moncalieri si sveglia verso lo scadere della frazione, intimorito dai contropiedi di Piledda e Verdicchio, e Barison obbliga Viviani a smanacciare in angolo. In chiusura viene espulso misteriosamente Di Marco, per un presunto fallo da terra ai danni di Malabaila che lo stesso centrocampista torinese dice di non aver subito.

Gli ospiti in inferiorità numerica ripiegano nella metà campo e la manovra comincia a farsi caotica. Bochicchio spedisce in campo un pimpante Moretti, che rileva Di Vincenzo e subito il centravanti obbliga Viviani a bloccare con i piedi. Poi Piledda fugge in contropiede, ma l'unica azione offensiva dei liguri nella ripresa frutta solo un corner. Al 63' Barison costringe Viviani a bloccare in due tempi e poco dopo Sole anticipa in extremis la botta a colpo sicuro di Moretti. Ancora brividi in chiusura con Barison che reclama un rigore e un paio di tiri scoccati da Caputo e Formato, tra i migliori in campo.

Andrea Romanelli

BOCHICCHIO

«Colpa anche del campo»

MONCALIERI. Lino Formato, giocando con il cuore, si è dimostrato tra i migliori in campo: «Preferivo giocare meno bene come [illegible] giorni fa ma vincere. Il campo ha frenato il nostro arrembaggio ma ci siamo di fronte a un buon Savona». Sulla stessa falsariga anche le dichiarazioni del tecnico di casa Gerardo Bochicchio: «Abbiamo disputato una prima frazione con tante ingenuità che alla fine ci sono costate il gol decisivo. Le mie perplessità riguardano soprattutto il campo, vi sembra possibile disputare un campionato nazionale su un terreno in queste condizioni? Domenica ci aspetta la Valenzana, un match vero, come lo saranno anche gli altri 15 che seguiranno». Mauro Della Bianchina è contento. I suoi ragazzi si sono espressi al meglio come spesso accade al Savona quando gioca fuori casa: «I miei sono stati bravissimi, giocando anche in inferiorità numerica. Domenica scorsa siamo stati puniti ingiustamente, oggi abbiamo trovato il carattere per reagire. Merita un rilievo Sole, che oltre a realizzare il gol decisivo si è adattato nella ripresa anche a fare il marcatore. Un vero jolly». Infine Roberto Verdicchio che con Piledda ha messo in crisi spesso la retroguardia collinare: «Davanti ci divertiamo soprattutto in trasferta e riusciamo a giocare di rimessa».

Nizza sciupa pure il rigore del pari al 92'

A S. Croce sull'Arno aveva segnato con Becchio
Poi il Cuoiopelli ha ribaltato il risultato: 2-1

SANTA CROCE SULL'ARNO. Una vittoria gettata al vento dal Nizza Millefonti e un successo legittimo per la Cuoiopelli. Un bel Nizza Millefonti, peraltro assennatamente schierato sul piano tattico. Al 14' Schincaglia, sofferente per una pubalgia ma sempre all'altezza del compito, lanciava Moncada che apriva sulla destra per lo sgusciante Becchio che non aveva difficoltà a battere Biancalani.

La difesa subalpina riusciva a frenare con Fornesi gli estri del giovane Baldoni, un ragazzo in possesso di una tecnica rimarchevole, mentre Maltese prendeva in consegna Sgarbanti con Vittone su Peselli e Berti libero.

A centrocampo si distingueva, su tutti, il mobile Giovine. Dalmazzo contrava bene e Schincaglia dava il «la» alle manovre offensive torinesi.

Poi, improvvisa, la metamorfosi. La Cuoiopelli, punta nel vivo, reagiva con caparbietà riuscendo a pareggiare, al 35', con Sgarbanti, subendo la pericolosità di Cesare al 37' e vedendosi graziata al 43' allorché Dalmazzo su calcio d'angolo colpiva di testa la traversa della porta toscana.

Cesare si ripeteva al 44' e, un minuto dopo, Sgarbanti veniva atterrato, resta a vedere se di poco in area o al limite dei sedici metri piemontesi, da Berti. I «conciari» toscani chiedevano una penalty, ma il direttore di gara concedeva solo un calcio libero.

Nella ripresa il Nizza Millefonti si riaffacciava in avanti, subendo però il gol del vantaggio biancorosso, al 53', allorché l'anziano ma sempre valido Di Francesco batteva Pirenni con un astuto calcio di punizione. Avanti tutta per il Nizza: nel tentativo di raggiungere il pareggio e al 72' Moncada su calcio franco colpiva la parte alta della traversa [illegible]. Palla-gol di Lenzi a Sgarbanti al 75' e, poi, il centravanti biancorosso usciva per infortunio. Di Francesco salvava sulla linea di porta, dopo un calcio d'angolo non trattenuto da Biancalani e, in pieno recupero, l'arbitro (92') concedeva un calcio di rigore alla compagine ben allenata da Frara: per atterramento di Berti, in area valdernese, da parte di Lenzi. Schincaglia, claudicante, rifiutava di battere la massima punizione che, calciata da Moncada, veniva respinta di piede da Biancalani, sbazzato ma non abbastanza per compiere un autentico «miracolo». Vinceva, pertanto, l'animosa, puntigliosa ma corretta Cuoiopelli quando in apertura di gara il Nizza avrebbe potuto assicurarsi l'intera posta in palio pareggiando in estrema ipotesi al 92', se il rigore concessogli dall'arbitro fosse stato battuto meglio. Il calcio è così: quando sbagli paghi.

Mario Lepri

L'undici di Guidetti strappa un punto prezioso a Castelsardo: 1-1

Verbania, grinta premiata

Aveva realizzato per primo con Lupi

CASTELSARDO. Un grintoso quanto determinato Verbania è riuscito a strappare un punto contro il Castelsardo dal due volti.

E' accaduto tutto nella ripresa, nel giro di appena sette minuti. Al 57', sugli sviluppi di una rimessa laterale, Agostini ha imbeccato in area Lupi che ha girato al volo d'istinto azzeccando l'angolo alto della porta difesa da Sapochetti il quale non ha tentato nemmeno di opporsi all'improvvisa conclusione.

Un gol inaspettato da parte dei padroni di casa che fino a quel momento avevano tenuto saldamente in pugno le redini del gioco, senza tuttavia impensierire più di tanto l'attento Vianoli.

Peraltro, se è vero che i castellanesi hanno mantenuto costantemente il possesso di palla, è comunque giusto rimarcare che per la formazione di Mario Guidetti è stato abbastanza agevole controllarne le mosse, in particolar modo in fase conclusiva a causa del ritmo blando imposto al gioco da parte degli isolani, più che altro interessati a tenere il controcampo, imbrigliando le azioni degli avversari.

In pratica, nella prima parte della gara, Belli e compagni sono stati favoriti nella loro azione difensiva e quindi nel [illegible]eguire il loro obiettivo finale che era appunto il risultato di parità.

Nella seconda parte della gara, dopo aver subito la rete di Lupi, i padroni di casa hanno aumentato il ritmo prendendo d'assedio la porta lacuale e alla fine sono pervenuti al pareggio grazie alla più classica delle autoreti siglata da Merelli il quale, nella fase di respingere un insidioso cross di Corbia, ha deviato la sfera di testa imparabilmente alle spalle dell'esterrefatto Vianoli.

Sull'1-1, il Verbania ha continuato a subire la manovra offensiva dei padroni di casa i quali si sono riversati nella metà campo verbanese nel tentativo di passare in vantaggio.

La determinazione e la capacità dei ragazzi novaresi e il contributo del loro portiere Vianoli che ha sbrogliato tre o quattro situazioni intricate su tiri di Udassi e Manunta, hanno consentito di portare via un punto pesante che potrà contare molto ai fini della classifica finale. Se continuerà a lottare in futuro come ha fatto contro il Castelsardo, sicuramente il Verbania potrà ancora sperare nella salvezza. Una squadra viva e ordinata che è piaciuta molto al suo allenatore, e per questo si è dichiarato soddisfattissimo più di quanto lo potesse essere per il punto incamerato.

Infatti, ieri, due dirette avversarie della zona retrocessione hanno vinto: l'Iglesias con il Santa Teresa e la Pro Lissone con il Calangianus. Ma il girone di ritorno è appena iniziato: ci saranno ancora sedici incontri per concludere il campionato.

Giovanni Canu

La capolista è costretta al primo pareggio casalingo: 2-2

Châtillon frena Varese

Per 15 minuti valligiani in vantaggio

VARESE. Comincia il girone di ritorno e il Varese concede il primo punto casalingo in campionato.

I biancorossi vengono frenati da una Châtillon al gran completo per la partita contro la capolista (sono rientrati Santoro, De Tommaso e Sala, tenuti a riposo nel recupero di giovedì), che ha saputo reagire al gol iniziale di Macchi, rimontando e ribaltando il risultato.

La capolista ha pareggiato poco prima del riposo e nella ripresa (giocata dal 22' in inferiorità numerica per l'espulsione di Lubrina) ha anche sfiorato il terno più volte.

Al 14' Macchi scaglia dalla tre quarti un siluro che Redaelli può solo toccare. E' un destro preciso e violento che s'infila nell'angolino della porta dello Châtillon.

I biancorossi si portano in vantaggio e cercano il raddoppio; lo Châtillon risponde affidandosi al contropiede dei suoi uomini migliori. Dopo un quarto d'ora De Tommaso interviene su un rinvio [illegible] difesa varesina e pareggia: tiro al volo da fuori area e Adami incassa il primo gol al «S. Ossola».

Neppure il tempo di dispiacersi che, due minuti dopo, il portiere subisce la seconda rete. Santoro dalla destra lascia partire un cross indirizzato nello specchio della porta. Adami tocca male e la palla gli schizza alle spalle.

«Ho crossato e il portiere l'ha buttata dentro», ammetterà poi con schiettezza l'autore del gol.

La reazione dei padroni di casa è immediata. Musolino per un soffio non riesce a correggere la traiettoria di un'insidiosa punizione di Seveso. Poi Redaelli respinge un tiro di Musolino, sulla cui ribattuta si avventa Bolis che mira l'estremo difensore. Il 2-2 lo firma Seveso, con un colpo di testa su calcio d'angolo battuto da Criscuoli.

Nella ripresa Seveso fa da torre per Macchi, che ancora di testa conclude debolmente.

Poi l'episodio più contestato della partita. Lubrina è scalciato da Adamo e finisce per terra. L'arbitro, dopo essersi consultato con il guardalinee, lo espelle. Probabilmente avrà rilevato un fallo di reazione a carico di Lubrina.

Nonostante l'inferiorità numerica, il Varese continua ad aggredire gli avversari. Lo Châtillon si chiude nella propria metà campo, cercando di pungere con azione di rimessa, ma quasi mai arriva nei paraggi di Adami.

I biancorossi, invece, avanzano anche con i propri difensori. Bollini serve Seveso in area; Redaelli si tuffa e devia in angolo la sua conclusione. La risposta degli ospiti è affidata a Santoro che, spalle alla porta, perde troppo tempo nel girarsi e calcia debolmente. Quasi allo scadere Macchi mette in mezzo, Seveso apre un corridoio centrale per l'accorrente Franchi che manda alta la palla della possibile terna e vittoria.

[v. ro.]

Campo impraticabile

Tra Mariano e Sparta match sospeso

MARIANO COMENSE. Quella fra Mariano e Sparta Novara è l'unica partita del girone B dell'Interregionale che non è finita: al 21' l'arbitro Chiavolini di Terni ha mandato anzitempo le squadre negli spogliatoi per impraticabilità del campo. Gialloblù e bianconeri non hanno dunque consumato la prima giornata di ritorno, e per i novaresi i recuperi adesso diventano due: di fatto saranno nuovamente in Brianza mercoledì, ad affrontare il Seregno.

Il direttore di gara ha chiamato a consulto i rispettivi capitani Toccano e Masuero al 16' e dopo 3 minuti ha decretato la sospensione. Il fondo del Comunale marianese era effettivamente disastrato, denso di pozzanghere e fanghiglia, piuttosto scivoloso e costringeva i protagonisti ad una fatica tremenda. Secondo l'arbitro ternano il terreno non era nelle condizioni di ospitare il proseguimento della sfida, la settima tra Mariano e Sparta e dal bilancio equilibrato: due vittorie e tre pareggi.

Il tecnico dello Sparta Novara, Giampietro Erbetta, che dopo il triplice fischio ha trattenuto i suoi per una seduta di allenamento nel pozzangherato campetto attiguo, condivide la decisione adottata: «Effettivamente il terreno era impraticabile, quindi non avremmo assistito ad una partita di calcio. I miei giocatori, e conferma delle tre affermazioni esterne da cui provenivano, fin dall'inizio hanno dimostrato di essere pimpanti. Però, a ben guardare, tre gare in sette giorni ci avrebbero costretto ad una fatica tremenda».

In linea di massima avete concordato la data del recupero? «Col Mariano c'è una bozza d'intesa per mercoledì 26 gennaio, salvo ulteriori varianti decise da Roma. Di sicuro non sarà possibile giocare prima perché il 19 gennaio avremo due nostri elementi, Grabbi e Tognon, convocati nella rappresentativa Nazionale dilettanti che affronterà la Cecoslovacchia a Savignano sul Rubicone, presso Forlì».

Nel periodo di calcio «seminuotato» visto ieri, si è potuto notare ben poco: tre calci d'angolo e, sempre a favore degli ospiti, l'unico tiro in porta al 19', quando un traversone di Colombi permetteva a Masuero di calciare da bordo dal limite dell'area che Cuccu, coi pugni, deviava in corner.

Giuseppe Pellizzoni

PRIMA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 13 RETI

Castelsardo-Verbania 1-1

Castelsardo: Sapochetti; Cariola, Rubino; Cossena, Capula, Satta; Corbia (80' Fois), M. Oggiano, Manunta, I. Oggiano, Udassi (86' Ortu). **Verbania:** Vianoli; Merelli, Caracciolo; Vernoll, Rocca, Agostini; Mozzoni, Lupi, [illegible] (46' Sala), Daniele, Conte (85' Sena). **Arbitro:** Cimini. **Reti:** 57' Lupi, 64' [illegible] (aut.).

Iglesias-Santa Teresa 1-0

Iglesias: Vavoli; Miranda, Di Fresco; Orlando, Corsini, Muratore; Deiana, Marras, Giannoni (82' Ibba), Illario, Salis (83' Portanova). **Santa Teresa:** Puddu; Pisanu, Maninchedda; Donati (65' Gioia), Chessa, Rubino (79' Schena); Solinas, Marras, Troise, Parsoni, Tappi. **Arbitro:** Menghini. **Rete:** 35' Deiana.

Seregno-Real Cesate 1-2

Seregno: Frigerio; Pellizzari, C. D'Antuono; Signorelli, Megna, R. D'Antuono (78' Dell'Orto); Viganò, Chiaromonte, Zerbio (72' Ferri), Croce, Della Grazia. **Cesate:** [illegible]; Corti, Corinto, (41' Arrusi), Pedretti, Penza, Picco, Costacurta; D'Angelo (78' Sarcina), Ferraro, Mastrolonardo, Mona, Capasso. **Arbitro:** Conti. **Reti:** [illegible] Capasso, 3' Zerbio rig. 83' Picco.

Gallaratese-Selargius 0-0

Gallaratese: Ferrario; Cattaneo, Meneghel (85' Sarcina); Lodini, [illegible], Moretto, Bisinella, Pagano, Berardi, Turchetta, La Falce (46' [illegible] Riggi). **Selargius:** Picasso; Carta, Spedicato; Pisedda (87' Tumatis), Zacchedda, Medda; Piras, Cogoni, Congiu, Vangelotti, Ruggeri (65' Cappai) [illegible] Caliagari.

Saronno-Abbiategrasso 1-1

Saronno: Spinelli; Pagani (75' Poli), Mondoni (83' Romano); Rossi, Mozzone, Occhioni, Asta, Giani, Terraneo, Taldo, Cattaneo. **Abbiategrasso:** Barni; Garda, Fiore; Boscarato (36' Pavesi), Guastone, Macchi; Bizzarri, Bonvicini, Piccolo (85' Cornelli), Facchino, Molinaro. **Arbitro:** Micoli. **Reti:** 26' Molinaro, 32' Cattaneo.

Corsico-Caratese 0-0

Corsico: Aiardi; Centurioni, Passariello; Gorini, Perotti, Renda; Tutone, Sciannimanico (61' Catalano), Comi (70' Rosoni), Uzzardi, Spadini. **Caratese:** Redaelli; Cattaneo, Cesaro; Fumo, Sensibile, Di Palma; Riccadonna (61' Pagano), Corradi, Cagliani, [illegible] Tillo, Valenti (86' Cattaneo). **Arbitro:** Sala. Espulsi al [illegible]' Tutone e Sensibile.

Pro Lissone-Calangianus 1-0

Pro Lissone: Cecchetto; Bertuzzi, Trebbi; Di Toro (65' Zipponi), Erba, Dondoni; Belotti, Palumbieri, Saini, Castellazzi, Buommarito (73' Vicenzino). **Calangianus:** Budroni; Corda, Zanchedda; Spanu, Nicolai, Salaris (56' Mancini); [illegible] (60' Inzaina), Spano, Di Laura, Trudu, Ventricini. **Arbitro:** Soffritti. **Rete:** 32' Castellazzi. Espulso al 42' Corda.

Varese-Chatillon 2-2

Varese: Adami; Bollini, Milani; Macchi, Brambilla, Lubrina (67' espulso); Criscuoli (65' Franchi), Geller (71' Barasai), Bolis, Seveso, Musolino. **Châtillon:** Redaelli; Bochicchio, De Tommaso; Sala, Anilo (59' Capeletti), Cavalieri; Santoro, Pisasale (65' Di Bartolo), Adamo, Vannucci, D'Arin. **Arbitro:** Mazza. **Reti:** 14' Macchi, 27' De Tommaso, 30' Santoro, 48' [illegible]. **Note:** Al 67' espulso Lubrina.

Mariano-Sparta Novara sospesa

Mariano: Cuccu; Valent, Di Padova; Toccano, Gerosa, Guaiandris; Romanò, Grassi, Russo, Quaranta, Allievi. **Sparta Novara:** Lucca; Rotolo, Berto; [illegible]; Milani, Spagnuolo; Colombi, Dainà, Grappi, Masuero, Riva. **Arbitro:** Chiavolini. **Note:** la gara è stata sospesa al 21' sullo 0-0 per impraticabilità del campo.

GIRONE B

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARESE	30	[illegible]	6	0	27	[illegible]
SARONNO	28	12	4	2	37	15
GALLARATESE	[illegible]	9	5	4	25	11
CORSICO	[illegible]	6	[illegible]	3	13	9
CASTELSARDO	20	4	12	2	15	[illegible]
MA[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	16	17
SELARGIUS	17	7	3	8	26	21
CHATILLON SV	17	5	7	6	21	[illegible]
SPARTA	16	6	[illegible]	6	18	19
CESATE	16	2	12	[illegible]	14	16
ABBIATEGR.	16	4	8	6	13	15
[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16	[illegible]
CALANGIANUS	16	4	8	6	16	22
[illegible]	15	3	9	5	14	17
PRO LISSONE	14	5	4	8	16	24
S. TERESA	14	3	8	7	10	18
VERBANIA	11	1	9	8	14	25
IGLESIAS	11	4	3	11	12	30

I MARCATORI

12 reti: Piras G. (Selargius)

9 reti: Marao (Saronno); [illegible] (Varese)

7 reti: Pisasale (Chatillon SV); Taldo (Saronno)

6 reti: Udassi (Castelsardo); Zanghi (Cesate); Adamo (Chatillon SV). Comi (Corsico); Berardi (Gallaratese)

5 reti: Molinaro (Abbiategr.); Di Laura (Calangianus); Cagliani [illegible] Riccadonna (Caratese); Deriggi (Gallaratese). Turchetta (Gallaratese); Illario (Iglesias); Russo (Mariano); Giani e Terraneo (Saronno); Zerbio (Seregno). Bell (Verbania)

4 reti: Niccolai e Salaris (Calangianus). Capasso (Cesate); Quaranta (Mariano); Trebi (Pro Lissone); Cattaneo (Saronno); Ruggeri (Selargius); Croce (Seregno); Grabbi (Sparta)

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 16 GENNAIO - ORE 14.30

ABBIATEGR.	CASTELSARDO	(a. 1-1)
CALANGIANUS	IGLESIAS	(1-1)
CARATESE	PRO LISSONE	(2-1)
CESATE	MARIANO	(2-0)
CHATILLON SV	GALLARATESE	(0-4)
S. TERESA	SEREGNO	(0-0)
SELARGIUS	SARONNO	(2-4)
SPARTA	VARESE	(0-1)
VERBANIA	CORSICO	(0-2)

L'oriundo argentino della Libertas SaFa, miglior delfinista italiano, pensa già ai Mondiali

Un gaucho re del nuoto piemontese

Laera è il nuovo big azzurro

TORINO. Quattro anni fa, giunto in Italia dalla natia Argentina, in allenamento lo superavano anche le ragazze. Oggi Luis Laera, 22enne gaucho della Libertas SaFa, sta diventando il n. 1 azzurro. Grazie alle «cure» del tecnico Corrado Rosso, ha bruciato le tappe, limando più volte i limiti italiani dei 50 e 100 farfalla.

Nato a General Roca da padre pugliese (di Alberobello) e mamma di origine tedesca, lasciò l'Argentina e gli studi in medicina per tentare la fortuna nel nuoto. In Sud America, dice lui, non lo seguivano abbastanza, così seguì la famiglia a Grottaglie (Taranto). Ma l'ambientamento in Italia non fu facile. Cercò [illegible] posto nell'Aniene Roma di Bubi Dennerlein, ma lo trovò solo nella Diamond Grottaglie, infine fu chiamato dalla SaFa. «Torino mi sembrò una città grigia - ricorda - ma Corrado Rosso è stato decisivo per la mia maturazione tecnica e umana». I rapporti tra i due non furono subito idilliaci: Laera non amava faticare in piscina, Rosso ha fama di «duro». Dopo qualche scazzottata a bordo vasca, Laera e Rosso trovarono però la giusta sintonia e da allora Luis ha cominciato a stupire.

Il resto è storia recente. In 10 mesi Laera lima di 2" (un'enormità) il [illegible] primato dei 100 farfalla, poi sfiora la qualificazione per le Olimpiadi di Barcellona, quindi conquista il suo primo titolo italiano agli Assoluti estivi '92 di Pesaro, ripetendosi poi quest'anno ai Primaverili e agli Estivi, rispettivamente a Firenze e Roma. Nel frattempo fallisce di un soffio il podio agli Europei di Sheffield. L'ultimo exploit è di pochi giorni fa: nella World Cup stabilisce tre nuovi primati italiani ognivasca (53"63 nei 100 farfalla a Hong Kong, 24"30 nei 50 e 53"48 ancora nei 100 a Pechino).

Ora l'obiettivo di Laera sono i Mondiali di settembre a Roma. «Ho cominciato tardi a nuotare - precisa - quindi ho un fisico integro e posso migliorarmi». Il nuoto è la sua vita - anche se continua a iscriversi all'università (Scienze Politiche) - e Luis ha quasi il culto del proprio fisico: non beve vino né birra, evita cioccolata e grassi, la sera va a dormire presto, è metodico e ordinatissimo nello sport e nella vita privata. «Anche con le ragazze ho messo la testa a posto». Pare infatti essersi legato affettivamente con Ilaria Tocchini, anche lei leader nazionale nella farfalla. «Molti alla mia età smettono di nuotare, io ho appena cominciato. Dove arriverò? Vedremo». Ma pare che a Pechino, dopo l'ultimo record italiano, abbia mormorato: «Con un po' di fortuna posso puntare al primato mondiale». Attenzione, perché c'è da crederci.

Giorgio Viberti

NEGLI ASSOLUTI

Bene il ranista Civallero

Questi gli atleti delle società piemontesi che sono saliti sul podio durante i campionati italiani assoluti primaverili ed estivi.

Campionati assoluti indoor (a Firenze). Maschili: 2. Alessandro Cecchini (Fiat Sisport) 50 sl, 3. Bruno Zorzan (Fiamme Gialle) 200 sl, 2. Fabrizio Civallero (Carabinieri) 100 rana, 3. Fabrizio Civallero (Carabinieri) 200 rana, 1. Luis Laera (Libertas SaFa) 100 farfalla, 3. Sisport Fiat 4 × 100 sl, 3. Libertas SaFa 4 × 200 sl, 3. Sisport Fiat 4 × 100 misti. Femminili: 3. Ilaria Sciorelli (Libertas SaFa) 100 sl, 3. Nadia Pautasso (Libertas SaFa) 200 sl, 3. Raffaella Previtera (Libertas SaFa) 800 sl, 3. Stefania Bissacco (Rari Nantes Torino) 100 rana, 2. Libertas SaFa 4 × 100 sl, 1. Libertas SaFa 4 × 200 sl, 3. Rari Nantes Torino 4 × 100 misti.

Campionati assoluti estivi (a Roma). Maschili: 2. Luis Laera (SaFa) 100 sl, 1. Luis Laera (SaFa) 100 farfalla, 2. Sisport Fiat 4 × 100 sl. Femminili: 3. Valeria Sieve (Casale) 200 misti.

Il 22enne Luis Laera (a sinistra) e Corrado Rosso, allenatore della Libertas SaFa

Cecchini è l'uomo sprint

E dalle giovanili spunta una Biscia

L'annata '93 è stata caratterizzata dai molti trasferimenti incrociati di atleti e tecnici (con relative code polemiche...) tra Sisport Fiat, Rari Nantes, Centro Nuoto e anche Casale Nuoto.

Centro Nuoto Torino (24° nel campionato italiano di club maschile, 45° in quello femminile). Società giovane, ben gestita dal presidente Andrea Vergnano. In crescita soprattutto nel settore maschile, che punta sul velocista Andrea Iemmi, classe '76, giunto in finale B agli Europei juniores di Istanbul così come la ranista Elena Prelle.

Libertas SaFa To (7° masch., 3° femm.). Come altri club ha accusato problemi finanziari, ma con Laera è rimasto a galla. Bene il ranista Civallero (6° ai Giochi del Mediterraneo) e il delfinista Imperadore, discrete le velociste Pautasso e Sciorelli e le mezzofondiste Previtera e Cravenzola.

Rari Nantes To (6° masch., 6° femm.). Cresciuta dopo i molti arrivi da altri club (compreso il tecnico Della Savia, ex Sisport). Ottimo settore femminile, con la rivelazione Marta Polizzotto (argento [illegible] la 4 × 200 sl agli Eurojunior) e le varie Bissacco, Milocchi e Pennati. [illegible] completo il settore maschile.

Sisport Fiat To (9° masch., 21° femm.). Ha fornito atleti a molte altre società. Voci allarmistiche la davano in disarmo, ma pare invece resistere bene. Il leader è ancora lo sprinter Alessandro Cecchini, azzurro, finalista ai Giochi del Mediterraneo e alle Universiadi, secondo in Italia sui 50 sl al [illegible] Gusperti. [illegible] cercando di ricostruire il vivaio, una delle poche società a farlo.

Casale Nuoto. Ha prestato molti atleti alla Rari Nantes. Bene Bruno e Luca Zorzan, Anita e Carla Gagliardini, Valeria Sieve.

Cuneo Nuoto. La ranista, delfinista e mistista Federica Biscia, classe '80, è la grande speranza di tutto il [illegible] piemontese.

Maho Derthona Tortona. Ottima la farfallista Monica Fusaro.

Novara Nuoto. Discreto il mistista Domenico Fioravanti.

Al Torino '81 arriva il serbo Popovic

La pallanuoto trova una star

TORINO. Sembrava che la lunga fuga stagionale si dovesse [illegible]rire proprio sul filo di lana, invece il Torino '81 Rosa dei Mobili ha respinto fino al termine dello scorso campionato di [illegible] B la rimonta delle inseguitrici, mantenendo in extremis il secondo posto finale che ha significato il ritorno in A2. La squadra di Mattia Aversa non è riuscita a ripetere l'exploit dell'86, quando vinse la serie cadetta con 11 punti di vantaggio sulla seconda, ma era[illegible] altri tempi. Oggi ci sono più società e l'equilibrio si è livellato verso l'alto.

Il Torino '81 ha patito un rendimento un po' contraddittorio della squadra, perdendo soltanto 2 punti in trasferta ma ben 7 in casa. L'arma in più è stata la panchina lunga, diventata decisiva nella seconda parte della stagione, quando la fatica ha cominciato a farsi sentire.

La ristrutturazione [illegible] campionati permette ora al Torino '81 di guardare con fiducia al prossimo campionato, che partirà il 5 marzo. La nuova suddivisione geografica della A2 in due gironi (Nord e Sud, ognuno di 10 squadre) costringerà però [illegible] alcune onerose trasferte, la più lunga a Cagliari, il che graverà non poco sul bilancio delle società. Per il Torino '81 pare tuttavia scontato il rinnovo dell'accordo di sponsorizzazione [illegible] Rosa dei Mobili del [illegible]lier Bonacina, [illegible] personaggio affacciatosi timidamente l'anno [illegible] sul mondo della pallanuoto ma rivelatosi subito sostenitore appassionato e prezioso.

Sette anni fa, il Torino '81 affrontò la serie A con pochissimi mezzi, rinunciando anche al giocatore straniero, e inevitabilmente a fine stagione tornò subito in B. Questa volta paiono invece esserci le basi per un discorso di vertice a più lunga scadenza. Lo sponsor finora è stato impeccabile, la società cova progetti ambiziosi e il suo tecnico e factotum Mattia Aversa ha già messo a segno un colpaccio sul mercato degli stranieri: l'ingaggio di Dujan Popovic, 24 anni, centroboa serbo, 2 metri per 100 kg, campione mondiale in carica con la Jugoslavia a Perth '91.

«E' un fuoriclasse - dice Aversa - che sono riuscito a strappare alla concorrenza di società come Posillipo, Savona e Recco. Venni a sapere di lui durante un raduno internazionale di tecnici a Roma: tre giorni dopo ero a Trieste per fargli firmare il contratto. Dujan è fortissimo fisicamente, molto intelligente in vasca e anche fuori. In poco più di un mese si fa già capire in italiano. Il suo ambientamento non sarà un problema». Popovic studia giurisprudenza all'Università [illegible] è figlio [illegible] avvocati. Sarà raggiunto a Torino dalla fidanzata.

Novità nell'organico anche in porta, dove Di Matteo (tornato a Pescara) [illegible] sostituito da Paolo Bocchia, 27 anni, in prestito [illegible] Volturno. E' poi tornato Thomas Boras, slavo naturalizzato (ha sposato un'italiana): assai incoraggiante la sintonia già instauratasi proprio tra Boras (croato) e Popovic (serbo). Sono invece partiti De Rosa, Angelini e il centroboa croato Filipovic.

La stagione si aprirà il [illegible] con la Coppa Italia. Il campo di gioco dovrebbe essere ancora la piscina Usmiani della Sisport. Le squadre più temibili in campionato saranno Modena e Cagliari, completano lo schieramento [illegible] liguri e 2 lombarde. «Peccato soltanto - conclude Aversa - che ai nostri grandi sacrifici [illegible] corrisponda un uguale impegno da parte del Comune, che invece ci crea qualche problema per gli allenamenti nella piscina Stadio di [illegible] Galileo Ferraris». (g. vib.)

COPPA ITALIA DILETTANTI

A S. Maurizio gli eporediesi rimediano al ko casalingo: la gara decisa ai calci di rigore

L'Ivrea si salva (5-2) dal dischetto

Fatali gli errori di Procacci, Cirillo e Costantino

SAN MAURIZIO. Solo dopo novanta minuti di passione e la sequenza dei calci di rigore l'Ivrea è riuscito nell'impresa di ribaltare il risultato maturato al termine della gara di andata dei quarti di finale di Coppa Italia (2 a 1 per il S. Maurizio in trasferta), conquistando il lasciapassare per le semifinali.

L'incontro di ritorno, disputato ieri su un terreno di gioco reso pesante dalla pioggia, ha dispensato emozioni a piene mani. E non è nemmeno mancato il finale da brivido con il 2 a 1 per gli eporediesi maturato alla fine dei due tempi regolamentari, trasformatosi in un altisonante 5 a 2 dopo i calci di rigore (il regolamento non prevede supplementari).

Alla fine l'ha dunque spuntata l'Ivrea, squadra di caratura superiore apparsa in buone condizioni di forma dopo la sosta natalizia. I ragazzi di Marocchino hanno avuto il merito di prendere in mano fin dai primi minuti il pallino del gioco tessendo a centrocampo un'ordinata ragnatela fatta di passaggi brevi e scambi veloci, ma non hanno saputo finalizzare sufficientemente le numerose azioni da gol prodotte. E tutta qui la chiave di lettura di una gara che ha visto i locali quasi sempre impegnati in copertura a difendere coi denti il vantaggio maturato all'andata.

Subito il primo gol al 39' (autorete di Zugno nel disperato tentativo di rinviare una «staffilata» di Baldovino) e incassata la seconda rete al 69' (tocco da distanza ravvicinata di Balbi dopo una veloce discesa sulla fascia della «premiata ditta» Baldovino-Frumento), il S. Maurizio ha trovato la rete della speranza a 10' dal termine (tiro di Marroni deviato involontariamente in porta da Alberto), a conclusione di una delle poche azioni di contropiede costruite ieri dai ragazzi di Manto.

Ma evidentemente era scritto nel libro della partita che gli eporediesi dovessero assestare alle roulette dei rigori quel colpo di grazia cercato pervicacemente quanto inutilmente per novanta minuti.

Marco Bonetto

S. Maurizio: Romano, Zugno (70' Gambatesa), Procacci, Costantino, Marzano, Cirillo, Marroni, Micheletta, Bettelli, Cusenza, Iacomino (70' Brunetto). **Ivrea:** Cat Berro, Alberto, Ghidotti, Ricci, Frumento, Balbi, Vallomy Alessandro (88' Rozzano), Zoino, Vallomy Gianluca (84' Pescel), Buglione, Baldovino. **Arbitro:** Vigliecca di Asti. **Reti:** 39' Zugno (aut.), 69' Balbi, 80' Alberto (aut.). **Rigori:** Marroni (S. Maurizio), Balbi, Ricci e Baldovino (Ivrea).

[illegible] FORSE GIA' DOMENICA

TORINO. Archiviati i quarti di finale della Coppa Italia Dilettanti, l'attenzione si concentra sulle decisioni che il Comitato piemontese della Federcalcio prenderà in merito alla disputa delle semifinali: i dubbi sugli accoppiamenti e sulle date degli incontri potrebbero venir fugati molto presto: al momento l'ipotesi più credibile prevede la disputa delle gare d'andata già domenica prossima e lo svolgimento delle partite di ritorno mercoledì 26 gennaio in orario serale (non il 23, in quanto per questa data è già programmata la ripresa di tutti i maggiori campionati regionali).

Comunque sia, indipendentemente da quelle che saranno le decisioni della Lega in merito alla Coppa Italia, domenica prossima si svolgeranno cinque incontri di recupero valevoli per i campionati di Promozione e Prima categoria: Momo-Vignale (Promozione, girone A), Poirinese-Spolino (Prima categoria, girone B), Borgotorre-Valli di Lanzo (D), Excelsius-Pianezza (E), Arquatese-Occimiano (H). (m. bo.)

I nerostellati forti dell'1 a 1 dell'andata si limitano a controllare

Gara a reti bianche al «Palli» e il Casale elimina i chieresi

CASALE. Bella ma [illegible] gol la sfida tra Casale e Chieri nel fango del «Palli». E lo 0-0 consente ai nerostellati di passare il turno, in virtù dell'1 a 1 dell'andata. Va detto subito che i padroni di casa hanno meritato la qualificazione alle semifinali, [illegible] una condotta di gara vivace e attenta, che avrebbe potuto sfociare più volte in gol. In apertura di gioco, sono gli ospiti a mettersi in luce. Buono lo slancio ma scarsi i risultati: Ciolli viene impegnato di rado. Al 35' il Casale reclama il rigore, su un atterramento di Baucia in area, ma l'arbitro fa cenno di continuare.

Nella ripresa, si attende il Chieri e viene fuori il Casale. Dapprima c'è un cross da destra di Isoldi, che Canova para in tuffo, anticipando Megna (47'), poi Enrico Porrino, solo davanti all'estremo difensore ospite, si fa respingere il tiro (49'). Il Chieri si fa vivo al 65' con [illegible] punizione di Zagaria, sventata da Ciolli con la collaborazione di Lopreiato ma sono ancora i padroni di casa a rendersi pericolosi, con un'azione avviata da Bergandi e conclusa da Enrico Porrino: difficol[illegible] la parata, di piede a terra di Canova, che riesce tuttavia ad anticipare il ritorno di Megna. Al 59', il centravanti nerostellato offre la palla buona a Porrino, che grazia Canova.

Il Chieri ormai risponde solo con contropiedi isolati: al 64' Fogliato, subentrato a Trombini, si disimpegna bene al limite dell'area ma viene fermato da Biorci. E riparte subito il Casale con un'azione dei gemelli Porrino, che costringono Canova ad un nuovo difficilissimo intervento a terra (77'). All'86' il Chieri rimane in 10 per l'espulsione di Bertrone (doppia ammonizione) e i nerostellati falliscono tre clamorose opportunità per segnare.

Rodolfo Castellaro

Casale: Ciolli, Demartini (85' Limonetti), Lopreiato; Bergandi, Volpara, Biorci; Isoldi, Baucia, Megna (72' Bonassi), Aldo Porrino, Enrico Porrino. **Chieri:** Canova, Bertrone, Favaretto; Pegorin (70' Luison), Caon, Tinozzi, Vasino, Trombini (52' Fogliato), Zagaria, Zucca, Valoti. **Arbitro:** Franciolì.

Il 4 a 2 premia l'Asti che nella gara di andata si era imposto per 2 a 0

Fossanese, non basta un «poker»

A inizio gara contestata espulsione di Sorrentino

FOSSANO. In inferiorità numerica per quasi tutto l'incontro per l'espulsione di Sorrentino dopo soli 7' di gioco, la Fossanese riesce ugualmente a superare l'Asti (4-2), ma sono gli ospiti, forti del 2-0 maturato nel match d'andata, ad approdare alle semifinali regionali di Coppa. L'analisi della partita non può prescindere dall'episodio che ha costretto i padroni di casa a rimanere in dieci uomini. Al 7' Sorrentino, già ammonito, subisce un duro intervento a centrocampo. L'arbitro fischia il fallo a favore della Fossanese, ma ne contemporaneamente sventola il cartellino a Sorrentino, colpevole - a suo dire - di fallo di reazione.

«E' un provvedimento [illegible]cettabile, perché non ho fatto proprio nulla», replica negli spogliatoi il mediano. Ma veniamo alla cronaca. Gli azzurri di (patron) Guido Viglietto avvertono il disagio dell'avvio in salita e all'8' subiscono il gol di Bausola, imbeccato da Falzone. Riordinate le idee, gli uomini di Camposeo acciuffano il pari al quarto d'ora. Da un cross dalla sinistra di Sangilles nasce una mischia in area astigiana, risolta dalla zampata vincente di Fissore, che sorprende Bizzotto.

La ripresa si apre con la Fossanese in avanti, ma è l'Asti a colpire in contropiede. Al 63' Gamba smarcato sulla fascia serve a Falzone, autore di [illegible] precisa incornata, la palla del 2-1 per i biancorossi. Partita finita? Neanche per sogno. Capitan Testa trascina i suoi alla ricerca del pareggio, ottenuto al 68' su calcio di rigore, concesso per atterramento di Pupillo e trasformato dallo stesso Testa. Gli azzurri continuano ad attaccare e al 73' si portano addirittura in vantaggio con un gran gol di testa di Randazzo, entrato al posto di Giordano.

L'Asti accusa il colpo ed all'82' Bizzotto è nuovamente battuto da una staffilata di Testa, uno tra i migliori in campo insieme [illegible] Sangilles, Bausola e Falzone. [illegible] ultimi dieci minuti vedono la Fossanese alla ricerca della rete [illegible] 5-2, che avrebbe significato la qualificazione. Ma Zara e compagni riescono a contenere i generosi attacchi dei padroni di casa.

Renato Arduino

Fossanese: Saccullo; Sordo, Sangilles (dal 56' Ferrua); Sorrentino, Baron, Palumbo; Fissore, Turco, Pupillo, Testa, Giordano (63' Randazzo). **Asti:** Bizzotto, Farello, Gallo (50' Basso), Zara, Gamba, Bausola; Passera, Restivo, Falzone, Schiavone, Antonica (76' Incardona). **Arbitro:** Milardi. **Reti:** 8' Bausola; 15 Fissore; 63' Falzone, 68' (rig.) e 82' Testa; 73' Randazzo.

Gli ospiti s'impongono (2 a 0) e superano il turno: decisivi gli ultimi 10 minuti

Il Borgomanero «pirata» a Suno

Garzonio e Colucci non perdonano nel finale

SUNO. Nel «quarto» di finale tutto [illegible] si qualifica il Borgomanero. Alla Sunese (1-1 all'andata) sarebbe anche bastato lo zero a zero: [illegible] nulla di fatto ha resistito solo fino al 78', quando Garzonio ha staffilato alle spalle di Stangalini. Dieci minuti più tardi è arrivato il raddoppio di Colucci.

Il Borgo si è dunque preso la sua rivincita sui tradizionali avversari, dai quali era stato estromesso nella precedente edizione di Coppa. A dispetto del risultato, la partita è sempre stata incertissima e molto combattuta. [illegible] Sunese ha dovuto ancora [illegible] volta pagare a caro prezzo i suoi eccessi di «generosità», concedendo al Borgo il vantaggio numerico per quasi un'ora. Già all'andata aveva subito il pareggio, nel finale, dopo l'espulsione di Mastromonaco; questa volta il regalo agli ospiti lo ha presentato molto prima: addirittura al 35', quando il direttore di gara, l'ossolano Fondacaro, ha estratto il cartellino rosso per Pettinari.

Il giovane, già ammonito al 16' per intervento falloso, aveva accentuato troppo platealmente una caduta in area: di qui la seconda ammonizione per simulazione. Harakiri-bis dunque per la vivace formazione di Pinuccio Fornara, autentica rivelazione di questa prima fase di Coppa. Il Borgo, giocando con un uomo in più per 55 minuti, ha così potuto «cuocere» l'avversaria sul piano agonistico. Le due squadre, entrambe schierate a zona, si sono infatti equivalse sul piano tecnico: forse più fantasiosi i sunesi, ma ottimamente registrati gli ospiti nei reparti arretrati.

Nel primo tempo, tentativi di Savoini al 16', di Sarti al 21' e al 30' e poi, al 35', l'episodio dell'espulsione di Pettinari che ha compromesso le chances dei «bianconeri». Nella ripresa, Borgo all'attacco e Sunese che si difende e contrattacca in contropiede. La qualificazione, come detto, si decide a 12 minuti dal termine quando Garzonio, ricevuto sulla sinistra [illegible] rasoterra, difende il pallone e poi lo scaraventa nell'angolino basso alla sinistra di Stangalini. Dopo un tentativo fallito da Scialino all'80', arriva il raddoppio all'88': Monzani serve Colucci, Stangalini esce alla disperata e la conclusione del «rossoblù» sigla lo 0-2.

Sandro Bottelli

Sunese: Stangalini; Gassin (82' Stefanuto), Mazzon; Spadaccini, Pirola, Aiello; Baer, Quartaroli (82' Faedo), Antonioli, Pettinari, Scialino. **Borgomanero:** Aliotta; Correa (65' Scandurra), Borrini; Bobice, Fioroso, Licari; Monzani, Caimi, Savoini (70' Colucci), Garzonio, Sarti. **Arbitro:** Fondacaro. **Marcatori:** 78' Garzonio, 88' Colucci.

Si è concluso il girone di andata. In B2 Giornalino e Sanfilippo in corsa per la salvezza

Giro di boa: Rbm terza, Ipsa in crisi

B femminile: eporediesi lanciate, collegnesi all'8° ko

SESTO S. GIOVANNI. Sconfitte nell'ultimo turno di andata della B2, Il Giornalino Alba e Sanfilippo Collegno non possono comunque lagnarsi dell'inizio del '94. Le vittorie colte nel giorno della Befana, hanno riportato le due piemontesi pienamente in corsa per [illegible] salvezza. Battendo il Varese dopo un tempo supplementare, l'Alba aveva agganciato in 11ª posizione, l'ultimo «posto-salvezza» della B2, il Cassa[illegible]. Poi ha perso [illegible] confronto diretto giocato sabato scorso a Cassano, facendosi rimontare nella ripresa (51-45 il 1° tempo).

Anche [illegible] Sanfilippo, pur restando un gradino al di sotto dei langaroli, spera ancora dopo [illegible] battuto il Cassano. Ma [illegible]bato ha perso una bella occasione, fallendo la rimonta (c'è un sospetto di fallo su Nicola a 5" dalla fine), cedendo nel tempo supplementare a Sesto.

SESTO-SANFILIPPO 104-98 dts - [illegible]: Fumagalli 21, [illegible]sanzon 23, Valsecchi 4, Baldini 12, Meier 9, Bassi 4, Meroni 17, Pigliafreddo 2, Dalla Costa 12. **Sanfilippo:** Paglieri 30, Porcella 8, Novara 14, Caron 14, Nicola 24, Mosca 2, Congiu 2, Lanzavecchia 4.

CASSANO-IL GIORNALINO 81-72 - Cassano: Marrone 9, Coita 9, Brambilla 5, R. Brambilla 15, Colombo 7, Leoni 9, Gritti 17, Botti 10. **Il Giornalino:** Oggero 12, Guidoni 7, Agnese 10, Vinetti 10, Pescarmona 6, Arucci 9, Fiorito 3, Burdese 18.

[illegible] femminile. Alla fine dell'andata, l'Rbm Ivrea è terza dopo il blitz di Lodi (73-71) alle spalle di Marola e Albino. Non riesce a tornare [illegible] vittoria l'Ipsa Collegno (ottavo stop consecutivo), battuto sul campo spezzino nonostante i 17 punti di Palombarini e i 15 di Manolino. La squadra collegnese ha però dato segni di ripresa: sotto di 2 punti a 40" dalla fine ha chiuso con un distacco di otto (61-59) tentando la rimonta finale. Il derby piemontese, infine, è stato vinto allo sprint (82-81) dalle locali del Peratore sul Mirafiori, nonostante sia rimasto con 4 giocatrici in campo negli ultimi 2'30".

LODI-RBM 71-73 - Rbm: Diani 20, Scarpellini 14, Aliverti 12, Piva 20, Salamano 12, Cigolini 5.

PERATORE-MIRAFIORI 82-81 - Peratore: Barberis 4, Gasparini 39, Cantoni 10, Bocca 14, Lardo 4, Griffini 9, Castello 2. **Mirafiori:** Martini 1, Zucconelli 1, S. Nora 6, D. Nora 30, Pasino 17, Germanetti 4, Alfonso 8, Ferrari 2, Barbaro 4, Pizzimenti 8.

Serie C. La Galvagno ha sfiorato il colpaccio contro l'Elah e recrimina per l'infortunio a [illegible] caviglia occorso a Mandelli. A Tortona, riscatto della Maya.

RECORDGET-LEGNANO 98-82 - Recordget: Tamini 1, Ton[illegible] 4, Ferrarese 33, A. Valsesia 5, M. Valsesia 2, Nericcio 2, Margarini 7, Airaghi 10, Brighi 32, Piatto 2. **Legnano:** Rotondi 7, Cavalieri 6, Brugnoli 5, Galli 2, Uboldi 4, Cozzi 4, Re 30, Salardi 24.

PLASTIC ART-METROPOLIS 79-69 - Plastic Art: Gai 11, Dho 13, Grossi 15, Calvo 4, Tosini 12, Gili 5, Lotezzano 19. **Metropolis:** Gili 2, Abrate 10, Longo 12, Bertelà 21, Ferrante 14, Rovere 10.

DERTHONA-MAYA 70-71 - Derthona: Tava 3, Cresti 6, Barabino 16, Lonardo 7, Marciano 6, Moncalvi 12, Mossi 12, Ferrazzano 8. **Maya:** Trotti 8, Lozza 20, Crespi 7, Luciani 7, Burlini 2, Bini 23, Antonini 4.

GALVAGNO-ELAH 61-62 - Galvagno: Rullo 4, Mandelli 12, Colucci 19, Milano 9, Tosetto 9, Cesco 5, Ballottari 3. **Elah:** Bressan 11, Torcello 7, Gonfiantini 5, [illegible] Morando 18, Graglia 11, Carissimi 3, Merlo 5. [r. bot.]

C MASCHILE

Recordget in alta quota

B2 maschile (15° turno): Garlasco-Riva del Garda 94-75; Bergamo-Treviglio 81-71; Cassano-Il Giornalino Alba 81-72; Como-Vigevano 69-81; Posal Sesto S. Giovanni-Sanfilippo Collegno 104-98 dts; Oderzo-Pavia 102-52; S. Donà-Brescia 82-94; Varese-Solesino 103-88. **Classifica:** Bergamo 26; Treviglio 24; Vigevano, Brescia 24; Garlasco 22; Oderzo 18; Solesino, Varese 16; Riva, Posal 14; Cassano 12; Giornalino 10; Sanfilippo, S. Donà 8; Como 4; Pavia 0.

B femminile (13° turno): Rho-Biassono 71-68 dts; Albino-CaGi Bs 65-52; Luino-Valmadrera n. d.; Marola Sp-Ipsa Collegno [illegible]; Brescia-Arcore 85-67; Peratore Valenza-Mirafiori To 82-81; Lodi-Rbm Ivrea 71-73. **Classifica:** Albino, Marola 22; CaGi, Rbm 20; Rho 18; Ipsa, Lodi, Luino, Valmadrera 12; Brescia 10; Biassono [illegible] Mirafiori 6; Peratore 4; Arcore 2. Luino e Valmadrera una gara in [illegible].

C maschile (15° turno): Derthona-Maya Omegna 70-71; Recordget Borgomanero-Legnano 98-82; Galvagno To-Elah Ge 61-62; Gavirate-Imola 82-86; Castellanza-Varesino 95-82; Plastic Art Pinerolo-Metropolis 79-69; Lambs Vigevano-Cassano 80-73; S. Prospero-Rho 83-81. **Classifica:** Imola 24; Castellanza 22; Elah, Rho, Lambs, Recordget 20; Legnano 18; Plastic Art, Gavirate 16; Derthona 12; Galvagno, Maya, Cassano, S. Prospero 10; Metropolis [illegible] Varesino 4.

L'Europa sale a due lunghezze dalla vetta

Serie D: ottavo successo consecutivo dei torinesi ormai nella scia del leader Abet, battuto a Fossano

TORINO. Un grande Gianotti (27 p. con 3/5 da tre) consente all'Europa di avvicinarsi alla vetta della D. I torinesi, imbattuti da 8 gare, approfittano dello scivolone dell'Abet a Fossano (Ajmar infallibile con 7/7 [illegible] campo e 14/14 ai liberi) per farsi sotto.

Nel girone ligure, il Cus Torino bissa il successo del turno infrasettimanale col Sarzana, vincendo anche a Chiavari. [f. tur.]

ICAP-SICAS 99-75. Icap: Intennimeo 22, Minardi 20, Actis 9, Cometto 4, Ramonda 15, R. Simonic 8, M. Simonic 4, Delmasso 9, Caprio 2, Di Meo 6.

FIBRAC-ABET 108-100. Fibrac: Marisio 30, Ajmar 28, Barberis 23, Schellino 8, Vigliotta 1, Cravero 12, Bianciotto 6. **Abet:** Bigone 17, Di Croce 20, St. Sardo 11, R. Sardo 4, Margheri 10, Sanino 22, Delle Valle 4, Marengo 12.

BORGOSESIA-ACE 84-91. Borgosesia: Bergamasco 4, Passinetti 2, Boselli 31, Pampana 15, Minoli 10, Cavallini 22. **Ace:** Monteruli 4, Bini 13, Chiadò 5, Marta 7, Bonamico 14, Micca 18, Nicola 16, Gribaudo 14.

CHIAVARI-CUS 68-71. Cus: Longhi 11, Unia 8, Serra 4, Bes[illegible] 23, Casubolo 13, Amelotti 12.

COVER-VERBANIA 72-68. Cover: Allocco 11, Riboldi 12, Francione 15, Frandino 9, Perlo 19, Brero 4, Nicola 2. **Verbania:** Baraltani 16, Toosi 13, Tosi 2, Zoppis 12, Lorenzini 4, Ventura 7, Farain 6, Orsi 8.

D maschile, girone [illegible] (15° turno): Borgosesia-Ace Ginnastica 84-91; Europa To-Asp Montalto 74-72; Icap Cn-Sicas Castelletto 99-75; Fibrac Fossano-Abet 108-100; Texema Bra-Campidonico Vc 62-59; Cover Saluzzo-Verbania 72-68; Uclit Biella-Brix No 74-65; Rbm-Moncalieri 65-75. **Classifica:** Abet 24; Europa 22; Uclit 20; Fibrac, Icap, Sicas, Verbania 18; Campidonico, Cover 16; Asp, Moncalieri, Rbm 14; Brix 10; Ace 8; Texema 6; Borgosesia 3.

D maschile, girone C (15° turno): Juniorcasale-Olympia Voghera 108-61; Cierre At-Cffs Cogoleto 72-73; S. Salvatore-Unes Acqui 93-77; Grifone Pv-Riviera Sv 84-64; Chiavari-Cus Torino 68-71; Sarzana-Imperia 82-72; Lerici-Vogue Alassio 66-71; Oikos Al-Valtarese 118-84. **Classifica:** Grifone 26; Casale 24; S. Salvatore, Vogue 22; Valtarese, Oikos 20; Sarzana 18; Chiavari, Unes 16; Cus, Lerici, Olympia, Riviera 10; Cierre, Cffs 6; Imperia 4.

C femminile (13° turno): Conad Cossato-Alessandria 90-71; Vco Villadossola-Savona 46-65; Ospedaletti-Genova 68-87; Cuneo-Lonate 70-82; Energia To-Canegrate 56-57; Loano-Gandhi 48-47; ha riposato: Malnate. **Classifica:** Conad, Genova 22; Canegrate, Loano, Lonate, Savona 16; Ospedaletti 14; Cuneo 10; Energia, Gandhi, Vco 6; Malnate 4; Alessandria 2.

PALLAVOLO

Torna in discussione il primato in B1: domenica a Torino il big-match tra la capolista e la Voluntas

La corsa del Lecce Pen si ferma a Romagnano

Primo stop dei cussini, Asti e Bassano dimezzano lo svantaggio

TORINO. L'Aceto Ponti Romagnano si rivela autentica bestia nera del Lecce Pen e, dopo averlo eliminato dalla Coppa di Lega, gli infligge anche la prima sconfitta stagionale nella B1.

In un palazzetto strapieno, i biancoverdi hanno disputato [illegible] gara sottotono, mentre i sesiani hanno offerto una prova perfetta. Perso il set d'apertura 15-9, e sotto 9-4 anche nel secondo parziale, Oria e compagni hanno avuto una reazione che li ha portati a chiudere la seconda frazione 16-14. Nella terza, però, padroni di [illegible] subito avanti 9-1 [illegible] gara senza più storia, con l'Aceto Ponti a [illegible] 15-6 e 15-9 gli ultimi due set, dimostrando che [illegible] un po' più di convinzione fuori [illegible] potrebbe senz'altro lottare per le primissime posizioni.

«Non dobbiamo assolutamente drammatizzare - dichiara il ds torinese Marco Pistolesi - proprio alla vigilia della partita [illegible] la Voluntas. Domenica giocheremo davanti al nostro pubblico e cercheremo di conquistare due punti vitali per il prosieguo del campionato».

Proprio la Voluntas e il Bassano si [illegible] così riportati [illegible] due punti dalla battistrada, [illegible] gli astigiani che hanno faticato [illegible]lo nei primi due set per avere ragione della Sav Bergamo, formazione temibile fra le mura amiche. Battuta d'arresto, invece, per l'Omb Alba sul campo del Codigoro al termine di una battaglia durata oltre due ore e trenta. Non è bastato un grande Carletti [illegible] langaroli, che avevano [illegible] l'influenzato Perono praticamente inutilizzabile e Squizzato completamente fuori forma. Tranquillo il successo sulla «cenerentola» Spezia per l'Olympus Pinerolo, che nel prossimo turno sarà di [illegible] proprio in casa del Codigoro, mentre l'Aceto Ponti sarà a Bassano.

Nel torneo di B2 prosegue la marcia dell'imbattuto Mondovì, a segno anche nel derby con l'Arti e Mestieri. I torinesi hanno retto bene [illegible] confronto per tre set, prima di crollare nel quarto contro una formazione forte nel gioco [illegible] centro e che, soprattutto, commette pochissimi errori. L'altra sfida regionale è andata al Belvedere Pantera trascinato dal solito Zanferrari. I grigiorossi sono andati ad espugnare il terreno di un Interlinea privo di Basilico, in una gara veramente combattuta solo nella fase centrale, che comunque permette agli alessandrini di mantenersi a quattro lunghezze [illegible] vetta. Successo importante soprattutto per [illegible] morale, invece, quello del Biella con [illegible] Savona ancora al palo, in una gara molto più combattuta di quanto non dica il 3-0 finale (16-14, 15-13, 15-11).

In C1 il Santero ha visto salire a quattro i punti di vantaggio sulle inseguitrici grazie alla vittoria sul Pino e alla contemporanea sconfitta casalinga del Plastipol Ovada in tre soli set con un Vallesusa che ha così parzialmente riscattato le ultime, deludenti, prestazioni. Gli astigiani, dal canto loro, hanno piegato chiaramente il Pino che ha ormai rinunciato ai sogni di promozione. Il centrale Binello e Nardoianni hanno guidato la squadra ad una vittoria che avrebbe potuto essere ancora più netta [illegible] come spesso accade, la formazione di [illegible] non si fosse completamente addormentata dopo aver dominato i primi due set.

Paolo Forneris

SERIE C1

Santero scatenato: +4 sulle rivali

B1 maschile (9° turno): Crema-Bassano 2-3; Ponti Romagnano-Lecce Pen 3-1; Silvolley Pd-Cessalto 3-0; Codigoro-Omb Alba 3-1; Sav Bg-Voluntas At 1-3; Olympus Pinerolo-Spezia 3-0; Eurock Mezzolombardo-Portomaggiore 3-2. **Classifica:** Lecce Pen 16; Voluntas, Bassano 14; Eurock, Omb, Crema, Ponti, Silvolley, Olympus 10; Codigoro, Portomaggiore 8; Sav 6; Spezia, Cessalto 0.

B2 maschile: Lecco-Segrate 0-3; Casalmaggiore-Frigoriferi Mi 3-2; Interlinea No-Pantera Al 1-3; Savona-Biella 0-3; Caronno-Piacenza 3-0; Mondovì-Arti e Mestieri 3-1. **Classifica:** Mondovì 16; Pantera, Casalmaggiore 14; Segrate 12; Interlinea, Caronno, Biella 10; Credito, Brianza, Frigoriferi 8; Arti 6; Lecco 4; Piacenza 2; Savona [illegible].

C1 maschile: Parabiago-Olimpia Ao 3-1; Ibiesse Ivrea-Novi 3-2; Rivanazzano-Milan 0-3; S. Giuliano-Bernini Mi 3-1; Santero At-Pedus Service Pino 3-1; Plastipol Ovada-Vallesusa 0-3; Magenta-[illegible] Nova 3-1. **Classifica:** Santero 16; Plastipol, Vallesusa, Milan, Parabiago, Magenta 12; Rivanazzano, Bernini 10; S. Giuliano, Pedus 8; Ibiesse 6; Olimpia, Novi 4; [illegible] Nova 0.

B2 donne: l'Ita vince ancora in rimonta

E' 2° il Racconigi specialista in 3-2

TORINO. Ancora una vittoria da brivido per l'Ita Racconigi, che in B2 ottiene la 4ª affermazione al tie-break nelle ultime 5 gare e aggancia al 2° posto [illegible] Pavic, battuto a Cologno. Le ragazze di Racca hanno piegato dopo oltre due ore e mezzo di gioco la Pro Patria (13-15, 15-17, 16-13, 16-11, 15-13), completando un'altra grande rimonta dopo quella col Corlo del turno precedente.

Secondo ko stagionale, invece, per il Pavic Romagnano, superato in un altro finale da cardiopalma (16-14 al tie-break) dal Geas in una gara dalle [illegible] alterne, in cui le sesiane hanno pagato l'assoluta mancanza di riserve in grado di sostituire [illegible] titolari.

In B1, Lauretana e Pinerolo si sono sbarazzate senza problemi di Rapallo e Cantù, e le biellesi si sono riportate al 2° posto, grazie al ko del S. Croce nel big match con il Castellanza. Importantissimo in zona-retrocessione il 3-0 a Massa di [illegible] Bieffe Cuneo finalmente determinata per tutto l'arco della gara. [p. for.]

[illegible] femminile (9° turno): S. Miniato-Figurella Fi 3-1; Cantù-Pinerolo 0-3; Pistoia-Cassano 3-0; Dim Cafasso-Cecina 1-3; Lauretana Candelo-Rapallo 3-0; S. Croce-Castellanza 1-3; Massa-Bieffe Cn 0-3. **Classifica:** Castellanza 16; Lauretana, S. Croce 14; Pinerolo, Cecina, S. Miniato 12; Pistoia, Rapallo 10; Figurella 8; Cantù, Bieffe [illegible]; Massa 4; Cassano 2; Dim 0.

B2 femminile: Rescalda-Atelier Sposa Savigliano 0-3; Ita Racconigi-Pro Patria [illegible] 3-2; Mondo Alba-Lecco 3-0; Sumirago-Corlo 3-0; Amatori Ge-Carra[illegible] 2-3; Geas-Pavic Romagnano 3-2; Isola Verde Mo-Varese 3-[illegible]. **Classifica:** Sumirago 16; Pavic, Ita 14; Mondo, Geas 12; Lecco 10, Amatori, Varese, Isola Verde, Corlo 8; Atelier 6; Pro Patria, Carrarese 4; Rescalda 2.

C1 femminile: El. Tel Chivasso-Bisconova Carmagnola 3-0; Novate-Varazze 2-3; Copar No-Gifra 3-2; Maurina Im-Sanremo 3-0; Antares Pinerolo-Piossasco 3-0; Saronno-Sanmartinese No 3-2; ha riposato Cinisello. **Classifica:** Cinisello, Gifra 14; Maurina, El. Tel, Antares 12; Novate, Sanremo, Sanmartinese 8; Piossasco 6; Varazze, Bisconova, Copar 4; Saronno 2.

SPORT **FLASH**

CALCIO DONNE
Poker della Costanzo, il Torino vola

TORINO. Continua il momento d'oro del Torino Beretta nella serie A del calcio femminile. Nel penultimo turno di andata, le granata di Cosimo Bersano hanno violato il campo della Fiamma Monza con un netto 4-1 firmato dalla scatenata Isabella Costanzo, a segno due volte nel primo tempo (18' e 28') e due nel secondo (55' e 80'). Il nono successo stagionale consente al Torino di confermarsi al 2° posto ad un punto dalla Torres. Con il poker rifilato alle lombarde, Isabella Costanzo è tornata al comando della classifica-cannonieri: 16 reti alla pari della Morace, due in più dell'altra granata Carta. Giovedì 13, alle 13,30, allo Stadio Comunale di Torino, è in programma un raduno di selezione regionale Under [illegible]. Tra le 34 convocate, alla presenza del ct della Nazionale, Comunardo Niccolai, anche quattro giocatrici del Torino (Cadamuro, Miniati, Garagliano e Giorgetti) e sei di B (Viale del Cuneo; Scaglione e Viotto dell'Alessandria; Ragno, Beduschi e Carraro del Trecate).

CALCIO [illegible]
Memorial Tappari, Juve batte Toro

TORINO. Battendo in finale il Torino per 1-0 (rete di Valle al 2'), la Juventus si è aggiudicata il 13° quadrangolare «Memorial Tappari» per giovanissimi organizzato dall'Ac Lucento. Al terzo posto si è classificato il Venaria, al quarto il Lucento. Nelle precedenti edizioni il trofeo era stato vinto otto volte dai granata e quattro dai bianconeri. Presente alla premiazione sul campo delle squadre partecipanti l'allenatore della massima squadra del Torino Emiliano Mondonico con il bomber Silenzi. A Rivoli è terminato il 4° torneo «Città di Rivoli» al quale hanno partecipato squadre delle categorie Pulcini, Esordienti e Giovanissimi. Questi i risultati delle tre finalissime: Pulcini: Rivoli Rivolese-Pro Collegno 2-0; Esordienti: Grugliasco-Pro Collegno 2-1; Giovanissimi: Madonna di Campagna-Leinì 2-1.

PALLAMANO

Italia eliminata dopo il 18-18 con l'Islanda

Non basta il tifo biellese Azzurre fuori dall'Europa

BIELLA. Si spegne al palazzetto dello sport di Biella la fiammella che [illegible] teneva accesa la speranza per la Nazionale azzurra femminile di partecipare alla fase finale degli Europei di pallamano. Le ragazze di mister Andreasic non sono riuscite [illegible] andare oltre al pareggio (18-18) con l'Islanda, mentre invece serviva una vittoria con almeno 4 reti di scarto.

Sorretta [illegible] tifo di un migliaio di appassionati, la squadra italiana ha comunque dato il meglio di sé ed è andata vicina al colpaccio. Ma, in un incontro sempre equilibrato e giocato punto a punto, ha fatto la differenza la migliore concentrazione delle nordiche, capaci di non perdere mai [illegible] testa anche quando si sono trovate sotto, sul finire della partita, di tre gol.

All'avvio Andreasic schiera Zorzella, Niederwieser, Bugli, Manera, Pisanu, Saporiti e, in porta, Marina Pellegatta. Poi entreranno in campo un po' tutte: Grandia, Baggio, Bugli e Dobrila.

Le islandesi rispondono con sette ragazze molto forti atleticamente, tutte con nomi che finiscono in «dottir», desinenza utilizzata in Islanda per specificare la paternità.

I primi 30' si chiudono sul risultato di 9-8 per l'Italia, d[illegible] che le azzurre erano riuscite ad [illegible]dare subito avanti per due a zero e poi sotto di una segnatura (6-7) al 18'. Nel secondo tempo le nordiche commettono qualche fallo di troppo, la «figlia di Sigurbergs» viene espulsa mentre [illegible] terzino azzurro, Laura Manera (il Baggio della palla[illegible] femminile autore alla fine di 7 reti) diventa a tratti incontenibile. A 3' dal termine le azzurre si trovano avanti di tre gol, 18-15, ma poi perdono la testa e, in contropiede subiscono le reti del pareggio. [d. p.]

[illegible] INDOOR

Cus Torino e Villar Perosa passano il turno nel campionato maschile

Bra ad un passo dalla doppietta

Lorenzoni domina, l'Hf ipoteca il secondo posto

TORINO. Ad una giornata dal termine della fase eliminatoria del campionato femminile di hockey indoor la Lorenzoni Cassa di Risparmio di Bra è ormai vicinissima alla qualificazione per le semifinali. Alle braidesi [illegible] il conforto della matematica, ma sarà sufficiente conquistare [illegible] punto nei due incontri (con Villar Perosa e Hf Braidese) in programma nel concentramento di domenica prossima a Torino per sciogliere [illegible] gli ultimi dubbi.

Ieri, la capolista era impegnata a Torino nel penultimo concentramento. Nel primo incontro la Lorenzoni Crb ha superato per 5-2 il Cus Torino, [illegible] delle rivali più temibili. Successivamente l'Hf Braidese La Quiete ha rilanciato le proprie azioni travolgendo 16-2 il Villar, mentre la Lorenzoni Crb B ha pareggiato 4-4 con la Moncalvese.

La sfida per il 2° posto tra Cus Torino e Braidese ha dato ragione [illegible] a queste ultime, vittoriose di misura per 5-4 in una gara ricca di emozioni, mentre tra Moncal[illegible] e Villar si [illegible]no imposte le astigiane per 14-3. La giornata si è conclusa con il derby in famiglia tra le due formazioni della Lorenzoni, terminato naturalmente con la prevedibile goleada (10-1) della squadra A.

Ad una giornata dal termine la squadra di Flavio Gallo si gode, oltre al primo posto in classifica, anche il primato tra i cannonieri, con Patrizia Maresca autrice finora di 21 gol. L'attaccante braidese è assecondata al meglio dalla sua «gemella» Elena Mazzoleni, andata a segno 18 volte. Si è già conclusa invece la fase eliminatoria del campionato maschile, [illegible] l'ultimo concentramento in programma ieri sul campo della Torrazza a Torino. Nel girone i giochi erano già fatti, [illegible] Cus Torino e Villar Perosa ormai sicuri della qualificazione per [illegible] fase successiva.

Gli incontri di ieri hanno ribadito [illegible] superiorità delle due formazioni, come sottolinea anche il tecnico dell'Ortobra Giuseppe Petito: «Il verdetto [illegible] giusto, [illegible] sono qualificate le due squadre più forti. Il Cus l'anno scorso è andato in finale e il Villar Perosa nell'indoor ha [illegible] ottenuto buoni risultati». Alle spalle di Cus e Villar si è classificato l'Ortobra; quarta è giunta la Fontanesi e quinto il Brajda Benevenuta.

Il concentramento di ieri si è aperto con il derby braidese, che ha visto Ortobra e Benevenuta pareggiare per 6-6. Successivamente il Cus Torino ha confermato la sua leadership battendo 8-6 il Villar Perosa, prima di travolgere l'Ortobra per 10-2, mentre il Villar nell'ultimo incontro ha regolato 9-3 senza problemi la Fontanesi. Quest'ultima ha superato anche il Brajda Benevenuta per 6-5 nella sfida tra deluse. [c. ol.]

Anche Dolce & Gabbana puntano sul micro-kilt

Uomo in gonna è bello Parola di Versace

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Duello [illegible] colpi di [illegible] La sfida arriva da Gianni Versace e Dolce e Gabbana che propongono la gonna per lui nelle linee giovani «Versus» [illegible] «D. & G.». E guai a dire: «l'aveva già fatta Jean-Paul Gaultier nell'85». Questa volta è diverso, tuonano i couturier. Tutta un'altra [illegible]. Non si tratta di provocazio[illegible]. Il micro kilt sui calzoni, per Versace, [illegible] la maxi scozzese sopra ai jeans; per Dolce e Gabbana, sono un gioco. «Pure gag, accessori divertenti. New York è piena», sdrammatizza Versace. Ma in Italia a chi le metterebbe? «A persone carine [illegible] spiritose come Adrea [illegible] Carlo, Roberto Benigni e Rutelli. Non parliamo di politici vecchi e tromboni, mi hanno stufato», sottolinea Versace. E' questo il [illegible] che avanza? «Ma no, è uno dei tanti aspetti. Versus si rivolge ai giovanissimi, è [illegible] che estremizzi certe tendenze. Ma la mia collezione è ben altra [illegible]. C'è un'attenta ricerca di tessuti [illegible] volumi, le giacche diventano camicie, sono prive di strutture, appaiono stropicciate, devono durare nel tempo. I maglioni prendono il posto delle bluse, [illegible] tinte si smorzano», continua Versace. [illegible] fatturato complessivo che oltrepassa i mille miliardi, di cui duecento provengono dalla Versus. Per Dolce e Gabbana quel sottanone rappresenta la libertà di osare, il bisogno di novità degli adolescenti.

Ma intanto eccoli lì, pochi o tanti centimetri [illegible] stoffa pronti a far discutere, a scioccare. «Come esiste il piercing (la pratica di inanellarsi il corpo), può esserci la gonna. Sono fenomeni attuali che sfruttano l'ambiguità sessuale per far colpo. La moda ne ha bisogno», commenta Giancarlo Giammetti, braccio destro [illegible] Valentino. La maison Garavani ha imboccato [illegible] altre strade privilegiando il misticismo orientale e la voglia di pulizia degli abiti accostati al corpo. Oggi a Milano s'inaugurano le tre giornate dedicate [illegible] prêt-à-porter maschile per l'inverno '94, [illegible] più di quaranta appuntamenti. Insieme con le novità modaiole, che come abbiamo già detto [illegible] si limitano alla sottana, si [illegible] una [illegible] ricercatezza nelle presentazioni. Fra le new entry in Fiera c'è Canali. L'azienda, che nel '34 fece la sua fortuna fornendo impermeabili all'esercito, farà sedere i manichini al posto del pubblico. Trussardi elimina addirittura [illegible] passerella [illegible] mischiare gli indossatori ai presenti. Laura Biagiotti, in Montenapoleone, ricrea una sorta di campo [illegible] golf ispirandosi al suo green [illegible] Guido[illegible]. Versace blocca Via Del Gesù e copre con una tensostruttura [illegible] giardino dove mostra tre delle [illegible] linee: Versace, Versus e Istante. Attesissimo l'americano Oscar de La Renta. Il sarto favorito dalle star per la prima volta firma abiti maschili, prodotti in Italia dalla Hitman.

Grandi cambiamenti anche [illegible] scelta degli indossatori. Questi [illegible] flettono una totale inversione [illegible] gusto. «Volti, non muscoli», dice Valentino, che rispetto all'anno prima ha aumentato le vendite di abbigliamento maschile [illegible] 45 per cento e apre due negozi [illegible] Parigi. [illegible] casa di Garavani e in quello di Krizia spiccano ragazzi magri, sofferenti, con i capelli rasati a zero [illegible] lo sguardo profondo. Fine degli americani ipervitaminizzati. Trionfo il tipo europeo, ciondolante e sciatto. Krizia ha scelto Manuel per la sua campagna pubblicitaria. [illegible] venezuelano di 26 anni con gli [illegible]bi viola, la barbetta incolta. Sul suo fisico asciutto le lunghe giacche in velluto cangiante «masticato», i pantaloni di leopardo ecologico e i microgolf Anni Settanta risaltano meglio. A tratti questo stile ricorda quello dei sobborghi negri di New Orleans. Ancora di minoranze si parla da Quirino Conti, creatore della Inghirami Studi. L'architetto Conti si è lasciato sedurre dai Paesi dell'Est dando vita a un sapiente cocktail, dove pantaloni montenegrini si accostano a gilet di sapore serbo e camicie da pastore. Morale? La cultura dell'interiorità sostituisce l'arroganza dell'apparire. E, mentre la Lega predica l'ordine, la moda si ribella a suon di caos recuperando e mischiando le tradizioni folk di tutte le minoranze etniche.

Antonella Amapane

Sarà presentata alle sfilate di moda maschile di Milano che si aprono oggi

Nell'immagine grande uno dei modelli proposti dagli stilisti: il mini kilt sopra i pantaloni. Qui a fianco uno degli indossatori

MA TUTTI LA BOCCIANO

D'AGOSTINO

«Il macho femminile»

«Questa storia delle gonne agli uomini torna ogni tanto. Non la metterò perché non incontra i miei gusti», commenta Roberto D'Agostino. Lo scrittore ricorda che già nel '77 il solista dei Sex Pistols indossava una gonna sopra jeans lacerati. La «novità» fece poi la sua ricomparsa nell'85, alla trasmissione «Quelli della notte». Ma qual è il suo significato? «Ogni volta - risponde D'Agostino - il motivo cambia. Oggi rispecchia la tendenza a femminilizzare il maschio, ma soprattutto a giocare con [illegible] [illegible]da che non ha vie di mezzo: dall'atelier alla discoteca. E l'uomo della strada, chi lo veste?».

OLIVIERO TOSCANI

«Un'imbecillità»

Oliviero Toscani, lei metterebbe la gonnella? «Ma siamo matti? E poi che barba, 'sta storia della gonna si ripresenta [illegible] intervalli regolari. Si può sapere perché fa tanto scalpore? Il papa ha la gonna lunga, e così pure i preti, no?». Ma, secondo lei, per quale motivo Versace e Dolce & Gabbana hanno fatto questa proposta? «Chissà, saranno un po' attratti dall'ambiguità. Secondo [illegible], la scelta rispecchia soprattutto imbecillità. E poi, a voler ben guar[illegible], anche come fatto di moda è ridicolo; i [illegible] stilisti [illegible] [illegible] provinciali. L'idea l'aveva già avuta Jean Paul Gaultier diverso tempo fa».

Indagini

Manfredi minacciato dai boss

ROMA. I carabinieri di Latina hanno convocato per i prossimi giorni Nino Manfredi, attualmente all'estero, per ascoltarlo in merito alle dichiarazioni rese lo scorso 26 dicembre [illegible] Gr1, quando ha raccontato di esser[illegible] rivolto [illegible] [illegible] «mafioso» per porre fine alle minacce di alcuni camorristi, che volevano obbligarlo a cedere la sua abitazione [illegible] Scauri, sul litorale pontino. I camorristi, che [illegible] ricorsi anche ad alcuni attentati dinamitardi, volevano quella villa perché situata [illegible] un punto favorevole per [illegible] contrabbando di sigarette.

Ma ai carabinieri non risulta nessuna denuncia [illegible] neppure ad altri organi di polizia. Come hanno sottolineato, «la camorra trae linfa vitale e la sua stes[illegible] ragione di [illegible] da comportamenti come quelli segnalati dall'attore: rivolgersi alla malavita per [illegible] giustizia, ignorando gli organi dello Stato».

Sul comportamento di Manfredi è intervenuto anche [illegible] sacerdote di Scauri, don Simo[illegible] De Vito, parroco della chiesa di Sant'Albinia, che ha criticato l'attore nell'omelia della Messa dell'Epifania. «Questa mancanza di fiducia verso le istituzioni - ha poi dichiarato il sacerdote a un quotidiano - non può essere accettata da un personaggio come Manfredi. Inoltre trovo assolutamente diseducativo averla resa pubblica». [Ansa]

A Milano

Una «taglia» sui killer dei gatti

MILANO. Un [illegible] dei gatti si aggira per le vie di Milano. Li cattura, [illegible] uccide e poi li abbandona nel cortile del museo della scienza e della tecnica. Forse non è solo. [illegible] sicuro, lui e i suoi amici odiano i gatti. La strage va avanti da qualche settimana. Ormai ha assunto toni allarmanti: quasi tutte le mattine, puntuale, il custode del museo ritrova nel cortile un felino ammazzato.

Contro i killer dei gatti è sceso in campo [illegible] deputato verde Stefano Apuzzo, il difensore numero uno degli animali. Ha lanciato l'allarme, istituendo una taglia: «Darò [illegible] milione a chi fornisce elementi utili per catturare l'assassino dei gatti». Per adesso il giallo non è stato risolto, ma Apuzzo ha trovato un alleato: la presidenza del museo ha deciso di partecipare all'iniziativa mettendo a disposizione un altro milione di lire. Dunque, chi aiuterà a scoprire l'identità dei teppisti che [illegible] divertono a catturare e poi sgozzare i gatti del quartiere potrà incassare due milioni. [r. cri.]

L'anziana signora ha destinato nel testamento tremila milioni al canile: così gli animali potranno vivere bene

Ai randagi i miliardi dell'eredità

Modena, la beffa di una pensionata ai parenti

MODENA. I parenti ci saranno rimasti di stucco. Dei cinque miliardi che l'[illegible] signora aveva meticolosamente risparmiato per tutta una vita, loro hanno visto soltanto le briciole. Cose che capitano, certo. Ma questa volta è successo anche qualcos'altro che non capita [illegible]. Perché quei soldi sono finiti quasi tutti [illegible] [illegible] della [illegible] città. Così sta scritto nel testamento. M. V., da Modena, pensionata di 92 anni, ha deciso di lasciare in eredità al canile e all'istituto Charitas quasi interamente il suo patrimonio, che si aggira sui cinque miliardi. Al canile, per precisione, andranno circa tre miliardi e il resto, secondo quanto si è appreso in via ufficiosa, [illegible] ripartito fra la Charitas e un altro istituto pubblico, mentre solo una piccola parte andrà [illegible] alcuni parenti. La notizia [illegible] stata confer[illegible] da persone vicine alla famiglia della signora, deceduta [illegible] settimana scorsa. «Era una brava donna e amava gli animali», dicono. E i parenti, forse, si [illegible] dimenticati [illegible] lei. Gli ultimi anni della sua vita, M. V. li aveva trascorsi da sola, qual[illegible]che cane per compagnia, e poi gli infermieri di una clinica modenese che l'hanno accudita fino agli ultimi giorni.

I medici hanno già stabilito che M. V. era perfettamente in grado di intendere e volere al momento della decisione. Il testamento olografo è custodito da un professionista modenese amico di famiglia, nominato esecutore testamentario, e sarà consegnato a un notaio nel giro di un paio di giorni per essere poi reso pubblico a tutti gli interessati. Il patrimonio consiste in una villa a Modena, dove la signora, che era nubile, ha vissuto fino a due anni fa, e in altri immobili e terreni e titoli. L'anziana signora era ricoverata in una clinica dall'agosto 1991, ma fino all'ultimo momento è stata in grado [illegible] intendere [illegible] volere e ha confermato l'intenzione di lasciare quasi tutta l'eredità agli oltre 300 cani randagi raccolti dal canile municipale, gestito dall'ente protezione animali. [r. cri.]

L'oro di Gunther

Pisa, al pastore tedesco una fortuna da nababbi

Gunther, cane superfortunato: ha ereditato 136 miliardi

Quella di Gunther non si può proprio chiamare una vita da cani. Eppure, Gunther IV, undici mesi, è uno stupendo esemplare [illegible] pastore tedesco, figlio di Gunther III, e suo erede universale. Un cane un po' speciale. Se la spassa in una villa nelle campagne di Fauglia, in Toscana, vicino a Pisa, circondato da gente premurosa, che gli corre intorno appena abbaia, mentre lui s'aggira annoiato fra la piscina e il parco. Di solito magari succede l'incontrario. Qui c'è il macchinone pronto per lui, la psicologa, la cuoca, le cameriere. Tutto, grazie a un'eredità. Perché il babbo, altro cane un po' speciale, [illegible] morto [illegible] vecchiaia a 17 anni (che per un cane sono davvero una gran bella età, quasi come [illegible] uomo centenario), dopo aver ereditato una immensa fortuna: tre anni fa, una ricchissima signora [illegible] Monaco gli ha lasciato tutta la [illegible] proprietà, la bellezza di 136 miliardi di lire, creando addirittura una fondazione che porta il suo nome, la Gunther Foundation. Come dire, fortuna da cani.

Da allora, la famiglia non si può dire che se la passi male. Gunther IV ha ereditato tutto dal padre, Gunther III. E adesso vi[illegible] assistito in un parco tutto suo con [illegible] piscina personale, una cuoca che gli prepara prelibatezze («mangia di tutto, ma preferisce le zuppe di pesce», dice sorridendo) e un plotone di addetti [illegible] suo servizio.

Anche quando piove o diluvia Gunther viene portato a spasso, con autista e tanto di macchinone da scegliere. Magari, gli capita di soffrire un po' di solitudine come può succedere ai miliardari. Tant'è, in fondo si può sopportare. Lui, Gunther IV, avrebbe una gran voglia di giocare con i bambini, ma i curatori vogliono che gli stiano accanto soltanto i dipendenti della Fondazione Gunther. Loro sanno come coccolarlo. [r. cri.]

(Segue da pagina 6)

E' mancato
Gabriele Groppo
Lo annunciano: la moglie **Lidia Alessio**, le figlie e parenti tutti. Funerali in Torino presso la Chiesa della Salute. La salma sarà tumulata nel cimitero di Sommariva Bosco. Presterà servizio pullman. Per informazioni [illegible]
— **Torino, 9 gennaio 1994**

E' mancato
Alberto Gamba
maresciallo magg. aiutante degli alpini in pensione istruttore militare di sci ed alpinismo
Ne danno il triste annuncio la moglie **Elena Lupelo**, i figli **Corrado ed Andrea**, il fratello **Walter e famiglia**, parenti tutti. Funerali [illegible] martedì 11 gennaio ore 15 [illegible] Abbadia
— **Oulx, 9 gennaio** [illegible]

[illegible]RI

Nella ricorrenza del trentatreesimo anniversario della dipartita di
Antonietta Maiorca Pertini
ne rievoca la memoria, con immutato affettuoso rimpianto, il marito dott. **Renato Maiorca.**
Torino, 10 gennaio [illegible].

Domenica Carpegna
Ricordandoti.

1983 — 1994
Nel primo anniversario della scomparsa dell'
Ing. Giuseppe Inzerillo
Teresina, papà, mamma e fratello lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene.
— **Settimo Torinese, 10 gennaio 1994**

1986
Giovanna Ceselin in Grillo
Il marito e i suoi cari la ricordano con infinito rimpianto

Nuove promesse di neve

Il maltempo continua ad [illegible]si sull'Europa concedendo soltanto brevi tregue, limitate all'intervallo che intercorre tra una perturbazione e l'altra. Nel [illegible] della giornata odierna mentre sulle regioni meridionali saranno in via di dissolvimento i residui del recente maltempo, un nuovo peggioramento raggiungerà le regioni settentrionali ad iniziare dal settore occidentale dove riprenderà [illegible] piovere [illegible] pianura [illegible] [illegible] nevicare [illegible] monti. Rinforzeranno i venti sul Mar Ligure e sul Tirreno settentrionale, intensificando il moto ondoso. Tra il pomeriggio e la serata il peggioramento tenderà a coinvolgere anche la Sardegna e le regioni centrali tirreniche. Aumenteranno le temperature notturne mentre tenderanno [illegible] diminuire quelle diurne. Nel corso della giornata di domani nuvolosità e precipitazioni si sposteranno gradualmente verso il Sud [illegible] sulle regioni adriatiche, mentre sulle regioni Nord occidentali, su quelle centrali tirreniche [illegible] sulla Sardegna subentrerà [illegible] certa variabilità che presupporrà qualche residua pioggia seguita però da schiarite. Diminuiranno leggermente [illegible] temperature ed i venti si disporranno [illegible] Nord-Ovest e Nord-Est, sia al Nord che al Centro.

Le giornate di mercoledì e giovedì vedranno affermarsi l'alta pressione, prima sulle regioni settentrionali [illegible] su quelle centrali, mentre su quelle meridionali insisterà una circolazione depressionaria co[illegible] richiamo di [illegible] fredda da Est-Nord-Est. Pertanto a Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna gli annuvolamenti irregolari cederanno sempre più spazio al sereno ma vedranno il riaffiorare delle nebbie notturne sempre più fitte. Diminuiranno le temperature, più segnatamente nei valori notturni. [illegible] rischio di gelate sulle località padane [illegible] nelle valli interne.

Al Sud [illegible] sulle regioni centrali adriatiche resteranno degli annuvolamenti irregolari, più intensi e persistenti sulla Puglia, sulla Calabria e sulla Sicilia, dove proseguiranno delle piogge locali

Marcello Loffredi

CHE FANNO

Andy Garcia sarà Zorro nel film di Spielberg

Andy Garcia è stato scelto protagonista del rifacimento di «Zorro» diretto da **Steven Spielberg**. Il personaggio dell'aristocratico sdoppiato in difensore delle vittime nella California sotto il dominio spagnolo (in spagnolo Zorro significa volpe), nato nel 1919 come fumetto di Johnston McCulley, eroe di oltre 15 film, è stato interpretato in passato anche da Douglas Fairbanks, Tyrone Power, Alain Delon, George Hamilton.

nuovo insieme: **Mick Jagger** **Jerry Hall**, all'isola di Moustique per una vacanza i loro figli James, Elisabeth e Georgia; **Vanessa Redgrave** e **Franco Nero** a Monaco, per la prima di «Jonathan of the Bears».

Chiara Mastroianni, la figlia di Marcello, recita la parte d'una ragazza malata di Aids in «Non dirmi che morirò» di **Xavier Beauvois**. Ha detto: «Se il film riuscirà dare agli spettatori maggiore coscienza del problema, anche questo mio lavoro può risultare molto utile».

Chiara Mastroianni

Gérard Depardieu, che a causa della poco familiarità con la lingua non è riuscito conquistare il mercato americano né con «Green Card», né con «1492» né con «Mio padre, che eroe!», spera di farcela ora con un remake de «Il gobbo di Nôtre Dame», personaggio che parla pochissimo e in maniera poco intelligibile.

Robin Williams, che è stato compensato 75.000 dollari per servire da modello e dare la voce al Genio della lampada di «Aladdin» (nella versione italiana il bellissimo doppiaggio era di **Gigi Proietti**) cercato invano di ottenere un supplemento di pagamento, dati gli altissimi incassi del film e il successo personale del Genio. Avuto un rifiuto, ha commentato: «Purtroppo non posso portare la Disney in tribunale, ma nei loro film mi beccheranno più».

Jack Nicholson **Anjelica Huston** coppia protagonista di «The Crossing Guard», il nuovo film che **Sean Penn** comincia a dirigere all'inizio di febbraio. L'ex marito di **Madonna** ha pure scritto sceneggiatura, e recita una parte nel film.

Alan Parker, che dopo «The Commitments» non lavorava da quasi due anni, ha scelto il prossimo film da dirigere: «The Road Wellville», una biografia dei fratelli Kellog, gli industriali americani produttori di corn flakes. Il protagonista sarà **Anthony Hopkins**, altri interpreti **Robin Williams, John Cusack, Bridget Fonda** **Matthew Broderick**, lavorazione in North Carolina.

Frank Sinatra, Gene Kelly, Jack Lemmon, Walter Matthau, Anjelica Huston, Jackie Collins hanno partecipato a Los Angeles a una singolare cerimonia: un funerale a cui erano ammessi soltanto gli invitati muniti di relativo biglietto d'invito, quello del leggendario agente hollywoodiano **Irving Paul (Swifty) Lazar**. La lista dei 150 invitati stata compilata in anticipo dal defunto.

Carolina di Monaco ha chiesto e ottenuto dal settimanale francese «Paris Match» la pubblicazione, su mezza pagina, d'una lettera in cui smentisce la notizia del proprio prossimo matrimonio l'attore **Vincent Lindon**. **Catherine Deneuve** ottenuto che il tribunale parigino condannasse al pagamento di 100.000 franchi di danni, più gli interessi, il settimanale francese «Voici», che aveva pubblicato senza autorizzazione alcune foto indiscrete dell'attrice.

Patricia Arquette è la protagonista del nuovo film di **John Boorman**, «Beyond Rangoon», storia d'una giovane turista americana nel caos d'un colpo di Stato asiatico, lavorazione in Malesia.

Alain Delon progetta di recitare in teatro nel prossimo autunno con «The Gift of the Gordon» di **Peter Schaeffer**, l'autore di «Amadeus». L'ultima occasione in cui l'attore ha lavorato in palcoscenico, ne «Les yeux crevés», risale a un quarto di secolo fa, nel 1968.

Robert Redford intende finanziare e lanciare Sundance Network, una pay-tv via cavo nazionale, particolarmente dedicata ai film d'autore e di produzione indipendente.

Tante pellicole con produzioni e star Usa: costano meno

Hollywood trasloca e colonizza Londra

Nella foto grande l'attrice Julia Roberts: sarà protagonista nel film «Mary Ripley». Sopra Sylvester Stallone

Arrivano Stallone e Culkin «la peste». La Roberts reciterà nella storia di Jekyll

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il cinema inglese risorge, dopo un lungo . Riscoperti da Hollywood, i grandi studi attorno a Londra si sono improvvisamente ripopolati. Ieri in quelli di Twickenham è cominciata la lavorazione di «Scarlett», l'atteso seguito di «Via col vento», che è in realtà un telefilm ma per il quale no stati varati bilanci e fanfare da megafilm. Anche altrove - a Pinewood o a Shepperton, per esempio - il carnet dei produttori si sta riempiendo. Arrivano Sylvester Stallone, Julia Roberts, Macaulay Culkin, persino Disney, per non dire di James Bond. L'Inghilterra cinematografica è scossa da improvvisi fremiti, dovuti a favorevole congiuntura in cui il rapporto qualità-prezzo gioca certo a favore Hollywood.

Vecchi teatri di posa quasi abbandonati vengono rimessi sesto, mentre addirittura se creano di nuovi: cinema potrebbe diventare di casa persino in uno dei giganteschi hangar di Greenham Common, la base inglese per i missili Cruise ora abbandonata. E' la dimostrazione - forse anche una lezione per altri Paesi europei - che la qualità ha suo peso; che, alla lunga, il rifiuto di scadere a un'effimera produzione dozzinale paga. Hollywood si sposta in Inghilterra perché i tecnici inglesi sono considerati i migliori al do, soprattutto per quanto riguarda gli effetti speciali; e perché si sono rivelate false economie quelle che si facevano girando film nell'Europa dell'Est, sovente con impianti scadenti, addirittura con problemi di energia e quindi di illuminazione.

Sly Stallone così atteso nelle prossime settimane per la prima pellicola inglese, «Judge Dredd». A arriverà Julia Roberts per sostenere la parte della protagonista in «Mary Riley», la storia di Jekyll e Hyde vista attraverso gli occhi della cameriera Mary. E' il film, detto per inciso, che ha fatto dell'attrice americana la più pagata al mondo (8 milioni di dollari). A fine estate, a Pinewood, Timothy Dalton darà vita al 17° film della serie di James Bond: reduce dalla difficile impresa che consiste nel raccogliere in «Scarlett» l'eredità di Clark Gable, e nel ricreare con Joanna Whalley-Kilmer l'elettrica sensualità di Rhett Butler alle prese con Vivien «O'Hara» Leigh, aprirà la strada ad altre produzioni americane.

La Disney intende girare a Londra - con un budget di 67 miliardi che è identico a quello di «Scarlett» - il film «Fumo e specchi», la storia dell'illusionista francese Robert Houdini. Los Angeles diventata «inospitale», spiega laconicamente Marty Katz, uno dei maggiori produttori della Disney che è anche stato a capo dei teatri di posa di quella casa cinematografica. La Warners è pronta a trasferirsi sul Tamigi con Macaulay Culkin, il terribile bambino di «Mamma ho perso l'aereo», per portare sullo schermo il fumetto Richie Rich.

Paul Oliver, che dirige gli studi di Shepperton dove si stanno spendendo due miliardi e mezzo per due nuovi teatri di posa, dice non avere mai visto un tale interesse da parte dei produttori americani. E' trattativa, dice, per otto film: «Dovremmo concludere per almeno quattro». La British Film Commission, fondata due anni fa proprio per coordinare l'attività degli studi cinematografici britannici, è riuscita a persuadere gli americani. Diretta da dei personaggi più noti di qui, Sydney Samuelson, è dietro il progetto di sostituire con la celluloide i missili di Greenham Common: l'hangar in questione misura oltre 8 mila metri quadrati, il doppio teatro di posa di Pinewood usato per l'agente 007.

Dietro l'improvviso amore per Londra - cui non corrisponde per ora rilancio di film anche ideati finanziati in Inghilterra - ci sarebbero secondo la stampa inglese i nomi di Steven Spielberg e Martin Scorsese, entrambi ammiratori e sostenitori del «know-how» britannico. Spielberg ha già girato in Inghilterra i tre film di Indiana Jones e «Roger Rabbit»: «Ho avuto la fortuna di potere sfruttare patrimonio di talento dell'industria britannica», dice: «Spero che altri incoraggino l'espansione di quella base di tecnica creativa». anche se ci si può domandare quale possa avere il suo atteggiamento sul fatto che Hollywood continua a negargli l'Oscar, le sue dichiarazioni fanno che del bene al cinema britannico.

Fabio Galvano

Tutto esaurito per le 22 repliche di «Parole d'amore, parole» nella capitale, pubblico entusiasta

Nino Manfredi? Ma è il nuovo re d'Ungheria

L'attore ha conquistato Budapest con la sua commedia tradotta

BUDAPEST. «Szavak szerelmes, szavak» è il titolo, orripilante per orecchie latine, del musical «Parole d'amore, parole» di Nino Manfredi che è andato in scena con grandissimo successo l'altra sera al Teatro Vidam di Budapest. Era programma per il 18 dicembre, ma per la morte del primo ministro ungherese Jozsef Antall quel giorno fu dichiarato di lutto nazionale tutti gli spettacoli leggeri furono sospesi. rinvio della prima ha tuttavia contribuito a far aumentare la curiosità e l'attesa del pubblico magiaro e la richiesta dei biglietti, che sono già esauriti per molte serate.

Il teatro era quasi pieno già alla prova generale, giovedì sera, per la quale perfino Manfredi e l'inseparabile moglie Erminia grande stupore hanno dovuto procurarsi un biglietto d'ingresso. «Non ci capisco proprio - dice Manfredi costernato -, mi era mai accaduto. Che mi abbiano riconosciuto?». Sembra impossibile, ché anche quassù l'attore-autore-regista è assai popolare, anche senza la più che decennale pubblicità televisiva al caffè. Lo fermano per la strada, gli chiedono autografi, quasi come da noi, in Italia». Lo salutano in italiano.

Nino Manfredi a Budapest

«ciao Nino».

Soltanto il computer dell'albergo nel quale Manfredi alloggia sembra non conoscere l'attore. Quando ho chiesto di parlare con il signor Manfredi, mi hanno domandato: «Quale? Noi abbiamo due Manfredi».

Dico: «Nino». Risposta: «Nel computer non risulta, da solo un Manfredi Manfredo, e un Manfredi Saturnino, nato a Pàstena». E' lui, e si diverte per l'ignoranza del cervello elettronico. «Sì, mi chiamo Saturnino, come il nonno - confessa -. E' un bel nome, ma non adatto per un attore».

E' stato il console generale d'Ungheria Milano a volere che «Parole d'amore, parole» venisse a Budapest. Aveva visto lo spettacolo un anno fa al Teatro Càrcano di Milano e gli era piaciuto assai. E la moglie, giornalista e scrittrice, aveva tradotto il copione in ungherese. A Manfredi, quando in questa lingua così ostrogota i protagonisti Terry e Samanta, Marco e Riccardo per dirsi «ti » dicevano «szeretlek» sulle prime rimase la voce nella strozza. Ma col tempo, seguendo le prove, si è abituato. La medesima esperienza l'aveva già fatta due anni fa, quando in lingua magiara fu rappresentata la «Gente di facili costumi».

Della messinscena di «Szavak szerelmes, szavak» Nino Manfredi è entusiasta. «I quattro attori ungheresi bravissimi - dice -. capocomico Giulio (Gyula Bodrogi), che ha curato anche la regia, è un mostro energia e di bravura, le musiche originali di Claudio Fontana (Dalano) sono perfino più leggere cantate in questa lingua. Si sono fatti "la loro commedia", e io ho imparato molto, gli ruberò un paio di idee brillanti».

successo del musical è garantito, lo si è visto dal pubblico della prova generale, che si è divertito moltissimo e ha applaudito a lungo lieto fine quando la situazione di «pochade» ritorna nei binari della normalità. Il canuto dongiovanni Marco rinuncia spasimare per la ventenne Samanta e la madre di costei, Terry, rinsavisce dalla sua infatuazione per Riccardo, figlio di Marco; si formano allora due coppie «secondo natura», l'una dei due anziani, l'altra dei loro figli, a dichiararsi teneramente «szeretlek», ti amo.

Manfredi è soddisfatto, felice di stare a Budapest, nonostante l'incomunicabilità linguistica. E malgrado la cucina col condimento a base di burro e strutto, vera fabbrica di colesterolo». Per fargli piacere gli propongono dappertutto «spaghetti» (senza la «h») stracotti e collosi, proprio lui che era fa la pubblicità alla pasta. A Budapest rimarrà altri quattro giorni, per assistere primi spettacoli. Sono già in cartellone 22 repliche nella capitale, poi, fino alla fine dell'anno, forse nelle principali città di provincia.

Tito Sansa

A Rima e Carcoforo 120 tra abitanti e turisti non possono tornare a valle

Neve, [illegible] isolati due paesi

In Alta Valsesia per il rischio di valanghe

ALAGNA. Ancora due paesi isolati in alta Valsesia per il rischio di valanghe dopo le abbondanti nevicate di venerdì. Superata l'emergenza neve (ieri mattina è piovuto ovunque) [illegible] rischio frane ha consigliato [illegible] tecnici [illegible] mantenere chiuse al traffico le strade per Rima dalla località Piane e per Carcoforo da Ferrate, i due paesi più alti della provincia [illegible] Vercelli.

In totale sono ancora «prigionieri» circa 120 persone, tra abitanti e turisti. Riparati i danni alle linee della corrente elettrica, interrotta dalla caduta di numerosi alberi, da entrambi i paesi [illegible] segnalano emergenze: luce [illegible] acqua [illegible] regolari, le provviste di alimenti sufficienti per far fronte alle necessità.

[illegible] di nuovo percorribile da ieri mattina la «provinciale» per Rimella che due giorni fa era stata invasa da una slavina. Sabato pomeriggio era stato necessario ricorrere all'Elisoccorso per portare alcuni farmaci urgenti ad ammalati del piccolo paese.

Ieri, in [illegible] isolate delle valli Mastallone e Sermenza, è stata segnalata la caduta [illegible] numerose valanghe. Il fenomeno è dovuto allo stato particolarmente pesante del manto nevoso fresco (che in alcune località sfiora i due metri) e [illegible] rialzo della temperatura che ha trasformato a quote inferiori ai 1200 metri la nevicata in pioggia.

Ad Alagna, nel tardo pomeriggio di sabato, [illegible] è verificato un incidente che solo grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco [illegible] si è trasformato [illegible] tragedia. Due anziani coniugi sono ricoverati all'ospedale di Varallo per leggere ustioni [illegible] seguito [illegible] un'esplosione di gas.

Durante i lavori di sgombero della neve dalle vie del paese, la lama di una turbofresa ha urtato e rotto una tubazione della rete di distribuzione del propano liquido. [illegible] contatto tra [illegible] cilindro rotante e il tubo ha sprigionato poche scintille, sufficienti però per causare l'esplosione [illegible] gas [illegible]ito qualche secondo dopo da una fiammata.

Attirati dal fragore dello scoppio, Antonio [illegible] Clara Enzio sono istintivamente usciti sul balc[illegible] della loro abitazione [illegible] fiamme li hanno investiti. I coniugi hanno riportato leggere ustioni al volto e alle mani per le quali è stato necessario il ricovero all'ospedale «Santissima Trinità»: le loro condizioni [illegible] sono gravi.

A seguito dell'incidente si [illegible]no vissuti alcuni minuti [illegible] grande paura per il rischio che l'incendio potesse propagarsi all'intera rete di erogazione del gas con conseguenze disastrose sull'intero paese. I sistemi di sicurezza della rete [illegible] il sollecito intervento di squadre dei vigili del fuoco con speciali schiumogeni hanno consentito di circoscrivere gli effetti dell'esplosione. In serata ogni rischio era già cancellato.

Paolo Quadrelli

I mezzi spartineve dell'Anas sono al lavoro per liberare le borgate ancora isolate

[illegible]

Bianco, riaperto il tunnel

Poco traffico verso la Francia 5 metri di neve a Plateau Rosa

AOSTA. Cielo sereno e temperatura in rialzo in tutta la Valle d'Aosta, dopo le abbondanti [illegible]vicate dei giorni [illegible]. Ieri la situazione è tornata alla normalità nelle vallate laterali bloccate da metri di neve. Ma per oggi gli uffici meteorologici della protezione civile prevedono un'altra perturbazione. Resta il pericolo di valanghe nelle [illegible] più calde della giornata.

Ieri ci sono stati distacchi di masse nevose un po' dappertutto, ma in [illegible] isolate e senza conseguenze per case e persone. Alle 15,30 è stata riaperta la statale di La Thuile, transitabile ora senza catene. Poco traffico al traforo del Monte Bianco, rimasto chiuso oltre 24 ore per i due metri e mezzo di neve caduti a Courmayeur.

Il manto nevoso [illegible] è assestato dappertutto, diminuendo il suo spessore [illegible] favorendo nelle località turistiche l'apertura degli impianti [illegible] risalita. Ma non c'è stato il consueto «assalto» di turisti. A Cervinia l'affluenza è stata scarsa, anche perchè molti impianti non [illegible] stati aperti a [illegible] della troppa neve: a Plateau Rosa ha raggiunto i cinque metri, quattro a Cime Bianche [illegible] 2 metri e 70 centimetri a Plan Maison. A Cogne il traffico turistico è scarso, molti sciatori in vacanza ai confini [illegible] parco Gran Paradiso hanno preferito tornare [illegible] casa per paura di restare bloccati a causa di qualche valanga.

Il tunnel [illegible] Gran San Bernardo [illegible] aperto ed è raggiungibile senza catene, anche se all'ingresso c'è un metro [illegible] neve. Viabilità più difficile a Valpelline, dove i carabinieri consigliano di avere sempre le catene nel bagagliaio, perchè ai lati della strada [illegible]'è ancora neve, che di [illegible] ghiaccia creando problemi. I tecnici della Protezione civile ieri mattina hanno a lungo sorvolato in elicottero le località ritenute a rischio: «La neve si sta assestando, c'è meno pericolo soprattutto nelle ore notturne». [s. ser.]

Salvate dal cielo 40 persone

Ieri in Ossola, fra di loro trenta ragazzi

NOVARA. Due escursionisti [illegible] Somma Lombardo isolati in una baita all'Alpe Lago (2150 m) nell'Alta Val Bognanco; trenta fra ragazzi e monitori di una comunità di recupero gestita dai salesiani di Arese (Milano), bloccati alla casa «San Domenico Savio» in Alta Val Formazza, ai piedi della cascata del Toce (1420 m); due famiglie di Milano (otto componenti in tutto) isolati dalla neve alla frazione Bugliaga di Trasquera (1350 m.) in Val Divedro. Quaranta persone in tutto, salvate e portate a valle [illegible] l'intervento degli elicotteri: un «Alouette» dell'Elisoccorso di Borgosesia e un «Lama» della società «Esi» di Masera che ieri hanno lavorato l'intera giornata sulle montagne dell'Ossola.

La neve caduta abbondante ha creato non pochi disagi alle popolazioni valligiane ed ai turisti. I [illegible] di soccorso [illegible] gli spazzaneve hanno lavorato ieri per tutta la giornata raggiungendo i centri abitati delle valli che erano ancora isolati. [illegible] operazioni di salvataggio sono iniziate di buon mattino. L'elisoccorso è intervenuto prima all'Alpe Lago in Val Bognanco per portare a valle Armando Merlotti e Claudio Gianazza di 27 [illegible] 23 anni da Somma Lombardo. Erano bloccati da mercoledì scorso in u[illegible] baita del Cai. L'elicottero si è poi spostato nel pomeriggio a Sotto Frua dove ha provveduto a trasportare fino [illegible] Formazza trenta fra ragazzi e monitori del centro salesiano di Arese che hanno poi proseguito in auto. Il «Lama» della [illegible] ha invece tratto [illegible] salvo due famiglie (l'avvocato Ciria e il fratello commercialista con mogli e figli) di Milano bloccate nelle loro case [illegible] montagna da giovedì alla frazione Bugliaga. [r. a.]

[illegible] elicotteri hanno volato per tutta la giornata di ieri in Ossola. Quaranta persone [illegible] portate in salvo

[illegible]

NOTIZIE FLASH

DOMODOSSOLA

E' deceduto a Genova [illegible] padre di Alberto Fortis

E' morto l'altra notte, a Genova, Giulio Fortis, [illegible]dico e padre [illegible] cantante Alberto. Il dottor Fortis, nato a Domo nel 1902, era stato ufficiale sanitario del Comune ossolano [illegible] ufficiale medico degli alpini. Da parecchi anni si era trasferito nel capoluogo ligure. La salma sarà tumulata domani a Domodossola.

BAVENO

Investito da un fuoristrada pensionato è grave

Un pensionato di 70 anni, Mario Gracchi, di Baveno, [illegible] ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Verbania. Sabato sera è stato investito da un fuoristrada condotto da Fabio Lazzaro, 30 anni, anche lui residente in paese. L'anziano era sul marciapiede. La dinamica sarà accertata dagli agenti della polizia stradale.

NOVI LIGURE

Temono rapine di notte Casellanti in sciopero

Casellanti in agitazione a Novi (sulla bretella tra la A26 e la A7) e a Vignole Borbera (sulla A7 Milano-Genova). Una rapina [illegible] segno mercoledì ha acuito la protesta. Gli esattori contestano [illegible] decisione di lasciare un solo addetto in servizio di notte [illegible] hanno preannunciato lo sciopero ogni volta che di notte resterà di turno una sola persona.

AOSTA

Festeggiati i sessant'anni della scuola militare

E' stato festeggiato ieri mattina al castello «Generale Cantore» di Aosta [illegible] sessantesimo anniversario della costituzione della Smalp, la prestigiosa scuola militare alpina. C'erano le massime autorità dell'esercito di stanza in Valle, per ricordare le molteplici attività della scuola e i risultati sportivi ottenuti in tutte le discipline alpine dagli atleti militari. La Smalp fu fondata nel 1934 per addestrare istruttori alpinistici e sciatori. [illegible]gi è un punto di riferimento per la maggior parte delle [illegible]demie militari italiane e straniere.

GUARENE [illegible]

Stroncati da infarto

I [illegible] dei coniugi [illegible]

GUARENE. Si svolgono oggi pomeriggio nella parrocchia dei Ss. Pietro e Bartolomeo di Gua[illegible] (ore 15) i funerali di Maggiorina Battaglino (75 anni) [illegible] del marito Luigi Prunotto di 79, trovati morti sabato mattina nella cucina della loro [illegible] in frazione Montebello [illegible].

I due coniugi sono morti per infarto a distanza di nove ore l'uno dall'altro: l'uomo ha vegliato per tutta la notte la moglie deceduta e, sconvolto dal dolore, è stato a sua volta stroncato da attacco cardiaco senza riuscire a chiedere aiuto.

Molte testimonianze di cordoglio sono giunte alla famiglia (la coppia aveva cinque figli). La cascina di Montebello dove le salme [illegible] state composte, una accanto all'altra, è stata meta, ieri, di continue visite.

Le salme saranno tumulate nella tomba di famiglia nel cimitero di Guarene. [g. f.]

CASALE [illegible]

Chiesta la licenza

Ieri [illegible] al [illegible] degli antiquari

CASALE. Controlli a tappeto ieri al mercatino dell'antiquariato. Poliziotti, carabinieri, vigili e finanzieri hanno verificato la regolarità delle licenze di quanti si sono presentati [illegible] Mercato Pavia per partecipare come venditori al mercatino. Non è escluso che nei prossimi giorni siano adottati provvedimenti verso chi aveva merce irregolare. Scopo [illegible] controlli era escludere i commercianti non professionisti che, secondo il nuovo regolamento [illegible] mercatino, non possono partecipare alla rassegna. Secondo alcuni gli esclusi sono addirittura più di cento.

«Un po' alla volta l'estromissione di tutti quelli che vendevano oggetti [illegible] troppo cari come quelli degli antiquari porterà a una riduzione dei visitatori», dicono alcuni. E proteste [illegible] sono registrate anche nei bar [illegible] alberghi della zona che hanno avuto meno clienti. [t. f.]

QUARTO D'ASTI [illegible]

Oggi all'ospedale

Autopsia per la donna folgorata

ASTI. Si svolgeranno domani mattina [illegible] Rocchetta Tanaro, paese d'origine della famiglia, i funerali di Teresa Fiandrotti, 54 a[illegible], deceduta sabato pomeriggio nella vasca da bagno, folgorata dall'asciugacapelli.

Stamane, alla camera mortuaria dell'ospedale di Asti, dovrebbe svolgersi l'autopsia sulla salma.

La morte della donna ha destato profonda impressione in tutta la [illegible]. Teresa Fiandrotti era sposata a Paolo Rapetto, 64 anni, molto noto perché titolare di una ditta di macchine e attrezzature agricolo-enologiche e per giardinaggio.

La donna è stata trovata in fin di vita dal figlio Fabrizio: era nella vasca. Con lei, nell'acqua, il phon con il filo di alimentazione ancora collegato alla presa di corrente. Teresa Fiandrotti ha cessato di vivere durante il trasporto all'ospedale. [r. s.]

TRECATE [illegible]

Due morti e un ferito

[illegible] a giudizio per [illegible]

TRECATE. Due fratelli uccisi [illegible] una sparatoria, [illegible] anno fa nel quartiere di Sant'Agabio, [illegible] due fratelli rinviati a giudizio con l'accusa di omicidio. L'udienza preliminare per il grave fatto di sangue [illegible] è svolta ieri l'altro. Il processo [illegible] stato fissato per il 14 giugno in Corte d'Assise. Giuseppe e Franco Zinna, 28 [illegible] anni, di Trecate, furono finiti a colpi di pistola nella notte del 10 gennaio '93 da Sinibaldo e Pietro Filia, [illegible] e 34 anni. Il primo è un pentito di mafia, il secondo era residente [illegible] Milano all'epoca della sparatoria. Ora sono detenuti in un supercarcere del Nord Italia. L'accusa per loro è di [illegible] in omicidio e tentato omicidio: [illegible] terzo fratello Zinna, Filippo, di 23 anni, rimase ferito. I Filia dovranno anche rispondere di porto abusivo di pistola. La sparatoria avvenne dopo un litigio in un bar, [illegible] le famiglie erano da tempo rivali. [m. p. a.]

[illegible] E PROVINCIA

[illegible] Eldorado
Tel. 624.158
Or.: 16/18,05/20,10/22,15
Lire 10.000/8000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Vip
Tel. 625.688
Or.: 19,35/22,15
Lire [illegible].000/8000
(merc. fer. 8000/5000)
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 20,15/22,15
Lire 9000/6000
(lun. fer. 7000/5000)
Fo[illegible] in casa Muppet
di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' **Comm. Animaz.**

Faraggiana
Tel. 627.676
Or.: 20,20/22,15
Lire 10.000/8000
(mar. fer. 8000/5000)
Il figlio della Pantera [illegible]
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Vittoria
Tel. 523.395
Or.: 19,55/22,15
Lire 10.000/8000
Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

S. Cuore
Tel. 455.484
Ingr. 9000
Or. inizio 20/22,15
RIPOSO

ARONA — S. Carlo
Tel. 45.534 Or.: 20/22
Lire 8000/6000
(giov. 8000/4000)
RIPOSO

BORGOMAN[illegible] — Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20/22
Lire 10.000/8000
Anni '90 - Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Nuovo
Tel. 81.741
Iniz. [illegible] 20/22,15
L. 10.000/8000
Piccolo B[illegible]
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la [illegible] e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/8000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto [illegible] miraggi» N.V. 1h 40'

DOMODOS[illegible] — Corso
Tel. 24[illegible]
Iniz. ore 20,30/22,30
Lire 9000/7000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/5000
Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/5000
Fantozzi in Paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

[illegible] Cine Teatro
Tel. 91.183. Or.: 20/22
L. 9000/5000
(lun. fer. 7000/5000)
Fantozzi in Paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

VERBANIA — Vip
Tel. 401.152. Or.: [illegible]
L. 10.000/8000
(mart. solo se fer. 8000)
Piccolo [illegible]
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

[illegible] (Intra)
Tel. 404.225
[illegible]: 20,30/22,30
Lire 10.000/8000
(lun. fer. 6000)
RIPOSO

Sociale (Pall.)
Tel. 501.864
[illegible]: 20/22,15
RIPOSO

VALLE D'AOSTA

AOSTA — Corso
Tel. (0165) 35.888
Ore 20/22
Lire 10.000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco, N. V. 1h 45' **Comm.**

[illegible]
Tel. (0165) 262.220
Or.: 20/22
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

CERVINIA — [illegible]
Tel. (0166) 949.473
Or.: 20/22
Lire 13.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA — Boaro
Tel. (0125) 641.480
Lire 9000
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, [illegible] Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta [illegible]. V. 2h 12' **Favoloso**

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/19,20/21,30
Cineclub
Amanti, primedonne
di B. Primus con D. Aiello, R. De Niro, M. Landau (Usa '91) — Un regista sognatore, un produttore, uno sceneggiatore frustrato, alle prese con le loro amanti: tutte vogliono diventare le primedonne di un film N.V. 1h 50' **Commedia**

ASTI E PROVINCIA

ASTI — Lux
T. 594.147. L. 9/6000
Or.: 16,40/18,30/20,20
22,30
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — [illegible] fiaba del giovane povero che trova una lampada magica [illegible] le sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Politeama
Tel. 530.088.
Or.: 19,40/22,30
L. 9000/6000
Carlito's way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Ritz
Tel. 530.088
Or.: 19,40/22,30
L. 9000/6000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or.: 17/18,40/20,25/22,25
L. 9000/6000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. [illegible]. V. 1h 45' **Comm.**

CUNEO E P[illegible]

CUNEO — Corso
Tel. 692.936. Or.: 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
L. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. [illegible] 45' **Comm.**

Fiamma
Tel. 693.554. Or.: 20/22
sab. e fest. 15,30/17,40
19,50/22. L. 10.000
Anni 90 - Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: [illegible] tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady, N.V. 1h 45' **Comico**

[illegible]
[illegible]. 692.[illegible]
Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
L. 10.000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

[illegible]
Tel. 63.17.71
Or.: 20/22
sab. e fest. 16/18/20/22
Mille bolle [illegible]
di L. Pompucci, con C. Bigagli, N. Boris, A. Catania (Ita. '93) — Roma, 15 luglio [illegible]: durante l'eclisse di Sole, mille storie si intrecciano in un condominio popolare, tra spaghettate, caroselli, grattezze. N. V. 1h 25' **Commedia**

[illegible]
Tel. 383.021. Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
Lire 9000/6000; rid. 7000
OGGI RIPOSO

Moretta
Tel. 42.361
Ore 20,45
OGGI RIPOSO

[illegible] — Comunale
Tel. 346.901
Or.: 21
fest. 15/17/19/21
[illegible] 2 - Un anno dopo
di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (Ita '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie disinibite in cerca di nuovi brividi, bellissime super contese e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' **Comico**

BORGO [illegible] — [illegible]
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

[illegible]
Or.: 16,30/21
Lire 6000
OGGI RIPOSO

BRA — Impero
Tel. 412.317. Or.: 20/22
Fest. 16/18/20/22
L. 10.000 (merc. 7000)
Il figlio [illegible] Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

[illegible]
Tel. 412.771. Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
Lire 10.000 (merc. 7000)
Anni 90 - Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

BUSCA — Lux
Tel. 944.231
Lire 6000/4000. Or.: 20/22
fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

CANALE — Nuovo
[illegible]
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

[illegible]
Or.: 20/22
fest. 15/17/20/22
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

CHERASCO — Galateri
Tel. 488.324. L. 7/4000
Or.: 20/22
fest. 17/20/22
OGGI RIPOSO

DRONERO — Iris
Tel. 918.383
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 52.407
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

GARESSIO — Excelsior
Ore 21
Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE — Lux
Tel. 927.534
Lire 9000
OGGI RIPOSO

MONDOVI' — Bertola
Tel. 47.898
Lire 8000/7000
SALA GRANDE: riposo
SALA PICCOLA: riposo

ORMEA — Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO — Baronet
Tel. 334.158
Or.: 20/22
Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

SALUZZO — Civico
Tel. 43.758, Or.: 16/18/20
22; fest. 14/16/18/20/22
L. 8000/10.000
TEA[illegible]

Italia
Tel. 42.806
Lire 10[illegible]
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Politeama
OGGI RIPOSO

S. GIAC. DI ROB. — Roburent
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAMPEYRE — Edelweiss
Ore 21
OGGI RIPOSO

[illegible] — Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 712.477
Or.: 20/22
fest. [illegible]
Lire 7000-6000
OGGI RIPOSO

[illegible] E PROVINCIA

ALESSANDRIA — Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20,30/22,30
Lire [illegible]
Il figlio della Pantera [illegible]
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

[illegible]
Tel. 252.079
Lire 8000 posto unico
Or.: 20/22,15
Candyman
di B. Rose con V. Madsen, T. Todd, X. Berkeley (Usa '92) — Dal romanzo di Clive Barker. Un essere misterioso, che nessuno osa nominare, semina il terrore in una cittadina. L'unica a sfidarlo è una studiosa. N.V. 1h45' **Terrore**

Comunale
Tel. 234.240
Lire 10.000 posto unico
Sala grande: **Piccolo Buddha.** Or.: 20; 22,30
Sala Ferrero: **Carlito's Way.** Or.: 19,45; 22,15

Corso
Tel. 268.080
Or.: 15/17,30/19
20,30/22,15
Lire [illegible].000/8000
OGGI CHIUSO

Cristallo
Tel. 341.272
[illegible]: 15/17,30/19
20,30/22,30
Lire 8000/7000
Film vietato ai minori [illegible] anni [illegible]

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 19,30/22,15
Lire [illegible]
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

[illegible]
Tel. 252.707
Or.: 19,40/22,15
Lire [illegible]
Un [illegible] perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, [illegible] Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

ACQUI T. — Ariston
Tel. (0144) 322.885
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
Fantozzi in Paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
Insonnia d'amore
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

CASALE M. — Moderno
Tel. (0142) 452.816
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Cine Poli
Tel. 452.081
Or.: 20/22,20
L. 10.000 posto unico
Il figlio della Pantera Rosa
di [illegible] Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Vittoria
Tel. (0142) 452.281
Or.: 20/22,20
Lire 10.000/7000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

NOVI L. — [illegible]
Tel. (0143) 78.280
Or.: 20/22,15
Lire 9000 p. unico
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

OVADA — Comunale
Tel. (0143) 81.411
Or.: 20/22.30
Lire 8000 posto unico
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

[illegible] — Lux
Tel. (0143) 82.893
Or.: 20/22,30
L. 7000/4000
Anni 90 - Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

TORTONA — Sociale
Tel. 861.328
Or.: 20/22,15
Lire 9000 posto unico
Il figlio [illegible] Pantera [illegible]
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

VOGHERA — Arlecchino
Tel. (0383) 648.124
Or.: 20/22,20
Lire 7000 posto [illegible]
[illegible] in Paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, [illegible] amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

[illegible] E PROVINCIA

VERCELLI — Nuovo Italia
Inf. orari tel. 64.344
Informacinema tel. 215.018
OGGI RIPOSO

Principe
Inf. orari tel. 60.547
Informacinema tel. 215.018
Apertura ore 18,30
L. 10.000
Fan[illegible] in Paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Viotti
Inf. orari tel. 250.545
Informacinema tel. 215.018
Or.: 19,10/22 L. 10[illegible]
Il piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

[illegible] — Apollo
Inf. or. tel. (015) 23.765
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. orari tel. (015) 22.736
Lire 10.000
Anni 90 - Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Mazzini
Inf. orari tel. (015) 22.736
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. orari tel. (015) 22.736
L. 10.000
OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. orari tel. (015) 22.736
OGGI RIPOSO

GATTINARA — [illegible]
Inf. orari tel. (0163) 833.106
Lire 9000/8000
Orario: 20,30/22
Film vietato ai minori di [illegible] anni

TV PRIVATE

Telestar
18 — Vite della mia vita, tele[illegible]
19,30 Sig. Presidente, telefilm
20 — [illegible]o Boy, cartoni
20,30 Erik il vichingo, film

Telecupole
19,25 Tg 4
20,30 Obiettivo agricoltura, rubrica
21 — Torino - Piacenza, calcio serie A
22,30 Tg 4
23 — Cremonese - Juventus

Videogruppo
19,30 Videonotizie
20 — Trentaminuti
20,30 Pallacanestro
22,30 Videonotizie
24 — Trentaminuti

Telecity
19 — La signora e il fantasma, telefilm
19,30 Detective per amore, telefilm
20,30 Al di là del fiume, film
22 — Mike Hammer, telefilm
23 — Un amore oggi, film

Primantenna Supersix
19,10 Tgg - Questa Italia
20,30 Rosa de Lejos, teleromanzo
21,30 Trapper John, telefilm
22,30 Calabrone verde, telefilm

Quarta Rete Tv
19 — Sketch con Ric e Gian
19,30 Tg 4
20,30 Difesa Alekhine, film tv
22,15 Tg 4 Sole 24 Ore

Quinta [illegible]
19 — Quinta Rete news
19,30 Dottor Slump e [illegible]
20 — Carton compilation
20,30 Les parapluies de Cherbourg
22,30 Fiore all'occhiello, varietà

Quadrifoglio [illegible]
19 — Tgs flash
19,10 Cremonese - Juventus
20,30 Rommel, la volpe del deserto
22,30 Pink Pink
22,45 Torino - Piacenza, calcio serie A

Rete 9 Tai
21,15 Obiettivo sport
22 — Telegiornale 9 flash
23 — Telegiornale 9
23,20 L'ala di Falamoca
23,30 Il silenzio, musicale

Erreuno Tv
9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
19,30 Erreuno notizie
20 — Telegiornale
20,30 Un caso per due, telefilm
22,40 Documentario

Telecampione
20,30 Business news
20,45 Faccia a faccia
21,15 Futura
22,15 Business news
22,30 I nuovi confini della scienza

G.R.P.
19 — G.R.P. monitor settimana
19,45 Doc Elliot, telefilm
20,30 Otto ore di buio, film
23,30 Grp monitor

[illegible] Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Rubriche
22 — Ciak
22,45 Canavese notizie

Telesubalpina
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 — I mostri, telefilm
21 — Lectio divina
22,30 Vita della Chiesa
23 — Il regionale
23,30 Documentario

Rete 7 Pi[illegible]
20,40 Tormento d'amore, film
22,40 Informa 7
23 — Ruote in pista
23,40 Informa 7

Videonovara
19,30 Videonovara notizie
20,30 Videonovara sport
22,30 Videonovara notizie
23 — Calcio locale

Vco
19,30 Vco notizie
20 — Il sentiero dello yoga
20,30 Calcio serie [illegible], sport
22,15 Vco notizie
22,45 Sport hockey

[illegible] Tv
19,15 News edizione serale
20,30 Sport insieme
22,30 News edizione notte
23,30 Bill Cosby Show, telefilm
0,30 News ultima edizione

Telemonterosa
19,15 Tmr giornale
19,40 Jeronimo, telenovela
20,30 La nostra [illegible]
21,30 Sotto le fonte
23 — Tmr giornale

Altaitalia Tv
20,30 Sport insieme
22,30 News edizione notte
0,30 News ultima edizione

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

L'addio al senatore, il dolore dei figli Fabio e Cristina e di tutti i familiari

In seimila ai funerali di Ruffino

Autorità, uomini di Stato e soprattutto tanta gente comune ieri mattina in chiesa a Millesimo
Le parole di Granelli e Taviani; il governo rappresentato dal sottosegretario all'Interno Murmura

MILLESIMO. Nella sala consiliare del Comune di Millesimo, trasformata in camera ardente, montano la guardia alla bara del senatore Giancarlo Ruffino due agenti di polizia e i commessi del Senato. Due carabinieri in alta uniforme, con la corona del presidente della Repubblica Scalfaro, restano sulla scalinata del Comune. I figli del parlamentare, Fabio e Cristina, insieme ai famigliari, rispondono quasi come automi alle condoglianze di autorità e tanta gente comune. Su tutto vigilano il questore Nicoliello, il comandante della stradale Giocondi e quello dei carabinieri, Ghiselli.

Una sfilata ininterrotta, dalle 9 fino alle 10 e 50, quando il feretro ha lasciato a spalle la sala consiliare. Alle 9 e 30 i calciatori del Savona, in viaggio per Moncalieri, si sono fermati per rendere omaggio al loro presidente onorario. Sulla scalinata del Comune il vicepresidente del Senato Granelli riconferma «la stima e la solidarietà del Senato ai famigliari di Ruffino per il suo costante impegno politico. Lascia un grande vuoto. Era un uomo franco e schietto».

A fianco di Granelli il senatore a vita Paolo Emilio Taviani. Dice: «Il tragico destino di Ruffino mi priva di un figlio, di un fratello minore. Era un uomo che viveva per la famiglia e per lo Stato. Per lui, prima della politica e della professione, veniva proprio la famiglia. Di tutti, però, è stato servitore fedele».

Le mani di Fabio e Cristina Ruffino si [illegible] e si stringono in un gesto di conforto reciproco, mentre il feretro prosegue verso la parrocchia della Visitazione, dove giunge alle 11 e 10, fra due ali di folla: circa seimila persone. Lo accompagnano labari di associazioni, gonfaloni di Comuni e della Provincia, decine di sindaci di tutto il Savonese e della Valle Bormida piemontese. In rappresentanza del governo c'è il sottosegretario all'Interno Antonino Murmura. Quindi, il capogruppo della Lega al Senato, Francesco Speroni, il sottosegretario Luigi Grillo, gli ex sottosegretari Bruno Orsini, Manfredo Manfredi e Luciano Faraguti, i parlamentari Giacomo Gualco, Pietro Zoppi, Lorenzo Acquarone, Natale Carlotto, Antonio Pischedda e Maura Ca[illegible].

Ci sono anche l'ex ministro Carlo Russo, l'ex senatore Giovanni Urbani, l'ex deputato Claudio Sciolla, il presidente della Regione Edmondo Ferrero, il presidenti delle Carige e Carisa, Gianni Dagnino e Pietro Ivaldi, e il sindaco di Savona Sergio Tortarolo. Molti gli avvocati, con il presidente dell'ordine Francesco Di Nitto.

All'ingresso in chiesa della bara di Ruffino, ex ufficiale degli alpini, la corale intona il «Signore delle cime». La cerimonia prosegue con la [illegible] e la commemorazione di del sindaco di Millesimo Michele Boffa. Il parroco, don Settimo Ornato, invita i figli Fabio, Cristina, Francesco e Chiara a «raccogliere e proseguire la testimonianza civile del padre».

Alle 12 il corteo funebre si muove. Una breve sosta davanti alla sede della dc, dove si leva un applauso. La folla è sempre imponente. Breve sosta nel cimitero, dove nel silenzio si leva la [illegible] dell'avvocato Giacomo Cigliuti: «Addio Giancarlo». La bara viene issata nella tomba di famiglia. Fabio e Cristina Ruffino si allontanano tenendosi per mano, sorretti dai congiunti. Sono passate da poco le 13 e 30.

Bruno Balbo

Folla ieri a Millesimo per i funerali del senatore Giancarlo Ruffino; sotto, il corteo funebre si snoda lungo piazza Italia. Le onoranze si sono concluse alle 13,30

La moglie

Fuori pericolo c'è ottimismo

CUNEO. Dalla rianimazione del Santa Croce di Cuneo, dove la vedova del senatore Giancarlo Ruffino, Maria Pia Reggiani, è ricoverata dal 1 gennaio, arriva finalmente uno spiraglio di speranza e un cauto ottimismo. Oggi la donna potrebbe uscire dal coma vigile in cui è da 4 giorni. Il [illegible] di Maria Pia Reggiani regge bene e l'encefalogramma è definito «soddisfacente», come le condizioni generali. Le ripetute Tac sembrano indicare che l'ematoma cerebrale potrebbe essere riassorbito e sarebbe così scongiurata l'eventualità di un intervento chirurgico.

Oggi al S. Corona, dove sono ricoverati Chiara e Francesco, i figli di Ruffino, il primario di traumatologia Spotorno sottoporrà il giovane ad intervento chirurgico per asportare i frammenti della rotula fratturata. Per Chiara continuano gli accertamenti. Le condizioni di entrambi non destano più preoccupazione. **[b. b.]**

Emilio Broccoletti ricoverato al Galliera

Imperia, assessore in coma per un ictus

IMPERIA. Colpito da ictus nel sonno, la scorsa notte, Emilio Broccoletti, 40 anni, assessore socialista al Comune di Imperia (è delegato alla Nettezza Urbana), è [illegible] in gravissime condizioni al centro di rianimazione dell'ospedale Galliera di Genova. Può darsi che oggi sia sottoposto a un delicato intervento chirurgico. La prognosi resta riservatissima.

Alle 6,30 di ieri mattina, Broccoletti, che è scapolo e vive con i genitori in via Argine Destro, è stato udito rantolare dal padre Egidio, 67 anni. Questi ha subito chiamato la Croce rossa. Un'autolettiga ha trasportato l'assessore al pronto soccorso. Broccoletti (nessuna parentela, solo un'omonimia, con l'exfunzionario del Sisde) è stato sottoposto alla Tac, poi i medici, alle 10,30, hanno disposto il trasferimento a Genova.

Già funzionario della Federazione provinciale del partito, e quindi membro della segreteria (alle politiche, un tempo, ha fatto da accompagnatore autista al presidente Pertini) Broccoletti è stato eletto in Consiglio comunale nell'85 ed è diventato assessore alla Nettezza Urbana. Passato all'opposizione, quando il psi era stato relegato in minoranza, è stato poi rieletto nel '90, con [illegible] preferenze, ed è tornato assessore.

Amministratore molto attivo, si stava occupando adesso dei rifiuti e della discarica di Ponticelli. «Era molto impegnato, a casa lo vedevamo praticamente solo a pranzo e a cena. Forse è stato lo stress», dicono affranti e angosciati, in attesa di qualche notizia confortante da Genova la madre Maria Trimarco, 60 anni, e i quattro fratelli. **[s. d.]**

L'assessore di Imperia Emilio Broccoletti è grave per un ictus

Ieri pomeriggio a Ventimiglia: è grave

Giovane accoltellato per la precedenza

VENTIMIGLIA. Prima si sono insultati per una questione di precedenza, poi sono venuti alle mani. Alla fine è balenata la lama di un coltello e Antonio Grillo, 25 anni, muratore di origine calabrese, residente a Ventimiglia alta è stato raggiunto da due fendenti, entrambi al ventre. L'aggressore è fuggito. E' già stato identificato: pare si tratti di un giovane pregiudicato di Ventimiglia. Al commissariato di polizia [illegible] che ha le ore contate. Grillo è stato soccorso da una autoambulanza della Croce Verde e ricoverato in ospedale. Ha perso molto sangue. Non è in pericolo di vita, anche se le sue condizioni vengono giudicate gravi.

Il litigio è iniziato nella zona di Porta Nizza, nella città alta. Erano [illegible]bi in auto, l'aggressore ha «bruciato» uno stop a grande velocità. Grillo ha suonato ripetutamente il clacson. L'altro è sceso minaccioso dalla macchina. Dalle parole, in breve, si è passati ai fatti. Prima gli insulti, poi le botte, infine le coltellate. La rissa ha avuto un testimone, subito rintracciato dalla polizia. Erano le 17, ormai faceva buio e la strada è scarsamente servita dall'illuminazione pubblica. Antonio Grillo è stato soccorso da alcuni passanti: «Ho sentito gridare, ho visto una figura cadere a terra e un'auto allontanarsi sgommando nei pressi di Porta Nizza» ha raccontato un operaio che abita in via Garibaldi. Il centralino del commissariato è stato bersagliato di telefonate e, pochi minuti dopo, una volante [illegible] pronto intervento ha raggiunto la parte alta della città. Giusto in tempo per vedere il ferito sulla barella della Croce verde, diretto verso il pronto soccorso. La polizia ha interrogato gli abitanti dell'isolato e i clienti di due bar della zona per dare un volto al feritore. Già in serata l'aggressore di Antonio Grillo è stato identificato. Con un fonogramma è stata informata la procura della Repubblica di Sanremo che ha spiccato un ordine di custodia in carcere nei suoi confronti per tentato omicidio. **[g. p. m.]**

LIGURIA FLASH

[illegible]

Marocchino bloccato su una Mercedes rubata

I carabinieri del nucleo Radiomobile hanno bloccato un marocchino che tentava di superare il confine a bordo di una lussuosa Mercedes 250 rubata a Roma. L'auto è stata sequestrata; Mohamed El Kaoubba, 34 anni, è stato denunciato per ricettazione e falso in documenti. Nei mesi scorsi polizia e carabinieri avevano scoperto un vasto traffico internazionale di auto rubate nel Nord e poi trasferite, dalla Francia, al Medio Oriente. Nel corso delle indagini sono finiti in carcere numerosi extracomunitari. **[g. p. m.]**

IMPERIA

Fuga d'amore con minorenne, oggi il processo

Assieme al padre, accusato di averlo aiutato, un giovane muratore di Villa Faraldi sarà processato quest'oggi in pretura per sottrazione di minore. Per non fare sapere che la fidanzatina sedicenne era in avanzato stato di gravidanza, era fuggito assieme a lei a Milano. Ma il padre della ragazza, che abita a Castelvecchio, aveva scoperto l'accaduto e aveva presentato una denuncia alla procura della Repubblica. Il fatto era accaduto un anno fa. Oggi l'epilogo, davanti ai giudici di Imperia. **[m. v.]**

SAVONA

Dimesso il marito della donna morta a Santuario

Antonio Scirocco, 66 anni, abitante a Santuario in via Pizzuta 9, è stato dimesso dal S. Paolo, dove era stato ricoverato sabato sera, poco dopo che la moglie, Caterina Guarnaccia, di 59, era morta a causa delle lesioni riportate in un incidente della strada. La donna era stata falciata da un'auto mentre si recava a deporre fiori nel punto dove il figlio Giuseppe, 36 anni, era morto in seguito ad un incidente. Per stabilire la data del funerale di Caterina Guarnaccia si attendono le decisioni della magistratura. **[b. b.]**

I ragazzi decisi a resistere: «Ci battiamo contro emarginazione e droga»

Sansa sfratta il centro sociale?

Prosegue l'occupazione al «Leonka» genovese

GENOVA. Divampano le polemiche per il centro autogestito «Zapata» che i ragazzi di Sampierdarena hanno insediato da qualche giorno in questa parte nella villa seicentesca di salita Bersezio. I primi a protestare sono gli abitanti più anziani della zona che temono soprattutto un inasprimento della microcriminalità. «Niente di più falso», dicono i ragazzi del «Leoncavallo» genovese. E aggiungono: «Noi spalanchiamo la porta a tutti. Il centro sociale non è solo nostro. Non è chiuso. Che la gente venga a vedere e a lavorare insieme a noi». Scippi e droga? Per i giovani sono proprio queste le cose da combattere. Il centro sociale deve aiutare chi non ha l'opportunità di tirarsi fuori da solo dalle cattive compagnie.

Le idee sono moltissime. Si spera di poter iniziare dei corsi di teatro, musica, computer, per chi non può frequentare quelli privati che costano anche parecchi milioni. Inoltre, doposcuola gratuiti per tutti i bambini del quartiere. Ma soprattutto un [illegible] secco alla droga. «Vogliamo realizzare — sostengono i giovani — una alternativa all'eroina e alla solitudine».

Ma intanto occorre risolvere molti problemi. L'edificio, tra l'altro è stato dato in affitto dal Comune all'associazione ligure famiglie e pazienti psichiatrici che paga due milioni l'anno per i locali. I ragazzi dicono di avere avuto dei contatti con i rappresentanti dell'associazione ma che il Comune li ha dissuasi a collaborare con loro pena la perdita del diritto di vedere realizzata la comunità terapeutica. L'assessore al patrimonio Alessandro Longhi nega però questo atteggiamento da parte di Tursi. Concludono: «Abbiamo soltanto detto al rappresentante dell'associazione che è apprezzabile la disponibilità verso i ragazzi ma che non sono loro i proprietari spetta al Comune dirimere la questione. E poi non mi sembra giusto che qualcuno per ottenere degli spazi decida di occuparli». **[a. l.]**

Il centro sociale occupato dai giovani

[illegible]

Astor — Tel. 854.637 — Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 — Lire 10.000/7000
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 — Lire 10.000/7000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Diana 2 — Tel. 825.714. — Or.: 15,10/17,30/19,50 22,15 — Lire [illegible].000/7000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,10/17,30/19,50 22,15 — Lire 10.000/7000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — Lire 9000/6000/5000
Lecca lecca al cioccolato per mia moglie

Eldorado — Tel. [illegible] — Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 — Lire [illegible].000/7000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Filmstudio — Tel. 388.322 — Or.: 15/21 — Lire 5000
America oggi - Short cuts — di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' Comm.

ALASSIO — Colombo — T. 640.263. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h [illegible] Comm.

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 15/17,30/20 22,30 — Lire 8000/6000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

[illegible] — Astor — Tel. [illegible] — Or.: 15,30/17,20/18/20,40 — L. 8000/5000
[illegible] — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. [illegible]

Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20/22,10; fest. e pref.: 16/20,15/22,20 — Lire 8000/6000
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

ALBISOLA SUP. — Teatro Leone — Ore 21 — L. 15.000
OGGI RIPOSO

ALTARE — Vallechiara — Or.: 20,30; fest. 15,30/20,30 — L. 6000
OGGI RIPOSO

CAIRO M. — Abba — Or.: 20/22 — fest. 16/18/20/22 — Lire 8000/6000
Carne di lusso 2

CELLE LIGURE — Arena giardino — Or.: 21 — Lire 7000/5000 (mercoledì lire 5000)
CHIUSO

Arena Piani

FINALE L. — Ondina — Tel. 692.200. Or.: 16/18,45 18,30/20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Arena Ondina
CHIUSO

LAIGUEGLIA — Corallo — Tel 660 290 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
CHIUSO

LOANO — Giardino del principe
CHIUSO

Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 — Lire 8000/5000
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchiette: dal [illegible] scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Perla — [illegible]. 675.791 — Or.: 20,30/22,30 — fest.: 16/22,30 — Lire 7000/5000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... [illegible]. V. 2h 20' Thriller

[illegible] — Or.: 15/17/21 — Lire 6000/4000

Pietra Ligure — Giardino — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
CHIUSO

SPOTORNO — Ariston — Ore 21 — Lire 7000/5000

VARAZZE — Verdi 1 — Or.: 15/16,40/18,20/20,50 22,30 — L. 10.000/7000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15/17,30/20 22,30 — Lire 10000/7000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

VARIGOTTI — Roma
CHIUSO

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni: chiama il **144-66-0919**

IMPERIA

IMPERIA — Ce[illegible] — Cineforum — [illegible]: 18,15/20,15/22,30 — Abb. per 26 film L. 35.000
El Mariachi — di R. Rodriguez, con C. Gallardo, C. Gómez, P. Marquardt (Usa '92) — Un musicista mariachi arriva in una cittadina messicana e viene scambiato per un killer: si innamora di una barista, e finisce nei guai. N. V. 1h 20' Drammatico

Dante — Tel. 23.620 (segr. tel.) — Or.: inizio 15/ult. 22,30 — Lire 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Imperia — Tel. 22.745 — Or.: inizio 15,30 ult. 22,30 — Lire 9000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA — Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 21 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA — Olimpia — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000/rid. 4000
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

CERVO — Garibaldi estivo — Ore 21,15 — Lire 8000/rid. [illegible]

DOLCEACQUA — Cristallo — Or.: 18 — Ingresso gratuito
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA — Dianese — Or.: 18,30/ult. 22,30 — Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

VALLECROSIA — Don Bosco — Or.: 15/17/21 — Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

SANREMO — Ariston — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Centrale — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000
Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20'

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Orfeo — Tel. 62333 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Riduzione 7000
Film blu — Rassegna «Il cinema in lingua originale»

[illegible]

TEATRI — Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 — Ore 21. Lire 50.000 35.000/20.000
Stagione della Gog. Carme. Società italiana di musica da camera. Musiche di Schönberg, Vacchi, Kurtag

T. della Corte — Tel. 570.24,72 — Or.: 20,30 — L. 40.000/28.000
Oggi riposo. (Domani riprendono le repliche di **Un tram che si chiama Desiderio.** Regia di Elio De Capitani. Con Mariangela Melato. Compagnia Teatro di Genova e Teatro Eliseo).

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89 — Or.: 20,30 — L. 40 000/28.000
Oggi riposo. (Da domani **Resti umani non identificati e la vera natura dell'amore** di B[illegible] Fraser. Compagnia Teatridithalia. Regia di Ferdinando Bruni e [illegible] De Capitani).

T. della Tosse — in Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — Or.: 21.
May B. Compagnia Maguy Marin. L. 25.000 lunedì, martedì, mercoledì. L. 30.000 giovedì, venerdì, sabato.

Sala Carignano — Tel. 593.533 — Ore 16 — Lire 27.000/25.000
OGGI RIPOSO

CINEMA — Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15,05 17,35/20,10/22,45 — Lire 10.000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' Thriller

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 15,15/17,10/18,50 20,40/22,35 — Lire 10.000
The Muppet Christmas Carol — di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' Comm. Animaz.

Augustus — Tel. 565.810 — Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 — Lire 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Corallo 1 — Tel. 686.419 — Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 — Lire 10.000
The Snapper — di S. Frears, con T. Kelleghar, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi [illegible] il pupo e non rivelare il nome del padre V.M. 14 1h 30' Commedia

[illegible] — Tel. 585.419 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 — Lire 10.000
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Grattacielo — Tel. 584.403. — Or.: 15/17,45 20,15/22,30 — Lire 10.000
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, [illegible] Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello [illegible] personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Lux — Tel. 581.691 — Or.: 16/19/22 — Lire 10.000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Odeon — Tel. 368.298 — Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 — Lire 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15/17,30/20,10/22,40 — L. 10.000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, [illegible] K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la [illegible] e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

P[illegible] — Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 — Lire 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 1. Tel. 582.461 — Lire 10.000. Or.: 15/16,55 18,50/20,45/22,40
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2. Tel. 582.461 — Or.: 15/16,55/18,50/20,[illegible] 22,40. L. 10.000
[illegible]addin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3. Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 - L. 10.000
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per [illegible] di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. [illegible] 55' Thriller

Verdi — Tel. 582.137 — Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Centrale I — Tel. [illegible]
Sconti bestiali di vedove arrapate

Centrale II — [illegible]. 560.080
Voglie proibite e desideri oscuri
Blow blow bisexual gay

Chiabrera — Tel. 281.560
Speziai doppel - Spezial anal

Cristallo — [illegible]. 299.967
Passioni selvagge

[illegible]
Erotici...

CINECLUB — Amici del Cinema — Tel. 413.830 — Or.: 20,10/22,30 — Lire 6000/5000
Dave - Presidente per un giorno — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio. N. V. 1h 50' Commedia

Fritz Lang — Tel. 210.768 — Ore 16/21,15 — Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Tel 505.936 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 6000
Crush

[illegible] — Tel. 300.033 — Ore 21,15 — L. 6000
OGGI RIPOSO

PEGLI — Eden-Peglicinema — Tel. 683.029 Or.: 15,30 17,10/18,50/20,30/22,10 — Lire 5000/8000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

S. MARGHER. — Centrale — Tel. 286.033 — Inizio ore 16
[illegible]addin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

RAPALLO — Augustus — Tel. 61.951 — Inizio ore 16 — Lire 7000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un [illegible] ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

CHIAVARI — Mignon — Inizio ore 16 — Lire 8000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica [illegible] la sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Astor — Inizio ore [illegible]
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani, [illegible]. V. 1h 38' Commedia

Cantero — Tel 309.938 — Inizio ore 15,30 — Lire 8000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

[illegible] — Ariston — Tel. 41.505 — Lire 8000
[illegible] — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

TV PRIVATE

Telearcobaleno
- 13,35 **Dentro la pittura**, rubrica
- 14,15 **Telegiornale**
- 14,30 **Junior Tv**, rubrica
- 19,25 **Telegiornale**
- 19,55 **L'opinione**, rubrica
- 20 — **Replay sport**, rubrica
- 20,30 **Petrocelli**, telefilm
- 21,40 **Dentro la pittura**
- 22,40 **Telegiornale**
- 23 — **Lo sport**, rubrica
- 24 — **Gli uomini della R.A.F.**, telefilm

Telenord
- 12 — **Obiettivo gente**
- 12,15 **Due americane**, telefilm
- 13,15 **Obiettivo gente**
- 13,30 **Telegiornale Tn4**
- 13,45 **Il richiamo degli abissi**, documentario
- 14,15 **L'uomo e la città**
- 15 — **Atlas Ufo Robot**, cartoni animati
- 15,30 **Obiettivo gente**, news
- 16 — **Colorina Love**, news
- 17 — **Documentario**
- 17,30 **Viaggio [illegible] l'avventura**, documentario
- 18 — **The bold ones**, telefilm
- 19 — **Squadra anticrimine**, telefilm
- 19,30 **Obiettivo gente**, news
- 19,45 **Telegiornale TN4**
- 20,30 **I miei quartieri**, fatti del giorno
- 22 — **Motor shop**, informazione
- 22,30 **L'incontro con la magia**
- 23 — **The bold ones**, telefilm
- 0,15 **Perestrojka girls**, sexy

Canale 7
- 12,45 **Tg Liguria**
- 13 — **Obiettivo gente**
- 13,45 **Tg Liguria**
- 14 — **Boys and girls**, telefilm
- 15 — **Obiettivo gente**
- 16,30 **Quanto si piange per amore**, telenov.
- 17 — **Obiettivo gente**
- 18,30 **Replay**, rubrica sportiva
- 19,15 **Tg Liguria**, notiziario
- [illegible] **Obiettivo gente**
- 20,30 **Fuori gioco**, rubrica sportiva
- 22,30 **Candid camera**, situation comedy
- 23,30 **Fuori gioco**, rubrica sportiva (r)
- 1 — **Seventeen sexy shop**, per adulti

Telecittà
- 17,15 **3 from 1**
- 17,30 **Dial Mtv**
- 18 — **The Soul of MTV**
- 18,30 **Music non stop**
- 19,03 **World News**
- 19,10 **Telecittà notizie**
- 19,35 **Palla al centro**
- 20,35 **Telecronaca Sampdoria-Napoli**
- 22,43 **Telecittà notizie**
- 23,08 **World news**
- 1,20 **Informazioni non stop**

Telegenova
- 17 — **Maxivetrina**
- 17,30 **La ribelle**, serial
- 18,30 **Maxivetrina**, news
- 19,20 **Tg notizie**
- 19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
- 20,30 **I politici e la città**, incontro con la Lega Nord
- 22,10 **Genova allo specchio**
- 24 — **Lavorandia**

Primocanale
- 11 — **Informazione commerciale**
- 12 — **Il prigioniero di Amsterdam**, film
- 14 — **Portobello road**
- 16,30 **Market**
- 18,15 **Punto news**
- 19 — **Calcio sera**
- 19,15 **Wolf**, telefilm
- 20 — **Punto news**
- 20,30 **Alla ricerca [illegible] perduto**, film
- 22,30 **Punto news**
- 23,45 **Primo amore**, film

Mixer Tv
- 18,30 **Beverly hillbillies**
- 19 — **Gente tv Imperia**, news
- 19,10 **Tg Savona**
- 19,20 **Gente tv Genova**, news
- 20 — **Obiettivo gente**, news
- 20,15 **Liguria news**
- 22,30 **Viaggio con l'avventura**, documentario
- 23 — **Obiettivo gente**
- 23,15 **Tg Savona**, tg provinciale
- 23,25 **Gente tv Genova**, news
- 23,40 **Tg Genova**
- 23,50 **Gente tv Genova**
- 24 — **Motor Shop**, rubrica
- 0,30 **New Excelsior**, sexy
- 1 — **Notturno Euro Mixer non stop**

T[illegible]
- 9 — **Veronica**, telenovela
- 12 — **Perché no?**, talk show
- 13 — **Falcon Crest**, serial tv
- 14,30 **Lunedì sport**, rubrica
- 16,30 **Rubrica**
- 17 — **Maxivetrina**, rubrica
- 17,30 **La ribelle**, serial tv
- [illegible] **Telegiornale**
- 20,30 **Cagliari - Atalanta**, partita di calcio
- 23,30 **Telegiornale**

Telecupole
- 12 — **Perché no?**, talk show
- 13 — **Falcon Crest**, serial tv
- 14 — **Informazione regionale**
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17,30 **La ribelle**, serial tv
- 19,25 **Informazione regionale**
- 21 — **Torino - Piacenza**, incontro di calcio serie A
- 22,30 **Informazione regionale**
- 23 — **Cremonese - Juventus**, incontro di calcio serie A
- 1 — **Tg4 Ultime notizie**

Primantenna
- 12,30 **Tg l'una**, [illegible]
- 14,30 **Studio Rock**
- 15,30 **La vetrina**, rubrica
- 19,30 **Tg sera**, notiziario
- 20 — **Il calabrone verde**, telefilm
- 20,30 **Auto della settimana**
- 21,30 **Adorabili creature**, telefilm
- 22 — **Incontro di pallavolo**
- 24 — **Tg notte**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Amichevole Inter-Monaco

MONTECARLO. Il Monaco e l'Inter si affronteranno domani sera, al «Louis II» (ore 20,30) [illegible] un match semi-amichevole valido per la Coppa Fiorucci, [illegible] in palio dall'azienda che sponsorizza i nerazzurri. Un match che servirà al Monaco per un buon incasso [illegible] prevedibile infatti un buon afflusso dall'Italia) [illegible] test in vista della ripresa del campionato in programma sabato quando i monegaschi riceveranno il Montpellier: l'allenatore Wenger dovrebbe collaudare, contro i milanesi, la formazione che giocherà in campionato. L'Inter di Bagnoli forse ne avrebbe volentieri fatto a meno, ma lo sponsor ha le sue esigenze. Tra i nerazzurri confer[illegible] la presenza di Borgkamp, mentre è già certo il forfait di Jonk e di Schillaci. Già fissati anche i prezzi per il match [illegible] domani sera: cinque ordini di posti da 20 franchi (circa 6 mila lire) a 150 (quasi 45 mila lire). [b. m.]

Dogliotti commissario Fci

SAVONA. Lorenzo Dogliotti sarà nominato dalla Federazione ciclistica italiana commissario straordinario del Comitato provinciale di Savona, dopo la tragica morte del presidente provinciale, [illegible] senatore Giancarlo Ruffino. Entro sessanta giorni Dogliotti dovrà [illegible] le ventun [illegible]cietà affiliate alla Fci, per formare il nuovo Consiglio provinciale che resterà in carica fino al 31 dicembre 1996. Tra i possibili candidati a presidente spicca il nome dell'attuale segretario Ermanno Guerra. Afferma Dogliotti, consigliere regionale [illegible] ex presidente provinciale: «Sostituire il senatore non sarà facile, anche perché non si dovrà eleggere un presidente di transizione». Intanto sono praticamente chiuse le iscrizioni per la Montecarlo-Alassio [illegible] metà febbraio, organizzata dal Velo club Alassio, cui hanno aderito Fondriest e Chiappucci, che inizieranno [illegible] proprio in Riviera la loro stagione agonistica. [r. p.]

LA STAMPA
LIGURIA SPORT

Lunedì 10 Gennaio 1994 [illegible] 14

Rivincita dei liguri: all'andata in casa furono sconfitti con l'identico 0-1

A Moncalieri il Sole del Savona

Barison & C. in superiorità numerica sbagliano troppo
Gli ospiti si impongono grazie a un frizzante primo tempo

MONCALIERI. Non riesce il Moncalieri a centrare il terzo successo consecutivo casalingo. Vince [illegible] Savona, senza scandali, grazie [illegible] primo tempo frizzante e [illegible] una condotta di gioco molto accorta nella seconda parte di gara. E' la rivincita dei liguri, che all'andata avevano perso in casa con lo stesso punteggio.

Il risultato [illegible]bbe potuto premiare con un punticino [illegible] buona volontà dei padroni di casa [illegible] po' [illegible] imprecisione [illegible] grande Viviani hanno fatto sfumare i piani di Formato e soci. Per il Savona, reduce da una bruciante e immeritata sconfitta con il Pietrasanta, un riscatto immediato che vendica anche lo stop subito all'andata nella prima [illegible] campionato.

[illegible] è giocato a calcio e non è p[illegible] su un campo ai limiti della praticabilità che ha denotato ancora [illegible] volta i problemi di tenuta obbligando i ventidue [illegible] campo ad acrobazie fuori programma, minacciando seriamente l'integrità fisica dei giocatori. Una partita vera dove nessuno ha tirato indietro il piede e alla fine si sono contate ben sette ammonizioni [illegible] espulsione, peraltro misteriosa.

Il Savona ritrova dopo un mese di assenza Valentino, impeccabile, mentre nel Moncalieri esordisce Pavia, che per la verità qualche peccatuccio lo commette.

I padroni di [illegible] vivono un dramma in due atti. Nel primo tempo subiscono il maggior tasso tecnico degli avversari che, manovrando in velocità e con precisione, si portano in vantaggio [illegible] un rasoterra [illegible] Sole, ma nella ripresa [illegible] buttano in avanti costruendo anche qualche bella occasione che Viviani [illegible] buona giornata riesce a vanificare.

La prima mezz'ora è di marca ligure. Dopo 11' Zoli sfiora il palo con un fendente su punizione e dopo una manciata di secondi i biancoblù ospiti trovano [illegible] gol che risulterà decisivo. Punizione di Carrea per la testa di Pileddu che appoggia indietro per il tiro di Capurro, la palla viene deviata dalla difesa e termina al limite dell'area sui piedi di Sole che non si fa sorprendere e con un rasoterra preciso coglie l'angolino alla sinistra di Miglino. Dopo pochi istanti Barison appoggia [illegible] lato la palla del possibile pareggio.

Ma [illegible] ancora i [illegible] a rendersi pericolosi prima con Verdicchio che viene ingannato dal terreno viscido e cicca a due metri dalla porta un pallone offertogli da Sole; poi Valentino, imbeccato da Verdicchio, impegna Miglino con [illegible] pregevole girata.

Il Moncalieri si sveglia verso lo scadere della frazione, intimorito dai contropiedi di Pileddu e Verdicchio, e Barison obbliga Viviani a smanacciare in angolo. In chiusura [illegible] espulso misteriosamente Di Marco, per un presunto fallo da terra ai danni di Malabaila che lo [illegible] centrocampista torinese dica di non aver subito.

Gli ospiti in inferiorità numerica ripiegano nella metà campo e la manovra comincia a farsi caotica. Bochicchio spedisce in campo [illegible] pimpante Moretti, che rileva Di Vincenzo e subito il centravanti obbliga Viviani a bloccare con i piedi.

Poi Pileddu fugge in contropiede, [illegible] l'unica azione offensiva dei liguri nella ripresa frutta solo un corner. Al 63' Barison costringe Viviani a bloccare in due tempi e poco dopo Sole anticipa in extremis la botta a colpo [illegible] di Moretti.

Ancora brividi in chiusura con Barison che reclama un rigore e un paio di tiri scoccati da Caputo e Formato, tra i migliori in campo.

Andrea Romanelli

Mauro Della Bianchina, mister del Savona, si è preso la rivincita sul Moncalieri

Fermati 5 tifosi locali prima di una gara ricca di emozioni e polemiche

Sanremese, i tafferugli e la beffa

Matuziani in nove, la Colligiana rimonta: 1-2

SANREMO. Bollettino di guer[illegible]: due espulsi (della Sanremese), [illegible] ammoniti, episodi da moviola a ripetizione, arbitro costretto a lasciare lo stadio sull'auto della polizia tra due ali [illegible] tifosi minacciosi. Sanremese inviperita che annuncia un reclamo ufficiale alla Figc («Se continua così ritiriamo la squadra», hanno tuonato i dirigenti).

Novanta minuti cui va aggiunta una vigilia tesa: nella notte alcuni tifosi-contestatori avevano tagliato le reti delle porte del «Comunale» e, mentre il match cominciava, le forze dell'ordine hanno fermato [illegible] tifosi per esser entrati di forza in gradinata, senza biglietto, strattonando un addetto ai controlli che, ferito, ha dovuto farsi medicare all'ospedale.

Calabria, espulso [illegible] alla mezz'ora

Sanremese-Colligiana è stata tutto questo. E' [illegible] l'occasione di mille emozioni che fanno discutere. E ha vinto la Colligiana: 2-1. La capolista l'ha fatto spietatamente, contro una squadra che, pur ridotta in dieci, aveva trovato la forza [illegible] andare in vantaggio e che, una volta ridotta in nove, si è vista scavalcare proprio negli ultimi minuti dai due gol toscani.

Sul banco degli imputati l'arbitro Femminini [illegible] Roma. Episodi contestati a parte, non [illegible] mai parso capace di gestire con mano sicura [illegible] partita nervosa fin dall'inizio. Tentennante, incerto, ha finito per rifugiarsi in una serie d'ammonizioni e decisioni contestate, controllando a malapena un match che addirittura [illegible] 35', per qualche istante si è trasformato in una maxirissa che stava coinvolgendo quasi tutti i giocatori.

All'arbitro la Sanremese contesta almeno tre episodi. Il primo al 14': corner di Riolfo, gran colpo di testa di Gaiaudo [illegible]tro area [illegible] palla che batte sulla traversa ricadendo in basso; per l'arbitro in campo, per le immagini di Telearcobaleno che riprendeva il match [illegible] la palla ha superato nettamente la linea di porta. Il secondo al 75' con l'espulsione di Gaiaudo per doppia ammonizione: la Sanremese che vinceva per 1-0 in dieci uomini (al 31' Calabria era stato espulso, su segnalazione di un guardialinee, per una botta a Zangrillo) si è trovata ridotta in nove, quasi impossibilitata a difendere il vantaggio. Il terzo episodio discusso al 78' quando l'arbitro ha concesso il rigore del pari alla Colligiana per fallo di Martini [illegible] Bonifacio: ma quest'ultimo ha accentuato la caduta (l'ammetterà negli spogliatoi) e il difensore giura [illegible] non averlo toccato.

Tra tanti episodi contestati, un match ricco [illegible] emozioni e di rabbia. La Sanremese, in formazione d'emergenza, ha lottato [illegible] gran cuore. Dopo la traversa di Gaiaudo, ha avuto ancora una grandissima occasione [illegible] 45': Fagioli conquista rabbiosamente una palla al limite dell'area, salta due difensori ma il [illegible] tiro, smorzato dal portiere in uscita, viene respinto, mentre carambola in rete, da Cianetti. Il gol sanremese al 71': cross di Bertoni, il portiere toscano esce e [illegible] trattiene, si avventa Lenta che aggira l'e[illegible] difensore e segna.

Bella impresa, per una squadra in dieci. Ma inutile. La Colligiana, che si era fatta viva solo al 44' con un tiro di Mastacchi deviato da Biffi e al 45' con una clamorosa occasione sprecata da Giuntoli che, tutto solo davanti a Biffi, ha sparato alto, trova poi il rigore del pareggio, trasformato da Mastacchi, al 78'. E infine l'incredibile gol della vittoria all'88' quando il solito Mastacchi, scattato sul filo del fuorigioco, scavalca Biffi [illegible] un pallonetto fissando [illegible] 2-1 impietoso per la Sanremese, prezioso per la Colligiana, [illegible]ca imbattuta [illegible] torneo. La Sanremese esce tra gli applausi. Sicuramente meritati, amari alla luce del risultato.

Bruno Monticone

Gol su punizione: il Pinerolo ko (1-0)

La «magia» di Salvi illumina il Rapallo

RAPALLO. Se [illegible] Rapallo vanta[illegible] qualche credito con la buo[illegible] sorte (e rammentando le prove casalinghe [illegible] la Pro Vercelli e il Certaldo si potrebbe dire di sì) ha avuto il saldo [illegible] il Pinerolo: l'1-0, che permette [illegible] bianconeri [illegible] Brilli di non perdere ulteriore terreno dalle comunque lontanissime Pro Vercelli e Colligiana, è stato ottenuto con pochissimo sforzo.

L'unico tiro serio indirizzato verso la porta di Mulato [illegible] quello che al 44' ha permesso [illegible] Salvi di realizzare. Una punizione calciata in ma[illegible] astuta dal più anziano dei «vecchietti» bianconeri (Salvi è della classe 1958).

Il Rapallo [illegible] è aggrappato [illegible] questo gol, ma prima e dopo la segnatura ha sofferto il dinamismo dei piemontesi, più pesanti e quindi più a loro agio su un terreno [illegible] gioco allentato ai bordi ed assolutamente impraticabile nella fascia mediana, dove il fango rendeva impensabile ogni tentativo [illegible] la palla a terra.

Il Pinerolo è partito a spron battuto: nei primi 10 minuti costruisce due palle gol, Labrozzo prima non arriva per [illegible] soffio [illegible] invitante traversone [illegible] Fabbrini [illegible] poi approfitta di uno stop del pallone [illegible] pozzanghera, brucia il suo marcatore Nannipieri e sull'uscita [illegible] Pinna mette [illegible] lato di un soffio. Alla metà del primo tempo [illegible] Rapallo capisce che contro un avversario assai determinato e giocando su un campo simile le finezze servono [illegible] poco [illegible] decide di usare [illegible] scimitarra invece che il fioretto.

Le cose cambiano [illegible] poco perché il Pinerolo ha il controllo delle fasce (Caponi e Costa a destra reggono a malapena l'assalto di Rosa e Serra, Cutolo a sinistra [illegible] in difficoltà contro Salvai).

Al 38' Pallito in spaccata mette dentro ma l'arbitro annulla per fuorigioco. [illegible] 44' la rete: calcio di punizione da 20 metri sul centro destra, Mulato è ben piazzato ma abbocca ad una finta di Salvi e si sposta con troppo anticipo, il maligno mezzocollo destro [illegible] livornese lo coglie in controtempo e lo beffa.

Un minuto più tardi gli ospiti potrebbero pareggiare: cross a rientrare [illegible] Lucca, sforbiciata potente e precisa di Labrozzo, Pinna intercetta con ottimo riflesso.

Le sofferenze ruentine non diminuiscono nella ripresa: i piemontesi non ci stanno ed al 47' con Salvai sfiorano la rete, Pinna rimedia con un intervento di piede. Il Pinerolo mette in campo la terza punta Pia rinuncia in pratica al libero, spostando Pallito 20 metri in avanti.

I continui assalti non ottengono risultati perché [illegible] Rapallo è aiutato oltre che dal terre[illegible] sempre più «mordicaviglie» dalla decisione con cui Guerra e Nannipieri sventano ogni insidia.

In contropiede Ferri ha un paio d'opportunità ma sbaglia per troppo altruismo; al 78' cede a Salvi che cede alla fatica e si impappina. Al 89' l'attaccante decide di fare da solo [illegible] Mulato è pronto a chiudergli la via [illegible] la porta. Al 90' Scalzi sbaglia la mira di un soffio.

Il risultato è favorevole al Rapallo, ma a testa alta dal Macera esce il Pinerolo; quando si ha una squadra dall'età media inferiore ai 21 anni si possono anche accettare sconfitte di questo tipo.

Danilo Sanguineti

PRIMA DI [illegible]: SI SONO SEGNATE 19 RETI

Cuoiopelli-Nizza [illegible] 2-1

Cuoiopelli: Bianconi; Barsotti, Cantini; Faleschi, Valvani, Di Francesco; Peselli (60' Lenzi), Masi, Sgarbanti (83' Fermi), Brizzi, Baldoni. **Nizza Millefonti:** Pirenei; Fornesi (65' Grassitelli), Vittone; Giovine, Berti, Maltese; Becchio, Dal[illegible], Moncassa, Schincaglia, Cesare (76' Vellmann). **Arbitro:** Giovanardi. **Reti:** 24' Becchio, 35' Sgarbanti, 53' [illegible] Francesco. [illegible] ammoniti: Schincaglia, Maltese, Dalmazzo, Faleschin, Lenzi, Barsotti, Brizzi, Pirenei.

Pietrasanta-Valenzana 2-0

Pietrasanta: Prosperi; Vassalle, Lorieri; Nardini, Babboni, Nullo; Marradi, Rombi, [illegible], Bennati, Mosti. **Valenzana:** Merlone; Monetti (65' Lucchini), Negri, Martini, Biasotti, Vescovo; Schiavone, Cadapurro, Sai, Degli Esposti, Costantino. **Arbitro:** Gemelaro. **Reti:** 49' Lorieri, [illegible]' Mosti.

Sarzanese-Bra 1-0

Sarzanese: Brogi; Mazzanti, De Fanti (75' Mannini); Tonini, Zana, Maggiani ([illegible]' Musetti), Guidi, Marafetti, Cia, Galloni, Masitto. **Bra:** Biasi; Solazzo, Balocco; Smerigllo (81' Giachino), Benzi, Forte; Castiani, Fava, Capoblanco (72' Casciano), Dellagaren, Rocca. **Arbitro:** Contini. **Rete:** 85' Marafetti.

Pro Vercelli-Cuneo 5-0

Pro Vercelli: Beccari, Lo Porto, Montebugnoli, Carvato, Storgato, Izzo; [illegible]nelta, Col, Wellort (68' Rinaldi), Artico (74' Zeboli), Provenzano. **Cuneo:** Zuccher; Baldisseri, Marabotto; Sandri (88' Costamagna), Risso, Andriani (16' Turoni); Capra, Rizzieri, Daidola, Verrici, Curcio. **Arbitro:** Giacalone. **Reti:** 11' Artico, [illegible]' e 68' Provenzano, 45' e 55' su rigore Wellort.

Grosseto-Camaiore 0-0

Grosseto: Sabatini, Donati, Ciocari; Moretti, Sani, Rosucci; La Salvia (74' [illegible]), Fulvi, Battistini, [illegible] Sibbi, Sacchini (74' Pelucchini). **Camaiore:** Alberti; Rombi, Bartelloni (88' Mauro Benedetti); Simone Benedetti, Geminiani, Coluccini, Samaria, Mallegni, Bonuccelli, Massimo Benedetti, Farnocchia (79' [illegible]dacci). **Arbitro:** Pozzi. Espulso Coluccini all'82'. Un minuto dopo Alberti ha parato un rigore di [illegible] Sibbi.

Certaldo-Migliarinese 3-0

Certaldo: Di Pisello; Capitani, Saventi; Ghiudi, Merendi, Lenzi; Altani (53' Colli), Fabbrizzi ([illegible]' Semplici), Ghizzani, Marciano, Rigacci. **Migliarinese:** Romano; Gentili, Paganini; Rossi (57' Guadagni), Lazzini, Spella; Molucchi, Serafini, Erbini, Gussoni (46' Braida), Zaccagna. **Arbitro:** Perissinotto. **Reti:** [illegible]', 40' e 52' Ghizzani. **Espulso:** 82' Spella.

Moncalieri-Savona 0-1

Moncalieri: Miglino; Domiziano, Segato; Pavia, Viale (87' Veneziano), Caputo; Malabaila, Bochicchio, Barison, Formato, Di Vincenzo (46' Moretti). **Savona:** Viviani; Carrea, Di Capita; Valentino, Mosconi, Zoli; [illegible], Capurro, Pileddu, Verdicchio (63' Rocca, 91' Chicchiarelli), Di Marco. **Arbitro:** Manganelli. **Rete:** 16' Sole.

Sanremese-Colligiana 1-2

Sanremese: Biffi; Benoni, Gagliotti; Gaiaudo, Romano, Sorrentino ([illegible]' Lenta); Fagioli (86' De Pasquale), Martini, Riolfo, Calabria, Rossi. **Colligiana:** Gambelli; Zangrillo, Sacchini; Cianetti, Leonardi, Giuntoli (75' Incarnato); Perna (63' Coppi), Bonifacio, Mastacchi, Gartagnini, Bruno. **Arbitro:** Femminini. **Reti:** 71' Lenta, 78' (rig.), 89' Mastacchi. **Espulsi** 31' Calabria, 75' Gaiaudo.

[illegible]allo-Pinerolo 1-0

Rapallo: Pinna; Guerra, Della Latta, Cutolo, Nannipieri, [illegible]. Costa; Caponi, Salvi, Tatti (84' Marzarotti), Scalzi, Ferri (75' Perletti). **Pinerolo:** Mulato; Lucca, Pallito (59' Pia), Benecchio, Salvai, Schirru, Serra, Rosa (75' Caddia), Fabbrini, Muratori, Labbrozzo. **Arbitro:** Nardelli. **Rete:** 44' Salvi.

[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible] VERCELLI	28	12	4	2	[illegible]	15
COLLIGIANA	28	10	8	0	20	7
RAPALLO	23	8	7	3	18	10
PINEROLO	20	5	10	3	17	11
SARZANESE	20	8	4	6	18	17
SAVO[illegible]	[illegible]	8	3	7	[illegible]	11
CERTALDO	19	[illegible]	9	4	24	18
[illegible]	19	6	7	5	19	[illegible]
PIETRASANTA	18	6	6	6	10	8
CUOIO PELLI	17	[illegible]	[illegible]	7	18	20
NIZZA MILL.	17	5	7	6	15	22
SANREMESE	16	3	10	5	17	[illegible]
[illegible]	15	2	11	5	9	13
[illegible]	15	4	7	7	15	21
CUNEO	14	4	6	8	15	24
MIGLIARIN.	13	5	3	10	12	21
[illegible]	12	[illegible]	6	9	12	23
[illegible]	11	1	9	8	8	19

I [illegible]

14 reti: Provenzano (Pro Vercelli).

11 reti: Wellort (Pro Vercelli).

10 reti: Bonuccelli (Camaiore); [illegible]stacchi (Colligiana).

[illegible] Masitto (Sarzanese).

8 reti: Verdicchio (Savona).

7 reti: Formato (Moncalieri); Labrozzo (Pinerolo); Artico (Pro Vercelli).

6 reti: Meropini (Certaldo); Moncada (Nizza Mill.); Calabria (Sanremese).

5 reti: Ghizzani (Certaldo); Cardinali (Cuoio Pelli); Erbini (Migliarin.).

4 reti: Fabbrizzi (Certaldo), Sgarbanti (Cuoio Pelli); Braida (Migliarin.); Pallitto (Pinerolo); Di Maio (Sarzanese).

[illegible]

2ª DI RITORNO 16 GENNAIO - [illegible] 14,30

BRA	RAPALLO	(a. 0-0)
[illegible]	CERTALDO	(1-0)
COLLIGIANA	SARZANESE	(0-0)
CUNEO	PIETRASANTA	(0-0)
MIGLIARIN.	CUOIO PELLI	(3-0)
NIZZA MILL.	SANREMESE	(2-2)
PINEROLO	PRO VERCELLI	(0-2)
SAVONA	GROSSETO	(1-0)
VALENZANA	MONCALIERI	(0-0)

Ai nerazzurri non è bastata una continua pressione per sfruttare la sconfitta della Sestrese

Imperia nel fango: niente aggancio

La Loanesi sfrutta (0-0) il pantano del «Ciccione»

IMPERIA. L'Imperia ha perso un'ottima occasione per agganciare la Sestrese al vertice della classifica del campionato di Eccellenza. Sul manto erboso del «Ciccione» ridotto a un acquitrino per la pioggia degli ultimi giorni e per l'incuria dell'amministrazione comunale, i nerazzurri non sono andati oltre lo 0-0 con la Loanesi, formazione di buon livello che ha saputo frenare l'impeto offensivo dell'Imperia. Bencardino non ha schierato Costantini, sostituendolo con Gaudiosi, mentre il nuovo acquisto Paolo Rossi è andato in panchina. L'esordio dell'attaccante romagnolo è quindi rinviato alla prossima partita, che vedrà l'Imperia impegnata al «Peglia» nel derby con il Ventimiglia.

Nel primo tempo si sono registrate poche emozioni, l'Imperia ha esercitato una certa supremazia territoriale, ma solo attorno alla mezzora i nerazzurri hanno impensierito Durando: Calzia, molto attivo, ha centrato [illegible] assist per Mantovani e, dopo un rimpallo, la sfera è giunta dalle parti di Arrigo che in ritardo di un soffio è stato anticipato da Persenda.

Il portiere imperiese Vaccarezza è stato praticamente inattivo 45 minuti, ma in apertura di ripresa è stato chiamato a un difficile intervento su un tiro dal limite di Magalino, deviato in calcio d'angolo.

L'occasione da gol per la Loanesi ha dato la carica all'Imperia che ha subito cominciato un forcing [illegible] ricerca del gol-vittoria, ravvivendo con decisione l'incontro. Al 4' Gaudiosi ha servito splendidamente Oddone che di [illegible] ha indirizzato il pallone verso l'incrocio dei pali, trovando però Durando prontissimo alla deviazione.

La pressione dell'Imperia, per quanto ostacolata dalle condizioni pietose del terreno, ha permesso di avvicinarsi ancora alla porta avversaria [illegible] un tiro al volo di Calzia, terminato sul fondo e con un paio di incursioni di Mantovani e Arrigo. Solo attorno alla mezzora lo sgusciante Formoso, sempre pericoloso, ha allentato la morsa dei padroni di casa scagliando una violenta conclusione dalla lunga distanza verso la porta di Vaccarezza. Un attimo più tardi, però, l'Imperia ha costruito una nitida occasione con Luongo che, dopo aver scambiato con Gaudiosi, ha centrato per l'accorrente Calzia il cui colpo di testa in tuffo è terminato tra le braccia di Durando.

Luca Amoretti

Stefano Persenda, difensore loanese

La Sestrese va ko: 2-1

Una super Folbas riapre il campionato

FOLLO. Campionato riaperto, ed aveva ragione il vulcanico Victor Brogi, in settimana, a temere la trasferta di Follo. La Folbas ha infatti vinto per 2-1, anche se nel finale la Sestrese è arrivata molto vicina al pareggio, con i difensori spezzini a sbrogliare la situazione e con la palla a danzare sulla linea di porta. Prima mezz'ora in cui in campo esiste solo la Folbas, con la Sestrese che esce dal proprio guscio al 6' (tiro di Vetricelli parato da Broccini). [illegible] il primo gol: triangolazione Faggioni-Rossi-Faggioni e tiro beffardo di quest'ultimo che supera Gagliardi. Otto minuti dopo raddoppio della Folbas: Massimo Paganini lancia Paita che viene atterrato da P[illegible]. Rigore che lo stesso Paita trasforma. Nel frattempo Brogi aveva dovuto sostituire gli infortunati Ginocchio e Barozzi (che in infermeria si aggiungono agli assenti Bevilacqua, Mieli, Balboni, Prestia e Trantarossi) con Guala e Noris. Al 54' duplice espulsione, di Marrai e Pesce per scorrettezze. Poi ancora un'occasione per Vetricelli (69') che spara alto; a un quarto d'ora dal termine la Sestrese accorcia le distanze [illegible] Iurman, che mette alle spalle di Broccini un cross di D'Assisi. A tempo scaduto Santoro ha l'opportunità di realizzare il 2-2, [illegible] prima Broccini e poi un paio di difensori rossoneri riescono a liberare, anche se a fatica, la loro area di rigore. [g. s.]

Battuto 1-0 il Baiardo

Gol di Panucci e il Finale passa in testa

FINALE L. Vittoria del Finale, sia pure di misura (1-0) sul Baiardo e, aspetto più importante, i giallorossi agganciano in vetta una Sestrese sempre più vulnerabile. Il successo di Ferraro e C. matura nel secondo tempo quando i padroni di casa, galvanizzati dalle notizie relative alla capolista, spingono sull'acceleratore. Il team ospite ha comunque impensierito in più di un'occasione i locali, dimostrando di non meritare l'amara posizione di classifica.

Prima annotazione da taccuino al 7' con una bella conclusione ospite di Gaspari. I finalesi accendono i motori al [illegible] [illegible] violento tiro di Lovo respinto non senza difficoltà dall'estremo difensore genovese. Sul finire del tempo sono ancora gli ospiti (38') a rendersi pericolosi con Cioce.

Nella ripresa la gara cambia volto e i giallorossi prendono le redini della partita. Al 58' Panucci ed al [illegible]' Ceppi effettuano le prove tecniche del gol che arriva al 72'. Famà è atterrato in area da Bolgiani e l'arbitro non ha problemi nel concedere il rigore. Panucci spiazza Ferrari realizzando il gol-partita. Negli ultimi minuti il Baiardo tenta una timida reazione, ma il risultato [illegible] cambia.

Mister Ferraro è felice: «Cerchiamo di goderci questo momento. Nessuno ha stilato tabelle, continuiamo a vivere alla giornata. Poi si vedrà». [g. o.]

Reti di Devoto e Lapa

Finisce in parità tra Samm (1-1) e Ventimiglia

S. MARGHERITA. Equo pareggio fra Sammargheritese e Ventimiglia, al termine di un incontro giocato su un campo impossibile, e chiuso con il punteggio di 1-1. Molte le assenze nei due [illegible] (Boschi, Coman, Ogliari, Damiani e dal quarto d'ora l'unica punta di ruolo Fossa fra i padroni di casa; Novaro e Rotella fra i frontalieri), ma nonostante ciò (e il campo), il gioco è stato piacevole. Senza eccessivi tatticismi, con capovolgimenti di fronte, e [illegible] Ventimiglia coriaceo nella ripresa, dopo che la prima frazione di gioco aveva visto un netto predominio territoriale della Samm.

A passare in vantaggio sono gli uomini di Maisano, quasi allo scadere del primo tempo, in seguito a un'incursione di Pastine sulla fascia destra, cross sul secondo palo dove Devoto, lasciato solo, incorna di testa superando Drioli. [illegible] [illegible] pregevole per costruzione ed esecuzione. Nella ripresa Pisano inserisce Priano al posto del nervoso Morello, e l'azione del Ventimiglia diventa più ficcante. Tante mischie nell'area dei padroni di casa, sbrogliate tutte dall'esordiente Sobrero con autorità, e infine, a 12 minuti dal fischio finale, il pareggio.

Tiro cross di Lapa, Sobrero viene scavalcato dal pallone che termina in fondo al sacco. Per il [illegible] è [illegible] [illegible] rete stagionale, un buon bottino per un giocatore che punta vera non è. [g. s.]

Al Chittolina 0-0 con il Lavagna

Il Vado è spento non trova il gol

VADO L. Ancora un pareggio casalingo per il Vado, sempre più alla ricerca di una soluzione ai suoi [illegible] pochi problemi. Stavolta la formazione di Fulvio Piovano non va oltre lo 0-0 [illegible] il Lavagna. L'incontro, quasi uno spareggio per rimanere in Eccellenza, è giocato con grande impegno e determinazione.

Il Vado, che al «Chittolina» non è ancora riuscito a vincere, fa molto pressing a centrocampo, tentando di sorprendere gli avversari in contropiede o con delle conclusioni dalla lunga distanza.

La prima occasione limpida è proprio dei padroni di casa. Cross di Sughi per Belvedere (26'). L'attaccante con il portiere Gaspani in uscita tenta il pallonetto, ma salva Camezzana con un acrobatico recupero in extremis.

Passa un minuto ed è ancora il centravanti vadese a mettersi in evidenza [illegible] un colpo di testa che manda la palla a lambire l'incrocio dei pali. Dopo un paio di incursioni da parte degli ospiti con tiri dalla distanza di Dagnino e Lunardini, che non impensieriscono Bargellini, i padroni di casa ritor[illegible] a premere.

Al 30' fallo dal limite dell'area su Honich. Si incarica della punizione l'esperto Roffi, ma la conclusione è alta. Tre minuti più tardi è Casassa con un gran tiro dalla distanza a dare l'illusione del gol, ma la sfera esce di poco a lato.

Il Vado rischia di capitolare al 36'. Dagnino, buona la [illegible] prestazione, ruba palla a Tufano, entra in [illegible] e calcia con Bargellini in uscita che però non si fa sorprendere.

Nella ripresa i rossoblù entrano in campo con l'obiettivo di vincere. Piovano in panchina [illegible] sta fermo un attimo, tanto da essere richiamato più volte dal guardalinee. L'incontro diventa ancor più acceso e quindi più bello. Dopo un paio di minuti ci prova ancora dalla lunga distanza la formazione di Lavagna. Ma la conclusione di Genovese è bloccata da Bargellini. C'è ancora [illegible] punizione (57') di Dagnino neutralizzata da Bargellini e una tiro di Buttiglieri, entrato al posto dello spento Guarisco, che finisce sul fondo.

Poi l'incontro si avvia sul binario dello 0-0 che accontenta soltanto la formazione ospite. E la situazione si fa ancor più preoccupante per la formazione di Fulvio Piovano relegata sul fondo della classifica.

Roberto Pizzorno

Fulvio Piovano, allenatore del Vado

PROMOZIONE [illegible]

Maramalda l'Albenga

[illegible] gol ai rivali [illegible] il Busalla si blocca l'Alassio

Albenga sull'ottovolante. Tante [illegible] le reti segnate dalla squadra di Giancarlo Gualerzi ad una Molassana che non ha mai potuto opporre resistenza.

Il largo successo però non allontana la Rivarolese che, grazie al rotondo successo sull'Olimpic, rimane sempre ad un punto di distanza dal team ingauno. Con la sconfitta di Busalla va in archivio la lunga serie positiva dell'Alassio mentre il Vallecrosia è uscito sconfitto sul campo della S. Olcese.

Gol a raffica. Anche ieri ha continuato a piovere ad Albenga: non acqua, ma tanti gol (ben 8) che hanno portato al settimo cielo il pubblico del Riva. La partita è stata in equilibrio per soli sei minuti, quanti cioè [illegible] sono occorsi per assistere alla stupenda rete di Monte (tiro da oltre 20 metri, all'incrocio dei pali).

Su un terreno di gioco al limite della decenza, l'Albenga ha poi dato vita ad un vero e proprio show. Gli [illegible] di De Luca hanno raddoppiato al 34' con Gandolfo, scatenandosi poi nella ripresa. Non c'è più stata partita, e Monte già al 49', su rigore, portava a tre le reti. E qui si è avuta chiara la sensazione della goleada: al 63' e 64' erano Siviero e Monte a realizzare mentre (69') toccava a Dagnino il compito di chiudere il... primo set. Le ultime due reti portavano la firma di Tucchia e Gandolfo.

Il diesse Giorgio Bartoli: «Una squadra irresistibile che ha dato l'ennesimo segno di forza. Certo la Rivarolese non molla ma alla fine dei giochi saremo noi ad avere la meglio». E la squadra genovese ha risposto con una secca vittoria (3-0) sull'Olimpic in una partita, anche qui, senza storia.

Il Busalla avanza. Anche la squadra biancoblù continua a farsi avanti: i genovesi ieri hanno superato l'Alassio (1-0) e si confermano al terzo posto. Il gol decisivo porta la firma di Franceschi. Il presidente Nicolò Aloi: «Una vittoria meritata con la squadra ospite che si è fatta pericolosa in una sola circostanza». Vittoria infine della S. Olcese (2-1) sul Vallecrosia. [g. o.]

Due espulsi al Vesima

La Pegliese [illegible] (0-0) alla Cairese

CAIRO MONTENOTTE. Pari e patta tra Cairese e Pegliese sia nel risultato (0-0) che nelle espulsioni (una per parte). Nonostante il predominio dei padroni di casa allenati da Corrado Orcino, il risultato [illegible] si è sbloccato. Dopo soli [illegible] secondi la Cairese sfiora la rete: la conclusione dalla destra di Ghiso è respinta dall'attento Renon. Dopo il gioco ristagna a centrocampo tra il disappunto dei 150 presenti sulle gradinate del «Vesima». Nella ripresa il tecnico dei genovesi Chico Locatelli getta nella mischia l'ex gialloblù Battiston, l'uomo che regalò a suon di reti la promozione nell'Interregionale della Cairese. Il suo ingresso dà maggior peso all'attacco. Tra le occasioni, quella creata al 60' da Pensiero che dopo aver triangolato con Gonella conclude fuori. Al 75' scoppia la rissa. Battiston colpisce Ghiso. Si accende una mischia e assieme al neo entrato viene espulso Pensiero reo di aver detto qualcosa di troppo all'arbitro Bordino di La Spezia. [r. p.]

Passa il Pontedecimo

L'Entella [illegible] sbaglia 2 rigori e finisce ko: 0-1

Saltarelli ha fallito il primo rigore

CHIAVARI. Clamoroso ko dell'Entella (0-1): il Pontedecimo difende il gol realizzato da Magnetto al 57' perché per 2 volte la squadra di casa fallisce un rigore. Nei primi 45' l'Entella decimata non impensierisce gli ospiti, poi Magnetto segna riprendendo una respinta. Al 73' l'arbitro assegna il primo rigore: fallo di Motta su Schenone, tira Saltarelli, palla fuori di poco. All'80' Antipatico è spinto mentre sta per saltare; altro rigore e altro errore, di Bonomi che manda fuori. [d. s.]

Locali in emergenza

Sestri Levante impietoso (3-0) con l'Argentina

ARMA DI TAGGIA. Con sei titolari assenti e il reparto difensivo rabberciato al punto che Atragene ha dovuto schierare l'attaccante Minici nell'inedito ruolo di libero, l'Argentina non poteva certamente pretendere di ottenere una facile vittoria sul Sestri Levante, a sua volta pericolante. I rossoblù di Fontana hanno liquidato gli armesi [illegible] un secco 3-0, fin troppo pesante tuttavia per l'Argentina che non è apparsa inferiore ad un avversario enormemente avvantaggiato dalla disastrosa situazione dei rossoneri.

Dopo un paio di affondi controllati da Minori, il Sestri Levante è passato in vantaggio al 20' con Della Pinna su calcio di rigore la cui concessione è stata molto contestata dai giocatori rossoneri. Alla mezz'ora gli ospiti hanno raddoppiato con Bonadies, servito su calcio di punizione mentre veniva sistemata la barriera armese, mentre il terzo gol del Sestri porta [illegible] la firma di Della Pinna che al 63' ha infilato Minori in contropiede. [l. a.]

ECCELLENZA, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Argentina-Sestri Levante 0-3

Argentina: Minori; Basso, Marinelli; Lupi, Biancardino (56' Ciuffedoro), Minici; Grossi, Biolzi, Gatti, Pinto (66' Lucà), Sammassimo. **Sestri Levante:** Lautanio; Delucchi (66' Agnetti), Fanti; Conte, Muzzio, Locori (82' Oddone); Maschio, Bonadies, Parodi, Leonardi, Della Pinna. **Arbitro:** Zorzi. **Reti:** 20' Della Pinna (rig.), 30' Bonadies, 63' Della Pinna.

Imperia-Loanesi 0-0

Imperia: Vaccarezza; Gaudiosi, Calzia; Baccinelli, Oddone, Brignolo; Ansaldi, Luongo, Mantovani, Drago, Arrigo. **Loanesi:** Durando; Persenda, Sordella; Piccinini, Pesce, Caramello; Minutoli, Magalino (all'88' Burastero), Papalia, Meneghetti (al 73' Capello), Formoso. **Arbitro:** Guidarini.

Folbas-Sestrese 2-1

Folbas: Broccini; Bacigalupo, R. Paganini; M. Paganini, Marrai, Montani; Faggioni, Paita, Pedretti (85' Ragonesi), Rossi, Cuccu (75' Anastasi). **Sestrese:** Gagliardi; D'Assisi, Iurman; Ginocchio (23' Guala), Barozzi (35' Noris), Pesce; Vetricelli, Sisinni, Petrozzi, Santoro, Parodi. **Arbitro:** Rossi. **Reti:** 26' Faggioni, 34' Paita (rig.), 73' Iurman.

Entella-Pontedecimo 0-1

Entella: Raffo; Braschi, Schenone; Bonomi, Bruschi, Colla (46' Podestà); Ferron (66' Antipatico), Garbarino, Saltarelli, Oliveri, Bellavia. **Pontedecimo:** Garzaro; Parodi, Allia; Landucci, Motta, Zanesi; Armano, Cano, Mazzucchelli, Maccio (20' Bottari), Magnetto. **Arbitro:** Pollero. **Rete:** 57' Magnetto.

Samm.-Ventimiglia 1-1

Sammargheritese: Sobrero; Strigini, Cipani; Pastine, Spadavecchia, Buzzurro; Rinzivillo, Gualco (al 76' Roccalberti), Fossa (al 18' Biancato), Portusi, Devoto. **Ventimiglia:** Drioli; Ventura, Piccareta; Soncin, Biancardi, Bosio; Palmitano, Lapa, Russo, Luci (all'85' Tamburrino), Morello (al 46' Priano). **Arbitro:** Bassetti. **Reti:** 40' Devoto, 78' Lapa.

Vado-Lavagna 0-0

Vado: Bargellini; Lucchetta, Honich; Roffi, Molso, Tufano; Sughi, Guarisco (55' Buttiglieri), Belvedere, Casassa, Carpi. **Lavagna:** Gaspani; R[illegible] Camezzana; Ninivaggi, Compagnoni, Copello; Bernardi, Lunardini, Genovese, Dagnino, Rei. **Arbitro:** Torsello.

Cairese-Pegliese 0-0

Cairese: Salamini; Bonomo, Pietrolungo; Rolando, Pacifico, Viviani; Pensiero, Ghiso (77' Magliano), Gonella, Cristino, Bellè (62' Minio). **Pegliese:** Renon; Barbari, Ardinghi; Monteforte, Ceraudo, Bonetti (46' Battiston); Bonino, Martini, Monari, Menzzi, Boccia. **Arbitro:** Bordino. [illegible] pubblico numeroso.

Finale-Baiardo 1-0

Finale: Cancellara; Barone (46' Tessiore), Carub[illegible]; Lovo, Garattini, Panucci; Famà, Piazza (71' Vallosc), Cassata, Coppi, Vona. **Baiardo:** Ferrari; Bolgiani, Lari; Ciferri, Gaspari, Burlando; Scuzzarello (84' Icardi), Rossini, Guerra, Cioce, Colfo (76' Mangano). **Arbitro:** Dadalatta. **Rete:** 72' Panucci (rig.).

LA SITUAZIONE DOPO LA QUATTORDICESIMA GIORNATA D'ANDATA

ECCELLENZA

RISULTATI

ARGENTINA	SESTRI	0-3
FOLBAS	SESTRESE	2-1
SANMARGHER	VENTIMIGLIA	1-1
FINALE	ANGELO B.	1-0
ENTELLA	PONTEDECIMO	0-1
CAIRESE	PEGLIESE	0-0
IMPERIA	LOANESI	0-0
VADO	LAVAGNA	0-0

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 16 GENNAIO - ORE 14,30

ANGELO B.	FOLBAS
VENTIMIGLIA	IMPERIA
LAVAGNA	FINALE
PEGLIESE	SANMARGHER
SESTRESE	ARGENTINA
PONTEDECIMO	VADO
LOANESI	ENTELLA
SESTRI	CAIRESE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTRESE	19	8	3	3	27	12
FINALE	19	8	3	3	18	9
IMPERIA	18	5	8	1	14	6
FOLBAS	16	6	4	4	14	11
PONTEDECIMO	16	4	8	2	9	6
LOANESI	16	5	6	3	10	9
CAIRESE	15	3	9	2	12	[illegible]
SANMARGHER.	14	3	8	3	6	7
ENTELLA	14	4	6	4	8	8
VENTIMIGLIA	14	4	6	4	11	14
SESTRI	13	3	7	4	7	9
PEGLIESE	13	4	5	5	7	11
LAVAGNA	11	2	7	5	6	12
ARGENTINA	9	3	3	8	8	17
VADO	9	1	7	6	7	16
ANGELO B.	8	1	6	7	5	12

PROMOZIONE A

RISULTATI

BUSALLA	ALASSIO	1-0
ALBENGA	MOLASSANA	8-0
ALBARO	CARLIN'S B.	1-1
ITALSTRADE	CULMV	0-2
AUDACE	BOLZANETESE	3-1
RIVAROLESE	OLIMPIC	3-0
S. OLCESE	VALLECROSIA	2-1
VARAZZE	riposo	

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 16 GENNAIO - ORE 14,30

CULMV	ALBENGA
CARLIN'S B	RIVAROLESE
VALLECROSIA	ITALSTRADE
[illegible]	[illegible]
MOLASSANA	BUSALLA
OLIMPIC	VARAZZE
ALASSIO	AUDACE
S. OLCESE	[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBENGA	20	8	4	1	27	7
RIVAROLESE	19	7	5	1	15	6
BUSALLA	17	5	7	1	13	8
CARLIN'S B.	15	5	5	3	11	8
CULMV	14	4	6	3	14	9
S. OLCESE	14	4	6	4	11	10
ITALSTRADE	14	4	6	3	11	11
BOLZANETESE	11	3	5	5	12	14
VARAZZE	11	2	7	4	7	9
OLIMPIC	11	3	5	5	6	12
MOLASSANA	11	2	7	4	11	19
[illegible]	[illegible]	1	8	4	8	13
AUDACE	10	3	4	6	12	18
[illegible]	10	1	8	4	5	13
VALLECROSIA	9	3	3	7	7	13

PROMOZIONE B

RISULTATI

FEZZANESE	PRO RECCO	0-0
RUTESE	TORRIGLIA	2-3
CANALETTO	BRUGNATO	2-1
CEPARANA	BORGORATT.	3-0
C. GRASSO	SAMPIERDAR.	0-0
LIGORNA	MONTEROSSO	2-0
S. FRUTTUOSO	VEZZANO	1-1
[illegible] GODANO	ORTONOVO	1-0

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 16 GENNAIO - ORE 14,30

BORGORATT.	RUTESE
BRUGNATO	S. FRUTTUOSO
ORTONOVO	CEPARANA
MONTEROSSO	CANALETTO
TORRIGLIA	FEZZANESE
[illegible]	SESTA GODANO
VEZZANO	C. GRASSO
PRO RECCO	LIGORNA

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CEPARANA	24	11	2	1	25	8
LIGORNA	21	8	5	1	22	11
VEZZANO	19	6	7	1	28	17
PRO RECCO	18	7	4	3	16	9
BRUGNATO	16	7	2	5	20	15
ORTONOVO	15	5	5	4	16	14
SESTA GODANO	15	6	3	5	13	18
C. GRASSO	14	4	6	4	16	13
S. FRUTTUOSO	14	4	6	4	12	14
RUTESE	13	3	7	4	10	12
TORRIGLIA	12	4	4	6	16	19
FEZZANESE	11	3	5	6	14	17
BORGORATT.	10	2	6	6	5	13
[illegible]	9	2	5	7	7	14
CANALETTO	9	3	3	8	10	21
MONTEROSSO	4	0	4	10	8	23

Crescono Zinola e Borgio, avanza il Pietrabruna

Prima, esordio positivo per le nuove panchine

Zinola [illegible] Borgio Verezzi si sono presentate alla ripresa del torneo di Prima categoria con volti nuovi in panchina. Accettate le dimissioni di Giancarlo Bossoli[illegible] e Mino Persenda sulle panche calde delle squadre savonesi siedono ora due tecnici vulcanici: Gigi Ghigliazza e Gianni Vignaroli. E per i due allenatori l'esordio in campionato è stato positivo. Entrambi hanno pareggiato. Lo Zinola di Ghigliazza ha ottenuto un buon 0-0 contro il Pietra Ligure, secondo della classe, che non [illegible] riuscito [illegible] rosicchiare un punto alla capolista Cisano San Giorgio. Il Borgio Verezzi [illegible] andato [illegible] cogliere invece un prezioso pareggio sul campo dell'Altarese. Al vertice c'è sempre [illegible] Cisano San Giorgio uscito indenne dal campo del Quiliano. L'allenatore dei rivieraschi Viviano Rolando: «Un pareggio tutto sommato giusto; anche se il terreno pesante ha penalizzato la mia formazione, in quanto in avanti abbiamo dei giocatori che sul terreno allentato non riescono ad esprimere le loro potenzialità. Da notare

Un pareggio per De Sciora e il Pietra

che contro [illegible] noi tutte le squadre giocano con grinta e determinazione maggiore, in quanto vogliono ben figurare contro la prima in classifica». Il segretario del Quiliano Nicolò Folleró: «Il pareggio [illegible] soddisfa e ci consente di continuare [illegible] lotta per [illegible] vertice».

Nelle [illegible] alte avanza soltanto [illegible] Pietrabruna che da ieri [illegible] [illegible] seconda della classe ad [illegible] sola lunghezza dal Cisano San Giorgio. La squadra imperiese ha superato l'Ospedaletti, formazione che divideva la ter[illegible] poltrona. Nella zona bassa della classifica il Bordighera penultimo della classe ha ottenuto un buon pari contro i cugi[illegible] del S. Ampelio, secondi in classifica. Si fa [illegible] preoccupante la situazione del Legino. La squadra di Gerolamo Damonte [illegible] stata travolta dalla Finalborhese, guidata dall'ex Nico Belvedere. Ancora una sconfitta invece per il Millesimo. I giallorossi sono [illegible] battuti dal Borghetto. I giallorossi durante la settimana erano riusciti a ingaggiare Enrico Vigliero dal Villanova Mondovì, Elio Bosio e Guido Bertaina dal Savigliano, assieme a Giorgio Balestra che rientrava dopo [illegible] [illegible] e mezzo di squalifica.

Il direttore sportivo Gabriele Siri: «La situazione diventa sempre più difficile. Noi comunque lotteremo fino in fondo, onorando nel migliore dei modi questo campionato nato sotto una cattiva stella». [r. p.]

GIOVANILI - Tutti i tornei maggiori ripartiti dopo la pausa natalizia

Lo scatto dell'Imperia 87

Gli Junior nerazzurri affondano l'Albenga

Dopo la pausa, sono ripresi tutti i principali tornei giovanili.

Juniores nazionale, girone B: Rapallo-Pro Lissone 2-1; Caratese-Saronno 1-2; Alzano-Albinese 0-0; Capr.-Mariano 4-1; [illegible] Paolo-Seregno 4-1; Savona-Darfo 0-0; Real Cesate-Corsico 0-4. Capriolo p. 20; Darfo [illegible] Alzano 19; Corsico e Saronno 18; S. Paolo 17; Caratese e Mariano 16; Rapallo 14; Albinese 11; Savona 10; Seregno [illegible] Real Cesate 6; Lissone 2. Girone [illegible]: Cuneo-Sanremese rinviata.

Juniores regionale, girone A: Sampierd.-Cogoleto 2-3; Vallecrosia-Argentina 2-3; Imperia-Albenga 2-0; Olimpic-Multedo 1-4; Alassio-Bolzanet. 2-0; Loanesi-Praese 1-1; Carlin's-Ventimiglia 1-4. Classifica: Imperia p. 25; Albenga, Sampierd. e Multedo 19; Alassio 17; Prae[illegible] 15; Argentina 14; Olimpic, Ventimiglia e Cogoleto 13; Loanesi 10; Bolzanetese 7; Vallecrosia 6; Carlin's 2. **Girone B:** Legino-Cairese 3-3; Bogliasco-Audace 2-1; Busalla-S. Ol[illegible] 1-0; Recco-Rutese 3-0; Varazze-Pegliese 5-0; Vado-Italstr. 2-0;

Anche i più giovani verso la fase finale

Cosmos-Finale 3-0. Classifica: Pegliese p. 21; Vado 19; Cairese [illegible] Legino 18; Varazze, [illegible] e Busalla 15; Audace 13; Finale 12; Recco e Bogliasco 11; Italstrade 10; S. Olcese [illegible] Rutese 9. **Girone C:** Villaggio-C. Grasso 1-0; Rivarolese-Brugnato 1-2; Sestrese-Entella 2-1; Samm-Ceparana 0-0; Sesta Godano-Culmv 3-1; Ponted.-S. Stefano 4-0; Casarza-Albaro 0-3. Classifica: Samm p. 26; Ceparana 22; Sestrese 19; Albaro 18; Ponted. 17; Entella e Brugnato 16; Villaggio 15; Sesta 11; Rivarolese e C. Grasso 9; S. Stefano 7; Casarza e Culmv 5.

Allievi regionali, girone A: Ospedaletti-Loanesi 3-0; Don Bosco-Sampierd. 0-1; Albisola-Argentina 2-0; Samp-Sestrese 12-0; Pegliese-Aurora 6-0; Ponted.-Multedo 3-1; Praese-Vado 0-0. Classifica: Samp p. [illegible]6; Ponted. 25; Pegliese 24; Sampierd. 20; Praese, Osped. e Albisola 16; Vado 15; Argentina 14; Multedo 12; Sestrese 11; Loanesi 7; Don Bosco 5; Aurora 3. **Girone B:** Ventim.-Cairese 3-0; Carlin's-Sanrem. 0-1; Legino-Imperia 2-1; Varazze-Baiardo 0-1; Genoa-Savona 3-3; Rivarol.-Ligorna 7-1; Cosmos-Molass. 3-0. Cl.: Savona [illegible]. 26; Ventim. 23; Baiardo 21; Rivarol. e Sanremese 19; Genoa 18; Molas. 16; Ligorna 15; Imperia e Cosmos 12; Legino 11; Varazze 8; Cairese 8; Carlin's 4. **Girone C:** Orton.-Canaletto 0-1; S. Fruttuoso-Entella 1-3; Folbas-Ceparana 1-0; Migliar.-Albaro 3-0; Lavagna-Spezia 4-2; Rapallo-Sarz. 1-0; rip. Bogliasco. Cl.: Lavagna p. 24; Canal. 20; Entella 18; Sarzanese, Migliar. e Rapallo 16; Spezia 15; Folbas 14; Bogl. 13; Albaro 10; Orton. 8; Cepar. 6; S. Frutt. 4.

Giovanissimi regionali, girone A: Argentina-Albisola 0-3; Sampierd.-Voltrese 2-0; Loanesi-Ospedaletti 1-2; Vado-Praese 2-1; Multedo-Ponted. 4-1; Aurora-Pegliese 1-1; Sestrese-Samp 0-7. Classifica: Samp p. 30; Osped. 23; Sestrese 21; Pegliese e Multedo 20; Sampierd. 19; Loanesi 18; Aurora e Albisola 16; Ponted. e Voltrese 7; Praese e Vado 6; Argentina 1. **Girone B:** Imperia-Legino 2-0; Sanrem.-Carlin's 0-4; Cairese-Ventim. 0-1; Molass.-Finale 0-2; Ligorna-Rivar. 1-3; Savona-Genoa 1-2; rip. Baiardo. Classifica: Genoa p. [illegible] Savona 20; Ventim. 18; Baiardo, Carlin's e Rivar. 17; Finale 15; Imperia 13; Ligorna 10; Molass. e Legino 8; Sanrem. e Cairese 4. **Girone C:** Ceparana-Folbas 1-0; Entella-S. Frutt. 3-0; Canal.-Orton. 1-1; Bogliasco-Cosmos 1-1; Sestri-Rapallo 0-4; Spezia-Lavagna 6-1; Albaro-Migliarin. 0-5. Classifica: Migliarin. p. 27; Entella e Spezia 26; Orton. 26; Canal. 23; Ceparana [illegible] Rapallo 12; Albaro 11; Folbas e Bogl. 10; Cosmos 9; S. Frutt. 8; Lavagna 7; Sestri 4. [m. no.]

Bel duell

E il «Della» jr ingabbia Tino

E' ripreso [illegible] [illegible] pareggio [illegible] una vittoria il campionato nazionale Juniores per Savona [illegible] Rapallo. I biancoblù hanno bloccato il Darfo secondo della classe, mentre i ruentini sono passati di misura sul fanalino Pro Lissone. Non è nemmeno scesa in campo, invece, la Sanremese. Il campo del Cuneo era impraticabile per le nevicate e le piogge degli ultimi giorni.

Nel girone A degli Juniores regionali, oltre alla vittoria dell'Imperia non si sono registrate grosse novità. Hanno ottenuto due importanti vittorie il Ventimiglia e l'Argentina [illegible] derby con Carlin's e Vallecrosia. Nel girone B finisce in pareggio il derby valido per il secondo posto tra il Legino e la Cairese. Ne approfitta il Vado, che con la vittoria sull'Italstrade va all'inseguimento della Pegliese, battuta a sorpresa a Varazze. Ora i punti di distacco sono due.

Nel girone A degli Allievi continua la lotta [illegible] tre tra Samp, Pontedecimo [illegible] Sampierdarenese. Importante la vittoria dell'Albisola sull'Argentina. Nel girone B pareggio ricco di gol tra Genoa e Savona. Molto interessante [illegible] duello tra il centravanti biancoblù Tino, già selezionato per la rappresentativa regionale [illegible] seguito dalla Fiorentina, e Davide Della Bianchina, figlio di Mauro tecnico della prima squadra savonese. Il duello si [illegible] risolto a favore del difensore, che ha costretto Tino al «digiuno» di gol. Nelle altre gare affermazione della Sanremese nel derby con la Carlin's, e del Legino sull'Imperia 87.

Nei Giovanissimi continua l'imbattibilità della Samp, che ha battuto anche la terza forza [illegible] torneo: la Sestrese. Sale alle spalle dei blucerchiati l'Ospedaletti, che passa a Loano e stacca di due lunghezze i verdestellati. Nel girone B la sfida Savona-Genoa va ai rossoblù con il gol-vittoria solo all'ultimo minuto. Derby [illegible] per la Sanremese che prende [illegible] reti dalla Carlin's, mentre il Ventimiglia passa a Cairo e il Finale a Molassana. [m. no.]

Seconda categoria: il Bragno s'impone agevolmente sul Celle, mentre lo Speranza divide la posta con il Cengio

Alla «solita» Veloce basta un gran gol su punizione

Il team di Sacco batte al «Levratto» la Santa Cecilia: è Picco il match-winner

Anno nuovo, vecchia Veloce. Alla ripresa del campionato di Seconda categoria girone B, la compagine allenata da Tonino Sacco ha battuto al «Levratto» di Zinola [illegible] S. Cecilia grazie [illegible] una rete siglata su punizione da Picco. Con questo [illegible] i granata savonesi si confermano al vertice. Sostiene il segretario della Veloce Marco Battaglino: «E' stata una bella partita, giocata a viso aperto. E' comunque [illegible] vittoria molto importante». L'allenatore degli arancioni Tom Barisone nonostante la sconfitta è sereno. Dice: «Eravamo senza cinque titolari: Odero, Altomare, Canepa, Tessore e Casazza. Praticamente tutto il reparto offensivo. I sostituti hanno giocato [illegible] grande determinazione. Direi che contro la capolista abbiamo giocato allo stesso livello».

Se la Veloce vince, [illegible] Bragno la imita. La squadra di Massimo Caracciolo ha infatti regolato senza troppo soffrire il Celle. Lo Speranza invece ha ottenuto la divisione della posta contro il Cengio. I savonesi in vantaggio con Aprile, sono stati raggiunti da un'autorete di De Leonardis. Il dirigente Carlo Rondoni: «Il risultato è giusto. Le due squadre [illegible] sono date battaglia giocando con grande determinazione. E' stata una partita ricca di occasioni. Il Cengio ha colpito per due volte i legni della porta contro [illegible] della nostra squadra».

Quinto risultato utile consecutivo [illegible] per la S. Nazario. La compagine allenata da Bop[illegible] Recagno ha battuto il Valleggia. Con questo successo i rossoblù ottengono il settimo punto. Nel girone A continua la marcia trionfale della Poggese Ceriana. L'undici imperiese non ha avuto problemi nel superare la S. Filippo. Pareggio nel derby tra Taggese e Dianese, mentre il Balestrino Toirano ha superato [illegible] Pontelungo.

Nel girone di Savona di Terza categoria aumenta il vantaggio sulle dirette concorrenti il Portovado Bar Baguttino. La squadra allenata da Pietro Bovero ha travolto [illegible] Camerana la seconda della classe, portandosi a cinque punti di distacco dai piemontesi. Le reti vincenti sono state realizzate da Picco, Frascerra, Renda e Cadeo. Sconfitta interna per il Murial[illegible]. L'undici del presidente Valerio Roascio hanno lasciato l'intera posta al Calice Ligure.

Nel girone di Albenga-Imperia golcade per Badalucchese, S. Lorenzo e Pontedassio che hanno travolto rispettivamente Cerianese, Dolceacqua e Costarainera. [r. p.]

TERZA CHIAVARI

L'atteso scontro fra Moneglia [illegible] Sant'Ambrogio si è risolto in un pareggio per 1-1. Sono andati in vantaggio i padroni di [illegible] con Lai, hanno pareggiato le sorti dell'incontro quasi allo scadere gli ospiti con Maggi.

La situazione [illegible] vertice della classifica della Terza chiavarese [illegible] quindi immutata, [illegible] gli uomini di Brusco che hanno sempre quattro punti [illegible] vantaggio.

Da correggere intanto un risultato: San Lorenzo-Moconesi si è conclusa 7-1, e non 4-0 come erroneamente comunicato. Doppietta di Brizzi; Mussini, Calcagno, Simonetta, Gardella A. e Rossi gli autori delle altre reti per l'undici di Mauro Carmagnola. Sorprendente il capitombolo del Deiva Marina, [illegible] serie positiva da lungo tempo, contro un tonico Ri Calcio (1-0, Luxardo [illegible] rigore).

Altri risultati 14ª giornata: Val d'Aveto-Atletico Maggi 1-2; Gattorna-Leivi 2-0; Portofino-Riese 0-1; Borgone-Cicagna 2-1; Né Calcio-Monilia 1-1; Portobello-Panchina 1-1; Sestieri Lavagna-Saline Bacezza 5-1.

Questa la classifica: Moneglia punti 24; Sant'Ambrogio 20; San Lorenzo p. 19; Gattorna, Sestieri [illegible] Deiva 18; Portobello 17; Panchina e Leivi 15; Borgone e Monilia 14; Portofino e Ri 13; Cicagna 11; Maggi, Riese e Saline 10; Né 8; Val d'Aveto 6; Moconesi 5. [g. s.]

PRIMA CATEGORIA

[illegible] A

RISULTATI

QUILIANO	C. S. GIORGIO	0-0
BORGHETTO	MILLESIMO	3-0
ALTARESE	B. VEREZZI	1-1
BORDIGHERA	S. AMPELIO	2-2
FINALBORGH	LEGINO	3-1
PIETRABRUNA	OSPEDALETTI	2-1
S. BARTOLOMEO	ARMA TAGGIA	2-1
ZINOLA	PIETRA LIGURE	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
C. S. GIORGIO	19	6	7	0	15	6
S. AMPELIO	17	5	7	1	15	10
PIETRA LIGURE	17	5	7	1	18	14
[illegible]	17	5	7	1	17	13
OSPEDALETTI	15	6	3	4	18	14
FINALBORGH.	14	[illegible]	4	4	21	16
QUILIANO	[illegible]	4	[illegible]	3	17	12
ZINOLA	13	5	3	5	20	14
BORGHETTO	13	4	[illegible]	4	14	11
ALTARESE	12	3	6	4	11	11
B. VEREZZI	12	[illegible]	6	4	13	14
S. BARTOLOMEO	12	3	6	4	13	15
ARMA TAGGIA	11	3	[illegible]	5	12	15
LEGINO	10	2	6	5	14	20
BORDIGHERA	[illegible]	2	5	6	13	21
MILLESIMO	3	0	3	10	4	29

PROSSIMO [illegible]

14ª DI ANDATA 16 GENNAIO - ORE 14,30

S. AMPELIO	ZINOLA
LEGINO	PIETRABRUNA
B. VEREZZI	BORGHETTO
FINALBORGH	QUILIANO
PIETRA LIGURE	S. BARTOLOMEO
MILLESIMO	BORDIGHERA
ARMA TAGGIA	C. S. GIORGIO
OSPEDALETTI	ALTARESE

[illegible] B

[illegible]

[illegible]	[illegible]	1-2
DON BOSCO	VILLAGGIO	0-1
PONZANESE	C. LEVANTO	1-1
S [illegible]	PONENTE	0-1
BOLANESE	ROMITO	4-1
FORZA COR	BORGHETTO	1-0
CARASCO	CALVARESE	2-2
SANTERENZ	R. TRIGOSO	0-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VILLAGGIO	19	6	7	0	20	9
CASARZA	17	6	5	2	16	10
CAR[illegible]	16	5	6	2	22	11
BOLANESE	16	[illegible]	4	3	24	18
BORGHETTO	14	5	4	4	20	14
S. STEFANO	14	4	6	3	13	8
[illegible]	14	3	8	[illegible]	[illegible]	8
[illegible]	13	3	7	3	16	16
PONENTE	13	[illegible]	5	4	15	17
SANTERENZ.	13	4	5	4	12	18
DON BOSCO	12	4	4	5	12	15
[illegible]	11	4	3	6	14	15
PONZANESE	11	3	5	5	12	18
[illegible]	11	4	3	6	10	20
[illegible]	8	1	6	6	8	15
FONTANAB.	6	2	[illegible]	9	19	27

PROSSIMO [illegible]

14ª DI ANDATA 16 GENNAIO ORE 14,30

PONENTE	SANTERENZ
ROMITO	FORZA COR
C. LEVANTO	DON BOSCO
BOLANESE	FONTANAB.
R. TRIGOSO	CARASCO
VILLAGGIO	S. STEFANO
CALVARESE	CASARZA
BORGHETTO	PONZANESE

SECONDA CATEGORIA

[illegible] A

RISULTATI

LAIGUEGLIA	SANREMO	1-3
TAGGESE	DIANESE	2-2
[illegible]	ANDORA	2-3
BALESTRINO	PONTELUNGO	3-2
S. STEFANO	SABAZIA	6-1
POGGESE C	S. FILIPPO N	3-0
CONSCENTE	MAGLIOLO	2-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
POGGESE C.	23	11	1	0	28	4
S. STEFANO	18	8	2	2	32	13
DIANESE	18	6	6	0	22	9
TAGGESE	16	6	4	2	20	12
[illegible]	15	6	3	3	22	12
[illegible]	12	5	2	5	19	18
[illegible]	11	4	3	5	15	15
S. FILIPPO N.	11	4	3	5	8	14
ANDORA	10	3	4	5	11	22
PONTELUNGO	9	2	5	5	12	15
SANREMO	9	4	1	7	17	23
[illegible]	6	0	6	6	11	25
BALESTRINO	6	2	2	8	8	28
LAIGUEGLIA	[illegible]	1	2	9	6	21

PROSSIMO [illegible]

13ª DI ANDATA [illegible] GENNAIO - ORE 14,30

SANREMO	CONSCENTE
DIANESE	LAIGUEGLIA
ANDORA	TAGGESE
PONTELUNGO	CAMPOROSSO
[illegible]	BALESTRINO
S. FILIPPO N	S. STEFANO
MAGLIOLO	POGGESE C

[illegible] B

RISULTATI

ALBISOLA	DON BOSCO	3-1
VALLEGGIA	S. NAZARIO	0-1
[illegible]	CELLE	3-0
SASSELLO P	SCIARBORASCA	2-0
SPERANZA	CENGIO	1-1
SPOTORNESE	MALLARE	1-[illegible]
[illegible]	S. CECILIA	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VELOCE	20	9	2	1	14	3
BRAGNO	18	8	2	2	27	8
SASSELLO P.	15	4	7	1	20	9
SPERANZA	14	5	4	3	22	17
SCIARBORASCA	14	6	2	4	19	15
S. CECILIA	14	6	2	4	16	14
CENGIO	13	5	3	4	17	14
MALLARE	13	5	3	4	15	12
ALBISOLA	13	5	3	4	14	11
CELLE	13	5	3	4	13	20
SPOTORNESE	7	2	3	7	11	19
S. NAZARIO	7	2	3	7	9	20
DON BOSCO	5	2	1	9	8	25
VALLEGGIA	2	1	0	11	6	26

PROSSIMO [illegible]

13ª DI ANDATA 16 GENNAIO - ORE 14,30

DON BOSCO	VELOCE
S. NAZARIO	ALBISOLA
CELLE	VALLEGGIA
SCIARBORASCA	BRAGNO
CENGIO	SASSELLO P
MALLARE	SPERANZA
S. CECILIA	SPOTORNESE

[illegible] E

RISULTATI

SEGESTA	BOGLIASCO	0-2
IL POGGIO	FRAMURESE	1-1
[illegible]	CAPERANESE	0-1
[illegible]	V. STURLA	1-2
CORTE	V. CHIAVARI	n.d.
CROCE VERDE	COGORNESE	2-2
AURORA R	S. BARTOLOMEO	1-4

CLASSIFICA

[illegible]	P	[illegible] V	N	P	RETI F	S
CAPERANESE	22	10	2	0	28	6
S. BARTOLOMEO	19	8	3	1	26	9
V. STURLA	17	7	3	2	26	9
CAMOGLI	17	7	3	2	19	10
COGORNESE	15	5	5	2	22	15
CORTE	11	4	3	4	10	11
BOGLIASCO	11	3	5	4	16	18
V. CHIAVARI	10	3	4	4	16	17
CROCE VERDE	9	1	7	4	11	15
AURORA R.	9	3	3	6	9	21
SEGESTA	[illegible]	2	4	6	14	19
IL POGGIO	7	1	5	8	5	13
BARGAGLI	6	0	6	6	9	25
FRAMURESE	5	0	5	7	9	33

[illegible]

13ª DI ANDATA 16 GENNAIO - ORE 14,30

BOGLIASCO	AURORA R
FRAMURESE	SEGESTA
CAPERANESE	IL POGGIO
V. STURLA	CAMOGLI
V. CHIAVARI	BARGAGLI
COGORNESE	CORTE
S. BARTOLOMEO	CROCE VERDE

TERZA CATEGORIA

SAVONA

RISULTATI

[illegible]	[illegible]	0-0
CALIZZANO	ROCCHETTESE	2-1
CAMERANESE	P. VADO	0-4
COSSERIA	LUCETO	1-0
CARLENDA	[illegible]	5-0
MURIALDO	[illegible]	1-2
PIANA	ROC. CENGIO	1-0
[illegible]	LETIMBRO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
P. VADO	23	10	3	0	27	3
CAMERANESE	18	8	2	3	26	15
PALLARE	18	5	8	0	20	9
CARLENDA	17	7	3	3	25	16
[illegible]	16	6	4	3	29	17
CALICE	16	[illegible]	4	3	24	15
AURORA	16	6	4	3	23	14
[illegible]	15	5	5	3	19	19
ROCCHETTESE	13	4	5	4	19	22
ROC. CENGIO	10	[illegible]	[illegible]	5	14	18
PIANA	10	2	6	5	12	18
LUCETO	10	2	6	5	9	16
COSSERIA	9	4	1	8	20	30
LETIMBRO	7	2	3	8	23	39
PRIAMAR	6	1	4	8	5	23
BARDINETO	4	0	4	9	5	25

[illegible] TURNO

14ª DI ANDATA 1[illegible] - ORE 14,30

BARDINETO	PIANA
CALICE	AURORA
CAMERANESE	COSSERIA
LETIMBRO	LUCETO
PALLARE	PRIAMAR
P. VADO	CALIZZANO
ROC. CENGIO	MURIALDO
ROCCHETTESE	CARLENDA

[illegible]

[illegible]

[illegible]	RIV. DEI FIORI	0-3
SAN LORENZO	DOLCEACQUA	8-2
DOLCEDO	RIVA LIGURE	0-0
VILLANOVESE	LECA	1-0
PONTEDASSIO	COSTARAINERA	5-3
S.[illegible]	BORGHETTO	0-2
[illegible]	CERIANESE	[illegible]

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	10	1	1	43	12
SAN LORENZO	[illegible]	10	1	1	37	12
PONTEDASSIO	17	6	5	1	24	16
COSTARAINERA	16	7	2	3	22	12
DOLCEDO	15	7	1	4	28	17
VILLANOVESE	14	6	2	4	18	16
LECA	13	5	3	4	22	13
RIV. DEI FIORI	13	5	3	4	24	19
BORGHETTO	9	3	3	8	14	20
DOLCEACQUA	9	4	1	7	19	36
CERIANESE	6	1	4	7	13	36
RIVA LIGURE	5	0	5	7	15	30
S. BERNARDINO	5	1	3	8	13	30
BORGO	4	0	4	8	11	34

[illegible] TURNO

[illegible] DI ANDATA 16 GENNAIO - ORE 14,30

LECA	SAN [illegible]
BORGO	[illegible]
RIVA LIGURE	DOLCEACQUA
BORGHETTO	BADALUCCHESE
RIV. DEI FIORI	[illegible]
COSTARAINERA	S. BERNARDINO
CERIANESE	VILLANOVESE

Pallanuoto: domani a Brisbane è in programma l'ultima sfida coi «canguri»

L'Italia non sbaglia un colpo

Quattro partite e altrettante vittorie per gli azzurri di Rudic con l'Australia nel corso della tournée agli antipodi. Solo nell'ultimo match (9-8) la Nazionale ha un po' sofferto: decisivi i fratelli Porzio

Un poker di successi, giusto per gradire. E' per far chiaramente capire che la tournée australiana della Nazionale di pallanuoto ha [illegible] risvolti particolari (opera di promozione da parte [illegible] campioni olimpici in quel Continente; far passerella davanti agli italiani d'Australia; cono[illegible] clima e impianto in vista delle Olimpiadi del Duemila), [illegible] quando il condottiero [illegible] un certo Ratko Rudic, ebbene allora bando alle distrazioni e tutti a lavorare.

Un esempio? In albergo ad Adelaide gli azzurri hanno subito cercato il «dialogo» [illegible] una selezione femminile di basket, alloggiata allo stesso recapito; [illegible] il baffuto (e burbero) Rudic ha immediatamente fatto tor[illegible] la truppa al suo posto...

Cioè in vasca, ad allenarsi, altro che vacanze (laggiù è agosto) australiano! Quattro le partite di allenamento finora giocate, solo quella di sabato pomeriggio a Sydney in versione ufficiale. Ed è anche stata la più combattuta, nel gioco e nel punteggio: 9-8 il finale, 7-7 [illegible] termine del terzo tempo, e finalmente gli australiani all'altezza di Massimiliano Ferretti e compagni.

I fratelli Porzio a segnare una doppietta [illegible] insieme all'ex savonese; di Campagna, Fiorillo e Pomilio [illegible] altre reti. Proprio l'arrivo del mancino Pomilio, che ha saltato le prime due sfide, ha portato l'Italia a scendere [illegible] vasca al gran completo: al gruppo olimpico [illegible] ca il solo, povero Calderella, sostituito nella [illegible] (e, quando è stato chiamato, degnamente in vasca) dal promettente recchelino Temellini.

Anche Gianni Averaimo, qui in azione tra i pali, ha trovato meritati spazi nella squadra azzurra impegnata in Australia

Un gol per la giovane promessa levantina, nella [illegible] partita, quella chiusasi con il divario più [illegible] a nostro favore, cinque reti (10-5). Bene anche il sa[illegible] Petronelli, premiato con una menzione speciale [illegible] Ct [illegible] termine del secondo incontro (9-6 per noi, dopo l'8-7 d'esordio a Perth), per l'acume tattico dimostrato e più riprese in fase difensiva. Oggi gli azzurri si trasferiranno a Brisbane, dove nel pomeriggio si terrà la consueta razione [illegible] allenamenti, e al termine la conferenza stampa per fare [illegible] bilancio della tournée. Domani la quinta ed ultima partita, sempre a Brisbane, poi il ritorno in Italia (mercoledì partenza di un primo gruppo, venerdì Rudic e gli altri). Per rituffarsi nel clima campionato, quello che Mistrangelo e colleghi, per ovvi motivi, privilegiano.

Giancarlo Scartozzoni

Giovanili

Il Recco vince i «suoi» tornei

[illegible] A giudicare dai successi che ottiene coi giovani, il Recco può dormire [illegible] tranquilli per dieci anni. Venerdì e sabato a Punta S. Anna, Esordienti e Allievi han sbaragliato [illegible] concorrenza nel torneo che la [illegible] ha organizzato per le celebrazioni dell'ottantesimo [illegible] fondazione. I festeggiamenti proseguono oggi e domani [illegible] [illegible] altro quadrangolare riservato agli Juniores ('76-'77) e avranno l'epilogo a fine settimana col torneo internazionale dell'Ottantesimo: col Recco, il Primorje (Croazia), il Marseille (Francia) e la Florentia.

Negli Esordienti ('82-'84) la supremazia del Recco di Boldrini è stata netta. Nelle eliminatorie ha malmenato il Lavagna 16-1, nella finale di sabato ha superato il Bogliasco 16-3. La squadra [illegible] Vassallo si era qualificata battendo 6-5 [illegible] Savona. Emozionante la finale di consolazione tra i bianconeri [illegible] Brignardello e i biancorossi: ha vinto il Lavagna ai rigori (9-[illegible]).

Ratko Rudic impartisce [illegible] da [illegible] [illegible]: al fianco ha capitan Fiorillo

Negli Allievi (nati nel 1978-'80) le semifinali [illegible] state a senso unico: il Savona [illegible] Pisano ha battuto il Bogliasco [illegible] Vassallo 13-5, il Recco di Ivaldi ha avuto la meglio sul Lavagna di Crovetto per 11-3. La finale [illegible] consolazione è andata al Lavagna per 12-4 (4-0 3-1 1-2 4-1). Cannoniere dell'incontro il lavagnese Fizzotti [illegible] 4 reti.

La finale, il derby Recco-Savona, è stata assai combattuta: 11-7 (2-1 3-3 3-0 3-3) I campioni d'Italia in carica trovano nei biancorossi tenacis[illegible] antagonisti: squadra [illegible] casa sempre avanti, Savona capace [illegible] riportarsi da 1-5 a 4-5 e da 4-11 a 7-11. Gli schemi del Savona, soprattutto il pressing (Mistrangelo, presente in tribuna, era molto soddisfatto) hanno bilanciato [illegible] maggior esperienza [illegible] Recco. La differenza [illegible] dovuta alle prestazioni di Martini [illegible] reti), un campioncino che promette moltissimo, Carrero (3 reti) e del portiere Perini.

Oggi a Punta S. Anna tocca agli Juniores: Savona-Lavagna (17,30); Recco-Bogliasco (18,30). Domani le finali: 3° posto (17,30) e 1° posto (18,30). Il calendario del tor[illegible] internazionale: venerdì 14 Florentia-Primorje (19) e Recco-Marseille (20,30); sabato Recco-Primorje (19) e Florentia-Marseille (20,30); domenica Primorje-Marseille (10) e Recco-Florentia (11,30). **(d. s.)**

Panoramica sulle liguri dei campionati nazionali di pallavolo

E' proprio finita per il Savona Chiavari e Maurina da sogno

Era la giornata dei derby: erano ben 5 e nessuno, caso più unico che raro, ha offerto sorprese. Le squadre favorite hanno tenuto fede al pronostico.

Maschile. Su Spezia e Savona, [illegible] due squadre che rappresentavano fino all'anno scorso la punta del movimento, c'è più poco da dire. Davanti alla nona sconfitta su [illegible] giornate degli spezzini (0-3 dal Pinerolo) e dei biancorossi (0-3 in casa dal Biella) c'è solo [illegible] augurarsi che queste dolorose esperienze servano per il prossimo anno nella serie inferiore. Invece nel girone C di [illegible] continua a crescere il Chiavari: i verdeblù si aggiudicano il derby [illegible] Valletta Puggia. L'Iranian Loom si impegna [illegible] neppure la giornata non felicissima del sestetto di Michelis annulla la supremazia tecnica [illegible] chiavaresi: dopo [illegible] ore e 10' finisce 1-3 (12-15 9-15 16-12 11-16). Il Cus rimane a 4 punti e scivola a 4 punti, il Chiavari sa[illegible] al quarto posto [illegible] 12.

In C1 l'Olympia Voltri non lascia scampo al Varazze: anche [illegible] in campo [illegible] i genovesi si aggiudicano il confronto: 15-4 15-12 15-8. Più contrastato il successo del Carcare in [illegible] dell'Igo Genova: 2-3 (15-13 3-15 2-15 16-14 5-15). Il Primavera si batte alla pari del Pontremoli ma non raccoglie neppure un set: 13-16 11-15 13-15. La classifica: Modena e Inox p. 14; Cafarri e Sanmartino 12; Pontremoli e Olympia 10; Ca[illegible] 8; Piacenza, Panini e Primavera [illegible] Igo e Aghinolfi 4; Varazze 2.

Femminile. In B1 il Latte Tigullio si arrende al Lauretana Candelo: 3-0 (15-9 15-5 15-13). In B2 l'Ecologital incappa in un inspiegabile ko casalingo: [illegible] modesta Carrarese incassa due insperati punti al tie-break (14-16 16-8 14-16 15-11 6-15). L'assenza di Piccolo non basta da sola a giustificare la prova della squadra di Bisio e Mambelli.

In C1, girone A la Maurina straccia il Sanremo: 15-8 15-5 15-2 per le padrone di casa che si portano a quota 12, a due lunghezze dalla coppia di [illegible] Cinisello-Vigevano. Il Sanremo resta a 8. Vittoria importantissima del Varazze [illegible] casa della Coop Novate: 2-3 (5-15 15-0 15-11 7-15 13-15). Le savonesi salgono a quota 4 sperano. Nel girone B lo Spezia supera un Italbrokers in piena crisi: 15-4 15-10 16-14. Il Recco incamera altri punti preziosi: 15-0 16-9 15-6 [illegible] Cus Parma. Lo imita il Figurella col Sidis Piacenza: 15-11 15-10 15-9. **(d. s.)**

Loano, ridono solo i maschi

In C2 un San Pio X dolceamaro La D lancia Albenga e Carcare

Ecco tutti i risultati della quinta giornata dei campionati regionali maschili e della settima giornata di andata dei femminili.

C2 maschile. Pallavolo Spezia-Leani Fontanabuona 0-3; Levanto-Vivai Bagg[illegible] Lavagna 1-3; Colombo Genova-Pro Recco 3-1; Don Bosco Genova-S. Pio X Loano 2-3; Pallavolo Lavagna-Molinari Spezia 1-3; Volley Chiavari-Fiamma Genova 1-3. Classifica: Loano e Colombo p. 10; Gaggero e Recco 8; Molinari e Fiamma 6; Levanto e [illegible] Bosco 4; Leani Fontanabuona e Lavagna 2; Chiavari e Spezia 0.

C2 femminile. Le Oasi Melese-Fabianese 0-3; Alta val Bisagno-Vbc Savona 0-3; Don Bosco Genova-Ceparana 3-1; Brianteo Mobili Imperia-Arenzano 3-2; Oxy Albisola-CV Sestri 3-1; [illegible]. Pio X Loano-Iplom Vallescrivia 2-3; Send Italia-Chiavari [illegible] 3-1. Classifica: Don Bosco Genova e Iplom p. 14; Av Bisagno 12; Vbc Savona, Ceparana e Chiavari 10; Oxy Albisola e Send Italia 8; Arenzano, Brianteo Imperia e Fabianese 6; Loano e Sestri 4; Oasi Melese 0.

Aumenta il fascino della pallavolo

D maschile. Firex Albenga-Finalborghese 3-0; Avis Ceparana-Cv Sestri Ponente 0-3; Usbi Genova-Avis Ameglia 3-0; Don Bosco Spezia-Tomahawks Imperia 3-2; Cffs Cogoleto-S. Siro 3-0. Classifica: Albenga p. 10; Cogoleto 8; Finalborghese, Usbi Genova e Ameglia 6; Ceparana; Sestri e Don Bosco Spezia 4; Tomahawks 2; S. Siro 0.

[illegible] femminile. Prati Fornola-Firex Albenga 3-0; Albatros Alassio-Il Gabbiano Andora rinviata al 13 gennaio; Ortonovo-Villaggio S. Salvatore 3-0; Italbrokers Genova-Piana Batolla 1-3; Masone-Carcare 0-3; Avis Ameglia-Spotornese 3-1; Latte Tigullio Rapallo-Volley Arma [illegible] Taggia 1-3. Classifica: Carcare p. 14; Ortonovo e Piana Batolla 12; Prati Fornola, Gabbiano, Italbrokers e Latte Tigullio 10; Albatros Alassio e Arma 8; Firex Albenga e Ameglia 6; Spotornese 2; Villaggio S. Salvatore 0. Gabbiano e Albatros hanno giocato una partita in meno. **(d. s.)**

Basket Promozione: battuto l'Athletic nella sfida al vertice, cade anche l'Albenga

E alla fine l'Ospedaletti restò solo

L'ultima di andata lancia in fuga gli imperiesi

Dopo la sosta natalizia [illegible] ripreso il campionato [illegible] Promozione maschile chiamato ad archiviare [illegible] il girone d'andata. L'Ospedaletti superando l'Athletic resta solitario [illegible] vetta, complice la sconfitta [illegible]ell'Albenga a Pegli. Da segnalare la bella vittoria del Cairo sul Maremola.

Ospedaletti-Athletic Genova 65-61. Una vittoria sofferta, ma meritata per i padroni di casa che così si portano solitari [illegible] vetta. Gli ospiti hanno fatto [illegible] possibile, [illegible] la grinta degli imperiesi è risultata vincente.

Uisp Rivarolo-Sanremo 103-64. Per i genovesi è stata una passeggiata. Il divario tra le squadre (i matuziani [illegible] ancora a quota zero) è apparso, in tutta la sua evidenza, fin dai primi minuti. Ma Marcello Boeri, dirigente sanremese, è comunque soddisfatto: «Il nostro obiettivo è acquisire esperienza per le prossime stagioni».

Pegli-Albenga 57-48. I padroni di casa battono e raggiungono gli ingauni in classifica. La partita, come dimostra il punteggio, è stata dominata anche da fattori psicologici. Il successo dei genovesi appare però meritato anche se l'Albenga ha praticato [illegible] buon basket.

Promozione basket: [illegible] entra nel vivo

Cairo-Maremola 65-62. Un derby che ha rispettato il pronostico, giocata punto a punto. I padroni di casa hanno saputo (e qui sta la chiave del successo) attaccare in modo efficace la forte difesa pietrese anche se poi l'incontro si è risolto all'ultimo minuto con due tiri liberi di Mauro Gaia. I valbormidesi, [illegible]ur privi di importanti titolari, [illegible]anno giocato [illegible] grinta come afferma l'allenatore Luca Franchelli: «Il collettivo si è espresso al meglio, con pagelle più alte per Rinaldi, Valsecchi e Gaia. Abbiamo chiuso l'andata [illegible] di sopra delle nostre aspettative».

Loano-Ardita Juventus 68-79. Dopo un inizio combattuto i ponentini hanno dovuto arrendersi agli avversari.

Granarolo-Asso rinviata. La pioggia ha mandato [illegible] tilt l'impianto, all'aperto, [illegible] [illegible] giocano i genovesi. [illegible] due squadre si sono trovate d'accordo nel recuperare la partita giovedì a Savona (ore 21).

Classifica. Ospedaletti 18; Albenga e Pegli 16; Athletic e Rivarolo 14; Cairo 12; Maremola e Ardita 10; Asso Savona 8; Loano 6; Granarolo 4; Sanremo 0. Granarolo e Asso Savona [illegible] partita in meno.

Guglielmo Olivero

Nel Levante

Pio e Villaggio belle sorprese

Gran giornata per le liguri della C femminile, con il solo Ospedaletti (ma in un derby) sconfitto. In Promozione maschile, tutto bene per le levantine. Nel femminile, Alassio in vetta.

C femminile. Nel girone ligure-toscano, secondo successo consecutivo per il Pio X Rapallo: Cavezzo domato con un inequivocabile 70-49. Gran partita di tutto il complesso di Gritti, a canestro le solite quattro ragazze terribili Cadorin (29), Sabino (20), Peri (13) e Bacigalupo (8). Nel girone ligure-piemontese, [illegible] Pentagono Camisasca il derby di Ospedaletti (87-68). Vince di [illegible] il Loano sul Gandhi Torino (48-47), benissimo [illegible] Cestistica Savonese a Villadossola (65-46). Importante il rientro della Palmiere, dopo sei mesi di stop per maternità. Tabellino delle savonesi: Silvia Spanò 3; Pacini 4; Palmiere 3; Oddera 2; Manco 3; Fantoni 13; Tormena 17; Napoli 8; Guidetti 6; Simona Spanò 6. Altri risultati: Cuneo-Lonate 70-81; Energia-Canegrate 56-57; Cossato-Alessandria 90-71. Classifica: Cossato e Camisasca p. 22; Lonate 18; Loano, Cestistica e Canegrate 16; Ospedaletti 14; Cuneo 10; Villadossola, Energia e Gandhi 6; Malnate 4; Alessandria 2.

Promozione maschile. Enplein delle tigulline, 4 incontri e 4 successi. Iniziamo dalla sorpresissima, col Villaggio che ha superato il Pontremoli 90-81. Importante anche la vittoria nello scontro al vertice del Tigullio a La Spezia contro la Virtus (72-68). Facile per l'Alcione Rapallo sulle Aquile Spezia: 102-61; con più fatica del previ[illegible] [illegible] Sestri Levante passa sul parquet del Cus (59-51). Classifica: Tigullio e Crdd p. 14; Sestri Levante, Alcione, Virtus, Spezia '93 e Pontremoli 12; Villaggio 10; Cus 6; King 4; Aquile 0.

Promozione femminile. Turno di riposo per Polysport e Athletic, per il resto risultati scontati. Maremola-Albatros 49-76; Ventimiglia-Crdd 45-55; Cairo-Finale 66-50. Polysport e Albatros p. 12; Athletic e Crdd 6; Cairo 4; Finale e Maremola 2; Ventimiglia 0. **(g. s.)**

Il basket «nazionale» è tornato con belle soddisfazioni per i liguri: molto bene pure [illegible] Cogoleto

Da Elah e Vogue Sposa splendide conferme

Importanti vittorie per i genovesi in serie C e per gli alassini in D

A 48 ore da due sorprendenti sconfitte, le attuali maggiori rappresentanti [illegible] basket maschile ligure (Elah Genova in C e Vogue Sposa Alassio in D) erano attese con molta curiosità e qualche dubbio. Possibilmente a un pronto riscatto, che è puntualmente arrivato. Vince anche l'Erg Cogoleto, mentre vanno ko Autorighi Chiavari a sorpresa, Imperia e Riviera Savona secondo le previsioni.

[illegible] maschile. Un'Elah al completo, e senza ripercussioni psicologiche per la battuta d'arresto infrasettimanale col Gavirate, avrebbe fatto un sol boccone del S. Paolo Torino. E invece i piemontesi hanno tenuto a lungo in [illegible] [illegible] quintetto [illegible] Assandri, che solo nel finale [illegible] riuscito a scavalcare i rivali (62-61). «Vittoria per il morale, [illegible] attesa che torni anche il gioco», questa la definizione data alla partita dai responsabili dell'Elah. Il tabellino: Gonfiantini 7; Morando 18; Graglia 11; Carissimi 3; Bressan 11; Torcello 7; Merlo 5; Galesso 0; Rosasco 0; Zini 0.

D maschile. Alessandria in [illegible] Lerici [illegible] trasferta: [illegible]ue partite in cui il Vogue Sposa avrebbe potuto ottenere il pieno e spiccare il balzo verso il primato del Grifone Pavia. Invece il ko interno, poi la riscossa a Lerici. Dice il presidente De Stefano: «Pensare che abbiamo giocato meglio con l'Alessandria, senza far punti. Invece a Lerici è stata dura, gli spezzini hanno impostato la partita sullo scontro fisico, in maniera aggressiva. Però non siamo caduti nel tranello e mantenendo la calma siamo riusciti a vincere nel finale. Tutto si [illegible] deciso nell'ultimo minuto quando da -1 siamo andati a +5». 38-33 per il Lerici il primo tempo, 71-66 per il Vogue il finale. Il tabellino vede tra i marcatori pure Patrone (6 punti), al rientro dopo l'infortunio. Cantini 4; Vernetti 16; Melgrati 16; Tassara 10; Marconi 7; Brusco 11; I. Moirano 0; A. Moirano 0; Russo [illegible].

Vittoria al fotofinish anche per il Cogoleto, sul parquet dell'Asti (73-72). A sei secondi dal fischio finale piemontesi ancora avanti di [illegible] punto, [illegible] due liberi di Briola. Poi palla ai liguri, [illegible] di Ballestrini per Castrini e a un secondo dalla fine [illegible] sorpasso. Tabellino: Serravalle [illegible]; Caprioglio 12; Mauro Zanetti 12; Giovannello 4; D. Ballestrini 0; R. Ballestrini 8; Castrini 14; Macciò 3; Mario Zanetti 0. Altre: Monferrato-Acqui 93-77; Sarzana-Imperia 82-72; Pavia-Riviera 84-64; Autorighi-Cus Torino 68-61; Casale-Voghera 108-61. Cl.: Pavia p. 26; Casale 24; Alassio e Monferr. 22; Valtar. 20; Aless. e Sarzana 18; Chiavari e Acqui 16; Lerici, Voghera, Riviera e Cus Torino 10; Asti e Cogoleto 6; Imperia 4. **(g. s.)**

Serravalle (Cogoleto): altri [illegible] punti

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

SCS

Zoom su parole, immagini, dati della scienza e della tecnologia.

Nell'autunno del 1981 nasceva Tuttoscienze, il primo inserto scientifico pubblicato da un quotidiano italiano. Da allora, oltre duemila pagine hanno raccontato ogni settimana ai lettori della Stampa la cronaca, gli scenari, i retroscena della ricerca più avanzata, con un linguaggio chiaro e semplice anche di fronte agli argomenti più tecnici e complessi. Alla fine del 1992, gli articoli di Tuttoscienze erano ormai 13.061: oggi li abbiamo raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità; la potenza del software permette ricerche su ogni argomento, visualizzando sul monitor l'intera pagina del giornale - immagini comprese - e permettendo lo zoom sui particolari e la stampa dell'intera pagina o delle sue parti. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza.

Tuttoscienze in CD è realizzato da:

LA STAMPA

❒ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.

❒ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

❒ Desidero prenotare la speciale offerta 10 anni di Tuttoscienze in CD + il lettore CD Rom a £. 770.000 (IVA compresa).

Nome: ____________ Cognome: ____________

Società/Ente: ____________ Tel.: ____________

Via: ____________ N. ______

C.A.P.: ______ Città: ____________

Ritagliare e spedire questo coupon a:
GST - Gruppo Sistemi Torino - Via Reiss Romoli 122/9 - 10148 Torino - Tel.011/2202651.

Tuttoscienze in CD è in dimostrazione presso i centri *"Super Computer"* telefonando al

CARA Milano, devi ammetterlo, [illegible] sei granché, vista da lontano, e poi sempre meno vista da vicino, da uno che torna. Prevalgono il bigio e l'umidità, tutti i dolori che uno si era lasciato dietro tornano a riafferrarti, a farti capire che cosa significhi, tanto per cominciare, essere milanesi. Ovvero trovarsi ad affrontare ogni giorno [illegible] natura ostile. Forse è questo, [illegible] dice, che stimola al lavoro, che costringe in un certo senso a sgobbare per tirare avanti. Milano sta a Milano, a ragion veduta. E [illegible] il lavoro non c'è più [illegible] prima, cosa te ne fai di questo scenario squallido?

Il Borgomastro se ne è andato in Argentina per le feste. Il fatto che non si parli più [illegible] del Leoncavallo vuol dire che il problema è stato finalmente risolto? Desidererei tanto che fosse finalmente risolto, ma non mi fido a domandare. Invece, anche [illegible] che domandi nulla, mi riempiono la testa con le ultime puntate del teleprocesso Cusani. «Di Pietro sta calando», mi dice uno, «ogni giorno è più nervoso e Spazzali lo insulta, lui sembra franare, [illegible] per vinto. E poi tira su la testa e mugugna, fa l'offeso...». Chi mi dice questo, l'avevo lasciato neppure un mese fa, sfegatato dipietrino. Oddio, stanno di nuovo cambiando i ruoli e le parti, [illegible] noia.

Ho il torto di avanzare un'obiezione. Neppure un poco di critica. Solo un minimo di stupore. «Sai che ti dico?», protesta il mio interlocutore: «Non è più all'altezza. Ha [illegible] un gran lavoro, d'accordo, ha scoperto colpe inaudite e colpevoli insospettabili, [illegible] un mastino nelle indagini, ma in tribunale...». In tribunale? Mi risponde [illegible] candore: «In tribunale si sente troppo la differenza di origini tra lui e gli altri...». Bene, già che ci sono, è meglio che sappia tutto. Pochi gi[illegible] di assenza, evidentemente mi hanno avulso dal sentire della mia città. La differenza di origini? A replicarmi è un altro. Come se si fossero ridistribuiti i ruoli di [illegible] copione di ferro. «Forse, l'errore sta nel fatto di aver dato [illegible] diffusione alla spettacolarità del processo. Non dovevano trasmetterlo in televisione, ecco...».

La televisione, insomma, di overdose in overdose processuale, ha modificato, se non addirittura rovesciato, l'opinione dei giornalisti e dei telespettatori. Per una Camilla Cederna che, ho letto da qualche parte, dichiara di adorare il «molisano» Di Pietro e di detestare il «padano» Bossi, altre e altri rimproverano a Di Pietro la recitazione di tipo popolaresco, le grossolanità della mimi[illegible] l'inquisitorietà stessa della sua foga, imputando al pubblico [illegible] ministero, (ahi, ahi, ahi, il razzismo affiora puntualmente anche in quelli che si considerano i migliori) le origini di questurino. «Si vede che il presidente Tarantola [illegible] considera un intruso», suggerisce uno dei miei interlocutori. «Via via che il processo [illegible] avanti, gli [illegible] sempre più avver[illegible]. S'intende meglio con il difensore. Spazzali, sì, che interpreta la [illegible] parte di principe del foro...». Mi vorrei far ripetere quest'opinione, ma lasciamo perdere.

Oreste [illegible] Buono

Fino al 23 gennaio al teatro Litta, Katia Beni in palcoscenico in un monologo

«Perla D'Arsella», una storia

Il testo è scritto da Alessandro Benvenuti, anche regista
Racconta la vita fantastica di una donna «originale»

MILANO. Una scenografia [illegible] senziale, [illegible] un che di tenero, ironico e patetico quanto [illegible] testo, accoglie [illegible] teatro Litta il monologo «Perla D'Arsella», di Katia Beni e Alessandro Benvenuti che [illegible] sono, rispettivamente, anche interprete e regista.

L'arsella è un mollusco, una specie di vongola, e «perla [illegible] vongola» potrebbe essere nome ideale per la fidanzata di Fantozzi. Un certo clima fantozziano c'è, ma, come dire?, molto più intellettualizzato e stimolante.

La povera ragazza [illegible] prematura, forse grazie all'assidua pratica dell'hully-gully [illegible] parto della madre, e il racconto del parto con forcipe visto dalla parte del neonato è esilarante. [illegible] momento della nascita, Perla ha in mano un soffio di lanuggine, «una penna bianca» che tiene ben stretta e diventa un po' il suo «segno». Durante l'infanzia incontra un'amichetta posseduta dai demoni. La piccola [illegible]ita rospi che invano la madre afferma essere in realtà giocattoli telecomandati comprati in Svizzera; una volta liberata dai 37 maligni che aveva in corpo, la bimba diviene una celebrità e «in un mese se [illegible] fecero tutti», ricorda Perla. Esauriti gli uomini del paese, lei che del maschile aveva conosciuto tutto e Perla che non aveva mai conosciuto nulla, decidono di fidanzarsi. Poi c'è per la protagonista la prima esperienza eterosessuale, protetta [illegible] lunga contraccezio[illegible] preventiva, [illegible] un uomo che la [illegible] tre volte in tre anni, ogni volta infilando due preservativi «uno nel [illegible] [illegible] pillola non funzionasse e l'altro nel [illegible] il primo si rompesse». Fantasticherie incestuose accompagnano il ricordo del padre malato di mente, e alla rottura della relazione con il primo fidanzato segue il ritorno nella casa di famiglia, di fronte alla quale, per ripetere ossessivamente [illegible] te non ti [illegible]iglia più nessuno», si [illegible] quantità di gente tale che devono intervenire i vigili per regolare il traffico. In seguito, Perla sperimenta la masturbazione, l'uso [illegible] droga, la promiscuità. Finché un giorno incontra Andrea, molto più giovane di lei, appassionato di chitarra e afflitto da una banale fimosi per la quale la madre si ostina però a n[illegible] voler interpellare un chirurgo. Si innamorano, [illegible] piccolo problema viene risolto, Perla torna nella [illegible] familiare per prendere gli oggetti che le servono per la mansarda dove vive con Andrea, va nella soffitta e qui ritrova i ricordi della sua vita, «penna bianca» compresa. [illegible] morirà, ghermita dalla sensazione [illegible] un calore umido prenatale.

Un finale gratuito, estraneo allo stile del testo; fa venire in mente certi registi cinematografici, che, tempo fa, per evitare i fulmini della censura, appiccicavano ai loro film [illegible] finale moralistico che non c'entrava nulla [illegible] tutto il resto. Anche Benvenuti e Beni lo hanno voluto per [illegible] tentazione moralistica oppure [illegible] stato per la presunzione letteraria di imprimere alla vicenda una sorta di «circolarità»? Come sarebbe stato più logico un finale aperto quanto la vita, dove tutto rimaneva possibile: un futuro felice o infelice in quella mansarda o altrove, con Andrea o senza, o anche la morte improvvisa di uno dei due, perché no.

«Perla D'Arsella» parla toscano, al pari di «Natale in casa Gori», il precedente monologo scritto e recitato dallo stesso Benvenuti, che il pubblico cinematografico conosce per «Ad ovest di Paperino» e gli appassionati di satira teatrale ricordano ne «I Giancattivi», con Athina Cenci e Francesco Nuti. Katia Beni - anche lei con molto esperienza di cabaret, specialmente [illegible] il suo gruppo «Le Galline» - è bravissima: nell'ora e un quarto in cui sta in scena, da sola, ci sarà qualche secondo [illegible] allentarsi della tensione.

Di Beni e Benvenuti sono pure le scene: sulla sinistra un leggio, alle cui spalle, verso l'alto, si accende a tratti un filo luminoso intermittente di giallo, blu, rosso; sulla destra uno stendipiatti [illegible] un altro corto filo di lucette rosse, e un lavabo; piovono dall'alto due lampadine [illegible] volta in volta splendenti, soffuse e spente; anche le ribalte [illegible] un festone di piccole luci pulsanti. Belle pure le musiche, John Lennon e Brian Eno all'inizio, Bolero e Jonathan Kity [illegible] momenti molto intensi, accordi struggenti e lontani sulla rievocazione della vicenda del ragazzo. [illegible] replica fino al 23.

Nella foto grande più a destra la protagonista di «Perla D'Arsella» Katia Beni. Nell'immagine qui accanto Alessandro Benvenuti che è autore e regista dello spettacolo

Dalla nascita difficile con il forcipe all'infanzia con un'amichetta posseduta da demoni, ai primi, complicati, amori

Ornella Rota

TEATRI

Teatro	Programma
Scala p. della Scala Tel. 7200.37.44	[illegible] 20 **Concerto da camera del violinista Midori, pianista Robert Mc Donald**
Angelicum p. S. Angelo 2 Tel. 655.17.12	RIPOSO
Conservatorio v. Conservatorio [illegible] Tel. 7600.17.55	Ore 21 **Serate Musicali** Shlomo Mintz, violino
Arsenale v. [illegible]. Correnti 11 Tel. 837.58.98	[illegible]
Carcano c. di Porta Romana 63 Tel. 5518.13.77	RIPOSO
Ciak v. Sangallo 33 Tel. 7611.10.16	Ore 21,30: Serata di beneficenza a favore della Lega Italiana contro i tumori con Zuzzurro e Gaspare e Carlo Pistarino in: **Te la ricordi tu il purè?**
CRT Salone v. U. Dini 7 Tel. 8951.22.20	RIPOSO
Della 14ª v. Oglio 12 Tel. 539.81.26	RIPOSO
Filodrammatici v. Filodrammatici 1 Tel. 869.36.59	[illegible]
Franco Parenti v. Pier Lombardo 14 Tel. 545.71.74	[illegible]
Lirico v. Larga 14 Tel. 86.64.18	RIPOSO
[illegible]a c. Magenta 24 Tel. 8645.45.45	RIPOSO
Manzoni v. Manzoni 40 Tel. 7600.02.31	RIPOSO
Nazionale p. Piemonte 12 Tel. 4800.77.00	RIPOSO
Nuovo p. S. Babila 37 Tel. 7600.00.86/7	RIPOSO

TEATRI

Teatro	Programma
Olmetto v. Olmetto 8/A Tel. 87.51.85	RIPOSO
Out-off v. Duprè 4 Tel. 3926.22.82	RIPOSO
Piccolo Teatro v. Rovello 2 Tel. 87.76.63	RIPOSO
Piccolo T. [illegible] v. Rivoli 6 Tel. 88.13.30	[illegible]
San [illegible] c. [illegible] 2 Tel. 7600.29.85	RIPOSO
Smeraldo p. XXV Aprile Tel. 2900.67.67	RIPOSO
Teatro Marionette v. Olivetani 3 Tel. 46.82.60	Ore 9,30 La Compagnia Gianni e Cosetta Colla presenta: **La freccia azzurra** di Gianni Rodari, regia G. Colla
Soc. Umanitaria v. Daverio 7 Tel. 5518.72.42	Ore 18 Teatro del Buratto presenta: **Una piazza, due piazze, un castello** di J. Cappi e G. Bella, con G. Bella e A. Piel.

RITROVI

AL VASCELLO, [illegible] Greco. Tel. 670.4353. Riposo.

BODEGUITA DEL MEDIO, via Col di Lana 3. Tel. 8940.0560. Cucina musica cubana.

CA' BIANCA CLUB, via Ludovico il Moro 117. Tel. 8912.5777. Ore 21,30 Tucano cabaret interattivo virtuale con Flavio Oreglio, Gianni Palladino, Walter D'Amore. Al pianoforte Valentino Mancino. Il cantautore Vincenzo Lo Iacono

CAFE' DU BATEAU, [illegible] della [illegible] piazzale Cantore. Tel. [illegible]. Chiuso per restauri.

CAFE' TEATRO NOBEL, via A. Sforza 81. Tel. 8951.1748. Riposo.

[illegible], via Ludovico il Moro 119. Tel. 8912.2024. Programma non pervenuto.

DERBINO CABARET, via del Mesaglia, 46/3. Tel. 846.4731. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande 36. Tel. 8940.9321 [illegible] 22,30 Sido band/rock blues

L'AMERICANO A PARIGI, via Ludovico il Moro 131. Tel. 89.12.2043. Ore 22 Musica dal vivo con il maestri Oro Santo e Roberto Isola

MIDLAND DISCO [illegible], [illegible] Biancamano [illegible]. Telefono 655.1532 [illegible] 22,30 Disco music.

NONSOLOMUSICA, viale Ortles 62. Telefono 5521.0805. Riposo.

[illegible] STAGE, galleria Manzoni. Tel. 7600.0528 - 7602.1071. Ore 23 Temptations club.

SCIMMIE, via Sforza 49. Tel. 839.1874. Ore 22,30 Quantopiano/Funky dance.

TANGRAM, via Pezzotti 52. Telefono [illegible]. Ore 22 **Nexus.**

[illegible] largo C. dei [illegible] 8. Telefono 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 **Sexy show**.

[illegible], viale Monza 140. Tel. 255.1774. Riposo.

SABOR TROPICAL, via Molino delle Armi 18. Tel. 5831.5545. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori — c. Vittorio Emanuele 30. Tel. 7600.3306. Or.: 14,10 16,50/19,40/22,20. Ingr. 10.000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' *Dramm.*

Anteo — v. Milazzo 9 Tel. 659.7732. Or.: 13,10/16/19,30/22. Film in lingua originale. Ingr. 10.000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' *Fantaavventura*

Apollo Galleria — v. De Cristoforis 2. Tel. 780.390. Or.: 15 16,40/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' *Comm.*

Arcobaleno — v. Tunisia 11. Tel. 2940.6054. Or.: 19,30/22,30. Ingr. 10.000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93). — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' *Thriller*

Ariston — Galleria del Corso 1. Tel. 7602.3806. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' *Thriller*

Arlecchino — v. S. Pietro all'Orto 9. Tel. 7600.1214. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Insonnia d'amore — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' *Romantico*

Astra — c. Vittorio Emanuele II. Tel. 7600.0229. Or.: 14,15/17/19,45/22,30. Ingr. 10.000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' *Favoloso*

Cavour — p. Cavour 3. Tel. 659.5779. Or.: 14,35 16,35/18,35/20,35/22,35. Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' *Comm.*

Colosseo S. Allen — v.le Monteneró 84. Tel. 5990.1361. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' *Giallo comico*

Sala Chaplin — v.le Monteneró 84. Tel. 5990.1361. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' *Comm.*

Sala Visconti — v.le Monteneró 84. Tel. 5990.1361. Ore 16,15 18,45/21,15. Ingr. 10.000 con tessera
Cineclub première

Corallo — l.go Corsia dei Servi 9. Tel. 7602.0721 Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
M. Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' *Dramm.*

Corso — Galleria del Corso. Tel. 7600.2184. Or.: 14,15/17/19,45/22,30. Ingr. 10.000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' *Thriller*

Eliseo — v. Torino 64. Tel. 869.2752. Or.: 15 16,40/18,20/20,30/22,30. Ingr. 10.000
The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre N. V. 1h 30' *Commedia*

Excelsior — Galleria del Corso 4. Tel. 7600.2354. Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' *Thriller*

Maestoso — p.le Lodi 39. Tel. 551.6438. Or.: 16,30/19,30/22,30. Ingr. 10.000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' *Dramm.*

Manzoni — v. Manzoni 40. Tel. 7600.0650. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' *Cart. anim.*

Mediolanum — c. Vittorio Emanuele 24. Tel. 7602.0818 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Anni 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal [illegible] scambiato per un mafioso, al prete che redime la [illegible], al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' *Comico*

Metropol — v.le Piave 24. Tel. 799.913. Or.: 14,15 17/19,45/22,30. Ingr. 10.000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' *Favoloso*

Mignon — Galleria del Corso 4. Tel. 760.223. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' *Commedia*

Nuovo Arti — Casa Disney, v. Mascagni 8. Tel. 7602.0048. Or.: 14,45 16,45/18,45/20,30/22,30. Ingr. 10.000
RIPOSO

Nuovo Orchidea — v. Terraggio 3. Tel. 875.389. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Sol Levante — di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' *Thriller*

Odeon 5 Sala 1 — Multis. - v. S. Radegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 15,20 17,40/20,10/22,35. Ingr. 10.000
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapina, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' *Commedia*

Odeon 5 Sala 2 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35. Ingr. 10.000
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' *Comico*

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni: chiama il 144-66-0919

Odeon 5 Sala 3 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 14,35 16,30/18,25/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' *Cart. anim.*

Odeon 5 Sala 4 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 14,35 16,30/18,25/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Festa in casa Muppet — di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' *Comm. Animaz.*

Odeon 5 Sala 5 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 15,35 17,50/20,10/22,35. Ingr. 10.000
Abbronzatissimi 2 - Un anno dopo — di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (Ita '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie distratte in cerca di nuovi brividi, bellissime super contese e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' *Comico*

Odeon 5 Sala 6 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 15,15 17,40/20/22,35. Ingr. 10.000
L'uomo senza volto — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' *Drammatico*

Odeon 5 Sala 7 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 15/17,25/19,50/22,35. Ingr. 10.000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' *Thriller*

Odeon 5 Sala 8 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 15,10 17,35/20/22,35. Ingr. 10.000
Kalifornia — di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. 14 1h 58' *Thriller*

Odeon 5 Sala 9 — Multis. - v. S. Radegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 15 17,25/19,50/22,35. Ingr. 10.000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' *Fantaavventura*

Odeon 5 Sala 10 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 874.557. Or.: 16,15/19,15/22,15. Ingr. 10.000
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' *Dramm.*

Orfeo — v.le Coni Zugna 50. Tel. 8940.3039 Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' *Cart. anim.*

Pasquirolo — c. Vittorio Emanuele 28. Tel. 7602.0757. Or.: 15 16,40/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' *Comm.*

Plinius — v.le Abruzzi 28. Tel. 2953.1103. Or. Ingr. 10.000
RIPOSO

President — l.go Augusto 1. Tel. 7602.2190. Or.: 16,30 19,40/22,30. Ingr. 10.000
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri; come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' *Dramm.*

Splendor — v.le Gran Sasso 28. Tel. 236.5124. Or. Ingr. 10.000
RIPOSO

Tiffany — c. Buenos Aires 39. Tel. 2951.314. Or. Ingr. 10.000
RIPOSO

Vip — v. Torino 21. Tel. 8646.3847 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
The baby of Mâcon — di P. Greenaway, con N. Dorando, J. Ormond, R. Fiennes (Ingh. '93) — In una Corte del Seicento l'odissea di un bambino idolatrato e «usato» prima dalla sorella, poi dalla Chiesa per acquistare ricchezza e potenza. N. V. 2h *Dramm.*

COMICI DELLE FESTE

Sono sempre gli Anni Novanta

Nino Frassica è con Christian De Sica, Massimo Boldi e Andrea Roncato protagonista del film-commedia «Anni 90 - parte seconda», regista Francesco Oldoini. La pellicola si proietta al cinema Mediolanum di Milano

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, tel. 4800.3901. L. 8000. Riposo.
CENTRALE 1 via Torino 30, tel. 874.826. L. 8000. Or.: 16; 19; 22. **Addio mia concubina.** Regia C. Kaige.
CENTRALE 2 via Torino 30, tel. 874.826. L. 8000. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. **Piovono pietre.** J. Brown; R. Tomlison. Regia K. Loach.
DE AMICIS via Caminadella 15, tel. 8645.2716. Riposo.
MEXICO via Savona 57, tel. 489.5102. L. 6000. Or.: 19; 21,30. «Omaggio a Bertolucci il regista che pensa, ama, ragiona col cinema» **Novecento atto primo.** R. De Niro, B. Lancaster, G. Depardieu. Regia B. Bertolucci.
SANLORENZO c.so di Porta Ticinese 45, tel. 545.6551. Riposo.
SEMPIONE via Pacinotti 6, tel. 3921.0483. L. 7000. Ore 20; 22,15 **Dracula.** W. Ryder, G. Oldman, A. Hopkins. Regia F. Ford Coppola.
AUDITORIUM DON BOSCO v. M. Gioia 48, tel. 603.042. Ingresso con tessera. Ore 20; 22 Cineforum: **Un incantevole aprile.** M. Richardson, L. Lawrence, P. Walker. Regia M. Newell.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, tel. 655.4977. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101. L. 10.000. **Lungo grosso e duro tutto dietro e Prestazione di una signora rispettabile.**
AMBRA v. Cittumno ang. v.le Padova. tel. 2682.2610. L. 10.000. Ap. 14,30. **Avidità orale gay e Amanda di notte n. 2.**
ARGO v. Monza 79. **Scandalose perversioni sessuali e Gustose di sesso.**
ASTOR c. B. Aires 36. L. 12.000. Ap. ore 13. **Taboo di una moglie perversa.**
ASTORIA v.le Monteneró 55. L. 10.000. **Umida e bionda e Anal animal taboo.**
ATLAS v. Sansovino 3. L. 10.000. **Lady dinamite.**
AURORA PUSSYCAT v. P. Sarpi 6. L. 10.000. Ap.: 10,30. **Sotto la fessura... il buco e Babe la bestia in calore.**
CIELO v. Premuda 40. L. 12.000. Ap. ore 10. **Movie fantasy.**
CITTANOVA v. Giambellino 153. L. 10.000. **Culo e passione.**
DIAMANTE v. F. Filzi 5. L. 12.000. Ap. ore 10. **Tre settimane di intenso piacere.**
DONIZETTI v. M. da Pantoale 13. L. 10.000. **Voglia di donna.**
EMBASSY v. Faà di Bruno 8. L. 10.000. **Duro e penetrante e Eccitanti gioie del sesso.**
HERMES v. D. Crespi 14. L. 10.000. Varietà + film.
LA FENICE v. Bligny 52. L. 10.000. **Emanuelle pretty woman e Bestia in calore.**
LORETO v. Doredea 10. L. 8000. **La sollfita... dell'amore.**
MAGENTA v. R. Sanzio 23. L. 10.000. **Ancora di più.**
PERLA v. Degli Imbriani 18. L. 10.000. **Eva Orlowski la porno motociclista e i vizi transessuali di Moana.**
ROXY c. Lodi 128. L. 10.000. Ap. ore 14,20. **A buchi pieni e Depravazione anal gay.**
ZODIACO v. Padova 179. L. 10.000. Ap. ore 14. **Transsexual minishirts and balls of fire e Sinfonia per troie in calore.**

LE TV PRIVATE

Retedue
11 — Vendite commerciali
14 — Cartoni e telefilm
18 — Vendite commerciali
19 — Ciranda de Pedra
20 — Benson, telefilm
20,30 Film
22,15 Mannix, telefilm
23 — Notiziario
23,15 Vendite commerciali
1 — Mannix, telefilm

Teleacras AG
14,15 Vg pomeriggio
16 — Proposte commerciali
17,15 Vg pomeriggio
17,30 Telefilm
18,45 Mannix, telefilm
19,15 Ivanhoe, telefilm
19,45 Benson, telefilm
20,10 Vg sera
20,40 Tormento d'amore, film
22,30 Vg sera
23 — Vg sport e news

Video 3 T.C.I.
7 — Ieri in Sicilia, notiziario
8 — Commerciale
13 — Cartoni animati
14 — Ogginotizie
14,30 Montagne dal mondo
15,45 Andiamo al cinema
16 — Commerciale
18 — Cartoni animati
19,30 Oggisera
20 — Andiamo al cinema
20,20 Tiggi qui tiggi là
20,30 Andrea Celeste
22,30 Ogginotte
23 — Tiggi qui tiggi là
23,15 Opinion leader
0,15 Andiamo al cinema
0,30 Due mogli sono troppe, film

Antenna Uno
8 — Cartoni animati
10 — Il calabrone verde, telefilm
10,30 Samba d'amore, novela
12,20 Cartoni animati
14,05 Prima pagina
[illegible] — Abramo Lincoln, doc.
18,35 Prima pagina
20,30 Rosa de Lejos, novela
21,30 Trapper John, telefilm
23,50 Vizi privati... sexy varietà
1 — Prima pagina

Italia 1
12,25 Studio aperto, notizie
12,30 Qui Italia
12,50 Ciao Ciao
14,30 Non è la Rai
16,05 I ragazzi della prateria
17,05 Agli ordini di papà
17,40 Luogo comune
17,50 Studio sport
18 — Supervicky
18,30 Bayside school
19 — Willy, principe di Bel Air
19,30 Studio aperto, notizie
19,50 Radio Londra
20 — Karaoke
20,35 Gunny, film
23 — Mai dire gol del lunedì
24 — A tutto volume
0,30 Italia Uno no stop

Tele + 3
12 — L'uomo di Simitaun, film
13 — La grande luce, film
17,16 +3 news
18 — Picasso, monografie
19,30 Le quattro stagioni
20,30 Concerti di musica classica
22,30 Balletto

TGS Italia 7
7,55 Oroscopo
8 — Vendite commerciali
13,15 Rotocalco rosa
13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,20 Tgs Studio
15 — Occulto con...
16 — Una donna in vendita, telenovela
16,45 Vendite commerciali
18,45 Notiziario, 2ª edizione
19 — Vendite commerciali
20,10 Notiziario, 3ª edizione
20,30 Al di là del fiume, film
22,30 Notiziario, 4ª edizione
22,45 La signora e il fantasma, telefilm

Canale 21 Palermo
10,30 Garrison commando, telefilm
12 — Cartomanzia oggi
13,30 N.P.Y.D. dipartimento di polizia, telefilm
14,15 Tigi 21 telegiornale
17,45 Calcio a cinque
20,45 Sport 21
23,25 Opinion leader
24 — Special Branch, telefilm
0,50 Garrison Commando, telefilm

TeleScirocco
12 — Perché no?
13 — California
14,30 Pomeriggio insieme
19,30 Tel
20,30 7 domande a...
22,30 Tel
23,30 Gulliver, documentario

TRM Odeon
15 — La ricetta del giorno
16,15 Pasiones
17,25 La ricetta del giorno
17,30 Cose di cosa nostra
19 — Mediterraneo notizie
20,30 Rommel, la volpe del deserto, film
22,15 Informazioni regionali
22,30 Andiamo al cinema
22,45 Catacombs - La prigione del diavolo, film

Telespazio 1
14,15 Telegiornale
16,15 Promozionali
19,15 Telegiornale
19,45 Spazio redazionale
20,30 Telefilm
21,30 Basket: Burghy Roma-Pfizer (RC)
23,15 Telegiornale
23,45 Filo diretto
1,20 Programmazione notturna non stop

TRM ODEON E RADIO VIDEO CALABRIA

James Mason nel deserto non ha rivali

Va in onda alle 20,30 il film «Rommel, la volpe del deserto» di Henry Hathaway con James Mason (foto), Jessica Tandy. Il film narra delle vittorie riportate in Africa dal generale tedesco durante l'ultimo conflitto mondiale, per le quali fu ammirato dagli stessi avversari inglesi. La vicenda umana tocca anche l'ultima parte della sua vita fino al suicidio cui lo costrinse Hitler.

Video Mediterraneo
13,30 Cartoni animati
14,15 Videogiornale
19,45 Videogiornale
20,30 Ragusa parla
23 — Videogiornale
24 — Vizi privati, sexy varietà
1 — Heart of the city, telefilm

Canale 5
13,40 Sarà vero?
19 — La ruota della fortuna
20 — Tg 5 news
20,40 Scappatella con il morto, film
23 — Nonsolomoda
22,25 Target
23 — Maurizio Costanzo show
0,45 Sgarbi quotidiani, attualità
1,30 Canale 5 no stop

Canale 21
8,30 L'oroscopo di Mariano
9 — Chicago, telefilm
10,15 Gli amici di Nick Hazard, film
14 — Vg 21
20,30 Mezzo secolo di canzoni
23 — Vg 21
23,30 Campania sport

Canale 46
9 — Oroscopo
9,10 Redazionali
13 — Daktary
14 — Andiamo al cinema
14,10 Canale 46 news
14,40 Redazionali
19,40 Canale 46 news
20 — Redazionali
22 — Canale 46 news
23,15 Daktary
1 — Canale 46 news
1,45 Capitan Nice, telefilm
2,30 Oroscopo

Vuellesette
14 — Cinquestelle News
17 — Starlandia
19 — Cinquestelle news
20,30 La tribù del calcio, rubrica
22,30 Cinquestelle news
23 — Goal su goal
0,30 Film

Telerent
9 — Telenovela
10 — Vendite commerciali
14 — Telefilm
15 — Vendite commerciali
18 — Per Elisa, telenovela
19 — Telerent attualità
19,30 Amandoti, telenovela
20,25 La ricetta, rubrica
20,30 Tormento d'amore, film
22,30 Telerent attualità
23 — Storie vere
0,30 L'ispettore Bluey

LE TV PRIVATE

Telejonica
9 — Il buongiorno a Telejonica
13,40 Tg, notiziario
14,15 Seltz al limone
15,30 Scatola magica, rubrica
19,30 Adolescenza inquieta
20,20 Tg sera, notiziario
20,40 La voce della Sicilia
20,45 Profumo di mare, film
22,50 Tg notte
23,20 Contrappunto
24 — Night and..., film

T.R.M.
15 — La ricetta del giorno
16,15 Pasiones
17,25 La ricetta del giorno
17,30 Cose di cosa nostra
19 — Spazio regionale
20,30 Rommel, la volpe del deserto, film
22,15 Informazioni regionali
22,30 Andiamo al cinema
22,45 Catacombs - La prigione del diavolo, film

Radio Video Calabria
15,15 Sister Kate, telefilm
15,45 T and T, telefilm
16,15 Pasiones, telenovela
17,30 Cose di cosa nostra
19 — Notiziario regionale
20,30 Rommel, la volpe del deserto, film
22,15 Notiziario regionale
22,45 Catacombs - La prigione del diavolo, film

TMC
12 — Donne e dintorni
12,45 Euronews
13,30 Tmc sport
14 — Tmc informa
15,55 Tappeto volante
18,50 Sorrisi e cartoni
19,25 Atmosfera, meteo
19,30 Tg 7, notizie
20 — Ore otto
20,30 Tesori di famiglia
22,30 Tg 7, notizie
23 — Basket Nba
2,30 Cnn, diretta

Teleregione
8 — Gatto Silvestro, cartoni animati
10,30 Vendite commerciali
13,30 Tutto casa
14,15 Tuttocronaca giorno
14,40 Vendite commerciali
16,30 Tuttocasa
17,20 Custer
18,30 Tom & Jerry
19,20 Vedo Trs
20,30 Vendite commerciali
22,30 Film

TG Sicilia
14 — Aspettando il domani
14,30 Una donna in vendita
15,15 Programmazione locale
17,30 7 in allegria...
19,30 Detective per amore, telefilm
20,30 Al di là del fiume, film
22 — Mike Hammer, telefilm
23 — Un amore oggi, film

Antenna Sicilia
14,30 Siciliauno
15 — Telenovela
16 — Proposte commerciali
17 — Starlandia
19 — Proposte commerciali
19,30 Telenovela
20,30 Arditi dell'aria, film
22,30 Sicilissera, notiziario
23 — Pallavolo
24 — Sicilianotte, notiziario
0,20 Proposte commerciali

Telereggio
14 — Videogiornale
15,10 Baby show
15,40 Cartoni animati
16,40 Baby show
17,10 Pugwall
18,10 America selvaggia, docum.
19,30 Videogiornale
20,30 Film
22,30 Videogiornale

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LANCIA δ.
IL PENSIERO D'ACCIAIO.

LANCIA δ

Lancia Delta nasce da un progetto rigoroso. Lo capite subito, una volta saliti a bordo. L'atmosfera di serenità che respirate è frutto di collaudi severi. Collaudi che hanno reso Lancia Delta una vettura inattaccabile. Dalla pioggia, dalla neve, ma soprattutto dalle insidie del traffico. Per questo, Lancia Delta parla di sicurezza con un linguaggio concreto: scocca rinforzata in ogni sua parte, piantone sterzo collassabile, air-bag, cinture di sicurezza con pretensionatore, barre d'acciaio nelle portiere. Non solo.

Una nuova intelligenza spinge i suoi propulsori. Da 76 fino a 190 CV, nella versione 2.0 HF turbo. La potenza è silenziosa. E la tenuta di strada, superba. Merito delle sospensioni a smorzamento controllato, che offrono il miglior equilibrio tra comfort e precisione di guida. Lancia Delta dà sicurezza anche all'ambiente. Catalizzazione, alimentazione plurivalvole e materie plastiche riciclabili fanno parte del suo bagaglio tecnologico. Poche automobili sono costruite come lei. Così forti, eppure così eleganti.

Lancia δ: 2.0 HF, turbo 190 CV DIN - 2.0, 16v 142 CV DIN - 1.8, 105 CV DIN - 1.6, 76 CV DIN

ESSERE LANCIA

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: inf.: via P. Calvi 5, tel. (091) 334.211.
TEATRO DANTE: inf. tel. (091) 681.222/324.483. Or.: 10-13 e 17-20.
TEATRO MASSIMO: tel. (091) 60.53.111. Anno artistico 1993-94. Campagna abbonamenti Ciclo di opere e di balletti 1994. Politeama Garibaldi.
CINEMA TEATRO AL MASSIMO: Piazza Verdi 9, tel. (091) 58.85.76 - 58.71.76. Convenzione Opera Universitaria - Stagione 1993/94. Prezzo abbonamento agevolato per studenti universitari. I pre-abbonamenti sono disponibili esclusivamente presso il settore culturale dell'Opera Universitaria (discoteca-biblioteca) via Di Cristina 39, tel. 654.70.19. Campagna abbonamenti di prosa 1993/94. Lina Banfi, Gino Bramieri, Gianfranco Iannuzzo, Giuseppe Di Stefano, Lando Buzzanca, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Enrico Beruschi, Renzo Giovampietro, Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina, Mariano Rigillo, Antonella Steni, Gianni Ciardo, Rivista sul ghiaccio. Abb. e pren. al botteghino del teatro.
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 63.72.428). Gino Carista e Felice Calò in **Maghi a Palermo**.
AL VANITA' Via dei Cantieri 20. Palermo. Spettacoli di cabaret. Abb. stagione 1993-94. Presenta: Renzino Barbera, Toti e Totino, Zuzzurro e Gaspare, Teo Teocoli, S. Tutone, M. Di Paola, C. Catalano, G. Faletti, M. Cipolla, Nino Frassica, Massimo Boldi, Sergio Vastano, Enrico Beruschi, I Trecunquarto. Pren. e infor. tel. (091) 546985 - 0330 663451.
TEATRO CRYSTAL (tel. 6710494-6712512). **Malanuttata... chi cassata cunsumata**, di e con Giacomo Civiletti. Una tempesta di risate
TEATRO MADISON (tel. 543740).
TONNARA FLORIO Discesa Tonnara 4 - Arenella. **Paese Serio**, cabaret di Bianca e Nenia. Regia di A. Sarullo. Tel. 6375611 - 6374384. Prod. Avia.

CONCERTI

AMICI DELLA MUSICA Stagione pomeridiana 1993-94. Nuovi abbonamenti presso la sede di piazza Sant'Angeli 10, tutti i giorni dalle ore 10-12,30 e 16-19 escluso sabato pomeriggio e festivi.

MESSINA

CONCERTI

FILARMONICA LAUDAMO: Concerto dell'Ensemble Galzio di Roma Per informazioni tel. 090/710929.
ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: Concerto di Capodanno con l'Orchestra Filarmonica Moldava. Per informazioni tel. 342020.

PROSA

TAORMINA ARTE - NATALE: Uomini senza donne di Angelo Longoni. Con Alessandro Gasmann e Gian Marco Tognazzi; regia di Angelo Longoni. Per informazioni tel. 0942/21142.
ENTE TEATRO DI MESSINA: Passion di Moses Pendelton. Gruppo «Momix»; musiche di Peter Gabriel. Per informazioni tel. 090/345233.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 837.002, Or.: 18,30/22,30
Aladdin ☎ — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Aladdin ☎ — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Il figlio della Pantera Rosa ☎ — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Piccolo Buddha ☎ — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.780, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — CINEFORUM

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
Un mondo perfetto ☎ — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 506.471
Piccolo Buddha ☎ — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30 — RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.898, Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Carlito's Way ☎ — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' **Thriller**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/b, Tel. 492.949 — RIPOSO

Lo Pò — v. Etnea 258, Tel. 326.210, Or.: 17/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Fantozzi in paradiso ☎ — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Metropolitan
Abbronzatissimi 2 ☎ — di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (Ita '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie disinibite in cerca di nuovi brividi, bellissime super contese e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' **Comico**

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324 — RIPOSO

Tiffany — v. F. Agnini(trav. via Umberto), Tel. 325227, Or.: 15,30/17,15 19/20,45/22,30
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17/22,30 — RIPOSO

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.064, Or.: 18/22,30
Sol Levante — di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17,30/21,30
Fantozzi in paradiso ☎ — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.696, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Lux — Lgo Seggiola, is. 166, Tel. 716.298, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Aladdin ☎ — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 715.039, Or.: 16/22,30
Anni 90 parte II ☎ — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 18,30/22,40, Ing. 7000; rid. 5000
Il figlio della Pantera Rosa ☎ — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Il figlio della Pantera Rosa ☎ — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Aladdin ☎ — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.88.47, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Senti chi parla adesso! ☎ — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa ☎ — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cinestudio, Or.: 18,15/20,30/22,40, Ingr. 10.000
Heimat 2 - I lupi di Natale — di Edgar Reitz, con M. Breuer, M. Kaurch, S. Wagner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h **Drammatico**

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.18.68. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30 Cinefrance, Ing. 10.000
Un coeur en hiver — di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.538, Or.: 17/19,40/22,30, Ing. 10.000 — RIPOSO

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Abbronzatissimi 2 ☎ — di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (Italia '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie disinibite in cerca di nuovi brividi, bellissime super contese e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' **Comico**

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.8974, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Piccolo Buddha ☎ — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.103 Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Aladdin ☎ — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Metropolitan — v. Strasburgo 388, Tel. 689.55.32. Or.: 16,30/18,30/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Un mondo perfetto ☎ — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Nazionale — v. E. Amari 188, Tel. 588.290 Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Fantozzi in Paradiso ☎ — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Nazionalino — via E. Amari 168, Tel. 588.290, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Festa in casa Muppet ☎ — di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' **Comm. Animaz.**

Jolly — v. D. Costantino 54, Tel. 341.263. Or.: 17 18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa ☎ — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Rivoli — via I. re Federico 10, Tel. 36.21.51. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Senti chi parla adesso! ☎ — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.268, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Carlito's Way ☎ — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' **Thriller**

RAGUSA

Duemila
Fantozzi in Paradiso ☎ — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052
Senza tregua — di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Aladdin ☎ — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Mignon — Tel. 61.122
Il figlio della Pantera Rosa ☎ — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Vasquez — Tel. 38.823
Anni 90 parte II ☎ — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Verga — Tel. 68.042
Fantozzi in Paradiso ☎ — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.780
Un mondo perfetto ☎ — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Ariston
La casa degli spiriti ☎ — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
Piccolo Buddha ☎ — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Il figlio della Pantera Rosa ☎ — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
Aladdin ☎ — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Aladdin ☎ — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Fantozzi in Paradiso ☎ — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Anni 90 - Parte II ☎ — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Il figlio della Pantera Rosa ☎ — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Super Mario Bros. — di R. Morton e A. Jankel, con B. Hoskins, J. Leguizamo (Usa '93) — I due fratelli idraulici italoamericani, celebri personaggi di videogiochi, affrontano un pericoloso mondo sotterraneo popolato da dinosauri. N. V. 1h 40' **Fantacomico**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.905, Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 25.650 — CHIUSURA STAGIONALE

Raimondi — CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Piccolo Buddha ☎ — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.982
Un mondo perfetto ☎ — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
Aladdin ☎ — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Aurora — v. S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Il figlio della Pantera Rosa ☎ — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000
Film per adulti

Nuova Pergola
Il figlio della Pantera Rosa ☎ — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

VIBO VALENTIA

Moderno
Aladdin ☎ — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Piccolo grande amore — di C. Vanzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' **Romantico**